SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 215

LA STAMPA

Martedì 11 Settembre 1984

Nelle pagine sportive

A sei giorni dal campionato Rummenigge Falcao e Schachner infortunati

Frattura per Rummenigge

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Sottoscrizione pubblicitaria: numero 88.96 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decorrente alla posta anno L. 124.000, consegna contrassegno alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Addon. USA «La Stampa (USPS 604-300) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Firenze 80, via Marenco 32, 10126, c. td d'Azeglio 80, tel. 65.211; 20129 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.676; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni Xxiii 2, tel. 75.204; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 2, tel. 361.806; Tariffe: modulo mm 42x46 per feriali, posizione e data di opera tariffe in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Ricerche personale, e venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.800 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro Regan

A PAGINA 11

Il dollaro a valanga: 1840. Sale la tensione in Europa

Dai militari russi al caso Zhivkov

L'impero della pazienza

Nell'Unione Sovietica è stato sempre il Politbjuro a promuovere, degradare, anche a fucilare, i marescialli, mentre mai era accaduto che i marescialli imponessero la composizione del Politbjuro. E' poco probabile che il caso Ogarkov contraddica la regola, cioè che la deposizione del capo di stato maggiore sia conseguenza diretta di una nuova lotta per le massime cariche del Cremlino. Tanto più perché cade nel momento in cui la linea prescelta da Mosca sembra tutt'altro che in conflitto con quella che comunemente viene indicata come linea dei militari. Dopo Honecker, pure il bulgaro Zhivkov è stato indotto a disdire la sua già fissata visita a Bonn. Mosca quindi non ammette che la grande tensione venga attenuata dalla piccola dissensione o che le singole aperture dei suoi alleati incrinino la barriera d'acciaio e di rifiuto eretta in risposta alle sfide di Reagan. Sarebbe azzardato e comunque fuori dalla logica del potere sovietico presumere che la politica del confronto trovi in disaccordo il più illustre dei marescialli: i militari diventati improvvisamente colombe e contrapposti ai politici falchi.

La storia registra solo il caso opposto, quando Stalin e Molotov, fidandosi del patto con Hitler, ordinarono da colombe la strage dei marescialli e dei generali, falchi che pronosticavano l'imminenza della guerra per chiedere più armamenti. Il caso Ogarkov va legato piuttosto alle divergenze interne al gruppo militare, riguardanti le scelte delle differenti tecniche e strategie, come traspare anche dagli scritti del maresciallo silurato. Il bonapartismo non trova spazio nell'ermetica organizzazione del pcus (l'unica accusa del genere, mossa a suo tempo contro Zhukov, è risultata in fondo falsa).

Il numero due ormai riconosciuto del Cremlino, Gorbachev, nel recarsi a Sofia, dove ha messo in linea Zhivkov, ha offerto qualche nuovo elemento per valutare l'apparente immobilismo sovietico. Si può dedurre infatti che il Cremlino dia l'impressione di rimanere immobile, non per paralisi, ma per una precisa opzione strategica. Dialogare oggi significherebbe *«ingannare i popoli, trattare per la trattativa»*. Le sfide di Reagan, secondo Gorbachev, non hanno altro effetto che *«costringere i Paesi socialisti a stanziare gran parte delle proprie risorse per la difesa»* in quanto *«dobbiamo impedire che qualcuno tenti di parlare con il mondo socialista usando il linguaggio della forza»*. In questa fase quindi il fronte del rifiuto va mantenuto e rafforzato, anche rinunciando agli illusori contatti con gli alleati di Reagan. Si deve operare invece con chi in Occidente può indebolire l'offensiva americana: non l'Est per disunire l'Ovest, non viceversa, come correvano il rischio appunto Honecker, Zhivkov e Ceausescu, il quale poi al viaggio a Bonn non ha tuttora rinunciato.

E' indicativo che dopo questa messa a punto strategica, al posto di Honecker, in visita a Kohl, si rechi a Bonn Axel, ideologo di Berlino, per incontrare i capi socialdemocratici: un ritorno ad alleanze con chi è contro gli euromissili americani e rifiuto di dialogo con chi ne ha facilitato l'installazione.

Così i diversi sui risultati positivi o negativi della linea rigida di Gromyko, sull'utilità della tensione glaciale o l'opportunità di ammorbidirla, al Cremlino sembrano conclusi. Il Politbjuro è tuttavia lontano dal restare senza problemi e contrasti. E' stata già aperta la stagione precongressuale, in preparazione delle massime assise del pcus per l'inizio dell'86. La prolungata assenza di Cernenko dalla scena pubblica si deve con ogni probabilità all'inventario preventivo delle alternative del congresso. Basta elencarne una: dev'essere iscritto il programma del pcus. Quello esistente porta la firma di Krusciov. Al di fuori della cancellazione dell'utopica profezia sul sorpasso degli Usa nel 1980, il Politbjuro si trova a dover adottare o respingere una serie di opzioni fondamentali: la pianificazione delle sole proporzioni dell'economia, rinunciando all'assolutismo del Piano, l'autonomia delle imprese, fondando i loro rapporti su «merce e denaro», lo spostamento del potere effettivo dal partito ai Soviet e, infine, sul sacro piano ideologico, proclamare estinta la dittatura del proletariato per sostituirla con il potere di tutto il popolo. Dilemmi per nulla minori erano la revisione dello statuto del pcus, anch'esso ideato da Krusciov. Basti dire che, accettando i dettami di quello esistente, più della metà dei membri del Politbjuro e del Comitato centrale dovrebbe rassegnare le dimissioni al congresso. Infatti, è prevista sulla carta la regolare «rotazione» in tutte le cariche e la sostituzione di almeno un terzo dei componenti dei massimi organi in ciascun periodo congressuale. Sono principi che, ripristinati o negletti, pongono al Politbjuro una scelta di fondo: Cernenko, a 73 anni allora, dovrà essere riconfermato o dovrà essere costretto a presentare egli stesso la candidatura di Gorbachev? Quello sovietico è l'impero della pazienza, ma la pazienza di Cernenko nel mantenere il potere e quella di Gorbachev nell'aspettarlo non deve essere la stessa.

Franco Barbieri

Il pcf vota contro mozione di censura al governo Fabius

PARIGI — I deputati comunisti francesi hanno deciso ieri di votare contro la mozione di censura presentata dall'opposizione all'Assemblea nazionale in risposta alla questione di fiducia posta dal primo ministro Fabius sul progetto di legge per la stampa.

Il deputato comunista Farfali Jans ha duramente attaccato il governo, accusandolo tra l'altro di avere «una responsabilità certa nella evidente inefficacia del Parlamento».

Jans ha in particolare deplorato che Fabius, per compiere un «gesto» nei confronti dell'opposizione, abbia deciso di rinviare a dopo le elezioni legislative del 1986 l'applicazione delle norme alla concentrazione delle testate.

Prime reazioni alla raccolta di firme per il referendum

Gli industriali minacciano disdetta della contingenza

La proposta è stata lanciata dal presidente della federazione dei tessili

ROMA — La notizia raggiunge Luciano Lama mentre è riunito con i comunisti della Cgil e i dirigenti del pci, al quinto piano di Botteghe Oscure. In Confindustria si ricomincia a proporre la disdetta della «scala mobile». *«Di fronte alla situazione di incertezza determinata dal referendum del pci sui quattro punti di contingenza* — spiega nel pomeriggio il presidente della Federtessili Giancarlo Lombardi — *non esiste altra alternativa che quella di denunciare l'accordo sulla scala mobile»*.

Per ora l'idea è ufficialmente solo di Lombardi, il quale è considerato una «colomba» tra gli industriali. Ma la mossa mira evidentemente ad imporre l'argomento all'ordine del giorno della giunta e poi del consiglio degli industriali italiani che si riuniranno da domani.

E' il primo vistoso contraccolpo all'incombente minaccia del referendum sulla «scala mobile», il quale crea comunque disorientamento ed incertezza non solo tra le file degli industriali. I sindacati seguono sconcertati lo sviluppo della situazione.

«Questa è la prima di una serie di reazioni a catena che gli imprenditori si accingono a mettere denuncia Alfonso Merli Brandini della Cisl, accusando il pci di averle «innescate» col referendum.

E i comunisti della Cgil? Ieri, per l'intera giornata, sono stati chiusi nel salone del comitato centrale dal pci a discutere con i dirigenti della sezione economica. E ne avranno anche per oggi. Di cose da discutere, stando alla lista che snocciola Gerardo Chiaromonte, ne hanno moltissime. Analisi dello stato delle relazioni industriali, analisi della politica economica del governo e sue conseguenze sociali, legge finanziaria, reazioni all'aumento di un punto del tasso di sconto. E del referendum ne avete parlato? *«Solo per il 3 per cento»* assicura Chiaromonte a tarda sera, quando tutti lasciano Botteghe Oscure per distribuirsi tra i dibattiti del Festival dell'Unità all'Eur.

Ma che significato ha questa riunione di sindacalisti della Cgil nella sede del partito? Qualcuno ha insinuato che Lama è stato «chiamato a rapporto». Ribatte oggi l'Unità ricordando che riunioni di questo tipo le fanno tutti i partiti e citando la favola esopica del lupo e dell'agnello per sostenere che minacce all'autonomia del sindacato non vengono certo dal pci. *«Si tratta di un seminario, di un confronto a tutto raggio* — spiegano i dirigenti comunisti — *questo non è certo la sede di trasmissioni di ordini.*

Non sembra proprio che i dirigenti del pci siano in grado di fornire lumi precisi al sindacato, anche se volessero, visto che sono alla ricerca di chiarezza per se stessi prima di tutto. La linea del partito è cambiata gradualmente dopo la morte di Berlinguer i rapporti con i socialisti sono diventati un problema pressante, in vista dell'alternativa alla dc che si intravede in modo sempre più nitido dietro le varie iniziative dell'attuale fase politica comunista.

Ma queste iniziative non sembrano ancora perfettamente coordinate. Il governo Craxi, da «pericoloso» è diventato «fragile», e viene trattato quasi con tenerezza, visto come «un ostaggio» in mano al cattivo De Mita. Gli inviti rivolti ai socialisti perché si discuta insieme sulla politica economica si ripetono.

Ma contemporaneamente è partito il treno del referendum, dopo che sono state raccolte oltre un milione di firme, e ora viaggia verso la sua naturale scadenza della prossima primavera.

Alberto Rapisarda

(A pag. 10: «La Uil teme la fine del dialogo con le imprese» di Sergio Devecchi).

Un falso da copiare

Roma. I tre ragazzi di Livorno al lavoro nel pomeriggio in uno studio televisivo di via Teulada: devono scolpire su un blocco di arenaria la stessa immagine trovata nel Fosso Reale di Livorno

Lo ha detto il numero due del ministero degli Esteri sovietico

Segnali dall'Urss: Gromyko pronto a incontrare Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nel buio della crisi tra Est e Ovest, Mosca propone in maniera indiretta ma esplicita un incontro fra il suo ministro degli Esteri Andrej Gromyko e il presidente Reagan. Il capo della diplomazia sovietica, fa sapere il Cremlino, potrebbe andare alla Casa Bianca dopo l'incontro del 26 settembre all'Onu — già confermato ufficialmente — con il segretario di Stato americano Shultz. L'ipotesi è stata lanciata da Georgij Kornienko (primo viceministro degli Esteri, quindi «numero due» di Gromyko) in un'intervista da Mosca — via satellite — alla rete televisiva americana Nbc. Egli ha ricordato che Gromyko non sarebbe nuovo a una visita di cortesia al Presidente americano, dopo essere stato al Palazzo di Vetro. *«Se in questa occasione a Washington ritengono che sia appropriato tornare a quella consuetudine* — ha detto — *credo che non ci saranno difficoltà da parte nostra»*.

Reagan, si fa osservare in ambienti diplomatici, aveva già indicato di non escludere tale incontro. Sembra cosa quasi fatta, quindi, anche se ieri vera un portavoce della Casa Bianca si è cautelato, precisando che una decisione sarà presa soltanto dopo un'attenta valutazione del colloquio di Gromyko con Shultz (*«Il Presidente ritiene che il dialogo ad alto livello* va in modo di *risolvere le divergenze»*, ha tuttavia detto: *«Questi incontri sono sempre utili quando non c'è convergenza di vedute»*, aveva ricito Kornienko).

Il momento è forse importante: i colloqui americani possono aprire nuove prospettive di dialogo, proprio nel momento in cui la forzata rinuncia del tedesco orientale Honecker e del bulgaro Zhivkov ai loro viaggi a Bonn sembra chiudere altri possibili canali di distensione e conferma che l'Urss ha deciso di attuare in modo più rigido una politica di blocco: a trattare sarà soltanto lei.

Mentre più insistenti e più pesanti che mai si fanno le critiche sovietiche alla Nato e in particolare agli Stati Uniti, Mosca indica in questo modo di essere disposta a dialogare. L'arroccamento del Cremlino, le sue evidenti pressioni sull'Est europeo affinché non si avvii in proprio sul sentiero della distensione, rientrerebbero nello scenario di una nuova offensiva diplomatica della quale la dirigenza sovietica vorrebbe conservarsi i diritti esclusivi. *«Le relazioni fra le superpotenze* — ha sottolineato la Tass — *sono cadute al loro più basso livello storico»*: anche il Cremlino si rende conto che *«per la prima volta da decenni non sono in corso negoziati sulle armi nucleari»*.

Siamo alla vigilia di un'importante svolta, negli equilibri diplomatici fra le superpotenze, capace di riflettere un nuovo indirizzo di politica estera dell'Urss? Le esperienze passate dicono che ciò è improbabile; ma non pochi osservatori diplomatici sono convinti che il recente «caso Ogarkov», lungi dall'essere la molla di cambiamenti radicali (è impensabile, i militari sono tenuti ben lontano dal potere), ne sia tuttavia un sintomo.

Sulla vicenda del maresciallo, sollevato giovedì da ogni sua carica, la Mosca ufficiale continua a mantenere il riserbo più assoluto. E neppure l'uomo che ne ha ereditato le cariche (quella di capo di Stato Maggiore delle forze armate e di primo viceministro della Difesa) ha gettato luce su quel mistero. *«Un normale cambiamento»*: così Sergej Achromeev, parlando nel corso dello stesso collegamento via satellite con gli Usa, ha definito il terremoto che ha colpito le alte sfere militari. *«Routine»*, ha aggiunto, osservando che nei sette anni di Ogarkov al vertice dell'apparato militare sovietico la sua controparte americana era cambiata tre volte.

«Ciò — ha affermato Achromeev, con un tocco forse involontario di humour — *non aveva suscitato alcuna speculazione nell'Unione Sovietica. E anche in quest'occasione non ci dovrebbe cercare di dare un significato particolare alla mia nomina»*.

Di fatto in taluni ambienti — sovietici oltre che diplomatici — si suggerisce uno scenario per una forse azzardata, ma che merita di essere registrata: il siluramento di Ogarkov, si dice, potrebbe avere un profondo significato politico: potrebbe infatti indicare che il Cremlino si sta apprestando (come confermerebbe la ripresa dell'attività diplomatica al massimo livello con gli Usa) a rivedere la sua politica in tema di armamenti e di rapporti Est-Ovest. A tale ipotesi si giunge attribuendo a Ogarkov un ruolo di «falco» nell'ambito militare e indicando in lui il principale promotore del poderoso riarmo nucleare sul teatro europeo (l'installazione degli SS-20, per l'esattezza).

Fabio Galvano

Confermata la visita a Bonn di Ceausescu

BONN — Il portavoce dell'ambasciata di Romania con Cracovia ha dichiarato ieri alla stampa di Bonn che il presidente Ceausescu verrà in visita nella Repubblica Federale di Germania il mese prossimo. Il viaggio è previsto dal 15 al 19 ottobre.

«Chiaramente — ha detto il portavoce romeno — il presidente Ceausescu effettuerà la sua visita. A noi non interessa ciò che fanno altri Paesi».

Roma, la testa rassomiglia a quella pescata nel Fosso reale

I ragazzi vincono la sfida In 3 ore ecco un altro Modì

ROMA — Si è conclusa ieri notte, durante lo speciale del TG-1, tra scrisi e commenti divertiti, la vicenda della falsa testa attribuita a Modigliani.

Di fronte alla copia realizzata dagli studenti livornesi in meno di tre ore (imperfetta solo nella bocca che, a pochi minuti dalla messa in onda, si è staccata dal blocco), gli studiosi invitati hanno ribadito le loro posizioni.

«Le tre teste attribuite a Modigliani sono orrende — ha osservato il prof. Federico Zeri — *e di estrema miseria formale. Sembrano dei paracarri scolpiti. Quella che i ragazzi si attribuiscono è la migliore. E se è falsa questa sono fasulle anche le altre»*.

«Se potevo esserci un remotissimo dubbio, il pomeriggio di oggi lo ha fugato del tutto» ha commentato Maurizio Calvesi. *«E' stata una bella beffa, degna della migliore tradizione italiana* — ha aggiunto Mario Spagnol. — *Speriamo che sul finale non vengano fuori le meschinità e gli squallori che spesso caratterizzano questo tipo di vicende. La scultura realizzata davanti alle telecamere direi che è la più bella di tutte».*

L'appuntamento tv non era facile per i tre ragazzi. Nello studio 3 della Rai, da dove è andato in onda lo «speciale», c'era infatti il clima del grande evento: decine di fotografi, giornalisti stranieri, ben tre emittenti statunitensi, Cbs, Nbc, Cnn, più una agenzia internazionale, la Visnews.

Tra domande incalzanti e flash a ripetizione, Pietro Luridiana, Pierfrancesco Ferrucci e Michele Ghelarducci, hanno cominciato a scolpire pochi minuti dopo le 16 la pietra, che in poche ore si è trasformata in una seconda «testa di Modigliani». Dopo aver tracciato con un gessetto bianco il disegno da seguire, Ghelarducci, con la mano sinistra è stato il primo a mettersi a lavoro. *«Siamo venuti qui solo per dimostrare che con questa pietra e questi strumenti è possibile rifare la scultura che abbiamo gettato nel Fosso reale* — hanno chiarito i tre studenti. — *La prima volta avevamo impiegato sei ore in due giorni, ma la scultura era molto più grande»*.

Il terzetto, arrivato a Roma in auto, insieme con Alberto Perrucci, padre di Pierfrancesco, ha lavorato tutto il pomeriggio a turno. Mentre uno era occupato a scolpire, gli altri rilasciavano interviste alle tv straniere, ripetendo ai giornalisti tutti i dettagli della storia. *«All'inizio abbiamo creduto che la cosa sarebbe venuta fuori subito come uno scherzo* — ricordano — *I nostri genitori ci hanno sempre appoggiato, anche divertendosi; poi, quando la vicenda è montata, hanno cominciato a preoccuparsi un po'».*

«Adesso, se non fosse successo tutto questo starei già studiando per un esame che devo sostenere a ottobre» aggiunge Ghelarducci e, insieme con gli amici, spiega che se riavranno la loro testa (attualmente sequestrata dal pretore di Livorno e depositata nel caveau della Banca d'Italia) la venderanno per devolvere il ricavato a istituti di beneficenza.

Durante il lungo pomeriggio in via Teulada, presente anche il paziente notaio Generoso Palermo, convocato per vigilare sulla regolarità dell'operazione, si è parlato anche di Michele Ghenovesi, il quarto componente del gruppo, già soprannominato il «dissociato». *«Non abbiamo litigato* — precisano i ragazzi. — *Solo che noi siamo andati in fondo e lui no»*.

Intanto mentre la pietra arenaria di Livorno (*«quella che prima si usava per fare le panchine»* dicono i ragazzi) continua ad assumere sempre più i caratteri tipici della stile Modigliani, nello studio si commentano le varie dichiarazioni degli esperti d'arte. C'è quella rilasciata ieri dal professor Dario Durbè, soprintendente della Galleria d'arte moderna di Roma secondo cui *«la foto dei reperti con la contestata scultura di Modigliani ripescata nel canale di Livorno è pubblicata da Panorama è un trucco fotografico»*.

E c'è anche quella, poi trasmessa durante lo special, di Giulio Carlo Argan, incentrata sulla differenza tra ciò che in arte si chiama «autografo» e ciò che invece si dice «autentico». *«Autografo* — ha dichiarato Argan — *è un'opera realizzata e firmata dal suo autore, autentico è un'opera realizzata da un artista, anche se questi l'ha disconosciuta e non l'ha firmata. Solo le analisi più sofisticate potranno stabilire l'autenticità, individuare la distinzione tra falso e autentico»*.

— Nessun imbarazzo a incontrare di persona i supereserti del settore?

«Qualcuno — rispondono i ragazzi che già intorno alle 19 avevano praticamente portato a termine l'opera. — *Sappiamo che queste persone possono metterci in difficoltà anche solo con le parole»*.

Fulvia Caprara

A PAGINA 3

Arte moderna di padri ignoti

di Renato Barilli

A PAGINA 2

Applausi a Livorno «Ce l'han fatta»

di Omero Marracci

Rinnovato in Cile stato d'emergenza nell'anniversario del golpe del '73

SANTIAGO — Il governo militare cileno ha deciso di rinnovare, a partire da oggi, lo stato d'emergenza dopo i violenti scontri dei giorni scorsi fra manifestanti e polizia nella capitale.

Il provvedimento, che coincide con i festeggiamenti per l'undicesimo anniversario del colpo di Stato militare, è stato annunciato con un decreto, che reca le firme del generale Augusto Pinochet e del suo ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa.

Pubblicato ieri sulla gazzetta ufficiale, il decreto consente alle autorità civili — nell'ambito di una disposizione transitoria della Costituzione — di adottare una serie di restrizioni, tra le quali disporre l'arresto domiciliare di cittadini per cinque o più giorni, sopprimere la libertà di riunione o d'informazione, proibire l'ingresso nel Paese, espellere o confinare per tre anni le persone indesiderabili.

Il Papa e i pellirosse canadesi

Quebec. Il Papa, accolto domenica nella storica città canadese da una folla di mezzo milione di persone, ha concluso la sua giornata con una grande messa cantata nello stadio (al suo fianco l'arcivescovo Albert Vachon) ed ha dedicato la mattinata di ieri all'incontro con gli eschimesi e gli indiani d'America (nella foto), dinanzi ai quali, in un discorso, ha perorato la causa delle minoranze etniche. In serata Papa Wojtyla è giunto in treno a Montreal (Il servizio a pag. 4)

Dalla Sardegna all'Alto Adige: perché rinasce il nazionalismo regionale

Le piccole patrie crescono

Non era mai accaduto che il presidente d'una Regione italiana, regolarmente designato dal doppio voto degli elettori e dei consiglieri regionali, fosse prima etichettato dal segretario d'un grande partito come presunto terrorista, sia pure a mezzo servizio, e subito dopo bruscamente avvertito dall'organo ufficiale di un altro che i partiti nazionali non possono pensare di affidare un governo regionale a un politico che sventola idee separatiste. Che ciò sia accaduto in Sardegna non rappresenta forse altro se non un cinquesimo episodio nella storia dei difficili rapporti esistenti, sin dall'istituzione delle Regioni, tra queste ed i poteri politici centrali, oltre a riflettere una particolare congiuntura politica che si è sedimentata in questo momento, e in quella regione, per mere ragioni di calendario elettorale.

Tuttavia nel caso Sardegna può forse leggersi un significativo sintomatico molto più ampio, che lo collega a altri sintomi di disagio locale, come le manifestazioni di domenica che han visto numerosi altoatesini rivendicare ancora una volta la loro identità culturale. Tali disagi potrebbero infatti preludere a un nuovo capitolo, tutto italiano, di quell'imponente fenomeno della storia contemporanea che prende nome di risveglio dei nazionalismi regionali o etnici; un fenomeno con il quale anche i nostri partiti nazionali dovranno prima o poi seriamente confrontarsi, giacché da molti segni esso appare destinato a improntare in modo massiccio la dinamica politica dei prossimi decenni in un gran numero di Paesi.

Il nazionalismo delle regioni o delle etnie è esso stesso un'invenzione politica, che si propone di ripetere per un territorio più limitato ed una popolazione più omogenea un'operazione analoga a quella che compirono, e in varie parti del mondo stanno ancora compiendo, i fondatori degli attuali Stati-nazione. Si tratta di far prendere coscienza, a masse di persone più o meno numerose, del fatto che condividono una lingua, un territorio, una cultura e soprattutto una storia comune; che formano, in una sola parola, una nazione. L'inconveniente, in quasi tutte le incarnazioni presenti dello Stato-nazione, è che tale progetto è spesso astratto, e non di rado sopraffattore, poiché l'unità di lingua, di cultura e di storia è riscontrabile in genere solamente in territori e popolazioni di dimensioni regionali, molto più che nei giganteschi agglomerati in cui consistono la maggior parte degli Stati moderni. Col risultato che oltre nove decimi di questi sono oggi, di fatto, non degli Stati-nazione, bensì degli Stati polinazionali, alle prese con la difficile convivenza entro gli stessi confini, e sotto uno stesso sistema politico, di identità nazional-regionali profondamente diverse.

L'idea d'uno Stato federale, capace di riflettere meglio dello Stato accentrato la molteplicità delle regioni-nazione coesistenti fianco a fianco in un medesimo spazio geopolitico, rappresenta forse la proposta

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 2

Paura dell'effetto Sardegna

di Ezio Mauro

Magnago: «A Roma dormono e qui l'estremismo si scatena»

di Giuliano Marchesini

Governo e partiti allarmati per le nuove spinte autonomistiche

Paura dell'effetto Sardegna

Il sottosegretario Amato: «Sì, siamo preoccupati, non ammetterlo sarebbe irresponsabile» - «Il ritardo con il quale stiamo attuando l'unità economica alimenta tentazioni a fare da soli» - I timori sono condivisi dai gruppi di maggioranza: «Ma la Costituzione è chiara e non può essere aggirata»

ROMA — Ha piazzato davanti a sé una cassa da morto, ha acceso i microfoni e dalla sala Ajace di Udine, in piazza della Libertà, ha annunciato a tutta la «Patria del Friuli» che la Costituzione della Repubblica italiana ha cessato di vivere. Trentasei anni, insegnante di italiano senza alcun imbarazzo (*«è giusto studiarlo a scuola, così come si studia l'inglese; ma quando posso lo parlo friulano anche in aula, naturalmente nei limiti delle norme ministeriali»*), Adrian Ceschia è l'ultimo leader dei piccoli eserciti autonomistici che dai vari angoli d'Italia marciano contro Roma in questo inizio di settembre.

Con 2500 iscritti alle spalle e 400 «quadri e militanti» a fianco, Ceschia come segretario del Movimento Friuli ufficialmente chiede soltanto un'autonomia speciale per le tre province rigorosamente friulane, Gorizia, Pordenone e Udine, con esclusione della zona di Trieste. Ma dietro la bara il folclore, la polemica anti-friulana, spunta anche qui il sogno autonomista e la tentazione indipendentista: *«Per formare l'Europa* — rivela Ceschia — *gli Stati devono essere superati. Noi non vogliamo separarci dall'Italia, ma vogliamo un superamento dello Stato italiano»*.

Domenica 16, ancora microfoni aperti e riflettori puntati sul Manzanese Friuli: c'è il congresso generale, arriveranno messaggi ed auguri da tutto quel mondo parallelo di orgogliose comunità, popoli ed etnie che l'Italia, con sorpresa, si sta accorgendo di raccogliere dentro i suoi vecchi confini nazionali. E la sorpresa, ormai, si unisce alla preoccupazione, denunciata ad alta voce. *«Sì, siamo preoccupati* — dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato —. *Non ammetterlo, fingere di non vedere e non sentire, non cogliere i pericoli nascosti in questa fioritura indipendentista, sarebbe irresponsabile, e colpevole»*.

Il tam-tam delle prefetture segnala a Palazzo Chigi manifestazioni, parole d'ordine, congressi, catene autonomistiche che si vanno formando tra antiche tradizioni e nuove tentazioni. Se a Udine spunta la bara per la Costituzione, a Innsbruck l'irredentismo torna a sfilare alla festa degli «schuetzen» insieme con gli slogan anti-italiani, a Cagliari il presidente-incaricato (sardista) della Regione annacqua il suo programma parlando solo della necessità di *«dare pienezza di contenuti all'autonomia regionale»*, ma nei documenti del suo partito si teorizza l'indipendenza di una Repubblica *«sarda, libera, democratica, socialista»*.

«Ricordiamo segnalazioni continue, che dimostrano come il fenomeno si sia ridestato, in chiave spagnola — dice Amato —. *Noi stiamo molto attenti a ciò che sta avvenendo. Ormai si considerano minoranze etniche anche quei gruppi che Pasolini aveva definito espressioni di cultura locali, all'interno del nostro popolo. Non si può non essere preoccupati per questa mentalità che prende corpo in un Paese che ha attuato con ritardo una politica delle autonomie, ma certamente l'ha attuata. Adesso, queste spinte indipendentistiche cercano di saldarsi, anche se nascono con motivazioni molto diverse tra loro. Il gruppo etnico tedesco in Alto Adige non ha e non può avere gli stessi problemi dei sardisti. L'unico elemento comune, è il ritardo con cui stiamo creando l'unità economica, che alimenta tentazioni a fare da soli»*.

Crasi lo ha detto fin dal giorno in cui ha chiuso il dibattito alla Camera per la fiducia al suo governo: si all'autonomia, ma sapendo che la Costituzione *«dà vita per tradizione secolare e fermissima ad un'unica nazione. Perciò il governo giudica inquietanti i cenni al riconoscimento di popoli e nazionalità diverse, e in nessun modo intende nasconderli»*. *«Questa filosofia del governo* — dice Amato — *spiega anche i nostri giudizi su ciò che sta accadendo in Sardegna. In sostanza, la Costituzione non può essere aggirata, il modello spagnolo per noi è improponibile. La Costituzione spagnola, infatti, parla espressamente di "popoli e nazionalità"; la nostra, parla di "autonomie" all'interno di un'unica nazione»*.

E con il governo, anche i partiti che lo sostengono sembrano d'accordo nel guardare con preoccupazione all'*«effetto Sardegna»*. Spadolini, per primo, ricorda contro le *«follie»* separatiste che *«lo Stato nazionale e unitario è la più grande scoperta degli italiani nella loro storia»*. Zanone sostiene la necessità di contrastare *«le insorgenze estremistiche e separatiste che serpeggiano da Cagliari a Bolzano»*. Costa (pli) denuncia un *«filo sottile che collega il sentimento anti-italiano»*. La Ganga (pci) giudica *«stravaganti e provocatorie»* le ultime prese di posizione sardiste.

Enzo Mauro

Attentato in Sardegna alla casa di un sindaco

CAGLIARI — Una bomba rudimentale, confezionata con cento grammi di gelatina, è stata lanciata contro l'abitazione del sindaco di Orosei, sulla costa centro-orientale sarda, Francesco Saba del pci. L'ordigno non è esploso per un difetto di fabbricazione.

Il leader della Volkspartei commenta la manifestazione di Innsbruck

Magnago: «A Roma dormono e qui l'estremismo si scatena»

«E' facile buttare olio sul fuoco quando non è attuato lo statuto di autonomia» - «I giornali hanno esagerato: le scritte anti italiane erano opera di gruppi isolati»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Resta di nuovo l'irredentismo sudtirolese. Per attizzare il fuoco dell'«Heimat» della patria, gli oltranzisti non si sono lasciati sfuggire l'occasione offerta dal lungo corteo che s'è snodato domenica scorsa per le vie di Innsbruck in occasione del 175° anniversario della rivolta dei Tirolo contro le truppe franco-bavaresi.

Quella che si è organizzata nella città austriaca doveva essere soltanto la manifestazione composta di una popolazione intenta a mantenere compatto il suo patrimonio storico, culturale e sociale. Più che altro una festa, nel ricordo di Andreas Hofer, eroe nazionale che guidò la ribellione. Ma già nelle ore precedenti il grande raduno c'era un segno vistoso di nazionalismo esasperato, davanti ai sudtirolesi che varcavano il Brennero nella notte per raggiungere Innsbruck: un enorme «Los von Italien». «Via dall'Italia» scritto con il fuoco su una montagna in territorio austriaco.

Che si pensa, a Bolzano, di queste fiammate di nazionalismo sudtirolese? Il presidente della Volkspartei, Silvius Magnago, che a Innsbruck c'era, scorre ritagli di giornali e si rabbuia. Dice che è addirittura scandalizzato. *«Ma qui* — sbotta — *si sta montando una situazione»*. Poi riacquista la sua calma, e vuole precisare: *«Quelle scritte non sono opera di migliaia di sudtirolesi. Non è affatto vero che i festeggiamenti di Innsbruck si sono trasformati in una manifestazione irredentistica. Qui si prende qualche episodio per farne non so che. Io non ho sentito nessuno gridare: via dall'Italia»*.

Magnago ripete che la manifestazione nella città austriaca non aveva altro scopo che quello di dimostrare che il Tirolo *«è ancora un'unità, spirituale, culturale, anche se oggi fa parte di due Stati»*. *«Lo stesso presidente della Repubblica austriaca nel tenere un discorso prima della sfilata, ha detto che la manifestazione voleva significare la solidarietà dei tirolesi, e che non era certo rivolta contro qualcuno»*. Il presidente della Volkspartei aggiunge: *«Mi è piaciuto moltissimo, quel corteo, anche perché, a differenza di quanto avvenne 25 anni fa, non si è portato soltanto folclore»*.

Poi Magnago torna alla polemica dura: *«Io deploro vivamente che una parte della stampa italiana abbia sfruttato episodi singoli e sporadici, derivati da iniziative di privati, che non hanno per nulla intaccato il senso della festa. Quardi che quella faccenda di cui i giornali hanno riferito è durata in tutto 5 minuti»*.

Il leader sudtirolese mostra di spazientirsi ancora di più: *«La corona di spine, l'autodeterminazione: qui il mette tutto in un calderone, e di questa festa si finisce per fare una cosa anti-italiana. E' doloroso. Non dico che la stampa non debba riportare anche questo: non deve essere frainteso. Ma ripeto che le isolate manifestazioni di Innsbruck non hanno cambiato la fisionomia della festa»*.

Il presidente della Volkspartei, comunque, deve di nuovo fare i conti con l'oltranzismo. *«E' chiaro che ci sono gruppi che hanno tentato di strumentalizzare per propri fini una celebrazione che aveva altri scopi. Può succedere. Queste richieste interpretano la volontà di una maggioranza della popolazione di lingua tedesca. Quindi, non si possono considerare estremistiche. Ma ribadisco che sono fuori della realtà, di natura utopistica, e non possono essere appoggiate da me. La linea politica della Volkspartei non si modifica certo per degli episodi isolati»*.

Silvius Magnago, però, coglie un'occasione, per lanciare un avvertimento: *«E' facile che si butti olio sul fuoco quando Roma rimane carente nei suoi obblighi nei confronti del Sud Tirolo. Voglio dire che più Roma dorme, di fronte al problema dell'attuazione completa dello statuto di autonomia per la provincia di Bolzano, più qui la collaborazione diventa difficile, il malcontento cresce, il clima politico si deteriora»*.

Giuliano Marchesini

Comiso, la dc apre la crisi in Comune

COMISO — Dc e pci hanno chiesto le dimissioni della giunta comunale tripartita (psi-psdi-dc) presieduta dal socialista Salvatore Catalano. L'organo locale della dc ha già chiesto ai propri rappresentanti di ritirarsi dalla giunta.

La richiesta della dc è motivata da un documento nel quale si afferma, tra l'altro, che il sindaco Catalano non è stato in grado di garantire l'approvvigionamento idrico della città.

Ma la curia ha già detto che non lo sosterrà

Gruppo cattolico annuncia «lista autonoma a Palermo»

PALERMO — Giorgio Gabrielli, coordinatore del movimento «Una città per l'uomo», ha confermato che entro il 15 settembre prossimo verrà diffuso un «documento-piattaforma» in vista della presentazione di una lista autonoma alle amministrative di Palermo del 1985.

Secondo Gabrielli *«ogni tentativo di ricucitura del dialogo tra ambienti cattolici e la dc di Palermo è fallito. Carlo Pelici, coordinatore nominato da De Mita, si sta muovendo su schemi vecchi, svalutando situazioni superate dalla storia stessa della città. Dopo il viaggio di De Mita a Palermo è successo di tutto: dalla bocciatura della candidatura a sindaco del professor Leoluca Orlando Cascio, alla riproposizione di Nello Martellucci, che potrebbe anche rappresentare una scelta tattica per superare la boa delle elezioni anticipate di dicembre»*.

Gabrielli ha quindi aggiunto che è intenzione di «Una città per l'uomo» ricercare una possibile intesa con tutte le altre forze cattoliche *«che intendono muoversi al di fuori della dc; il primo luogo con le Acli già orientate ad una propria lista civica. L'auspicio* — ha concluso — *è che si raggiunga con le Acli un'intesa per la presentazione di una lista comune»*.

A poche ore di distanza dall'annuncio di Gabrielli è però giunta dalla curia palermitana, come una doccia fredda, una precisazione che si vuole ispirata personalmente dall'arcivescovo card. Salvatore Pappalardo. *«In relazione a notizie di stampa circa l'eventuale presentazione, per le prossime elezioni amministrative a Palermo, di liste elettorali come espressione dell'area cattolica, la curia arcivescovile* — si afferma nella nota — *precisa che nessun avallo in tal senso è stato, o potrà essere dato a persone, gruppi e movimenti, anche nel caso in cui vi fossero implicati sacerdoti diocesani e religiosi»*.

Vicino agli ambienti del mondo cattolico ed in particolare a quelli della curia arcivescovile, il movimento «Una città per l'uomo» ha già affrontato in passato una campagna elettorale: quella per i Consigli di quartiere. Allora, pur non muovendosi in una logica di contrapposizione con la dc, la lista raccolse un 1% per cento di consensi dell'elettorato.

Intanto, per quanto riguarda la situazione di crisi al Comune, sembra che tutti i capicorrente democristiani siano ormai d'accordo a sostenere la candidatura di Nello Martellucci a sindaco. Sarebbero state superate infatti tutte le incrostazioni interne che hanno provocato la successiva caduta delle giunte Pucci, Insalaco e Camilleri, attuale sindaco dimissionario.

Per Martellucci, una delle vittime illustri del «dopo Dalla Chiesa» dovrebbe rassegnare il mandato dopo due anni per le polemiche che investirono la dc all'indomani dell'assassinio del generale prefetto), resta ancora un ostacolo: dovrà ricevere il sì dei 40 consiglieri comunali dc, chiamati a ratificare a scrutinio segreto la decisione degli organi dirigenti.

Pertini è rientrato a Roma

ROMA — Abbronzato, in piena forma e di ottimo umore, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è rientrato ieri pomeriggio a Roma da Selva di Val Gardena dove, come ogni anno, ha trascorso alcune settimane di vacanza. Questa mattina riprenderà il suo lavoro al Quirinale, con una serie di udienze.

Tra i primi impegni gli incontri che avrà, rispettivamente mercoledì e giovedì, con i presidenti della Repubblica di Panama, Barletta, e della Repubblica popolare di Angola, Dos Santos, entrambi a Roma in visita di lavoro. Sino alla fine del mese non sono previsti impegni fuori della capitale.

L'ultima sigaretta poi la sedia elettrica

Angola (Louisiana). Timothy Baldwin prima dell'esecuzione

ANGOLA (Louisiana) — Timothy Baldwin, di 46 anni, condannato a morte per avere ucciso a bastonate una vecchia cieca di 81 anni, è stato giustiziato poco dopo mezzanotte sulla sedia elettrica dello Stato della Louisiana. Il medico legale ha accertato il decesso alle 0,13. La vittima, Mary James Ferrera, era madrina del figlio più piccolo del Baldwin.

Baldwin è la quarta persona giustiziata in Louisiana e la 24ª negli Stati Uniti da quando la Corte Suprema federale ha ripristinato la pena capitale nel 1976. Baldwin era stato condannato a morte nel 1978 e l'esecuzione era stata rinviata otto volte.

La bozza consegnata ai segretari regionali sardi

Dal programma di Melis scompare il separatismo

CAGLIARI — In un clima ancora teso dall'eco delle polemiche innescate sul tema dell'indipendenza dell'isola e dei rapporti con l'Italia, il presidente della Regione, il sardista Mario Melis, ha consegnato nella tarda serata di ieri le bozze del programma di governo ai segretari dei partiti che l'hanno eletto. La piattaforma dovrà ora essere esaminata da comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e sardisti i quali dovranno chiarire definitivamente le loro posizioni e dare (forse) il verde (oppure negarlo) per l'ultima, decisiva fase delle trattative sulla formazione di una giunta di sinistra, laica e sardista.

Suddivisa in quattro punti, la bozza è aperta da una premessa nella quale il presidente Melis cerca di agombrare il campo dai dubbi e dalle perplessità sollevate dalla partecipazione al governo della regione di una formazione politica che non ha rinunciato all'opzione dell'indipendentismo. *«I partiti della maggioranza* — si legge nel programma — *si propongono di sviluppare un'azione tendente a dare pienezza di contenuti all'autonomia regionale, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Costituzione repubblicana»*.

Non è un'abiura ai principi del sardismo, quanto la conferma di una precedente dichiarazione di Melis: *«Il nostro programma non prevede l'indipendenza né, tanto meno, lo scontro con lo Stato nazionale. Affronta invece i problemi dell'emergenza economica della Sardegna, della disoccupazione, della crisi industriale, dei trasporti, del credito, della disponibilità finanziarie. Quanto al separatismo non so neanche dove stia di casa. Nessuno l'ha mai teorizzato, è solo l'ipotesi strategica di un partito»*.

I temi richiamati nella piattaforma hanno necessità, secondo Melis, di *«un programma di legislatura che deve contenere, all'interno di una linea di largo respiro, le specificazioni cooperative rapportate alla concreta fattibilità nell'arco di 5 anni per i vari settori di intervento»*.

Ma anche in tema di rapporti tra la Regione e lo Stato, la posizione del presidente della giunta rifugge dai toni roboanti delle interviste concesse nei giorni scorsi e che hanno fatto divampare le polemiche. Melis propone una *«riappropriazione dei poteri e degli istituti dell'autonomia speciale della Sardegna che definisca in modo ampio e certo le facoltà legislative e amministrative della Regione, che garantisca la sua partecipazione alle scelte dello Stato e al tempo stesso consenta il più alto grado di partecipazione democratica dei cittadini nel governo della Regione»*.

Le reazioni dei partiti che dovrebbero dare il loro appoggio alla nuova giunta sono per ora caute, in attesa delle riunioni già programmate per un approfondimento dell'esame della bozza consegnata ieri. Il segretario regionale dei psdi, Umberto Genovesi, ha tuttavia anticipato di non essere soddisfatto per il contenuto della premessa politica e ha sollecitato una dichiarazione solenne di adesione ai principi di indivisibilità dello Stato sanciti dalla Costituzione repubblicana.

In un documento diffuso al termine dell'incontro con il presidente, la Federazione regionale del pri ha riportato in primo piano *«le polemiche sull'indipendentismo, sul separatismo, sull'esistenza di una o più nazioni in Italia»* e ha affermato che *«la sortita sui fatti è grave»*, ricordando che i repubblicani sardi hanno sempre preso posizione contro atteggiamenti e culture che propongono *«la rottura dell'unità nazionale e la trasformazione della Regione Sarda in Stato indipendente, l'affermarsi di un'individualità internazionale della Sardegna»*.

Corrado Grandesso

Lo ha stabilito la Corte dei Conti

Anche i ministri devono presentare la ricevuta delle spese di viaggio

ROMA — Ministri e sottosegretari debbono giustificare, con la presentazione di fatture e ricevute fiscali le spese sostenute per viaggi; possono non documentare unicamente quelle «piccole spese» (taxi, mance, giornali, facchinaggio, bar, ecc...) per le quali può risultare più difficile presentare la cosiddetta «pezza d'appoggio» e sempre che siano contenute in *«limiti di ragionevolezza»*.

Questa, nella sostanza, la motivazione di una delibera con la quale la Corte dei Conti ha negato il visto, e quindi la dichiarazione di regolarità, ad alcuni rendiconti amministrativi presentati dal ministero delle Finanze. I giudici dell'istituto di controllo hanno affermato che *«la posizione costituzionale dei ministri e dei sottosegretari non significa che essi siano "legibus soluti" e che godano di una assoluta insindacabilità nella effettuazione delle spese, anche se relative a propri viaggi»*.

Secondo la Corte il principio che impone l'obbligo di allegare ai rendiconti *«tutti i documenti necessari a giustificare la regolarità delle varie erogazioni»* soggiace anche la circolare della presidenza del Consiglio (risalente al marzo 1947) che ha introdotto il sistema del rimborso delle spese a «piè di lista».

Il dicastero delle Finanze aveva sostenuto che i ministri e sottosegretari godono di particolari prerogative costituzionali che comporterebbero una ampia discrezionalità per le spese, discrezionalità dalla quale deriverebbe l'esenzione dall'obbligo di documentarle. Non solo: che il controllo sulla destinazione delle spese per i viaggi dei membri del governo varcherebbe i limiti dei poteri della Corte. I giudici contabili, come si è visto, non sono stati di questo parere. *(Ap)*

I pacifisti di Comiso protestano contro Craxi

COMISO — I pacifisti di Comiso hanno diffuso un comunicato a proposito della relazione del presidente del Consiglio Craxi alla Camera sull'ordine pubblico, per protestare contro l'ipotesi di infiltrazioni di terroristi nel movimento pacifista. *«Le dichiarazioni di Craxi* — si legge nel comunicato del Cudip — *sono fatte allo scopo di criminalizzare il movimento pacifista e motivare nuove repressioni»*.

Tutta la città ha seguito in diretta televisiva i tre studenti rifare il falso Modì

Applausi nei bar di Livorno: «Ce l'han fatta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — La città ha vissuto ieri sera l'atmosfera dei tempi d'oro di «Lascia o raddoppia?» con la supercampionessa Paola Bolognani che verso poi a sposarsi proprio qui a Livorno i mondiali di calcio in Spagna. I livornesi non si sono lasciati scappare un solo telegiornale, commentando il progredire dell'opera dei tre ragazzi impegnati davanti alle telecamere in via Teulada a Roma, e non li ha meravigliati la notizia che un produttore vuole ingaggiare il terzetto per girare un film sulla vicenda.

Da qualche bar del centro, alle 20, televisore acceso a tutto volume, è esploso l'applauso. Aria di festa nelle abitazioni di Francesco Ferrucci, Pietro Luridiana e Michele Oherarducci. *«Avevo una gran paura che non ce la facessero* — dice la signora Anna Ferrucci —, *per tutto il giorno sono stata in ansia. Loro erano tranquilli quando sono partiti per Roma ma io mi preoccupavo: Poverini e se la pietra si rompe? mi domandavo. Invece ho visto che tutto va bene e ora sono tranquilla»*. Per telefono il dottor Alberto Ferrucci, l'unico che ha accompagnato i ragazzi nella Capitale: *«No sempre detto che sono splendidi, questo è il giorno più felice della mia vita»*.

Livorno non è una città che va a letto presto la sera, è una città tranquilla, dove ancora si può passeggiare di notte senza preoccupazioni: la rapina e l'aggressione sono fatti quasi ignorati. Eppure ieri sera dopo le 21 i passanti erano rarissimi, il traffico automobilistico spento: dalle finestre aperte per il caldo si poteva intravedere il lampeggiare degli schermi televisivi.

La cronaca del «giorno più lungo» per il giallo di Modì 2 era iniziata verso mezzogiorno, quando la scultura, di cui è stato disposto il sequestro, ha lasciato il Museo di Villa Maria. La «deposizione» dalla colonnetta in travertino sulla quale i critici l'avevano innalzata per metterla al livello delle «vere» opere di Modigliani esposte nella rassegna ha richiesto un paio d'ore. Gli operai hanno lavorato in silenzio, usando ogni precauzione. Assistevano al «rito» l'architetto Giovanna Piancastelli Politi della Sovrintendenza di Pisa, un ufficiale giudiziario, il segretario comunale delegato del sindaco, gli avvocati del Comune e quelli dei tre ragazzi che rivendicano i diritti d'autore sulla scultura. Presenti anche i dirigenti della Banca d'Italia, cui il pretore De Gregorio, con l'atto di sequestro, ha affidato la custodia della scultura.

In una camerata di legno bianco appositamente preparata, finalmente «Modì 2» è stata trasferita all'istituto di emissione dopo aver attraversato mezza città con un corteo di auto e scorta della polizia. Alla Banca d'Italia resterà in attesa della nomina degli esperti da parte del pretore. Gli esami saranno di natura scientifica (analisi sulle caratteristiche della pietra e delle sostanze che può avere assorbito) e di ordine tecnico-figurativo (se cioè esistono analogie con la produzione scultorea di Modigliani).

Passerà del tempo prima che i periti si pronuncino, certo un periodo maggiore di quello impiegato dai giovani livornesi per realizzare lo scherzo e anche dagli autori delle relazioni pubblicate nel catalogo *«Due pietre ritrovate di Amedeo Modigliani»* a firma di Dario Durbé.

Prosegue intanto il lavoro dei carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Sono state ascoltate diverse persone, tra cui lo scultore Piero Vaccari, «sospettato» — non si sa bene in base a quali elementi — di essere l'autore di un altro falso Modì gettato nel Fosso reale. Vaccari, che è intervenuto ad un dibattito nell'ambito della *Festa dell'Amicizia*, ha ammesso di essere stato sentito dai carabinieri, ma ha negato ogni sua partecipazione a scherzi di tal genere.

Ha polemicamente dichiarato: *«Sono stato muratore, ma debbo dire che anche una "mezza mestola" ci doveva accompagnare che quella scultura recuperata non era di Modigliani»*.

Il dibattito a Livorno si fa serrato anche in sede politica e amministrativa. Dopo interrogazioni di vari gruppi e una mozione di sfiducia al sindaco, è oggi il psi che richiama la giunta comunale all'esigenza di chiarire tutta la storia e *«ad assumere, se necessario, le responsabilità che il caso richiede, traendone le conclusioni»*. Un parlamentare della dc, Tino Lucchesi, ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro per i Beni Culturali, con la quale chiama in causa i comportamenti degli organismi dello Stato e in particolare quelli della Sovrintendenza di Pisa e di Roma.

Ottavio Marzocchini

Nuova istanza di libertà per i tre del 7 aprile

ROMA — Si sblocca la situazione per Luciano Ferrari Bravo, Emilio Vesce e Gianni Sbrogiò. I 3 imputati del «7 aprile» per la cui scarcerazione i giudici del tribunale avevano posto la condizione del versamento di 100 milioni di cauzione?

Mentre i tre annunciano la sospensione temporanea dello sciopero della fame, iniziato domenica scorsa, i loro legali avv. Gatti, Pisani e Del Mercato hanno presentato ieri un'istanza alla sezione feriale del tribunale con la quale chiedono, alla luce dei primi accertamenti svolti dalla Finanza (in base ai quali i tre non potrebbero pagare i 100 milioni) l'immediata scarcerazione dei loro assistiti.

Ai giudici, la cui decisione potrebbe essere presa anche oggi, i tre legali ribadiscono la richiesta di una misura alternativa di garanzia, come la firma due volte al giorno del registro dei commissariati della residenza obbligata.

Molti br forse liberi per decorrenza dei termini

NAPOLI — Dal primo febbraio gran parte dei presunti brigatisti della colonna napoletana saranno di nuovo in libertà per la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Il giudice istruttore Carlo Alemi sta redigendo l'ordinanza di rinvio a giudizio, ma questo non dovrebbe allontanare il pericolo anche perché le strutture sono ingolfate.

Le piccole patrie

(Segue dalla 1ª pagina)

politicamente più matura formulata, nel corso di diverse generazioni, dai rappresentanti di molti movimenti regionalistici. Non tutti essi sono infatti sprovveduti al punto — come gli avversari tradizionalmente li dipingono — da credere che i padri dello Stato-nazione fossero unicamente affetti da ignoranza sociologica acuta, e da spirito prevaricatore nei confronti delle identità regionali.

Essi sanno bene che il progetto dello Stato nazionale era anche, ed è tuttora in molti Paesi emergenti, un progetto per costruire una nuova comunità politica, in cui realizzare forme di solidarietà impensabili in uno spazio più ristretto, e nel quale le zone a più alto livello di sviluppo avrebbero dovuto trascinare seco la crescita delle regioni meno favorite dalla posizione o dalla storia.

Diversamente dal separatismo e dall'irredentismo, che tuttora caratterizzano vari movimenti regionalistici italiani e europei, o le frange più radicali di essi, l'idea di adottare una forma di Stato federativa mira quindi ad assicurare alle diverse regioni i vantaggi propri dell'associazione statuale, insieme con quelli di un effettivo autogoverno locale, nel quadro di una formula che assuma — come mostrano i non molti casi di analoghi Stati federativi — un ampissimo spettro di possibili equilibri tra poteri centrali e locali. Rifiutare di discutere simili idee, di lavorare su di esse nella prospettiva di riforme istituzionali di ampio respiro, o peggio, considerarle sicuro indizio di propositi eversivi, può far correre ai partiti «nazionali» il rischio d'un distacco dal Paese reale — o meglio dalle regioni reali — quale non hanno ancor mai conosciuto.

Luciano Gallino

Oggi a Roma il ministro degli Esteri egiziano

ROMA — Breve visita a Roma, oggi e domani, del ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel Negulb. Il capo della diplomazia del Cairo avrà incontri, secondo quanto si è appreso all'ambasciata, sia con il presidente del Consiglio Craxi sia con il ministro degli Esteri Andreotti.

Il ministro degli Esteri egiziano arriverà a Roma da Malta, dove ha partecipato alla riunione d'apertura della conferenza ministeriale dei Paesi non allineati del Mediterraneo e dell'Olp, che si propone di essere il primo passo di un'azione concertata per trasformare la regione in una autentica «zona di pace».

DIVAGAZIONI SUL BAGAGLIAIO

Una bomba a Lione

Non è minimo il conforto che offre il Deposito Bagagli, in specie nelle grandi e grandissime Stazioni. Due robuste e oneste mani impugnano i tuoi faticosi bagagli, e anche l'ombrello, e vanno a collocarli in un anfratto di montagna di bagagli dove soltanto loro, aiutate da un umile scontrino-guida, vero bastone per ciechi, sapranno ritrovarli.

I confetti sono tre (non ne elenco di più, ce ne sarebbero altri, per essere breve); nell'anonimato preoccupante in cui sei piombato, l'uomo del bagagliaio è *qualcuno* che ti offre aiuto e al quale puoi addirittura, meravigliandolo ma non troppo, dire buongiorno; hai la certezza di affidare il bagaglio (così facile da spezzare, da frugare e da svuotare) a mani che non ne toccheranno che cinghie o impugnature; ti sei liberato da un peso sempre poco tollerabile e per qualche ora girerai per la città sconosciuta pensando «il bagaglio è al sicuro nel bagagliaio».

Per fortuna, in Italia, il Deposito Bagagli è ancora affidato ad esseri umani. Ogni volta che vedo le loro facce li benedico. Mi capita di depositare i bagagli anche senza stretta necessità, tanto per vedere le facce tranquillizzanti del Deposito e ogni tanto guardare l'infallibile scontrino.

Ma, appena all'esterno, le cose vanno male. Io viaggio pochissimo, e perlopiù la mia frontiera è Modane. E in Francia è atroce: quasi dappertutto, ormai, l'uomo del bagagliaio è scomparso. Lo hanno surrogato con un fetido incubo: il *casier* blindato. Solo a pensarlo mi vengono i sudori freddi.

Il primo pensiero che ti viene è: «Non lo ritroverò più, il mio bagaglio» ora, il bagaglio, per il viaggiatore, in particolare se meticoloso, è lo stesso abito e soprabito. *Senza bagaglio* significa incertezza, nudità, smarrimento, annullamento. L'operazione è complicata: occorrono monete metalliche, e non sempre le hai in tasca; per cambiare la banconota bisogna comprare all'edicola uno stupidissimo giornale che ti appioppa subito lo sconforto di qualche spaventosa notizia esasperata da un enorme titolo.

Un altro pensiero, simultaneo è: «Scoppierà una bomba e insieme al bagaglio perderò una gamba». (Ma quando si perde il bagaglio e la gamba insieme, dicono quelli che l'hanno provato, si pensa più al bagaglio che alla gamba). Poi comincia la ricerca di una casella libera: a volte non ce ne sono. Quelle aperte sono un loculo triste in cui comprimi le tue povere cose come il corpo di un fratello morto in una bara di misura sbagliata: l'ombrello quasi mai riesce a starci, e sei costretto a romperlo in due spezzoni, collocandone uno sopra l'altro sotto l'enorme borsa inglese dal colombario.

L'attimo più doloroso è quello del giro di chiave, e qui viene il pensiero esistenzialistico: «Non riuscirò più ad aprire». E per sfortuna, nella smisurata Stazione, non ci sarà nessuno, sono tutti occupati a vendere biglietti, giornali e ripugnanti prodotti dolciari. Per rendere tutto più umano, hanno pensato di istituire la sorveglianza televisiva: ogni tuo movimento, l'impaccio, la contrarietà, la paura dipinti sulla tua inutile faccia, sono nel medesimo istante introdotti in occhi annoiati dal ritocchio elettronico incessante della camera, che però non dispone di mani e d'intuito per sorvegliare effettivamente quel che succede nella stanza dei frigoriferi per bagagli, ormai lividi, ancora segnalata come Deposito Bagagli.

L'altro pensiero che ti assale in tanto buio è «Cosa faccio qui? Se invece di mettere i bagagli lì dentro, andassi a rimettere a posto tutto quel che contengono, in casa mia?». Ha rinunciato a depositare i bagagli nelle stazioni francesi: me li trascino dietro, istupidito dallo sforzo, ma contento di essere sfuggito all'incubo del *casier*.

E' capitato di recente. Una bomba — che non è riuscita a compiere il suo dovere di massacratrice per via della sua pubertà in ritardo — è esplosa proprio in uno di questi crematori per bagagli e speranze, e con spia televisiva, alla stazione principale di Lione.

Non mi sorprende e ne prevedo altre. Quella Stazione è diventata, per metamorfosi tecnologica, un così terrificante Labirinto, che terrori, terrorismi, terroristi e altre vischiose libidini del genere li si immagina come ospiti per niente anomali. Tutto, tutto quanto il Lyon-Perrache è stato piegato deliberatamente a non esprimere che una realtà d'incubo: ti aggiri in una foresta meccanica incantata, tra migliardi di segnali e di apparizioni, decine di scale mobili e chiocciolo idi, che portano in tutti i luoghi meno che fuori, all'esterno dell'infernale Stazione. Concepita da demenți per topini da intrappolare a coorte...

Trovare l'Uscita. E' una smania che ti piglia subito. Ma i criminali dottor-mabuse che hanno fatto il progetto, solo per compiacere a una stranezza del committente hanno accettato di includere nei piani l'Uscita, però rendendola più un'ipotesi che una certezza.

I segnali che sembrano condurti fuori, molte volte si rivelano trucchi per trattenerti dentro. Cercando, preoccupato e a poco a poco più nervoso e impaziente, di uscire, puoi sboccare dove un marciapiede, sotto immani curve di cemento urlanti che ti costringono ad abbassare la testa, ti consegna a piste asfaltate assolutamente impraticabili da mezzi corpi carnosi, oppure in altri spazi chiusi che poi distretti, miserabilmente, il desiderio di fuggire, ti offrono in vendita salsicce calde con margarine alla patatina, cartoline, pendagli etti, lattine di birra e coca, foulards-ricordo, foruncoli, manette, sospensori. Così hanno blaterato i progettisti infami del nuovo Lyon-Perrache: — Di un banale fascio di binari con un'innocua facciata dobbiamo fare un luogo rigorosamente infernale, dove sia più facile mettere bombe che trovare l'uscita.

Sluggono, vane entità sanguinarie, i tratti dei diligenti artigiani che hanno confezionato il feticcio. Ma su qualsiasi immaginazione vendicativa, levantina o cosa o basca, questi desolati cimiteri di spazzolini e reggiseni in transito devono avere un buon effetto stimolatore. — Ecco un posto spento, dove accendere un po' di morte... — E' un faro che, il dentro, il pensiero della bomba è spontaneo: viene a chi è uso collocarne, come a chi piange in segreto e arriva e parte inerme.

Guido Ceronetti

DA UN CONCORSO A NEW YORK ALLARME PER LA SCUOLA USA

Orecchie d'asino per i detective

All'esame per diventare sergenti, solo il dieci per cento dei candidati ha superato la prova dei quiz - E' la prima volta che l'insegnamento di massa in America rivela in modo così clamoroso il suo fallimento: da tempo non forniva cultura; ora ha smesso anche di fornire istruzione e informazione - Scuole deboli, famiglie sbagliate, insegnanti incapaci: ecco i risultati di un'inchiesta

NEW YORK — *Il primo settembre di quest'anno i detective della polizia di New York (gli eroici protagonisti di tanti telefilm di avventura) sono stati riuniti in un'aula scolastica per gli esami triennali. Si tratta di una serie di quiz del tipo «giusto-sbagliato» che sono di moda nelle scuole americane. Per un terzo sono domande di cultura generale («Quando è stata fondata New York?»), per un terzo quesiti logici («Ricevrete una sequenza di fatti in modo che sia razionale») e poi vi sono naturalmente domande professionali con riferimento alle leggi e alle regole del mestiere.*

Per i detective è una prova importante. Chi passa l'esame diventa sergente. Il tre settembre il sindaco, sconcertato, ha letto i risultati in televisione. Solo il 10 per cento degli agenti che hanno partecipato all'esame mostra una conoscenza adeguata della lingua, e ha saputo superare la prova del quiz. Fra i candidati di origine portoricana (cioè provenienti da famiglie più povere) si è qualificato per la promozione il 3,6 per cento. Per i negri la media scende: è appena l'uno per cento. E' gente che ha fatto la scuola media superiore, requisito indispensabile per entrare nella polizia americana. Sono uomini e donne sotto i trent'anni, che dunque si sono diplomati negli Anni Settanta, sono i figli del «sogno più nobile», dice va John Kenneth Galbraith: la scuola di massa.

E' la prima volta, ha spiegato il sindaco, che la media dei promossi scende sotto il 70 per cento. E' la prima volta, hanno detto esperti, e commentatori, che la scuola di massa rivela in modo così clamoroso il suo fallimento.

Ma l'allarme era nell'aria da tempo. La sera del 5 settembre la rete televisiva Abc ha cancellato i suoi programmi regolari, la sua serie di musica e di avventura e ha dedicato quattro ore di documentario, filmato e dibattito alla scuola, in un programma intitolato «Salveremo i nostri ragazzi». I problemi degli americani sono allo stesso tempo universali e speciali, hanno a che fare con una storia e una società unica, ma sono anche i problemi dell'educazione di massa nei Paesi industriali dell'Occidente. Fra le molissime cose che non funzionano, alcune sono legate al luogo e alla cultura. Altre sono un grido d'allarme per tutte le comunità legate all'idea dello sviluppo e del futuro. Che cosa succede a scuola?

Solitudine

La somma di indagini, convegni, congressi, dibattiti (l'iniziativa della Abc-tv è stata l'ultimo segnale d'allarme) si conclude con un giudizio drasticamente negativo. Il sistema è inceppato, la scuola, che da tempo non passa cultura, ha smesso anche di passare istruzione e informazione corrente. Una massa giovane sempre più grande gira intorno a un cervello di vuoto, preparata a niente, ma allenata dai mezzi di comunicazione a volere tutto.

Il primo panorama viene dalle statistiche, dai numeri, in un continuo rilancio fra situazione critica dei giovani e problemi della famiglia. Il cinquantadue per cento dei bambini e ragazzi in età scolare vive in solitudine tutto il giorno perché padre e madre lavorano. Spesso questo fatto significa benessere. Ma le pagelle ci dicono che nella folla benestante dei bambini protetti dal doppio reddito, il livello di rendimento scolastico — a causa della solitudine — è modestissimo.

A questa cifra se ne sovrappone un'altra, sempre relativa alla classe media benestante: il cinquanta per cento dei genitori divorziano quando i figli (o il primo figlio) sono ancora alle elementari. Per capire quanto sia grave il problema «famiglia» basta uno sguardo alla cifra che riflette l'altera condizione sociale, non solo la classe media, e che include dunque anche i più poveri. Solo una famiglia su sette, in America, è intatta, col padre e la madre che siedono a tavola ogni sera insieme ai figli. Tutti gli altri hanno un genitore solo. Nelle famiglie negre l'ottantanove per cento di bambini e ragazzi cresce con un solo parente, di solito la madre.

Poi vengono le notizie che riguardano direttamente i ragazzi. Quanti non vanno alla scuola dell'obbligo, che in America dura fino ai sedici anni? Oltre il cinquanta per cento afferma di sentirsi «studente part-time» in quanto salta le lezioni due-tre volte la settimana (si ricordi che negli Stati Uniti il sabato è sempre festivo). Fra le ragazze il problema dei figli indesiderati riguarda il 69 per cento delle teenagers nere e oltre il venti per cento delle studentesse bianche.

I padri sono compagni di scuola e la nascita inaspettata quasi sempre significa abbandono degli studi (il novanta per cento di tutte le ragazze incinte e un buon terzo dei padri lasciano la scuola anche se la coppia di solito si divide immediatamente). Il quaranta per cento dei ragazzi e delle ragazze sotto i sedici anni prende regolarmente stimolanti, un quarto fuma marijuana; il bere riguarda il cinquanta per cento del gruppo quattordici-sedici anni; droghe come la cocaina coinvolgono il dieci per cento degli studenti fino a quattordici anni. Ma poi c'è un'impennata che, in certe scuole, punta al raddoppio.

Infine il dato più ambiguo: il sessantasette per cento degli studenti di scuola media americana ha un lavoro part-time. La prima impressione è quella d'una società sana e all'antica, in cui i ragazzi imparano presto a non pesare sulla famiglia. Ma uno sguardo più attento rivela due cose: il danno del lavoro sporadico sul rendimento scolastico. E la destinazione di questi guadagni.

Meno del venti per cento lavora per dare una mano in casa. Il resto di quel lavoro, che a volte si protrae nella notte e impedisce lo studio, serve per «consumi privati». E qui si apre il capitolo più delicato, più carico di segnali negativi e meno facile da misurare in numeri. I figli di famiglie che tendono a dividersi per ragioni di lavoro o per ragioni culturali (il divorzio è ormai una variabile prevista in tutti i contratti, dalle assicurazioni agli affitti di appartamenti) vengono affidati alla scuola che — afferma la Carnegie Foundation — viene considerata un custode più che un educatore.

Il custode è infelice perché gli sfugge l'attenzione. Il participazione psicologica e perfino fisica dei ragazzi che gli sono affidati. Il custode, spesso, è anche impreparato. La scoperta del sindaco di New York sul suo detective (il ripeterebbe in molte scuole se gli insegnanti si sottoponessero a un test professionale che nulla Stati e molte città vorrebbero imporre come verifica. Ma i sindacati degli insegnanti considerano il test offensivo, si oppongono con tenacia, minacciano scioperi. Per paura di perdere il «custode», i governi locali e le famiglie cedono.

Ma il dubbio che molti insegnanti siano incapaci (specialmente nel settore tecnico e scientifico) è molto diffuso, confermato dai risultati. E come sempre lo spazio vuoto prontamente si colma. Dice lo studio della Carnegie Foundation sullo stato dell'educazione: «Cinquemila ore di televisione e di musica separano come un muro invalicabile la vita della scuola dall'esperienza degli studenti». «E' una cultura pop-elettronico-tribale che separa drasticamente i più giovani dal resto del mondo e li rinchiude nella loro mode e nei loro miti come in una prigione da cui è difficile evadere». Certo non con l'aiuto di famiglie evanescenti e di scuole deboli.

Per moda

Il vero fall-out, l'effetto di inquinamento di questa cultura tribale sul terreno del quotidiano, è il consumo. Per la prima volta — ha notato Peter Jennings, il commentatore delle quattro ore di programma della Abc — la vita dei giovanissimi è totalmente e dettagliatamente soggetta a mode, consumi e mercati. Mai prima d'ora il vestire, fino ai cosiddetti accessori (ai pensi al popolarissimo braccialetto di cuoio portato da tutte le ragazzine), viene dettato e imposto da mode che trovano il loro veicolo immensamente potente nella videomusica.

Al tempo in cui la musica era solo ascoltata i ragazzi di precedenti tribù avevano l'impressione quasi mistica di non avere bisogno di niente per la loro soddisfazione. Col video-rock il cerchio si stringe, chiede ubbidienze e comportamenti. I divi della musica cercano immagini e stili di vita. I cosiddetti designers in soccorso natrono prontamente quello stile fino ai dettagli. La cultura visiva chiede, e ottiene, una sottomissione che prima non si è mai vista. E', dice il rapporto Carnegie, «una cultura ottusa e totalitaria».

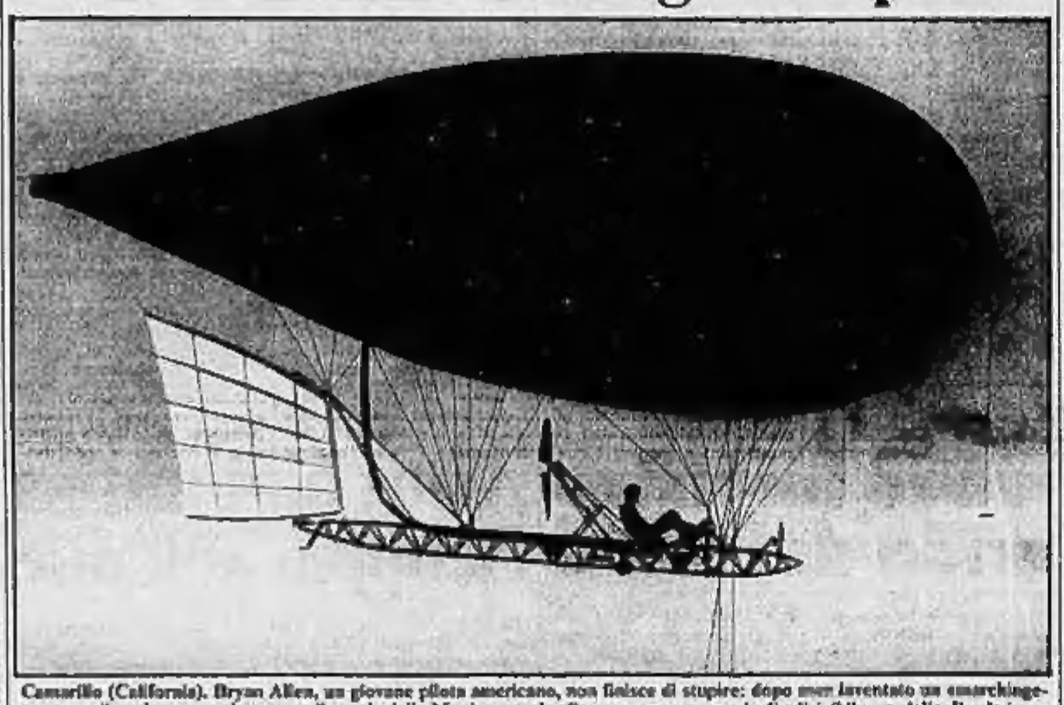
Basta mettersi di fronte alla porta di una scuola media americana (e temo non solo americana) per notare che gruppi sempre più grandi di appartenenti alla tribù pop-elettronica obbediscono alle regole, dalla pettinatura fino al tipo di scarpe, a non violeno i dettagli neppure nel numero di bottoni da chiudere o da lasciare aperti nella camicia o nel più insignificante «accessorio». «Così si spiega, dicono molti educatori, il numero tanto alto di ragazzi che hanno un lavoro. Non è una nuova morale. Per la maggioranza, purtroppo, è solo sottomissione al consumo, che richiede disponibilità di danaro, anche a costo di danneggiare la scuola. L'appartenenza alla tribù esige un prezzo e quel prezzo viene pagato. La vita istantanea prevale sul pensare al futuro».

Alcol e droga hanno la loro parte in questo quadro non troppo festoso. Ma poiché le indagini che circolano in questo periodo in America riguardano l'intera popolazione scolastica, il quadro appare più allarmante. Una forte cultura di musica e immagini, che è intimamente connessa alla droga nel ritmo, spinta velocità, modo e valori di vita, domina le abitudini di ragazzi che non sono drogati, chiude il loro interesse verso ciò che non è dentro l'isola, accorcia il fuoco e la capacità di attenzione, più si fa intenso il tributo di energia e di consumo pagato all'interno della «pop electronic tribe», più si fa debole il segnale d'interesse a partecipare alla vita di tutti.

Circola l'obiezione: «Non c'è niente di nuovo. Sono vent'anni che i giovani perdono la testa con la musica, la moda e la televisione e poi tornano in massa nel percorso di tutti». *Questa volta gli esperti rispondono:* «Mai la catena dei fenomeni videomusica, comportamento e consumo si era saldata così strettamente, fino a stringere in un cordone sanitario quasi impermeabile un'intera generazione. Hanno torto? Purtroppo lo sapremo tardi».

Furio Colombo

Dalla California un dirigibile a pedali



Camarillo (California). Bryan Allen, un giovane pilota americano, non finisce di stupire: dopo aver inventato un «marchingegno» con il quale aveva volato sopra il canale della Manica, eccolo alle prese con una specie di «dirigibile a pedali». Il volo inaugurale si è svolto in un aeroporto della California: il suo «White Dwarf» ha volato ad un'altezza di 18 metri (Telefoto)

MODI', MISTERI BUFFI E TRAPPOLE: BARILLI RISPONDE A ZERI

Arte moderna di padri ignoti

Il mese ormai famigerato dei «Modi» ripescati è senza dubbio irritante, sconcertante, divertente, a seconda dei punti di vista: merita che se ne parli, che si cerchino colpe, o soltanto irresponsabilità e leggerezze di condotta, da parte di amministratori, critici ed esperti. Ma alla fine deve pure avere un limite, restare entro le proporzioni di un fatto di cronaca; non pare assolutamente conveniente trarne il pretesto per montare affrettati processi sommari, dove sul banco degli imputati verrebbe trascinata addirittura l'arte contemporanea, l'arte del suo secolo abbondante di vita, certamente travagliata, ma anche densa di successi irreversibili.

Mi sembra invece che questa spinta ad allargare a dismisura il dibattito, e il *j'accuse*, fosse nell'articolo di Federico Zeri apparso qualche giorno fa su *La Stampa*, in cui l'illustre critico ha impegnato la sua vasta e meritata fama, l'autorevolezza e il prestigio che lo accompagnano in questa fase matura della sua carriera, appunto per proiettare ombre e discredito non sull'*affaire* livornese (che certo se lo merita), ma sull'arte contemporanea *in toto*, pur nell'atto di dichiararsene, con eccessiva modestia, inesperto e non cultore.

E' curioso che l'accusata debba soffrire per un tipo d'intervento, l'attribuzionismo, che non le appartiene in via congenita. Si sa bene come il compito di accertare l'autografia o meno di un dipinto, la mano che lo ha tracciato, il tempo, la scuola, l'area geografica ecc. sia uno dei compiti primari dell'arte mediovale-moderna (dal Trecento al Settecento). E si sa anche quale terreno minato risulti, all'atto pratico, l'obbligo dell'attribuzionismo. Non c'è catalogo di mostra di qualche autore dei secoli passati che non ci appaia costellato, appunto, di *tours de force* attribuzionistici, in cui scuole critiche, corsare, soltanto dell'«occhio» intuitivo o della tenacia filologica, scendono in campo disputando fieramente fra loro. E i nomi avanzati variano grandemente, dai sommi ai comprimari, agli allievi, agli «aiuti» di bottega. Lo stesso Zeri ha dichiarato più volte i lettori di queste pagine narrando le disavventure di qualche collega, incorso in troppo audaci riconoscimenti di paternità.

L'arte contemporanea soffre semmai di rimbalzo di un tale genere di interventi, che non le sono affatto congeniali, per l'ovvia ragione che in genere, data la presenza di testimoni, o degli stessi autori ancora viventi, non è difficile stabilire autografie e autenticità. Non è un caso che i grossi nomi della critica subito capeggiati a confermare o meno l'attribuzione a «Modi» delle teste ripescate (Argan, Brandi, Ragghianti) vengano prevalentemente dalla storia dell'arte dei secoli scorsi, non appartenendo alla specie dei puri «critici militanti».

Si dirà però che l'arte contemporanea soffre di un male ben peggiore; nel suo caso, infatti, non si tratta di disputare se una tal opera sia stata dipinta da un maestro o da un maestrino, come avviene, poniamo, per il Trecento, ma addirittura se sia di un artista patentato o di un volgare contraffattore. Il guaio cioè nel campo dei «falsi», o almeno dei *bluff*, a proposito dei quali è addirittura motivo di sollievo pensare che, come nell'*affaire* livornese, siano stati ispirati da una beffa goliardica. Il più delle volte l'intento è commerciale e si entra nel campo dei reati.

Nella nostra fattispecie, se le «teste» non sono del livornese, non «slittano» a un qualche comprimario più modesto, ma si deve accettare l'ipotesi che alcuni Pierini terribili, con pochissimo sforzo, siano riusciti a imitare la «mano» di uno degli artisti più quotati del Novecento. Dunque, conclude Zeri, l'arte del nostro secolo è intrinsecamente povera, o almeno non è sostenuta da quei valori tecnici, di perizia manuale, di sapienza nel disegno e nel colore, che costituivano tanta parte della grandezza dei maestri storici. Oggi il sarto, tutt'al più l'ideazione, una serie di brillanti concezioni intellettuali, però non sorrette adeguatamente da valori diretti e tangibili.

Si può obiettare subito, tuttavia, che, intanto, la falsificazione contemporanea non si dirige soltanto verso le opere più decisamente «concettuali»: non è cioè che si fabbrichino apocrifamente solo dei «tagli» o dei «buchi» di Fontana, o delle «linee» di Manzoni (per non dir di peggio). Anzi, in testa alle preferenze dei nostri falsari vengono i Morandi, i De Pisis, i De Chirico, cioè, guarda caso, quegli artisti che più hanno insistito nella difesa dei valori della tecnica e della «mano», avvicinandosi per questo verso agli «antichi».

Il problema è allora diverso, sta nel fatto che nei secoli scorsi non si concepivano i falsi: non esisteva il culto della personalità dell'artista, non si era formato, e non in misura apprezzabile, un mercato privato, un collezionismo diffuso, e così via; d'altra parte si ammetteva il diritto all'imitazione, alla copia, alla ripresa, non vedendovi un reato, ma anzi un gesto di responsabile e devota ammirazione verso i «maggiori». Supponiamo invece che molti maestri dei secoli scorsi, con tutta l'eccezionale perizia che conviene pure riconoscergli, si fossero dati scientemente a «falsificare» i loro colleghi più fortunati. Ne sarebbe venuto un ginepraio, da cui gli esperti di oggi suderebbero tutte le proverbiali sette camicie per districarsi.

E tuttavia, ammettiamolo, fin qui questa difesa dell'arte contemporanea ha peccato per ingenuità, dato che la fonda su giochi sullo stesso terreno dell'altra: non è che sia più facile falsificare un dipinto dei nostri giorni, ma semplicemente, oggi, vale la pena di farlo, mentre le condizioni sociologiche e mentali (prima ancora che estetiche) di ieri lo escludevano.

Tutto qui, i secoli non cambiano nulla? Al contrario, conviene mettere in conto qualche tratto assai peculiare, e per esempio l'indubbia accelerazione che si è impadronita della cultura ad ogni suo livello, cominciando dalla tecnologia. Basti pensare al capitale passaggio dall'artigianato all'industria (anche se d'altra parte nessun mutamento è irreversibile, oggi si sta recuperando la piccola industria, che di nuovo rifluisce in un rilancio di aspetti artigianali, o dal «fatelo da voi»).

Ma nel complesso ci siamo abituati ad affidare agli strumenti, agli utensili gran parte delle fatiche, delle perizie e sapienze di cui una volta i nostri antenati erano costretti a fare esercizio in prima persona. E sia ben chiaro che un tale spostamento di equilibri non si verifica solo nel campo dell'arte, ma prima ancora in altri settori più addentro alla esigenze quotidiane.

Si pensi alla scrittura manuale. Solo qualche decennio fa, la calligrafia era un bene inestimabile che si cercava di inculcare agli scolari, anche a prezzo di grandi fatiche. Oggi è divenuto quasi d'obbligo presentare i nostri scritti, almeno, in veste dattilografica, in attesa di passare magari a un uso di massa del *personal computer*.

E non ci parla forse ogni opuscolo che ci affoga nel Duemila, e ogni inchiesta giornalistica, del fatto che muoiono i vecchi mestieri, mentre ne stanno nascendo dei nuovi? E l'arte, che è lo strumento deputato a sperimentare il nuovo, non dovrebbe battere per prima queste piste? Si spiegano così le ansie «concettuali» che pungolano tanti aspetti della ricerca contemporanea, anche a costo di lasciarsi indietro la salmerie, le preziosità del mestiere e della mano.

Renato Barilli

Il violino di Paganini a San Marco

VENEZIA — Una piccola folla ha assistito ieri in piazza San Marco a Venezia, davanti alle vetrine dello «Spazio Olivetti», che ospita la mostra «Violini a Venezia», all'arrivo del «Guarnieri del Gesù». Il violino del 1742 che appartenne a Nicolò Paganini, prestato dal Comune di Genova alla associazione Omaggio a Venezia.

Lo strumento, che sarà suonato da Uto Ughi giovedì sera al Teatro Malibran, in un concerto dedicato a Paganini. Il violino era uscito l'ultima volta da Genova due anni fa, per un viaggio in America.

SFIDA MONDIALE DI SCACCHI

Patta Karpov-Kasparov

Mosca. Karpov (a destra) e Kasparov nella «Casa dei Sindacati» prima dell'inizio della competizione

MOSCA — Ha preso il via ieri a Mosca presso la Casa dei sindacati il campionato del mondo di scacchi fra il detentore del titolo, il grande maestro sovietico Anatoly Karpov, e il connazionale Garri Kasparov.

La sfida è praticamente «open», nel senso che non c'è un limite alle partite: vincerà infatti quello dei due che riuscirà per primo a mettere insieme sei vittorie. Tutto lascia prevedere quindi che il match si protrarrà per diverse settimane e forse per mesi, anche perché verranno disputate solo tre partite in sette giorni.

Ciò non vuole dire che Kasparov è il più giovane sfidante alla corona mondiale nella storia degli scacchi. Karpov, di dodici anni più anziano, conquistò il titolo nel 1975 dopo l'abbandono dell'americano Bobby Fischer, difendendolo con successo in due occasioni. Secondo gli esperti questa volta troverà in Kasparov un rivale particolarmente difficile.

La partita si è sviluppata secondo le schema della difesa siciliana.

I due avversari hanno giocato rapidamente le prime 16 mosse. Poi la partita si è complicata, e di conseguenza i due hanno dedicato più tempo alla riflessione.

Al giro di boa delle 20 mosse, il bianco aveva consumato un'ora e 45 minuti, contro un'ora e 20 minuti del nero.

La prima partita è finita patta alla trentaseiesima mossa. Kasparov era riuscito a guadagnare un esiguo margine di vantaggio, ma ha dovuto concordare la patta perché, come il suo avversario, è venuto a trovarsi alle strette con il tempo disponibile per le mosse successive.

Queste le ultime mosse della partita: 22. F-e6,b:e6; 23. b:e6,f:e6; 24. qg1,qa5; 25. qd4,qc5; 26. qd3,qc4; 27. qe3,ka8; 28. a3,qc6; 29. e5, d:e5; 30. q:e5,rhd8; 31. rgd3,r:d3; 32 r:d3,qh1 scacco; 33. rd1,qg2; 34. rd2,qc6; 35. rc2,bd5; 36. qc3,ad7, patta.

(Ansa-Ag. Italia)

Svanita la grande stagione diplomatica, disappunto del governo Kohl

Dopo i «no» di Honecker e Zhivkov Bonn ora conta solo su Ceausescu

I dirigenti tedesco-occidentali ascrivono le mancate visite dei leaders di Berlino Est e di Sofia «alla situazione esistente nel blocco orientale» - Salteranno i viaggi all'Est di Genscher e del Cancelliere?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Bonn è oggi un palcoscenico vuoto e mesto. La grande stagione diplomatica, annunciata per la seconda metà di settembre, non avrà luogo. Non verrà Honecker, il leader della Germania Est che, tra il 26 e il 29, avrebbe dovuto visitare non Bonn, ma varie città della Repubblica Federale, e non verrà neppure il presidente bulgaro Todor Zhivkov, atteso in questa capitale per mercoledì 19. Ci si illudeva di poter ignorare le ferite della «guerra fredda», di lanciare voci al di là dei silenzi ostili: ma Mosca ha aggrottato le fronte e le speranze sono sfumate.

Il «no» di Zhivkov è giunto domenica pomeriggio e il governo Kohl ha subito espresso il suo disappunto. Un disappunto blando, però, assai meno acuto di quello cagionato dall'altro potenziale ospite, Honecker. Paradossalmente, il leader bulgaro salva infatti Kohl da una pericolosa burrasca, lo protegge dalle accuse, principalmente socialdemocratiche, di aver reso impossibile, con i troppi commenti dei suoi collaboratori e sostenitori, la visita di Honecker. L'imputazione cade. Se due capi comunisti declinano un invito, non può esservi che lo zampino di Mosca.

Vi è anche un terzo invito, quello al presidente tedesco Ceausescu, il quale dovrebbe giungere a Bonn il 15 ottobre. Al ministero degli Esteri si afferma che nulla fa prevedere un terzo «no», ed è un ottimismo per ora giustificato in quanto Ceausescu è ormai riconosciuto da Mosca come un eretico in politica estera (a quegli sfoggi di indipendenza, come l'invio ai giochi olimpici di Los Angeles degli atleti romeni, non corrisponde però una flessibile politica interna, che è invece rigorosa e sclerotica). Ma servirà a qualcosa il suo viaggio? Nessuno si fa illusioni.

Il Cremlino non può accettare una mini-distensione attraverso il «sipario di ferro» mentre tutte le sue energie diplomatiche e militari sono concentrate sulla ricerca di nuovi equilibri con l'altra superpotenza e con il fronte atlantico in generale. Le preoccupazioni moscovite sono quindi strategiche e le accuse a Bonn di «revanscismo» sono soltanto un pretesto, che trova terreno fertile nelle assurde, ma diffuse, visioni di un nuovo pangermanesimo. Se la Repubblica Federale non ospitasse i Pershing-2, Mosca cesserebbe prontamente di catalogarla fra i lebbrosi.

Ieri, a Berlino Ovest, a un convegno del gruppo parlamentare Cdu-Csu, il cancelliere Kohl si è dichiarato d'accordo con coloro che attribuiscono le mancate visite di Honecker e Zhivkov «alla situazione esistente nel blocco orientale». Dalle finestre del Cremlino si scorge un'America sempre più potente e sicura di sé, mentre mille irrequietezze sembrano turbare la compattezza del Patto di Varsavia. Non è il momento per dialoghi individuali, per gesti che possano accrescere i dubbi occidentali sulla saldezza dello schieramento comunista. Come ricorda un commentatore: «Questa Realpolitik accetta un unico colloquio, quello tra Gromyko e Schultz, a New York».

Per la tenace Ostpolitik di Kohl non sembrano esservi molte possibilità di manovra. Dopo quanto è avvenuto, afferma il mondo diplomatico di Bonn, il Cancelliere dovrà adottare «un profilo più basso». Il dubbio che riesca a compiere un viaggio in Cecoslovacchia, al tempo che il suo ministro degli Esteri, Genscher, debba disdire una visita in Polonia. Non potendo far altro, s'insorge contro le accuse di revanscismo. Alfred Dregger, il leader Csu in Parlamento, dichiara: «Non c'è un solo esponente politico in questa Repubblica che abbia offerto un pretesto per questa violenta campagna».

Mario Ciriello

Mentre si esclude, per ora, un viaggio di Shultz in tre Paesi dell'Est

Reagan ritorna sul problema Yalta

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Per la terza volta in un mese il presidente Reagan ha ieri descritto l'accordo di Yalta del '45, affermando che «non bisogna permettere che venga usato come un pretesto da coloro che lo hanno violato». Senza menzionare l'Urss, Reagan ha aggiunto che l'accordo «non ha mai dato a nessuno il potere di dominare la Polonia e gli altri Paesi dell'Est europeo». Gli Stati Uniti, ha proseguito il presidente, non possono accettare la divisione dell'Europa in sfere di influenza. Il capo di Stato americano, che ha parlato alla comunità di origine polacca di Doylestown, in Pennsylvania, durante il pellegrinaggio annuale della Madonna di Czestochova, ha concluso che i popoli delle nazioni comuniste aspirano alla libertà e al benessere realizzati dalle democrazie occidentali.

L'intervento di Reagan, compiuto all'apice della campagna elettorale in una zona tradizionalmente ostile al suo partito, ha rafforzato le voci raccolte l'altro ieri dal *Washington Post*, secondo cui gli Stati Uniti intendono approfittare dei contrasti interni dell'impero sovietico, manifestatisi clamorosamente nei giorni scorsi con la cancellazione delle visite a Bonn del tedesco orientale Honecker e del bulgaro Zhivkov. In tali contrasti la superpotenza scorgerebbe l'occasione per staccare dal Cremlino uno o più Paesi satelliti. In particolare, il *Washington Post* ha scritto che, se il presidente sarà rieletto a novembre, il segretario di Stato Shultz visiterà l'Ungheria, la Romania e la Jugoslavia per alimentarne le tendenze autonomiste.

La notizia dell'autorevole quotidiano della capitale è stata smentita dal portavoce di Shultz, Hughes, nella conferenza stampa di ieri, ma in maniera abbastanza ambigua. Hughes ha infatti dichiarato che il segretario di Stato non progetta, «certamente non in questa fase», una visita del genere. Ha inoltre confermato che mercoledì scorso, per il decimo anniversario dell'apertura dei rapporti diplomatici tra gli Stati Uniti e la Germania dell'Est, si sono avuti a Berlino Est e a Washington due colloqui di lavoro bilaterali; e che — evento assai più importante — Shultz vedrà il ministro degli Esteri tedesco orientale Fisher a New York all'assemblea generale dell'Onu.

Intervistato alla televisione *N.B.C.*, il segretario di Stato ha ignorato le polemiche su Yalta, concentrandosi invece sull'equilibrio delle forze Usa-Urss. Ha auspicato che le sue discussioni con Gromyko, fissate per il 28 prossimo a New York, riguardino anche il Salvador. Ha ribadito che gli Stati Uniti non vogliono «un altro Cuba» nell'America centrale, ma che non intendono neppure «un altro Iran». Ha infine ribadito che Washington è pronta a discutere con Mosca la riduzione degli armamenti nucleari, ma che non è disposta a grosse concessioni. «Si tratta non di avere incontri ma di concludere qualcosa», ha ribattuto Shultz ai giornalisti che lo intervistavano, quando gli hanno ricordato le critiche dei candidati democratici alla Casa Bianca Mondale, secondo cui Reagan è l'unico presidente a non sedersi al negoziato col Cremlino dai tempi di Eisenhower.

Il segretario di Stato ha fatto capire senza mezzi termini che in caso di vittoria a novembre, Reagan non modificherà la sua strategia di trattare da posizioni di forza. Ha accusato Mondale di agevolare la ricerca della superiorità militare da parte dei sovietici col suo progetto di una moratoria atomica. Ha quindi sostenuto che l'Urss rischia di violare il trattato dei missili antimissili del '72 con l'installazione di un sistema di super-radar.

e. st.

Festose cerimonie nei pittoreschi centri lungo il San Lorenzo

Il Papa tra gli eschimesi e gli amerindi del Quebec

Giovanni Paolo II lancia appelli a favore delle minoranze etniche e per migliori relazioni tra autoctoni e bianchi - Un canto in lingua irochese - In serata l'arrivo a Montreal

SANT'ANNA DI BEAUPRE' — *Gli eschimesi e gli indiani d'America hanno avuto il loro primo incontro con il Papa: è stata una festa-spettacolo su un grande prato dinanzi a una chiesa neogotica, al centro di un paesaggio canadese eccezionale, fra boschi cangianti verso le tinte autunnali e le rapide di un affluente del grande fiume San Lorenzo che formano cascate pittoresche, di fronte all'isola di Orleans, che prese il nome nel '500 dai primi navigatori francesi.*

Il Papa, accolto domenica nella città storica di Quebec da mezzo milione di persone, in una giornata conclusasi con una grande Messa cantata nello stadio e una girandola notturna di fuochi d'artificio, ha dedicato la mattinata di ieri a incontri con folle non grandi, ma coi superstiti di popoli che possedevano l'intero Nord America, ora ridotti a percentuali minime, tra lo 0,6 e lo 0,1 per cento, con rischi di estinzione.

Il suo discorso, tenuto dopo aver ricevuto doni umili come una mitria di pelle, un modello di canoa e oggetti di vimini intrecciati, è stato una forte perorazione in favore delle minoranze etniche e dei diritti dei popoli, qui dove ancora i rapporti tra bianchi e popolazione nativa non sono dei migliori.

«Se che le relazioni tra autoctoni e bianchi — ha detto il Papa — sono spesso ancora tese e piene di pregiudizi. Inoltre, dobbiamo constatare che in parecchi luoghi gli autoctoni sono i più poveri e i più emarginati. Essi soffrono per i ritardi apportati ad una giusta comprensione della loro dignità e delle loro attitudini a partecipare agli orientamenti del loro avvenire».

Rilevato che i governanti del Canada hanno ora «sempre più a cuore» il rispetto delle culture e dei diritti di indiani ed eschimesi, il Papa ha auspicato che «si sviluppino collaborazioni efficaci e una dialogo basato sulla buona fede e sull'accettazione dell'altro nella sua diversità». La Chiesa, ha aggiunto, «non interviene direttamente in questo campo civile, ma vi conosce la sollecitudine che essa ha per voi e che cerca di ispirare in tutti quelli che vogliono vivere nello spirito cristiano».

Con una particolare esortazione ed una benedizione rivolte nelle lingue delle varie tribù amerinde ed eschimesi, il Papa ha concluso l'incontro affermando: «Vi porterò nel cuore e nella mia preghiera».

Un canto nella lingua degli irochesi, in onore della prima pianta indiana d'America, Kateri Tekahetta, vissuta tre secoli fa in queste terre ed elevata agli onori degli altari dallo stesso papa Wojtyla nel 1980, aveva aperto l'incontro con amerindi ed eschimesi.

Il viaggio è proseguito, su un modernissimo treno di dieci vagoni, che è risalito a Nord, lungo il fiume San Lorenzo e suggestive colline boscose, per far sosta nella giornata in altre due cittadine e per arrivare in serata alla metropoli di Montreal, città maggiore del Quebec, dove il Pontefice resterà tutto oggi.

Gli eschimesi erano giunti all'incontro di ieri in carrozze speciali, con giacche a vento di plastica americane sulle quali avevano applicato i loro ricami tradizionali. Gli indiani erano rappresentati dalle tribù dei Mohawks, degli Urone, degli Algonquini, con grandi copricapi di piume gli uomini e le donne in abiti di cuoio ricamato, lunghe trecce nere e mocassini: tutti erano schierati a semicerchio davanti alla chiesa neogotica di Sant'Anna per salutare il Papa, suddivisi dalle tradizionali per tribù e denominazioni, un po' come stanno nelle riserve, ognuna col cartello del nome.

Tra i doni al Papa un paio di racchette per camminare sulla neve al posto degli sci, secondo l'uso locale, una slitta ed altri dell'antico artigianato indiano ed eschimese.

(Ansa)

Quebec. Una curiosa immagine di Giovanni Paolo II (a sinistra) mentre sale le scale che portano all'altare con l'arcivescovo Vachon

L'Urss toglie la cittadinanza alla moglie del banchiere inglese suicida

MOSCA — Non si è mostrata degna della cittadinanza sovietica e ha danneggiato l'immagine dell'Urss: è la motivazione addotta dal Soviet Supremo, in un decreto firmato il 22 agosto dal presidente Cernenko, per spiegare il ritiro della cittadinanza a Lyudmila Skinner, vedova del banchiere britannico Donald Skinner, morto nel giugno 1981 a Mosca in circostanze non del tutto chiare (precipitò dal suo appartamento, al 10° piano, stracciandosi in strada).

La signora Skinner vive dal 1981 a Londra insieme con i due figli.

Da oggi terza sessione della Conferenza sul disarmo

A Stoccolma si tratta (ma senza illusioni)

STOCCOLMA — La terza sessione (dell'84) della Conferenza sul disarmo in Europa si apre oggi a Stoccolma ma nulla fa prevedere che i 35 partecipanti (tutti i Paesi europei, tranne l'Albania, più gli Stati Uniti ed il Canada) avvieranno negoziati su temi concreti.

Le due precedenti sessioni (17 gennaio-16 marzo e 9 maggio-6 luglio) si erano svolte senza che fosse superato lo stadio della illustrazione di documenti da parte dei Paesi occidentali, della Romania, dei neutrali e dell'Urss. I delegati non avevano neppure trovato un accordo sulla procedura dei lavori.

I rapporti Est-Ovest e, in particolare, quelli tra le superpotenze, restano tesi. E lo dimostrano i rinvii delle visite nella Repubblica federale tedesca dei «numeri uno» tedesco-orientale e bulgaro, Erich Honecker e Todor Zhivkov. «Nessun segno di flessibilità si vuole da parte dell'Urss», ammettevano ieri a Stoccolma alti funzionari Usa.

Tutti concordano nel ritenere che bisognerà attendere l'incontro del capo della diplomazia sovietica Andrej Gromyko e del segretario di Stato americano George Shultz, previsto per il 28 settembre a New York, e quindi il risultato delle elezioni presidenziali americane di novembre, per giudicare se sia da aspettarsi una evoluzione della posizione di Mosca.

La seconda sessione della Conferenza sul disarmo in Europa si era chiusa alla presenza del segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, dopo che i Paesi dell'Est avevano rifiutato di avallare un compromesso di procedura avanzato dalla Svezia. Il progetto svedese proponeva la creazione di tre gruppi di lavoro, sistema più flessibile delle riunioni plenarie. Uno dei due gruppi avrebbe studiato gli argomenti politici (accordo di rinuncia alla forza e all'uso per primi dell'arma nucleare, sono denuclearizzate) sui quali insiste l'Urss. L'altro gruppo si sarebbe dedicato alle misure pratiche e concrete per «ristabilire un clima di fiducia e di sicurezza» (come notificazioni, osservazioni e verifiche di manovre), temi sui quali puntano, invece, gli occidentali.

(Ansa)

Dalì: leggero miglioramento (Ma è «stanco di tutto»)

MADRID — Dalì, dopo avere passato domenica una notte tranquilla, si trova tuttora in sala di rianimazione, in condizioni gravi e stazionarie alla clinica «El Pilar» di Barcellona.

Uno dei medici che lo hanno operato, il dottor José Vina Miracle, ha detto che l'artista è perfettamente lucido e che gli ha detto che le sofferenze gli procurano dolori e che è «stanco di tutto».

Primo rimpasto del governo Thatcher dall'83

C'è un nuovo ministro per l'Irlanda del Nord

LONDRA — Nel primo rimpasto ministeriale dalla formazione del secondo governo Thatcher dopo le elezioni del 1983, il sottosegretario al ministero degli Esteri, Douglas Hurd, è stato nominato ieri sera nuovo ministro per l'Irlanda del Nord al posto di James Prior. Hurd, che ha 54 anni, ha avuto una lunga attività diplomatica in diverse missioni diplomatiche britanniche all'estero ed al Foreign Office. E' membro del Parlamento dal 1974.

James Prior aveva chiesto di essere sollevato dall'incarico di ministro per l'Irlanda del Nord per svolgere attività di semplice deputato conservatore senza incarichi di governo. Si dice che sarà nominato tra breve nuovo presidente della «General Electric Company» di cui è stato presidente fino a tre mesi fa lord Carrington, l'attuale segretario generale della Nato. Come numero due al ministero per l'Irlanda del Nord è stato designato Rhodes Boyson.

Risolto il rimpasto di governo, per la Thatcher resta il problema degli scioperi. Ieri è aumentato sensibilmente il numero dei portuali in sciopero: non si sono presentati al lavoro in 2241 (su un totale nazionale di 14 mila) mandando deluse le speranze delle autorità portuali di un ritorno generale al lavoro. Queste speranze erano nate da un sondaggio effettuato tra i portuali del molo Tilbury (che copre tutto il traffico containers per Londra) che aveva visto oltre il 58 per cento dei lavoratori esprimersi a favore di una sospensione dello sciopero. Ma ieri a Tilbury si sono presentati al lavoro solo 130 portuali (su un totale di 750 del turno di mattina). «Siamo molto delusi — ha detto un portavoce dell'Ente portuale londinese —.

Nonostante l'inasprimento degli scioperi sono ripresi ieri in un hotel di Edimburgo i colloqui tra i dirigenti dell'Ente nazionale per il carbone (Ncb) e i leader del sindacato dei minatori britannici per trovare una soluzione ad una vertenza che dura da oltre sei mesi. Dopo un colloquio preliminare di due ore svoltosi domenica sera, il presidente dell'Ncb, Ian Macgregor ed il leader dei minatori, Arthur Scargill, hanno proseguito ieri i loro colloqui, ma si sono rifiutati di fare dichiarazioni.

Massacrati 21 contadini in Perù

LIMA — Una colonna di guerriglieri maoisti di «Sendero luminoso» ha assaltato ieri due villaggi sulle Ande trucidando 21 guerriglieri.

Lo si è appreso da viaggiatori provenienti dalla regione, secondo cui numerosi guerriglieri hanno fatto irruzione in piena notte nei villaggi di Pacoyo e Sinaicapampa, appiccando fuoco alle abitazioni e uccidendo i contadini.

«Gruppi privati» aggirano il veto del Congresso?

Aiuti agli antisandinisti Scoppia polemica in Usa

NEW YORK — Gli aiuti finanziari che permettono ai «contras» di proseguire la loro azione in Nicaragua provengono da «decine di gruppi privati statunitensi e di altri Paesi in mancanza di appoggio diretto del governo Usa che ha, anzi, ordinato alle sue ambasciate in Centro America di non lasciarsi «coinvolgere». E' quanto scrivono i maggiori giornali americani sulla scia delle rivelazioni degli ultimi giorni su fondi e «volontari» affluiti dagli Stati Uniti alla guerriglia antisandinista.

Le stampa non è in grado di precisare l'entità degli aiuti «privati» che arrivano ai contras né valutare se siano sufficienti dopo il veto del Congresso che ha negato al presidente Reagan i finanziamenti per tali operazioni «occulte». «Pensiamo che i 'contras' riceveranno abbastanza per andare avanti, ma questo è più o meno tutto: se sia sufficiente o se resta da vedere, ha detto una fonte dell'amministrazione Usa citata dal *Washington Post*.

Lo stesso giornale cita d'altra parte un portavoce della Forza democratica nicaraguense (Arde), il maggiore dei gruppi «contras» secondo cui gli aiuti — sufficienti a continuare l'azione per altri quattro o sei mesi — ammontano a circa un milione e mezzo di dollari al mese e provengono da «privati cittadini e grandi società di numerosi Paesi nonché da governi amici». Il portavoce ha tenuto ad escludere che tali aiuti affluiscano da Israele, o che rappresentino un riciclaggio di fondi occulti forniti dal governo Usa in violazione della volontà del Congresso.

Il *New York Times* ha scritto che negli ultimi sei mesi i «contras» hanno ricevuto oltre dieci milioni di dollari «da fonti private statunitensi e governi amici», tra cui Israele, Argentina, Venezuela, Guatemala e Taiwan. In particolare l'Argentina, che nel gennaio scorso ha annunciato di voler mettere fine a ogni suo coinvolgimento nelle lotte in Centro America, avrebbe comunque onorato gli impegni precedentemente assunti fornendo a marzo un'ultima «rata» di due milioni e mezzo di dollari di armamenti ai «contras».

Le rivelazioni non hanno mancato di rinnescare negli Usa la polemica se tali fonti private di aiuti ad un movimento antigovernativo straniero non violino le leggi statunitensi e non debbano quindi essere perseguite e bloccate dalle autorità. Sul piano strettamente legale è illegale per i privati cittadini Usa fornire direttamente armi a gruppi everavi esteri ovvero anche fondi direttamente destinati all'acquisto di armi. Non sono, invece, illegali né perseguibili gli «aiuti economici», di cui però è praticamente impossibile provare il successivo utilizzo.

(Ansa)

Un peccato di gola polacco

Doylestown. Ronald Reagan partecipa a una festa degli immigrati polacchi (accanto a lui una donna in costume tradizionale) nella cittadina della Pennsylvania. Il programma prevede una serie di assaggi di dolci che il presidente degli Usa mostra di gradire (Telefoto Ap)

Angkor «città aperta» per salvare i templi (se Hanoi è d'accordo)

BANGKOK — Il presidente della «Conferenza internazionale sulla Kampuchea», l'ex ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky, ha proposto la smilitarizzazione del territorio attorno ai templi di Angkor, come primo passo verso la riconciliazione nazionale in Cambogia e per permettere il restauro di questo complesso monumentale unico al mondo.

Noti col nome khmer di «Angkor Wat», i templi, situati vicino alla cittadina di Siem Reap, nella Cambogia centro-settentrionale, hanno subito danni enormi negli ultimi dieci anni a causa dei conflitti interni scoppiati durante il regime di Pol Pot, e in seguito agli scontri tra le forze della resistenza e le truppe d'occupazione vietnamite.

Pahr ha discusso a Bangkok durante il fine settimana con il ministro degli Esteri thailandese Siddhi Savetsila la proposta di dichiarare Angkor Wat «città aperta», proposta giudicata positivamente dal governo indonesiano e da quello della Malaysia, e che Pahr intende sottoporre alle autorità vietnamite durante una sua visita ad Hanoi.

Pinguini sulle spiagge brasiliane

RIO DE JANEIRO — Pinguini provenienti dall'Antartide stanno arrivando in questi giorni sulle spiagge brasiliane, compreso quelle assolate di Rio de Janeiro. Giungono, seguendo le correnti fredde, su pezzi di ghiaccio che si sciolgono ad alcune centinaia di metri dalla costa. In generale sono debilitati e colpiti da batteri intestinali nelle regioni che costituiscono il loro ambiente.

L'Unione internazionale per la protezione degli animali ha rivolto un appello agli abitanti delle coste perché i pinguini siano rimessi in mare.

Cristianamente è mancata
Celeste Mello ved. Schiavinato
Ne danno annuncio il figlio Guglielmo con la moglie Giuliana, l'adorata nipotina Silvia, parenti e amici. Funerali mercoledì 12 corr. alle ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 10 settembre 1984.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale, gli Azionisti tutti ed il Personale della Segona S.p.A. partecipano al dolore dell'amm. Guglielmo Schiavinato per la scomparsa della madre signora
Celeste Schiavinato
— Torino, 10 settembre 1984.

I Titolari ed il Personale dell'Impresa F.lli Romeo partecipano al dolore dell'architetto Guglielmo Schiavinato per la perdita della madre signora
Celeste Schiavinato
— Torino, 10 settembre 1984.

Alfredo Romeo e famiglia
Rodolfo Romeo e famiglia
Franco Romeo e famiglia
Giuliano Romeo e famiglia
Carmelo Romeo e famiglia
Antonino Romeo e famiglia
Franco Romeo e famiglia
prendono parte con profonda commozione al dolore dell'amico Guglielmo Schiavinato per la perdita della madre signora
Celeste Schiavinato
— Torino, 10 settembre 1984.

I Condomini di piazza Nizza 42 bis e via Goethert 1 prendono parte al dolore della famiglia.
Sergio Mariangela Enrietti al unisono al dolore.

Il mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Patrovita
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Irene, i figli Luisa, Luigi con la moglie Silvia e nipoti, la sorella, il fratello con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Vallauria (Isola Erba)
10 settembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Giuseppe Longo
Ne danno il triste annuncio la moglie Ginetta, la nipote Anna Maria con Gigi e l'adorato Francesco, l'amato figlioccio Paolo con mamma e papà e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano mercoledì 12 settembre alle ore 10,15 nella Parrocchia San Giovanni Battista e Remigio, partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 9,30.
— Torino, 11 settembre 1984.

Mario Bonardo e sorella partecipano commossi al dolore di Ginetta per la perdita del consorte
prof. Giuseppe Longo
— Torino, 10 settembre 1984.

Italia Bellomonte ricorda con grande rimpianto il carissimo PINO.

Ludovico Giuseppina e Marisa Rocca profondamente commossi si uniscono all'immenso dolore della cara Ginetta per la scomparsa dell'indimenticabile fraterno amico PINO.

Ippolita Tassoni e Chiarella Thiebat partecipano al lutto per la scomparsa del
DOTT. PROF.
Giuseppe Longo
già Preside dell'Istituto
e ne ricordano l'opera a favore dell'Istituto.
— Torino, 11 settembre 1984.

Luigi e Rosita Tassoni si uniscono al dolore della signora Ginetta.

Il 9 settembre ci ha lasciati il nostro caro
Kurt Kaminsky
Lo annunciano la moglie Olga, il figlio Peter con Paola.
— Monaco di Baviera,
8 settembre 1984.

Partecipano al lutto la famiglia Biscaldi, Bassani, Gallo.

Guido ed Emilia Guerrera, Guido Dalla Verde con Claudia sono affettuosamente vicini a Olga e Peter.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Oreglia
Ex Pensionando Italgas
Danno il doloroso annuncio: la moglie Aurora Motta, i figli Mario con Milena, Luciano, la sorella Margherita, suor Luisa, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 9 settembre 1984.

La famiglia Bubbi sono vicini nel dolore.

Irma Colarusso è vicina ad Aurora con grande affetto.

Adolfo Ferrero, sempre il ricordano con immenso affetto.

Gli insegnanti dell'Istituto Oreglia partecipano commossi al dolore della prof. Margherita Oreglia per la scomparsa del fratello
Giuseppe Oreglia
— Torino, 10 settembre 1984.

Casilino e Tedeschi si uniscono nel rimpianto del caro
Beppe Oreglia
e partecipano commossi al grande dolore della famiglia.
— Torino, 10 settembre 1984.

Cristianamente è mancato
Romano Alciati
Addolorati lo annunciano la sorella Gilda, il cognato Luigi Cigliano, la cara Teresa, i nipoti Paola, Bruno, Marilena e Paolo con la piccola Elena ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10 nella parrocchia Santa Maria di Pulcherada.
— San Mauro, 10 settembre 1984.

Tragicamente è mancato
Giulio Ferro
di anni 66
Addolorati lo annunciano i fratelli Enrico, Gino con la moglie Camilla Olivero, parenti tutti. Funerali in Barbania martedì 11 corrente ore 16 da via Aurelio Antinori n. 6.
— Corio, 8 settembre 1984.

E' mancato
Giovanni Ronzi
Consigliere di Villanti Veneto
Con profondo dolore l'annunciano la moglie Rina, i figli Vanna e Bruno con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 8,30 ospedale San Vincenzo strada San Vincenzo 49. Non fiori ma eventuali offerte a favore opere assistenziali enziani.
— Torino, 11 settembre 1984.

Partecipano al dolore di Bruno Venzi Magro e famiglia: P. Luigi Frizzi e famiglia.

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Bruno Ronzi per la scomparsa del padre
Giovanni Ronzi
— Torino, 10 settembre 1984.

Dirigenti, impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del rag. Bruno Ronzi per la perdita del padre
Giovanni Ronzi
— Torino, 10 settembre 1984.

La Direzione del Personale della Martini & Rossi partecipa al grande dolore del rag. Bruno Ronzi per la perdita del padre
Giovanni Ronzi
— Torino, 10 settembre 1984.

Dirigenti e Soci Società Ginnastica Torino, prendono viva parte al dolore della signora Vanna Leonetti per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Loiacono
Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie, figlia, genero, le nipoti Daniela e Valeria, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Benedetto, via Bellardi 24.
— Torino, 9 settembre 1984.

La famiglia Esposito partecipa commossa al grande dolore.

(Continua a pag. 5)

Per la prima volta, dopo 14 anni, la più grande e famosa compagnia di assicurazioni ha perso denaro (100 miliardi)

Ai Lloyd's suona la campana nera

Dall'inizio del secolo i rintocchi della «Lutine bell» (recuperata da una fregata francese affondata nel 1799) accompagnano l'annuncio delle navi colate a picco - Le perdite subite con i premi pagati per la guerra del Golfo hanno pesato sul bilancio della società - Un'attività cominciata 300 anni fa in una «coffee house»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Quando si odono i rintocchi della *Lutine Bell*, nella grande sala del pianterreno del Lloyd's, nel cuore della City, si fa silenzio perché è il segnale che è successo un disastro, per la più celebre società assicuratrice del mondo. Uno specchio del patrimonio del «Club degli assicuratori» va a fondo, accompagnando a volte una nave colata a picco a migliaia di chilometri dalle tranquille rive del Tamigi, magari dalle parti del Golfo Persico. E la campana nera della fregata francese «Lutine» (inabissatasi nel 1799, recuperata mezzo secolo dopo e da ottant'anni simbolo del Lloyd's) deve aver suonato parecchie volte negli ultimi tempi perché, per la prima volta dopo quattordici anni, la compagnia è andata «in rosso».

Il bilancio annunciato a Londra alla fine della scorsa settimana registra, infatti, una perdita nel settore assicurativo di 43 milioni e mezzo di sterline (quasi cento miliardi di lire) su un importo totale di premi del valore di 2,3 miliardi di sterline, pari a 5 mila miliardi di lire circa. Le cifre si riferiscono al bilancio del 1983 perché, per tradizione, i Lloyd's presentano i propri conti con tre anni di ritardo per avere il tempo di chiudere le pratiche dei reclami. Il bilancio globale, considerati gli investimenti, resta tuttavia ancora in attivo, ma i profitti sono diminuiti da 264 milioni di sterline a 152 in un anno. E le previsioni per l'82 e l'83 sono piuttosto preoccupanti, come quelle del primo semestre di quest'anno, soprattutto nel settore delle assicurazioni marittime.

Gli esperti della City hanno calcolato che lo silicidio di navi colpite o affondate nella guerra del Golfo sia costato negli ultimi mesi qualcosa come 700 milioni di dollari. I Lloyd's hanno reagito rialzando i noli con interessi da capogiro, facendo addirittura ipotizzare agli economisti occidentali un altro *choc* finanziario internazionale, innescato non dal blocco degli approvvigionamenti petroliferi nel Golfo a causa della guerra Iran-Iraq, ma provocato dal vertiginoso aumento delle assicurazioni per le petroliere. Il rischio, fortunatamente, non si è concentrato, almeno per il momento. E malgrado le previsioni poco rosee sugli esercizi dell'ultimo biennio, il presidente del direttivo del «Club degli assicuratori», Peter Miller, si è potuto dichiarare *ottimista perché i Lloyd's continuano ad attrarre affari e persone, che desiderano raggiungere la nostra società*».

I soci del «Club degli assicuratori» (che rifiutano orgogliosamente inarcando le sopracciglia, la definizione di membri di una società o corporation) sono infatti aumentati negli ultimi anni da undicimila a più di ventitremila, con l'immissione di denaro fresco proveniente d'oltre Atlantico. E' il segno più concreto che, malgrado le nebbie del presente, la fiducia continua ad attirare soldi e affari attorno al magico simbolo del Lloyd's.

E' da quasi trecento anni che questo miracolo, generalmente ben retribuito, si ripete. Da quando, nel 1688, un intraprendente gallese, Edward Lloyd aprì una *coffee house* in Tower Street, ai margini del Tamigi, e per attirare clienti cominciò a raccogliere con una banda di ragazzi ogni sorta di informazioni sul traffico marittimo, sulle navi in arrivo o in partenza dal porto di Londra. In breve, nel locale si cominciarono a trattare quote di partecipazione ai rischi sui viaggi delle navi dirette in America o verso le Indie: erano nate le assicurazioni marittime.

Lloyd stabilì anche una regola ferrea, alla quale si assoggettarono prima i rampolli delle nobili famiglie inglesi e poi tutti coloro che li hanno seguiti in questo singolare, e fino a pochi anni fa, esclusivo «Club» nel quale entrava soltanto chi aveva frequentato le migliori *public school* come Eton e Harrow, o le Università riservate agli aristocratici, come Oxford, Cambridge e Sandhurst. Questa regola, simboleggiata dal motto *fiducia*, prescrive, dunque, che chiunque abbia sottoscritto una «quota di rischio», cioè abbia garantito una assicurazione, sia responsabile poi con il proprio patrimonio in misura illimitata delle eventuali perdite derivanti dai danni subiti.

La maggioranza dei soci si limita, dopo aver pagato la propria quota, a incassare tranquillamente i profitti. Sono i cosiddetti *sleeping partners* nel gergo delle femministe della City che normalmente dimostrano un flemmatico interesse alla condotta del *syndicate*. Ma in periodo di crisi, tutti devono essere pronti a coprire le perdite vendendo magari anche la *mansion-house*, la scuderia di cavalli da corsa, i cani di razza.

Questo Club *di gentiluomini* (dove una regola non scritta ma osservata impone il grande blu come una divisa), si permette naturalmente anche qualche frivolezza, indulge volentieri all'inveterato vizio nazionale della scommessa, se naturalmente può nascondere un buon affare. E' così, dunque, che i Lloyd's nella loro storia pluriscolare hanno accettato assicurazioni azzardate o francamente eccentriche. Sono stati i primi ad assicurare, si era nel 1911, un volo aereo: un rischio che fino ad allora nessuno aveva voluto correre. I primi ad assicurare contro l'irruzione in casa di svaligiatori. I primi a garantire alle società le perdite derivanti da un incendio.

Ma il libro d'oro dei Lloyd's si arricchisce di altri primati. Sono stati assicurati, a cifre da capogiro, due mani d'eccezione: quelle di un creatore di profumi, naturalmente parigino, e quello di un distillatore di whisky, ovviamente scozzese. Per un valore di ventimila dollari un privato ha assicurato un granello di riso su cui è intagliato un ritratto della regina Elisabetta II con il duca di Edimburgo. Per la cattura del mostro di Loch Ness è stata stipulata un'altra assicurazione speciale e per 17.833 sterline è stato assicurato, durante una mostra, il sigaro più lungo del mondo, che misurava oltre tre metri e mezzo. Naturalmente non vi contano i gioielli più rari, i dipinti più quotati che i Lloyd's hanno accettato di garantire.

Altrettanto fantastica è la lista delle celebrità che hanno assicurato una parte del loro «*patrimonio fisico*» a Londra: per un milione di dollari dell'epoca, le gambe di Marlene Dietrich e in anni più recenti, quelle di Pelé. E ancora: i bellissimi occhi di Elisabeth Taylor sono stati assicurati per un milione di dollari. Cinque milioni, sempre di dollari, hanno coperto per tutta la durata della lavorazione del film Christopher Reeve, il «Superman» dello schermo. Di Nureiev ogni gamba è stata coperta per 100 mila dollari e nella galleria dei «divi» e degli artisti garantiti dal «Club» di Londra compaiono Dali, Frank Sinatra, Laurence Olivier, i Rolling Stones e Sammy Davies jr. E tra gli sportivi Bjorn Borg.

«*Assicuriamo quasi tutto*», è un altro motto del «Club» dei Lloyd's, dove quel «quasi» vuol significare appunto una prova di serietà. Ma per quanto sia una delle «istituzioni» più riverite, ammirate o invidiate d'Inghilterra, il *syndicate* degli assicuratori della City ha dovuto fronteggiare negli ultimi tempi anche qualche pericoloso attacco alla sua rispettabilità, che costituisce il suo patrimonio principale. Un paio di scandali (voci di presunte operazioni fraudolente, di vendita e appropriazione indebita di una decina di milioni di sterline da parte di alcuni assicuratori della società e brokers) hanno gettato un'ombra, probabilmente passeggera, su un nome che deve restare al di sopra di ogni sospetto.

I Lloyd's naturalmente preferiscono «lavare i panni sporchi in famiglia», vogliono nascondere eventuali crepe, anche a costo di imbarazzare con le loro manovre la magistratura e gli ambienti governativi. Ma per i Lloyd's sono crisi di fiducia sarebbe ben più grave della perdita di una petroliera in mari lontani.

Paolo Patruno

Ancora scontri tra musulmani e indù

Rama Rao avverte Indira «Faremo la guerra santa»

NEW DELHI — Nove morti e un centinaio di feriti sono il bilancio provvisorio degli incidenti scoppiati domenica fra musulmani e indù a Hyderabad, capitale dello Stato dell'Andhra Pradesh. Oltre 300 persone sono state arrestate. Episodi di violenza si sono registrati anche nella città di Bendhwa, nello Madhya Pradesh, dove tre persone sono state uccise dalla polizia. Nella città è stato imposto il coprifuoco per tre giorni.

Secondo fonti indiane autorevoli se i disordini di Hyderabad dovessero perdurare, il governo di New Delhi potrebbe dichiarare lo stato di emergenza nell'Andhra Pradesh sciogliendo il parlamento locale.

Rama Rao (l'ex primo ministro del governo regionale che minaccia una rivoluzione se non gli sarà restituita la carica dalla quale è stato rimosso due settimane fa) ha annunciato ieri sera da Bangalore che, se ciò dovesse avvenire, egli proclamerà «*guerra santa per salvare la democrazia in India, una rivoluzione contro lo stupratore della famiglia Gandhi, madre e figlio*».

Rajiv Gandhi, segretario generale del partito del Congresso presieduto dalla madre, è considerato il più probabile successore nella carica di primo ministro.

Romantico abbraccio sotto l'uragano

Isola di Tybee (Georgia). Due giovani innamorati si abbracciano intimoriti ma non vogliono perdere lo spettacolo dell'arrivo nell'isola dell'uragano Diana. La violenza delle onde è andata via via aumentando nelle ultime ore (Telefoto Associated Press)

L'ala sinistra contesta la presenza di Ariel Sharon nel governo

L'accordo tra Peres e Likud spacca il partito laborista

TEL AVIV — «*Questo governo sarà una creatura stranissima, un mostro con due teste in cui entrambi i partiti potranno porre il veto all'altro*», ha dichiarato ieri in un'intervista Victor Shen-Tov, segretario generale del Mapam (l'ala sinistra del partito laborista israeliano), che è uscita dal Maarach. La molla che ha fatto scattare la scissione è la presenza, nel governo che sta per essere formato, dell'ex ministro della Difesa, Ariel Sharon, uno dei «falchi» del Likud.

Nonostante la frattura tra le file laboriste, il primo ministro designato Shimon Peres si appresta a varare il nuovo governo. L'«intesa anomala» con il blocco del Likud sembra ormai salda e non sarà il distacco di una corrente minoritaria (sei deputati) a farla vacillare. Peres, ieri, l'ha difesa con un discorso aggressivo e pragmatico di fronte ai 1200 membri del comitato centrale del partito e ne ha chiesto l'approvazione. Dopo un breve ma acceso dibattito, il voto è stato positivo e il leader laborista potrebbe insediarsi alla testa del governo già nella giornata di mercoledì.

Con l'uscita dei parlamentari del Mapam e di un altro deputato, i laboristi sono però passati in minoranza nei confronti del Likud: l'attuale rapporto è infatti di 57 seggi laboristi contro 41 del blocco di centro-destra su un totale di 120. I laboristi hanno pagato un costo molto alto per l'accordo. Due le scelte che hanno spaccato il partito: la designazione dell'ex ministro della difesa Ariel Sharon, alleato del primo ministro uscente Isaac Shamir, alla direzione del dicastero Industria e Commercio, e l'aver ceduto al Likud tutti i dicasteri finanziari.

E' stata soprattutto la presenza di Sharon nel nuovo gabinetto a spingere i dirigenti del Mapam all'opposizione. Come ministro della Difesa del governo Begin, Sharon era stato sommerso da critiche e accuse (è costretto a dimettersi) dopo che una commissione d'inchiesta l'aveva incolpato di «negligenza» in relazione ai massacri avvenuti nel settembre del 1982 nei campi profughi di Sabra e Chatila a Beirut.

Ma, come ha sottolineato l'ex presidente laborista Isaac Navon, anch'egli destinato a occupare una carica di rilievo nel nuovo governo, le valutazioni di Peres non hanno potuto prescindere da considerazioni di ordine pratico. Se Peres non fosse arrivato ad un compromesso con il Likud, ha fatto osservare l'ex capo dello Stato, l'incarico di formare il governo sarebbe passato a Shamir e sarebbe diventata sempre più concreta la minaccia di nuove elezioni anticipate.

Secondo le intese stipulate con il Likud, Peres ricoprirà la carica di primo ministro per 25 mesi, poi seguirà Shamir per altri 25 mesi. Ciascuno dei due leader, nei periodi in cui l'altro sarà a capo del governo, sarà responsabile degli Esteri. Secondo le ultime indiscrezioni, nel governo di coalizione entrerà anche il partito Yahad, di Ezer Weizman, che ha tre deputati.

Ieri, la televisione israeliana ha annunciato che Peres compirà alla fine del mese un viaggio negli Stati Uniti per chiedere maggiori aiuti.

Begin ricoverato in ospedale a Gerusalemme

GERUSALEMME — L'ex Primo Ministro israeliano Menachem Begin è stato ricoverato ieri nell'ospedale «Shaarei Zedek» di Gerusalemme per disturbi all'apparato urinario. Il suo portavoce ha fatto sapere che Begin «si sente bene e ha anche chiesto le ultime notizie sulla situazione politica». La degenza dovrebbe durare alcuni giorni.

L'ex premier, che ha 71 anni, ravvegnò improvvisamente le dimissioni e si ritirò dalla politica nel settembre 1983.

La Marina Usa prende a nolo il caccia Kfir israeliano

WASHINGTON — La Marina degli Stati Uniti ha accettato di noleggiare 12 esemplari dell'aereo da caccia israeliano «Kfir» per usarli come «sosia» dei caccia sovietici nell'addestramento dei piloti americani. Lo hanno riferito fonti del Pentagono, precisando che i «Kfir» saranno noleggiati per tre anni e mezzo, dietro un corrispettivo di 88 milioni di dollari.

Il «Kfir» costituisce il nerbo dell'aviazione di Israele, accanto agli «F-15» e «F-16» acquistati dagli Stati Uniti. Sebbene inferiore a questi ultimi, il «Kfir» è stato considerato più simile ai «Mig-21», e quindi più idoneo a simulare i caccia russi nell'addestramento dei piloti americani al duello aereo. Finora la Marina statunitense si serviva per tale addestramento di propri modelli quali l'aereo subsonico «A-4» o il vecchio «F-5». Il «Kfir» viene giudicato più versatile e veloce, nonché capace di montare apparecchiature elettroniche simili a quelle usate dai tipi più moderni di «Mig-21».

In Libano incursione israeliana contro i fedayn

Siria grande mediatore nella guerra Iran-Iraq?

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — *La Siria ha acquistato un ruolo di «grande mediatore» tra l'Iran e il mondo arabo dopo la visita a Damasco del presidente iraniano Khomeini. Anche se i siriani continuano a negare ufficialmente un'opera di mediazione, il presidente Assad potrebbe inviare al più presto un suo emissario in Arabia Saudita per discutere le condizioni iraniane per porre fine al conflitto. Condizioni che comprendono ancora, quasi con ostentazione, il rovesciamento del presidente iracheno Saddam Hussein e che bloccano così il negoziato.*

Ma è sempre più evidente che l'Iran si trova in difficoltà nella guerra del Golfo: si è reso conto, soprattutto, che l'esercito iracheno, rifornito di armi occidentali, non è affatto sul punto di crollare. Gli iraniani vorrebbero sapere fino a che punto l'Arabia Saudita e gli altri Stati del Golfo (che appoggiano l'Iraq) sono disposti a intervenire per mettere fine alla guerra.

D'altra parte le relazioni tra Siria e Iran stanno attraversando un momento molto delicato da quando Damasco ha deciso di mettere sotto controllo la situazione nella città libanese di Baalbek. Due mesi fa i soldati siriani hanno scacciato dalla città le «guardie della rivoluzione» inviate da Teheran in appoggio alle milizie sciite. Una mossa che fa parte della strategia siriana per appoggiare il governo di Gemayel a Beirut. Ma gli iraniani, che avevano costituito una «repubblica islamica» in miniatura a Baalbek, non hanno accettato la svolta siriana. E sabato scorso, il comandante in capo delle forze armate di Teheran, Sayad Shirazi, ha fatto una improvvisa visita a Baalbek per convincere le «guardie della rivoluzione».

L'attività militare israeliana in Libano, intanto, continua: Anche ieri, prima dell'alba, i caccia di Tel Aviv hanno compiuto un'incursione. Hanno attaccato una base dei fedayn di Abu Musa (l'avversario di Arafat) nei dintorni della città di Shamdun. Secondo una fonte palestinese di Damasco, nell'attacco è rimasto ucciso Salem Suleiman Daud (noto anche con il nome di battaglia di Abu Hassan) che comandava la brigata di artiglieria dei fedayn.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Aerei iracheni colpiscono una petroliera

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha colpito ieri «un grande obiettivo navale» a Sud del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg. Un comunicato militare di Baghdad afferma che «l'obiettivo è stato colpito direttamente alle 10,45» (le 8,45 in Italia), ma non indica di che nave si tratta. Il termine «grande obiettivo navale» viene solitamente usato da Baghdad per indicare una petroliera.

Aereo scomparso: 4 morti

ROMA — Quattro persone sono morte e una è rimasta ferita nella caduta di un aereo da turismo avvenuta ieri mattina a Fiumicino. Il velivolo, un bimotore Piper Navajo, è precipitato in mare a circa 500 metri dalla costa, subito dopo il decollo dall'aeroporto romano. Le vittime sono tutte italiane: Giuseppe Bellia, Lorenzo Chizzo, Giuseppe Cosmo, Francesco Cotilli, Pier Giorgio Covoli, Piero Fusaro, Giovanni Mastrean, Leonardo Manghi, Juan Menendez, Vincenzo Roan, Calisto Rossi, Giovannina Terzaza, Stefano Vicario.

Cinque bellezze per miss America

Atlantic City. Cinque ragazze che concorrono per il titolo di Miss America, dinanzi al «mare» nel celebre Casinò. Da sinistra: Patricia Terra miss New Jersey, Kathy Mannin (Mississippi), Melissa Bradley (Ohio), Donna Cherry (California) e Tamara Hexi (Texas)

Problemi (e allarme) per il recupero dei fusti radioattivi

La tempesta spezza in due il relitto del «Mont Louis»

BRUXELLES — Il relitto del «Mont Louis» è stato spezzato in due dalla tempesta che infuria nel Mare del Nord. La sorte del carico del mercantile, 30 contenitori con 225 tonnellate di esafluoruro di uranio, è considerata «incerta» dai tecnici che erano impegnati nelle prime fasi del recupero.

La nave, affondata dopo una collisione con un traghetto, la notte del 26 agosto, giaceva su un fondale di 15 metri a 18 chilometri al largo di Ostenda. Da qualche giorno, il maltempo impediva alle squadre di soccorso di proseguire regolarmente il recupero di quanto conteneva la stiva del mercantile: 30 fusti di esafluoruro di uranio (poco radioattivo ma molto tossico), 22 fusti vuoti e varie casse di materiale elettronico destinato all'Unione Sovietica per la costruzione del gasdotto siberiano.

La violenza delle onde aveva già aperto uno squarcio di 14 metri sul ponte della nave. Fino a ieri i sommozzatori e le squadre di soccorso avevano recuperato una quindicina di contenitori vuoti, alcuni dei quali fuorusciti da soli dalla breccia sul ponte, e due delle casse contenenti materiale elettronico: anche queste portate in superficie dalla violenza delle onde. Una delle casse, arenatasi sulla spiaggia di Wenduyine, non lontano da Ostenda, porta l'iscrizione della compagnia francese «Thermex».

Sabato scorso, i governi francese e belga avevano smentito l'affermazione del senatore belga Oswald van Oeteghem secondo cui il «Moni-Louis» trasportava anche armi. Era stata confermata invece la presenza, nelle viscere del cargo, di tubi, valvole e apparecchiature elettroniche destinati al gasdotto siberiano. Dietro le casse ripescate, dunque, non ci sarebbe alcun «giallo»: si tratterebbe di materiale «esportabile» in Urss nonostante il divieto di vendere tecnologie occidentali «particolarmente sofisticate» a Mosca.

Dal «Mont-Louis» spezzato in due, intanto, è uscita una nuova chiazza di nafta e un aereo ha lanciato sostanze dissolventi per frenare l'inquinamento. Ma le maggiori preoccupazioni sono ora, per il recupero dei fusti che finiranno sul fondo. D'altra parte, le squadre di recupero non possono agire nelle attuali condizioni del mare. Ieri il vento soffiava da Nord-Ovest con forza 7-8, e le onde, che raggiungono i 4 metri di altezza, hanno impedito di ancorare accanto al «Mont-Louis» un pontone-gigante, il «Titan 3», in una posizione tale da proteggere il relitto dalle onde. Nella zona del naufragio da domenica si trova anche il «Sirius», la nave dell'associazione ecologista «Green Peace».

(ANSA)

Wakefield, 26 morti

Il roast-beef ha causato la salmonella

LONDRA — E' stato il «roast-beef» la causa dell'epidemia di salmonellosi che ha investito l'ospedale psichiatrico di Wakefield, nello Yorkshire. A identificarla è stato il dottor Geoffrey Ireland, responsabile dell'Ufficio distrettuale sanitario. Pare che la carne usata sia rimasta fuori frigo per molte ore.

Come si ricorderà, l'epidemia ha causato 26 morti; decine di persone sono state ricoverate in condizioni più o meno gravi (dal 22 agosto nell'ospedale sono stati accertati quattrocento casi di salmonellosi: 345 fra i pazienti e quaranta fra il personale sanitario).

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga e serena malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Remmert

anni 62

Ufficiale della Città Tenitoriale

Lo annunciano la moglie Brunilde, i figli Tiziana con Giuseppe Mongiglione, Maurizio e Cristina, la nipotina Amalia Pasquetti.

—Torino, 10 settembre 1984.

Carlo Furia

Lo annunciano Mina, Angiolella con Claudia e Federico, Paola con Pierattorio, i funerali avranno luogo il 12 c.m. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Mauriziano; la salma sarà tumulata in Avigliana.

— Torino, 10 settembre 1984.

Luigi Manuedi partecipa al dolore della famiglia Furia-Rivetti per la scomparsa del caro CARLO.

Gigi e Giuliana Bonsignori sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando il caro amico

Carlo Furia

— Milano, 10 settembre 1984.

Elvio Leo Federico Aurora Paola Marcello Massimo Marinella Simona commossi sono vicini ai famigliari di CARLO.

Partecipano al lutto le famiglie Fontana Marietti Pizzigati.

Presidenza, Consiglio Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. S.C.A.M. - Soc. di Conderser. Applicaz. Meccaniche partecipano con cordoglio alla scomparsa del

cav. Carlo Furia

che per molti anni ha profuso nel lavoro per la Società le sue impareggiabili doti di capacità ed energia.

— Torino, 10 settembre 1984.

Direzione, impiegati e Maestranze della S.C.A.M. S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Furia

— Torino, 10 settembre 1984.

Il Gruppo Aziendi S.C.A.M. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

cav. Carlo Furia

— Torino, 10 settembre 1984.

Luigi Manuedi partecipa al dolore della famiglia Furia-Rivetti per la scomparsa del caro CARLO.

Gigi e Giuliana Bonsignori sono affettuosamente vicini alla famiglia ricordando il caro amico

Carlo Furia

— Milano, 10 settembre 1984.

Elvio Leo Federico Aurora Paola Marcello Massimo Marinella Simona commossi sono vicini ai famigliari di CARLO.

Partecipano al lutto le famiglie Fontana Marietti Pizzigati.

Presidenza, Consiglio Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. S.C.A.M. - Soc. di Conderser. Applicaz. Meccaniche partecipano con cordoglio alla scomparsa del

cav. Carlo Furia

che per molti anni ha profuso nel lavoro per la Società le sue impareggiabili doti di capacità ed energia.

— Torino, 10 settembre 1984.

Direzione, impiegati e Maestranze della S.C.A.M. S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

cav. Carlo Furia

— Torino, 10 settembre 1984.

Il Gruppo Aziendi S.C.A.M. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

cav. Carlo Furia

— Torino, 10 settembre 1984.

Gli Impiegati e collaboratori dell'ufficio Comitati S.p.A. Sede Centrale, si uniscono al dolore della famiglia del dott. Roberto Verrone per la perdita della suocera signora

Carolina Moretti ved. Gria

— Torino, 10 settembre 1984.

Ha raggiunto il suo caro Piero

Carolina Moretti ved. Gria

La annunciano con grande dolore la figlia Rina con il marito Roberto Verrone e l'adorato nipotino Carlo. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 settembre ore 10,15 presso la Parrocchia di San Gillio, via Barolo 11.

— Torino, 10 settembre 1984.

Mamma Pina e papà Gino Verrone sono profondamente uniti a Rina per la perdita di nonna Lina.

Gianni e Laura Gnavi con mamma e papà partecipano al dolore di zia Rina.

La Azienda e Banca della Comital S.p.A. - Agos, Biem, Stars, Rocciatelai, Cavis S.p.A., Comital Sud S.p.A., Compass SA, Polisecco S.p.A., Tes S.p.A., Manteli S.p.A. - prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Roberto Verrone, Amministratore delegato e Direttore Generale della Comital Sud S.p.A., per la morte della suocera signora

Carolina Moretti ved. Gria

— Torino, 10 settembre 1984.

Partecipano al lutto:
Carlo Bocchi
Giuseppe Ballina
Lorenzo Chizzo
Giuseppe Cosmo
Francesco Cotilli
Pier Giorgio Covoli
Piero Fusaro
Giovanni Mastrean
Leonardo Manghi
Juan Menendez
Vincenzo Roan
Calisto Rossi
Giovannina Terzaza
Stefano Vicario.

Gli impiegati e collaboratori dell'ufficio Comitati S.p.A. Sede Centrale, si uniscono al dolore della famiglia del dott. Roberto Verrone per la perdita della suocera signora

Carolina Moretti ved. Gria

— Torino, 10 settembre 1984.

Marisetta e Tom sono affettuosamente vicini ad Angiolella.

Ha raggiunto il suo caro Piero

Carolina Moretti ved. Gria

La annunciano con grande dolore la figlia Rina con il marito Roberto Verrone e l'adorato nipotino Carlo. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 settembre ore 10,15 presso la Parrocchia di San Gillio, via Barolo 11.

— Torino, 10 settembre 1984.

Mamma Pina e papà Gino Verrone sono profondamente uniti a Rina per la perdita di nonna Lina.

Gianni e Laura Gnavi con mamma e papà partecipano al dolore di zia Rina.

La Azienda e Banca della Comital S.p.A. - Agos, Biem, Stars, Rocciatelai, Cavis S.p.A., Comital Sud S.p.A., Compass SA, Polisecco S.p.A., Tes S.p.A., Manteli S.p.A. - prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Roberto Verrone, Amministratore delegato e Direttore Generale della Comital Sud S.p.A., per la morte della suocera signora

Carolina Moretti ved. Gria

— Torino, 10 settembre 1984.

Partecipano al lutto:
Carlo Bocchi
Giuseppe Ballina
Lorenzo Chizzo
Giuseppe Cosmo
Francesco Cotilli
Pier Giorgio Covoli
Piero Fusaro
Giovanni Mastrean
Leonardo Manghi
Juan Menendez
Vincenzo Roan
Calisto Rossi
Giovannina Terzaza
Stefano Vicario.

Gli impiegati e collaboratori dell'ufficio Comitati S.p.A. Sede Centrale, si uniscono al dolore della famiglia del dott. Roberto Verrone per la perdita della suocera signora

Carolina Moretti ved. Gria

—Torino, 10 settembre 1984.

La Maestranze della Comital Sud S.p.A. prendono parte al dolore del dott. Roberto Verrone, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società per la perdita della suocera signora

Carolina Moretti ved. Gria

—Torino, 10 settembre 1984.

Sono vicini a Rina e famiglia
Elide e Renzo Bartolozzolli
Giorgio Busso
Amalia Galliano
Pier Luigi Cavaglià
Pietro Curto
Luisa e Luciano Fassio
Carla e Saverio Giusti
Ida e Franco Lasca
Anna e Alfonso Morello
Luciana e Pier Luigi Pavoi
Sergio Penino
Gian Paolo Revello
Carlo Verrone.

La famiglia De Vito partecipa al dolore di Rina, Roberto e Carlo.

Marco e Patrizia partecipano affettuosamente al dolore di Rina e Roberto.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Sergio Pistrasanta per la scomparsa del padre signor

Camillo Pistrasanta

— Torino, 10 settembre 1984.

Il giorno 7 settembre 1984 è venuta a mancare improvvisamente in Roma

Rosita Lanza di Scalea

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio il figlio Sergio Fiorentino con Rosa, Alessandro e Valeria, la figlia Rosanna Morozzo della Rocca con Ludovico, Matteo e Bianca, il fratello Franco con Giovannella, la sua cara Pina.

— Roma, 10 settembre 1984.

(Continua a pag. 5)

SI E' FERMATO IL GRANDE DISTRIBUTORE DI MILIARDI AL MERIDIONE

Mezzogiorno con poche idee

Abolita la Casmez tutti pensano che bisogna cambiare strada, ma per ora ci sono solo proposte contraddittorie - Molti sono del parere che al Sud servano finanziamenti e non assistenzialismo; però contemporaneamente debbono finire le lamentazioni vittimistiche

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Il benessere apparente esiste: automobili e motociclette lanciate, negozi dalle vetrine sfarzose, gente che va e viene, spende e consuma. Ma dietro la bella facciata, le case sono fatiscenti, cominciate e non finite. Le fabbriche sono spesso abbandonate. I dati sulla disoccupazione sono in crescita; la sottoccupazione ha ormai carattere permanente. E la delinquenza trionfa.

Le contraddizioni si sprecano: il Meridione vive, ma non costruisce. L'industria non riesce a trovare spazio. L'agricoltura in molti settori agonizza o riesce a sopravvivere soltanto perché ci sono i contributi, o perché c'è un ente statale che ritira, distilla o distrugge l'invenduto. Crescono soltanto i servizi, specialmente quelli statali o regionali. Il Sud sembra avere un'economia in larga parte fatta di assistenza, di impieghi pubblici.

Il Meridione è una società «ribollente e inquieta, popolata di domande, pressioni e spinte», avverte Emilio Colombo. Può esplodere in una qualche rivolta, dare ancora più peso al cancro della delinquenza dilagante o affogare definitivamente. E' in ogni caso, ancora e sempre, un problema insoluto; e la mafia allarga i suoi tentacoli anche perché non c'è quasi alternativa di potere o di politica.

Che cosa si può fare per il Sud? Con la liquidazione della Cassa del Mezzogiorno, l'occasione è propizia per porre l'interrogativo. Ma la risposta non è facile. Finora si è speso molto ma si è fatto poco, e in genere male. Calabria, Sicilia, Campania, Sardegna, Basilicata, Puglie sono regioni costellate di monumenti costosi ma inutili, spesso addirittura abbandonati. Molte opere sono state fatte o sono in progetto addirittura contro il parere non soltanto della logica e del buonsenso, ma anche contro il volere delle popolazioni interessate. E' il caso per esempio della centrale a carbone per la produzione di energia elettrica che si sta per costruire nella piana di Gioia Tauro, al fine di utilizzare in qualche modo il gigantesco porto.

Contro la centrale sono schierate all'unanimità le autorità regionali e locali e hanno espresso parere sfavorevole tutti i 37 Comuni della piana; sui muraioni di mura che ancora sorgono dove c'era il villaggio di Eranova, distrutto per fare spazio alle illusioni del porto e del quinto centro siderurgico, con vernice rossa è scritto ripetutamente «No al carbone».

In ogni caso, ciò che si è fatto — utile e inutile — è costato finora più di centomila miliardi di lire, e le opere per le quali c'è già un impegno (al quale sarà ovviamente impossibile sottrarsi) prevedono un'altra spesa di 42-45 mila miliardi. Che piaccia o meno, che ci sia logica o no, questo è un balzello che l'Italia dovrà comunque pagare: è l'eredità della Cassa.

Non c'è uomo politico e sociologo che non abbia espresso idee e suggerimenti sulla politica da seguire per questo povero Sud. Ma le proposte concrete sono poche, spesso contraddittorie. Il ministro De Vito, ammesso che «ciò che andava bene nel passato, come obiettivi, soluzioni, strumenti e vincoli, deve essere rivisto e adeguato», sostiene che si deve offrire al Sud «una prospettiva attendibile di occupazione dignitosa e produttiva». Il che significa, sostiene, che si deve puntare «più alla promozione, alla formazione e allo sviluppo che a proseguire sul tradizionale terreno delle opere pubbliche».

Il sindacalista Benvenuto in una intervista rilasciata proprio qui a Reggio, rilancia le iniziative per rallentare la disoccupazione, la costruzione per esempio del ponte sullo stretto di Messina: «Il ponte — sostiene il segretario della Uil — sarebbe qualcosa di diverso dal centro siderurgico, perché le aziende nascono e muoiono, mentre il ponte sarebbe una cosa che non finisce mai». Vito Napoli, bollente deputato democristiano, ammettendo l'impossibile recupero delle strutture industriali già costruite ma rimaste inutilizzate (la Liquichimica, la Sir, il polo tessile di Cammarata, per restare in Calabria), e ragionevolmente scartandosi i sogni di trasformare Gioia Tauro in un porto che possa far concorrenza a Rotterdam, a Marsiglia o a Barcellona, spezza una lancia a favore di iniziative tipo la centrale a carbone: «La disoccupazione e la nuova moderna fame dei giovani — dice — sono molto più nere e velenose del carbone».

Signorile, ministro socialista, afferma che nel Sud ci vuole «più cervello e meno cemento», ma ammette anche che è «indispensabile» la prosecuzione dell'intervento straordinario dello Stato nel Sud. Giacomo Mancini, socialista e padre di gran parte della politica del dopoguerra nel Mezzogiorno, sostiene ora che bisogna accantonare «una volta per tutte la cultura del protettorato nei confronti del Sud», ma che si deve al tempo stesso pretendere dal Mezzogiorno «la fine della cultura delle lamentazioni e dell'accattonaggio». Il partito repubblicano sollecita «una strategia che tenga conto della condizione drammatica del Paese, che non consenta più sperperi ai danni della collettività, ma che richieda invece interventi certi per costi e produttività, su progetti finalizzati». Su che cosa si metteranno d'accordo i politici?

Alle obiettive difficoltà di decidere che cosa e come fare, si aggiungono pressioni cui la classe dirigente del Paese riesce difficilmente a sottrarsi. Premono i politici di tutti i partiti perché si faccia subito qualcosa, non fosse che per tranquillizzare il Meridione. Premono i sindacati, facendo intravedere un avvenire sempre più fosco nella disoccupazione meridionale (un sindacalista calabrese ha già lanciato l'allarme addirittura per i lavoratori addetti al completamento del porto di Gioia Tauro: quando il porto sarà finito, sostiene, saranno licenziati: «Bisogna discutere già adesso le loro sorti»). Preme infine la mafia, che non vuole rinunciare alle sue tangenti, alle sue estorsioni, ai suoi giochi di potere: e si sa che a Napoli come a Reggio, a Palermo come a Catanzaro, finora la mafia è riuscita a dettare la sua legge.

Il pericolo per il Sud è che sotto le pressioni e l'urgenza si prosegua sulla strada finora battuta, continuando a trasformare il Mezzogiorno in una specie di «fabbrica continua» di grandi opere troppe volte inutili, presentate come indispensabili.

Sandro Doglio

In un mare di sfere

Windsor. La piccola Nathan Lamm, di tre anni, si è gettata in una vasca piena di sfere, una delle attrazioni della Fiera che ogni anno si svolge nella cittadina del Maine (Telefoto)

Imminente il varo della riforma, non mancano contrasti tra i sindacati

Nelle elementari orario più lungo nuovi programmi, lingua straniera

Da 24 ore settimanali a 30 - Al maestro verranno affiancati insegnanti - Polemiche per la religione

ROMA — Dopo trent'anni la scuola elementare si avvia verso una rifondazione dei suoi programmi. Anche se venerdì scorso si sono registrati gli ultimi intralci a questa storica svolta, in settimana dovrebbero cadere gli ostacoli che ancora li frappongono al cammino della riforma. Sta infatti per riunirsi di nuovo il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, il massimo organo consultivo del ministero, per riprendere la discussione sulla bozza che riguarda il nuovo corso della scuola elementare così come nei mesi scorsi l'ha preparato l'apposita commissione presieduta dal sottosegretario Fassino.

Non dovrebbero esserci sorprese, questa volta. Gli schieramenti sono definiti, e non sono prevedibili scontri in grado di far slittare ulteriormente l'iter della riforma o di intralciarla in maniera seria. Una volta ricevuto il parere degli esperti, il ministro — in tempi molto ravvicinati, viene assicurato — lo valuterà e firmerà il provvedimento, che deve poi ottenere la definitiva approvazione del Presidente della Repubblica.

La riforma dei programmi parte da una nuova valutazione del bambino, dei rapporti famiglia-società, dei metodi e canali di apprendimento, della funzione dell'istituzione scolastica, delle differenze che fin dai primi anni di vita le diverse collocazioni sociali aprono fra i bimbi. I linguisti, i pedagogisti, gli psicologi, i teorici della didattica che hanno dato il loro contributo alla preparazione dei programmi adatti ai ragazzi del Duemila, hanno fatto sparire il vecchio sillabario, la figura unica dell'insegnante cui finora si è chiesto anche di essere un po' il sostituto della mamma, il pacchetto striminzito delle ore di lezione in cui i dislivelli di partenza degli allievi si cristallizzavano.

I nuovi programmi si pongono come obiettivo «l'sviluppo dei processi cognitivi e l'acquisizione degli strumenti del sapere». Perciò introducono nuove materie, come una lingua straniera, e il rapportamento di alcune materie tradizionali, come educazione musicale, artistica, motoria, all'immagine. Le ore settimanali di lezione passano da 24 a 30. I libri di testo diventano vari. Il maestro non scompare, resta figura centrale della vita scolastica, ma viene affiancato da altri docenti-laureati-specializzati in diverse discipline.

Anche l'insegnamento della religione muta, come il nuovo Concordato ha già previsto. Sulla questione, all'interno del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, c'è stato uno scontro netto. Esistevano posizioni diverse. I rappresentanti della Cgil e della Uil difendono l'idea che l'insegnamento della religione debba avvenire nell'ambito dell'insegnamento della storia, come fatto di rilievo sì ma non autonomo. Le organizzazioni cattoliche (Ucim e Aimc) e la Cisl, invece, sostengono che la religione va insegnata come materia a sé stante, come «fatti religiosi», pur prescindendo da una posizione confessionale. Lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, ribadisce l'importanza della componente religiosa e l'opportunità di inserire l'insegnamento della materia nelle lezioni di storia.

Lo scontro tra lo Snals e lo schieramento delle forze laiche e cattoliche è esploso venerdì scorso, a conclusione della seduta che doveva essere definitiva. La questione religiosa è parsa quella più rilevante.

«Il problema che ci ha diviso fin dal primo giorno di discussione è stato globale, investe la trasformazione stessa delle elementari, il loro ruolo, rispetto al bambino che vi entra» raccontano alla Cisl. La discussione ha impegnato il Consiglio tre giorni. Il testo base era la bozza «istruttoria» stesa dall'apposito Comitato. Ma già il primo giorno lo Snals si è presentato con un suo documento di 62 pagine — esattamente quante sono quelle della «bozza» — che criticava tutto il programma previsto dagli esperti.

Liliana Madeo

Ombrello Cee per i fiori?

PISTOIA — «Un comitato consultivo sta lavorando a Bruxelles per valutare la possibilità di creare una protezione comunitaria del settore floricolo»: lo ha dichiarato, a Pescia, nel corso della giornata conclusiva della diciassettesima Biennale del fiore, Lorenzo Natali, vicepresidente della commissione Cee.

Il pli rinuncia a presentare una sua legge per Venezia

VENEZIA — «Il pli non presenterà una propria autonoma proposta di legge per la ripartizione dei fondi stanziati per Venezia preferendo evitare qualunque motivo di ulteriore ritardo nella definizione dei provvedimenti urgenti per la salvaguardia della città e della laguna». Lo hanno annunciato i ministri dell'Industria Altissimo e dell'Ecologia Biondi, che insieme al responsabile nazionale del pli Pacchetti hanno concluso a Venezia una serie di incontri con le associazioni culturali e ambientali nonché con i rappresentanti delle attività produttive.

Sciopero (2 ore) a Retequattro e Mondadori

ROMA — E' stato confermato per oggi lo sciopero di due ore a Segrate dei lavoratori di Retequattro e della Arnoldo Mondadori editore.

Nella sede della casa editrice, a Segrate, si terrà dalle 10 alle 12 un'assemblea generale a cui sono stati invitati anche i rappresentanti della stampa.

Secondo i rappresentanti del consiglio di fabbrica lo sciopero ha come «obiettivo immediato quello di determinare una svolta positiva nella trattativa in corso con Mondadori e Berlusconi per la sistemazione degli attuali 200 lavoratori di Retequattro».

Parlano i due professionisti cui è affidato il 50,2% delle azioni

«Sino ad oggi non è arrivata alcuna offerta per la Rizzoli»

Il pacchetto è sotto sequestro - «Tratteremo la vendita alla luce del sole e non giocheremo al ribasso»

MILANO — «Sino ad oggi sui nostri tavoli non è arrivata alcuna offerta concreta per la Rizzoli; per concreta intendiamo nero su bianco. Certamente, abbiamo appreso dai giornali che per il possesso della casa editrice sono in corsa la cordata guidata dal commercialista Ukmar, l'imprenditore Attilio Monti, e gli editori Caracciolo e Mondadori».

A fare il punto in maniera così decisa sulla vicenda sono Umberto Tracanella e Giuseppe Orsanìa, due professionisti milanesi che nella «Rizzoli story» hanno un ruolo fondamentale: a loro i magistrati che si occupano del crack del Banco Ambrosiano, i giudici istruttori Pizzi e Bricchetti, hanno affidato il pacco di controllo della Rizzoli (cioè il 50,2 per cento delle azioni. Questi titoli appartengono nominalmente a Angelo Rizzoli (che ha il 40 per cento) e a Bruno Tassan Din per la restante quota (anche se in verità, costui afferma di averli già ceduti in cambio di 20 milioni di dollari).

Due mesi fa la Rizzoli ha deciso di aumentare il proprio capitale da 6 a 66 miliardi; entro il 5 ottobre i vecchi azionisti, e cioè Angelo Rizzoli, Tassan Din e la Centrale dovranno decidere se sottoscrivere o meno le proprie quote, oppure se cedere a altri i diritti di opzione. Proprio a Tracanella e a Granata devono arrivare le offerte di chi intende subentrare nel controllo del più importante gruppo editoriale italiano.

«Sia ben chiaro — affermano i due professionisti — che noi daremo la massima pubblicità alle offerte che arriveranno. Non intendiamo chiuderci in una stanza con un acquirente e trattare a porte chiuse. Tutto deve essere trasparente, alla luce del sole».

—In questi giorni sono circolate parecchie cifre: si dice che Angelo Rizzoli abbia richiesto 50 miliardi per cedere i propri diritti d'opzione, anche se in un'intervista recente si parlava di soli 14. Cosa c'è di vero? E come vi comporterete in caso di più offerte?

«Come abbiamo già detto, o noi non sono arrivate offerte. Se arriveranno certamente dovremmo scegliere quella che dal nostro punto di vista, cioè quello del tribunale, si presenta più vantaggiosa. Però la materia è ardua, non esiste una precedente esperienza giuridica in proposito. Ci stiamo chiedendo: è possibile vendere i diritti d'opzione anche contro il parere dei legittimi proprietari? In ogni caso, quanto tempo vorremo dalla cessione dei diritti verrà posto sotto sequestro e resterà a disposizione del tribunale sino alla sentenza nei confronti di Rizzoli e Tassan Din».

—E se costoro li accordassero magari separatamente, per cedere i diritti a persone o società di loro gradimento?

«Interverremo per porre sotto sequestro anche il frutto di questi accordi privati. La legge ce lo impone. Però non vogliamo opporci a muso duro a Rizzoli e Tassan Din e non intendiamo giocare al ribasso».

—Che accadrà se entro il 5 ottobre non avrete ricevuto alcuna offerta?

«Allora il Consiglio di amministrazione della Rizzoli potrà collocare liberamente le azioni derivanti dall'aumento di capitale presso società o persone di propria scelta, senza chiedere la autorizzazione di Rizzoli e Tassan Din. Costoro resteranno azionisti della casa editrice, ma con una quota inferiore al 5 per cento».

—A chi giovano questi indugi procedurali, che sino ad oggi non hanno fatto coagulare alcuna offerta?

«Certamente alle banche, che potrebbero trovarsi già al primo di novembre in possesso della casa editrice».

E. mo.

La guerra fra i clan della camorra per la successione alla Nuova Famiglia

Delitti delle bische, 4 arresti a Napoli

NAPOLI — Quattro arresti: sarebbero i presunti responsabili dei delitti delle bische, tre omicidi avvenuti negli ultimi tempi: quelli di Vincenzo Avigliano e dei fratelli Giglio, i cui corpi, orrendamente mutilati e crivellati di colpi, furono trovati nei giorni scorsi in una zona di campagna del quartiere di Secondigliano. Movente degli omicidi sarebbe la lotta attualmente in corso a Napoli tra due gruppi camorristici: i «forcelliani», capeggiati da Luigi Giuliano e i «capitoni» che fanno capo ai fratelli Lo Russo.

Gli arrestati sono: Vincenzo Attardo, di 48 anni, il figlio Gaetano, di 21, Antonio Paglionico, di 42, soprannominato «Fifì», e Alfonso Giglio, 18. Sono stati, inoltre, denunciati, in stato di irreperibilità, altre sette persone: Eduardo Contini, di 48 anni, Patrizio Bosti, di 28, Salvatore Botta, di 28, Raffaele Giuliano, di 15 e Pasquale Avagliano, di 20, Giuseppe del Piano, di 28, e Giulia D'Alpino, di 38 anni, quest'ultima moglie di Paglionico.

La vicenda è cominciata in seguito ai contrasti sorti in città dopo lo scioglimento della Nuova Famiglia.

La sera del 24 agosto scorso Attardo, Paglionico, Gaetano Giglio e Avagliano si sono recati in una bisca in via Arenaccia. Vincenzo Attardo, che era il gestore, allontanò Giulia D'Alpino che nel circolo aveva il ruolo di «mercante» (addetta al prestito del denaro ai giocatori). Quello fatto causò la reazione di Paglionico, legato ai Giuliano, e dei suoi amici Vincenzo Avagliano, Raffaele Giuliano e Gennaro Giglio. Questi si recarono dopo alcune ore, nel locale e picchiarono Attardo. Lo trascinarono quindi nella cucina, lo fecero sedere e gli amputarono l'indice della mano destra con il quale l'uomo avrebbe indicato alla D'Alpino di uscire dal locale.

Pochi giorni dopo la reazione. La notte tra il 2 e il 3 settembre furono sequestrati i fratelli Gennaro e Antonio Giglio e portati in una zona di campagna a Capodichino, vennero a lungo interrogati. Secondo gli investigatori i rapitori (identificati poi per Bosti, Botta, Contini, Del Piano e Gaetano Attardo) si fecero indicare i nomi dei componenti il commando che fece irruzione nella bisca e, soprattutto, colui che aveva amputato il dito a Vincenzo Attardo. I fratelli Giglio furono poi uccisi. La salma, dopo, in piazza, fu uccisa Avagliano.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piera Alasonatti in Tonella
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ermanno, le figlie Valeria e Roberta, la mamma, il fratello Mario con Anna Maria, Pier Ugo e Pier Giuseppe, la sorella Carla, Maria con Vittorio, Giorgio e Massimo, la suocera, zie, cugini e parenti tutti. Per espresso volere della defunta si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Stella, 10 settembre 1984.

Tilde, Giovanni e Laura Tonella con Michela, Chicco, Gianni, Marco, Luisa e loro famiglie profondamente addolorati e commossi per la prematura scomparsa della cara PIERA sono affettuosamente vicini ad Ermanno, Valeria, Roberta e familiari tutti.
— Lugano-Stella, 9 settembre 1984.

Stirganti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Giovanni Tonella & F. di Pray esprimono il loro più profondo cordoglio al signor Ermanno e tutte nel doloroso momento della scomparsa della signora
Piera Alasonatti in Tonella
— Pray Biellese, 10 settembre 1984.

Il Lanificio Giovanni Tonella & F. di Pray partecipa al lutto della famiglia dell'Amministratore Unico signor Ermanno Tonella per la scomparsa della consorte signora
Piera Alasonatti in Tonella
— Pray Biellese, 10 settembre 1984.

La Adolfo Trabaldo e Figli S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia Tonella per la scomparsa della signora
Piera Alasonatti Tonella
— Pray, 10 settembre 1984.

Giovanni, Vera e Adolfo Trabaldo Tonella partecipano al dolore del cugino Ermanno e dei suoi famigliari per l'immatura scomparsa della cara PIERA.
— Pray, 10 settembre 1984.

Maria e Luigi Cravello partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa della cara PIERA.
— Torino, 10 settembre 1984.

E' mancata
Ida Bongiovanni ved. Gino
Addolorati ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Nizza Monferrato mercoledì alle ore 11 nella Chiesa di Loreto.
— Torino, 11 settembre 1984.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Domenico Franchino per il decesso della moglie
Giuseppina Colombatto in Franchino
— Torino, 10 settembre 1984.

Si uniscono i colleghi delle dipendenze di: Orbassano, Cirié, Venaria, Castiglione Venaria, Struttura Gruppo 6/3.
— Torino, 10 settembre 1984.

Partecipano al dolore:
Adagna Giuseppe
Adeglano Grazia
Balzaretti Pierluigi
Barlocco Giuseppe
Bellotino Luciano
Bordiga Piero
Compare Vincenzo
Carrara Furvio
Casale Carla
Casella Marilena
Chisberto Gennaro
Curioni Gabriella
Desiderio Rosa
Farina Gabriele
Ferreria Carla
Ferraro Enzo
Fiorenzi Alessandro
Gay Carla
Gelli Giuseppe
Gentina Giovanni
Gallo Franco
Ghirardello Ezio
Giudici Luciano
Gnavolla Claudio
Gonella Giuseppe
Gorrasiano Nicola
Guglielmetti Anna
Grossi Guglielmo
Grosso Margherita
Lavecchia Sergio
La Sorda Antonino
Malia Giorgio
Massaiani Giuseppe
Medin Aurelio
Massarino Luciano
Olmo Virgilio
Parola Giuseppe
Peirolo Bruno
Prezzetti Igino
Rissone Giacomo
Rolando Giovanni
Spadaro Francesco
Sturzo Paolo
Succo Alessandro
Tola Cesare
Vietti Valerio
Vignani Alessandro
Viora Piergiovanni
Zilioli Maria
Zola Angelo
— Torino, 10 settembre 1984.

Antonini Luigi e famiglia partecipano commossi al lutto per la grave perdita del caro amico
Gianluigi Daffara
— Torino, 10 settembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Allosetti
Cavaliere di Vittorio Veneto
La annunciano con dolore le figlie Angelina e Franca, le sorelle Gemma Silva, i nipoti Marco con Donatella e Davide, Simone, Valentina, Nicola, i generi Luca Trenzano, Paolo Balbo di Vinadio, Giulio Poli e l'affezionata Matilde Valera. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 10,15 nella Parrocchia del Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 10 settembre 1984.

La sorella Gemma Silva Allosetti con Michi, Annamaria, Gianfranco e rispettive famiglie partecipa al dolore di Annalisa, Franca e famigliari per la perdita del carissimo GUIDO.

I cugini Masselin, Cassou si uniscono al grande dolore.

Paola, Carla, Sandro e famiglie ricordano con affetto e cara zia GUIDO.

Franchina è particolarmente vicino ad Annalisa partecipando con Oreste al dolore suo e di Franca per la perdita del loro caro PAPA'.

I Collaboratori della Libreria Galleria «Il Segno» partecipano commossi al lutto della titolare Annalisa Allosetti Trentino per la scomparsa del suo PAPA'.

Partecipano al dolore di Annalisa e Franca, gli amici:
Marisa Sagliano con Anna Beppe e Vittorio
Giorgio Giselle Magliano con Arianna e Barbara
Renata Salino con Pietro e Ferdinando
Massimo Paola Sperotti con Guglielmo e Antonella.

Partecipano al grande dolore dei familiari i cugini Catella-Scaglini.

La zia Clara Parelli Bevilo, i cugini Franco Gio. Ornella con Silvia e figli Matteo e Bettina si uniscono al dolore di Annalisa e Franca per la morte del padre
Guido Allosetti
— Torino, 10 settembre 1984.

La Luigi Bevilo S.p.A. prende parte al dolore di Annalisa Allosetti Trenzano e Franca Balbo di Vinadio e di Valentina e Nicola Poli per la perdita di
Guido Allosetti
— Torino, 10 settembre 1984.

Giulio, Franca e Massimo Bogno sono tempestivamente vicini alla signora Annalisa e Franca Allosetti ed alla loro famiglia in questa tristissima circostanza.

I Condomini, inquilini e Amministratore di via Vela 32 partecipano al dolore della famiglia Allosetti.

Raggiunto il suo amato Gigi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maide Martina Gerard
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alfredo con Cristina e la piccola Francesca e Giorgia. I funerali mercoledì 12 settembre ore 9,30 presso la Chiesa Parrocchiale Ss. Angeli Custodi. Per desiderio della cara estinta non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 10 settembre 1984.

La nipotina Francesca e Giorgia piangono l'indimenticabile nonna MAIDE.

Giorgio e Brunella Clavarino sono affettuosamente vicini ad Alfredo e Cristina nel ricordo della carissima MAIDE.

Nando e Giuli Canavese e i piccoli Emanuele e Carlotta ricordano con tanto affetto la cara MAIDE.

La famiglia Clearino partecipa al grande dolore di Alfredo per la perdita della sua cara mamma
Maide Martina Gerard
— Torino, 10 settembre 1984.

Enrico e Marcella Rabbiosi
Carlo e Liliana Bon e famiglia
Luciana Rabbiosi e famiglia
ricordano con affetto
Maide Martina Gerard
— Bolgaro, 10 settembre 1984.

Uberto e Irene Gabella si uniscono al dolore dei sigli. Alfredo Martina e della sua famiglia.
— Milano, 10 settembre 1984.

La «Chemiko» S.p.A. e la «S.O.C.» Stabilimento di Covegliò S.p.A. prendono parte al dolore del dr. Alfredo Martina per la perdita della madre
Maria Adelaide Martina Gerard
— Torino, 10 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale della ladi partecipano al dolore del signor Vittorio Bolognino per la morte della madre signora
Teresa Bolognino
— Torino, 10 settembre 1984.

Marco Massimo Enrico Galliani partecipano commossi al dolore della famiglia Bolognino.

Gli ex-compagni liceo «Alfieri»: Cohen Walter, Cocito Leonardo, Costa Michela, Fresia Mario, Gays Edoardo, Mandrioni Monica, Primavesi Aldo, Rosatto Piero, Turco Delio partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Maurizio Ferrero
— Torino, 11 settembre

E' mancato
Giovanni Sarale
Ass. Ispes ENEL
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna De Guarda, la figlia Marisa con il marito Roberto Frola e figli Dario e Anna con il marito Paolo Cavallo, e parenti tutti. Funerali martedì 11 c.m., ore 15, partenza dall'abitazione dell'estinto, via Farina 3.
— Settimo T., 10 settembre 1984.

E' mancata
Giuseppina Bellocchi nata Forlini
anni 69
Ne danno il triste annuncio il figlio Fausto, nuora Grazia e Irma, nipoti, famiglie Rivera e Pina Bonadè. I funerali mercoledì 12 ore 10,15 Parrocchia Natività Maria Vergine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Apollonia Bodo in Miglietti
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Anna col marito Francesco e figli Alessandro ed Andrea, Maria Rosanna col marito Osvaldo e figli Gianfranco, Micaela e Paola, la sorella Emilia, nipoti e parenti tutti. I funerali in Torino mercoledì 12 ore 8,30 parrocchia S. Giovanna d'Arco, indi la cara salma proseguirà per Occhieppo Inferiore ove avranno luogo le esequie nella Chiesa Parrocchiale alle ore 10,30.
— Torino, 11 settembre 1984.

L'Unità Sanitaria Locale 1/33 - Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Campobasso
Ausiliario Socio Sanitario Specializzato presso Ospedale Amedeo di Savoia
— Torino, 10 settembre 1984.

E' cristianamente mancato
Luigi Cardona
Lo annunciano addolorati la moglie Margherita e la figlia Giovanna col marito Sergio e la piccola Giulia, i fratelli, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 11 settembre 1984 alle ore 15 a Vallenza d'Asti, con partenza dal corso Lunare alle ore 14 dalla cappella del cimitero Monumentale Maggiore.
— Torino, 11 settembre 1984.

Dalla, Dola due partecipano al dolore della famiglia Alessandria.

La famiglia Godiano partecipa al dolore di Giovanna e Sergio.

RINGRAZIAMENTI

Teresa Fiore Nosetti ringrazia con affetto quanti le sono stati vicini nell'immenso dolore per la scomparsa del caro
Leonardo Nosetti
— Torino, 11 settembre 1984.

ANNIVERSARI

13-9-1982 1984
prof. dott. Paolo Feletig
Lo ricorderanno con immensa dolore a sfilata, mercoledì 12 settembre alle ore 18,30 alla parrocchia della Crocetta.
— Torino, 11 settembre 1984.

1982 1984
Giacinta Marocco Ferro Garel
Mamma adorata. Il tuo caro ricordo ci accompagna ogni giorno. 6. Messe oggi, 18,30, Corpus Domini.

In suffragio di
Luciano Pelizzaro
Paola Merli Pelizzaro
verrà celebrata una Messa alle ore 18 del 13 settembre nella chiesa Gran Madre di Dio.
— Torino, 11 settembre 1984.

1963 1984
rag. Giorgio Collina
La moglie Marilena lo ricorda con immutato, infinito rimpianto.

1903 1984
Giulia Morlando ved. Vaglietti
Mamma: immenso rimpianto.

1977 1984
Maria Bossi
Con immutato affetto.

1871 1984
COMMENDATORE
Secondo Mascero

1980 1984
cav. Salvatore Maranti
Ricordandoti sempre.

Riuniti in un albergo romano, alcuni con mogli o fidanzate

I preti sposati: vogliamo il dialogo con la Chiesa

«Abbiamo sofferto il distacco non senza violenze esteriori o interiori» - Adesso hanno deciso di prendere l'iniziativa, ma precisano: «Non siamo un sindacato»

ROMA — Da ieri, in un albergo romano, una quarantina di preti sposati, i più accompagnati dalle mogli, cercano di annodare un difficile dialogo con la Chiesa per conciliare vocazione al sacerdozio e sacralità all'amore. «Sacerdos in aeterno», sacerdoti si è a vita, vanno ripetendo nella sala del convegno padri e mariti che hanno rinunciato agli abiti talari ma non a celebrar Messa, magari — come dice uno di loro — «solo per gli amici».

Vogliamo «passare al contrattacco, analizzare le cause della lacerazione e sondare le vie della ricomposizione, dopo aver sofferto il clima della diaspora, non senza violenze esteriori e interiori», spiega nella relazione introduttiva Piero Barbaini, ex teologo conciliare, ora cattedratico di storia moderna a Parma. La loro rivista, «Dimensioni sacerdotali», avrebbe 2000 lettori, circa 500 preti «ritrovati» e altri 1500 solidali ma ancora inseriti nel clero, secondo i dati di Barbaini, che mostra una rubrica dalla copertina celeste: le lettere di 3000 preti italiani (su 40.000) schierati pubblicamente o in silenzio da quella parte. Per «Rassegna di teologia», rivista dei gesuiti, sono una forma «suicidiosa», perchè «disloganle», del dissenso nel clero.

Hanno alle spalle sentieri diversi. Per i più anziani vale la storia di don Antonio Corsello: *«Una mamma santa e religiosa a 11 anni mi ordina: Dio t'ha chiamato e non gli si può dire di no, sei in seminario. A 16 sento una vera vocazione. Però di notte sognavo le ragazze. Allora torno da mamma e dico: in seminario non ci posso stare più. Lacrime, disperazione, due giorni in casa con le finestre tutte chiuse. Finisce che torno in seminario, prendo i voti, mi ritrovo a Gela. E lì, a 44 anni, scopro l'amore. Si chiama Maria Concetta, aveva 17 anni, ora è mia moglie. L'ho conosciuta dando ripetizioni di latino. Quando decidiamo di sposarci vado in Vicariato, voglio la dispensa. Un monsignore mi dice: vai da questi due professori, piangi, ridi, fai il matto; loro attesteranno che hai disturbi nervosi. Gli rispondo: è una porcheria, la dispensa me la date lo stesso, sennò questa storia finisce sull'Unità. Il giorno dopo ho la dispensa in mano»*.

L'altra scappatoia per ottenere la dispensa è dimostrare di non avere una vera vocazione. Ma sotto il pontificato di Wojtyla, dicono i preti sposati, dispense non se ne danno più e 6000 domande resterebbero sepolte negli archivi. Don Antonio Silvestri, 39 anni, napoletano, si è sposato senza dispensa, e molti altri hanno fatto così. Racconta: *«Ho informato il vescovo, con il quale sono rimasto in ottimi rapporti. Mi è stato consigliato di non dire più Messa. Ma di scritto, censure o peggio, non ho avuto niente»*.

Cosa chiedono, in concreto? Franco Barbero, prete non sposato, avanza a nome di tutti un'ipotesi: i preti con la fede al dito prestino servizio nelle comunità di base, e amministrino confessione ed eucarestia. Ma è difficile che in Vaticano si ascoltino queste voci. La Curia minimizza, un bollettino fa sapere che dal '73 all'82 le «defezioni» in seno al clero si sono dimezzate. Ma loro, i preti dell'eresia, si ritengono l'avanguardia di un esercito clandestino, disperso in canoniche e sagrestie dove sarebbe sentita «l'esigenza dell'affettività». Alcuni professano un ritorno alle origini, in cui *«i ministri di Dio non siano delegati della gerarchia ma espressione della comunità»*. E ci tengono a non essere scambiati per «un sindacato autonomo che rivendica la moglie per il prete».

g. r.

Diminuiscono i sacerdoti nel mondo

CITTA' DEL VATICANO — Continuano a diminuire i sacerdoti nel mondo: dal 1972 al 1982 casi (diocesani e religiosi) sono diminuiti di circa il 5,8 per cento, passando da 433.039 a 408.945. E' quanto si rileva dall'annuario statistico della Chiesa, di cui la sala stampa vaticana ha divulgato un ampio estratto.

La vecchia motrice andrà in un museo

Phillipsburg (New Jersey). Un gruppo di operai rimuovono la vecchia locomotiva diesel «91» dopo il suo ultimo viaggio. Da domani la motrice sarà esposta in un museo (Telefoto)

Milano, novità anche fra gli elettrodomestici

Casalinghi, quasi una rivoluzione

Salone all'insegna dell'ottimismo: dopo un '83 di crisi vendite boom

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La marcia delle dieci ha caratterizzato la nuova produzione di casalinghi e piccoli elettrodomestici presentata al Macef, giunto alla 21ª edizione, che si è chiuso ieri sera alla Fiera di Milano. E gli acquisti degli operatori commerciali hanno dimostrato un'inversione di tendenza del mercato: dopo circa un anno di difficoltà e caduta dei consumi, la ripresa è in atto; si vende molto all'estero, si vende di nuovo in Italia, grazie anche a rincari contenuti entro la media del 7-8 per cento per l'84.

Anche se la moda pare rilanciare le forme femminili arrotondate, molti devono avere scoperto la necessità di un controllo diretto del proprio peso senza l'intralcio di occhi estranei, se c'è un boom nella richiesta di «pesa-persone». Una ditta di San Mauro Torinese (una delle quattro esistenti in Italia) riconosce, per la prima volta, *«una certa difficoltà ad evadere gli ordini che sono arrivati sia dall'Italia sia dall'Europa sia dai Paesi arricchi»*. La qualità del prodotto e la bellezza estetica del «made in Italy» hanno senza dubbio contribuito a questo aumento d'interesse. I modelli nuovi sono «un coordinato», tre tappeti per il bagno e il rivestimento della bilancia nella stessa stoffa, colore e disegno) e i prezzi «frenati» (dalle 25 alle 30 mila) hanno fatto del pesa-persone un dono alla portata di più borse.

Le pentole di alluminio si sono trasferite dalle cucine di famiglia a quelle delle comunità. In casa oggi trionfa la batteria in acciaio inox, purchè cuocia senza grassi. *«Le vendite per televisione* — sostiene un espositore — *hanno rivoluzionato il settore, sono diventate un vero canale di aggancio al pubblico, come le vendite "porta-porta", anche se queste ultime hanno ricarichi incredibili: una batteria, 25 pezzi, da mezzo milione in negozio, attraverso altri filoni arriva a un milione, anche un milione e mezzo»*.

La novità è nel «corredo», in due versioni, lanciato da una ditta di Borezzo (Brescia): dalle pentole in inox ai piatti, dalle posate ai bicchieri alle tazzine da caffè, tutto con lo stesso decoro, un bordo rosso ed una goccia rossa; prezzo, dalle 700 alle 800 mila. Oppure batterie «personalizzate»: manici in colori diversi, rosso, giallo, blu, cambiabili, oppure con un bagno d'oro zecchino *(«Piace al Sud e costa soltanto un 15 per cento in più»)*.

Anche l'elettronica entra in cucina, grazie ad un'azienda di Bastiglia (Modena), che senza rinunciare ai design lian conio soprattutto della sicurezza dei suoi apparecchi: la griglia elettronica, su cui cucinare senza grassi, è antiaderente, con regolatore della temperature per i diversi cibi, resistenza estraibile per la pulizia, impugnatura alermica attorno alla bacinella in acciaio porcellanato, piedini antisdrucciolo e, naturalmente, un ricettario per il miglior uso (95 mila lire). Il ferro a vapore ha un dispositivo elettronico per il controllo del livello minimo del liquido e, miracolo, funziona con acqua del rubinetto, pur garantendo una durata di anni grazie al sistema di ebollizione in caldaia.

Tra lavavetri e aspirapolveri, piatti nelle sfumature dell'arcobaleno, robot tutto-fare (dalla pasta alla pizza a fiammifero), caffettiere elettriche che con il vapore oltre all'espresso e al cappuccino riescono a ottenere anche due tazze (75 mila), tra un incontro-panna che ti prepara anche montagne semifreddi, maionese (22 mila) e una grattugia «universale» (dal formaggio al mais, dal riso alle noci e castagne, 47.000 lire), un minielettrodomestico pare andare a ruba: è un vassoio con un treppiolo al centro, cuoce il pollo in forno in posizione verticale scolando il grasso, costa 15 mila lire.

Simonetta Conti

Gioielli scippati esposti a Roma (dai carabinieri)

ROMA — Da oggi tutti coloro che in questi ultimi tempi hanno subito furti o scippi di gioielli a Roma potranno recarsi al reparto operativo carabinieri dove verranno esposti preziosi sequestrati ad un grosso ricettatore: il trentaseienne Emilio Polato, impiegato dell'Acotral.

I militari hanno sequestrato nell'appartamento del ricettatore gioielli provenienti da furti e scippi per un valore complessivo di 300 milioni.

Analogo provvedimento del Csm per il giudice romano Desena Plunkett

Il magistrato Costa (in carcere) sospeso da funzioni e stipendio

ROMA — Primo approccio del Consiglio superiore della magistratura con la «questione siciliana» e prime iniziative destinate a depurare la magistratura isolana da possibili inquinamenti mafiosi. A parte la scontata sospensione dall'incarico e dallo stipendio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa, arrestato il 7 agosto scorso sotto l'accusa di essersi fatto corrompere dalla mafia, l'organo di autogoverno dei giudici ha deciso di inviare in Sicilia una sua rappresentanza per svolgere indagini che, partendo dal caso Costa, potrebbero allargarsi a macchia d'olio per accertare l'esistenza di altre eventuali «mele marce».

Sempre ieri, il Csm ha anche deciso di confermare la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio (un provvedimento analogo era già stato preso all'inizio dell'anno) del giudice romano Gennaro Desena Plunkett, attualmente sotto procedimento penale a L'Aquila per reati fallimentari. Coinvolta in una serie di vicende di speculazione edilizia e di costituzione irregolare di cooperativa, il magistrato, consigliere della Corte di appello della capitale, è stato colpito da mandato di cattura. Di qui il nuovo provvedimento che rende possibile mettere a concorso l'incarico coperto dal giudice.

Con un mese di ritardo (ma le ferie sono sacrosante per tutti) il Csm si è dunque messo in movimento decidendo di inviare i suoi «007» in missione a Trapani e a Palermo. Ancora non si conosce il programma su cui si articolerà la trasferta, che impegnerà il 24, il 25 e il 26 settembre, ma non si esclude che tra gli altri sia ascoltato il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè. E' stato proprio questo magistrato di 62 anni a lanciare per primo il sasso nello stagno con le clamorose dichiarazioni rilasciate alla stampa all'indomani della conclusione del processo Chinnici.

«I magistrati che sono decisi a combattere la mafia vengono lasciati soli» ribadì Patanè, quando fu ascoltato a Roma dalla commissione parlamentare antimafia. E a Palazzo San Macuto aggiunse particolari e fece nomi, senza peraltro svelare quanto sarebbe accaduto di lì a pochi giorni. Il 7 agosto, infatti, Palermi chiese ed ottenne dal giudice istruttore di Caltanissetta l'arresto di Antonio Costa, compromesso in modo grave in un risvolto dell'inchiesta sull'assassinio del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto.

Nella villa del magistrato arrestato furono trovati 70 milioni in contanti, ritenuto il prezzo della corruzione. Era stato Ciaccio Montalto ad avere per primo sospetti sul collega, dopo che un altro magistrato di Trapani aveva rivelato di aver subito un approccio mafioso per condurre in un certo senso il processo per il sequestro dell'imprenditore Michele Roditis, avvenuto nel 1977. Ed è proprio durante questo giudizio che Costa chiese (ed ottenne) il proscioglimento degli imputati.

Oggi il Consiglio superiore tornerà a riunirsi, alla presenza del ministro di Grazia e Giustizia, Mirò Martinazzoli, per affrontare un altro importante tema: quello riguardante le conseguenze e i problemi suscitati dalle nuove norme sulla custodia cautelare.

g. r.

Precisazioni di Palazzo Chigi dopo le polemiche sulle infiltrazioni

Craxi: «Circa 70 terroristi tra i movimenti per la pace»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una settantina di presunti terroristi infiltrati nei movimenti pacifisti, documenti di gruppi armati e di Autonomia operaia nei quali si predica l'inserimento nel pacifismo e nell'ecologismo, considerati «cavalli di Troia» per sviluppare lotte antisistema: sono questi elementi che hanno indotto Craxi ad avvertire il Parlamento del pericolo di «inquinamento». Il presidente del Consiglio ne fa cenno in una breve nota, sei pagine in tutto, inviata sabato al presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione e sicurezza, senatore Gualtieri.

Nell'appunto Craxi definisce *«pretestuose e strumentali»* le accuse secondo le quali si era voluto *«criminalizzare»* pacifismo ed ecologismo, movimenti ai quali il presidente del consiglio riconosce «stimolo spinta ideale» e «sinceri e civili convincimenti». Il rischio di infiltrazioni, ribadisce Craxi, sarebbe però reale. Gli stessi pacifisti, è scritto nell'appunto di Palazzo Chigi, avvertono questi umori, che non sarebbero infondati: una settantina di elementi *«sospetti di appartenere all'area eversiva o fiancheggiatori»* svolgerebbero attività all'interno di organizzazioni anti-nucleari. Inoltre, in documenti di terroristi si farebbe cenno alla necessità di *«sfruttare le possibilità espressive»* dell'impegno pacifista *«al fine di acquisire consensi e simpatie»*. Tesi analoghe riappaiono negli scritti di noti esponenti del terrorismo, dove *«si riprende il tema dell'inserimento del partito armato nei movimenti di massa»*. Infine altri documenti di Autonomia operaia sarebbero su questa linea.

Craxi inoltre ricorda autorevoli prese di posizione sulle *«iniziative di destabilizzazione e disinformazione»* dei servizi segreti dell'Est contro i Paesi della Cee e del mondo occidentale in genere. Nella nota si cita in proposito il rapporto di Lord Bethell al Parlamento europeo.

Craxi respinge anche l'accusa di allarmismo, di aver cercato di rilanciare una *«cultura dell'emergenza»*. *«Ciò non risponde al vero, la sconfitta politica del terrorismo è un fatto indubitabile»*, è ancora diminuita l'*«attività operativa»* delle formazioni armate. Tuttavia un fenomeno che ha segnato gli anni più recenti della vita italiana non può scomparire d'improvviso. E i 70 arresti del semestre novembre '83-maggio '84, come pure la scoperta di «covi», a giudizio di Craxi dimostrano che il terrorismo non è finito, anche perché sarebbero un centinaio i latitanti alla macchia; tra questi alcuni, riparati in Francia, sarebbero in contatto con ambienti eversivi stranieri.

Infine Craxi affronta la questione dello «scudo» da assicurare ai funzionari dei nostri servizi segreti per salvaguardarli da intromissioni della magistratura. Secondo Craxi non si intende affatto concedere un'impunità ai nostri «007». Piuttosto si tratta di riparare, nel pieno rispetto del principio della legalità, ad una pericolosa anomalia. I nostri servizi, scrive Craxi, godono di una fascia addirittura inferiore a quella degli stessi organi di polizia: non possono neppure tutelare l'anonimato delle loro fonti, diversamente da quello che può fare la polizia giudiziaria.

A Canzo nel Comasco il campionato internazionale per cani di utilità

Docili, intelligenti, pronti a mordere

DAL NOSTRO INVIATO

CANZO — *Ebaros*, pastore tedesco di sette anni e mezzo delle Fiamme Gialle, campione internazionale, scatta al comando dell'istruttore e si avventa sul «figurante» che interpreta la parte del «cattivo» e lo tiene a bada con un bastone. L'attacco è portato con intelligenza: incurante della minaccia, *Ebaros* finge di avventarsi su un lato poi, fulmineo, balza in avanti e azzanna il braccio dell'uomo, protetto da una manica con rinforzi di metallo. Per il «nemico» non c'è scampo: immobilizzato, è costretto a lasciare il bastone. Docile, *Ebaros* ubbidisce all'ordine dell'istruttore e lascia la preda, accucciandosi di fronte al «figurante», gli occhi attenti, le orecchie tese, pronto ad attaccare.

Sul campo sportivo di Canzo, i 72 cani iscritti al XXIX Campionato europeo per razze di utilità, hanno dato prova della loro preparazione. Per *Ebaros* questo è probabilmente l'ultimo concorso. *«E' ormai troppo vecchio* — dice con una punta di tristezza il suo istruttore, Antonio Cecchino — *anche se è in piena forma e in ottima salute»*. Ignorandosi a vicenda con grande *fair play*, i campioni, provenienti da 11 Paesi — oltre all'Italia, vi erano rappresentanti di Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera e Jugoslavia — si sono cimentati nelle difficili prove, senza distrarsi. *«Sono tutti molto bravi* — dice il maresciallo Angelo Capello, della Guardia di Finanza, direttore del concorso — *non si lasciano impressionare neppure da un colpo di pistola, ubbidiscono soltanto agli ordini dei loro istruttori»*.

Quattro Dobermann, sette pastori belgi, un boxer, un bovaro della Fiandre, uno Schnauzer, tutti gli altri erano pastori tedeschi. *«La razza più facile da addestrare, perché sono animali molto intelligenti, robusti e fedeli»*, spiega Capello. Per anni la squadra italiana, che in questa occasione, come nazione ospitante, era presente con otto concorrenti (cinque delle Fiamme Gialle, tre di privati), ha ottenuto ottimi risultati. *«I nostri allevamenti* — dice ancora Capello — *sono fra i migliori del mondo, la selezione è severa, l'addestramento efficace e completo»*. Il nocciolo, che si è concluso nei giorni scorsi, si è articolato in una serie di prove: le piste, i cani devono rintracciare tre oggetti che un «trasgressore» ha nascosto in un prato di ottocento metri, un'ora prima dell'inizio della gara; l'obbedienza, una serie di esercizi che devono essere eseguiti a comando e culminano con il salto degli ostacoli e la difesa, che comprende anche una prova di coraggio, quella che abbiamo visto eseguire da *Ebaros*. *«La prova più difficile per un cane* — dice un istruttore — *perché deve affrontare la minaccia di un uomo armato di bastone»*.

I campioni presentati a Canzo sono certamente dei cani fortunati: i loro padroni li vezzeggiano, li curano, non li lasciano mai soli. *«Da quando passeggio "Cliff"* — dice il signor Luc Declercq, del Belgio — *la mia vita è cambiata. Faccio le vacanze in roulotte, il cane mi segue ovunque e io mi sento più felice, perché ho trovato un compagno fedele, un amico che non mi tradirà mai»*. C'è chi obietta, però, che l'addestramento è molto, troppo severo, il cane soffre e viene picchiato per fargli imparare gli esercizi. *«Tutte bugie* — s'intervora Declercq — *Se un cane viene bastonato non impara niente. Semmai, finisce con il ribellarsi al padrone»*. Il brigadiere Antonio Cecchino, della Guardia di Finanza, istruttore di *Imach*, assicura che *«usare le maniere brutali è controproducente: il cane è un animale intelligente e sensibile, trattato con dolcezza, fa qualunque cosa»*. I cani delle Fiamme Gialle, presentati al concorso, vengono impiegati anche, di tanto in tanto, in operazioni di servizio: *Imach*, per esempio, è stato utilizzato, con risultati eccellenti, durante il terremoto in Irpinia, per la ricerca di persone sepolte sotto le macerie. *«Possono fare di tutto, tranne che essere impiegati nelle operazioni antidroga, perché in questo caso devono essere addestrati in maniera diversa»*, spiega e si affretta a dire che bisogna *«sfatare una brutta diceria. Molti credono che i cani addestrati per la lotta contro i trafficanti di droga siano trasformati in tossicodipendenti, che vengano drogati. Niente di più falso: un cane drogato non servirebbe a nulla e morirebbe presto. Vengono addestrati in modo del tutto naturale: per loro cercare la droga diventa un gioco, sanno che quando la scoprono, saranno premiati»*.

Francesco Fornari

Chiusura forni per il sindacato è una serrata

ROMA — Il sindacato dei lavoratori dell'industria alimentare (Filia) ha accusato i panificatori di voler attuare il 12 settembre «una serrata padronale e corporativa».

«La serrata — spiega un comunicato della Filia — *è contro i lavoratori del settore della panificazione in quanto si svolge nell'ambito ricattatorio della disdetta da parte dei panificatori della parte economica del contratto di lavoro sottoscritto lo scorso anno con le organizzazioni sindacali, liberamente e nello spirito dell'accordo Scotti. I panificatori dovranno poi spiegare come intendono agevolare lavoratori e consumatori con la doppia panificazione preannunciata per il giorno precedente alla loro manifestazione. Infatti questo significa per i dipendenti lavorare il doppio in condizioni impossibili e per i consumatori anticipare l'acquisto di un prodotto che, per garantire le proprie caratteristiche di qualità, va tradizionalmente acquistato fresco e giornalmente»*.

La Filia, infine, invita i lavoratori del settore a rifiutare di effettuare la doppia panificazione il giorno precedente la serrata proprio perché sia chiaro di fronte all'opinione pubblica il significato della serrata.

Dal Ministero del Beni culturali

Positano, bloccate costruzioni abusive

NAPOLI — Il sottosegretario per i Beni Culturali e ambientali on. Giuseppe Galasso ha firmato l'ordine di sospensione dei lavori per la lottizzazione abusiva di Castelsandra, a mezza costa sul porto di S. Marco di Castellabate, dove erano stati fatti scempi sbancamenti e riporti di terreno.

Galasso ha inoltre firmato altri cinque decreti di sospensione lavori per motivi di rispetto ambientale, tutti nel comune di Positano. E' la prima volta in Italia che il Ministero per i Beni Culturali e ambientali interviene per vietare l'esecuzione di lavori dannosi al paesaggio, dopo che la materia è passata alle competenze degli enti locali (regioni, province, comunità' montane, comuni).

Nel comune di Castellabate, i lavori abusivi erano stati realizzati nella frazione S. Marco per iniziativa del proprietario di un albergo. I lavori, costituiti da sbancamenti, strade, disboscamenti, lottizzazioni, impianti sportivi, hanno di fatto stravolto l'aspetto della collina che si affaccia sul porto, che il vincolo paesaggistico imposto sin dal 1968 intendeva tutelare e sono continuati nonostante gli interventi repressivi della magistratura.

1130 abitanti, 1600 casi di abusivismo accertati, assenza totale di ogni strumento urbanistico, Castellabate rappresenta oggi un caso emblematico: vero e proprio campionario di tutti quegli interventi che portano, di fatto, al totale stravolgimento della costa. Il sottosegretario Galasso è intervenuto dopo un' accurata indagine condotta dalla Soprintendenza di Salerno ed Avellino.

(Ansa)

UN ALFISTA GODE SEMPRE DI MOLTO CREDITO. SENZA INTERESSI.

Vieni dai Concessionari Alfa Romeo, oggi il fanno credito senza farti pagare una lira d'interessi. Per l'acquisto di un modello Alfa offrono un finanziamento di 4 milioni, per un Alfa 33 di 6 milioni, per una Giulietta di 8 milioni, che potrai restituire in un anno senza interessi.* Dal tuo Concessionario Alfa Romeo, oltre a questa iniziativa "disinteressata", troverai una attenta valutazione del tuo usato e altre vantaggiose proposte in esclusiva su tutti i modelli.

* Offerta non cumulabile e salvo approvazione della finanziaria.

4 MILIONI SENZA INTERESSI

Arna 1.2 L, 1.2 SL, 1.3 TI

6 MILIONI SENZA INTERESSI

Alfa 33 1.3, 1.5 ◆ Oro e 1.5 ◆ Verde, 1.5 4x4, 1.5 Giardinetta 4x4

8 MILIONI SENZA INTERESSI

Giulietta 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 Turbo Diesel

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Alfa Romeo QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Una mano gigante per i mimi svizzeri

Zurigo: Un attore della compagnia di mimi «Mummenschanz» si esibisce in Svizzera prima di iniziare una lunga tournée negli Stati Uniti e in Giappone. Gli attori usano per il loro show gigantesche mani di cartapesta (Telefoto Associated Press)

Record di turisti, ma il parco è in rosso

Un milione di visite per il Gran Paradiso

Dei 4 miliardi in arrivo, tre saneranno i buchi di bilancio - Occorrerebbero massicci investimenti - Ancora discussioni sui confini

TORINO — Un milione di visitatori a luglio ed agosto nel Parco nazionale del Gran Paradiso, che ha ottenuto un finanziamento di 4 miliardi dal Ministero dell'agricoltura: 3 serviranno a sanare i vari deficit di bilancio. Con il rimanente verranno risistemati i casotti abbandonati. Ma servono ancora altri soldi: mancano 40 guardie e dopo l'epidemia di cheratocongiuntivite (non ancora debellata), c'è ora il rischio della rabbia silvestre. Nel frattempo l'assalto al parco continua: strade abusive, case sui confini, con richiesta di modifiche (in valle Orco) alle attuali delimitazioni.

«*In certi il numero dei visitatori sta diventando eccessivo* — precisa il presidente, architetto Mario Deorsola. *Bisognerà in qualche modo regolamentarlo. L'esempio della strada del Nivolet (con migliaia di auto al giorno nel cuore del parco) è deleterio. Occorrerà intervenire. Anche perché il comportamento dei turisti è sovente discutibile*». Ma non solo dei turisti: nei giorni scorsi il presidente è stato salvato da due capiguardia, poiché i valligiani volevano aggredirlo, a Piantonetto.

«*Comunque il prossimo anno il parco sarà un cantiere* — promette Deorsola. *Con il miliardo che ci rimane sistemeremo le sedi a Paredisla di traliccl, e a Cogne per l'elitrodotto «Superphoenix», la reazione dell'Ente parco è stata quella di bloccare i lavori. Ci sono state anche proteste di ecologisti in Val d'Aosta, sul cui versante i confini del parco sono ancora indefiniti.*

L'annosa questione dei confini del Gran Paradiso è alla ribalta anche sul versante piemontese, poiché gli amministratori della Comunità Valle Orco ora hanno fatto sapere al presidente Deorsola che il piano di gestione del parco preparato dagli architetti Gambino e Jacood va ritoccato. In pratica, si vorrebbe avere anche giurisdizione urbanistica nei territori del parco, con il restringimento dei confini attraverso ritocchi particolari. Invece la Comunità montana valdostana del G.Paradiso finora non ha risposto.

Per il Gran Paradiso i pericoli non sono solo limitati agli attacchi portati dall'uomo. Rimangono ancora focolai di cheratocongiuntivite (la malattia che scioglie i camosci), e vi sono timori per la rabbia. Dopo una dozzina di casi scoperti in Val d'Aosta in tre mesi, nessuno ha più trovato volpi malate. «Ma i nostri timori — conclude Deorsola — *sono che qualche portatore sofistica finisca nel parco. Allora sarà un disastro».*

Giuliano Dolfini

Quattro parà feriti durante un'esercitazione

LIVORNO — Quattro paracadutisti di leva in servizio alla caserma Vannucci di Livorno sono rimasti feriti, uno in modo grave, durante un'esercitazione svoltasi ieri pomeriggio in località Poggio al Cerro di Monteverdi Marittimo (Livorno).

Uno dei colpi ha raggiunto al femore destro Antonio D'Aulia, di 20 anni, di Gallarate (Varese) che all'ospedale è stato giudicato guaribile in sessanta giorni. L'altro ferito medicato in ospedale è Riccardo Zandoli, 19 anni, di Milano, preso di striscio

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Independenza 24; BOLZANO, via Portici 50; BRESSANONE, via Stadion 2; GENOVA, via E. Vanoese 22; GORIZIA, corso Italia 84; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 192; NAPOLI, via Diaz 14/a; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Badino Frattura 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/b; SANREMO, via Giobatti 47; SASSARI, portici Crispi 2; SAVONA, via Astengo 31; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 5, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 54 — 10125 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; le righe è composta di 39 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 6900, tecnici L. 8700, dirigenti L. 9300, Rubriche 8 e 11 (abbonati) L. 3400. Avvisi urgenti della fascia di mezzo: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e organizzativi il triplo.

E' annessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (solo quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» nei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette appositamente allestito dall'ufficio le fasce: «Scrivere: Publikompass A... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare in solitario quelle eventuali inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, elementi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette destinate devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e inviati telefono al seguente numero 689.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rinvia alle legge n. 12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE fallimento Silver Cornelli elevatori Mitalia ricambi meccanismi elevazione via Torino 11, Pianezza, tel. 966.3039.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria 5° su 5° Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Telefoni 539.445 - 542.634

AAAAA EUROFINANZA presta a dipendenti statali e parastatali. Tel. 594.760 - 596.813. Via Sacchi 50.

AAAAA PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
748.62(2) - 779.828, corso Francia 15.

AAAAA A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Tel. 011 850.3961 dal 1970.

A.A. ASSEGNI prestiamo rapidamente a dipendenti operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo, istruttoria telefonica. Tel. 011 836 369

A. FINANZIAMENTI istituti ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Figst via Garibaldi 89. Tel. 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
consolidamo su
auto casa terreni

A. IPIFIM
e tutti concessionari e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Pagliacci per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, tel. 518.221 - 817.065.

A. PRESTITI istituti, ipotecari, anche 2° grado, sportivi di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.GE.T.R.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 535.178 - 546.827. Serietà immediatezza.

A basso tasso S.Fin.Ge. il finanziamento in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 29
telefoni 647.768 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massimo riservatezza, modalità di versamento concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti agevolati su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 519.049 - 518.665.

ADVISOR corso Re Umberto 28 presta personali in legge ad ogni categoria. Tel. 519.791. Consulta velocemente.

ATTENZIONE finanziamenti istituti mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Teresa 23 tel. 539.026.

AZIENDA artigiana meccanica cercasi le evasta cerca soci lavoranti. N. 2 tornitori, un fornitore, un aggiustatore con capacità. Se veramente interessati e capaci scrivere: Publikompass 8092 - 10100 Torino.

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, cediamo anche vari settimanali ed un cabinato liquido di L. 6 milioni 400 mila / L. 13 milioni 800 mila. Aerosol se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 93 C 20133 Milano.

CON formula Hegemony S.Fin.Ge il finanziamento in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcoleno 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIARIA Torinese propone soldi a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.439 631.304 ore ufficio.

MANIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie. Torino tel. 270.877, Agenzia Chivasso tel. 918.1432.

PRIVATO concede prestiti rapidissimi ad operai ed impiegati anche protestati e chiunque. Tel. 607.837

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 683.884

PRIVATO
finanzia rapidamente dipendenti statali, parastatali, ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 561.502

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da lavorazioni. Tel. 351.360.

S.FINGE commercializzazioni prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, piccoli personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 156/D
Tel. 011 486.314 - 486.249

TELEFONANDO al n. 760.2707 finanziamo immediato a convenienti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC cessione ribasso negozi ed aziende. Perizie commerciali gratuite. Per appuntamenti tel. al 511.901.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A. NEGOZIO rivendite parrucchiere e boutique articoli giornali in Torino cerco in acquisto. Tel. 545.333

A. SALVOLDI cede barriera di Milano cessione incasso L. 400 milioni annui contratto d'affitto nuovo. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede studio dentistico prima cintura avviato decennale ottima attrezzatura clientela e scelta vendo L. 85 milioni annui. Tel. 650.2186.

A L. 60 milioni cediamo avviatissimo
MINIMARKET
TABELLE I, VI, XIV
incasso garantito con utili elevati
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

A 50 mt da via Roma giovanotti esperienti 5 vendita alimentari volume affari cede 550 mila L. Tel. 680.805.

ABAMEC 511.501 panineteca bar super alcolici tavola calda zona Porta Nuova, punto di grandissimo passaggio, incasso di oltre L. 2 milioni giornalieri incrementabile, cede adeguatamente.

ABAMEC 511.501 autonnesse con affitto ne riparazioni e lavaggio, 1000 mq su 2 piani, adatto famiglia, cede.

ABAMEC 511.501 bar super ristorante pizzeria zona termale invernale ed estiva dei Canavese alloggio, cede.

ABAMEC 511.501 panineteca gastronomia alimentari, L. 3 milioni incasso settimana, alloggio sovrastante, cede.

ABAMEC 511.501 autostazione nuova/usato 2° cintura Torino unica in zona cede L. 40 milioni trattabili.

ABBIGLIAMENTO intimo e vari in Torino prestigiose linee zona e arredamento signorili cedesi. Tel. serali 822.6142.

ACQUISTO per contanti tabaccheria Varese Padova Venezia Vicenza, telefonare ore ufficio signora Nicola 011 800.2175.

AMBIENTAZIONE interni arredamento oggettistica vendesi zona Torino centro clientela selezionata ultimo giro d'affari ideale per architetti o arredatori. Tel. 790.4405

ARTICOLI regalo casalinghi giocattoli 30ennale ampio tre vetrine forte incasso cede L. 80 milioni Frans 511.090.

AVVIATA ottima zona commerciale ottima posizione buon giro d'affari eccezionali pagamento vendesi. Tel. 363.296.

AZ MARKET 751.075 ricerca per proprio cliente attività vari generi e prezzo.

AZ vende chiosco edicola annessa in zona Mirafiori Nord a prezzo affare. Tel. 750.659.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Mobilificio 1000 mq zona commerciale 9 vetrine arredati locali su due piani.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante ottima posizione commerciale alti utili dimostrabili. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alloggio mehlio ottima zona, ottima clientela alberghiera buon giro d'affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket avviatissimo stesso incasso giornaliero ottima posizione commerciale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Alessandria centralissimo abbigliamento personalizzato elevati utili di gestione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria provincia Cuneo 100 coperti 240 mq con villetta immediate vicinanze compresa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rilevasi radio tv concessionaria primarie case ricambi cedesi garantendo assistenza.

AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione avvolgibili porte scorrevoli affermata azienda Italia estero. Dilazioni.

BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio incasso L. 800 mila giornaliere dimostrabili, chiusura estiva domenicale. Tel. 780.4403.

BAR cremeria corso Francia ottima posizione forte incasso giornaliere aggevolazioni pagamento vendesi. Tel. 363.296.

BAR ottima zona commerciale vendesi minimo contante, ripresa domenicale. Tel. 357.0105.

BAR ristorante angolare zona Lingotto Esposizioni e uffici, privato vende. Tel. 650.3580.

BAR super centralissimo incasso L. 650 mila al dì arredatissimo cede anticipando L. 40 milioni. Tel. 517.290.

BAR super con alloggio orario ridotto, incasso L. 220 mila giorno, cede anticipo L. 20 milioni. Tel. 540.231.

BAR super orario ridotto centro incasso L. 1 milione 300 mila giorno, cede anticipo L. 120 milioni. Tel. 540.231.

BAR super zona Stadio orario corto arredi da nuovo piegherà L. 750 mila al dì cede Studio C.I. Tel. 882.815.

BIRRERIA affermassima forte incasso dimostrabile vende. No perditempo. Tel. 511.498.

BIRRERIA avvaccassima lavoro solo serale incasso 380.000 al giorno cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BIRRERIA bar ristorazione 500 mila giorno cedesi possibilità dilazioni ottimo avviamento. Studio RI.GHI. 813.639.

BOMA 505.164 cede azienda commerciale di cartoleria articoli regalo esclusività Piemonte solo a qualificati.

BOMA 505.164 cede lavanderia Bernina Milano attuale 1 persona causa gravi motivi familiari, L. 15 milioni.

BOMA 505.164 cede salumi formaggi zona Piazza Strada 3 vetrine mq 120 causa trasferimento estero. L. 31 milioni.

BOMA 505.164 cede panetteria zona Trofarello su piazza ottimale base eliminazione gemina. L. 30 milioni.

CARTOLIBRERIA avviata zona commerciale cedesi per mirio attività. Tel. 949.209 ore ufficio.

CAUSA cessazione cedesi elegante negozio parrucchiere donna estetica zona commerciale L. 37 milioni dilazioni. Studio RI.GHI. 813.632.

CAUSA cessazione in locali mq 210 cedesi licenza tabella XII motori elettromeccanici materiale elettrico etc. in Rivoli L. 27 milioni. Studio RI.GHI. 813.632.

CAVIT 839.8421 cede cartoleria zona Crocetta per anzianità causa giro affari buon utile, L. 50 milioni.

CAVIT 839.8421 cede alimentari zona Vercelli ottima conduzione 30ennale L. 450 mila al dì, minimo anticipo.

CAVIT 839.8421 cede bar cremeria zona commerciale arredo nuovo L. 300 mila al dì, L. 90 milioni, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede a Settimo supermarket 150 mq 9 vetrine angolare incassi L. 1 milione al dì, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria zona precollina giro affari L. 250 milioni, L. 120 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede bar super S. Rita 4 vetrine angolare L. 330 mila al dì, anticipo L. 90 milioni.

CAVIT 839.8421 cede a Leinì bar super 220 mq 5 vetrine arredo nuovo ideale ufficio L. 130 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede Bar zona corso Regina arredo nuovo incasso incrementabile a richiesta L. 75 milioni.

CEDESI negozio abbigliamento in Verona zona centrale con forte passaggio ottimo giro d'affari, valenda senza merce. Telefonare 480.568.

CEDESI S. Stefano (Savigliano) bar con tennis, adatto passeggiata zona ampio dehor arredo. Tel. 0184 41.821.

COLORI vernici convertito empio due vetrine alloggio annesso alto utile cede L. 95 milioni Frans 545.129.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare frazione bungalows accessi senza soci. Adesioni inviolate. Tel. 335.8492.

CRAIM senza per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 445.498 - 447.1331.

CRAIM 445.498 vende a Torino favolosa chiosco bar ottima zona facile incasso minimo contante dilazioni. Affare.

CRAIM 445.498 vende a Torino zona S. Rita bar bottiglieria incasso L. 400 mila al dì anticipo più dilazioni.

CRAIM 445.498 vende a Torino bar super zona passaggio incasso L. 300 mila al dì minimo contante più dilazioni.

CRAIM 445.498 vende a Torino zona S. Rita negozio elettrodomestici giro affari annui L. 200 milioni. Affare.

CRAIM 447.1331 cerca gestionando gerenti veramente capaci per bar ristorante albergo in Cuorgnè vero affare.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.708.

ESMAZIENDE bar cremeria angolare su corso interno passaggio assicurato ancheserio angoli locali. Tel. 512.012.

ESMAZIENDE cartoleria profumi ottima posizione commerciale forte incasso cede sicuro affare. Tel. 512.013.

ESMAZIENDE profumeria zona centro punto di intenso passaggio incrementabile ulteriormente. Tel. 512.012.

ESMAZIENDE Parella alternata pellicole e accessori attività 10ennale causa convenientissima. Tel. 512.012.

INGROSSO alimentari spezie e affini importante clientela garantita da contratti nazionali L. 70 milioni con attrezzature e 2 furgoni. Tel. 512.648.

LANE Biella Manchevia intima ampio tre vetrine zona Miraflori forte utile cede L. 40 milioni Frans 511.090.

LAVANDERIA attività ottimo giro d'affari completa di tutti i macchinari vendesi. Tel. 780.4403.

MACELLERIA mq 130 ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 847.3000.

MACELLERIA zona Mirafiori stupenda commerciale ottimo avviamento cedesi. Studio RI.GHI. 813.632.

MECCANE cede attività commerciali varie no genere con incassi da L. 100 a 300 milioni giorni dilazioni. Tel. 533.695.

MERCERIA angolare due vetrine vasto bacino zona Parella alto incasso cede L. 45 milioni Frans 511.090.

MINIMARKET alimentari Torino Sud L. 800 mila giornaliere bella conduzione cede Frans 545.129 - 511.090.

PANETTERIA alimentari zona Crocetta avviata ottima clientela cedesi. Tel. 949.209 ore ufficio.

PIAZZA Cassine cede negozio mq 45 bella X-XI-XIV semintervallo. Tel. 644.868

PROCEA
cede azienda
produzione calibri
stirazzatura precisione
fatturato L. 400 milioni, più interessanti richieste L. 180 milioni
telefonare 011 535.280 - 519.865.

PROFUMERIA zona Francia ottimo giro affari marche prestigiose cedesi valutazione cede Frans 511.090.

REI cede stireazzatrice studio dentistico zona Stura. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar ristorante prima cintura Torino avviato incasso L. 500 mila giornaliere. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede bar ristorazione zona centralissima incasso L. 600 mila al giorno multimo articolo più dilazioni. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede pizzeria arredissima con alloggio orario serale minimo contante più dilazioni. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede prestigioso bar con giochi e ristoro prima cintura Torino ottima forma di pagamento. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

S. RITA boutique intimo tessile IX X XIV ottima casa arredato arredo cedesi a L. 29 milioni. Tel. 567.6052.

STUDIO GROSSO vende alimentari salumi formaggi adiacente via Bologna L. 30 milioni, affare. Tel. 511.336.

STUDIO GROSSO vende 6 fino settembre via gastronomia adatta 2 persone L. 32 milioni. Tel. 511.336.

STUDIO GROSSO vende bar ristorante 30 km Torino 100 coperti incasso 600 mila giornaliere. Tel. 511.336.

STUDIO L.B. vende bar con tavernetta L. 350.000 al giorno orario corto L. 110 milioni dilazioni. Tel. 885.317.

STUDIO L.B. vende bar cintura zona Stadio L. 800 mila al giorno con dehors L. 77 milioni dilazioni. Tel. 885.317.

STUDIO L.B. vende bar super Largo Orbassano L. 130 mila al giorno, orario corto L. 35 milioni. Tel. 885.317.

TABACCHERIA profumeria Tolocasino, lavoro 3 persone, alto reddito. Settimo, cedesi urgente. Tel. 325.877 - 845.822.

TABACCHI
profumi prezzosi speziose
lavoro L. 14 milioni forti utili incasso annuo oltre
L. 1 MILIARDO
CEDE FRANA TEL. 511090

TABACCHI profumeria angolare alloggio zona Lucento incasso L. 770 milioni annui cede Frans 545.129.

TABACCHI vasta licenza zona S. Paolo incasso annuo L. 850 milioni buon utile cede Frans 511.090 - 545.129.

TABACCHI zona S. Rita incasso annuo L. 290 milioni annui cede anticipando L. 100 milioni Frans 511.090.

TABACCHI zona Mirafiori moderna incasso annuo L. 660 milioni alto utile cede Frans 545.129 - 511.090.

TINTORIA zona corso Mortara avviatissima particolarmente indicata per nucleo familiare. Tel. 679.578.

TRATTIAMO senza spese vostro conto vendita azienda completissima e settori commerciabilissimi in sede. Tre 840.238.

Via Belardi 31 tentissima capodale Sant'Anna, via Ventimiglia vera occasione mini negozio e licenza bar tabacchi prezzo interessante. Fabulosa investimento. tel. 667.88.96.

4 Terreni

ALPIGNANO privato vende due lotti terreno industriale di mq 3700 ciascuno coperture 50% costruibile subito, altro lotto di mq 1000 residenziale cubatura uno al mq. Tel. 011 967.5785.

CALUSZANO centralissimo vendesi terreno progetto approvato villette L. 23 milioni. Tel. (019) 670.402.

LAURIANO PO bergata Piazza lotto terreno edificabile cubatura 0,75 privato vende. Tel. 011 800.6827 serali.

PRIVATO vende entroterra ligure terreni per campeggi a villaggi turistici vista mare L. 1000 mq. Tel. 019 683.264.

TERRENO con 3 laghi adatto pesca sportiva 18.000 mq con casa 200 mq uso bar ristorante zona Almese. Tel. 447.4697.

TERRENO edificabile con costruzione inizieta Rivoli castello vendesi. Telefonare ore pasti 952.334.

5 Locali e negozi
domande

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI locale industriale mq 3000 più 800 di uffici zona Germana Milano-Venaria e locale mq 8000 zona Mercatini. Tel. 816.341 - 844.968.

CERCO in affitto monolocale uso ufficio anche arredato piano terreno, ristretta zona piazza Vittorio e limitrofe. Telefonare 874.834.

CERCO in affitto zona commerciale Torino 2 locali mq 35 circa per trasferimento attività vendita stenoggrafia; mq 70 per apertura nuova attività vendita articoli e abbigliamento sportivo. Tel. 011 859.1426.

offerte

A. ZENA piazza Bolla (corso Regio Parco) si prenotano ultimi box magazzini negozi in grande via base di costruzione eventuali permute. Tel. 983.711.

A Grugliasco vendo prestigiosi locali in Quandela mq 4400, 2300 uffici, corsia 13.000 mq. Tel. 810.341 - 844.968.

A L. 250 milioni vendiamo libero
ORBASSANO
CAPANNONE MQ 600
attacco filo-cabine mt. 7 terreno recintato mq 2.000 eventuale leasing
LABEO 746.222
Specialisti vendita attività locali

A S. Rita affittiamo locale semiarredato luminoso 80 mq. Tel. MEC-CASE 519.868.

ALBANESI 511.501 locale zona S. Paolo, circa 35 mq vuoto ottima posizione, 2 vetrine cede L. 9 milioni.

AFFARE garantito negozio libero adatto anche attività artigianali via Torrazzo (corso Orbassano) L. 40 milioni. Fiduciarie immobiliare, tel. 687.88.88.

AFFARE via Arsenale liquidiamo negozio mq 60 L. 30 milioni. Luc Casa Tel. 511.134.

APPARTAMI a Settimo Torinese avrete Ceroses capannoni industriali di varie metrature. Grimaldi 596.465.

APPITTASI adiacente piazza Castello negozio mq 130 con seminterrato e interrato mq 640 montacarico. Pinoli 606.661.

APPITTASI in Torino c.so Giulio 185 negozio 3 vetrine con retro e servizi mq 82, con annesso magazzino mq 215 riscaldato ottimo anche uso esposizione con accesso inverno ad esterno. Tel. 381.946 - 321.455.

APPITTASI in palazzina nuova fronte S.S. Torino-Piacenza uffici prestigiosi mq 300 su 2 piani. Tel. 819.2630 - 743.971.

APPITTASI locale vuoto zona centralissima mq 47. Tel. 518.675.

APPITTASI locale con servizi piano terreno uso ufficio vicino Palazzo del Lavoro. Telefonare 699.304

APPITTASI Nord Torino locale mq 1000 trasformabile mq 200-500 corrisp proporz. Tel. 551.021.

APPITTASI ufficio negozio locale 200 mq, 3 vetrine zona corso Sebastopoli. Tel. 264.538 - 274.3495.

APPITTASI uso ufficio negozio con vetrina salone camera servizio totalmente arredato Italia 61. Tel. 385.197.

APPITTASI zona Lucento ammobiliato 700 mq con palazzina uffici 6 vani 2 servizi riscaldamento. Tel. 850.3806.

APPITTO locali industriali a Leinì mq 2000, 1300, 600 cortile a L. 3000 al mq. Tel. 610.281 - 544.358.

APPITTO vendo autorimessa con uffici al Lingotto mq 1800 ristorante c.so Vercelli (angolare Nord. Tel. 532.863.

AVVISO ai negozianti, muri angolari mq 70 via Lanzo adiacente piazza Stampalia affare L. 40 milioni. Tel. 55.75.958.

BARGO fabbricato libero corso Palermo mq 200 con cortile privato posto camion L. 105 milioni. OR.V.IM 506.581.

BCR sulla ricerca privata molto interessante possibilità dilazioni a Moncalieri Via Fiandri. Studiocasa 599.749.

BCR auto nuovi vario motivazioni sociali vende via Padova n. 28 angolo corso Novara. Telefonare ore ufficio al 883.122.

BCR liberi via Principe Tommaso 1-4 auto prezzi interessante possibilità dilazioni. Tel. 545.642 Eurocasa Torino.

BCR per camper kit lavori artigianali lucidi acqua Rivarra gasolato camune multa vende Cascina Vica. Tel. 853.3570.

CAPANNONE con uffici (Nepoano - Leinì) superficie 1000 mq lavoro circa 2000 mq a ingresso parco Dimostro Studio Bernini 540.429.

CAPANNONE Mappano mq 800 con palazzina uffici mq 150 e cortile mq 1200 dilazioni L. 3 milioni. Tel. 506.661.

CASAMERCATO 5585 libero Borriera Milano negozio mq 100, 2 vetrine buona esposizione retro servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 8546 libero Moncalieri locale 420 mq adatto rimessaggio auto deposito e laboratorio 2 rampe.

CORSO Francia Aeronautica affitto verdi magazzini uffici esposizioni ristrutturati mq 70, 150, 800, 1400 Tel. 930.5636.

CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione eleganza, superficie mq 140 area parcheggio riservata. Tel. 557.69.56.

COSTRUTTORE vende zona industriale Settimo capannone mq 1750 cortile 6000 mq recintato, 350 milioni. Tel. 550.656.

EDILCASE vende via Boulard (corso Peschiera) locale commerciale mq 75 con magazzino. Affare. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona Porta Palazzo deposito mq 60 L. 19 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona S. Rita via Acqui mq 14, locale commerciale di mq 250 Tel. 548.154.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino interno corpo con passo carraio mq 170 libero. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio recente libero mq 170 a prezzo interessante. Tel. 746.096.

GABETTIMARK 57.87 affitta via Avogadro locali uso ufficio di mq 140, canone annuo L. 12 milioni.

GABETTIMARK 57.87 affitta vicinanze Moie negozio con 4 luci di mq 140 adatto esposizione, canone L. 12 milioni.

GABETTIMARK 57.87 affitta adiacente via Sansovino basso fabbricato di mq 800 con passo carraio e mq 200 ca uffici. Canone annuo L. 36 milioni.

GRUGLIASCO (corso Torino) vendiamo 3 alloggi in recente costruzione L. 37 milioni dilazionabili. Mediocasa 369.183.

INV.IMM vende in via Galileo muri negozio 68 mq libero recente signorile L. 125 milioni. Tel. 618.283 - 618.865.

INV.IMM vende vicino corso Raffaello libero muri negozio 3 vetrine 155 mq con seminterrato 156 mq. Tel. 618.283.

IPI 511.382 corso Turati fronte Mauriziano box auto diverse metrature. Possibilità mutuo.

LEINI' affittasi locale industriale mq 5000 cortile a L. 1600 al mq. Tel. 810.341 - 544.968.

LIBERO box e magazzino corso Vittorio Emanuele 36 Lux Casa. Tel. 546.476.

LIBERO corrente vendesi magazzino interrato 55 mq circa L. 35 milioni trattabili. Tel. 545.675.

LOCALE adatto qualsiasi lavorazione in S. Paolo 600 mq più mq 200 cortile accesso carraio affittasi. Tel. 505.000.

LOCALE Caselle Vica (Tangenziale) 250 mq passo carraio servizi L. 175 milioni dilazioni. Tel. 338.701 ufficio.

LOCALI corso Vercelli acquisti mq 110 più terreno mq 1800 passo carraio L. 33 milioni 500 mila. Tel. 599.782.

LOCALI industriali e commerciali nuovi da mq 1600 a 5000 zona Città Mercato privato vende o affitta. Tel. 424.1054.

MADONNA di Campagna vendesi libero, box auto. Minimo contanti e dilazioni. Tel. immobiliaresco 549.761.

MONCALIERI centro affittasi locale mq 220 con ufficio. Tel. 641.417.

PIAZZA Bengasi 800 mq su 2 piani ingresso indipendente meccanizzato adatto ufficio con magazzino. Tel. 530.871.

RIVOLI posizione forte passaggio libero stesso stabile basso fabbricato e muri negozio ampie metrature vendesi dirett. proprietario Beclm 808.7895.

UFFICI prestigiosi affittansi in corso Vittorio mq 200, 300, 800. Telefonare 513.321.

VENARIA affittasi capannone circa 900 mq c.a. 2000 si mq. Tel. 852.629 ore pasti.

VENDESI locali industriali varie metrature e Cambiano vicinanze stazione e tangenziale possibilità dilazione 24 mesi senza interessi. Tel. 850.8673.

VENDESI ufficio mq 300 Lungo Po Antonelli 3 ingresso tutto affittasi. Tel. 837.777.

VENDO e affitto capannone mq 600 coperti terreno recintato mq 2950 zona industriale cintura Torino. Tel. ufficio 351.693.

VIA Po vendesi libero splendidi locali con servizi uso ufficio magazzino laboratorio. Mq 90. Tel. 668.549.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B, libero subito offresi anche lunghi viaggi. Tel. 335.8044.

COPPIA domestico referenziato marito pensionato libero subito massima serietà dintorni. Tel. 57.80.32.

CUOCO 31enne serio professionista altresì esperienza quindicennale, disposto anche trasferirsi, referenziato. Telefonare 0125.234.331 ore 8-10 e dopo ore 18.

OFFRESI domestica fissa giornata ora mattino pomeriggio capacità referenze massima serietà. Tel. 503.182.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come apprendista qualsiasi lavoro. Tel. 206.4412.

REFERENZIATO offresi custode diurno notturno vita stabilimento dormiente. Scrivere: Novaresio, via Garibaldi 18, Torino. Telef. 578.000 ore pasti.

SIGNORA pienamente referenziata offresi come collaboratrice domestica. Tel. 617.483.

TORINESE 43enne referenze offresi come aiutata privato-domestico. No perditempo. Tel. 272.282.

3TERRE possessore di patente C/E cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare 807.935 ore serali.

3TERRE operaio generico cerca lavoro notturno passaggio diretto. Tel. 578.398.

impiegati

CAMBRIDGE proficiency cultura universitaria, lunga esperienza uffici, traduzioni, interpretariato inglese francese, spagnolo, cerca part-time. Tel. ore pasti 697.521.

DISEGNATORE meccanico 28enne pluriennale esperienza in automazione e carpenteria offresi. Tel. 327.013.

GEOMETRA trentenne esperienza pluriennale lavori stradali bella presenza intelligente dinamico buona cultura automunito serie offerte. Scrivere: Publikompass 8156 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca lavoro passaggio diretto. Tel. ore pasti 706.403.

IMPIEGATA 29enne pratica lavori ufficio contabili + generale operatrice Ipsa

IL GOVERNO ESAMINA LE RICHIESTE DEI PRIVATI PER SMANTELLARE

Acciaio, scontro aperto sugli aiuti Cornigliano è ancora in alto mare

ROMA — La soluzione per Cornigliano avrà tempi lunghi e sembra destinata a passare attraverso altri litigi e conflitti. Ieri l'apposito comitato tecnico presso il ministero dell'Industria ha cominciato a esaminare, come da calendario, le domande degli imprenditori siderurgici privati per i sussidi allo smantellamento di impianti. Ma né il comitato, né il ministro Altissimo intendono forzare la legge per dare precedenza alle richieste degli imprenditori membri del consorzio per Cornigliano, e peggio per assicurare loro un trattamento di favore.

I tre membri a tutti gli effetti del consorzio, ossia Riva, Lesli e Sansone, si attendono dai sussidi della legge 193 (del 31 maggio scorso) una gran parte dei fondi necessari per partecipare all'operazione Cornigliano. Ma anche nel sindacato, che pure è molto interessato a che la trasformazione degli impianti «a caldo» di Genova-Cornigliano vada a buon fine, c'è qualcuno che non vede di buon occhio la pressione che i tre stanno esercitando per ottenere garanzie.

L'obiettivo con cui sono stati istituiti i sussidi della legge 193 è, in primo luogo, di diminuire la capacità produttiva di laminati d'acciaio; solo secondariamente è quello di sostituire forni elettrici per l'acciaio con produzione di altoforno, come è nel caso dei privati a Cornigliano. Questa impostazione è corretta, ha dichiarato ieri il segretario nazionale della Fim-Cisl Gianni Italia: «*Se i fondi della 193 non vengono utilizzati prioritariamente per la chiusura del laminatoio* — egli sostiene — *non soltanto non viene soddisfatto il principale obiettivo della legge, ma i problemi della chiusura si ripercuoteranno nuovamente nel comparto pubblico della siderurgia, rimettendo in discussione gli assetti produttivi già decisi per Bagnoli e Taranto*».

Lesli, Riva e Sansone hanno presentato domande di smantellamento dei loro forni elettrici per 900.000 tonnellate di capacità produttiva. Chiedono il massimo dei contributi della legge, ossia 150.000 lire a tonnellata di capacità produttiva smantellata (il minimo è 90.000): così avrebbero 135 miliardi. Per il resto delle domande resterebbero 115 miliardi, troppo pochi per favorire smantellamenti di capacità per circa 2 milioni di tonnellate, la cifra concordata dopo molto contendere con la Comunità Europea.

La questione è difficile da risolvere non solo per questi motivi, e non solo perché altre tre del consorzio per Cornigliano si oppongono altri imprenditori che difendono il loro buon diritto a usufruire della legge 193. Ritorna a galla la questione non chiusa di chi intende partecipare all'operazione Cornigliano. Riva, Lesli e Sansone, dopo aver preferito fare da soli e non aver accettato le condizioni poste per il proprio ingresso dal presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, si trovano ora a dipendere quasi interamente dai fondi pubblici per portare a termine l'affare.

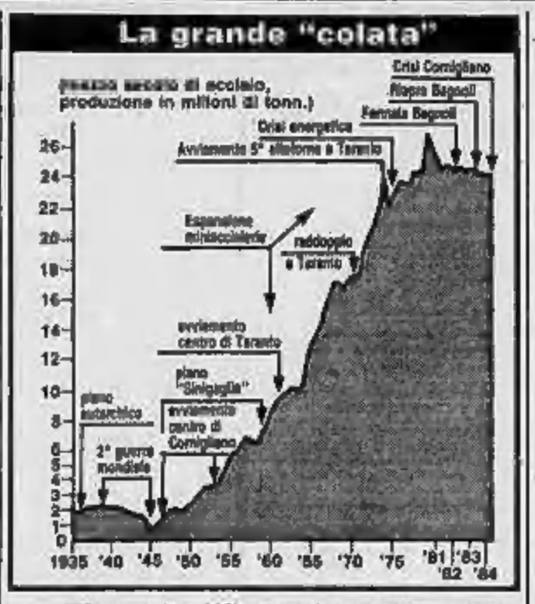
Lucchini, secondo la sua versione, desiderava anzi partecipare con una quota azionaria sufficiente a garantirgli un posto di rilievo. Gran parte dei dirigenti sindacali hanno sempre considerato l'ingresso di Lucchini come una garanzia in più per il futuro dei lavoratori di Cornigliano.

Le domande di contributo pervenute alla commissione tecnica del ministero entro il termine di legge, sabato mercoledì scorso a mezzanotte, pare coinvolgano una capacità produttiva doppia di quella che si ritiene necessario porre in disarmo. Si tratta più o meno di un rapporto normale, assicurano i tecnici: l'istruttoria dovrà scegliere e sfrondare. Bisogna controllare se le domande sono fondate e se le cifre sono giuste; e ci vorrà tempo.

Le prime risultanze della commissione, che esaminerà le domande nell'ordine in cui sono pervenute, non potranno essere prima della fine del mese. Le pratiche dei tre di Cornigliano sembra siano fra le ultime presentate.

s. l.

La grande "colata"



Sempre meno nell'acciaio

Involuzione dell'occupazione totale della siderurgia italiana: dati al 31/12/81

Zone e province siderurgiche	1977	1980	1981	1985 (previsioni)
Torino	13.479	10.822	10.033	8.390
di cui Valle d'Aosta	(4.339)	(3.639)	(3.239)	(2.900)
Genova	11.534	10.224	9.394	4.500
Milano	8.467	6.616	6.013	3.490
di cui Sesto S. Giovanni	(7.147)	(5.905)	(5.276)	(3.350)
Brescia	12.772	10.883	9.832	1.000
Trieste	1.439	1.302	1.158	900
Livorno	8.439	8.493	8.274	6.500
Terni	6.643	5.804	5.191	4.700
Napoli	9.163	8.256	7.670	4.200
Taranto	19.819	20.253	18.479	17.400
Totale	91.377	82.686	76.871	57.200

Fonte: Mondo Economico

A Genova sale la tensione La Flm prepara agitazioni

GENOVA — *L'acciaieria di Cornigliano, l'«Oscar Sinigaglia», vive l'atmosfera pesante del «count down». Nei giorni scorsi, per consentire alcune modifiche di produzione provvisoria, la stessa della direzione dello stabilimento e dell'ingresso della «cordata» degli imprenditori privati della società «Copea», sono stati fermati e parzialmente disattivati i forni (tutti gli altiforni) del reparto «freddo» del laminatoio a caldo. Sono le prime conseguenze dei tagli Cee, che hanno provocato a Genova tensione, polemiche, riunioni sindacali e incontri tra sindacati e autorità cittadine.*

A Roma, invece, proseguono le trattative tra il vertice Iri e Finsider e il «pool» lombardo della Copea. La trattativa ha avuto dalla scorsa primavera un andamento molto cauto: il «nodo» attuale da sciogliere non è tanto l'ingresso possibile di nuovi «soci» (si parla sempre con insistenza del presidente della Confindustria Lucchini, ma sembra che vi siano altre richieste di partecipazione, perché l'affare li profila interessante anche per un miglioramento del mercato siderurgico internazionale) bensì la definizione sia del premio previsto per chi abbatte impianti obsoleti, sia del «contributo», sempre previsto dalle leggi nazionali e comunitarie, per chi ristruttura i nuovi impianti. Questo sarebbe il caso specifico degli azionisti della «Copea», pronti ad acquistare l'«area a caldo» dell'Italsider di Genova (mentre l'area a freddo e le attività specializzate dello stabilimento di Campi resterebbero sempre controllate direttamente dalla Finsider).

In questa prospettiva, oltre che per i tagli Cee, sono in corso delle trasformazioni dello stabilimento di Cornigliano che dovrà essere letteralmente diviso in due prima di dicembre, se la Copea intierà la propria gestione, come pare, nel 1° gennaio.

Per il momento all'Italsider giudicano strettamente necessario interrompere la linea di produzione «altoforno-acciaieria» e proseguire temporaneamente con la produzione di sola «ghisa granulata» e di «ghisa in pani». La lavorazione a caldo con la Copea dovrebbe, alla ripresa, portare a una produzione annua di 1 milione e 200 mila tonnellate (dilatate di acciaio e ancora ghisa in pani).

Ma sono questi processi, per il momento riduttivi, che hanno messo in allarme i sindacati. Ieri c'è stato un lungo confronto fra i dirigenti dell'Fim ligure e i dirigenti nazionali. Per il momento non sono state decise immediate agitazioni, ma è stato minacciato, senza mezzi termini, uno sciopero di 48 ore che potrebbe investire gli stabilimenti in piena ripresa di Bagnoli e di Taranto. Lo sciopero di due giorni ci sarà se non giungeranno precise garanzie dalla Finsider e dal governo.

Di questa richiesta di garanzie e sulle inquietudini sull'avvenire dell'acciaieria i dirigenti dell'Fim hanno parlato ieri a lungo con le autorità cittadine e regionali, in particolare con il presidente della Regione Rinaldo Magnani, il quale ieri ha inviato tre telegrammi per chiedere l'intervento dei ministri Renato Altissimo (Industria) e Clelio Darida (Partecipazioni statali), oltre che alle direzioni della Finsider e dell'Iri. Il presidente della Regione Magnani, al termine d'una serie di contatti, ieri in tarda mattata s'è incontrato anche con il presidente dell'Italsider Sergio Magliola.

A Genova e in Liguria si sta estendendo, in chiave politica amministrativa e sindacale, un vasto fronte di solidarietà per Cornigliano, che dà lavoro a un fitto numero di addetti.

Paolo Lingua

Il ministro Carta illustra il progetto a Andriessen

Fondi per 700 miliardi ai cantieri L'Italia chiede via libera alla Cee

BRUXELLES — Il ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta, ha illustrato, a Bruxelles, al commissario Cee responsabile per la concorrenza Frans Andriessen, un provvedimento di sostegno alla cantieristica italiana che comporta investimenti per 700 miliardi di lire in tre anni.

«*Il provvedimento* — ha dichiarato all'Ansa il ministro — *ha l'obiettivo di conciliare le esigenze della direttiva Cee in questo campo* (il rispetto delle regole di concorrenza, n.d.r.) *con quelle vitali dell'economia italiana, di cui la cantieristica rappresenta una parte notevole*».

La direttiva Cee che regola la concessione di aiuti alla cantieristica scade il 31 dicembre prossimo e verrà prorogata probabilmente per altri due anni.

La necessità di leggi di sostegno alla cantieristica italiana, ha spiegato il ministro, deriva «*sia dalla collocazione geografica dei nostri cantieri* — da Manfalcone a Palermo, Castellammare di Stabia, Napoli, Genova — *sia perché questi sono rappresentano l'unica attività economica, sia dal ruolo strategico sotto il profilo del rinnovo della flotta nazionale, il 52 per cento delle navi ha più di 15 anni*».

Il ministro ha attirato l'attenzione del commissario Cee sull'urgenza del provvedimento: «*Il 50 per cento degli addetti alla cantieristica in Italia sono già in cassa integrazione*».

Il provvedimento, già trasmesso formalmente alla commissione Cee, verrà sottoposto ad un esame tecnico nelle prossime settimane in vista di una possibile approvazione.

Cigahotels aumentano fatturato e clienti

MILANO — In occasione della riunione del comitato esecutivo della Cigahotels S.p.a. sono stati presentati i risultati dei primi 10 mesi dell'esercizio 1984, che si chiuderà il 31 ottobre prossimo.

Dal primo novembre 1983 al 31 agosto 1984 gli alberghi hanno registrato un numero di presenze di 764.853 clienti che — rileva una nota della società — rappresentano il record storico nei 78 anni di vita della società.

Rispetto allo scorso esercizio le presenze evidenziano un incremento del 12,1%, che porta la percentuale di occupazione delle camere a un aumento di 8 punti. Il relativo fatturato ammonta a oltre 130 miliardi per i primi 10 mesi.

Va tenuto conto, inoltre — fa rilevare la Cga — che nella struttura del fatturato annuale, il periodo considerato rappresenta storicamente solo il 75%.

L'andamento delle prenotazioni per i mesi di settembre e ottobre 1984 — secondo la società — procede in maniera ottimale e si prevede che il record di 1 milione di presenze, mai raggiunto in precedenza, verrà superato.

Per i sovrannoli sui containers

Mediazione del ministro tra spedizionieri e porti

GENOVA — Sarà probabilmente il ministero della Marina Mercantile a mediare la vertenza tra le quattro Conferences Winac (porti adriatici-Atlantico), Med-Gulf (Mediterraneo-Golfo Messico), Med-Can (Mediterraneo-Canada), Med-Pac (Mediterraneo-Pacifico) e spedizionieri e caricatori. Oggetto è il sovrannolo di 65 mila lire per containers da 20 piedi e di 100.000 lire di containers da 35-40 piedi applicato dalle 4 Conferences dal 20 agosto scorso.

Nell'incontro svoltosi ieri a Genova fra i rappresentanti degli spedizionieri, delle compagnie portuali di Livorno, Genova e La Spezia e delle Camere di commercio di Genova, La Spezia e Livorno e il comitato di coordinamento delle Conferences, quest'ultimo ha proposto la revoca del sovrannolo fra il 28 settembre ed il 30 novembre salvo ulteriori scioperi nei porti nazionali.

Gli spedizionieri chiedono, invece, l'abolizione immediata. (*Agi*)

Ad agosto -7,2%

Prodotti petroliferi nuovo calo dei consumi in Italia

ROMA — Il consumo dei prodotti petroliferi ha mostrato un ulteriore calo anche nello scorso mese di agosto. Secondo i dati elaborati dal ministero dell'Industria e pubblicati sulla «Staffetta petrolifera», ad agosto la diminuzione dei consumi è stata del 7,2% rispetto allo stesso mese del 1983 confermando quindi il calo dell'1,9% di luglio e del 4,8% di giugno, sempre rispetto agli stessi mesi dell'anno passato.

Il consumo della benzina, in particolare, è calato dell'1,6%, quello dei gasoli del 7,9% e quello degli oli combustibili del 29,9%. Nei primi otto mesi di quest'anno sono stati consumati, in complesso, 56,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi con un calo del 2,5% rispetto ai primi otto mesi del 1983.

Nordio in visita a Mosca

ROMA — Invitato dal governo sovietico, il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, si è recato nei giorni scorsi a Mosca e a Tbilisi. Nordio è stato ricevuto dal ministro dell'Aviazione civile, Boris Bugayev, e si è incontrato con i massimi dirigenti dell'Aviazione civile sovietica e della compagnia Aeroflot. Il viaggio del presidente dell'Alitalia fa seguito alla visita nell'Unione Sovietica compiuta dal ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, nel quadro degli accordi recentemente conclusi tra la nostra compagnia di bandiera e l'Aeroflot.

IL PRETORE DI FOSSANO

ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro: Giaccio Ugo, n. 10-11-42 a Torino, irreperibile.

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso i seguenti assegni bancari tratti su istituto bancario «Istituto Bancario S. Paolo di Torino», senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente:

a) Fossano 30-7-'83, L. 7.000.000;
b) Fossano 30-8-'83, L. 7.000.000;
c) Fossano 30-9-'83, L. 8.606.000.

Ipotesi grave in relazione al numero degli assegni e all'importo degli stessi.
Resti unito del vincolo della continuazione. Recidiva reiterata.

OMISSIS
P.Q.M.

Visti gli art. 483 e 488 C.P.P., dichiara l'imputato responsabile del reato continuato ascritto e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 400.000 di multa. Spese e tasse.
Visto l'art. 163 C.P., concede all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Visto l'art. 116 R.D. 1736/1933, ordina la pubblicazione di estratto della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino a tu diviato all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno.
Fossano, li 29-5-1984.
Estratto conforme all'originale.
Fossano, li 10-8-'84.

Il Cancelliere
G. Ravinale

COMUNE DI MONGRANDO

Provincia di Vercelli

Avviso di preventivo invito a licitazione privata

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14

RENDE NOTO

che questo Comune intende provvedere, mediante licitazione privata, all'appalto dei seguenti lavori:

1. Sistemazione idraulica del torrente Ingagna. Importo a base d'appalto L. 209.666.630.
2. Strada di alleggerimento del traffico nel Centro urbano. (Importo a base d'appalto L. 227.830.230.

Gli appalti verranno aggiudicati secondo la procedura prevista dalla lettera A) della citata Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare distinte domande, in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Mongrando, entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non sono vincolanti per questa Amministrazione.

Mongrando, li 7 settembre 1984.

IL SINDACO
geom. Dario Basso

COMUNE DI NICHELINO

Provincia di Torino

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14, saranno indette in questo Comune le licitazioni private per l'appalto delle seguenti opere:

a) Prolungamento ed innesto di via P. Nenni in strada Debouchè. Importo a base d'asta L. 256.973.161.
b) Nodo di collegamento tra le vie Amendola, Matteotti e del Pascolo. (1° lotto). Importo a base d'asta L. 604.063.434.
c) Nodo di collegamento tra le vie Amendola, Matteotti e del Pascolo. (2° lotto). Importo a base d'asta L. 55.328.447.
d) Impianto illuminazione pubblica nodo collegamento tra le vie Amendola, Matteotti e del Pascolo. Importo a base d'asta L. 55.484.276.

Per ciascuno dei sopraelencati appalti è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la corrispondente categoria.

e) Impianto illuminazione pubblica del prolungamento di via P. Nenni in strada Debouchè. Importo a base d'asta L. 21.765.225.

Le licitazioni private saranno esperite con il metodo delle offerte segrete a termini dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-'73, n. 14, escludendo la possibilità prevista dall'art. 8 della legge 10-12-1981, n. 741.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alle licitazioni con separata istanza, redatta in carta legale, che dovranno pervenire all'Ufficio Pianificazione di questo Comune non oltre il 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Nichelino, li 5-9-1984.

IL SINDACO
Elio Marchiaro

Quest'anno l'autunno è la stagione in cui, come le foglie, gli interessi ingialliscono e cadono. Un fenomeno affascinante, che tutti i consumatori non mancheranno di osservare con interesse. Ma di quanto cadono, questi interessi? Del 30% con le rateazioni SAVA, per acquistare una Fiat Panda o una 126. E su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti e in presenza dei normali requisiti di solvibilità. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al 1° settembre 1984: la Panda 30 Super con la massima rateazione (Lit. 209.000 mensili) vi consente di risparmiare 1.345.000 lire sugli interessi, con una quota contanti minima pari al 10% del prezzo di listino (più le spese di messa in strada). L'offerta è valida dal 1° al 30 settembre, sulle auto disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat, affrettatevi se volete trasformare questo autunno in una allegra primavera. SAVA

Sfratti, previdenza, Casmez, finanziaria: settimana rovente per Craxi

Sulla casa domani il summit da Craxi

ROMA — Si preannuncia incandescente per il governo la «due giorni» degli sfratti. L'emergenza casa è un problema che divide la maggioranza, anche se il ventaglio delle possibili soluzioni è rientratissimo. Ed è un problema da richiedere una nuova convocazione del Consiglio di gabinetto (l'organismo dove in pratica sono rappresentate le segreterie dei cinque partiti della coalizione) che si riunirà domani. Giovedì sarà la volta del Consiglio dei ministri che dovrà prendere le decisioni operative.

Il Consiglio di gabinetto avrebbe dovuto riunirsi oggi, ma la seduta è stata spostata di 24 ore per dar modo al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi di rivedersi, questa mattina, con i sindaci delle zone «calde», le città dove più alto è il numero degli sfratti esecutivi, in particolare Roma, Torino, Milano, Venezia e Napoli. Si tratterà di un incontro tecnico per «fotografare» la situazione dell'edilizia e la disponibilità di case per i senzatetto.

Questo censimento servirà, in sostanza, ad accertare se gli sfratti esecutivi sono davvero 60 mila, come denunciato dagli amministratori locali nei giorni scorsi. Se la cifra sarà confermata, il governo, pur tra le polemiche dei liberali, non potrà far altro che confermare gli impegni presi nell'ultimo vertice di Villa Madama tra Craxi e i sindaci. Altrimenti, 60 mila sfrattati sono un numero tale da scatenare gravissime tensioni sociali. Ed ecco le tentate misure allo studio.

1 Un decreto di «proroga tecnica» degli sfratti fino a tutto il dicembre '84, nella speranza che questi quattro mesi di respiro siano utilizzati per il varo della legge di riforma dell'equo canone. I liberali però sono fermamente contrari a qualsiasi proroga, a meno che il provvedimento, come ha dichiarato ieri il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, non contenga anche «norme che vadano nel senso di liberalizzare il mercato» o che comunque preludano ad una modifica della legge sull'equo canone che deve essere subito discussa dal Parlamento». Uno spiraglio per un accordo c'è.

2 Lo stanziamento di 1500 miliardi per l'acquisto da parte dei comuni di circa 15 mila appartamenti da destinare agli sfrattati. Ma il ministro del Tesoro Goria, alle prese con la quadratura dei conti pubblici, non sembra tanto disposto a concedere l'autorizzazione del finanziamento. Il problema sarà quindi quello di trovare la copertura.

3 Stessa questione si porrà per l'altro stanziamento di 500 miliardi, da distribuire sotto «buoni-casa» alle famiglie sfrattate per l'acquisto diretto di un alloggio.

Con gli sfratti, il governo dovrà prendere una definitiva decisione per gli interventi nel Mezzogiorno. Nell'ultimo vertice di Palazzo Chigi la scorsa settimana si è raggiunto un accordo di massima. Ma i continui rinvii per il varo dei due provvedimenti (un decreto-ponte per garantire la continuità dei finanziamenti e un disegno di legge di riforma con la creazione della nuova Cassa) fanno sospettare che i contrasti non sono stati del tutto appianati.

Prosegue intanto il lavoro dei ministri economici per la messa a punto della legge finanziaria e del bilancio '85. Resta confermato che al prossimo Consiglio dei ministri sarà presentato il bilancio a legislazione invariata, nel rispetto dell'impegno preso con il Parlamento di consegnare questo primo documento entro la metà di settembre.

Emilio Pucci

Pensioni, finito il round Adesso decide il governo

Si è chiuso il confronto tra i sindacati confederali e il ministro De Michelis

ROMA — Segnali di battaglia giungono dal Parlamento sulla riforma delle pensioni. Il democristiano Cristofori, presidente della commissione bicamerale incaricata di pronunciarsi sulle varie proposte di legge in materia, ha espresso ieri critiche al progetto predisposto dal ministro De Michelis, proprio mentre il governo conferma la volontà di vararlo in settimana, in tempo utile perché la «commissione Cristofori» possa prenderne atto al momento dell'avvio dei lavori, previsto per il 19 settembre.

«*Per ottenere in partenza una sufficiente coesione nella maggioranza sulla riforma delle pensioni* — ha dichiarato il presidente della commissione — *il ministro deve eliminare alcuni equivoci presenti nella sua bozza*». Il sen. Cristofori sollecita, in particolare, l'inserimento di norme valide per chi è già pensionato ed aspetta di vedere eliminate le molte distorsioni del passato e sottolinea l'esigenza di non ridurre la pluralità degli enti ad un fatto «*puramente formale*». «*Un conto è la regola* — precisa Cristofori — *che, a parità di contribuzione e di anzianità, riconoscano uguali prestazioni; un conto, invece, è prevedere effetti identici per lavoratori che hanno condizioni di lavoro e di carriera completamente diverse*».

Anche sul «*tetto pensionabile*» il presidente della commissione è in contrasto con De Michelis. Mentre il ministro sostiene che il tetto della retribuzione pensionabile deve essere fissato in 24 milioni annui, Cristofori afferma: «*Se si vuole potenziare l'area dell'assicurazione previdenziale obbligatoria, dobbiamo stabilire un livello abbastanza alto da garantire un flusso contributivo adeguato*».

La «sortita» del senatore democristiano, dopo le dure dichiarazioni del vicesegretario dc, Bodrato, lascia prevedere dissensi non trascurabili in sede parlamentare anche nell'area della maggioranza. Se si considera che a tali dissensi si accompagneranno le pressioni di Cgil, Cisl e Uil per ottenere consistenti modifiche, la netta opposizione delle organizzazioni dei dirigenti e dei quadri, le proposte dei sindacati autonomi, è facile supporre quali saranno le difficoltà a Montecitorio e a Palazzo Madama per tentare di approvare la riforma previdenziale entro il 31 dicembre 1984.

Ieri, concludendo il confronto iniziato ai primi di agosto, De Michelis ha ribadito a Cgil, Cisl e Uil la volontà del governo di procedere sul terreno tracciato con «*estrema fermezza*», pur riservandosi di deliberare rapidamente sull'accoglimento o meno delle richieste di modifica avanzate dai sindacati. «*Se le accoglierà* — ha commentato il segretario nazionale dei pensionati Cisl, Conte — *bene. Altrimenti ce la vedremo in Parlamento. Le nostre rivendicazioni sono serie, motivate; per esse ci batteremo a fondo*».

Nel «round» finale al ministero del Lavoro, Cgil-Cisl-Uil hanno nuovamente rilevato, fra l'altro, la necessità di emendamenti su quattro punti essenziali.

Età pensionabile. Il progetto ministeriale prevede la graduale elevazione a 65 anni per uomini e donne entro il 2002, mentre i sindacati chiedono il mantenimento del sistema attuale che lascia libero il lavoratore di prolungare o meno la sua permanenza in servizio.

Unificazione dei sistemi. Il progetto prevede criteri uguali per tutti a partire dal 1° gennaio 1985, i sindacati reclamano il totale rispetto dei diritti acquisiti dai lavoratori attualmente in attività fino al momento del loro pensionamento. Le nuove norme dovrebbero valere per i lavoratori assunti dopo il 31 dicembre 1984.

Tetto pensionabile. Il progetto lo fissa in 24 milioni annui, i sindacati ne chiedono 34.

Cumulo pensione-redditi da lavoro. Le norme restrittive introdotte nel provvedimento non dovrebbero essere abolite, ma comunque «*alleviate*» sensibilmente.

Gian Carlo Fossi

Roma. I ministri del Lavoro, De Michelis, e del Tesoro, Goria

Quel «tetto» che scotta

Evoluzione del tetto pensionabile per il fondo pensioni lavoratori dipendenti in lire

Periodo di riferimento	Retribuz. annua massima	Pensione massima (%)	Importo massimo annuo	Importo mens. max per 13 mesi
1-5-68/31-12-68	12.000.000	65	7.196.000	539.000
1-1-69/31-12-75	12.000.000	74	8.324.000	717.230
1-1-76/31-12-80	12.630.000	80	10.080.000	775.600
1-1-81/31-12-82	14.500.000	80	14.800.000	1.138.400
anno 1983	20.271.000	80	16.217.000	1.247.400
anno 1984	23.271.000	80	17.017.000	1.308.350

E IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Un volume allegato a questo numero

COME ASSICURARE I RISCHI IN AZIENDA

Polizze e convenienze per responsabilità prodotti, cauzioni, incendio e altri eventi

Con una serie di grandi inchieste

- **Dirigenti: quale retribuzione chiedere quando si cambia posto**
- **Finanza: sono cinque le strade che portano al budget su misura**
- **Confindustria: ora è in arrivo un terremoto nel palazzo**
- **Pubblicità: perché adesso sono cambiate le regole del gioco**
- **Viaggi di lavoro: chi controlla le note spese dei dipendenti**
- **Informatica: in casa o fuori l'addestramento dei quadri?**

E infine i risultati di un sondaggio

QUALI I LIBRI INDISPENSABILI NEL CASSETTO DEL MANAGER?

Direttori di scuole specializzate, docenti ed esperti indicano i principali volumi suddivisi nelle varie discipline

Sipa incorpora «Vallesusa» e Lidman

MILANO — La «Sipa» (Società italiana prodotti acrilici), che fa capo al gruppo Montefibre e controlla lo stabilimento di Acerra, ha deliberato la fusione per incorporazione di due società, la «Vallesusa Industrie Tessili Spa» e la «Lidman Spa», totalmente controllate.

La decisione è stata presa dall'assemblea della «Sipa» riunita.

CITTA' DI BIELLA
Provincia Vercelli

AVVISO DI GARA

E' indetta una gara di licitazione privata con il sistema delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lett. C, del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827, modificato dall'articolo unico del R.D. 30-12-1937 n. 2339, per la fornitura di q.li 12.370 circa di olio combustibile fluido ed hl 9000 circa di gasolio per il riscaldamento di tutti gli stabili comunali, stagione 1984-1985.

Importo complessivo presunto, Iva compresa, L. 1.200.221.000.

La gara viene effettuata secondo la procedura fissata dalla legge 30-3-1981, n. 113.

In data odierna, un sunto del bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. ed a quella della Repubblica Italiana.

La richiesta di invito, indirizzata alla Sezione Economato — Via Battistero n. 4, 13051, Biella — dovranno pervenire entro dodici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Biella, 29 agosto 1984.

p. il Sindaco
l'Assessore delegato alle Finanze
geom. Stefano Porta

Dopo le minacce di Lombardi sulla scala mobile in risposta al referendum del pci

Più che una «disdetta» la Uil teme la fine del dialogo con le imprese

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — La notizia che il presidente dei tessili Gianni Lombardi propone, a causa del referendum del pci, la disdetta dell'accordo sulla scala mobile, è rimbalzata al «Clocco», nel momento in cui la Uil dava inizio ai lavori del suo comitato centrale, che si concluderanno giovedì. E' stata accolta con incredulità e preoccupazione. Incredulità perché si ritiene che questa non sarà la linea che la Confindustria sceglierà nel direttivo di domani e nella giunta convocata per giovedì. Preoccupazione perché il timore che invece della disdetta, gesto drammatico, gli industriali annuncino che, nell'incertezza determinata dal referendum sui quattro punti di scala mobile «tagliati», non sarà possibile che il dialogo appena avviato con il sindacato approdi a risultati concreti, su temi quali la ristrutturazione del salario, l'orario di lavoro, la mobilità e le iniziative per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

La Uil teme molto questo «blocco». Un anno fa, al «Clocco», nell'ormai tradizionale «*riflessione sindacale di fine estate*», la confederazione di Benvenuto parlò apertamente, per prima, di politica dei redditi dalla quale derivò poi l'accordo del 14 febbraio di quest'anno, contestato dai comunisti e dalla maggioranza della Cgil. Adesso la Uil, per superare il pericolo di una stasi dei rapporti con la Confindustria, lancia un'altra proposta a Cgil e Cisl: «*Troviamoci già nella prossima settimana* — ha dichiarato Benvenuto — *per definire un itinerario comune su riforma del salario e accordo quadro sull'orario. A questo punto è inutile aspettare. Vediamoci, ci sono delle proposte, seguiamole. Questa mi sembra l'unica alternativa possibile perché fare il referendum significa che il sindacato, fino al giugno dell'anno prossimo è paralizzato; saltano i contratti aziendali; ci sono molti contratti che scadono e, cosa più importante, non si utilizzano i risultati favorevoli che si sono avuti in questi ultimi mesi dal punto di vista economico*».

Giorgio Benvenuto

Sarà interessante, oggi, sentire l'opinione del direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, che interverrà dalla tribuna della Uil con il presidente dell'Intersind, Agostino Paci e il presidente dell'Asap, Benedetto De Cesaris. Nei prossimi giorni sono in programma, tra gli altri, gli interventi del presidente dell'Eni, Reviglio, del presidente dell'Alfa, Massacesi e del presidente della Confagricoltura, Walner.

Il segretario confederale Bambucini, ieri, ha sottolineato i risultati positivi ottenuti in questi mesi: inflazione scesa assai vicino al 10%, come ci si era prefisso, ripresa dello sviluppo, con una crescita del prodotto interno lordo che a fine anno potrebbe superare il 3%, salvaguardia del potere d'acquisto dei salari, anche con i quattro punti di contingenza in meno.

Adesso si tratta di passare dall'emergenza ad iniziative che consentano di «*gestire la transizione allo sviluppo*». E' questa la scommessa che la Uil intende proporre al sindacato, evitando di mettere a repentaglio le possibilità che esistono per attardarsi sulla disputa per le 24 mila lire il mese dei quattro punti di contingenza tagliati.

Per «*gestire la transizione*» e puntare allo sviluppo, occorre inoltre slancio e larga unità. Gli ostacoli, infatti, ancorano parecchi, come ha sottolineato il segretario confederale Liverani nella relazione d'apertura. I risultati raggiunti con la politica dei redditi non sono che l'inizio. Per consolidarli occorre uno sforzo di coesione politica che il governo finora non ha prodotto. In più c'è il referendum come «*vendetta della sinistra*». Finora l'accordo del 14 febbraio, pur essendo positivo, non ha creato un posto di lavoro in più. Bisogna quindi andare avanti «*per legare* — ha detto Liverani — *in un rapporto inscindibile la politica salariale, l'equità fiscale e la politica di sviluppo*».

La scelta della Uil è per una riforma della struttura del salario, nell'ambito di una politica dei redditi e per la riaffermazione della professionalità e del merito. Si ritiene anche necessaria una maggiore flessibilità nella gestione del mercato del lavoro e un accordo quadro sugli orari. Il tema delle pensioni è stato trattato dal segretario confederale Bruno Bugli il quale ha riferito sulle trattative con il governo al quale la Uil chiede, tra l'altro, che il tetto sia portato da 24 a 32 milioni annui.

Sergio Devecchi

Rischio di black-out 4 giorni (da oggi al 18 settembre)

All'Enel scioperi Cgil

ROMA — Parte oggi l'intenso programma di scioperi dei dipendenti Enel aderenti alla federazione nazionale lavoratori elettrici Fnle-Cgil. L'agitazione è motivata dal rifiuto della controparte di riprendere le trattative per la vertenza sul premio di produzione, che è stata invece conclusa positivamente nel luglio scorso con Cisl e Uil. Tale accordo separato, ha detto ieri in una conferenza stampa il segretario generale della Fnle, Giorgio Bucci, «rappresenta sul piano politico e sindacale un atto teso a rallentare la scelta di colpire il ruolo della Fnle all'interno dell'azienda, in quanto è il sindacato che rifiuta la logica della difesa gestionale dell'esistente e che ha intrapreso invece una battaglia politica seria per la riforma dell'ente elettrico».

Gli scioperi saranno concentrati in 4 giornate: oggi (Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Puglia, Basilicata, Calabria); domani (Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Lazio, Umbria); giovedì (Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Calabria); martedì 18 settembre (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Calabria).

La potenza complessiva che potrebbe essere interrotta dallo sciopero è per ognuno di questi giorni intorno ai 6 mila Megawatt, per cui, secondo la Fnle, dovrebbe scattare il piano d'emergenza Enel. Sono assicurati i servizi essenziali (ospedali, treni, ecc.). I lavoratori elettrici sono 115 mila, alla Fnle aderisce circa il 50% dei sindacalizzati. Se la situazione non si sbloccherà, la Fnle ha preannunciato una intensificazione degli scioperi.

Servirà sedici milioni di abitanti

Nel Sud oltre mille Comuni avranno il metano nel 1990

BARI — Nel 1990 saranno 1027 i Comuni del Mezzogiorno allacciabili alla rete di distribuzione del metano per un totale di oltre 16 milioni di abitanti (circa l'81% della popolazione interessata alla metanizzazione) per effetto del completamento della seconda fase di questo processo.

E' questo il dato centrale emerso dal convegno organizzato a Bari (nell'ambito della Fiera del Levante) dalle aziende del gruppo Eni operanti nel settore (Snam, Italgas, Italgas Sud, Napoletana gas, Gas energia) e dalle Casse di Risparmio di Puglia, Calabria e Lucania, Molise, Aquila, Chieti, Pescara e Belluno.

Questo importante risultato comporterà — come ha sottolineato il direttore generale per le fonti di energia del ministero dell'Industria, Giuseppe Ammassari — una spesa di circa 2800 miliardi di cui 500 nel triennio '85-'87 a carico dello Stato così ripartiti: 200 nell'85, 150 nell'86, 100 nell'87 ed altrettanti da destinare all'Eni per la realizzazione degli addutticri secondari.

Mentre la prima fase della metanizzazione è in stato di «avanzata attuazione», la seconda fase che si avvia proprio in questo mese di settembre si rivolgerà principalmente ai piccoli centri, soprattutto attraverso i cosiddetti «bacini di utenza»: cioè raggruppamenti di Comuni con una popolazione complessiva di almeno ventimila abitanti e con una distanza massima dai centri più lontani non superiore a 50 km.

CONOSCIUTI IN TUTTO IL MONDO.

BankAmerica Travelers Cheques. World Money.

Dovunque andiate nel mondo, troverete che poche cose sono universalmente riconosciute quanto i BankAmerica Travelers Cheques. Ecco perché chi viaggia frequentemente se ne serve per fare acquisti e saldare i propri conti in 160 Paesi nei sei continenti. Emessi nelle più importanti valute mondiali, i BankAmerica Travelers Cheques sono disponibili e rimborsabili presso migliaia di banche in tutto il mondo. E sono garantiti dalla BankAmerica Corporation per oltre 120 miliardi di dollari USA. E se andate fino a Nuova Delhi li potete usare per visitare una delle meraviglie del mondo.

BankAmerica Corporation

Sale la tensione sui mercati, i governatori riuniti a Basilea si inchinano alla forza della moneta Usa

Dollaro a valanga (1840)

Ci costerà 1900 miliardi Lo Sme è sotto pressione

A 3 e 6 mesi i Btp rendono di più

ROMA — Una conferma del rialzo dei rendimenti dei Buoni del Tesoro a tre e sei mesi disposto dal ministro del Tesoro dopo l'aumento del tasso di sconto è contrassegnato l'asta di ieri dei Bot.

Su 3500 miliardi di Buoni ordinari del Tesoro offerti complessivamente, gli operatori hanno sottoscritto per 2,827 miliardi (a fronte dei 1594 miliardi in scadenza detenuti dagli operatori) e la Banca d'Italia 600 miliardi; due miliardi e mezzo di Bot non sono stati assegnati.

I rendimenti sono risultati pari a quelli posti a base dell'asta: 14,76 per cento per i Bot a tre mesi (contro il 14,19 dell'asta di fine agosto); 14,95 per quelli a sei mesi (contro 14,47) e 15,21 per quelli a dodici mesi (invariato).

In particolare gli operatori hanno sottoscritto 1339 miliardi di Bot a tre mesi (su 1558 miliardi offerti); 801 miliardi di Bot a sei mesi (su mille miliardi offerti) e 600 miliardi di titoli a dodici mesi (l'offerta era di mille miliardi).

Pechino svaluta lo yuan

PECHINO — Le autorità monetarie cinesi hanno ritoccato ancora una volta la parità dello yuan rispetto al dollaro, proseguendo in una serie di adeguamenti che si susseguono a ritmo sempre più accelerato.

A gennaio il dollaro era quotato ufficialmente 1,98 yuan ed ora è salito a 2,516 con una rivalutazione del 21% circa.

MILANO — Non accenna a arrestarsi la corsa al rialzo del dollaro, ormai in netta ripresa su tutte le piazze finanziarie del mondo. Il trasferimento di capitali da una parte all'altra dell'Oceano Atlantico, favorito dai più appetibili tassi di interesse applicati negli Stati Uniti, continua a drenare il mercato dell'eurodollaro, ponendo sotto tensione le monete dei Paesi europei e del Giappone.

Il risentimo in misura è sino a questo momento il tedesco, che sfiorando il livello di tre marchi per dollaro. Ieri sulle piazze monetarie asiatiche (Tokyo, Hong Kong e Singapore) non bastavano tre marchi per acquistare un dollaro, poi in Europa la tendenza si è moderatamente ricomposta e la parità è scesa a 2,9850/70. Per ritrovare un analogo tasso di cambio tra il dollaro e la più forte divisa europea occorre risalire indietro di oltre 5 anni, per l'esattezza al febbraio 1973, poco prima della seconda svalutazione della divisa statunitense.

Ieri la spettacolare ascesa del dollaro è stata al centro della riunione della Banca dei Regolamenti Internazionali a Basilea: secondo fonti ben informate «non si nutrono illusioni» sulla possibilità di arginarne l'avanzata. Sempre alla riunione della Bri è emerso da indiscrezioni che sarebbe affatto all' possibilità di riallineamento nello Sme, soprattutto del rispetto al franco. La tedesca infatti subisce il peso dell'avanzata del dollaro, ma «non vi è alcuna necessità di correzioni allo stato attuale delle cose».

E' difficile che da questi contatti emergano prese di posizione ben precise: soltanto i governatori si limitano a colloqui, esaminano nuovi strumenti di intervento, si scambiano pareri, ma le scelte fondamentali in altra sede.

Tutto questo mentre in Europa le banche avviscre consigliano i propri clienti ad abbandonare gli investimenti in dollari perché la divisa americana è ormai arrivata al massimo della sua potenza e potrebbe da un momento all'altro iniziare il cammino inverso.

In Italia il dollaro è fissato a Milano a 1839,90 lire (per la statistica nuovo record storico) con un rialzo di altre otto lire rispetto alla chiusura di venerdì scorso.

All'inizio della giornata i progressi però erano stati ancor più consistenti, con la parità dollaro/lira al di sopra delle 1850 lire. Rispetto a una settimana fa il dollaro si è rivalutato nei confronti della lira del 2,8 per cento: ciononostante la nostra moneta rimane sempre ai margini superiori del Sistema monetario europeo, con il in posizione centrale e il franco belga più esposto ai livelli inferiori.

Le stime imprenditoriali il caro-dollaro porterà ad almeno uno scatto in più della scala mobile e ad un aggravio della bilancia commerciale per 5000 miliardi. I maggiori costi per le importazioni si aggirano sui 5900 miliardi l'anno, considerando che il 43% del nostro import (130,000 miliardi annui) avviene in dollari. Poiché il 30% dell'export è pagato nella valuta Usa, incasseremo in più 4030 miliardi: la differenza tra le due cifre porta alla cifra citata di 1900 miliardi in più di passivo.

E' opinione dei commentatori internazionali che la lira non mostrerà segni di debolezza nei confronti delle altre monete europee sino a quando il dollaro continuerà a mostrarsi forte; soltanto in caso di ridimensionamento della divisa statunitense potrebbe subentrare il calo. «Ormai sono entrati in funzione alcuni automatismi — commenta un operatore — che forse non hanno basi molto logiche, ma che in ogni caso condizionano il mercato. Ad esempio il dollaro sale e dovrebbe salire anche la Borsa americana; invece Wall Street rimane statica, quando non perde colpi. Lo stesso avviene per l'oro e i mercati finanziari europei».

A breve termine non dovrebbero per altro verificarsi fattori di ridimensionamento del dollaro, sostengono i commentatori, mentre a medio termine tutte le previsioni puntano a una modifica dell'attuale situazione. «Certo è che più forte è veloce è stato il rialzo del dollaro — sono le conclusioni —, altrettanto deciso potrebbe essere il suo ridimensionamento». g. mo.

Il Tesoro Usa ha detto no ai titoli per stranieri

NEW YORK — Il Tesoro Usa, tramite il ministro Donald Regan, ha definitivamente detto «no» ai titoli riservati agli stranieri che, sotto la formula «al portatore», garantivano l'anonimato dell'acquirente assicurando anche l'esenzione dalla trattenuta del 30 per cento sugli interessi.

La decisione è stata motivata dal timore dell'anonimato finissero per l'usufruire anche investitori americani, che così avrebbero evaso le

Il «no» dell'amministrazione riguarda i titoli emessi da società private e garantiti dal Tesoro americano; venduti da qualche tempo sul mercato dell'eurodollaro sono in pratica Buoni del tesoro.

Domani il comitato esecutivo

Il vertice Abi discute sulla ripresa dei tassi

ROMA — Summit dei banchieri domani per fare il punto sulla ripresa dei mercato all'aumento del saggio di sconto, sulla situazione e sulle prospettive dell'attività creditizia anche in riferimento alla finanza pubblica.

Il comitato esecutivo dell'Abi, la cui riunione era stata da tempo fissata, si occuperà quindi dello scottante problema delle commissioni bancarie, discutendo alcune proposte di metodo per calcolare i costi dei servizi offerti dalle aziende.

Dopo l'aumento dei saggi di sconto, molte banche hanno immediatamente adeguato il proprio tasso primario attivo (ieri il Monte dei Paschi l'ha portato al 16%), alcune hanno anche previsto una variazione dei tassi passivi (la remunerazione dei depositi della clientela), altre si accingono a prendere una in questi giorni.

Il comitato esecutivo dell'Abi non dovrà tuttavia prendere in proposito, ma si limiterà a prendere atto della nuova situazione del mercato, valutando anche l'aumento della raccolta e degli impieghi: a luglio la raccolta non aveva ancora raggiunto il livello di gennaio; gli impieghi hanno subito nel primo semestre una forte accelerazione; è cresciuto un poco il rapporto tra impieghi e raccolta toccando il circa nel giugno scorso circa nel dicembre '83.

Sgi-Sogene perdite 30 miliardi

ROMA — Il bilancio consolidato al 31 marzo 1984 del gruppo Società Generale Immobiliare Sogene presenta una perdita di 30 miliardi 464 milioni di lire contro la perdita di oltre 47 miliardi del precedente esercizio.

La settimana si è iniziata con flessione dell'indice Comit (0,45%)

In Borsa una partenza fiacca

MILANO — Ulteriori ripiegamenti nei prezzi con scambi ridotti, ieri, alla Borsa Valori di Milano. Nella prima riunione della settimana il mercato ha confermato la sua attuale tendenza riflessiva. La gran parte dei valori ha fatto segnare nuove perdite, anche se di entità contenuta, mentre l'indice ha registrato un arretramento dello 0,45 per cento.

Scambi abbastanza consistenti per Nai —4,3%, Pirelloncia — 3,2, Snia — 2,1, Pirelli ord. — 1,5, Cred. Varesino — 1,5, seguite da Fiat ord., Pirelli risp., Ras e Interbanca —1,4, Italmobiliare —1,3, Toro ord. —1,2, Bonifiche Siele e C. Erba — 1,1, Ifil — 1.

Interiori all'uno per cento le flessioni di Fiat priv., Eridania, Olivetti priv., Sip, Burgo, Italcementi, Montedison, Generali, Centrale, Alleanza e F. Tosi.

Ancora in battuta invece la Cir (+2,6% le ord. e +1 le risp.) e in controtendenza Milanza +1,4. Cantoni +1,2, Invest e Mondadori ord. +1, Centrale risp. +0,7 e Mediobanca +0,4.

(Ansa)

L'Urss lancia in Europa il primo prestito in Ecu

LONDRA — L'Unione Sovietica si appresta ad entrare sul mercato dei finanziamenti in Ecu (unità di conto europea) procedendo così nella sua nuova politica di apertura verso gli strumenti finanziari occidentali varata appena un mese fa con il lancio del suo primo prestito obbligazionario indicizzato. Sarà il Crédit Lyonnais, per conto della Nashtorgbank - la banca sovietica per il commercio estero - ad organizzare l'operazione in Ecu.

Si tratta di un prestito del valore di milioni di Ecu (circa 100 miliardi di lire), la cui scadenza è fissata a cinque dal primo prelievo. Il tasso sarà pari al libor (tasso interbancario offerto a Londra), maggiorato di mezzo punto percentuale.

Al prestito, che non verrà offerto sul mercato libero, parteciperà soltanto un numero ristretto di banche (non più di una decina), che riceveranno una commissione di 7/16 punto, a seconda dell'entità della sottoscrizione.

La firma del prestito è prevista per ottobre, mentre il primo prelievo dovrebbe aver luogo entro un mese da quella data. Qualora invece il primo prelievo venisse effettuato dopo il mese di quiescenza, verrà applicata una commissione di 1/8 punto percentuale sulla cifra restante.

Inoltre, l'ammontare del finanziamento potrebbe salire a 100 milioni di Ecu, qualora le banche fossero d'accordo. Il rimborso è previsto in una soluzione unica, a scadenza del prestito.

L'operazione è in linea con la nuova politica sovietica che mira a ridurre gli oneri finanziari diversificando gli strumenti, indicizzando i prestiti e contenendo l'esposizione in dollari a favore di altre valute. Già il mese scorso la Narodny Bank, istituto appartenente allo Stato, aveva scalpore annunciando l'accensione di un prestito di 50 milioni di dollari ad un tasso pari al libor, maggiorato di 3/16 di punto. Con questa prima emissione obbligazionaria (a sette anni) l'Urss rappe con una lunga tradizione di prestiti a tasso fisso negoziati direttamente con le banche occidentali.

(Agi)

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	142.000-145.000
Sterline n.c.	143.000-145.000
Marenghi fr.	117.000-123.000
Marenghi sv.	116.000-126.000
Marenghi it.	116.000-124.000
Marenghi bel.	112.000-120.000
20 Doll. ung	850.000-900.000
Krugerrand	620.000-650.000
Argento (*)	420-430
Platino (*)	18.250

(*) Per grammo, tra denaro

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,600	17,675
7 gg	16,750	17,125
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,875	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 7 - 9	BANCONOTE (Milano) 10 - 9	ESPORTAZIONE (Milano) 7 - 9	ESPORTAZIONE (Milano) 10 - 9	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 7 - 9	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 10 - 9
Dollaro Usa	1828	1832	1831,7	1839	1831,5	1839,5
Dollaro Usa t. p.	1790	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	613	619	615,69	618,27	616,84	618,33
Franco francese	250	252,50	250,94	252,76	250,75	252,63
Fiorino olandese	543	549	545	548,76	544,98	548,72
Franco belga	30	30	30,529	30,606	30,525	30,607
Sterlina	2334	2349	2338,6	2347,1	2338,8	2347
Lira irlandese	1800	1900	1865,5	1910	1905,5	1909
Corona danese	168,50	169,50	169,09	170,08	170,50	—
E. C. U.	—	—	—	—	1389,2	1390,6
Dollaro canadese	1375	1375	1397,6	1396,2	1067,7	1366
Yen giapponese	7,30	7,35	7,478	7,503	7,478	7,50
Franco svizzero	735	735	738,90	739,35	738,85	739,38
Scellino austriaco	87,55	87,95	87,585	87,683	87,622	87,698
Corona norvegese	213	215	215,58	216,75	215,68	215,78
Corona svedese	213	215	215,68	216,50	215,67	215,31
Marco finlandese	290	290	295,75	295,98	365,72	290,98
Escudo portoghese	10,75	10,75	11,58	11,58	11,585	11,585
Peseta spagnola	10,50	10,90	10,891	10,922	10,890	10,933
Dinaro taglio gr.	5,50	5,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1480	1470	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/84	19	99,381	13,65
28/10/84	48	98,891	13,90
24/11/84	73	97,947	14,18
30/12/84	109	96,968	14,10
27/1/85	137	96,023	14,25
28/2/85	169	95,068	14,40
30/3/85	199	93,974	14,53
27/4/85	227	91,978	14,90
29/5/85	259	90,868	14,75
28/6/85	290	89,847	14,85
27/7/85	319	88,478	14,91
24/8/85	346	87,609	15,20

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI

ITALIANI			Mobfortuna	$	10,84
Capitalgest	L	19,826	Mobunion	$	7,86
Interpatrim.	»	—	Europrogram	Lg.	169,51
Fondo Imi	»	1225,5	Mediolanum	$	12,28
Fondersel	»	19,000	Rominvest Int.	$	13,29
ESTERI AUTORIZZATI			Rasfund	L	16,814
Capitalfids	$	19,54			
Interfund	$	11,41			
Fonditalia	$	20,80			
Int. Securities	$	8,33			
Tre R	L	19,813			

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	7-9	10-9
Londra	338,75	338,45
Zurigo	343	339
Parigi	337,91	338,64
New York	340,15	338,85
Milano	20.200	20.220

(lire al grammo)

Hong Kong 341,10 338,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31

AZIONI

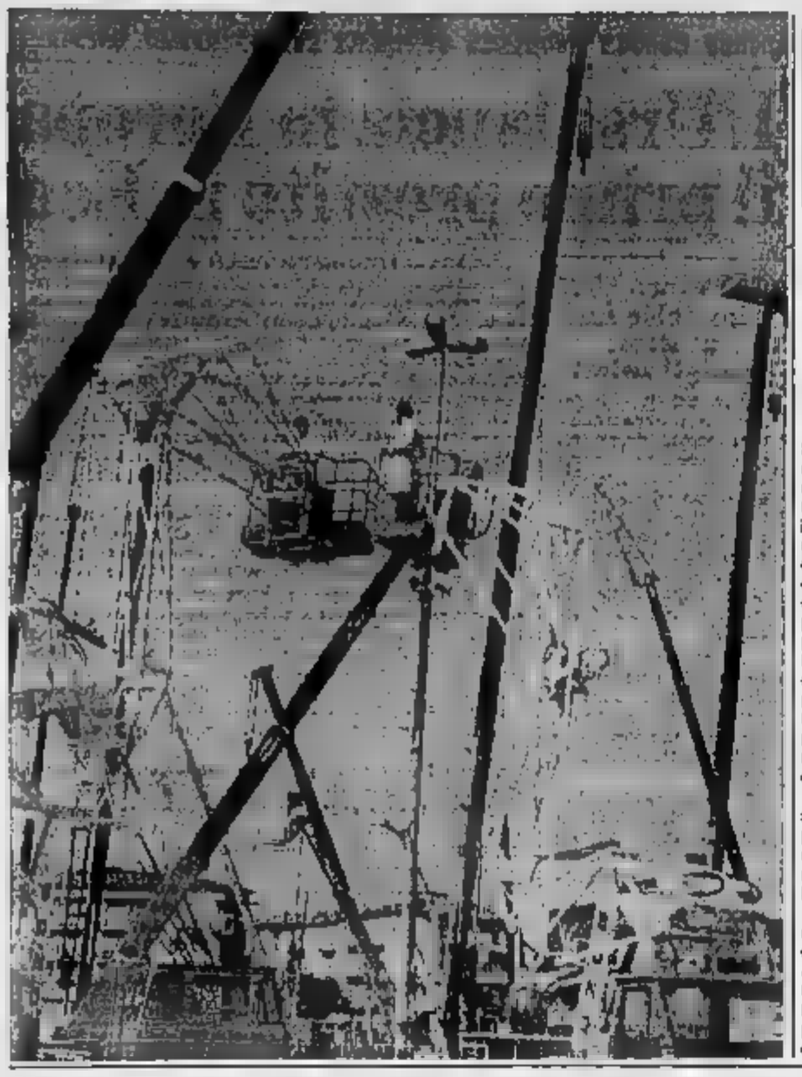
Elaborazione dati a cura della Banca San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 10-9	Milano Var.	Milano Quantità trattate	Torino 10-9
Alimentari				
Alivar	5300	— 2	9000	5300
Bonifiche Ferr.	25000	—	200	n.q.
Eridania	9400	— 50	8200	9400
Fiorio	n.q.	—	—	197
IBP ord.	1901	+ 1	—	n.q.
IBP risp.	1620	— 60	1000	n.q.
Milanigr. Vm.	5150	+ 60	1000	5110
Perugina ord.	5000	— 21	2000	n.q.
Perugina risp.	1580	— 5	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36300	— 200	3500	n.q.
Ausonia Ass.	915	— 1	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17175	— 80	300	17200
C. Ass. Mi. risp.	7800	— 80	1700	7850
C. Latina ord.	631	— 4	13000	648
C. Latina priv.	443 50	—	—	449
Fondiar ord.	1210	—	1000	n.q.
Fondiar risp.	675	—	—	n.q.
Generali	32800	— 200	30600	32300
Italia Ass.	1650	— 50	1150	n.q.
L'Abeille	34100	— 350	100	n.q.
La Fondiaria	45500	— 500	2450	n.q.
La Previdente	11900	— 61	1900	n.q.
RAS	49450	— 750	7000	49900
SAI ord.	11900	— 150	3450	11900
SAI priv.	12300	—	—	12750
Toro Ass. ord.	11750	— 150	8450	11800
Toro Ass. priv.	8000	— 5	11500	8000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4410	+ 60	9000	n.q.
B. Comm. Ital.	19495	— 65	6750	19500
B.N.A. ord.	5650	— 30	7500	5650
B.N.A. priv.	3300	— 40	3000	3300
Banco Roma	16800	—	4350	16800
Banco Lariano	3430	— 60	3000	n.q.
Cred. Italiano	7050	— 15	48500	7060
Cred. Varesino	3140	— 22	11000	n.q.
Interbanca p.	19400	— 200	800	19500
Mediobanca	62100	+ 300	2250	62100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4651	— 13	15000	4670
Burgo priv.	3630	— 30	2000	3660
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1850	+ 3	20000	n.q.
Ed. Espresso	6275	+ 225	—	n.q.
Mondadori o.	3715	+ 40	4000	n.q.
Mondadori p.	1861	+ 6	2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1401	— 3	43000	n.q.
Pozzi Ginori o.	113	— 4	78000	113
Pozzi Ginori r.	111 50	—	—	110
Sarmi ord.	321	—	—	315
Sarmi post.	298	—	—	295
Unicem ord.	49320	—	2550	n.q.
Unicementi r.	41850	+ 50	—	n.q.
Unicem ord.	16400	— 50	7200	16350
Unicem risp.	12700	— 30	—	12800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4720	+ 10	150	n.q.
Caffaro ord.	525	+ 6	25000	n.q.
Caffaro risp.	503	— 4	—	n.q.
Farmit. Erba	8050	— 90	10000	n.q.
Fidenza Vetraia	3435	— 15	—	n.q.
Montefibre	1002	+ 1	73000	1003
Montefibre ord.	25500	— 1000	200	n.q.
Montefibre priv.	25500	—	—	n.q.
Mira Lanza	20600	+ 300	400	20550
Montedison	1179	— 10	585000	1187
Paramatti	n.q.	—	—	1890
Perlier	6430	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1365	+ 5	5000	1360
Pierrel risp.	699	—	5000	700
Poi	1410	— 20	3000	n.q.
Saffa ord.	5950	—	4500	5450
Saffa risp.	5350	— 220	1500	5400
Saiag	n.q.	—	—	1140
Siossigano	16300	—	700	n.q.
Snia Bpd ord.	1761	— 33	387000	1744
Snia Bpd risp.	1750	— 18	37000	1760
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	483 50	— 3 50	304000	484
La Rinasc. priv.	336 25	—	195000	335
Rinascente	—	— 1	84000	1155
Standa ord.	5900	— 30	1300	n.q.
Standa risp.	5990	+ 200	2500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	690	— 5	4000	610
Ausiliare	2000	—	500	n.q.
Autostr. To-MI	5990	— 30	2500	5950
Italcable	15105	— 84	5490	15100
NAI	22	— 1	175000	23
Nord Milano	5300	— 10	300	n.q.
SIP ord.	1877	— 13	42800	1880
SIP risp.	1840	+ 10	10000	1840
Tripcovich	6900	—	—	n.q.
Italmobiliare	2255	— 8	15000	n.q.
Tecnomasio	410	— 8	35000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1969	— 3	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	13800	—	—	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	144	—	382000	145
Bonif. Siele	25100	— 200	700	n.q.
Borgosesia o.	2900	—	—	2600
Borgosesia r.	2540	—	—	2700
Briocchi	681	— 64	3500	n.q.
Buton	2030	— 30	500	n.q.
La Centrale o.	1860	—	125000	2050
La Centrale r.	1730	+ 12	36000	1720
La Cen. r. 1-7-82	1690	—	—	1720
CIR ord.	7580	+ 200	84500	7750
CIR risp.	7580	+ 80	17000	7600
CIR risp. n.c.	4975	+ 30	—	4840
Ferromobiliare	4940	— 10	5500	n.q.
Fidis	4176	— 9	11000	4180
Fin. Bredo	4065	— 30	15000	n.q.
Finanz.	35	—	—	n.q.
Finrex	1180	—	6000	n.q.
Finsider	30	— 1	50000	30
Fincasmi	3500	+ 200	2000	3484
Gemina ord.	495	—	105000	n.q.
Gemina risp.	520	— 9	5000	n.q.
GIM ord.	3191	—	2500	3010
GIM risp.	2195	+ 15	3500	2180
IFI priv.	4865	— 25	15000	4580
IFIL ord.	5250	— 55	5000	5250
IFIL risp.	4051	—	3000	4050
Istituto Me.T.A.	34400	—	—	n.q.
Invest	2780	+	21000	2750
Italmobiliare	28400	— 540	4250	n.q.
Milliat	1215	+ 9	3000	1300
Partec. Finanz.	1910	—	5000	n.q.
Pirelli & C.	2980	— 10	23000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1712	— 28	216000	1720
Pirelli S.p.A. r.	1733	— 28	—	1730
Reina ord.	14350	—	—	n.q.
Reina risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3560	+ 40	1000	n.q.
Saroem	1945	+ 5	—	1950
Schiapparelli	295	— 4	12000	290
SME	777	— 4	600000	780
Snia ord.	2150	— 40	13000	2150
Snia risp.	1421	+ 5	—	1530
STET ord.	2060	—	178000	2067
STET risp.	1992	—	15000	1994
Terme Acqui	812	+ 5	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Anfos	6450	—	3500	
Attività Imm.	2585	+ 5	1000	
B.I.I. ord.	752	— 2	100000	
B.I.I. risp.	648	— 21	14000	
Cogefar	1705	— 9	1500	n.q.
Cen. Az. Roma	120	— 1 75	50000	120
De Angeli-Frua	1582	+ 1	3000	n.q.
Gen. I. Sogene	782 50	+ 1 50	25000	
I.I.I. ord.	2215	+ 1	4000	n.q.
I.I.I. risp.	2230	— 10	25500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1450
ISVIM	15500	—	—	
La Milano C. o.	5410	— 60	5500	n.q.
La Milano C. r.	5500	—	—	n.q.
Risanam. ord.	5450	—	400	5450
Risanam. risp.	5450	—	—	5500
Sifa	3450	+ 5	30000	3500
MECCANICI-AUTO				
Castelgnetti	n.q.	—	—	1750
Danieli	3770	— 5	9500	n.q.
FIAT ord.	4255	— 61	426000	4242
FIAT priv.	3444	— 28	212000	3444
Ghiardini	11150	— 50	1000	11200
Franco Tosi	14550	— 70	1100	n.q.
Magneti M. o.	1214	+ 4	12000	1210
Magneti M. r.	1210	— 5	10000	1215
Olivetti ord.	5700	+ 7	349100	5770
Olivetti priv.	4000	— 25	7000	5000
Olivetti risp.	5740	+ 40	7000	5720
Oliv. r. 1-7-82 ss.	4575	— 65	14000	4585
Saab ord.	4045	+ 25	24000	4040
Saab priv.	3680	+ 100	9000	3990
Westinghouse	20600	— 150	—	20650
Worthington	2150	— 11	14500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	240	— 2	—	n.q.
C. Metal. Nal.	5050	+ 1	1000	n.q.
Dalmine	418 75	— 1 25	325000	420
Falck ord.	2285	— 17	11000	n.q.
Falck risp.	2281	+ 1	—	n.q.
Ferrarie	—	—	—	—
Rasa-Viola	830	—	—	n.q.
La Magona	5125	+ 40	1900	n.q.
Perlucchi	470	— 15	1000	n.q.
Teleo Cinelio	n.q.	—	—	12500
Trafilerie	2305	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	42 25	—	1550000	n.q.
Cantoni	2984	+ 30	14000	
Cucirini	1381	—	—	n.q.
Canzani 1872	3540	—	—	
Eliolona	860 50	+ 20 2	3000	n.q.
Fisac ord.	3300	—	—	3199
Fisac risp.	6400	—	—	6300
Linificio ord.	1750	— 15	42000	n.q.
Linificio risp.	805	+ 2	2000	n.q.
Marzotto ord.	1473	+ 4		n.q.
Marzotto risp.	1625	— 5	—	n.q.
Olcese Venez.	42	—	50000	n.q.
Rotondi	11900	—	—	n.q.
Unione Manif.	—	—	—	n.q.
Zucchi	3125	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1580	+ 30	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1601	—	—	n.q.
Acque Potabili	3340	+ 35	—	3350
Cigahotels	3500	—	10000	3510
Jolly Hotels	4780	+ 5	—	n.q.
Pacchetti	55 50	—	—	57
Tremo	18750	— 20		n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	100 25	100 25
C.C.T. 1/12/84	100 10	100 15
C.C.T. 1/1/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 80	101 75
C.C.T. 1/3/86	101 80	101 70
C.C.T. 1/5/86	101 65	101 40
C.C.T. 1/8/86	101 60	101 55
C.C.T. 1/7/86	101 20	101 25
C.C.T. 1/9/86	101 35	101 45
C.C.T. 1/10/86	101 45	101 45
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 35
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 60
C.C.T. 1/1/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 50	101 55
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 15
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 15	101 25
C.C.T. 1/8/87	101 25	101 35
C.C.T. 1/9/87	101 05	101 10
C.C.T. 1/10/87	101	101
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 30
C.T.Eco 14% 83/90	100 75	100 90
C.T.Ecu 12% 83/89	100 90	100 70
C.T.Ecu 11,50% 83/90	99 75	100 90
C.T.R. 2,50% 83	82 25	83
B.T.P. 12% 79/87	94 25	94 30
B.T.P. 12% 79/84 IX	99 90	99 85
B.T.P. 12% 83/88	100 60	100 65
B.T.P. 17% 83/86 I	101 50	101 10
B.T.P. 17% 83/86 II	101 55	101 90
B.T.P. 17% 83/86 III	101 45	101 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 60/82 I	99 85	99 60
Enel 60/82 I	84	83 70
Enel 71/86	—	99 80
Enel 7% 72/87 I	85 50	84 90
Enel 7% 73/83	79 60	79 30
Enel 12% 79/89	97 70	97 80
Enel 12% 83/87	98	97 20
Enel 77/84 ind. II	147	145 90
Enel 80/87 ind.	99 90	—
Enel 81/89 ind.	101 35	101 20
Enel 82/90 ind. I	100 20	100 30
Enel 82/89 ind. II	100 80	100 90
Enel 82/90 ind. III	100 40	—
Enel 82/90 ind. IV	100 10	100 20
Enel 83/90 ind. I	100 60	100 75
Enel 83/90 ind. II	—	—
Enel 83/90 ind. III	100 50	100 65
Enel 84/92 ind.	100 05	100 05
Enel 84/93 ind. II	100 00	—
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	100 30	100 50
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	100	107 90
I.R.I. Stat 83/90 ind.	100 80	100 90
Aut. I.R.I. 8% 67/87	90	90 40
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	88 40	—
Aut. I.R.I. 8% 69/89	—	89
Aut. I.R.I. 7% 71/86	95 30	—
CCOP 9% 76 ss.	75	75 90
CCOP 9% 76 ss.	87 30	86 60
CCOP 7% 76 ss.	—	—
[illegible]	81 70	80 30
CCOP 9% 1978/2008	—	84 40
CCOP 10% 1977/2007	70 90	—
CCOP Ind. st. 8% 77/87 I	90 75	90 30
CCOP Ind. st. 8% 80/90 II	90 75	90 10
CCOP Ind. st. 8% 80/90 IV	84 25	83
TERR		
CCOP Ind. st. 7% 78/88 I	81 50	81 50
CCOP Ind. st. 7% 77/87 II	81 70	78 80
CCOP Ind. st. 7% 77/87 IV	79 10	78 30
CCOP Asse 7% 77/2000 I	84	83 70
CCOP Ast. 8% 81/91	87 50	88
CCOP Ast. 7%	88 50	88
CCOP FS 7% 67/87	90 80	88 30
CCOP FS 7% 71/91	81 15	80 60
CCOP FS 7% 72/92 I	94	93
CCOP FS 7% 72/92 II	77 10	77
CCOP ps 8% 80/90 IV	83 70	81 95
CCOP ps 8% 87/97 V	80 20	80 60
CCOP ps 8% 87/97 VI	85 75	85 40
CCOP ps 8% 82/92 VII	84 20	83 30
CCOP ps 8% 80/90 VIII	83 90	83 50
CCOP ps 7% 71/91 II	79 90	79 30
AMM. FS 8% 80/90	83 90	83
AMM. FS 7% 70/90	80 80	80 65
AZ. FS 83/90 Ind.	102 80	102 70
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 75	102 65
AZ. FS 84/92 Ind.	102 65	102 80
IMI 8%



LA FIERA DEL LEVANTE

Bari tasta il polso all'economia del Sud

I battenti della Fiera del Levante a Bari si sono aperti con il discorso del presidente del Consiglio Craxi. E' una tradizione. Così come è tradizione tastare il polso all'economia del Sud proprio in questa occasione. E' la 48ª edizione: iniziata il 7 si concluderà il 17. Dieci giorni zeppi di consulti e dibattiti, di pratiche partecipazione di produttori italiani ed esteri e di acquirenti che giungono a Bari da ogni della penisola e particolare, che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

La di Bari è sempre stata una specie di testa ponte sull'economia meridionale e in parte occidentale i Paesi arabi, dell'Asia Minore, e balcanici.

La Fiera del Levante è appena nata e già le hanno coniato una definizione: «Fiera di prima linea». La frase ha un doppio significato. Il primo è che Campionaria barese s'inizia praticamente una nuova battaglia per il Sud dopo l'abolizione della Cassa per il Mezzogiorno e apprensioni che il mondo imprenditoriale meridionale vive in questo momento di crisi non solo economica, ma ora anche istituzionale. La Cassa per il sogiorno, tutte le sue e i suoi difetti gravi, era comunque punto di riferimento dell'imprenditoria non meridionale. Una ancora di salvezza

esempio è la Tecnopolis di Bari, prima italiana dell'informatica e della telematica: esempio di struttura pubblica dedicata alla formazione di giovani leve; punto di incontro operatori del settore, aziende professionisti, enti pubblici. Soprattutto luogo di sperimentazione.

Tecnopolis è appena entrata in funzione grazie collaborazione l'Università e il Cnr e i finanziamenti della per il Mezzogiorno. Due anni prima dell'altra cittadella dell'informatica e della che sta nascendo a Torino, grazie questa volta ad una cultura diversa: l'imprenditoria privata illuminata. Fiat e Olivetti.

«Bari, la Puglia, il Mezzogiorno — dice non punta di pessimismo l'ing. Giuseppe Giovannello presidente consorzio dell'area industriale Bari — non hanno imprenditori della dimensione di Agnelli, in grado cioè di investire in scienza e cultura. Ora, senza più la Cassa del Mezzogiorno la Puglia rischia di perdere questo suo prezioso vantaggio sul Nord nel dell'informatica e della telematica».

Il secondo significato di «Fiera di prima linea» riferisce ai conflitti che agitano le acque del Mediterraneo orientale. Tra le funzioni della Fiera del Levante quella fondamentale fra l'Europa e il mondo Levantino, quello arabo in particolare.

Ma la nuova questione è all'apice dei pensieri di tutti. L'attesa per il discorso di Craxi era viva in tutti gli ambienti imprenditoriali che stanno attraversando un momento

Il presidente della Campionaria, Stefano Romanazzi, che è anche uno dei maggiori industriali baresi, non si fa illusioni: «Questa 48ª edizione — — rischia di aprirsi sotto inquietanti. massa la liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno dopo trent'anni di intervento straordinario, apre un vuoto pauroso. Quello più preoccupa è che stato ancora definito progetto politico alternativo. La politica meridionalistica è quindi fatto bloccato, grave danno per le iniziative già in corso e per quelle che si andavano a, mentre favore anche sviluppate del Sud. Sentiremo le opinioni degli esperti occasione giornata per il Mezzogiorno che svolgerà il e settembre. Comunque possiamo nascondere l'inquietudine per una vicenda che rischia di vedere ancora una Sud sacrificato sull'altare meglio definiti lotta politiche».

L'avv. Antonio Ucelli, industriale caseario barese, presidente dell'Associazione industriale, è portavoce degli imprenditori di Bari provincia: «Noi affrontiamo la — spiega — preoccupati sia per lo scioglimento Cassa, perché propugata la legge che prevede incentivi e contributi per le Mezzogiorno. Altre preoccupazioni ci giungono dalla mancata ripresa dopo le ferie delle imprese trainanti, l'edilizia e meccanica. Questa fiera in grado di sollecitare ripresa e interventi straordinari il Sud?».

Era una grande campionaria, adesso è un insieme di saloni specializzati

La carta di identità della Fiera del Levante presentata dimostrano uno organizzativo non indifferente se considerano la situazione economica generale e quella meridionale in particolare. E poi la lunga crisi politica che travaglia i Paesi del mondo orientale tradizionalmente collegati con la campionaria barese.

Ecco la Fiera tradotta numeri: la superficie espositiva è di 300 mila metri quadrati di cui mila in padiglioni e mila all'aperto. Ha, insieme la campionaria generale, quattro gne specializzate cui diamo sinteticamente a parte: Agrilevante; Salone dell'alimentazione, vini, liquori e dolciaria; Edil-levante; Salone del veicolo industriale.

Gli espositori sono così suddivisi: Agrilevante (per totale ditte), 379 all'Edil-levante (per ditte), 42 al Veicolo industriale, 36 settore componenti, 128 all'alimentazione (per ditte), 107 partecipazioni estere (per ditte), alla campionaria generale (per 4764 ditte).

Negli ultimi la

del Levante ha via mutato la sua fisionomia e l'assetto merceologico. E' diventata infatti serie di fiere specializzate. L'agricoltura è già una fiera autonoma coi suoi 48 mila metri quadrati, così come e l'autotrasporto coi suoi 58 mila metri quadrati. campionaria è diventata sempre più una fiera di macchine. Stanno scomparendo per esempio certi settori come quelli frigoriferi, stici perché non più senso in questo tipo di fiera. Sempre maggiore spazio viene riservato ai settori di beni produzione: tanto a qualcuno ai dare una periodicità biennale. Quest'anno ci l'autoveicolo, l'anno prossimo le macchine per il legno e così di della movimentazione industriale.

Altri cambiamenti: è eliminato il settore dell'attrezzatura per ufficio che è diventato un'altra mostra specializzata organizzata dalla Fiera Levante. Il 24 gennaio (fino 1985 parteciperanno infatti Tecnorama ufficio, una grande manifestazione dedicata telematica alle comunicazioni nell'organizzazione aziendale, macchine e arredamenti per ufficio.

Artefice di questa trasformazione il dott. Giuseppe Giacobelli, segretario generale della Fiera del Preciso: «E' un processo trasformazione lento, necessariamente lento. Non siamo a Milano, Parigi o Francoforte, grandi piazze solo fieristiche anche industriali. tutto facile perché c'è spontaneità di mercato. noi l'offerta fieristica a mille, 1500 chilometri di distanza. E' ben differente organizzare fiera posti lontani rispetto ad altre piazze che tuttavia hanno tutto a poca distanza. Nel caso di Milano e Parigi, esempio, gli espositori non ritornano o ritornano a caso perché risiedono a pochi chilometri. Qui invece bisogna organizzare la trasferta personale. Una cosa complicatissima».

Come affari in ingranaggio così delicato Le previsioni, malgrado pessimismo dilagante, non poi tanto nere. Quest'anno l'ufficio studi Fiera ha registrato un maggiore impegno da parte degli espositori. E questo non soltanto nella presentazione degli stand, ma nella programmazione di campagne promozionali.

Così la Fiera del Levante finito per somma di una serie di azioni promozionali: a quella si aggiunte quelle organizzate dai singoli espositori. I termini, infatti, espositori hanno messo in moto altrettanti meccanismi promozionali autonomi.

livelli di partecipazione alla campionaria il dott. Giacovelli ha rilevato sintomi eccessivi di «stanchezza». Aggiunge: «Certo, sono finiti i tempi del boom, delle grandi lotte per accaparrarsi il posteggio nello fieristico. Adesso c'è una situazione di normalità». In Fiera quest'anno c'è una specie di termometro dei settori in L'agricoltura prostrata mesi siccità. Raccolti distrutti, danni notevoli. Quest'anno è piovuto di ma non a sufficienza e poi si affaccia complicare i mercati una concorrenza sempre più spietata. Conclusione: assenza delle aziende agricole colpite ha ritenuto di venire a Bari a comprare trattore o un motocoltivatore.

Altro settore crisi è l'edilizia. Ma a Bari quest'anno sono ritornati ad esporre i produttori di gru. Gli industriali quest'anno hanno stabilito — rileva il segretario generale Fiera — alcune scelte. Hanno di partecipare a Bari e dell'industrializzazione di Bologna. Hanno escluso addirittura come Milano e Verona. E questo secondo l'ufficio studi della campionaria a significare che Bari costituisce sempre — ma non è detto che lo sia per sempre — richiamo validissimo. I produttori evidentemente sentono la necessità presentarsi alla Fiera del Levante anche per confrontarsi, per incontrarsi coi potenziali clienti, per scambiarsi idee, fare verifiche.

Un camion per tutti i gusti

Fiera del Levante vede in questa occasione presenza massiccia e consolidata della Calabrese Veicoli Industriali, di tutto il Gruppo Calabrese e delle sue società controllate.

A questo appuntamento biennale la Calabrese è ormai presente da 40 anni e immancabilmente presenta novità che sono il vanto di un in continua espansione, non solo in termini grandezza soprattutto termini di studi, ricerche e soluzioni alle esigenze lavoro nel settore dei trasporti.

questo anno il tema è ripetiamo, movimento terra e trasporti su strada che in quello dell'igiene urbana, e i pochi ma significativi) mezzi esposti, nel Salone Industriale, la prova che il successo è l'improvvisazione.

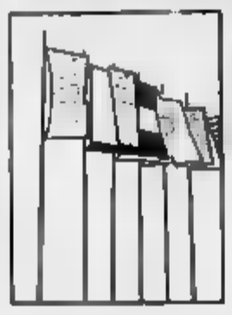
La Veicoli Industriali presenta il TS 33, ribaltabile autonomia, un prodotto che continua a mietere successi per resistenza, affidabilità e risultati. come «mezzo d'opera» — vantaggio previsto su tutti i veicoli 6x4 — questa rivoluzionaria attrezzatura realizzata con a allineamento unico e stabilizzatore brevettato «Calabrese», con cassone in acciaio T1A. Il quanto di più tecnologicamente avanzato esista sul mercato.

Presentato all'ultimo Iveco Verona, il marchio PA 44, posteriore cassone in alluminio, ricerche nell'uso materiali alternativi, che aumenta la capacità carico di circa il 10%, è stato sottoposto a dure prove di resistenza.

novità di Calabrese il ribaltabile posteriore «a culla» PA27, 3° asse aggiunto gemellato fisso a sospensione meccanica bilanciere, forma di vasca conico sferica in acciaio Aaform 430 — capacità 8 mc — presentato su Fiat 190.35 - 1/1, idoneo al trasporto conglomerati cementizi. Quest'attrezzatura, esclusivamente Calabrese in Italia, soddisfa le esigenze grandi imprese per il movimento a breve di quantità calcestruzzo.

Per il trasporto di grano, concimi, sale e inerti in genere, Calabrese presenta, montato su Fiat 190.42 — passo 4000 — il TC 24, ribaltabile trilaterale «Trasportatore», con un impianto idraulico costituito un cilindro centrale a sfilamenti, 2° aggiunto semplice sfilantesi a sospensione mista e cassone con sponde in lega leggera.

RITROVARCI IN FIERA



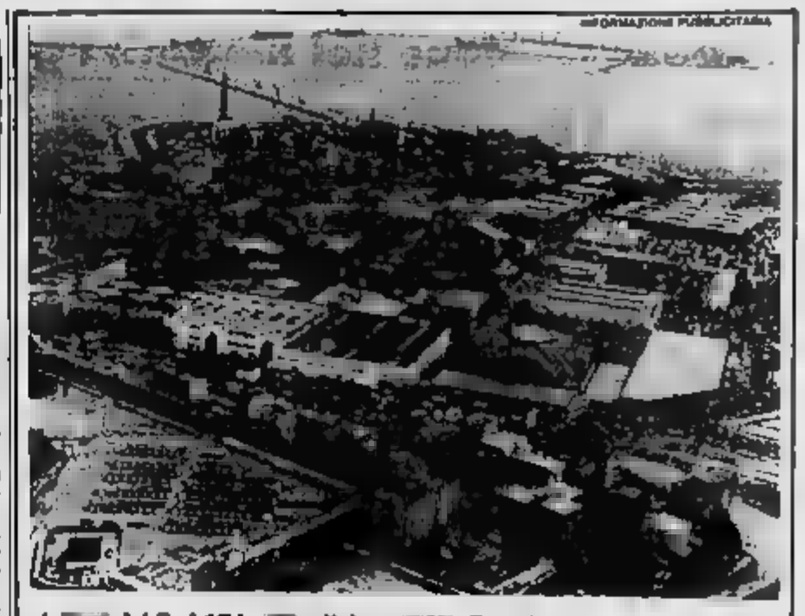
Ritrovarci Fiera con i nostri clienti è una nostra consuetudine.
Per l'operatore economico, lontano chilometri dal luogo abituale lavoro, comodo trovare portata mano, ogni occasione, PROPRIA Banca.
E in i nostri sportelli sono circa 500; in più siamo presenti nelle maggiori Fiere.

Lo sportello Fiera è la nostra quarta dimensione.
A disposizione dei Clienti, e di tutti coloro che diverranno.

FIERA DEL LEVANTE
Bari, 7/17 settembre 1984

BANCO DI NAPOLI

•Padiglione in Piazzale Tridente
•Box Operativo al Centro Direzionale



A dal 7 al 17 la edizione Campionaria internazionale

Fiera del Levante, osservatorio per l'Italia che e produce

FdL

Tradizionale occasione di verifica «polso» dell'economia, al momento della ripresa autunnale, la Campionaria internazionale barese assume quest'anno rilevanza ancora maggiore alla luce dei più recenti avvenimenti legati alle vicende della nuova legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Campionaria Internazionale 70123 - Bari

L'autentico che si stabilisce sul Mezzogiorno, con la decisione del Governo di mettere in liquidazione la Cassa per il Mezzogiorno e rivedere radicalmente le politiche di intervento straordinario dello Stato, e sostegno della parte più debole del Paese, introduce nuovi elementi di dibattito per questa edizione Fiera del Levante, quarantaseiesima che si svolge a Bari dal 7 al 17 settembre.

Tradizionale momento di verifica dello stato di salute dell'economia del Paese, all'indomani della pausa estiva, la Fiera del Levante aggiunge dunque quest'anno anche quello specifico alle giorni che tutti gli osservatori a puntare gli giornale barese, che prendono il «via», come vuole la consuetudine, con un impegnato discorso del Presidente del Consiglio dei ministri.

La Fiera del Levante, si sa, non è solo un appuntamento d'affari, ai partecipano migliaia e migliaia di espositori di ogni parte del mondo e decine migliaia di operatori economici, anch'essi provenienti dagli angoli più remoti della terra; ai trecentomila metri quadrati di quartiere espositivo si aggiungono i dibattiti e gli incontri di studio dedicati ai temi di maggiore attualità, legati ai settori espositivi ma anche ai problemi di crescita dell'area geografica nel cui contesto la Fiera esercita la sua capacità di attrazione più immediata.

Ecco dunque che, accanto ai temi economici di carattere generale, quello dello sviluppo del Mezzogiorno acquista a Bari, durante la giornata fieristica, dimensione e peso più che notevoli e impregna di sé molti appuntamenti operativi. Fiera di prodotti, ma anche Fiera di idee, la Fiera del Levante alimenta il dibattito, in particolare con la annuale «Giornata del Mezzogiorno», quest'anno al programmapiù di interesse di quanto non lo siano state tutte le edizioni precedenti (è ormai trent'anni che gli incontri si susseguono). L'ultimo sabato fieristico, il 15 settembre, sarà dedicato a questo tema, mentre praticamente, dal 7 al 17, ogni giorno altri convegni vedranno impegnati tecnici, amministratori, operatori, anche esteri. E' il caso, in particolare, del secondo «colloquio internazionale sui problemi dell'irrigazione», in programma dal 12 al 14 settembre, per iniziativa dell'Ente Irrigazione in Puglia, Lucania ed Irpinia e della Scuola internazionale sull'Energia Solare e il Risparmio Energetico, e con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri.

Questo appuntamento è capo ad una delle quattro «specializzate» che accompagnano, negli stessi giorni, la Campionaria internazionale Agrilevante, rassegna dedicata all'agricoltura ed alla zootecnia. Le altre sono Edil-Levante (macchine ed attrezzature per l'edilizia), Salone del Veicolo industriale e Salone dell'Alimentazione, Vini, Liquori e Dolciaria. Una Campionaria Generale e quattro specializzate tutte finalizzate ad obiettivo di promozione commerciale, sviluppo contatti, confronto di idee e di programmi al servizio della crescita civile — concetto assai più ampio della semplice e pur visibile caratterizzazione economica — dell'ambito geografico di cui la Fiera del Levante è, nello tempo, qualificata interlocutrice e significativa espressione: interlocutrice nella misura in cui introduce temi e proposizioni operative nuovi; ne significativa perché interpreta l'area del Sud e del Mediterraneo da protagonisti del processo di sviluppo il luogo di visione e di confronto.

In questo scorcio di anno gli indicatori economici e congiunturali sono estremamente contraddittori e convergenti, non solo in Italia, ma in tutto il mondo. I squilibri che muovono i rapporti fra Stati piccoli e grandi e fra blocchi di potenze sono qua e là ai punti di spezzarsi conseguenze imprevedibili per tutti. Dall'osservatorio barese si possono cogliere di rilievo sull'evoluzione mica e sociale della vasta area alla quale la Fiera più direttamente si rivolge: le regioni centro-meridionali italiane — toccate dalle vicende politiche più recenti — e quelle dell'area mediterranea; il une e le altre percorse da un analogo fermento crescita, sia pur differenziato dall'influenza di fattori assai diversi.

Le condizioni naturali, geografiche, climatiche concorrono a fare, del gran lago mediterraneo, una entità per molti aspetti e altri comportamenti, sulle quali si possono — e si debbono — innestare discorsi di cooperazione, che cancellino diffidenze e sfiducia ed introducano momenti di per tutti. Punto avanzato di Europa alla ricerca di dimensioni più consone alle sue tradizioni sviluppo civile e tecnico, il Sud dall'Italia non può trascurare la realtà geografica che di fronte, può farlo non solo nel proprio interesse, ma anche e soprattutto nell'interesse più vasto della Comunità Europea, che ha, tra le sue politiche fondamentali, anche quella mediterranea.

In questo modo si l'attivismo della Fiera del Levante e le molteplici iniziative che essa promuove e patrocina nel corso dell'anno. A settembre la Campionaria Generale internazionale richiama alcune migliaia di espositori e quasi tre milioni di visitatori, italiani e stranieri quarantaquattro Paesi ufficialmente «Galleria delle Nazioni», con presentazioni collettive o monografiche. Più o meno sono presenti attraverso i prodotti esposti da singoli fabbricanti o da importatori.

Un altro comparto rilevante, nel panorama della Campionaria Generale, è quello delle partecipazioni dei grandi enti pubblici e delle maggiori aziende private, che abitualmente presentano a Bari i loro programmi di investimento nelle regioni del Sud e le prospettive verso l'area sponda mediterranea.

Poi ci sono quattro specializzate.

Agrilevante è il salone specializzato delle macchine e delle attrezzature e tecnologie per l'agricoltura e della zootecnia in un'area nella quale il settore primario dà ancora occupazione in misura percentualmente superiore a quella delle altre regioni centro-settentrionali ed in cui la potenzialità di un territorio spesso paragonabile (è soprattutto il caso della Puglia) sono ancora del tutto rendenziate, le attenzioni per l'agricoltura non possono restare secondarie e devono anzi sostanziarsi di nuove proposte e di più incisivi concreti orientamenti, specie per i giovani.

I temi dominanti di Agrilevante sono l'irrigazione, l'innovazione, la cooperazione: si tratta di temi che non attengono alla sola problematica locale ma coinvolgono ambiti più vasti, comunitari e mediterranei. E d'altra parte, non c'è forse settore che, più di quello agricolo, è legato alle vicende metereologiche e dove trovare, in quella più vasta dimensione, i momenti e le per agire che fanno ottimizzare a vantaggio e perché ciò accada occorre anche una maggiore chiarezza di e di programmi da parte degli stessi operatori meridionali e di coloro che, nel Sud, sono preposti al settore agricolo, gli uni e gli altri Agrilevante stimola a porsi di coscienza più adeguate, nello stesso momento in cui sottopone una ricca offerta di apparecchiature destinate all'ammodernamento del lavoro nei campi.

Complemento naturale di Agrilevante è il Salone dell'Alimentazione, dei vini, dei liquori e della dolciaria, che offre ampio spazio alle «nuove» produzioni mediterranee, nuove in quanto ai mercati, visto che tradizionalmente i prodotti alimentari del Sud cominciano ad essere commercializzati direttamente dai loro produttori.

Edil-Levante è invece il salone attrezzature e dei materiali per l'edilizia, altro settore tradizionale soprattutto nelle aree più deboli. L'edilizia è l'industria dei poveri, dello qualcuno. Sarà anche vero. Ogni è passaggio obbligato sviluppo e momento di razionalizzazione della crescita civile, comunque imprescindibile, malgrado i segni diffusi di una crisi che tarda a cancellarsi.

Novità dell'Edil-Levante '84 è il ritorno dei fabbricanti di gru a torre, che avevano disertato negli ultimi anni la grande campionaria. La decisione di tornare a Bari è da registrare in relazione allo specifico ruolo della fiera barese, che rivolge la sua attenzione prioritaria verso sui quali i fabbricanti di gru sanno di poter avere buone occasioni di rilancio delle loro vendite.

Infine il Salone Veicolo industriale, al quale partecipano i fabbricanti di motori e attrezzature per il trasporto pesante ed il trasporto specifico. Anche qui partecipazioni italiane — ANFIA — si mescolano con quelle estere, in modo da offrire ai visitatori una panoramica quanto mai esauriente delle «novità» dell'ultimo biennio.

Unica manifestazione specializzata quest'anno, il sarà aggiornato da numerosi importanti fabbricanti utenti, per la discussione dei non pochi problemi connessi al settore del trasporto stradale.

Tutte l'energia di tanti settori operativi, di tanti problemi, di tanti propositi, «esplode» nei dieci giorni di svolgimento della Fiera del Levante, ecco perché in quei giorni tutti gli occhi sono puntati su Bari.

La più attenta panoramica su agricoltura ed edilizia

La panoramica [illegible] campionaria barese deve prevedere un'osservazione approfondita [illegible] quattro [illegible] specializzate che [illegible] svolgono contemporaneamente: Agrilevante, Salone dell'alimentazione, vini, liquori e dolciaria, Edil-Levante, Salone del veicolo industriale.

Agrilevante — Ne[illegible] stand che i cinquecento espositori hanno prenotato, per una superficie complessiva di [illegible] mila metri quadrati, [illegible] anche nelle sale che ospitano i convegni, dibattiti legati al settore. Il discorso sull'ammodernamento dell'agricoltura è d'obbligo. L'acqua distribuita razionalmente, soprattutto nelle regioni meridionali, farà riscoprire l'agricoltura. Nuovi imprenditori [illegible] nuova agricoltura è lo slogan che lancia l'Agrilevante '84 con la sua [illegible] macchine [illegible] attrezzature dedicate [illegible] un [illegible] vivere l'agricoltura.

Alimentazione, vini, liquori e [illegible] — Articolato in quattro sezioni merceologiche, il Salone offre uno spaccato della realtà rappresentata dall'industria di trasformazione dei prodotti agricoli. Accanto alle marche nazionali si collocano quelle delle aziende agro-alimentari nate specialmente nel Sud, molte delle quali hanno raggiunto [illegible] posizione di mercato soddisfacente. Il primato di partecipazione quest'anno spetta, per la prima volta, al settore alimentare. In passato le [illegible]e maggiori erano nei comparti di vino e liquori.

Altre presenze significative sono quelle delle regioni che hanno promosso partecipazioni collettive [illegible] incoraggiare e sostenere i propri produttori nella delicata [illegible] commercializzazione. Obiettivo del Salone barese è appunto quello [illegible] favorire l'incontro fra la più qualificata offerta [illegible] prodotti agro-alimentari e la domanda proveniente soprattutto [illegible] nuovi mercati.

Edil-Levante — Significativo il ritorno [illegible] Salone specializzato dei materiali e delle attrezzature per l'edilizia, [illegible] costruttori [illegible] e [illegible] i quali hanno deciso di [illegible] fiere nuovamente la fiera ba[illegible] [illegible] anni alterni, dopo un periodo [illegible] assenza collettiva [illegible] fiere campionarie. [illegible] decisione [illegible] ritorno a Bari è [illegible] [illegible] [illegible]. coin ai dirigenti della Fiera del Levante dall'Unione dei costruttori di macchine edili, stradali, minerarie e affini che, attraverso l'Anima, [illegible] alla Confindustria.

I nomi delle aziende che hanno montato le gru in Fie[illegible] tra i più prestigiosi: Alfa, Astom, Benazzato, Cattaneo, Cipriani, Comedil, Edilgru, Fratelli Butti, Ibs, Omv, Raimondi, [illegible] Maroe, Simma, Socem. Articolate su 50 mila metri quadrati, l'Edil-Levante torna [illegible] presentare anche quest'anno la più [illegible] giornata produzione di macchine, attrezzature e [illegible]riali per l'edilizia. [illegible] movi[illegible] [illegible] strutture prefabbricate, [illegible] rivestimento, intonaci, impermeabilizzanti.

[illegible]colo industriale — Ritorna a [illegible] nel rispetto del calendario Anfia, il [illegible] del veicolo industriale che [illegible] [illegible] dispari si svolge a Torino. Riuscirà il Salone a dare un segno di svolta [illegible] difficile momento che il mercato [illegible] [illegible] attraversa? L'Anfia ha reso noti i dati di produzione dell'ultimo [illegible] che [illegible] soddisfacenti per il settore autoveicoli [illegible] molto meno per quello dei [illegible] industriali: meno 14 per cento.

La crisi del trasporto altro [illegible] è che il riflesso di una crisi più generale, dalla quale si può uscire impostando [illegible] grammi anticongiunturali [illegible] mezzi di trasporto. La [illegible] portata, l'adattabilità alle diverse [illegible] operazioni di trasporto [illegible] lunghi [illegible] e [illegible] brevi percorsi significano [illegible] minori costi di produzione e maggiore flessibilità organizzativa. Aver realizzato quindi [illegible] campionaria di settembre [illegible] [illegible] veicolo industriale dimostra anche la volontà di andare incontro agli operatori meridionali.

Offrirgli l'opportunità di acquistare macchinari altamente [illegible] sofisticati [illegible] è il trasporto può significare non solo [illegible] potenziale aumento [illegible] produttività degli investimenti [illegible] generale, [illegible] anche ricerca di [illegible] maggiore e più significativa organizzazione [illegible] [illegible] [illegible] duzione che spesso [illegible] mezzo [illegible] trasporto determina. In questa ottica i Paesi in [illegible] [illegible] sviluppo dell'area [illegible] diterranea guardano [illegible] interesse al Salone del veicolo industriale.

Un ponte sul Mediterraneo, una Borsa per gli affari con i Paesi emergenti

[illegible] nazioni presenti uffi[illegible] [illegible]: Albania, Argentina, Austria, Bangladesh, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cina, Congo, Danimarca, Ecuador, Egitto, Filippine, Francia, Ghana, Gran Bretagna, Guinea, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Iraq, [illegible]e, Jugoslavia, Madagascar, [illegible]ia, Marocco, Messico, Nepal, Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica Centroafricana, Santo Domingo, San Marino, Somalia, Spagna, Sri [illegible], Svizzera, Thailandia, Urss, Uruguay.

Il luogo [illegible] incontro tra produttore e compratore estero è [illegible] Borsa degli affari, un ufficio [illegible] creato appositamente [illegible] Fiera del Levante, fornendo una serie di servizi e assistenza tecnica per favorire [illegible] trattative. Per questo motivo vi affluiscono ogni [illegible] [illegible] delegazioni ufficiali [illegible] continua di operatori singoli.

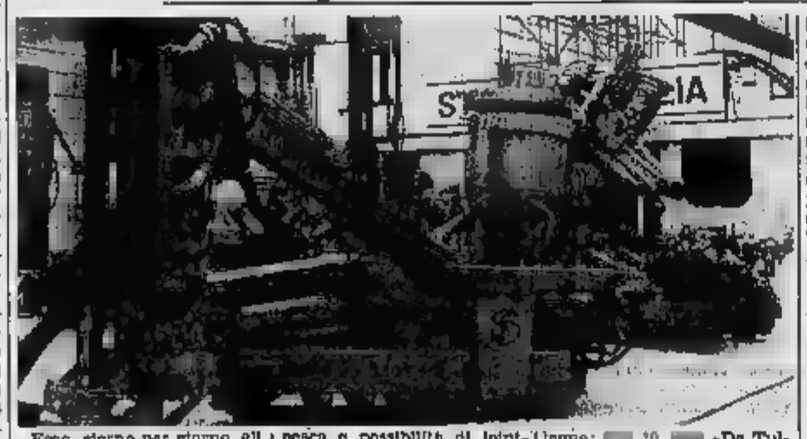
[illegible]' sempre la F[illegible]a [illegible] re o far venire a Bari i potenziali acquirenti [illegible] facilitazioni [illegible] viaggi [illegible] nel soggiorno [illegible] città. Di solito sono gli stessi espositori a segnalare alla Fiera i nomi dei [illegible] potenziali clienti. La presenza delle delegazioni commerciali estere alla Borsa degli affari viene segnalata agli espositori che hanno da offrire i prodotti richiesti. Tra l'altro questo ufficio dell'Ente Fiera si sta trasformando in un centro permanente [illegible] [illegible] uffici [illegible]ri[illegible]ali in Italia [illegible] numerosi Paesi esteri. Alcuni di questi uffici, poi, stanno [illegible] sempre nel complesso del quartiere fieristico i loro centri [illegible] promozione.

Per quanto riguarda [illegible] [illegible] della campionaria barese, l'afflusso di operatori esteri proviene soprattutto dai Paesi [illegible], [illegible] Mediterraneo, del Medio Oriente. La produzione che suscita maggiore interesse [illegible] quella dei beni strumentali, degli impianti di produzione industriale, delle macchine per l'agricoltura e per l'edilizia. [illegible] c'è [illegible] novità: si parla sempre più spesso [illegible] [illegible]razione bilaterale e multilaterale, scambi di tecnologie e di forniture di impianti «chiavi in mano». E questo segue gradatamente l'evoluzione che i partners commerciali italiani dimostrano di anno in anno. Per questa edizione la Fiera attende delegazioni particolarmente [illegible] [illegible] [illegible] agguerrite da Angola, Iran, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Kuwait, Egitto, Spagna.

Una buona occasione di cooperazione tecnica fra Italia e Paesi emergenti sono anche i tanti convegni che la Fiera del Levante organizza ogni anno. Gli appuntamenti [illegible] importanti [illegible] [illegible] delega[illegible] [illegible] [illegible] Mondo sono: «Cooperazione [illegible] [illegible] [illegible] Acp quale prospettiva di sviluppo per la pesca e pos[illegible]ità di joint-ventures» organizzato in collaborazione con la Commissione delle Comunità economiche [illegible]. [illegible] ministero [illegible] [illegible] Mercantile, l'Unione [illegible] Camere di [illegible] e [illegible] Camera [illegible] Commercio [illegible] Bari; [illegible] tecnologica nelle [illegible] [illegible] e industriali» di intesa [illegible] la Nuova Italinder; «Secondo colloquio [illegible] scambi internazionali sull'irrigazione» promosso dalla Fiera del Levante, dall'Ente Irrigazione di Puglia, Lucania, Irpinia col patrocinio [illegible] ministero Affari Esteri.

Dopo l'inaugurazione di Craxi lo scor[illegible] venerdì

Dieci giorni di convegni



Ecco, giorno per giorno, gli avvenimenti della [illegible]' Fiera [illegible] Levante dopo la cerimonia inaugurale del 7 settembre [illegible] con l'atteso discorso [illegible] presidente [illegible] Consiglio [illegible]no [illegible]. Come per tradizione la cerimonia, alla quale hanno preso parte i maggiori esponenti del mondo imprenditoriale privato e pubblico italiano, si è [illegible] nella «Sala Tridente».

Martedì 11: alle 9,30, [illegible] «Tridente» Cassa del Mezzogiorno conferenza regionale dell'agricoltura: «L'agricoltura pugliese e l'acqua»; alle [illegible] sala «De Tullio» Cassa del Mezzogiorno, giornata dei Paesi Acp: «Cooperazione tra Italia e Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, quale prospettiva di sviluppo per la pesca e possibilità di joint-ventures»; alle 17, sala «[illegible] Cassa del Mezzogiorno, tavola rotonda sul tema: «Innovazioni tecnologiche nelle costruzioni civili e industriali».

Mercoledì 12: [illegible] 9,30, sala «De [illegible] [illegible] Mezzogiorno, convegno [illegible] «Il parabancario [illegible] Sud [illegible] il Sud»; alle 9,30, sala «Tridente» Cassa del Mezzogiorno, [illegible] colloquio [illegible] [illegible] internazionali sull'irrigazione; [illegible] 11, centro [illegible]le, convegno «Coltivavini».

[illegible] 13: alle 9,30, centro direzionale, riunione [illegible] operatori svizzeri; [illegible] 10, visita agli impianti dei partecipanti ai colloqui di scambi internazionali sull'irrigazione; [illegible], sala «B» Cassa del Mezzogiorno, convegno Comad/Bologna; [illegible] 10, [illegible] «De Tullio» [illegible] [illegible] Mezzogiorno, [illegible] giornata della Dante Alighieri; alle 17, centro direzionale, giornata [illegible] alla Svizzera; alle 16, sala riunioni [illegible] di Risparmio di Puglia, convegno sulla commercializzazione dell'olio di oliva pugliese.

Venerdì 14: alle [illegible], [illegible] «Tridente» [illegible] [illegible] Mezzogiorno, prima [illegible] sul Mezzogiorno «Programma triennale e [illegible] tecnologica»; [illegible] 10, sala «De Tullio», [illegible] del Mezzogiorno, convegno «Il disegno industriale e i suoi collegamenti con attività progettuali, costruttive e funzionali»; alle 10, padiglione [illegible] popolare di Bari, convegno «Il ruolo delle [illegible]gioni meridionali nello sviluppo dell'agricoltura per una nuova programmazione comunitaria»; alle 10, Borsa affari, terza giornata degli [illegible] internazionali sull'irrigazione; [illegible] 10, centro direzionale, tavola rotonda [illegible] trasporti; alle 11,30, centro direzionale, conferenza stampa dell'ufficio turistico austriaco; alle 18,30, sala «De Tullio» Cassa [illegible] Mezzogiorno, ripresa convegno sul disegno industriale; alle 10, sala «Tridente», seconda sessione delle giornate sul Mezzogiorno: «Programma triennale, divari interni e soggetti pubblici e privati»; [illegible] 10, galleria Nazioni, giornata dell'Albania.

Sabato 15: alle 9,30, sala «Tridente» [illegible] [illegible] giorno, [illegible] sessione [illegible] giornata del Mezzogiorno: «Programma triennale e la nuova strategia per lo sviluppo del Sud»; alle 10, sala «De Tullio», Cassa del Mezzogiorno, giornata [illegible] Maestri del lavoro; alle 10, [illegible] «De Tullio» Cassa [illegible] Mezzogiorno, [illegible] giornata sul disegno industriale; alle 10, [illegible] popolare di Bari, giornata dell'agente di commercio; alle 17, centro direzionale, convegno [illegible] «Area metropolitana di [illegible]: [illegible] progetto possibile»; alle 17, sala «B» [illegible] [illegible] Mezzogiorno, [illegible] [illegible]o: «Mezzogiorno e Mediterraneo: una sfida per l'Europa».

Domenica 16: [illegible] 9,30, [illegible] «Tridente» Cassa [illegible] Mezzogiorno, giornata dell'artigianato; alle [illegible] sala «De Tullio» Cassa del Mezzogiorno, convegno sulla manutenzione della città; alle 10, centro direzionale, incontro sul de[illegible] [illegible] l'ammissione in circolazione delle macchine operatrici.

Lunedì 17: alle 9,30, sala «B» [illegible] [illegible] Mezzogiorno, convegno su «Tecnologia e economia [illegible] condotte [illegible] gli impianti idraulici»; alle 9,30, sala «De Tullio» Cassa del Mezzogiorno, convegno della federazione [illegible] periti agrari: «I tecnici e le innovazioni tecnologiche in agricoltura»; alle 10, sala «Tridente» Cassa del Mezzogiorno, convegno: «Il Mezzogiorno [illegible] fronte ad un'altra [illegible]a: tecnologia [illegible] informazione», [illegible] chiusura.

Il mercato dell'automazione diecimila miliardi nel 1990

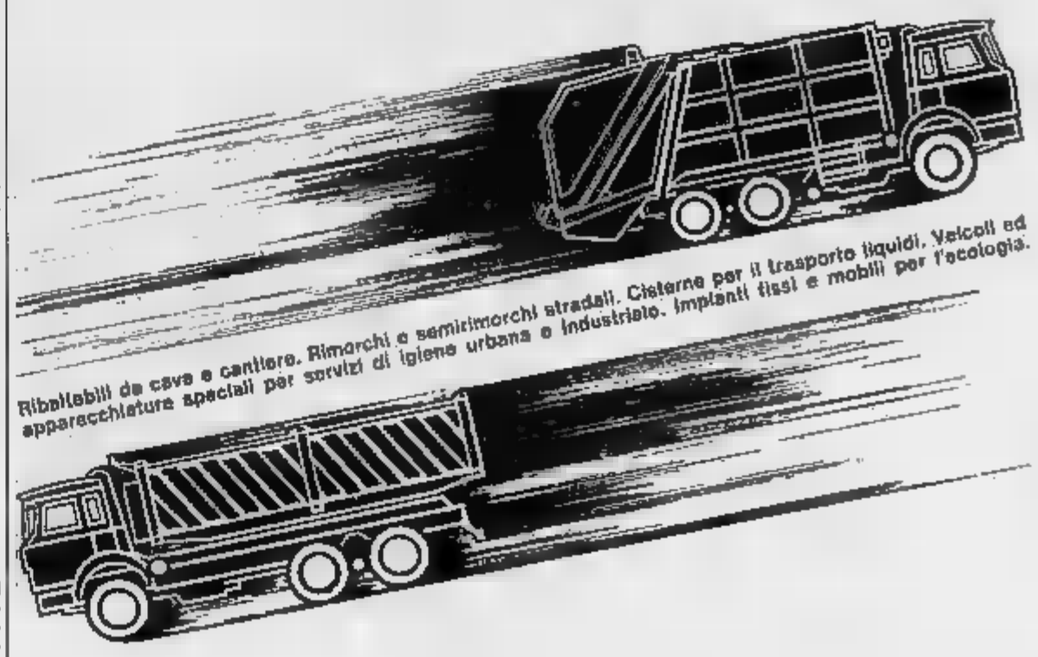
La Oge, Compagnia generale elettromeccanica di Milano, è erede di una tradizione [illegible] le più prestigiose dell'intero comparto industriale italiano. L'eredità non è solo morale ma anche fisica, visto il marchio [illegible] cui vengono contraddistinti i prodotti e che non [illegible] [illegible] state abbandonate le aree di via Bergognone e [illegible] Tortona nelle quali nacque la prima Oge, creata nel 1921 [illegible] Generali Electric e dalla [illegible] Commerciale Italiana.

Tutta la storia della Oge è attraversata da tre fondamentali linee [illegible] tendenza: la collaborazione attiva con la grande casa-madre americana; la capacità di integrare efficacemente tecnologia e creatività; la costante proiezione verso il futuro.

La tecnologia, [illegible] economica, l'immagine [illegible] della più grande [illegible] mondiale di prodotti elettrici hanno rappresentato una linfa vitale per lo sviluppo [illegible] Oge, la quale ha sempre dato [illegible] originali, tanto che [illegible] [illegible] prodotti come pulsanteria e interruttori limitatori sono stati adottati da GE e dal mercato americano. Oggi il 90% dei prodotti commercializzati dalla Oge è di progettazione e fabbricazione italiana. Per alcuni [illegible] l'azienda è leader [illegible] mondiale o europeo.

Nel 1990, il mercato [illegible] [illegible] dell'automazione [illegible] crescerà [illegible] [illegible] di [illegible], un quarto dei quali [illegible] [illegible] Europa. Una prospettiva più che stimolante [illegible] la Oge e per i suoi dipendenti, distribuiti in cinque [illegible] produttive (due a Milano, le altre a Cinisello/Torino, Novara e Rovato): il fatturato dell' [illegible] — [illegible] [illegible] nel 1983 — è destinato a ulteriori sensibili aumenti.

CALABRESE
veicoli industriali S.p.A.



Ribaltabili da cava e cantiere. Rimorchi e semirimorchi stradali. Cisterne per il trasporto liquidi. Veicoli ed apparecchiature speciali per servizi di igiene urbana e industriale. Impianti fissi e mobili per l'ecologia.

il trasporto e le idee

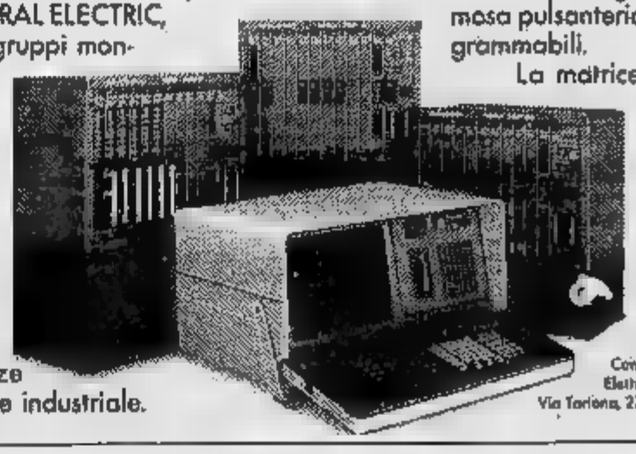
presente alla
48ª FIERA del LEVANTE
dal 7 [illegible] 17 settembre [illegible] - [illegible]ri

CGE MA AVVO

TECNOLOGIA E CREATIVITA' PER LA FABBRICA CON UN FUTURO

La CGE - Compagnia Generale Elettromeccanica - costituisce uno degli esempi più riusciti di integrazione tra la creatività italiana e il patrimonio tecnologico della GENERAL ELECTRIC, uno dei più prestigiosi gruppi mondiali nel settore dell'elettronica e dell'automazione.

Questa originale simbiosi tra know-how tecnologico [illegible] intelligenza creativa, fa della CGE un'Azienda proiettata verso il futuro, in grado di prevedere le [illegible] esigenze generate dell'evoluzione industriale.



Un'Azienda che sviluppa strategie evolutive nei settori più avanzati dell'automazione e si esprime con una completa gamma di prodotti: dalla famosa pulsanteria CEMA, ai controllori programmabili.

La matrice creativa che la contraddistingue, fa della CGE un'Azienda di avanzato know-how, in grado di assicurare [illegible] i suoi servizi [illegible] solido futuro ad ogni fabbrica.

CGE
Compagnia Generale Elettromeccanica s.p.a.
Via Tortona, 27 - [illegible] Milano

CGE
GENERAL ELECTRIC
OLIVETTI

A fine ottobre si rivedrà la facciata di Palazzo Carignano

Restauri alla storia

Dopo i lavori all'esterno, quelli interni si protrarranno fino [illegible] - E allora si [illegible] spesi almeno 7 o 8 [illegible] - Lo «scrigno barocco» toccò il culmine del degrado nell'81 quando fu rifugio di drogati e sbandati - Strutture culturali al posto di geologia

Le colonne sono state sollevate, scrostate e ristemate

Entro il 30 ottobre s'alzerà il sipario di tubi e teli che nasconde, a tutt'oggi, metà della facciata settecentesca di Palazzo Carignano, monumento-simbolo nella storia dell'Italia unita e, sovente, in questi anni, monumento-simbolo nella cronaca di divisioni polemiche sulle diverse interpretazioni del termine «restauro». S'alzerà il sipario e, contemporaneamente, si chiuderà il «primo atto» d'un recupero incominciato nell'81 quando lo «scrigno barocco» aveva toccato il punto più crudele di degrado e, dentro di sé, tra i grandi fantasmi del tempo, era giunto a chiudere le insanguinate siringhe di poveri sogni strappati alla luce della strada.

Sino ad ora per il palazzo che fu sede del primo [illegible] subalpino sono stati spesi quasi tre miliardi; sono serviti, oltre a restaurare il suo volto sul [illegible] di piazza Carignano, a ripristinare quasi totalmente i cadenti tetti settenteschi, a rifare serramenti, a consolidare colonne. «Entro la fine dell'86 — promette il presidente della Regione, avv. Viglione — *questo* [illegible] *di Sisifo con cui il Piemonte ha voluto difendere la sua storia sarà terminato. E il Piemonte* [illegible] *storia potrà, [illegible] anche raccontarla degnamente*». Per quella data, presumibilmente, i miliardi stanziati dal Stato e Regione per questo recupero saranno saliti a 7-8. Queste, punto per punto, le tappe che dovranno ritmare la definitiva e totale rinascita di Palazzo Carignano

Facoltà di Geologia: occupava, sino a qualche settimana fa, circa 2500 metri quadrati al secondo piano del palazzo; ora si sta trasferendo nella nuova sede approntata all'Istituto Galileo Ferraris. Il materiale didattico, i reperti di [illegible] e i macchinari di [illegible] con il loro [illegible] hanno portato i locali ad una situazione di gravissimo degrado. «*Basti pensare* — osserva l'architetto Andrea Bruno, [illegible] progettisti dell'intero restauro — *che le travi su cui poggiavano i pavimenti, liberate da questo carico si sono, oggi, ritirate di 12-15 centimetri*». Quale il futuro di quest'ala dello stabile? Risponde il presidente Viglione: «*A fine '85, inizio '86 quando sarà interamente restituita a dignità, ospiterà iniziative culturali. Ci sarà solo l'imbarazzo della scelta visto il panorama disastrato degli enti che promuovono cultura e sono umiliati in sedi precarie o insufficienti*».

[illegible]: [illegible] un intervento che ricalcava in miniatura quello realizzato [illegible] «durante» a Vela, [illegible] state letteralmente sollevate, restaurate e ristemate quelle dell'androne su cui grava l'aula del [illegible]. Ora urge compiere un'analoga operazione sulle altre che sono «spanciate» ed hanno già incrinato il loro basamento.

Renato [illegible]

Lo dice Visentini

Valle di Susa nuova dogana all'autoporto

L'autoporto di [illegible] avrà una sezione doganale, che si aggiungerà a quelle già esistenti ai valichi di frontiera con la Francia, nell'Alta Valle di Susa. La conferma di questa ipotesi arriva dal dicastero delle Finanze, dà una risposta scritta del ministro Bruno Visentini ad un'interrogazione presentata [illegible] senatori comunisti Lorenzo Gianotti e Lucio Libertini.

«*Al fine di dare pratica attuazione al progetto* — aggiunge la nota del ministro — *la competente direzione generale delle Dogane ha interessato il compartimento doganale del capoluogo piemontese, affinché si proceda, d'intesa con* [illegible] *società "Consusa", all'esatta individuazione dei locali, delle strutture e delle* [illegible] *adeguamento da affittare all'amministrazione dello Stato*».

L'intenzione [illegible] governo di accelerare i tempi per avviare una struttura necessaria [illegible] funzionalità dell'autoporto [illegible] è dimostrata dal fatto che il ministro ha chiesto ai dirigenti delle dogane torinesi di fornire anche un prospetto per determinare il [illegible] di affitto da corrispondere per i nuovi uffici finanziari.

La dogana potrebbe [illegible] rese operanti (se ci sarà la volontà di muoversi [illegible] fretta) in poco tempo. E con questo atto, a giudizio [illegible] Gianotti, le procedure per lo sdoganamento delle merci, [illegible] benefici sia per l'amministrazione [illegible] sia per [illegible] utenti, potranno essere snellite, dando un contributo notevole agli interscambi fra Italia e Francia.

Dopo il conflitto a fuoco di sabato in una banca di Mâcon

La fuga dei tre rapinatori da Lione al Maria Vittoria

Sono tre algerini residenti in [illegible] - Domenica notte hanno scaricato il complice colpito dai proiettili al pronto [illegible] dell'ospedale - Poco [illegible]po [illegible] stati arrestati

Nasser Saad, [illegible] anni, nel reparto detenuti dell'ospedale

I banditi francesi arrestati a Torino domenica notte, diciotto ore dopo aver rapinato una banca di Mâcon, cittadina della Saône-et-Loire, a Nord di Lione, potrebbero essere gli stessi che, la scorsa settimana, hanno seminato il terrore nei Bud-Est della Francia dove, prima a Auxerre, poi a Beaune, in due conflitti a fuoco, un agente è rimasto ucciso e un altro ferito. Un [illegible], cui vanno aggiunti i due poliziotti colpiti a Mâcon.

Sabato mattina, i banditi si sono presentati allo sportello della *Banque Nationale Populaire*, hanno picchiato il cassiere che esitava ad obbedire ai loro ordini e si sono fatti consegnare 300 mila franchi (circa 40 milioni di lire). [illegible] coprirsi la fuga, si sono trascinati [illegible] una donna, ma l'allarme lanciato da qualcuno all'interno della filiale ha fatto intervenire la polizia che ha sorpreso i banditi appena fuori della banca. [illegible] conflitto a fuoco che si è scatenato, oltre ai due agenti, sono rimasti feriti anche due rapinatori.

La banda è comunque riuscita ad allontanarsi su un paio d'auto [illegible] e [illegible] arrivare fino a Ventimiglia dov'è stato abbandonato il più grave dei due feriti [illegible] solo ieri sera la polizia francese è riuscita ad accertare con sicurezza l'identità. In un primo momento il giovane aveva detto di chiamarsi Ali [illegible]. In realtà è Redouane Khoutir, 28 anni, già coinvolto nell'82 in una sparatoria con la polizia.

I complici, intanto, evitati i posti di blocco e abbandonate le auto ormai segnalate e quindi inutili per continuare la fuga, con l'*Alpine Renault* di [illegible] dei due [illegible] arrivati [illegible] valico [illegible] Modane. Con il secondo ferito adagiato sul [illegible] posteriore hanno attraversato [illegible] problemi la frontiera. Ma arrivati a Torino, la fortuna li ha abbandonati.

[illegible] ormai di scena: fatta franca hanno lasciato, poco dopo le tre, il ferito al Maria Vittoria. La segnalazione partita dai sanitari del pronto soccorso, «c'è un francese ferito, [illegible] di essere stato aggredito a *Porta Nuova*», ha messo in moto polizia e carabinieri. Una pattuglia dell'Arma ha intercettato quasi subito l'auto con targa francese su cui viaggiavano Halim Hanir, 21 anni, e Nacerdine Maarouk, di 22, residenti rispettivamente a Decines e a Villeurbanne, due centri della cintura lionese.

L'auto non risultava rubata, i documenti erano in regola. A mettere nei guai i due è stata dapprima la confusa versione che hanno fornito sulla inesistente sparatoria di Porta Nuova, poi una bomboletta di aggressivo chimico, venduta liberamente [illegible] Francia, ma illegale nel nostro Paese, trovata [illegible] carabinieri sull'auto e, infine, il timbro [illegible] polizia di frontiera [illegible] passaporto [illegible] uno [illegible] due, che segnava il loro ingresso in Italia di poche ore prima.

I militari hanno telefonato [illegible] e, nel giro di poche ore, due *gendarmes* de la paix, l'equivalente dei nostri agenti di polizia giudiziaria, erano a Torino muniti di un verbale di rogatoria internazionale per poter interrogare i due arrestati e scoprire che l'identità fornita dal secondo ferito era anch'essa fasulla. Il giovane [illegible] detto [illegible] chiamarsi Saadan Saad. In [illegible] era il nome del fratello. Lui, che è ancora in prognosi riservata ed è stato trasferito nel reparto detenuti della Molinette, si chiama Nasser, ha 20 anni e un [illegible] sesto di scippatore.

Alla «Sella» di Castiglione

Colpo in banca da 80 milioni

Due banditi ri[illegible] ad entrare con [illegible] stratagemma - Vano inseguimento di una guardia

Quarta rapina nel [illegible] di pochi anni alla [illegible] Sella di Castiglione Torinese. Bottino: 80 milioni.

E' accaduto ieri alle [illegible], poco prima della chiusura. Con un [illegible] stratagemma due malviventi, pistole in pugno, sono riusciti a bellare i sistemi di sicurezza e fare irruzione negli uffici in via Torino 179. Si sono appostati [illegible] pressi [illegible] banca e hanno atteso che un cliente uscisse. Una dei banditi è riu[illegible] a entrare e, puntando la pistola, ha [illegible] gli impiegati [illegible] aprire al secondo complice [illegible] porta che, collegata a un *metal detector*, [illegible] era bloccata al suo passaggio.

«C'erano *tre impiegati* e un *cliente* — spiega Valerio Greggio, 34 anni, funzionario —. *Sono entrati affannati, convinti di essere stati visti. Tremando mi hanno puntato* [illegible] *pistola e una tempia* [illegible] *urlato: "State fermi o sparia[illegible]"*». I malviventi, con agilità da atleti, hanno scavalcato il bancone e si sono impadroniti del denaro [illegible] cassetti, un'ottantina [illegible] milioni, che hanno riposto in una [illegible] di nylon. «*Mi hanno poi intimato di seguirli*, [illegible] accompagnarli *all'uscita, altrimenti mi avrebbero "fulminato"*», racconta Greggio.

Il [illegible]ario giunto all'ingresso si è fatto da parte per [illegible] uscire, poi [illegible] è lanciato sulla porta blindata, chiudendola dall'interno [illegible] cliente che aveva, suo malgrado, dato l'opportunità ai malviventi [illegible] entrare, aveva già dato l'allarme. Una guardia giurata in servizio presso l'Ufficio Postale vicino era già appostata per affrontare i rapinatori e, mentre questi [illegible] davano [illegible] fuga, ha esploso quattro colpi in [illegible] direzione senza colpirli.

Cade intonaco [illegible] piazza del municipio

«*E' crollato un cornicione in piazza Palazzo di Città, ci sono stati schiacciati*» - segnalavano ieri pomeriggio. Per fortuna, invece, nulla di grave. [illegible] cornicione dell'edificio accanto al Comune, all'altezza del numero 7, [illegible] erano staccati pezzi d'intonaco finiti su lettucci e cofani di due vetture in sosta, [illegible] grossi danni.

Le indagini sulla ragazza trovata cadavere [illegible] valigia [illegible] San Gillio

L'esame della sua dentatura proverà l'identità di Elena?

Gli inquirenti [illegible] rintracciato l'odontotecnico che curò la giovane: potrà fugare gli ultimi dubbi
Si cercano intanto i suoi amici, forse uno potrebbe essere stato l'ultimo cliente - Malore o delitto?

Giacinta, secondo le colleghe, non è morta per overdose

Un odontotecnico potrà forse sgombrare delle ultime ombre la vicenda della ragazza trovata cadavere dieci giorni fa in una valigia a San Gillio. Anche se gli inquirenti sono ormai convinti che il [illegible] recuperato nella discarica sia quello di Elena Giacinta Zamparelli, ventunenne tossicodipendente, [illegible] la [illegible] definitiva. Potrebbe venire proprio dall'esame della dentatura [illegible] giovane che aveva fatto ricorso, in almeno tre occasioni, a cure dentistiche.

In attesa del riconoscimento finale, che consentirà [illegible] la celebrazione del funerale, [illegible] scava nelle amicizie di [illegible]a: i carabinieri, in questi ore, stanno cercando alcuni amici della ragazza. Uno di loro potrebbe essere stato anche l'ultimo cliente. Il personaggio testimone del malore (questa la tesi ritenuta più credibile dagli investigatori) che è costato la vita alla ra[illegible]

[illegible] c'è anche chi sembra non credere all'ipotesi finora prospettata. La madre di Elena si ribella [illegible] di una identificazione «che non ed oggi si basa soltanto su [illegible] un *fermacapelli* [illegible] *miglaia* [illegible] *esemplari. Qualcosa potrebbe dire il confronto* [illegible] *gruppo sanguigno, ma negli ospedali* [illegible] *Elena* [illegible] *stata ricoverata questo è un dato che non si riesce a reperire*».

L'ipotesi del malore è poi messa fortemente in dubbio anche dalle «colleghe» [illegible] Elena: «*Perché non potrebbe essere stato un maniaco? C'è un elemento* [illegible] *per escludere che sia stata soffocata, magari con un cuscino. L'ipotesi del malore è la più comoda per tutti e consentirà l'archiviazione del caso senza patemi. Noi però vivemo* [illegible] *dieci giorni nel terrore di fare la sua stessa fine*». Qualche dubbio deve averlo avuto anche la polizia che ha sottoposto nei giorni scorsi ad attenti controlli la vettura [illegible] due amiche con le quali Elena viveva in corso Brunelleschi.

In realtà l'identificazione definitiva del cadavere e la ricostruzione della morte sono legate quasi esclusivamente all'individuazione della persona che, presumibilmente, la [illegible] il luglio, ha portato a San Gillio la valigia. I carabinieri hanno lavorato molto in questa direzione, hanno alcuni nomi, ma fanno contemporaneamente notare che proprio la tipica reazione [illegible] paura del cliente (forse [illegible] stimato professionista o un padre di famiglia colto durante una scappatella estiva) induce a pensare ai tratti di un cliente

L'altra strada è rappresentata [illegible] dall'opera dell'odontotecnico, che sta esaminando la dentatura della ragazza. Si attendono anche le risultanze dell'esame dei [illegible] per accertare la presenza di dosi di stupefacente. La triste storia di Elena purtroppo continua.

Si arrestò per un guasto la macchina cuore-polmoni

Operato al cuore morì Medico e tecnici assolti

Sono il chirurgo Di Summa (Molinette) e due collaboratori - La rottura [illegible] un tubo di gomma [illegible] fatale, un anno fa, a un operaio di 27 anni

Si è conclusa con una sentenza di proscioglimento l'inchiesta sull'omicidio colposo di Benedetto Puccio, 27 anni, operato al cuore il 4 agosto 1983 [illegible] reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Molinette. Il giovane era [illegible] fin dalla [illegible] di una cardiopatia congenita, una stenosi alla valvola aortica. La mancata chiusura [illegible] che collega l'atrio cardiaco destro [illegible] ventricolo può provocare la mescolanza di sangue venoso e arterioso. L'operazione, costretto [illegible] lottare a lunghi periodi di congedo — un elettricista alle [illegible] Lucchini di Settimo —, decide di ricorrere al delicato intervento [illegible] cuore per risolvere il problema del lavoro.

Durante l'operazione, [illegible] guida in circolazione extra[illegible] con l'aiuto [illegible] macchina cuore-polmoni, [illegible] il tubo in plastica [illegible] cui preme il rullo [illegible] pompa arteriosa ed attraverso il quale scorre il liquido ematico. La macchina resta ferma per sei lunghissimi minuti, il [illegible] necessario per sostituire il tubo. Il paziente esce dalla sala chirurgica in coma e non riprende più [illegible] ma fino alla morte, sopravvenuta il 10 agosto. I parenti, esasperati dal silenzio dei sanitari, [illegible] per cinque giorni [illegible] alcuna informazione sulle sorti del malato, sporgono denuncia alla magistratura.

Secondo il [illegible] istruttore Caravelli il chirurgo Michele Di Summa, 37 anni, e i due tecnici Luigi Lavista, 40 anni, e Natalino Demontis, 36 anni, non hanno avuto alcuna responsabilità nell'esito infausto dell'operazione. I periti incaricati dal magistrato sono concordi nel collegare la morte del paziente al danno cerebrale causato dall'arresto della macchina cuore-polmone. Ma le [illegible] chirurgo Di Summa e quelle dei tecnici sono apparse corrette e le uniche possibili di fronte ad una emergenza imprevedibile.

L'unica censura del magistrato è per il comportamento del personale sanitario e di quello amministrativo che non informarono i parenti dell'incidente occorso e impedirono loro di vedere il paziente, forse [illegible] difendere l'immagine dell'ospedale e del centro di cardiochirurgia. Commenta il consigliere Ca[illegible]: «*Ancora una volta il* [illegible] *negato il diritto dell'ammalato e* [illegible] *sua famiglia ad una corretta informazione*». Ciò tuttavia non ha nulla a che vedere con le cause [illegible] morte [illegible] paziente, per le quali non è ravvisabile alcuna responsabilità penale.

Temperatura di ieri

massima	+ 27
minima	+ 13,8
media	+ 19,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] sulle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 25%. Temperature: massima +24,5; minima +12,7; media +17,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli con locali rinforzi settentrionali, anche sulla pianura. Temperature in lieve diminuzione, specie nei valori minimi. Sole: sorge alle 7,03; tramonta alle 19,41. Temperature delle scorse ore a Torino: max +21; min. +13,8.

Il Piano c'è, mancano le risorse

Concluse le consultazioni [illegible] Regione - Comprensori e Province chiedono [illegible] incontri prima di una decisione definitiva - Assenti i Comuni: una posizione polemica o semplice disguido?

Giornata intera, quella [illegible] ieri, dedicata dalla Regione alla consultazione sul Piano di sviluppo. E' mancata all'appello l'Anci, [illegible] dei Comuni, che a livello regionale è presieduta dal sin[illegible] Novelli. Ha [illegible]bbato l'incontro? Il presidente della I Commissione, Valeri, pensa ad un equivoco: i principali Comuni sono stati sentiti una [illegible] che [illegible] Comprensori, [illegible] dovrà [illegible] considerato [illegible] di quel modo il loro compito.

Ieri, con i pareri dell'Unione delle Province, Comprensori e Comunità montane, si sarebbe dovuto concludere la fase consultiva. «Ma quasi tutti gli enti hanno chiesto un supplemento di esame.

Nei 9 «Programmi (realizzati» (Politica del lavoro e dell'occupazione; Innovazione dell'apparato produttivo; Promozione commerciale delle attività produttive; Energia; Area metropolitana e Valle Susa; Verbano-Cusio-Ossola; Valle Scrivia e Piemonte Sud; Po; Montagna) e negli altri per l'agricoltura, forestazione, artigianato, edi[illegible] questo Piano riassume gli 84 Progetti presentati in tutta fretta due anni fa al quattro «Superministri». [illegible]ati da Spadolini per risolvere il «Caso Piemonte». E che non ebbero seguito.

Sul progetto Verbano [illegible] presidente [illegible] quel Comprensorio, prof. Olmi, chiede: «Torniamoci ancora, discutiamo a parte questo problema». Il presidente della Provincia di Novara, Fornara, [illegible] viene in aiuto: «L'Università Bocconi [illegible] Milano sta per consegnarci lo studio che le abbiamo affidato due anni fa sul futuro della [illegible] provincia. Presenta progetti misurati anche per il Verbano, il Piano regionale non può ignorarli».

Il Comprensorio di Casale: «E' difficile ragionare sul futuro sviluppo di un'area come la nostra senza conoscere definitive sulla localizzazione della centrale elettronucleare. Dalla sua presenza o meno dipendono scelte che non sono di poco conto».

Anche il Comprensorio [illegible] Ivrea (presidente Tartaglia) chiarendo [illegible] «*Il domani S' nell'attuale situazione di fluidità*, [illegible] oggi», [illegible] che «giunta e consiglio regionali promuovano incontri con tutti gli enti e organismi territoriali per concertare obiettivi d'intervento sia pur limitati ma chiari, concreti e realizzabili».

La preoccupazione maggiore dei 15 Comprensori è tuttavia quella [illegible] loro futuro e dei poteri che avranno. Intanto le Province, con un documento unitario, lamentano: «*Il documento della giunta non tiene conto delle ipotesi di riordino delle autonomie locali*» e chiedono che la Provincia [illegible] Piano sia «*unico ente intermedio tra Comuni e Regione*».

Un rilievo generale: manca [illegible] riferimento [illegible] risorse. Quanti miliardi sono disponibili e quanti sono necessari? La risposta viene dal vicepresidente della giunta, Rivalta, assessore alla Programmazione: «*Le consultazioni sono state positive. Sono emersi punti critici e dimostrano quanto le scelte siano difficili. Tutti insieme* [illegible] *i pochi obiettivi prioritari. Pochi, perché* [illegible] *risorse finanziarie statali, locali e private sono scarse. Dobbiamo concentrarle, e per concentrarle ci vuole unità d'intenti*».

Dp contro il ticket

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha giudicato «ricevibile e ammissibile» la proposta di legge popolare presentata il 23 giugno scorso da democrazia proletaria. Una legge di tre articoli che propone, mediante copertura regionale, l'abolizione del ticket sui farmaci «svolgendo parallelamente un'azione per contenere il consumo dei medicinali». E' stata assegnata il 10 luglio alla V Commissione.

«Ora — dice il segretario provinciale dp Biagiandi — il Consiglio ha 10 mesi di tempo, dal 23 giugno scorso, per esprimersi. Devrà quindi pronunciarsi entro marzo, prima delle scioglimento dell'assemblea per le nuove elezioni previste in primavera».

Specchio dei tempi

Prezzi fermi, [illegible] contenuti: vale anche per Il Comune? - «Mia figlia non vedente quest'anno va a scuola, ma...» - Più denaro per le attrezzature sanitarie - Rai cocchita - Clandestini in piazza

Un lettore ci scrive:

«*Il governo lancia appelli affinché prezzi e salari vengano contenuti per il 1984 entro il tasso d'inflazione programmato. Ancora ultimamente il ministro Altissimo si è impegnato a mantenere privati amministrati e tariffe entro il 10% di aumento.*

«*Ricevo in questi giorni il* [illegible] *postale per il pagamento della tassa* [illegible] *colta rifiuti: da un confronto rilevo che rispetto al 1983 l'aumento è pari al 30%. Che giustificazioni porta il Comune di Torino, laudato sempre che dal 1980 l'aumento totale è stato del 110%?*».

Ferruccio Priotto

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Beinasco:

«*In riferimento all'articolo del 5-9-'84: "Chiudere la scuola media per ciechi". Sono la mamma di una bambina non vedente che si prepara quest'anno a frequentare la 3ª elementare: e tutt'oggi 7/9 non si conosce l'insegnante di appoggio poiché il personale para non/sufficiente ne non addirittura inesistente.*

«*Sarebbe ottimo l'inserimento nelle scuole normali di queste insegnanti di appoggio fossero veramente preparate ai problemi specifici dei non vedenti, e con a disposizione mezzi scolastici dei quali parlano si sente ormai parlare.*

«*Non sarebbe meglio, per tutti questi motivi, concentrare i bambini non vedenti in un unico edificio e inserirli nell'ambito dell'istituto* [illegible] *in classi normali, come avviene nella scuola media per ciechi? In questa l'attenzione degli insegnanti è rivolta anche agli insegnamenti pratici utili per la vita di ogni giorno, inoltre le direttive partono da persone non vedenti che per esperienza personale conoscono le lacune e hanno a cuore non soltanto lo studio ma anche mille* [illegible] *insegnamenti indispensabili per raggiungere* [illegible] *piena indipendenza.*

«*E questa scuola dovesse chiudere (sono d'accordo per la ristrutturazione) quale alternativa* [illegible] *queste bambine che rimarrebbero isolati ognuno nel suo paese o quartiere, visto che non esistono centri organizzati* [illegible] *questi fini?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Stamane (8/9) mi sono recata al reparto radiologia delle Molinette per la quotidiana* [illegible] *applicazione cutio per un fumore osseo, ma l'unico apparecchio si è guastato e non è se quando potrà rientrare in funzione. I denari per dotare il reparto di una doppia apparecchiature non ci sono, ma circa due anni fa per il nuovo campo per gli stagni si sono trovati (spesa 1 miliardo e mezzo).*

«*In villeggiatura in Alta Valle Susa ho avuto un versamento pleurico e per fortuna il medico condotto ha trovato in un armadietto "un ago per le mucche" con cui ha intervenire; i vari pronto soccorso e la Usl erano sprovvisti di agli per la paracentesi. Non sembra logico curare di più le attrezzature sanitarie* [illegible] *alpine poliziesche, non solo d'estate, ma anche durante* [illegible] *l'anno dei contribuenti?*».

Segue la firma

Un [illegible] ci scrive [illegible]:

«*Nell'ottobre dello scorso anno ho inviato mio padre, che vive solo, ad abitare con la mia famiglia. Lui possiede un tv color, lo uso in bianco e nero. Pensando di semplificare le* [illegible] *segnalato il fatto, tramite la apposita cartolina inserita nei libretti di abbonamento, alla Rai, chiedendo il passaggio dal bianco e nero al colore per me e diminuendo l'abbonamento di mio padre.*

«*Ebbene, tutto ciò l'ho fatto, in* [illegible] *fede (anche perché, essendo lo addetto* [illegible] *stipulazione di contratti per un servizio pubblico, so che quando un contratto, per vendo) andavano annullato, passo da un canale ad un altro, il cassante non è soggetto ad alcun onere relativo a suddetto), solamente il 7-1-1984 anziché entro l'83.*

«*Pertanto la Rai ha chiesto a mio padre, il pagamento di sei mesi di canone come penale per vendo, dopo una prima richiesta, dimostrato, con relative fotocopie, che l'abbonamento a colori è stato pagato (per l'83 da mio padre e per l'84 da me).*

Essendo mio padre un buon cittadino, osservante delle leggi (anche se ingiuste), ha pagato la cifra richiesta. Noi[illegible] che, [illegible] mio padre ed io, per lo stesso televisore abbiamo pagato, in due anni, due canoni e mezzo, mentre c'è gente che di canoni [illegible] *ne paga affatto*».

Rodolfo Qualtini

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei segnalare ciò che avviene nella piazzetta del Palazzo Reale di Torino, dopo l'abbandono della sorveglianza Aci. Probabilmente si è voluto dare un grande passeggio gratuito agli automobilisti, ma si è creato il* [illegible] *inconveniente dei posteggiatori abusivi che pretendono la piazzetta dalle sette* [illegible] *mattino pretendendo una cifra pari o superiore a quella che si pagava all'Aci.*

«*Con i guardiani* [illegible] *era* [illegible] *tranquillità per l'auto, mentre con i "clandestini" si ritorna sempre in apprensione. Infine dopo averne pagato uno ne appare un altro che si avvicina e ti osserva, quindi sorge il dubbio: [illegible] pagare anche questo per evitare eventuali "punizioni"? Al ritiro poi ne abbiamo un altro che con il pretesto di sturarti ad uscire dall'imporpo che* [illegible] *hanno creato, ti chiede un terzo pagamento*».

Mario Ferrero

Allo studio la riforma delle circoscrizioni

Fra un anno i quartieri saranno ridotti a dieci

[illegible] posto dei [illegible] attuali - Avranno mansioni e poteri più ampi

Torino avrà l'anno prossimo dieci quartieri, tredici in meno di quelli attuali. La divisione del territorio punta a creare una sorta di nuove «municipalità», con mansioni e poteri certamente più ampi di quelli esercitati in passato. L'obiettivo ultimo — secondo [illegible] intendimenti espressi in una lettera dell'assessore Tartaglia ai consiglieri comunali — è quello di giungere alla creazione di dieci *dipartimenti* di tipo parigino.

La novità dovrebbe trovare rapida attuazione, visto che è intenzione giungere alla nomina dei nuovi consigli di circoscrizione già con le elezioni amministrative [illegible] prossimo anno.

Per concretare il «riordino» [illegible] amministrativo a Torino sono state elaborate diverse proposte: al momento se ne sono cinque sul tavolo della commissione comunale del decentramento. Quattro di esse considerano la popolazione [illegible] della divisione: ogni quartiere conta mediamente 107 mila abitanti, a prescindere [illegible] sua estensione sul territorio. La quinta proposta è invece legata alla dislocazione delle Unità sanitarie locali, [illegible] lo schema approntato dalla Regione Piemonte. Quest'ultima ipotesi è la meno omogenea, sotto il profilo della popolazione.

Mentre procedono gli studi per [illegible] divisione del territorio, l'amministrazione sta creando dei gruppi tecnici incaricati [illegible] rivedere gli aspetti relativi alle competenze ed alla riorganizzazione interna delle nuove circoscrizioni, anche per renderle il più possibile vicine alle nuove esigenze di indipendenza. Altro punto allo studio è la creazione di nuove *«strutture partecipative»* che dovranno avere una griglia territoriale più fitta di quella degli attuali quartieri.

La divisione per abitanti riserva comunque alcune sorprese nella prima ipotesi, dove ai spazia [illegible] 142 mila abitanti del [illegible] 6 (Pozzo [illegible] Centola e [illegible] Paolo) [illegible] 81 mila [illegible] quartiere 7 (Centro, Crocetta e San Salvario). Anche la seconda ipotesi [illegible] un quartiere è molto affollato, [illegible] abitanti, molto vicino al disegno [illegible] precedente, contro un quartiere 7 che [illegible] mila [illegible] (San Salvario e Cavoretto). Molto più equilibrio presenta la terza ipotesi che va dai [illegible] mila abitanti del quartiere 7 (Parella, Pozzo Strada, parte di [illegible] Donato e Cenisia) ai 94 mila del quartiere 2 (Centro, Crocetta e San Salvario). Più omogenea appare anche la quarta proposta che va dai 117 mila abitanti del quartiere 8 (Cenisia, San Paolo, parte di Pozzo Strada) ai 91 mila del quartiere 6 (ancora zona centrale). Grandi [illegible] presenta invece [illegible] divisione secondo le Usl [illegible] vede un quartiere (il 4, Mirafiori Sud) di 67 mila abitanti ed un altro (il 6, Pozzo Strada, Cenisia e San Paolo) [illegible] mila.

Come si orienteranno le scelte dell'amministrazione? Per il momento non si fanno ipotesi, in attesa [illegible] consultazione [illegible] tutte le forze [illegible] giunta ma c'è già chi parla [illegible] divisioni legate ad equilibri [illegible] natura elettorale.

[illegible] comunque [illegible] una presa di posizione della democrazia cristiana. [illegible] responsabile dei quartieri, Enzo Prete, ha sottolineato che [illegible] *i quartieri* [illegible] *funzionano* [illegible] *che sono in* [illegible] *più* [illegible] *doppio e certamente più vicini all'interesse dei singoli, potranno fare in futuro questa municipalità grandi come città di provincia?»*. Ed [illegible] aggiunto: *«Se si vuole cambiare qualcosa nei quartieri forse, allo stato dei risultati attuali, parrebbe la* [illegible] *abolirli. Perché non si* [illegible] *che costano più di dieci miliardi ogni anno, senza rendere assolutamente nulla? Neppure i loro pareri preventivi contano qualcosa: il giunta preferisce molto* [illegible] *ignorarli»*. La de ha [illegible] deciso, [illegible] la prossima settimana, una serie di consultazioni con la base.

Angelo Conti

Nuovi orari battello Po

Il servizio [illegible] navigazione sul Po da domani cambia orario. [illegible] giorni festivi e prefestivi [illegible] 14,30 alle 22 e in quelli feriali [illegible] alle 22.

Ore 9 a Italia 61: cominciano le lezioni per i manager

I futuri piloti d'azienda

Un corso di due anni, sei ore di lezione al giorno - «Una scuola durissima, ma sarei pronto a ricominciare. L'Università non prepara al lavoro, qui c'è l'impatto con i problemi reali di un'impresa» - Felice collaborazione [illegible] mondo accademico, forze imprenditoriali e sociali

Un momento della cerimonia d'apertura [illegible] corsi: le lezioni si concluderanno tra due anni

L'appuntamento era per le 9 in punto: inizio delle lezioni e del [illegible] Qualcuno dei [illegible] «allievi» è arrivato in ritardo e subito s'è reso conto, dagli sguardi dei compagni, [illegible] benevoli ma espliciti rimbrotti dei docenti. [illegible] [illegible] tempio dove la disciplina, l'impegno e la puntualità non sono dichiarazioni d'intenti [illegible] prendersi alla leggera. Il corso di «Master», inaugurati ieri alla Scuola di [illegible] amministrazione aziendale di via Ventimiglia, non [illegible] viene «per passare il tempo» in attesa di una sistemazione. Siamo pochi dati per rendere [illegible] conto.

Innanzitutto non si viene ammessi soltanto perché si [illegible] un diploma o una laurea o [illegible] manifesta una generica attitudine. Su 170 che hanno fatto domanda, solo 40 hanno superato [illegible] prove d'ammissione. E questi 40 dovranno sudare 15 mesi, con [illegible] 8 ore di lezioni il giorno, [illegible] saltare l'ambito traguardo [illegible] e fregiarsi [illegible] titolo [illegible] «Master». Mestieri [illegible] che cosa? Di macroeconomia, di politica aziendale, di pianificazione, di marketing.

Saranno questi giovani, età media 27 anni, i piloti delle aziende di domani. [illegible] [illegible] in Italia molte scuole qualificate in grado di preparare gli «uomini proiettati nel futuro» così come avviene nei Paesi più industrializzati. La Scuola di amministrazione [illegible] aziendale è [illegible] di queste, articolata in tre direttrici fondamentali: corso biennale di amministrazione [illegible] [illegible] perfezionamento in gestione-Master, seminari.

Pur facendo parte dell'Università di Torino, questo mini-ateneo immerso nel verde [illegible] di Italia 61, ha [illegible] gestione e un funzionamento autonomo, «americano», per il felice incontro e collaborazione tra mondo [illegible] accademico, forze imprenditoriali e sociali. La stessa forza della scuola dipende dalla managerialità di conduzione, personale ridotto all'osso ma altamente qualificato, spese contenute, investimenti massicci in cultura e qualificazione professionale con generica.

E non è un caso se si vedono ancora parzialmente in un corridoio i segni delle aventagliate di mitra [illegible] [illegible] volevano colpire un modello di organizzazione imprenditoriale. Commenta il direttore aggiunto [illegible] Oglioli: *«E' più importante* [illegible] *un* [illegible] *in più che rifare l'infonacatura di un muro»*.

Che il corso cominciato ieri alla «speciale» l'hanno notato subito i 40 aspiranti Master (23 del Nord, 3 del Centro, 9 del Sud Italia). Nessuna perdita di tempo, subito a lezione, subito fogli riempiti di appunti. Uno choc per alcuni, ancora freschi di vacanza. Tra [illegible] settimana li attendono i primi [illegible] fino alle 18 e poi a casa a studiare.

Riccardo [illegible] Orecco, laureato in fisica, [illegible] sta ultimando il [illegible] nel settembre '83: *«I primi giorni [illegible] traumatici. Si entra in un nuovo mondo all'insegna dell'alta competitività, della [illegible] di sintesi. E' la differenza tra chi è abituato a guidare una 500 e improvvisamente deve pilotare* [illegible] Ferrari. *Non* [illegible] *distrazioni»*.

Claudio La Rocca, ingegnere, [illegible] ultimando la tesi pratica: *«Un corso durissimo, [illegible] lo rifarei. L'Università non prepara al lavoro, qui c'è l'impatto con i problemi reali dell'azienda. Certo è un corso che costa, 5 milioni di tasse più le spese di mantenimento, ma è un investimento sicuro perché per un Master il posto di lavoro è assicurato»*.

I nuovi arrivati preferiscono non sbilanciarsi, salvo dichiarare *«un'enorme fiducia in questo tipo di scuola»*. Il direttore prof. Giorgio Pellicelli e gli altri docenti hanno già messo le mani avanti nelle lezioni introduttive: *«Affronterete sudori e fatiche. L'appuntamento è per domani, alle 9 precise»*.

J. Paglia

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego con «Prova d'esame Regionale»
[illegible]

Indossabili, modellista stilista moda, vetrinista
[illegible]

Scuola per traduttori
[illegible]

[illegible]s computer
[illegible]

Club Eurolncontri
[illegible]

INFORMITALIA
[illegible]

Messaggi urgenti
[illegible]

ISTITUTO [illegible]
[illegible]

CEDESI NEGOZIO VIA ROMA
[illegible] tab. IX - X - XIV
Tel. 011 / 851.314
mq 200 circa

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo [illegible] e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- [illegible] TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI [illegible]

CEPAF
CENTRO [illegible]UCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-8918178 - 10088 RIVOLI - Via Roma 30

Siccera
Su 4 nuovi imprestiti c'è:
Siccera è una delle tante parole arcaiche che potete trovare tra i 127 000 vocaboli del Nuovo Zingarelli, il vocabolario più classico, il più moderno, il più completo, il più venduto
Fiuggi Zingarelli

Sit-in davanti al Provveditorato

Si apre la scuola Prime proteste

Motivo: aumentano gli allievi handicappati, diminuiscono i maestri di sostegno

Ieri mattina un centinaio di maestri, direttori, genitori e rappresentanti dell'Associazione famiglie handicappati, accompagnati [illegible] rappresentanti sindacali, hanno sostato a lungo di fronte al provveditorato. La loro protesta prende spunto [illegible] una situazione drammatica legata al «taglio» massiccio [illegible] insegnanti di sostegno nelle elementari. Significa 105 maestri [illegible] meno rispetto ai 626 in servizio lo scorso anno, mentre gli handicappati passano [illegible] da 1500 a 2100.

Causa del disagio è l'interpretazione delle [illegible] sull'appoggio agli handicappati: prevede l'assegnazione [illegible] un maestro in più ogni quattro [illegible] certificato [illegible] handicap rilasciato dalle équipes psicopedagogiche di zona. Ma c'è di più. In parecchie scuole [illegible] arrivati altri handicappati, soprattutto psicotici, ciechi, idrocefalici. Qualche bambino è in [illegible] richiedere l'assistenza [illegible] un insegnante tutto per sé. [illegible] calcola che ai 2100 finora contemplati se ne debbano aggiungere altri 200 bisognosi di aiuto.

Ieri il provveditore dott. Scialpi ha ricevuto una delegazione di genitori e maestri. Ha loro assicurato di aver già chiesto al ministero l'autorizzazione a richiamare [illegible] servizio i 626 maestri per ora «dirottati» su altri servizi, sostenendo, ma pure «a livello di impressione personale», di avere buone [illegible] sull'esito della richiesta.

Resta aperta la questione dei 200 nuovi handicappati. Il ministero vorrà concedere loro i maestri di appoggio altre all'organico già previsto o dovranno rinunciare all'inserimento nella scuola pubblica?

Undici respinti su 100 rimandati

Agli esami di riparazione è [illegible] meglio rispetto [illegible] scorso anno: sono stati promossi [illegible] mila ragazzi su 21.303 rimandati. [illegible] cento contro l'87 per cento dell'83. I peggiori [illegible] stati [illegible] delle primo [illegible] degli istituti tecnici industriali. E' andata meglio per gli studenti delle classi superiore, in particolare nei licei classici e scientifici.

Piccola strage, invece, nella terza Economia dietistica della civica Clotilde [illegible] Savoia: su 18 rimandate 8 dovranno ripetere l'anno.

Per la manifestazione nazionale di protesta della categoria

Acquistiamo pane per 3 giorni I panificatori vanno a Roma

Domani e dopodomani [illegible] resterà [illegible] prodotto fresco - Le rivendite assicurano il rifornimento - Alla base della rivendicazione la denuncia dell'abusivismo e [illegible] richiesta di garanzie

Oggi è necessario far provvista di pane. Domani e dopodomani [illegible] forni torinesi resteranno improduttivi, [illegible] maggior parte [illegible] panettieri aderenti all'Unione regionale panificatori partirà stasera per Roma (oltre 450 da Torino, 1200 da tutto il Piemonte), dove domattina [illegible] svolgerà [illegible] manifestazione nazionale [illegible] protesta della categoria. Il rientro è previsto nella giornata di giovedì, per cui i consumatori torinesi dovranno affrontare il disagio della [illegible] di pagnotte fresche per due giorni.

«Abbiamo provveduto ad evitare i clienti tramite manifesti affissi nei negozi — sostengono all'Associazione provinciale —, *le rivendite hanno prenotato quantità triple per poter soddisfare tutte le richieste dei consumatori, sono garantiti i rifornimenti a ospedali e* [illegible] *con particolari problemi*». Il presidente Giuseppe [illegible] aggiunge un consiglio: *«Troppe volte si spreca il pane* [illegible] *acquisti superiori alle esigenze reali della famiglia: questa potrebbe essere un'occasione perché ognuno calcoli i propri consumi; chi comprando tre pagnotte* [illegible] *ancora* [illegible] *solito uno, se oggi* [illegible] *comprasse sette, se ne ritroverebbe tre di troppo»*.

Il sindacato rivendica pane di Torino aderente all'Ascom, esprimendo la so[illegible] ai panificatori per la manifestazione di [illegible], *«che non* [illegible] *serrata né sciopero, ma civile protesta* [illegible] *precisi obiettivi»*, assicura in un documento: *«Il disagio dei consumatori sarà ridotto al minimo essendo garantita la possibilità di acquistare pane, se pur non fresco, anche nei giorni di protesta»*. Sempre che non si scateni una specie di [illegible] parramento e [illegible] del prodotto invenduto.

Tra i punti alla base delle rivendicazioni delle categoria c'è *«la difesa della vendita del pane in esercizi commerciali specializzati con garanzia* [illegible] *qualità* [illegible] *igiene»*. Preclusa il presidente [illegible] sindacato rivendite: *«Se passasse la proposta* [illegible] *legge del governo sulla riforma del commercio tutto il settore alimentare potrebbe vendere pane, creando ulteriore confusione ed un aggravamento* [illegible] *costi di distribuzione»*. In realtà, a Torino il pane è già in vendita [illegible] negli soltanto in negozi specializzati, ma in numerosi esercizi commerciali con particolare licenza.

Tra i problemi più gravi c'è l'abusivismo. Denuncia il prof. [illegible]o, presidente dell'Unione regionale: *«Capita purtroppo che arrivino a Torino camion carichi di pagnotte e che siano smistate su furgoncini e poste* [illegible] *vendita sui mercati e agli angoli* [illegible] *strade. In questo caso, dove va a finire la garanzia del rispetto dell'igiene per i consumatori?»*.

sl. co.

Un convegno sulle Alpi

Come mai ci [illegible] Alpi? Da [illegible] nasce [illegible] Monte Bianco? Dietro queste domande [illegible] scientifiche c'è lo sconvolgimento sopravvenuto dallo scontro tra i continenti [illegible] e africano 180 milioni di anni fa. Risposte scientifiche e [illegible] grandissimo interesse sulla formazione delle Alpi Occidentali verranno date da oggi a venerdì da illustri scienziati europei radunati a Torino per il 75° congresso della Società Geologica Italiana, prestigioso sodalizio fondato da Quintino Sella nel 1881.

L'ultimo incontro di questo genere risale al '67, quello che s'inizia oggi (ore 9, sala Scuri di via Bartolo 24). Dunque, è un avvenimento atteso e di indubbio interesse; numerose [illegible] le relazioni [illegible] italiani e stranieri. Il congresso è organizzato dal presidente della Società geologica prof. Giorgio Dal Piaz, [illegible] Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ateneo torinese e da altri istituti che hanno interessi affini.

Giornalisti cinesi in visita [illegible] St[illegible]

Un gruppo di giornalisti di Pechino, guidato Da Lin Aihi, editore [illegible] quotidiano «Chiarezza» (un milione e seicentomila copie, con diffusione in tutta la Cina), ha visitato ieri «La Stampa». Gli ospiti, accompagnati dai funzionari della «Morando» di Asti, società che ha conclu[illegible] di recente importanti contratti per l'esportazione in Cina, [illegible] sono interessati, in particolare, alle nuove tecnologie redazionali adottate dal [illegible]stro giornale.

Si avverte la spett.le clientela che, prossimamente avverrà in Torino l'apertura della nuova boutique

valentino BOUTIQUE

In attesa che i lavori di approntamento siano ultimati, la collezione è [illegible] disposizione della clientela nei locali di Galleria S. Federico 19, a Torino.

VALENTINO BOUTIQUE - TORINO
[illegible]alleria S. Federico n. 19 - Tel. [illegible] 541.190.

Saper spendere

Per raccomandata

Soltanto se l'amministratore invia così le comunicazioni, il condominio è tutelato

E' tempo di convocazioni di assemblee per il condominio prima che s'inizi la stagione del riscaldamento e chi ha cambiato amministratore si trova di fronte a sorprese. Scrive Giovanni Caggero: *«Il nuovo amministratore addebita le spese postali "singolarmente" ad ogni condomino, mentre prima confluivano nelle "spese generali", inoltre ai condomini che risiedono nello stabile fuori* [illegible] *il suo costo* [illegible] [illegible] *personalmente* [illegible] [illegible] *municazioni ufficiali,* [illegible] *di ricevuta su un registro, mentre a chi risiede altrove le spedisce con raccomandata.* [illegible] *se chi abita altrove rilascia un'autorizzazione, invia le* [illegible] *comunicazioni per posta ordinaria. Tutto ciò non deriva dal* [illegible] *d'assemblea né da regolamento. Sono innovazioni legittime o la procedura è errata?»*.

Altri lettori hanno [illegible] con problemi analoghi e alcuni hanno sottolineato, come Renzo D., che *«il regolamento prescrive l'invio per raccomandata, ma l'amministratore* [illegible] *fa come meglio crede»*.

[illegible] L'avv. Lorenzo Profeta premette: *«Se il regolamento di condominio contiene* [illegible] *particolari per le comunicazioni* [illegible] condomini, tali norme dovrebbero essere puntualmente rispettate. Si tratta infatti di disposizioni integrative della legge, la cui mancata osservanza può produrre [illegible] nullità [illegible] assemblee, con conseguente perdita di tempo per riconvocazione, riverbalizzazione, ecc., e perdita di denaro [illegible] nuovo impegno della [illegible] riunione ed eventuale [illegible] promossa davanti all'autorità giudiziaria [illegible] chi vuole invalidare la delibera.

«Se il regolamento prescrivesse, ad esempio, che l'avviso di convocazione deve avvenire [illegible] raccomandata, l'amministratore non può provvedere in modo diverso. Se prescrivesse anche ricevuta [illegible] cartolina [illegible] ritorno occorrerebbe provare che effettivamente e tempestivamente tutti i [illegible] non intervenuti all'assemblea hanno ricevuto l'avviso di convocazione. Tale disposizione [illegible] del regolamento potrebbe dirsi "osservata" anche se la raccomandata fosse [illegible] consegnata a mano [illegible] del destinatario per ricevuta. Non si [illegible] in[illegible] di una formalità fine a se stessa, per [illegible] se c'è la prova della conoscenza [illegible] dell'avviso, tutto è in regola (Cassazione, fin dalla sentenza n. 2865 [illegible] 23-10-'65)».

Continua il legale: [illegible] chiaro che l'amministratore è completamente libero, se il regolamento tace, [illegible] [illegible] l'assemblea nelle forme ritenute più opportune. Ma la prova dell'[illegible]ta convocazione spetta al condominio. Perciò l'autorizzazione scritta rilasciata da alcuni condomini all'amministr[illegible] per evitare la "raccomandata" potrà servire all'amministratore soltanto nei confronti [illegible] coloro che hanno dato l'autorizzazione e [illegible] configurare una responsabilità dell'amministratore, ma non eviterebbe l'azione giudiziale di qualcuno per [illegible] la delibera. In conclusione, l'amministratore può disporre per sé, ma non ha il diritto di far [illegible] rischi al condominio».

In quanto alle spese postali, l'avv. Profeta sostiene: «Non devono affatto essere addebitate a ciascun destinatario, perché per le spese riguardanti la collettività il principio da applicare [illegible] salva diversa convenzione, quello [illegible] [illegible] proporzionale alle rispettive quote di comproprietà e [illegible] lettiere (salvo casi [illegible] tutto particolari) riguardano tutti, perché ciascun destinatario fa parte della collettività condominiale».

Scrive don Ciotti

«Grazie per i contributi annunciati al Gruppo Abele, [illegible] ci occorre un sostegno ordinario»

Il proposito del Gruppo Abele [illegible] uscire dall'angusta finanziaria vendendo [illegible] [illegible] eddetta *Università della strada* fondata [illegible] fa in una cascina di Moriandrge ha suscitato molte reazioni, [illegible] [illegible] positioni e promesse di intervento in favore della comunità che [illegible] [illegible] favore degli emarginati.

Le risposte alla ventilata messa in vendita della casci[illegible] sono commentate positivamente da don Luigi Ciotti. In una lunga lettera [illegible] «La Stampa» il leader del [illegible] scrive: *«Non ci aspettavamo tanta attenzione: l'interesse manifestato per noi dal Prefetto, le risposte concrete date dal Comune, dalla Provincia, dal S. Paolo, quelle [illegible]te* [illegible] *privati e da alcune* [illegible] [illegible] *torinese e la ri*[illegible] *disponibilità* [illegible] *Regione sono il segno tangibile di un interesse reale a quanto stiamo facendo per offrire risposte ed opportunità ai giovani* [illegible] *che vivono problemi complessi come quello* [illegible] *droga. Ringraziamo quanti ci hanno manifestato la propria disponibilità»*.

Aggiunge don Ciotti: *«La* [illegible] *di lavoro, il numero di iniziative che portiamo avanti e delle persone che vi sono impegnate sono alla base delle difficoltà economiche* [illegible] *gnalate. Esse ci hanno indotto al progetto di vendere l'*[illegible] *proprietà del gruppo, la cascina di Moriandrgo. A tutt'oggi i debiti, per lo più costituiti da prestiti avuti* [illegible] *privati, sono di oltre 180 milioni; [illegible] essi va sommato il mutuo di 100* [illegible] *contratto anni fa per fronteggiare difficoltà finanziarie analoghe a quelle attuali»*.

Conclude la lettera: *«I contributi annunciati o già arrivatici permettono* [illegible] *gruppo* [illegible] [illegible] *"tamponare" la situazione.* [illegible] *problema di fondo comunque rimane, per ricorrervi non sono più sufficienti gli interventi straordi*[illegible] *come quelli espressi adesso* [illegible] *lodevole impegno della Regione; occorre un sostegno ordinario che dovrebbe realizzarsi attraverso* [illegible] *pensioni o aiutando il gruppo ad allargare le possibilità* [illegible] *lavoro»*.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sviluppato ieri [illegible] 15 nella ditta di Gianfranco Tumiati (costru[illegible] accessori windsurf), in strada Nizza 40 a La Loggia.

sorda? felice!

Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è amata.
Felice perché il suo Amplifon è uno [illegible] perfetto, creato su misura per lei. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.
[illegible] Torino, Alessandria, [illegible], Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale nei settori produzione e commerciale esamina offerte Tel. 871.481.
LAUREANDO in architettura, militesente, referenziato, buon disegnatore, esperienza presso uffici tecnici, cerca impiego purchè serio. Tel. 487.897.
GEOMTOTECNICO ventiquattrenne militesente, pratica triennale ottima. Tel. 011 757.700 dalle 14 alle 15.
PADRE e contribuiti esperienza decennale maturata presso studi professionali, grafici. Tel. 805.3643.
QUARANTATREENNE esperienza ventiquattrennale tutti lavori ufficio contabilità generale clienti fornitori tre programmatrice computer (Basic) libera subito impiego preferibilmente pomeridiana zona Lingotto Pozzanza. Tel. 967.1581.
RAGIONIERA offresi per primo impiego massima serietà. Tel. 801.309).
RAGIONIERA offresi per primo impiego massima serietà. Tel. 800.6786.
RAGIONIERA trentino neodiplomata offresi per impiego anche commessa massima serietà. Tel 755.740.
SEGRETARIA giovanissima esperienza, diploma scuola media superiore, francese, inglese, spagnolo, dattilografia lavoro autonomo, occuperebbesi Telefonare 9358.870.
VENTUNENNE esperienza contabilità lire (semestrale) offresi primo impiego purchè serio, no rappresentanze. Telefonare ore pomeridiane 212.340.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzo/a per lavoro organizzato. Via Bogino 9/D traversa via Nizza.
A.A. SER società organizzata anche a tempo parziale cercasi procacciatori ATA 23/50 anni automuniti desiderosi buoni guadagni Tel. 011 679.484.
ABBIGLIAMO assessori ai Piemonte Valle d'Aosta Liguria per interessante attività anche part-time da svolgere nella propria zona di residenza. Si richiede auto propria. Non indispensabile titolo di studio. Per informazioni tel. 011 217.625 ore 9,30/12,30 - 14/16,30.
AZIENDA sarta cerca operaio con valida esperienza nel campo dei serramenti in alluminio Tel. 011 698.6268.
CERCASI pasticciere veramente pratico per bar pasticceria Tel. 484.151.
CERCASI per coniugi fattori giovani fissa o giornaliera. Scrivere Publikompass 6158 — 10100 Torino.
CERCASI serramentista in alluminio preferibilmente con esperienza taglio legno per officina Ingauditano zona Lanzo Torinese. Tel. 470 0757.
CONIUGI pensionati giovani soli cercasi per villa collina San Mauro, donna sotto lavori 3 ore giornaliere, stipendio adeguato accetto. Tel. 622.1630
DITTA artigiana parca trasferire V livello; Rivalta, tel. 901 6218.
DITTA cerca alla falegnameria perfetta conoscenza disegno lavorazione falegname e carpentiere leggero. Tel 302.497.
ELETTRICISTI ditta artigiana cerca n. 2 operai 2°-3° livello con decennale esperienza impianti civili-industriali con patente conoscenza schemi elettrici. Tel. 530.731.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Giuliano Maiscoli 27, Roma.
FALEGNAMERIA specializzata in allestimento stand cerca falegnami capaci e pratici di montaggio. Tel. 347.3500.
FAMIGLIA esamina collaboratrice part-time con patente auto per assistenza clinica. Richiedesi esperienza e referenze. Telefonare 877.703.
FRESATORE 5° livello per stampi tornitore massimo 40enne assumiamo, richiesta serietà. Cava, via Invorio 6, Torino.
IMPORTANTE società cerca padroncini anche furgone e Scania corso Ulpi per prossimi contegni Inizio pensile e guadagni interessanti Tel 011 633.043.

MAGGIORDOMO
referenziato con pluriennale qualificata esperienza al servizio di famiglie signorili, richiedesi: professionalità, massima serietà, preferibilmente automunito da impegni sociali, patente auto. Offresi ottima retribuzione, inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 6145 — 10100 Torino».

PARTECIPARE cercasi. Presentarsi Timbertu, piazza Statuto 6. Solo se referenziato.
TORNITORE ed aggiustatore esperti stampi piccoli lamiera-plastica 25-35enni zona Rivoli. Studio Etx 920.0656

Impiegati

AGENZIA immobiliare cerca per ampia acquisizioni persone veramente competenti serie e oneste. Tel. 506.591.
AUTOMAR concessionaria cerca giovani diplomati da inserire nel ramo vendita auto ed imbarcazioni. Via Tunisi 82, tel. 398.176.
AZIENDA leader cerca personale qualificato. Offre ogni garanzia assicura inquadramento azienda previo corso remunerato e già retribuito. Tel. 741 3122.
AZIENDA leader settore per nuovo ufficio commerciale cerca 4 signorine e 4 giovani muniti di regolare patente. Richiede buona cultura disponibilità immediata. Fisso + incentivo garantiscono guadagni interessanti. Tel. 747.053.
BERGAMASCO Immobili (Dalmi) cerca ambosessi per attiva acquisizione autoproprio tipo manualmente provvigioni.
CENTRO linguistico cerca insegnante esperto, madre lingua inglese. Inviare curriculum e referenze a: «Publikompass 7370 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico valido con esperienza motori idraulici cercasi per seguire lavori in progettazione. Scrivere Casella postale 543 Torino centro.
DISEGNATRICE provata esperienza cartiere tessuti velluti, stoffe, cose, contabilità lavori cercasi. Scrivere: «Publikompass 6163 — 10100 Torino».

ORIMALDI
Assume subito funzionario direttivo automunito. Per colloquio telefonare [redacted] ra dalle 797.150

PROGETTISTA
elettronico con provata esperienza di 5 anni e richiesta nel campo della meccanizzazione di circuiti con microprocessori. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 6165 — 10100 Torino».

SEGRETARIA bilingue inglese-tedesco automunita per ufficio commerciale Ivrea. Scrivere a: Casella postale 543 Torino centro.
SEGRETARIA bilingue francese inglese scritto parlato cercasi. Risponderà solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere a: «Publikompass 6307 — 10100 Torino».
SIGNORA/INA/E referenziata/o cerca ore pomeridiane cercasi per lavori ufficio Tel. 637.715.
SPA Cav via Barolelli 61 Torino cerca anche part-time persona perfetta conoscenza inglese francese presso lavori ufficio locale. Inviare dettagliato curriculum.
TERRAMARINA immobiliare cerca ingegnere/a bella presenza buona attitudine rapporti umani, mezzo proprio. Presentarsi ore 9-11 e 12-16 Corso Torino 49, Avigliana.
UFFICIO commerciale Moncalieri cerca impiegata con esperienza triennale settore paghe, conoscenza elaboratore. Tel. 748.817.

Tecnici

MODELLATORE schedaturi cerca laboratorio decentrocesco. Scrivere: «Publikompass 6167 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

IL IMPORTANTE diffusione abbigliamento donna cause forte sviluppo ricerca rappresentanti richiama sua propria provvigioni eccellenti. Tel 747.272
ABBIAMO bisogno di due validi venditori con auto per diffusione Torino provincia apparecchi indispensabili ogni negozio. Offriamo concorso spese più elevata provvigione. Tel. 274.1286.
AMBOSESSI dinamici automuniti anche part-time e multimandato cercasi per interessante attività vendita settore promozione-pubblicità. Tel. 749.3586.
AZIENDA arredamenti per ufficio ricerca per ampliamento pezzoria rete di vendita in Torino e provincia sola rappresentanza, si richiede autopratica, casistica dimostrabile, offresi fisso mensile più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 328.9182.
AZIENDA operante nel settore dell'accessoristica per l'ufficio cerca tre rappresentanti per Torino e due per Asti residenti [redacted] ma media superiore. Offresi inquadramento Enasarco, fisso, provvigioni, incentivi, premi. Per appuntamento telefonare [redacted] ufficio 353.187 - 353.754.
BELLUCCI distribuisce macchine ufficio [redacted] due agenti con [redacted]. Tel. [redacted] - 542.905.
DITTA designa e altri ricerca per Torino e provincia personale maschile e femminile alla vendita. Si offre portafoglio clienti già provveduto. Si richiede massima serietà e autonomia. Tel. 244.184 ore ufficio.
EDITRICE internazionale riconosciuto prestigio esclusivi servizi ricerca mantenga con utilizzo per corrispondenza regionale, stampa profitto Tel. 02 290.564.
INDUSTRIA metalmeccanica leader alimentari cerca visitatori per Lombardia Piemonte Liguria. Richiedesi età 25 circa, diploma, passato, auto propria, esperienza vendita, residenza in zona. Offresi ottimo garantito, ambiente stimolante, inquadramento Enasarco, carriera. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 79 E - 20123 Milano.
PER articoli farmaceutici cercansi vis rappresentanza zona Ivrea Valle d'Aosta, vis rappresentanza zona Torino Nord. Offresi portafoglio clienti. Richiesta diploma scuola superiore, auto propria, inquadramento Enasarco. Tel. 011 695.9444 - 996.8922.
RECRUITATORI di classe e computer cercasi venditori con esperienza o neofiti. Si offrono alte provvigioni più fisso. Tel. per appuntamento ai 533.536.
RIVENDITORI macchine ufficio e stagionarie cerca rappresentanza monomandatario incredibile senza preliminarmente conoscenza meccaniche, rimborso spese fisso più provvigioni. Telefonare 534.404.
SOCIETA' ricerca urgentemente per ampliamento propria organico giovani diplomati auto propria offresi fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 758.983.
TORINO e le città dove desiderano assumere nuovi collaboratori commerciali diplomati e laureati, richiamo Sderni, lontani di una pur breve esperienza di vendita. Stiamo una grande azienda in espansione. Garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, guadagno fisso mensile garantito oltre alle provvigioni diverse ed incentivi e pari, rimborso spese, corso di formazione. Telefonare allo 011 30.66.66/37770 ore ufficio per fissare un appuntamento.

15 Autovetture

A.A. BMW 518, 520 i, 518, 320, 728, Delta 1300, 84. Giulietta, Lna, Visa, Dyane 6, Uno 45 S, Golf 1.1, Porsche 911 S 2.2, Beta Montecarlo, Auto 60 gli. 124, Alfetta 1.6, A112 E, Panda 30, alta numerose disponibili. Prettenadenopoli, via 6. Donaudi 81.
A. ALLA Lancaretto concessionaria Lancia Autobianchi, vettura nuova pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Odone 96, sorso Orbassano 72, lunedì tutto il giorno.
ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contanti piazza Maroni 18 grugliasco-Collegno. Tel. 748.2384.
ACQUISTA auto Ollis piccole e prese chiedesi a semestrali pagamento contanti Corso Umbria 30, tel. 491.674.
ACQUISTA tutti medie Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 491.874 Auto Gina.
[redacted] piccola grossa eliminazione arche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino Tel. 377.242.
[redacted] auto [redacted] massima valutazione. Agnelina D'Elia, 320.547 corso Agnelli 76, ottava aperta.

AUTOMOTOR
CONCESSIONARIA FIAT
pronta consegna
veicoli commerciali; Torino - Duraso - 342 con ritiro permute e lunghe rateazioni, via Cavalli 40, tel. 505.658 zona Crocetta, Torino.

AUTOMOTOR
CONCESSIONARIA [redacted]
a del 127
concessionale garanzia di colori, anche, fino a persai. Condizioni particolari di acquisto per il mese di settembre. Lunghe rateazioni senza cambiali, via Cavalli 40, tel. 505.658 zona Crocetta, Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Toriona 0. Tel. 011.843.

CITROEN GSA
disponibili occasioni con garanzia da L. 4 milioni 900 mila. Francesi, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

MERCEDES
Rivista concessionaria consegna subito le nuovi modelli e alle valutazioni usato. Autocatalvio, via Carena 2, tel. 472.710.

PRIMA CASA
consegna subitissima alle valutazioni usato, commissionaria Lancia Autobianchi via Carena 2, tel. 472.710.

ROVER AUTOMATIC
motore 2600 inizino gelle alle condizioni unico proprietario perfetto. Fiammer corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

SAAB TURBO
Il marca è pone parlare, alza 3 porte condizionatore lotto sportive a partire da L. 10 milioni. Francesi corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

SEMZA Cinquelle vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Racconigi 3, tel. 858.001.
VOLVO 244 GLE D6 tetto apribile interno pelle garanzia sistema vostro ritiro. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.665.
VOLVO 244 Gle D6 tetto vendasi privatamente prima condizioni. Tel. ore ufficio sig. Angilas (011) 508.280 - 508.360.
127 Polo Peugeot 304 familiare Escort Taurus Giulia Simca 1307 Zar Rito Kadett Ascona Mazda Rekord. Via Cigna 3.

16 Motocicli

[redacted] Marini offerte novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kangaroo X-1, 350 Kompatta, 600 Camel Grande, [redacted] mod. K2. Borgaretto, via Aurelia San Bartolomeo (Im).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI con urgenza in Rivoli appartamento 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.5458
ACQUISTASI libero camere tinello servizi possibilmente zona S. Rita, pagamento in contanti. Tel. 850.4066.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. CEETIM 650.5420.

ACQUISTO alloggio libero [redacted] urgente mobilmente in Torino zona corsoda disponibile contanti. Tel. 752.442.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro dicembre). Pagamento 50% lordo saldo consegna chiavi. Tel. 517.991 signor Orso.
ACQUISTO in Torino alloggio libero in casa d'epoca a nobile signorile 120/160 mq preferibilmente da ristrutturare. Tel. 857.562 pasti.
ACQUISTO solo da privato alloggio [redacted] re in Torino di 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 748.9873.
ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello massimo 20 anni. Tel. 538.722 ragazzo Tel. 840.7437 pasti.

[redacted] APPARTAMENTI, lotti stabili, ville cerchi in Torino Caramagnola Lingotto Lagna zone contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.85 corso Re d'Arcolo 23, Torino.

CARETTA Lanciaruzza Torino acquisto purchè indipendente e con orto per prima abitazione. Tel. 473 0118.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 328.24 signor Gianni pregasi.
CERCO in acquisto 1 o 2 camere tinello zona Fiumi Sem Paolo preferendo in corrente. Tel. 744.025 ore pasti.
CERCO libero 2 camere servizi cucina cucinetta senza tinello L. 33 milioni. Tel. 758.353.

CERCO
appartamento signorile zona Crocetta o precedente di valore 2 o 3 camere no mobile servizi balconcino (abitato [redacted] tel. 24.

CONIUGI anziani cittadini stabili acquistano in contanti in Torino alloggio mq 150 massimo. Tel. 545.156.
[redacted] casa) Realizzamento appartamento libero zona signorile da 130-160 mq ore ufficio tel. 538.584.

COLLINE
su incarico studiato acquisto appartamenti preferibilmente liberi anche da ristrutturare in varie zone residenziali. Tel. 640.184.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio signorile mq 150-180 con ottimi servizi eventualmente box. Tel. 885.896.
IN Torino acquisterei libero 3 camere a tinello cucinino bagno epoca limite L. 54 milioni. Tel. 630.181.
LINEAR Cerco in Torino camere cucina bagno epoca limite L. 35 milioni. Tel. 758.863
PEDIATRA torinese acquista alloggio libero in Torino 1-2 camere in zona comoda ai mezzi pubblici. Tel. 530.650.
PENSIONATI acquistano 2 camere cucina servizi Torino prima cintura comodo a negozi e mezzi pubblici. Tel. 532.198.
PROFESSIONISTA cerca ottimo 2 camere cucinino zona Centro Cit Turin no piano rialzato. Tel. 513.818.
RIVOLI acquisto urgentemente alloggio libero 2-3 camere tinello servizi. Tel. 937.7062 ufficio.
SPOSI acquistano se vuole subito camera tinello cucinino bagno in casa d'epoca no. Tel. 532.409.
[redacted] acquisterei in Torino libero camere tinello cucinino in casa bella epoca L. 38 milioni. Tel. 481.712.
STABILE in stadio acquisto direttamente. Massima riservatezza. Pagamento contanti. Tel. 859.857.
VILLA uni bifamiliare prestigiosa privato cerca piccolina o collina preferibilmente d'epoca. Tel. 447 9096.
VILLETTA libera acquisto preferibilmente Torino o zona comode prima cintura, pago contanti. Tel. 751.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 5598 libero via Voli (Lingotto) seleonano 2 camere cucina servizio. Spaziosa. Occasione.
A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero corso Lombardia (Lingotto) camere tinello cucinino servizi luminoso. Occasione.
A.A.A. CASAMERCATO 5569 libero via Guido Reni (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilatazi.
AOSTA libero recente via Ivrea (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi, grosso ostmo. Tel. 803.697.
A. TECNOCASA 545.845 vende vile unifamiliari in lavorazione a Rosta con tinello e giardino a L. 500 mila mq.
A Porta Nuova vendiamo libero in stabile d'epoca 5 camere e cucina e 3 camere cucina bagni, ascensore 840.438.
ABITABILE subito piano rialzato camere cucina ingresso bagno cantina. Largo Brescia, L. 35 milioni. Tel 510.745.
ADIACENTE corso Grosseto libero 3 camere a tinello cucinino bagno terma L. 38 milioni. Tel. 532.409.
ADIACENTE corso Tassoni libero 4° piano alto privo 3 camere cucina servizi bal. Camino (metanizzato 848.183.
ADIACENTE corso Giulio Cesare libero camera cucina bagno L. 29 milioni discutibili. Tel. 740.6967.
ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino ingresso bagno terma L. 35 milioni. Tel. 530.183.
ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno L. 27 milioni auditorio L. 13 milioni. Tel. 749.6967.
ADIACENTE via Valperga libero 2 camere cucina ingresso bagno attesa L. 38 milioni trattabili. Tel. 887.834.
ADIACENTE via Madama Cristina libero panoramico mq 40 vendesi L. 17 milioni discutibili. Tel. 749.6967.
ADIACENZE Maurizione recente 3 camere cucina ogni servizi terrno ascensore L. 80 milioni. Mediocasa tel 889.183.
AFFARE 818.585 libero grandioso Borgo Vittoria seleonano tinello cucinino 2 camere terrno bagno ristrutturato.
AFFARE adiacente via Bricherasio libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 749.6967.
AFFARE Barriera Milano libero spazioso camere cucina grande soffitte 2 lotti L. 16 milioni 500 mila. Tel. 482.816.
AFFARE Barriera Milano libero Centro tinello cucinino bagno terma L. 32 milioni discutibili. Tel. 532.409.
AFFARE centro occupato 3 camere cucina servizio interno L. 45 milioni discutibili. Tel. 482.919.
AFFARE vendesi Volpiano 2 camere tinello angolo cottura ripostiglio servizi e giardino villetta box. Tel. 011 293.301.
AFFARE zona Stadio metano libero 3 camere cucina abitabile bagno case recenti L. 75 milioni. Tel. 483.819.
ALLOGGETTO libero corso Palermo grande camera cucina bagno L. 20 milioni mutuo 17 milioni. Tecnocasa 541.418.
ALLOGGI nuovi termine via Mongioverde nuovissimi autonomi porta blindata doppi vetri impianti vendo. Tel. 707.0966.
ALLOGGIO Corso Trapani libero camera cucina bagno terma L. 31 milioni discutibili. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO zona Agnelli spazi recenti 2 camere tinello cucinino bagno vendesi direttamente. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO libero, v. Lagrange, 5 camere, 2 servizi, terrno parzialmente, vendesi 140 milioni Telefonare 519.902.
ALLOGGIO signorile libero (piazza Adriano) 100 mq mansarda 90 mq 2 servizi terrazzo 6ex. Bariale 532.210.
ALLOGGIO signorile (S. Mauro) libero 2 camere tinello cucinino volendo box. Tel. 882.802.
ANGOLO via Sregno 1 camera tinello cucinino ingresso libero L. 43 milioni. Tel. 011.3022 ore ufficio.
APPARTAMENTO in villa trimestre vendesi posizione incantevole prima cintura. Tel. 780.0642.
ATTICO adiacente via Perrone stabile del 1973 signorile seleonano 2 camere cucina servizi. Tel. 539.992.
ATTICO centrale grande terrazzo seleona 4 camere servizi case signorile. Tel. 542.191.
ATTICO zona Fiumi (piazza Cosenz) mq4 soggiorno a tinello, cucinino 2 camere grande bagno divisibile terrazzo 2 balconi box. Tel. 890.405.
ATTICO libero 2 camere cucina servizi terrazzo corso Montecucco (via Bardonecchia) mutuo vendo Cassetta 741.2131.
ATTICO via Colonna libero camere cucina bagno grande terrazzo centro L. 45 milioni. Tel. 539.962.
BANCA DATI A immobiliari 500.200 Barriera lotta pedonale signorile seleona 3 camere letto cucina 2 servizi.
BANCA DATI B immobiliari 500.200 Barriera corso Dante seleonano 2 camere tinello cucinino 2 servizi 140 mq.
BANCA DATI C immobiliari 500.200 Caio Plinio (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilatazi.
BANCA DATI D immobiliari 500.200 Borgo Rossi stesse case 1-3 camere tinello servizi terrazzo balconi.
BANCA DATI E immobiliari 500.200 Collegno libero 2 camere cucina servizio ma 80 recente.
BANCA DATI I, immobiliari 500.200 Borgo via Servais seleona 4 camere cucina bagni 2 box.
BANCA DATI M immobiliari 506.846 Nichelino occupati in palazzina 3 camere tinello cucinino servizio box.
BANCA DATI M immobiliari 506.846 Nichelino occupati in palazzina 3 camere tinello cucinino servizio box.
BARRIERA Milano inizio ristrutturazioni liberi posseggo 1-2 camere cucina box dilazioni. G. R. L'Immobiliare 329 0421.
BARRIERA Milano (Mercadante) libero seleono 2 camere doppi servizi piano alto mq 120 altare. Tel. 530.671.
BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino terrno bagno recentissimo L. 38 milioni. Dilazioni permute. Tel. 748.518.
BARRIERA Milano libero camere tinello cucinino 2 balconi ripostiglio cantina L. 48 milioni. Tel. 583.445.
BERGAMASCO 650.831 caio Monsapucco libero grande alto soleggiato seleone cucina tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi.
BERGAMASCO 650.831 caio Monsapucco libero grande alto soleggiato seleone cucina tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi.
BERGAMASCO 650.8831 Madonna di Campagna via Luini 5pazio recente camere [redacted] 33 milioni dilazioni.
[redacted] 650.831 corso Casale 4 [redacted] camere cucina servizi L. 38 milioni.
BUTTIGLIERA La Francia libero nuovo villino mq 140 abitazione più mansarda mq 140 abitazione più mansarda interrato L. 205 milioni. Cassetta 6767.
CARMAGNOLA centro alloggio prestigioso nuova palazzina 3 camere servizi terrazzo vendo. Tel. 380.708 307.748.
CASA in stabile camere 21 e servizi centrale zona Madonna Campagna prezzo stracciato vendo. Tel. 732.081 380.706.
CASA Venaria composta 23 camere 2 ripari magazzino corte vendo prezzo conveniente. Tel. 364.481.
CASABIANCA libero zona Parella camere tinello cucinino servizi piano 3° terrno autonomo L. 30 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA L31.000 libero zona piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi ampia uso ufficio L. 38 milioni.
CASAMERCATO A 5555 libero via Orbassano (Borgo Pi) seleona 4 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box 95 mq terrazzo 900 mq. Ottimo affare. Agenzia seleziona.
CASAMERCATO 5558 libero via Belluno (CK Torino) camere cucina servizi ristrutturato. Ottimo prezzo rimarcato.
CASAMERCATO 5566 caio Re Umberto (Crocetta) libero 4 camere cucina servizi, ristrutturato nelle parti comuni, rivalo.
CASAMERCATO 5585 libero via Mongioverno (S. Paolo) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero corso Caio Plinio (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Dilazioni.
CASAMERCATO 5590 libero via [redacted] (S. Salvario) seleona camere cucina servizi. Ottimo prezzo intrattabile.
[redacted] 5595 libero via Bianchi [redacted] seleona camere cucina servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5595 libero via Amati (Lingotto) cassetta indipendente 3 camere cucina servizi mansarda magazzino.
CASAMERCATO 5596 libero via Donati (centro) 2 camere servizi. Ampia uso ufficio. Prezzo realizzabile.
[redacted] 5598 libero via Pomaro (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5598 libero via Berardo (S. Paolo) monolocale parzialmente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5599 libero via Pisacane (Aurora) camere tinello cucinino servizi. Pagamento dilazionabile.
CASELLE libero occupati [redacted] vani servizi box Parella L. 36 milioni dilazioni. Tel. 538.701.
CASTIGLIONE casa indipendente con 850 mq giardino 8 vani e servizi più garage 2 auto. Tel. 011 993.040.
CASTIGLIONE [redacted] in palazzina signorile zona [redacted] seleona 3 camere cucina doppi servizi terrazzo, [redacted] mq 0.E.A. tel. 819.936.
CERNAIA (via [redacted] esto) libero tinello servizio L. 47 milioni [redacted] vani. Tel. 332.701 ufficio.
CERNAIA via Principi d'Acaia libero ingresso 3 camere cucinotta bagno cantina mq 73 dilazioni. Tel 443.949.
CENTRALE (corso San Maurizio) ufficio prestigioso piano primo, 350 mq divisibile, pagamento dilazionato da Nuovo Fondiario. Fiduciaria immobiliare, tel. 657.59.68.
CENTRALE via S. Pellico libero seleona [redacted] alto.
CENTRALISSIMO (via Garibaldi) libero ristrutturato piano alto seleona 7 camere cucina 2 servizi. Tel. 657.624.
CENTRALISSIMO 2 camere cucina seconda libero piano alto privato via Po vendo convenientemente. Tel. 657.910.
CENTRO Europa via Indunì libero ufficio seleonino 2 camere tinello cucinotto bagno servizi box ascens L. 105 milioni dilazionabili. Tel. CA.V.na 506.881.
CENTRO Europa libero soggiorno 2 camere cucina servizi box piano alto recentissimi L. 110 milioni. EB L. 448.433.
CHIVASSO zona libero centralissimo via Mameli recente 3 camere tinello cucinino bagno con mutuo. Cabetti 5787.
CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo box mutuo permute dilazioni. Casa-Nova 920.5878.
CITTADELLA A 510.350 libero corso Moncalieri soleggio prestigioso al seleone 4 camere cucina servizi [redacted]. Permute. Dilazioni.
CITTADELLA C 532.170 libero via Genova ingresso camera cucina abitabile bagno a L. 26 milioni dilazionabili.
CITTADELLA C 519.250 libero corso Svizzera ingresso camera cucina bagno [redacted] dilazioni.
COLLEGNO corso Francia libero in casa recente ampio seleona 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio 2 ripostigli cantina. Occ. Altro splendido libero 2 camere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio cantina box. Tel. 548.123.
COLLEGNO libero in palazzina d'epoca ampio soggiorno camera cucinino servizi, dilazioni mutuo Selm 958.5499.
COLLINA (Colle della Maddalena) libero seleona 3 camere cucina bagni servizi (L. 195 milioni. Tel. 657.624
COLLINA Moncalieri libero recente in villa bifamiliare seleona pranzo 5 camere cucina tinello/cucinino taverna box doppio giardino privato. Tel. 655.580.
COLLINA Superga nuova villa a schiera su 3 piani giardino privato posizione incantevole. Centro immobiliare 616.229.
COLLINA vendesi libero salone 3 camere cucina servizi vista stupenda giardino privato box. Tel. 890.349
[redacted] libera subito signorile appartamenti ristrutturati stessa casa ampio seleona 3 camere cucina doppi servizi cantina. Forte mutuo. Dilazioni al 15%. Tel. 548.123.
COMPAI Barriera Milano, via Candia 8 alloggi liberi ed occupati 1-2-3 camere cucina, prezzi interessanti da L. 8 milioni a camera. Pagamenti 60 dilazionati Tel. 548.123.
COMPAI corso XI Febbraio in stabile ristrutturato nelle parti comuni, a prezzi veramente occasionali, ultimi appartamenti 1-3 camere tinello cucinino bagno, ascensore riscaldamento. Tel. 548.123.
COMPAI Grugliasco zona Fabbrichette recente splendido 2 camere tinello cucinino bagno e sole L. 29 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.
COMPAI in Villaggio Olimpia Ivrea splendida 70-Mq appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina da L. 32 milioni 600 mila. Ire 2%, mutuo, dilazioni. Tel. 548.123.
COMPAI libero piazza Marconi attiguo vicolo-abitazione ampio salone 4 camere cucina ripostigli, cantina, cantina. Tel. [redacted] libero corso Regio Parco [redacted] mente ristrutturato piano alto 3 [redacted] cucina bagno. No ascensore. Dilazioni. Tel. 548.123.
COMPAI via Mazzini 2° piano libero camera cucina L. 21 milioni 500 mila. Eventuali dilazioni. Tel. 548.123.
COMPAI via Dell'Antella da Pietra Marazzini libera 2 vani, no ascensore a sole L. 23 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI Corso Regio Parco signorile salone 3 lotto soggiorno cucinotto doppi servizi ripostiglio 2 ripostigli cantina. Occ. Altro splendido libero 2 camere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio cantina box. Tel. 548.123.
CONSULENDILE A 533.322 piazza Villari (via Borgaro) stabile recente 1-2-3 camere Bretto cucinino ingresso bagno da L. 33 milioni a L. 75 milioni.
CONSULENDILE 533.322 via Cahi 7 (corso Giulio Cesare) palazzina moderna, riscaldamento centrale, 7 camere tinello cucinino bagno da L. 42 milioni.
CONSULENDILE 533.322 libero Barriera Milano 2 camere cucinotta ingresso bagno riscaldamento centrale L. 34 milioni.
CONSULENDILE 533.322 corso P. Odoone 44 in casa discreta 2 camere cucina ingresso bagno a sole L. 31 milioni.
CONSULENDILE 533.322 splendida villa occasione in stupenda posizione camere tinello L. 33 milioni.
CONSULENDILE 533.322 Mirafiori via Pola, villetta composta di 6 camere cucina 2 servizi orto e giardino L. 180 milioni.
CORSO Cairoli libero prestigioso 220 mq salone 3 camere cucina ripostigli bagni. Ingresso 544.629.
CORSO Dante aurea 3 camere cucina doppi ingressi servizi piano alto vicinissimo box. Tel. 329.8271.
CORSO Francia appartamento signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 vendo. Tel 384 491.
CORSO D'Ancona splendida posizione 1 camera tinello cucinino bagno cantina G. R. Immobiliare 329.0421.
CORSO Inghilterra stupendo libertà a [redacted] cucina 2 servizi 160 mq L. 143 milioni. Grimaldi 506.404.
CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere cucina 2 ingressi 2 servizi box auto anno 1976 Tel. 483.040.
CORSO Montegrappa libero terzo bellissimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Grimaldi 506.404.
CORSO Peschiera libero spaziosa ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Grimaldi 799.114.
CORSO Re Umberto libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore 40 milioni più mutuo tel. 741.3122.
CORSO Re Umberto adiacente prestigioso salone 5 camere cucina 2 servizi mq 280 box. Centro immobiliare 518.229.
CORSO Rosselli libero in casa signorile ampio camere tinello cucinino servizi cantina. Ariaudo 599.513.
CORSO U. Govone libero ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi piano 6°, 15 milioni. Tel. 306.197.
CORSO Vittorio vendiamo in stabile signorile 2 camere cucina salone camere tinello. Mediocasa 546.436.
CORSO Vittorio fronte Valentino prestigioso salone 2 camere camerette preservizi vendo box. Tel. 548.183 - 516.229.
COSTRUTTORE vende moderno corso Cosenza 5 camere servizi terrazzi e taverna L. 90 milioni. Tel. 610 295.665.
CROCETTA altra libero 2 camere cucina bagno terrno Adatto anche uso studio L. 51 milioni. Tel. 530.163.
CROCETTA libero ripostigli con servizi mq 50 ottima posizione L. 24 milioni C.V.I. tel. 388.197 385.670.
CROCETTA libero corso da Cesari 8 camere cucina servizi terrno - accessori dilazioni. Cisamercasa 752.088.
CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto recente signorile L. 97 milioni. I.B.L. 445 433.
CROCETTA libero recente signorile 2 camere cucina doppi servizi cantina. Grimaldi 799.114.
CROCETTA via Cabolo stabile decoroso liberi stesso piano 2 vani 2/3 vani cucina servizi. Tel. 447.3978.
CUMIANA casa di campagna 150 mq su 2 piani con adiacente terreno di 10 mila metri quadri. Doino 678.302.
EDILCASE vende via Limone 3 (S. Paolo) soggiorno camera, tinello cucinino bagno L. 34 milioni 300 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE vende zona S. Paolo libero camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende zona Campidoglio 2 vani, servizio L. 21 milioni 500 mila. Tel. 548 154.
EDILCASE vende in Collegno (via E. Fabio) appartamento libero recente 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE vende zona piazza S. Carlo libero camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 548.154.
EDILCASE vende zona Porta Nuova appartamento libero ma 200. Tel. 548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA
a Nichelino costruzione tradizionale soleggiano 2-3 camere cucina servizi box mutuo agevolato Tel. 793.257.

ELITE CASE 605.538 vende libero via Madama Cristina (via Calusio) 3 camere cucina bagno ristrutturato.

ESCLUSIVO
S. Solutore basso in prestigioso palazzo d'epoca 5 ampi salonl 5 camere cucina bisalonl. Grima

Il problema della casa: ecco cosa succede in cintura

Settimo cerca 11 mila vani

Il mercato è praticamente ridotto a zero - Eppure dall'ultimo censimento risulta che gli alloggi sfitti sono - «Negli ultimi anni, dicono all'Assessorato all'edilizia, costruite quasi 2500 stanze» - Altri progetti

Problema casa a Settimo anche a Settimo. Le previsioni che arrivano dall'ufficio del Comune pessimistiche. «L'ultimo trimestre dell'anno periodo per sfratti. Pino ad ora siamo riusciti a tamponare la situazione di emergenza ritardando le famiglie sul lastrico negli alloggi comunali della cooperativa Vittorio o usando gli alloggi degli edifici pubblici ma per il futuro non sappiamo come fare».

In a Settimo il praticamente ridotto a zero. Il più facile trovare un ago in un fienile che un'appartamento da affittare, dicono i funzionari dell'Ufficio casa costituito tre anni fa «E' vero — replica l'architetto Pier Paolo Bigone, consigliere comunale — la colpa anche della giunta si chiama che da 5 anni bloccato l'attività edilizia nel centro storico impedendo ogni ristrutturazione».

Ogni almeno 10 persone salgono al secondo piano del nuovo municipio dove ha sede l'Ufficio casa, per raccontare loro necessità. C'è giovane coppia che vuole sposarsi, il famiglia che il sfrattato o che sta per esserlo, un altro che chiede notizie di un bando di concorso degli Aicp. Molti vanno all'Ufficio comunale dopo aver un agenzie private o professionisti locali per sentirsi invariabilmente la stessa risposta: non abbiamo alloggi da affittare. Eppure dall'ultimo censimento risulta che gli alloggi vuoti sono 660, di cui solo centinaia non abitabili.

Seicento appartamenti circa che se affittati potrebbero risolvere almeno i casi più drammatici cerca casa da due o tre Chi vive in coabitazione, o in condizioni di sovraffollamento. Tre sono state censite a Settimo 14.000 abitazioni per un di vani con un grado di affollamento 0,94 abitante per stanza. In un decennio il grado di affollamento è sceso a 0,85 ab. abitante per che è lo stand abituale. Il fabbisogno è ancora alto: circa mila vani.

Che ha fatto l'edilizia pubblica venire incontro a questa fame di case? L'Istituto autonomo e le cooperative che hanno il terreno dal Comune hanno costruito parecchio a Settimo. A volte anche fra dure polemiche in Consiglio per le case degli sfrattati (quasi tutti provenienti Torino) o alcune cooperative che hanno ventato finanziamenti dallo Stato, mai ottenuti, solo per i «Negli ultimi anni — dicono all'Assessorato all'edilizia — costruiti quasi case».

Nell'ultima seduta Consiglio sono stati assegnati lotto in (Cit) tre lotti di terreni nella zona di via Aristotile e via Virgilio per costruire 232 alloggi e un'altra area per edilizia circa 200 alloggi. Inoltre il ha in programma a Settimo un interessante piano per il recupero di case degradate. Il Comune nell'area centrale ne ha individuate 18 e il Consorzio ha approvato l'acquisto di otto per spesa di circa 3 miliardi i ghetti di via Volta 3 (il cosiddetto 'casum') e via Roosevelt 8 e poi di via Roma 8 e 10 di proprietà delle Acciaierie Cravetto, a via Volta di proprietà dell'Acciaieria Ferrero e poi in via Don Peviolo 3. Sono alloggi che il Cit ristrutturerà o abbatterà per fare case da in affitto. In tutto una ottantina di appartamenti. I progetti sono pronti al tano i finanziamenti.

Piero Galasso

Vanchiglia in festa

La parrocchia di San Giulio d'Orta organizza 22 settembre una festa Vanchiglia-Vanchiglietta per sensibilizzare popolazione sul problema dializzati e raccogliere fondi per l'quinto di un'ambulanza. La festa, organizzata con collaborazione della circoscrizione, inizierà 17.

Chieri: sempre bloccate le licenze per costruire

Il Comune ha riaperto sino a fine i termini per le domande

Mentre ancora devono essere approvati in Consiglio i piani edilizi convenzionati relativi al secondo piano triennale urbanistico, il Comune di ha riaperto sino a fine mese i termini utili per la presentazione delle domande relative ai nuovi interventi edilizi.

Questa integrazione al secondo PPA segue a ruota l'affidamento della revisione generale del Piano regolatore all'ing. Pierpaolo Bigone affiancato Teresa Vernetti. Dunque a Chieri volta il scena l'urbanistica quella "parlata" più di quella fatta di mattoni. Milano in molti, visto che non si è data risposta concreta a chi aspetta concessione edilizia ormai parecchi anni per realizzare il sogno di abitazione.

stata nel piano urbanistico richieste per edifici di cubatura ridotta proprio per evitare speculazioni, ma in molti casi si è adottata una formula originale per garantire l'immissione sul mercato di alloggi in affitto, stipulando in questo senso convenzioni con i costruttori dei lotti più vasti.

Il fatto è però che l'elenco degli sfrattati anche a Chieri lì ma allungando vertiginosamente e le ancora sono lontane venire, nonostante le lodevoli intenzioni. Il prossimo autunno sarà decisivo per tirare le sul lavoro impostato dalla Giunta dc-psi-psdi.

Il sindaco socialista Gerlotto Patrito ed il vice Franco Radoglio, temente sentiti devere richiamare all'ordine palo assessori democristiani accusati di prendere troppe iniziative autonome, stanno cercando di dare finalmente il via alla copertura del rio Tepice (l'appalto è del giugno scorso) e portare a compimento i lavori lungo il viale Fasano, privato tra le polemiche di tutti gli alberi, che dovranno ora essere sostituiti, e chiuso al traffico dalla primavera scorsa.

nodi da sciogliere l'ampliamento circuitero, l'affidamento del servizio nettezza urbana con il reperimento di una vasta area territorio comunale da adibire a discarica.

L'autunno sarà decisivo anche per l'inizio dell'attività del consiglio tributario, rieletto prima ferie, e la definitiva sistemazione degli edifici scolastici. A mese dell'inosservanza delle misure di sicurezza, infatti, intanto la scuola media Don non sarà agibile.

Mario Ghirardi

Alla Mandria in centomila per i cavalli

Centomila spettatori hanno affollato, domenica e sabato, i prati de La Mandria per la quarta edizione di «Tuttocavallo», la rassegna organizzata dalla Regione e dall'Associazione allevatori. Il successo, anche grazie ad storiche, non è mancato: «Alla base di tanta affluenza c'è soprattutto la curiosità — spiegano gli organizzatori — di bambini e ragazzi provenienti dalla città. Molti di loro non hanno mai visto un cavallo e la manifestazione rappresenta, più l'occasione di una scampagnata, una piacevole conoscenza».

I momenti più suggestivi dell'incontro, per improvvisi con i vertici militari le esibizioni dei reparti meccanizzati, sono stati il concorso ippico, la di stalloni e puledri e la gara alla volpe bloccata. Il pubblico ha potuto ammirare le evoluzioni di esperti maniscalchi e la bellezza di esemplari.

Cooperativa per

E' piaciuto l'Eurosport

A Bardonecchia: in mesi ha avuto 44 mila presenze - Prezzi competitivi

Quarantaquattromila presenze in due anni, più mila richieste per l'83, all'Eurosport Bardonecchia, il primo regionale Nata nel gennaio dell'83, per idea dell' Turismo della Regione, l'iniziativa sta diventando il treno nelle zone turistiche e Bardonecchia, come è noto il centro in fatto di alberghi e locande.

L'Eurosport ospita anche tra i suoi ospiti vi state francesi, belgi, olandesi, inglesi, spagnoli gli altri anche della Comunità europea di Lussemburgo, infine è stato scelto sede di tappa del recente Giro d'Italia.

Il centro si trova nella ex colonia Medail, ristrutturata in parte, dalla quale si è ricavata l'azienda di soggiorno poi 200 posti letto con annessi servizi e cucina, saloni di ricevimento e giochi. L'Eurosport è gestito da una cooperativa, della quale fanno parte albergatori Bardonecchia; presidente Nosenzo, che il direttore dell'azienda di soggiorno.

«E' una impresa non facile gestire questa iniziativa pilota, unica nel Piemonte — afferma il Nosenzo — ci incompresioni diverse. Se molti sono soddisfatti, altri cercano di mettere bastone tra le ruote. Ora stiamo cercando la ricetta degli ospiti, rivolgendoci per lo più a gruppi organizzati, settembre. Realizzeremo anche soggiorni per gli anziani».

I prezzi sono ritenuti vantaggiosi: per le settimane bianche del prossimo inverno (Natale e Capodanno compresi) le tariffe variano da 30 a mila al giorno. Inoltre secondo i periodi i gruppi (da un minimo di 25 persone fino a 300) i prezzi giornalieri possono scendere anche a

«Questa cooperativa — afferma Lorenzo Nosenzo — quando ricava utili li destina Comune, in modo che sono potenziale le strutture turistiche di Bardonecchia». La struttura, che è della Regione, è data in comodato al Comune di Bardonecchia, ha ancora necessità di ulteriori interventi, in modo particolare per utilizzare il verde esistente. Attualmente vi lavorano a tempo pieno 17

«A ottobre apriremo anche la scuola alberghiera — conclude Nosenzo — che per la Val di Susa rappresenta un incentivo professionale nuovo e legato alla realtà del turismo. Inoltre ripartono corsi professionali regionali, centrati sugli aspetti dell'economia montana». Uno sforzo per la ricerca e la rivalutazione di vecchie professioni, per scongiurare la disoccupazione, che in Val Susa è molto elevata.

g. dol.

Borgaro, coniugi rapinati nella loro

Rapina l'altra notte a Borgaro. Due giovani volto coperto da una e armati di pistola si sono introdotti attraverso il cortile nella casa dei coniugi Molino in Volpiano 11. I malviventi si sono fatti consegnare il denaro che in casa (800 mila lire) e alcuni monili

Giulia delle attenzioni particolari che il marito rivolgeva alle figlie, Stefania Migliaudi, anni, lo ha denunciato ai carabinieri. Angelo Mapelli, 23 anni, che dai documenti risulta abitante in corso Unione Sovietica in realtà accampato in via Nichelino, è finito in prigione con una lunga serie di imputazioni, che vanno dalla violenza carnale, all'incesto, all'istigazione a delinquere, lesioni nei confronti della figlia Teresa 15 anni e violenza contro l'altra figlia di 13 anni, Angela.

★ I carabinieri di hanno arrestato per detenzione illegale di armi Lia, anni, Almese, via Circonvallazione.

Un primo bilancio della mostra di Castellamonte

Anche per la ceramica si chiede il marchio doc

Un disegno di legge è già stato approvato dal Senato ed è fermo Camera - Un rilancio porterebbe molti nuovi posti di lavoro

Un dibattito sulle prospettive future della ceramica ha chiuso domenica la 24ª edizione della Mostra di Castellamonte. tra della rotonda antoneliana e in piazza della Repubblica.

Non si è trattato per la verità di un'edizione destinata ad essere ricordata nel tempo: la carenza di spazi invano e le forti spese per l'adeguamento alle norme di sicurezza hanno limitato le possibilità organizzative. Così, tra anche venuti meno i momenti spettacolari che negli anni scorsi stati alla mostra, richiamando un pubblico sempre numeroso. Anche quest'anno i visitatori molti al di là degli aspetti tradizionali, dell'oggettistica e delle prestigiose stufe, non hanno avuto grandi opportunità di ammirare qualcosa di nuovo.

Tuttavia, se la mostra ha perso qualche colpo, il mercato della ceramica resta vivo e gli affari non sono mancati. Così il dibattito di domenica, presente l'assessore regionale Tapparo, ha toccato in modo particolare il possibilità di acquisire per la tutela degli artigiani.

Un buon insomma «ceramica doc», per ottenere la quale un disegno di legge è già stato presentato approvato in e andrà all'esame della Camera. «Purtroppo — ha sottolineato il sindaco, Eugenio Bozzello — sono tante contraffazioni nostro prodotto, e questo pericolo dobbiamo assolutamente evitare».

Il marchio sarà applicato soltanto a prodotti creati in zone ben delimitate (il Castellamontese è una di queste) e sarà riservato agli artigiani iscritti ad un particolare registro. Tapparo ha sottolineato che in futuro la Regione manterrà il impegno per fare della anche un polo occupazionale. Al momento attuale infatti nelle botteghe artigiane del Castellamontese non lavorano più di 100 addetti, un numero non ancora sufficiente a sostenere che gravita decisamente Eporediese.

Giampietro Paviolo

Pont, studenti con doposcuola

Da quest'anno gli medie di Pont Canavese potranno usufruire doposcuola. Il servizio, sostenuto dal Comune, dovrebbe interessare una cinquantina di allievi e proiungarsi anche nel periodo estivo.

Nei guai un dirigente industriale di Castellamonte

Uccide un camoscio E' subito arrestato

Nel parco del Gran Paradiso, sopra Ceresole - Aveva abbattuto la bestiola al mattino, poi è tornato per trasportarla a valle

Ucciso un camoscio nel territorio Parco Gran Paradiso, non ritornato l'auto per portarlo a valle. Ma ad aspettarlo ha trovato i guardiaparco che hanno fermato e poi condotto in caserma. Così scattate le manette per Giuseppe Arnaldi, 56 anni, Castellamonte, via Carlo Alberto 39, dirigente industriale una conceria del Milanese. L'accusa pei confronti il di furto aggravato.

Domenica l'uomo si era recato di primo mattino montagne che sovrastano Ceresole Reale, a precisamente all'Alpe Ciamosa, oltre 1600 metri di altitudine. Qui è a individuare un camoscio e ad ucciderlo con un colpo di fucile. Poi è ridisceso a valle. In attesa dal momento favorevole per il trasporto della bestiola.

le guardie parco avevano notato una presenza sospetta. Racconta uno di loro: «Ci eravamo accorti che gli animali erano terrorizzati, perciò decisi controllare con attenzione L'appostamento ha dato i suoi frutti e ore più non improvviso fruscio richiamato l'attenzione guardie. In una chia di abeti hanno scorto il dirigente che squartava il Lo hanno accompagnato in caserma Locana. La perizia sulla carcassa dell'animale (la testa era già stata tagliata) ha chiarito che l'animale, femmina pochi mesi, pesante chili, era stato colpito una pallottola calibro 22.

Ieri arrestato è stato interrogato dal vicepretore Ciorgnè, dottor Anselmi, che ha confermato l'arresto. Verrà quasi certamente processato nell'udienza del prossimo martedì.

Sposato con due figli, l'Arnaldi è un personaggio molto noto nella zona: suo fratello fu anche consigliere comunale a Castellamonte.

★ Arrestato dai carabinieri di Mongalieri Cosimo Anastasio, anni, a Matino (Lecce) del Mare 21. L'accusa è sfruttamento prostituzione nei confronti della moglie.

Giuseppe Arnaldi, 56 anni

proteste dei cittadini

Chivasso: caos per l'anagrafe

Le code si fanno, di giorno in giorno, più lunghe e snervanti - Occorre qualcosa

A l'anagrafe sono cessere precipitata Lunghissime code estenuanti, proteste, cittadini nervosismo: questa situazione che da un po' di tempo a questa parte si sta verificando nei corridoi di Santa Chiara, sede Comune, unici due sportelli del servizio.

Nella mattinata, dalle 9 alle 12, soltanto due impiegate devono far fronte a centinaia di richieste cittadini: una provvede certificati vari e alle carte d'identità, l'altra ha l'incarico dell'autentica delle firme.

La gente pensa in per un certificato e sbrigarsi in pochi minuti, invece deve fare coda anche di parecchie ore, oppure inutili attese. «E' la che vengo qui per un certificato di residenza», dice una donna esasperata con i suoi due figlioletti, uno in braccio e l'altro per mano. «L'altro giorno ho atteso per quasi due ore, poi, alle 12 in punto, mi hanno chiuso lo sportello in faccia».

Le difficoltà sarebbero dovute alla scarsità di personale, come sostengono amministratori, ma è anche vero che da parecchio tempo non sono stati banditi concorsi per l'assunzione nuovi impiegati. Una realtà, quella di Chivasso, che trovare uno a tempi brevi, per il ritiro ottenere un certificato rimane pur sempre un'impresa

Banditi assaltano un bar

I banditi hanno fatto irruzione, ieri alle 21,30, nel di corso Emilia 22 locale c'erano i titolari, Antonio Pellegrino, anni e vanna Virgilio, 36, e tre seduti ai tavolini. Senza parlare si sono verso uno degli avventori e, spianandogli contro il pistole, lo hanno costretto a consegnare il portafogli con due milioni in contanti, poi fuggiti.

Il rapinato si Italo Foglieri, anni, abita a Moncalieri ed è titolare una piccola azienda che ripara accumulatori elettrici in piazza Bengasi. evidente che i rapinatori avevano in qualche saputo della grossa somma e lo avevano pedinato attendendo il momento migliore per portargliela via.

Silvana Cantia, anni, Siracusa 176, è rimasta contusa l'altra sera uno scippo. Il accaduto in via Balbertrand. La donna stava quando è stata avvicinata da una Lancia Delta con due giovani a bordo. Uno dei malviventi ha tentato di impadronirsi borsa, facendo cadere la sul marciapiede, riuscendo nell'intento, lo scippatore le ha strappato collana. La donna è stata e Vittoria: guarirà in quindici giorni.

Un'esplosione, poi le fiamme. Ed è l'allarme via Nazione 4, al piano terra, nell'appartamento Guido Bodo. Prima che i vigili del fuoco riuscissero a domarlo, il ha distrutto la cucina.

L'incendio sarebbe stato provocato da una bottiglia di vetro messa a scaldare.

Rivoli, un ospedale a metà

La dc, in una lettera all'Usl, risolleva il problema del nuovo nosocomio i cui lavori sono in corso da quattordici anni

Dopo la pausa feriale, la rivolesa è ritornata polemicamente all'attacco della maggioranza (psi-psi-psi) della Usl 25. In una lettera inviata al presidente e ai capigruppo dell'assemblea, il capogruppo dc Antonio Saitta e il segretario politico cittadino, Michele Rosino, i partiti che gestiscono l'Usl di non essere all'altezza problemi da risolvere.

«In quattordici anni amministrazione — dice la lettera — non sono riusciti, per la scarsa autorevolezza verso la Regione, nei richiedere finanziamenti, a completare una porzione del nuovo ospedale, sufficiente a trasferirvi totalmente il vecchio. Per lo stesso motivo non hanno ancora ottenuto il prolungamento corso Allamano. Questo, tre ospedali piemontesi, iniziati dopo quelli Rivoli, sono stati già ultimati ed operano stradali, utilità inferiore nella cintura torinese, state realizzate».

lettera richiama anche in causa i metodi, sovente criticati dalla minoranza, sull'assunzione del personale e domanda mesi l'assemblea della Usl non più convocata pur essendo pendenti diverse dimissioni presentate a mai ritirate quali quelle del presidente dell'assemblea Silvano Silviera (psi), dei due componenti socialisti del comitato gestione, Travata e Di Genova, dei due membri nisti dell'assemblea, Romanelli e Guglielmino.

«La dc di Rivoli — concludono Saitta e Rosino — esprime la propria preoccupazione per la conseguente ulteriori».

Palermo: arrestato il figlio del sindaco

Una guardia venatoria ha sorpreso tre giovani in campagna con un fucile, il nato dove, presto degenerata in lite e proseguita anche dopo l'arrivo di carabinieri.

Così Aldo Badino, 30 anni, figlio del sindaco di Pralormo, e suoi amici — Ruggero Lo Casale e Rocco, entrambi 19 anni — sono stati arrestati per oltraggio a pubblico ufficiale e porto abusivo

L'episodio pomeriggio di sabato, in regione Cavallo di Pralormo. Durante un giro di controllo nella campagna, la guardia venatoria nei tre giovani, dei quali il l'altro nonostante la stagione di caccia in Piemonte non sia aperta. L'ultimo spiegazioni, annuncia l'intenzione di sequestrare l'

Badino e i suoi amici protestano, il tono della voce sale immediatamente, il battibecco si trasforma in lite, qualcuno chiama carabinieri e polizia, ma ormai gli animi sono caldi. Alla fine gli arrestati.

Giorno per giorno

Consiglio a

Sono gli argomenti che verranno discussi giovedì Consiglio comunale di Rivarolo. Molti di questi si riferiscono all'imminente inizio dell'anno scolastico e in particolare a trasporti e riscaldamento.

Società pediatria

E' stato rinnovato il consiglio direttivo Società Italiana di Pediatria (sezione piemontese). Sono stati eletti: Nicoletta Arnaldi (presidente), Giovanni Bono (vice presidente), Claudio Fabris, Bundino, Cavallo e Giorgio Giorgi (consiglieri) e Patrizia Levi (segretario).

A Favria

Si riunisce stasera il Consiglio comunale. All'ordine giorno numerosi mutui; uno quasi anche uno di ni la ristrutturazione Palazzo municipale.

comandante

Il capitano Angelo Buono, 38 anni, è il nuovo dante la compagnia carabinieri Proveniente da prende il posto del maggiore Osella, che per quasi ha operato nell'Eporediese.

Vini a

La Pro Loco di Caluso organizza sabato settembre una gara degustazione vini di produzione locale. L'iniziativa vuole valorizzare coltivazione vitigno Erbaluce e la produzione vini locali Erbaluce, Caluso Passito Liquoroso e Caluso Passito.

Cirie: venerdì, V. Emanuele, via Piera, Castello, p. San Martino, Lanzo; martedì, piazza della Piera, via Umberto e Cibrario. Cerie: lunedì, via e piazza Chiesa, e Rubat; FSE martedì e sabato, via Caselle: lunedì, prato Piera. Mathi: giovedì p. Caporossi. Ala di Stura: giovedì. Bartolmia: martedì. Canischio: martedì. Corsoi: lunedì. Balangero: Cafasso: mercoledì. Fiano T.se: giovedì. Front: Cumiana: mercoledì. Germagnano: sabato. Lanzo: giovedì. Lemie: piazza don Ghirardi. Nole: mercoledì.

Le preziose erbe di Pancalieri

apre sabato l'annuale rassegna sulle piante officinali - Ci saranno piante da frutta e legno - Attesi molti visitatori

nomi gentili e, a volte, misteriosi chiamano estragone, iperico, maniareggia, luspo, gentile o romano, salvia sclarea e menta piperita. Sono le piante officinali che a Pancalieri hanno una tradizione vecchia e dove sono coltivate in numerose agricole, quasi tutte a conduzione

Da prossimo saranno in nell'ambito Viverbe '84, una rassegna, giunta alla quarta edizione, organizzata comune di Pancalieri, dalla Provincia e dalla Regione, che si propone di valorizzare le colture tipiche della zona e i loro impieghi in erboristeria, liquoristica, profumeria, cosmetica, dietetica, l'apicoltura.

Una rassegna non poteva non tenersi a Pancalieri dov'è concentrato il per cento produzione della provincia di Torino. Quest'ultima, con il Cuneese, copre il per cento territori piemontesi destinati coltivazione delle piante officinali.

Spirito dell'iniziativa «è anche quello di rinnovare l'innato individualismo dei nostri coltivatori e farli riflettere sulla opportunità di fare un mito qualità non tanto come prodotti, quanto nella produzione, per essere più concorrenziali — spiegano gli organizzatori —. Concorrenzialità che si ottiene attraverso l'aggiornamento tecnologico, stipula di contratti, collaborazione che permettano un valido programmazione delle colture da parte delle aziende. Inoltre, è indispensabile almeno fra i giovani coltivatori entri l'idea della cooperazione, soprattutto per abbattere i costi di produzione».

Accanto alle piante officinali, saranno in mostra vivai di piante da frutta e legno. Pancalieri, infatti, è anche conosciuta come zona adatta per questo tipo di produzione che, ultimamente, sta attraversando serie difficoltà, dovute in caso a richiesta.

La sarà aperta al pubblico 15,30 23,30, domenica e lunedì 10-13 e dalle 14,30-23,30, e e dalle 14,30 alle 23,30.

Seleco di None in crisi?

Una delegazione di dipendenti della None (ex stabilimento Indesit) ha incontrato ieri mattina l'assessore regionale al Lavoro Tapparo per sollecitare garanzie produttive per lo stabilimento. Hanno spiegato che le prospettive di una continuità lavorativa riguarda soltanto 170 unità, con il rischio pregiudicare il proseguimento alla cassa integrazione per altri addetti. I delegati hanno inoltre protestato la delibera Cipi scorso a privilegia Friuli.

L'assessore ha assicurato un intervento presso il governo perché chiarisca l'intero piano produttivo e il delle fabbriche piemontesi che rimarrebbero a pieno titolo nella politica riposizionamento del settore

Angelo all'autorimessa

La notte in via Pergolesi - Terroristi?

La tecnica dei terroristi: due giovani irrompono in minacciano e immobilizzano il custode, rubano un'auto e fuggono. Così è stata compiuta una rapina, l'altra sera, pochi minuti prima mezzanotte, in un'autorimessa di via Pergolesi 187, di proprietà di Giorgio Laviola, di anni. Proprio per la località scelta, al interesse dell'episodio anche la Digos.

Sono le 23,50, nel garage c'è soltanto il custode. D'improvviso irrompono due persone, hanno i volti coperti dal passamontagna, impugnano pistole a tamburo: «Non muoverti, stai calmo», Salgono su una Fiat Ritmo aziendale e fuggono dall'autorimessa.

Intervistato una volante, poi viene informata anche la Digos: da un paio d'anni in Torino non si registravano rapine di questo genere.

ORE 21,30 ALLO STADIO

Clash, è una sigla di rock estremista

The Clash, gruppo di scuola inglese che piace ai giovani

E dopo Pino Daniele, Chick Corea e Ac/Dc, arrivano i Clash. La settimana fuoco della musica giovane si chiude questa sera stadio con il concerto inglese portavoce del «rock estremista». Nati '76 in piena «punk era», si sono subito caratterizzati «band politica», per l'impegno movimento «Rock against racism», o per i titoli e i contenuti loro dischi, come il triplo dell'80, «Sandinista!» dal del Nicaragua che appena spodestato il dittatore Somoza.

La loro è energica e primitiva, con forti venature reggae, e la loro popolarità, nonostante il lungo silenzio discografico (l'ultimo Lp, «Combat rock», è dell'82) non sembra essere diminuita dai tempi del successo di «Give 'em enough rope» e del doppio «London Calling». I nuovi Clash, privi Mick Jones, dei fondatori, che se n'è andato l'anno scorso dopo una dura polemica con Joe Strummer, sono, oltre lo stesso Strummer, chitarrista e cantante, Paul Simon (basso), Vince White e Sheppard (chitarre) e Pete Howard (batteria).

Il concerto, organizzato da Radio Flash e Arcimedia, comincerà alle 21,30. I biglietti (16 mila lire più 1000 di prevendita) si trovano a Torino da Rock & Folk, Maschio, Petrini, Forza, Soria e all'Arci di via Accademia Albertina 10, a Rivoli da Astori e a Settimo Discoshop.

g. f.

LA VOLONGHI NEGLI STUDI TV

Un serial per Lina

Ancora un personaggio di donna autoritaria. Per Lina Volonghi è diventato un cliché televisivo. Negli Studi Rai di Torino ha registrato otto puntate di «International Airport» il serial tv di cui stanno girando 38 puntate con Adolfo Celi nelle vesti di caposcalo e Dalila Lazzaro come hostess.

Porta un vestitone a balze multicolori del genere femminista e demodé. Spiega: «Faccio la sorella di Celi: una donna molto simpatica e autoritaria, di quelle che la gente crede che mi somiglino. E invece non è affatto vero, perché io sono molto più dolce. E' una donna che seguendo un suo istinto onestà, combina poi un sacco pasticci, è imprevedibile e complica molto la vita agli altri».

E aggiunge: «In teatro faccio altre cose. Dovrebbero venirci più spesso i registi a pedirmi». Ma in questo cliché pesa anche perché, comunque, la tv dà popolarità: «Quest'anno faccio cinquant'anni di teatro e ormai come sono sono, la gente mi vede e vuole suo è non c'è niente da fare».

Lina Volonghi

Le gratificazioni comunque arrivano d'inverno con il teatro: «La scorsa stagione ho fatto La brocca rotta di Kleist, quest'anno da gennaio a maggio riprenderemo, con Giulio Lazzarini, quel Buona notte mamma che abbiamo presentato a Spoleto prima italiana».

E questo al teatro che aveva annunciato? «Ma franche per idea, è una cosa che inventata. Qualcuno interpretato bene quello detto: avevo semplicemente annunciato che d'ora in avanti avrei ridotto un po' la mia attività. Tant'è vero che faccio appena quattro mesi l'anno di teatro perché non mi sento più di fare i sette mesi che erano tremendamente faticosi».

se. tr.

Il Settembre con i quattro Johannes

Esordio questa sera all'Auditorium della Rai per «Settembre musica» del *Quartetto Johannes*, vincitore del Premio «I solisti di Torino». Rodolfo Oikin violino, Andrea Repetto viola, Enrico Dindo cello e Luca Brancaleon pianoforte, suoneranno musiche di Brahms e Schumann. L'ingresso è gratuito.

Premio, istituito nel ricordo Ludovico Lessona, Roberto Forte, Luciano fia e Umberto Egaddi, tragicamente scomparsi nel novembre del 1972, intende favorire l'affermazione dei giovani talenti nell'ambito musica da camera.

Alle ore 18 altro interessante appuntamento chiesa della Gran Madre di Dio. Roberto Cognasso, uno più insigni organisti italiani, proporrà un programma inconsueto e non privo di fascino. Cognasso, infatti, ha dato al concerto un titolo preciso: «L'organo nell'800, dal teatro alla chiesa». Gli autori sono i più celebrati: Rossini, Bellini, Verdi, Auber, Pedrotti, Donizetti. L'ingresso anche in questo caso è gratuito e l'afflusso pubblico sarà limitato al numero dei posti.

ANNI 60 A PANCALIERI

Nomadi, una sera di canzoni storiche

I Nomadi ripropongono (giovedì) canzoni ormai ventennali

Una serata con I Nomadi, giovedì a Pancalieri, è sempre un appuntamento gra per il pubblico giovane o meno giovane. Il gruppo guidato dal cantante Augusto Daoglio regge la scena da vent'anni, e non mostra la corda. Lo seguono i nostalgici degli Anni 60, quelli che impararono a conoscere i Nomadi con canzoni «storiche», come «Noi non ci saremo» o «Dio è morto», che avevano alle spalle come autore un giovanissimo Francesco Guccini non ancora alle glorie santone.

Anche quest'estate il concerto gruppo emiliano a ri aveva fatto registrare il tutto esaurito: ed è probabile che lo stesso risultato si doppodomani (ore 20,30) a Pancalieri, quando Daoglio e soci apriranno con la loro «Vittorio Ve».

Sono uno strano fenomeno, questi Nomadi che alla soglia dei QUARANTAnni continuano imperterriti a alternare dischi e tournée: professionali certo, perché senza professionalità non si spiegherebbe la loro longevità che ha dell'incredibile, in un panorama dello spettacolo musicale caratterizzato da mercato che durano un'estate; ma al tempo stesso divertiti ed autoironici quanto basta per non prendersi troppo sul serio, pervasi giocare alla «star» e per coinvolgere il pubblico in una complicità che è anche, ma non soltanto, revival: così non scontentare né i trentaquarantenni nostalgici, né i giovanissimi che riscoprono piena «era elettronica», una musica ruspante.

PERSONAL COMPUTERS
IMPARARE A CONOSCERLI
IMPARARE A PROGRAMMARLI
• Lezioni individuali, tutte personal computer
• Possibilità di programmare, di volta in volta, le lezioni in orari propria scelta
• Insegnanti altamente qualificati
LIMITATE A NUMERO CHIUSO
WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION
Torino - Piazza Castello, Tel. - 553107

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONSULENZA E ASSISTENZA
Tel. (011) 682.219

ogni mercoledì tutto scienze dà di più

FINANZIAMO SUBITO
AZIENDE
Proponiamo:
Offriamo:
Scrivere PUBLIKOMPASS 375, 10100 TORINO

LA PUBLIKOMPASS spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO 65.211

STANNO PER COMINCIARE DUE CORSI: QUESTE LE «MATERIE»

Come fare l'aerografo

Arte e pubblicità, termini che apparentemente non hanno nulla da spartire. La prima, puro gioco intellettuale e lucro, la invece esclusivamente tesa ad accalappiare clienti, a distribuire prodotti, a bersagliare occhi ed orecchi di immagini e slogan.

Ad avvicinare i due mondi è però giunta l'aerografia, una tecnica estremamente raffinata distribuzione del colore, appunto soprattutto nel campo dell'illustrazione pubblicitaria ma che trovato anche largo impiego nella pittura, specialmente gli spagnoli.

Fra i primi a Torino a sentire l'esigenza di una preparazione di questo tipo è stato il «Centro Artistico G. Fasolino» via Passalacqua 3, che quest'anno i consueti corsi di disegno e incisione affianca appunto la «scuola di aerografo». Il corso comincerà il 4 ottobre, avrà una durata di mesi e sarà distribuito in tre ore settimanali raggruppate.

Le lezioni si divideranno in una prima parte teorica (studio dei materiali specifici con lavorare: colori, fondi, e la loro utilizzazione più appropriata.

L'aerografo, inoltre, può essere usato su ogni tipo di superficie.

t. lg.

Fumetti e anche satire

Il lavoro è una cosa seria: ma la forza della satira è appunto ridere, o ironizzare, sulle cose serie. E in un momento in cui la satira anche in Italia sembra godere di buona salute sarà interessante vedere quali risultati darà il concorso nazionale «Fumetto e satira sul mondo del lavoro».

Il è riservato agli autori non professionisti, che dovranno inviare entro il 29 ottobre all'Arci Luoghi di Lavoro, Comitato regionale, Concorso Fumetto e Satira, via Accademia Albertina 10, 10123 Torino (dove ci si può rivolgere per informazioni), da una a quattro tavole, del formato massimo 24 per 34, sui seguenti temi: «Il ruolo del dirigente», «Il lavoro e le nuove tecnologie», «Il lavoro».

A scuola con accento

«Ti piace la menta?». La domanda provocatoria fa impazzire molti torinesi spiccato accento dialettale, che nell'omogeneizzazione generale del parlato massificato dalla tv spesso inficiano la parità di una scuola di dizione per rimediare a una pronuncia giudicata in molti ambienti un difetto grot. Ignio Bonazzi, già attore della Rai, è titolare di una scuola di dizione e di fonetica Centro D di via Verdi e come tale, testimone oltreché del costume, dei cambiamenti e della sua .

«Il problema dell'accento torinese è abbastanza sofferto — dice — ma non è l'unico». Già: ci ancora, si scopre, i meridionali che telefonano per sapere se ci corsi di piemontese, «ed è quasi una tentazione orga». Ma in quindici anni, Bonazzi ha visto passare anche avvocati, insegnanti,

(Da un disegno di Mordillo)

oratori, aspiranti speaker, signore-bene, dirigenti d'azienda: e c'è anche chi del suo accento torinese va fiero: «E' anche un modo per la propria origine».

Arrivano, in questi ultimi anni di vicere selvaggio, molti aspiranti speaker della tv, moltissimi aspiranti doppiatori di telefilm, parecchie persone che debbono fare dichiarazioni davanti alle telecamere, si preoccupano di parlare chiaro e simpatico».

Il «Centro D», infatti, insegna a concentrare, a modulare la voce, a liberarsi dei complessi inibitori della timidezza. Scattano desideri di rigenerazione della personalità, di dar corso ai desideri nascosti. C'è chi, terminato il corso di sette mesi, decide di riferirsi il naso. Ci sono mamme convinte di aver figli geni, e qualche volta lo sono davvero. E' venuto un bimbo molto bravo, ma improvvisò il primo giorno tre monologhi in cuneese, barese, catanese. Aveva sentito le cadenze dei vicini di casa, si parlava e si rispondeva: aveva nove anni, ora ne ha tredici ed è una stella della radio».

Desideri : «Un chio avvocato ha spiegò una : "Vorrei fare il corso per poter recitare in salotto dei versi, se mi capitasse". Gli chiesi: la è mai capitato? Disse: "No, ma mi può sempre succedere"».

m. ven.

Marco Ferreri con otto film al Movie Club

Al Movie Club — dove proseguono le dedicate a David Bowie e a Francis Ford Coppola — si è iniziato ieri un ciclo dedicato a Marco Ferreri, il regista che alla Mostra di Venezia, recentemente conclusa, ha animato vivaci polemiche collegate all'anteprima del ultimo «Il tuo nome è ». Il ciclo si è inaugurato con «Il Fiaba» e «El Cochecito», che si replicano stasera. Ecco l'elenco delle altre proiezioni:

Mercoledì 12: «Break-up» e «L'uomo dai cinque palloni»; giovedì 13, venerdì 14: «L'ultima donna»; lunedì 17, martedì 18: «L'udienza»; lunedì 24: «Chiedo asilo»; giovedì 27, venerdì 28: «Storie d'ordinaria follia».

Gli altri film Marco Ferri — interverrà alla rassegna in occasione della sua venuta a Torino per la prima all'Ambrosio da «Il tuo nome è donna» — saranno presentati in ottobre.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.990 - 535.834 - 535.113
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafica dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato chiuso
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Il divertimento del sabato

Teatro dle masnà — Il «Teatro dle masnà 'd Torino» di piazza Santa Giulia 7 ha aperto le iscrizioni per la scuola di musica e per quella di danza classica. Per informazioni telefonare a 879.373 (9-12 e 13,30-19).

Con i ceramisti — Da oggi sino al 29 settembre mostra ceramisti di Faenza «Pirra Ceramiche» di Lungo Po Cairoma 1.

Concerto — Mathi, a chiusura dei festeggiamenti di San Luigi, si terrà nella chiesa parrocchiale un concerto del gruppo «Brass Ensemble di Torino» diretto da Franco Saranno giute musiche per ottoni di Speer, Scheidt, Walton, Horovitz, Joplin, G. Gershwin. Il concerto si inizierà alle 21,15.

Corsi di musica — Da mercoledì 19 settembre lezioni di batteria con il maestro Enrico Lucchini alla Cooperativa Musica dal Vivo, via Borgo Pisani 16. Posti limitati. Telefonare a 335.842M.

Fotografia — Riapre la galleria di Luisella d'Alessandro con una rassegna di nuovi fotografi inglesi in collaborazione con il British Council. Inaugurazione oggi alle ore 18 in corso Moncalieri 3g.

E' alpinismo

«Momenti d'alpinismo», «Tempo di sentieri»: in due volumi, belli e non troppo cari lire), Fuditrice torinese Ida compendia reportages un po' da tutto il mondo, interviste Grandi, bozzetti, curiosità, suggerimenti e anche qualche pagina di letteratura alpina. La scritta a margine, anniversario '84, non deve trarre inganno. Entrambe le pubblicazioni vogliono offrirti un colpo d'occhio variegato ma senza voli di esaurire la materia, troppo e, per il trekking, la piena «dilatazione».

Proviamo a spaziare. Gian Carlo Grassi insegna con fotografie e schede millimetrica precisione via ghiaccio ed evidenzia, una specialità che ha reso noto in tutto il mondo. vedi anche le «confessioni» di Ron Fawcett ed Heinz Mariacher, re nel free climbing.

Quanto alla seconda opera, ha il pregio di non sfoggiare itinerari gratulazzante esotici. Dettagliate le proposte sul Rosa, il Massif Central, la Carnia meridionale, guasi gli altri servizi.

e. bn.

GARA DI BOCCE AL «MOSSETTO»

Torneo delle quadrette

Il settembre bocciatico torinese da oltre vent'anni identifica con maxitorneo a quadrette organizzato dal Circolo Ricreativo e patrocinato da *Stampa Sera*: anche per la 23ª edizione, nonostante le restrizioni sulla partecipazione (gareggeranno esclusivamente i tesserati dell'Uisp - Sezione Volo), ha fatto registrare grossa affluenza, con 192 giocatori in gara.

Da stasera, dunque, e sino 5 ottobre, il Mossetto Jungodoro Agrigento 26 (di fianco all'ex Arsenale) vedrà sfilare il fiore dei giocatori piemontesi con i più forti rappresentanti della A, della B, della C e moltissimi giovani appartenenti alla categoria Allievi. Per l'elevato numero partecipanti i primi turni ospitati anche nei circoli Fortino Olgna 50) e G. S. Bertolla (str. antica Bertolla).

La tradizione di questa gara è tanto «sentita» e ambita che talune formazioni sono già pronte un per l'altro con «prenotazione» di quasi quei giocatori. Basta dare uno sguardo al tabellone preparato direttore gara Pasquero, sul «fedelissimo» del torneo, per renderti conto chi da locali arrivano a Torino bocciofili per cercare una fetta di gloria.

g. fol.

I★ tv in regione

Telecupole

19,30 Film Terminal, con Marina Kelsen, Don Marshall
12,30 Telefilm Fulvalne
13 — Telefilm Mr. Monroe
13,30 Cartoni Angie
14 — Telenovela Colosso
15 — Telefilm
16 — Telefilm Fulvalne
18,30 Cartoni Gli gnomi delle montagne
17 — Tel La valle del sole
17,30 Cartoni Angie
18 — Telefilm Gli Outsiders
19 — Documenti Barbagianni, Parrucchetta & Co.
19,30 Tg4 - Segue Abel-jour
19,50 Telenovela Colosso
21 — Film
23 — Tg4 - Segue Abel-jour
23,30 Telefilm La valle del diavolo
— Film La salone colpa, con Robert Mitchum, Kirk Douglas

Videogruppo

12 — Telefilm Arrivano le spose
13,10 Telefilm The doctors
14 — Telenc Veronica (1ª puntata)
14,50 La sfida della settimana
15,20 Telefilm Lassie
16,15 Telefilm I ragazzi di Padre Murphy
17,05 Videonotizie (1ª edizione)
17,10 Telefilm La legge di Burke
18 — Telefilm Arrivano le spose
18,50 Il Discoriere
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Trentaminuti
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,30 Film Il magnifico Bobo, di Parrish e Blair Eklund
23,15 La sfida della
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 Film Ladri spiriti, di Delbert Mann con Dick Van Dyke e Barbara Feldon

nna

16 — La stella su di noi
17,30 Telemarket
18,30 Telefilm Astrogange
19 — Telefilm Yard
20,3 Film all'interno, con B. Baker, H. Lom
22 — Telefilm Angeccia
22,30 La sfida della settimana
23 — Telefilm Claudine
24 — Film sola notte
1,30 Buonanotte con...

Videouno

11 — Film Video le'Ere de Starlagrado
13 — Cartoni
13,30 Basket
15 — Film Il corpo
16,45 Telefilm
17,15 Film Un poliziotto al convento
19 — Cinema e attualità
19,15 Settembre musica a Torino
19,30 Video 3 notizie
20,30 Opera, attualità critica del mondo della lirica
21 — Telefilm
21,30 Ballet in concerto
22 — Video 1 notizie
22,15 Film La vendetta di Lady Morgan, con Erika Blanc
23,45 Videomusic

Telemalta

12 — This is cinema
13 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Telefilm The Doctors
14,30 Telefilm Dakiari
15,30 Film La diva
17,30 Film Cannoni a Batasi
19,45 Telefilm The Doctors
20,20 Today News
20,30 Dakiari
21,30 Grizzly Adams
22,30 d'oro, con R. Como, Gabel

Sylva interprete «Bellita d'autore» (ore 20,30) su Quinta Rete

Telesubalpina

13 — Film Le che vuole di L. Benvenuti con S.
14,30 Telefilm Il degli stregoni
15,15 Telefilm Alla marina
15,45 Cartoni
17,15 Il mondo di Paperetta
19 — Terza pagina
19,30 Telefilm Agenzia Rorim
20,30 Telefilm
22,30 Film Il giro del mondo degli innamorati di Peynet

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela Cuore selvaggio
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Charley, con R. Roundtree, R. Thimes
11,45 Telefilm Star Trek
12,45 Tv flash
13 — Cartone
13,30 Cartone Lupin III
14 — Telenovela Mama Linda
15,15 Telenovela sciaggio
16,45 Vita, per ragazzi
19,15 Telenovela linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato La vita di Bertior
22,15 Incontro di catch
23,30 Film Images, di Robert Altman con Susannah York, Marcel Bozzuffi

Quinta Rete

9,30 Le pagine della vita
10 — Film Modesta cantabile
11,45 Telefilm Bill Cosby show
12,30 Film Wanted Sabata
14 — Cartoni Phantaman
14,30 Cartoni Le più belle favole del mondo
15 — Telefilm Agenzia speciale
16 — Telefilm The Corruptors
17 — Cartoni Story
17,30 Mirage
18,20 Special Videomusic
19,30 Telefilm Kossidos
20 — Telefilm Bill Cosby show
20,30 Cartoni Don Chuck Story
21 — Film Gli Angelica
22,45 Echonet
23,15 Film Lucrezia, con Gianni Garko
0,45 Telefilm Agenda speciale

Retecapri

11,30 Film In bilico sul mare
13 — Cartoni Ben Tornati ragazzi
13,30 Telefilm Peyton Place
14 — Film Tarzo
15,30 Telefilm Il fantastico mondo di Mr. Monroe
16 — Cartoni Il club di Ulli
15 — Telefilm Lassie
19 — Telefilm Get Smart
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Gallery
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Comedy Company, di Lee Philips e Bertson e Joyce Van Patten
23 — Telefilm Le del diavolo
Film Contrabbando

Canale 68

11,55 Documentario Natura selvaggia
12,25 Videoglochiamo, gioco e premi
13 — Film Come cambiar moglie
14,35 Promovideo
15,05 Telemarket
15 — Vega e le carte
18,30 Film Andremo in città
19 — Supercartoni
19,05 Il giocasera, gioco e premi
20 — Il Mago Gabriel
20,30 Film Bill il bandito
22,05 Incontro con Ufia
22,40 Spectale 68, attualità
23,15 Film Accadde a Berlino

Erreuno Tv (Svizzera)

17,45 Buzz Fizz, tilo e premi
18,45 Telegiornale
18,50 Intermezzo
18,55 Calcio: in Eurovisione da Oslo, Norvegia-Svizzera, qualifica al Campionato del Mondo (cronaca diretta)
20,50 Il regionale
21,10 Telegiornale
21,35 Argomenti, settimanale d'informazione
22,20 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport: Calcio, qualifica al Campionato del Mondo: Eire-Urss, Danimarca-Austria, Norvegia-Svizzera (sintesi) - Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ogni martedì su STAMPA SERA
LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI
FIAT

Il compositore fonderà a Genazzano, dove vive, un'istituzione musicale d'alto livello

Bussotti maestro di campagna

«Scuolaspettacolo» avrà sede nel Castello e nel meraviglioso Ninfeo del Bramante - Il Festival di settembre chiuso con un'opera nuova

DAL NOSTRO INVIATO

GENAZZANO — Alcuni fra i compositori moderni hanno la vocazione georgica. Certo, non ci s'immagina Boulez dedito al giardinaggio o Nono occupato nel lavoro dei campi (Blockhausen forse sì). Ma, da noi, Berio e Bussotti hanno scelto decisamente la campagna, stabilendosi l'uno a [illegible] in provincia di Siena, l'altro a Genazzano, quarantasei chilometri da Roma, in una zona evidentemente propizia alla musica, perché per esempio vi passa prima o [illegible] Petrarca, e poi, nientemeno, a Palestrina.

Arroccato ai piedi dei Monti Prenestini, dove la pianura cessa di esser tale e il verde vegetazione s'infittisce nei primi rilievi dei colli, Genazzano presenta alcune singolarità.

Oltre [illegible] trasportata magicamente dall'Albania e oltre [illegible] casa natale di Francalancione, uno dei tredici campioni della disfida di Barletta, possiede un grandioso castello fondato, o ampliato, tra Quattro e Cinquecento dal grande condottiero Prospero Colonna (proprio quello che scelse i tredici campioni per la sfida contro i Francesi a Barletta), personaggio di statura europea, cui si dice si sia ispirato Shakespeare per il protagonista del *Temperla*.

[illegible] possiede una cosa straordinaria, che si chiama Ninfeo. Come spiegare cos'è un ninfeo? Il Devoto-Oli dice: «*In origine, tempio* [illegible] *ninfe; poi, in* [illegible] *ellenistica e romana, costruzione* [illegible] *varia forma, spesso abbellita, con nicchie a prospetto a colonne*».

Questo di Genazzano, progettato dal Bramante, sorge, o piuttosto si appiatta nel punto più basso della zona, in una macchia verde dove scorre un modesto ringraziolo. A vederlo dall'alto, quando ci si scende, [illegible] un bunker sopraterrato.

A entrarci, o a guardarlo dal piccolo spiazzo di fronte, è [illegible] miracolo, simile a un'[illegible] di pietra grigia, con nicchie che si ripiegano come petali, prospettive, archi, colonne, in un angolo una cupa, misteriosa cisterna d'acqua verde, alla [illegible] *et Méduse*, [illegible] si dice servisse di Colonna [illegible] usi termali.

Questi due monumenti, Castello e Ninfeo, sono conceputi Bussotti per un [illegible] progetto di fondare a Genazzano un'istituzione musicale d'alto livello, articolata [illegible] «*Scuolaspettacolo*» comprendente l'insegnamento della musica, della danza e delle arti sceniche, e in [illegible] val.

L'amministrazione comunale (di sinistra), apertissima agli interessi della cultura e dell'arte, lo appoggia; sta ultimando il restauro dell'enorme Castello [illegible] cui interno si apre, ricapricciante, la rivisitazione voragine aperta da [illegible] bomba [illegible] che tetto e solfitto vennero lesi) e si adopera per ottenere fondi dalle autorità provinciali e regionali.

[illegible] bene a [illegible] l'incoraggiamento entusiastico portato dall'assessore [illegible] Cultura [illegible] Provincia di Roma, Lina Ciuffini, nel Seminario tenutosi [illegible] scorso in municipio sui problemi dell'istituenda «Scuolaspettacolo».

Nympheo si chiama la composizione (esattamente: «*scerto/actio per operavideo*») [illegible] Bussotti ha dato in prima assoluta a conclusione [illegible] Festival di due settimane, una specie di Settembre Musica in casa propria, mentre [illegible] altro si era [illegible] avuto in primavera.

Come dice il sottotitolo, *Nympheo* è una raccolta di pezzi vecchi e nuovi, spesso ricomposti (alcuni [illegible] portano doppia data) per voce (canto e parola parlata) e piccoli complessi. Si ricollega all'atmosfera dell'opera *... le ramo. Potente*, cioè celebra il rapporto Giannettino di quell'uomo satanico [illegible] sembra Bussotti.

I ricordi dell'infanzia, gli affetti familiari e [illegible] scuola, soprattutto la scuola. I maestri a cui Bussotti porge qui testimonianze [illegible] riconoscenza (soprattutto Dallapiccola e Max Deutsch). *Studia Semper* (ma con la seconda [illegible] rovesciata) s'intitola il domestico valzerino [illegible] si conclude lo spettacolo. [illegible] del passato e della tradizione è la componente principale dell'arte di questo supposto eversore.

Certamente, se [illegible] compositore si apre e si chiude con valzerini fin troppo spudorati per poter essere qualificati postmoderni (sono piuttosto delle citazioni di costume) l'interno invece contiene le alchimie dello stile [illegible] d'oggi e presenta pagine preziose specialmente nella parte pianistica, che sottosta a tutta la composizione come una colonna portante.

Ne è bravo interprete il pianista Mauro Castellano, che [illegible] suonato anche un [illegible] «semantico», nuovo e per [illegible] unico strumento elettronico a tastiera d'invenzione del grande indianista Alain Daniélou, che [illegible] anche lui da queste parti, a [illegible], e che nel corso del festival avrà [illegible] presentato diciotto canti [illegible] Rabindranath Tagore [illegible] tradotti, [illegible] e accompagnati.

[illegible] «semantico», che ha incantato Bussotti per il timbro, è in realtà uno strumento a intonazione naturale, cioè capace di minimi divari di frequenze, tali da distinguere il diesis dal bemolle della nota superiore. Ovviamente il prezioso [illegible] la [illegible] musiche orientali.

Sylvano Bussotti in una foto [illegible] passato con Cathy Berberian: la memoria [illegible] grande cantante aleggia sui pezzi [illegible] «Nymphéo»

[illegible] interpreti, governati da Marcello Panni nei pezzi d'insieme, il [illegible] Pabbriciani, impegnato [illegible] momento [illegible] un cromorno; la viola Augusta Viamara. Per [illegible] voci, l'intelligente [illegible] francese André Battedon e il [illegible] Luccardi, che ama piegare alle finezze dello stile bussottiano, oppure monteverdiano, una voce potente, [illegible] esplosioni del melodramma tradizionale.

Per le parti parlate l'attore Giacomo Pardini e quel fenomeno vocale [illegible] è Gabriella Bartolomei, che conduce [illegible] sogile [illegible] la voce recitata con un'invenzione accorta di tremoli, di balbettamenti, [illegible] grida, di risate, di [illegible]. Praticamente, un'arte nuova, un modo [illegible] di usare [illegible]. Nessuna meglio [illegible] lei idonea a [illegible] l'omaggio alla memoria di Cathy Berberian, che aleggia sui pezzi di *Nymphéo*.

Il quale avrebbe dovuto svolgersi in forma scenica nel Ninfeo, già [illegible] d'un prezioso [illegible] in [illegible] poi, considerevole [illegible] di varia natura, hanno consigliato [illegible] eseguirlo [illegible] forma di concerto in una [illegible] le [illegible] sale del [illegible]. Ma, sia in teatro sia sul video, il quale è platonicamente desiderato, non si vede bene quale funzione potrebbe avere lo spettacolo. Forse [illegible] per belle che possano essere le scene e bravo il regista, [illegible] rabbia in ogni [illegible] una perdita secca.

Massimo Mila

«Alpensaga», film tv davvero da premio

Storia d'una ragazza di fronte al nazismo

[illegible] al Teleconfronto di Chianciano '83 (con unanimità di voti, lo può testimoniare chi scrive [illegible] *facevo parte della giuria internazionale*) lo sceneggiato *Alpensaga*, di produzione [illegible] con la collaborazione [illegible] della tv austriaca e di quella *tedesca occidentale, merita una particolare* [illegible] *gratulazione, e* [illegible] a *Rainer* che [illegible] *e l'ha* [illegible] collocato in apertura [illegible] programma, ogni martedì.

Siamo [illegible] *in onda* [illegible] *questa e penultima puntata che* [illegible] *da considerare fra le migliori, anche se* [illegible] *lo sceneggiato* [illegible] *alto livello.*

[illegible] Alpensaga? *Su* [illegible] *piano degli* [illegible] *e* [illegible] *mediografi* [illegible] *Fenny e Peter Turrini, e con la regia* [illegible] *Dieter Berner, è la storia di un villaggio delle Alpi tirolesi* [illegible] *secolo alla fine della* [illegible] *guerra mondiale: la vita di montagna, il lavoro, i rapporti familiari* [illegible] *lì, le trasformazioni economiche, i mutamenti di mentalità e di costume, gli amori, le amicizie, gli odi, e tutti i fatti storici fondamentali* [illegible] *mondo* [illegible] *lingua tedesca dall'orgoglioso impero all'avvento del nazismo,* [illegible] *tremenda guerra, per tornare, dopo il '45, a intravedere un orizzonte di* [illegible] *e di pace.*

Ognuno dei sei episodi è legato — per unità di luogo e [illegible] *di famiglie — agli* [illegible] *episodi, ma, al tempo stesso, ha* [illegible] *autonomia di racconto.*

Questo [illegible] *è il ritratto* [illegible] *di una ragazza, Maria, che non* [illegible] *mai saputo nulla di politica e che si è fidanzata ad un giovane e fanatico nazista.*

Siamo nel '38, all'indomani dell'annessione alla Germania, e Maria viene a sapere [illegible] *fratello* [illegible] *perseguitato perché* [illegible] *a Hitler:* [illegible] *ricorrerà a sarà un viaggio anche all'interno della coscienza che* [illegible] *porterà a schierarsi dalla parte* [illegible] *fratello e* [illegible] *quelli che come lui* [illegible] *dittatore.*

All'efficace ricostruzione d'epoca, che [illegible] *è basata soltanto sugli abiti e sugli arredamenti* [illegible] *soprattutto sull'atmosfera, si* [illegible] *scelto disegno psicologico della protagonista impersonata* [illegible] *giovanissima* [illegible] *Stepanek con tanta intima forza, semplicità e immedesimazione che a lei è stato assegnato il premio «Teleconfronto '83» per la migliore attrice.*

La paternità conferma [illegible] *l'altro* [illegible] *principale dello sceneggiato, cioè il* [illegible] *con cui gli autori hanno affrontato la storia. Ci sono molti casi* — [illegible] *e recenti — che vedono la cinema e la tv la storia pretesto per drammi passionali o per patetici fumetti di facile effetto, con personaggi trasformati a sproposito in* [illegible] *e romantiche eroine; e la storia viene messa sotto i piedi e indegnamente mistificata.*

Qui invece c'è un estremo scrupolo [illegible] *ricostruire i grandi avvenimenti che sfondo* [illegible] *che fatalmente condizionano, secondo leggi fatali e brutali, l'esistenza quotidiana* [illegible] *piccola gente chiamata a soffrire, a scegliere, a morire, a lottare disperatamente per sopravvivere con dignità. Questo è il valente* [illegible] *messaggio di Alpensaga,* [illegible] *spettacolo* [illegible] *sfrutta la storia e* [illegible] *ricerca il clamore.*

Ugo Buzzolan

Da domani

[illegible]

su [illegible] 1

ROMA — [illegible] riprende su [illegible] 1 la trasmissione «OK IL PREZZO E' GIUSTO» condotta da Gigi Sabani. Nelle 28 puntate della prima serie, andate in onda dal dicembre '82 al luglio 1983 sono [illegible] assegnati premi per un valore complessivo di [illegible] a [illegible] con punte di [illegible] e [illegible] spettatori.

La trasmissione è ispirata al quiz americano «Oh the price is right» che dal 1957 riscuote un ininterrotto [illegible] negli Usa. I produttori della trasmissione originale [illegible] indetto un concorso tra i conduttori che l'hanno presentata in tutto il mondo: vincitori ex aequo Gigi Sabani per l'Italia e Jeremy Bell per l'Inghilterra. Cerimonia di consegna a Las Vegas il 23 [illegible] con Shirley [illegible]

Magaloff, Szeryng e Fournier a Stresa: per la prima volta hanno suonato insieme

Ecco tre grandi signori della musica

Una serata piena di dolcezze [illegible] il pubblico [illegible] occasioni importanti nel Palazzo dei Congressi gremito

STRESA — *La XXIII edizione delle Settimane Musicali, proprio a metà del suo percorso, ha toccato un vertice di signorilità cameristica con il concerto di tre grandi artisti riuniti: Nikita Magaloff, Henry Szeryng e Pierre Fournier.*

La musica [illegible] camera a Stresa è sempre stata sugli scudi e il nome dei tre illustri solisti, da soli o in duo, [illegible] innumerevoli volte negli annali delle «Settimane»: ma è stata la prima volta che Magaloff, Szeryng e Fournier hanno suonato tutti [illegible] in trio. La musica splendida di Beethoven, Brahms e Schubert particolarmente [illegible] a festeggiare il raro incontro.

Non c'era il clima reclamistico di «è nato un nuovo trio», piuttosto la gioia intima di [illegible] amici, tre grandi signori [illegible] musica che dopo aver percorso tutte le strade si ritrovano una sera per fare musica insieme; Magaloff si era fatto mettere vicino [illegible] pianoforte una [illegible] lampada a piede, [illegible] un ampio abat-jour la cui luce discreta annullava i crudi effetti luminosi spioventi dall'alto; e già questo particolare [illegible] un primo a favore della pacata, affettuosa conversazione musicale [illegible] di fronte al pubblico di Stresa.

Szeryng ha [illegible] a Stresa

Il violoncellista Pierre Fournier, che fece trio con Arthur Schnabel e Joseph Szigeti, è sempre stato un apostolo del rigore, quasi pudore espressivo: oggi è facile notare qualche [illegible] nell'arco, la flebilità della cavata, l'agilità limitata; ma la nobiltà è sempre quella, sempre quello è quel suo [illegible] in alto, composto, [illegible] fraseggio l'aspetto più spirituale, più estatico: [illegible] tutte queste cose [illegible] sembrano venire come da lontano, appannate nel velame ma nitide nel disegno, ad Largo del Trio «degli spettri» di [illegible] avrà proprio quella tinta fantomatica e shakespeariana da cui deriva il soprannome.

Tutto [illegible] contrario Szeryng, le cui estroversione è divenuta ancora più eloquente, il figlio [illegible] più [illegible] protagonista: [illegible] Trio [illegible] do op. 87 di Brahms, in quello op. 99 [illegible] Schubert il calore del vibrato, i rubati e i ritardandi avevano quel fascino dell'immediatezza che [illegible] il grande oratore sa suscitare.

Grande equilibratore fra i [illegible] estremi, [illegible] Magaloff, la cui sapienza pianistica e musicale ha trascinato la linea concertistica dello stile esecutivo: si vedeva benissimo dove sostenerla il suono, dove alleggerirlo il peso di un accordo per non prevericare sugli archi o per rincalzare con puntelli armonici momenti di cedimento.

Una serata senza impennate, ma piena di quella dolcezza e intimità che [illegible] il fervito della musica da [illegible] pubblico da grandi occasioni che ha esaurito il Teatro [illegible] Palazzo [illegible] Congressi e riapplaudito [illegible] con calorosi festeggiamenti.

Giorgio Pa[illegible]

Giovedì a Stresa

Pogorelich sostituito da Magaloff

STRESA — Il [illegible] Ivo Pogorelich [illegible] poteva tenere giovedì [illegible] previsto concerto nell'ambito [illegible] le Settimane [illegible] di Stresa: un fortuitissimo cambiamento [illegible] ha costretto [illegible] annullare [illegible] impegni.

Nikita Magaloff ha accettato [illegible] sostituirlo, anche in considerazione della lunga collaborazione [illegible] Stresa.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Welles contro i nuovi ricchi Belushi innamorato [illegible] pazzo

L'ORGOGLIO DEGLI AMBERSON (1942, Raitre, ore 22,10): seconda opera di Orson Welles che qui [illegible] appare come attore, ma come regista e [illegible] narratore [illegible] ha visto il [illegible] originale ne ricorda il [illegible] cupo e sottilmente ironico [illegible] profonda suggestione).

Il film, tratto da un romanzo di [illegible] Tarkington, è una sottilissima [illegible] farisaico ed [illegible] insieme il quadro amaro e polemico di una società terriera in decadenza di fronte all'ascesa dei nuovi ricchi dell'industria (polemica [illegible] [illegible] gradita [illegible] '42 e cui, per di [illegible] bellico, la produzione in[illegible] era spinta a [illegible].

Welles aveva adottato [illegible] prima [illegible] di Tarkington per la [illegible] interpreta[illegible] la parte del giovane aristocratico altezzoso e spietato che vista alla madre vedova di sposare un [illegible] antico [illegible].

Qui il ruolo è affidato a [illegible] mentre Dolores Costello è la [illegible] che morrà di dolore; Joseph Cotten è il fido amarla e magnate della nuova industria dell'automobile; Anne Baxter è la figlia che [illegible] il giovane aristocratico e Agnes Moorehead è la zia svanita e isterica. Il film, nonostante i tagli e le manipolazioni della produzione, è universalmente considerato uno [illegible] grandi film [illegible].

[illegible] AMORI (1979, Retequattro, alle 21,30), di Joan Tewkesbury, [illegible] commedia con John Belushi — ídolo dei giovani per la [illegible] comicità dirompente e irriverente, morto nell'82 a soli [illegible] anni — e [illegible] Carradine e Talia [illegible] bisognosa [illegible] indagine [illegible] una giovane donna per scoprire i trascorsi amorosi dei suoi amanti.

IMAGES (1972, su Eurotv, alle 20,20), di [illegible] Altman, con Susannah York (premiata a Cannes per l'interpretazione), Marcel Bozzuffi e René Auberjonois: ritratto complesso e inquietante a sfondo psicanalitico di [illegible] donna che, in preda a nevrosi, fugge in cerca di serenità nella casa avita [illegible] campagna e qui viene assalita dai fantasmi [illegible] passato.

LA BANDA DI HARRY [illegible] (1974, su [illegible] 2, [illegible] 20,30), di Richard Fleischer. Western violento e crudele, con Lee Marvin «eroe» negativo che plagia [illegible] giovani sprovveduti e li spinge sulla strada [illegible] rapine per abbandonarli vilmente quando [illegible] cose [illegible] mettono male.

FANTOMAS MINACCIA IL [illegible] (1966, su Rai 2, alle 16,55), [illegible] André Hunebelle, parodia [illegible] e pimpante [illegible] avventure del [illegible] che ha la faccia e le molte maschere di Jean Marais, vanamente inseguito dal commissario [illegible] De Funès.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; [illegible]
10 — **Televideo**
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale [illegible] danza a [illegible] [illegible] Vittoria Ottolenghi: La danza moderna, antologia di protagonisti
13,45 **Rascel marine** [illegible], film di Guido Leoni, con Renato Rascel, [illegible] Calindri, [illegible] Horiuchi, Mario Carotenuto
15,15 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo [illegible]
16,20 [illegible] **gli uomini blu**, [illegible] Ron Ely, Julie Harris, Maurice Evans, Bruce Gordond. 1ª parte
17 — **Il ritorno del** [illegible], telefilm «L'imbroglio della torre di Londra», con Ian Ogilvy
17,50 **Il fedele Patrash**, cartone animato
18,15 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,40 **Il barone e il servitore**, romanzo sceneggiato comico tratto [illegible] farse della «Belle Epoque», regia di [illegible]. Montemurri [illegible] Giuseppe Pambieri, Franca Valeri, Giancarlo Dettori, Mita Medici, [illegible] Toccafondi
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Alpe Saga**, un racconto di Dieter Berner, Wilhelm Pevny e Peter Turrini; «La primavera di Hitler»
22,15 **Dimensione** [illegible], testi di Gaetano Cafiero, musiche di Guido e Maurizio De Angelis, 5ª puntata: «Inghilotti [illegible] mare»
23,05 **Musica d'estate**: [illegible] Ca' del Liscio di Ravenna: **Festival del Liscio**

[illegible]

Telegiornale: 13; 18,45; 22,05; 23,45
10 — **Televideo**, pagina dimostrativa
13,15 [illegible] **a simpatia**, uno sceneggiato al giorno. [illegible] [illegible] romanzi di Winston Graham. [illegible] puntata [illegible] Robin Ellis, Angharad Rees, [illegible] Townsend, [illegible] Wymark. Regia di Philip Dudley
14,15 In [illegible] [illegible] Roma [illegible] quiz, musica, filmati [illegible] pomeriggio insieme con [illegible]. Tesi di Jurgens e Verde. Nel programma: Montecatini in Quebec, doc. - Atlas Ufo Robot, [illegible] animato
16,55 Lo schermo in casa. Il vivacissimo, agilissimo, travolgente [illegible] Funes: [illegible] miracolo il [illegible] (1958), regia di André Hunebelle, [illegible] Jean Marais, Mylène [illegible] mongeot, Louis De Funes, Michel Duplaix
18,40 I Professionals: «La follia di Mickey Hamilton», telefilm [illegible] [illegible] Jackson, Martin Shaw, [illegible] Collins
20,30 **La banda di Harry Spikes** (1974), film [illegible] Richard Fleischer, con Lee Marvin, Gary Grimes, [illegible] Howard
22,15 [illegible] film [illegible] rimorso, testo [illegible] Claudio Barbati e [illegible] Rossi
23,15 Boxe: incontro [illegible] valevole per il titolo italiano dei [illegible] mediomassimi

[illegible]

Telegiornale: 18; 21,30
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
20 — **Le radici dell'uomo**, quinta puntata: «Il materiale più antico, il legno»
20,30 **Concerto** [illegible]: **i pomeriggi musicali di** [illegible] direttore [illegible] Brizi[illegible] orchestra [illegible] «Pomeriggi musicali», violoncello [illegible] Ornazowski. In programma il [illegible] per violoncello e [illegible] op. 107 [illegible] Shostakovic e la Prima Sinfonia di Beethoven
21,55 **La cinepresa e la memoria**, «Chi è di [illegible] (1962), regia [illegible] Mauro Severino. [illegible] cura [illegible] Giovanna [illegible]
22,10 **Orson Welles**, ciclo del cinema **L'orgoglio degli Amberson** (1942), film di Welles, [illegible] Joseph Cotten, [illegible]
23,35 [illegible] **selvaggi** dal romanzo [illegible] [illegible] Deon, con George Sewal, [illegible] Mezierte, quarto periodo: **Il caldo di Aden** (1962-1967)
1,05 **Speciale** [illegible], [illegible] Lucio Carboni e Keith Emerson

Keith Emerson sarà il protagonista, con Lucio Carboni, di «Spaziale Orecchiocchio» in onda all'1,05 su Raitre. Lo rockstar, che entrò nella storia della musica giovane con il famoso trio «Emerson Lake & Palmer», si presenterà con il suo vecchio e nuovo repertorio

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Noi siamo** [illegible] **colonne** (1956), [illegible] Luigi Filippo D'Amico, con [illegible] De Sica, Antonio [illegible]
11,30 [illegible] - **Giorno per giorno - Lucy Show**, telefilm
13 — [illegible] **Sam**
14 — **Agenzia Rockford**
15 — **Cannon**, [illegible]
16 — **Film** [illegible]
17,40 **La** [illegible] **pretorie - Kung Fu**, telefilm
19,50 **Il** [illegible] **amico Arnold**, telefilm [illegible] **Simon**, telefilm
21,25 **L'uomo** [illegible] **Singapore**, telefilm
22,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
23,30 **Bussanotte erotico** (1972), film di Peter Hyams, con Richard Boone, Barbara Rain, Mi[illegible] Dunn (giallo)
1 — **Ironside**, telefilm

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm
9 — **Phyllis**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**
10,30 **La nuova natura di Broadway** (1951), film di O. Buter, [illegible] Doris Day, Gene Nelson (comm.)
12 — **I Jeffersons**, telefilm [illegible] **Lou Grant**, telefilm
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, [illegible]
20,25 [illegible], sceneggiato (undicesima puntata)
22,25 **Mary Benjamin** telefilm
23,25 **Sport: Boxe**
La rapina del secolo (1955), film, con Tony Curtis, Julia Adams (poliz.)

Retequattro

8,30 [illegible] **superamici - Lady Gomma - Gletrus**, cartoni
10,10 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
11 — **Fantasilandia**
11,50 **Tre cuori in affitto**
12,15 **Scooby Doo**
12,40 [illegible] **Gold**
13,10 **Provinciavideo**
13,30 **Flora selvaggia**
14,15 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
14,45 [illegible] **la prima moglie** (1940), film di Alfred Hitchcock
17 — **Scooby Doo**, cartoni
17,30 **Gletrus**, cartoni
18 — **Truck Driver**
18,50 **Tre cuori in affitto**
19,30 **Chip'e**, telefilm
20,25 **I prestatori dell'idolo d'oro**
21,30 **I primi amori** (1979), film di [illegible] Tewkesbury, [illegible] John Belushi
23,30 **Quincy**, telefilm
0,30 **Una moglie giapponese** (1969), film con Moschin

Eurotv

12,30 [illegible] **Trek**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Mame** [illegible]
18 — **Yattaman**, cartoni
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 [illegible]
20,20 **Images** (1972), film di Robert Altman; con Susannah York
22,20 **La vita di Berlioz**, sceneggiato (4)
23,30 [illegible]

R[illegible] A

14 — **Mariana: il** [illegible] **di nascere**
16 — **Cara e cara**
16,30 **Il pugnale** [illegible] **rosso** (1948), film di John English
18 — **Fbi**, telefilm
[illegible] — **Cara e cara**
20 — **Angie Girl**, [illegible]
20,25 **Mariana: il** [illegible] **di nascere**
21,30 **Questo** [illegible] **è il** [illegible] **uomo** (1947), film con Don Ameche
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 23
18 — [illegible] **l'oro del Transvaal**, telefilm
18,30 **Un uomo vuol salire**, telefilm
19,30 **Telemeteo - Oroscopo**
19,55 **Shilla il** [illegible] **di Bagdad**, cartoni
20,25 **Le** [illegible] **pozzo**, film di Gwendolyn Lasher
22 — **Sai Ami**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,50
14 - 16,30 **Odpria Meja - Confine aperto**
17,05 **Kim** [illegible] - **Cartoni, telefilm**
18 — **Salut Champion**
18,50 **Cartoni animati**
19,50 **Orizzonti**
20,20 **Safari** [illegible] con Mitune
22 — **La signora mini-**[illegible]
23 — **Zeit im Bild**

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 20,15; 23,05
18,50 [illegible] **Mair - Mahatma Gandhi**
19,15 **Tatort** [illegible] **Grimmende**, telenovela
20,40 [illegible] **per un uomo solo**, giallo
22,15 **Orsa Maggiore**

Alla radio

sport: Il teatro italiano fra i due [illegible] 1850-1915; 21,30 Bon gendre, [illegible] comes...; 22 [illegible] [illegible] più [illegible] noue; 23,05 [illegible] telefonata - Stereosuono, 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,35, 8,35, 9,35, [illegible] 11,35, 12,35, 13,35, [illegible] 17,35, 18,35, 19,35, 22,35 — 6,05 Ritratto di giovane donna; 6,10 Vacanza premio; 10,30 «Ma che vuol la luna?»; 11 Io accuso, chi accusa?; 14,17 Cause ritenti; 19 Arcobaleno; 19,30 L'aria che tira; 21,11 Concerto a quattro mani; 22,35 - 23,05 Replicato sera jazz - Stereosuono, 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 8, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23 — 9 Per voi donne, con Arbore e Boncompagni; 14,30 De Venezia: Cinema; 11 La [illegible] Inglese; 11,30 [illegible] 18,30 [illegible] Verde Europa; 19 Kissong; 19 a pagliuca estate; [illegible] Radiouno Ellington '84; 19,50 1924-1984 Sessant'anni di radio italiana; [illegible] [illegible] [illegible] 30 Su la

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45 — 6,55 - 8,30 - 10 Il [illegible] Pomeriggio [illegible] Un certo [illegible] estate; 17,30 - 19 Spaziotre; 22 Lettura d'autore Verne, «Giro del mondo in 80 giorni»; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di [illegible] - Stereonotte, [illegible]

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.037) Rimessaggio vietato un film di Mario Monicelli, Celori, metallo 18. Or. 18,10; 17; 18,50; 20,30; 22,25

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 22, tel. 687.190): La sanguinaria Christopher Walken, Martin Sheen. Colori, non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 5000, rid. 3000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Arrapaho con Joe Bayulion (divertentissimo) Orario 13,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40; ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Noi tre di Pupi Avati, con L. Capolicchio, L. Di Benedetto, C. Delle Piane. colori, non vist. (cinemadue). Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

CHARLIE [illegible] (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Buonanotte, di Massimo Mazzucco, con Luca Barbareschi, Susy [illegible], Margaret Ferguson. Col (72 minuti). Or. 15,30; 17, 18,25; 19,50; 21,15; 22,40. Ultimi 2 giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248) Al nord di Inari (Tjed jura ala) di Frank Ripploh e Bernd Broderup. Vist. 16, colori (vietato 14). Or.: 15,20; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ultimi 2 giorni.

CRISTALLO (via Gorizia 6, tel. 650.71.00): Emanuelle 6, Sylvia Kristel, Mia Nygren. Col. vist. 18. Orario 18; 17,40; 19,15; 20,50; 22,50

DORIA (via Bramante 9, tel. 542.422): Ladies e gentlemen, Maurizio Micheli, Ania Pieroni (commedia brillante) Vist. 14. Ore 16,05; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ingresso 5000.

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524) Metropolis, di Fritz Lang. Musiche a colonna da Giorgio Moroder. Colori non vist. Or 16, 17,40, 19,20 21, 22,40 ingr 5000, rid 3000.

EUSEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524) New York night, di P. Vranderbee con S. Ayer, C. Aigner. Musiche di Rod Stewart. Col. Vist. 18. Or. 16,50 18,30, 20,30, 22,50 ingresso 5000, rid. 3000.

EUSEBIO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524) le Caligola, Malcolm McDowell, Peter O'Toole Teshi Vist. 18 Or. 16,30 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 5000 rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 273.057) Due vite in gioco (Against all odds), di T. Hackford, con Raquel Welch, James Woods. Colori (cinemadue). Ap 20, ult. 22,30 ingresso 4000

GARELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible]) Metallurgia, Paolo Seme-

NEI CINEMATOGRAFI

lare, Maurizio Poli. Colori Vist. 18. Or 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) Yesmoglir Sull'ottava fascia luogo. Tutti i giorni festivi ore ogni dalle ore 10 alle ore 21 (ultimo ore 24) Vist. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Bacarris 4, tel. 541.525) Il Gesuita, Mel Gibson, Anthony Hopkins, Lawrence Olivier Colori. Non vist. Or 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000

LILLIPUT (via Rt Semeria 15 bis, tel. 531 100) I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non vist. Or. 15, 16,10, 20,20 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) Scuola di polizia, Steve Guttenberg, Kim Cagnel (divertentissimo). Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,45 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.534) Sfanno e Donatello in stereofonico, Mily Lin, Sharon Kane, Lee Carroll Dal Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70) Salsay girl, Serena, Lasse Braun, Jamie Gillis, Georgina Spelvin, Dainese Gaudenzi. Col. Vist. 18 Ap 16,30 ult 22,30

MAZZINI (via Pietro 7, tel. 318.650). Storia senza confidenza, di Lamberto Bava, con Michael Sopkiw. Colori. Non vist. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; [illegible] lngr. 5000; rid 3000;

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445) Bachelor party (addio al celibato), (commedia brillante). Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 5000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 650.885): Situazioni calde e bagnate, Daniel Trabel, Daniela Ansini, Ilaria Grillo. Vist. 18. 1° visione. Ap 14,30, ult. 22,30, ingresso 4000; ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): All'inseguimento della pietra verde (romancing the stone), Michael Douglas, [illegible] Turner, Danny De Vito Dolby stereo (avventuroso) [illegible] 15,10; 17, 18,50, 20,40; [illegible]0. Ingresso 5000

[illegible] (Galleria [illegible], tel. 510.145). La casa di B. Rami con B. Campbell, E. Sandrelli. Colori. Vist 14. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000.

STUDIO BETA (via Accaia 2, tel. 630.521). Cocktail per un omicidio, di Alfred Hitchcock, con James Stewart. Vist 14. Colori. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ingr 5000; rid. 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.333): Body play, con Serena, Deirdre Caruso, Georgina Spelvin. Col. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30 no stop.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.799). Scandalosa, con Lucinda Dickey (musicale - divertente). Or.: 15,50; 17,40; 19,30; 21; 22,40 Ingresso 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 11, tel. 787.197). The day after (il giorno dopo), J. Roberts, J. Williams (drammatico). Ap. 15; ult. ore 17.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 11, tel. 787.197). La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Frank Finlay. Vist. 18 (3ª mese in esclusiva). Ore 20,30. 22,30. Ultimi giorni

ARCO (corso Principe Oddone 51, tel. 484.821) Situazioni calde e bagnate, Daniel Trabel, Daniela Ansini, Ilaria Grillo. Vist 18 1ª visione Ap. 14,30; ult 22,30 ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.803) Voglia di tenerezza, S. Mac Laine, D. Winger, J. Nicholson Or.: 20.10; 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.756): Super exhibition, novità. Vist 18 No stop dalle ore 10. Ult 22.30

MIRAFIORI (corso Cosenza 60 - tel. 309.722)) oggi chiuso.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 427.765): Storie erotiche del piacere, Veronica Hart, Tiffany Clark, Richard Bolla (super americani hard core) vist 18. Ap. 15 Ult. 22,30 ingresso 2500

SELENE (corso Regio 83, tel. 674.113): Preda di mezzanotte, regia di Alan Parker, con Brad Davis. Col Vist. 18 (Alaska-Age 2000). Ap. 20; ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.0817): Urban cop girls. Vist. 18 Ap. 18; ult. 22,30 ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.647): Super sexy star - Una vergine per l'impero romano. Vist. 18 Ap 18; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 511.792): Magli particolari, Veronica Hart. Vist 18. [illegible] 14,05; 16,30; 18,55; 19,20, 19,45, 21,10; 22,35.

NUOVO COSSO (via Venezia 8, tel. 749.23.67) oggi riposo. Domani: Bella ma.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077): Tutti i Fantozzi: Il Cobramilla, di Marco Ferreri con José Isbert. Ore 20,45 (v. it.); Il Pollo, di Marco Ferreri con J. L. Lopez Vasquez. Ore 22,30. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel. 431.982): dalle 14,30 alle 24 continuato. Principessa. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): Lady in yellow. Colori. Vist. 18. Ap. 15. ult. 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': a causa del [illegible] di Complex House.

MODERNO: Assolutamente al chiuso stagione.

POLITEAMA: Vacanze romane, V. 18. Chiuso

ITALIA: Tornando di Beautiful boulevard, V. 18

NUOVO: oggi chiuso

MONTANARO

VITTORIA: Porno night al Carlton-Sex Massive. V. 18

RIVOLI

SUPERGA: Rapporto a tre. Vist. 18.

PINEROLO

ITALIA: Rabella e Jeanette. Vist. 18.

RETE: Due vite in gioco.

RIVOLI

NUOVO: Non per soldi.

SUSA

CENISIO: Happy birthday.

VALPERGA

ANDRIA: Ho visto Dio and con.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Ammissione di inizi avanzati di danza classica - lezioni alla Scuola di Danza - Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti - Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava - Corsi annuali di danza spagnola con Franca Roberto (ass. a mi) ore 9-12 e 15-19. C. M. d'Azeglio 17 - Tel 880.668

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore (ass. alla prova e ammissione da lun. a ven. ore 15-19) Inf tel 840.666

CENTRO ARTE [illegible] progr. creazioni e lezioni/stages di corsi di recitazione e per spettac; via C. Alberto 12/1, tel. 533.370 [illegible] 15-20, [illegible] 10-13 e tel 713.846 mattino ore 9-12

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI diretto da Massimo Scaglione (via Gaudenzio 10). Corsi di recitazione e dizione (orazioni) tel. 835.420 ore 15.30-19,30

IL LABORATORIO DELLA DANZA (inizio da Anna Cappori (corso Trapani 49-a int. Stabile 14) Corsi di danza classica contemporanea, moderna, jazz, aerobica. Iscrizioni 335.8147 - 337.613, ore 15-21

ORTENSIANI (V. S. Massimo, 31): Corsi di recitazione, dizione, regia. Dir. segr. 19-21 (tel 671.009)

PUNTO FISSO (tel. 562.209): lezioni di movimento, mimo e psicologia. Corsi a pagam.

SETTEMBRE MUSICA
Gran Madre di Dio

ore 16
Roberto
COGNAZZO
organo
Rossini, Bellini, Verdi Auber, Canneti, Pedrotti
Ingresso gratuito

grand'eliseo

Nella magia del dolby stereo, la più straordinaria opera rock dell'anno, con le favolose canzoni di Freddie Mercury, Bonnie Tyler, Billy Squier, Adam Ant, Loverboy, Jon Anderson e Pat Benatar.

Metropolis è musica per gli occhi!

TEATRO DELLE MARIANE (tel. 878.372). Scuola di musica-danza

TEATRO DELLE MARIANE (tel. 878.372). Spettacoli per le scuole

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni 7, tel. 546.633): Iscrizioni scuola di recitazione diretta da Anna Bolena. Or. 16-19

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16.30-21 ingr. libero.

CHALET: 21 Bryan Snow

CLUB 84: ore 16.30-21 danza

LA PERLA del Valentino: ore 21.

NEIGHBEST CLUB (pz. Teatro Pres).

MALLELUCI - Music Hall - Discoteca (P. Carlo 147) ore 18-2

DOGON NIGHT: [illegible] 21.30-3 alvazioni.

SPARKER [illegible] (via C. Balbo 3, tel. 532.492). Parco Cellini. Discoteca P. S

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai

ore 21
QUARTETTO JOHANNES
DI TORINO
gruppo vincitore della seconda rassegna di gruppi cameristici di musica da camera
Premio
«I solisti di Torino»
Brahms, Schumann
INGRESSO GRATUITO

FLASH 97.7 - ARCIMEDIA
Questa sera ore 21.30
[illegible] **MARATONA DELLO STADIO**
CLASH
Prev.: Rock & Folk-Arci
Maschio-Petrini-Poma-Sorbi
Astori (Rivoli)
Discoshop (Settimo)

al CAPITOL
Non c'erano dubbi... è esploso il più grande successo dell'anno

DA GIOVEDI' ALL'IDEAL

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chiusura: prossimi giornalisti dell'800

LA ROCCA: Manifesti originali.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): XIX mostra della grafica. 15.30-19,30.

PRIMA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810) Ceramiche di Faenza.

[illegible] **NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12, 15-19: chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica: 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30: venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-18: lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso i lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a sinistra della ragione.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da Isolieri).

[illegible] **EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-18. Domenica 9-13 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Museo della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 17,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonicamente al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

STUPENDO
al **VITTORIA**
Nell'incredibile palcoscenico delle strade i ragazzi [illegible] Los Angeles fecero esplodere la loro fantastica danza

ARCO REGINA
DA OGGI
IN PRIMA VISIONE
Direttamente dai circuiti specializzati un film per intenditori raffinati
SITUAZIONI CALDE
[illegible] **BAGNATE**
[illegible] QUALITY

LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano
ogni mercoledì con
LA STAMPA

danze **club 84**
Ore 18,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 orchestra spettacolo
I NOVELLI FOLK

Châlet del Valentino
SYSTEM SHOW

Hillelani Dancing - Discoteca - Cocktail Hall Bologna
Piazza Galvani 1/F - Telefono - Tel. 61 61 80
Orario: 16,30 - 1,30
VIDEOTAPE GIGANTE
CON ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Ingr.: Gran omaggio - Consumaz. L. 3000

GLI ARREDA[illegible]
Galleria
LA ROCCA
Via Pó Vittorio ang. via della Rocca

IMMINENTE A TORINO
Quello che succede dietro le quinte è sempre vera tragedia, e spesso pura commedia.
THE DRESSER
IL SERVO DI SCENA
UN FILM DI PETER YATES

Al Festival di Benevento i «critici teatranti»: la commedia di Moscati

I sogni del principe-marionetta

Una riduzione da Dostoevskij - Altri appuntamenti della rassegna di Gregoretti: Peppe Barra con «Senza [illegible] a piedi»; uno spettacolo [illegible] Savignano

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — Con la pudica, silenziosa ostinazione che lo contraddistingue, Ugo Gregoretti [illegible] condotto in porto per la quinta volta consecutiva [illegible] festival, quella Rassegna Città-Spettacolo [illegible] dal [illegible] articolata in vari luoghi teatrali di Benevento e che, ogni [illegible] criterio [illegible] ogni festival [illegible] dovrebbe adottare), è legata ad un comune filo [illegible] tematico.

Quest'anno, non senza una punta di malizia, Gregoretti ha impostato la rassegna sul Teatro dei Critici Teatranti, [illegible] mirando cioè [illegible] loro ben protetto stallo [illegible] giudici [illegible] teatro [illegible] stringendoli alle forche [illegible] dine (che qui, nella realtà storica, sono ad un tiro di schioppo) [illegible] prova [illegible] scena.

C'è stato e ci sarà, per l'occasione, altro nel programma del festival che è concluso sabato: [illegible] applauditissimo concerto, giovedì scorso, della Wiener Strauss Orchester nello splendido Teatro Romano, dove dicono suonasse Nerone; ieri sera, un superaffollato concerto di Pino Daniele allo stadio [illegible] cittino; la prima assoluta, giovedì, di un nuovo spettacolo di Beppe Barra, *Senza mani e senza piedi* (che andrà a Parigi, al Festival d'autunno); sabato, infine, un'esibizione della Savignano.

La rassegna [illegible] strettamente intesa (sei spettacoli [illegible] nove giorni) l'ha aperta [illegible] critico notoriamente cattivo, anzi dispettoso, Italo [illegible] li, il titolare della rubrica nel settimanale «L'Europeo»: [illegible] aveva, tra i colleghi, vari fucilieri puntati contro (la previsione era che avrebbe presentato un copione intellettualistico, per [illegible] sue note simpatie verso certo [illegible] guardia). Moscati ha preso tutti di contropiede, offrendo all'attenzione del pubblico, [illegible] il titolo *La casa dei sogni*, una riduzione del romanzo dostoevskiano *Il [illegible] dello zio*, che più [illegible] alla spirito dell'originale e più garbata non avrebbe potuto essere.

Scritto da Dostoevskij nel 1858, dopo quattro anni di ergastolo per le sue idee liberali, *Il sogno dello zio* è tutto centrato, [illegible] sodente tra racconto e commedia, sull'inattesa comparsa in un piccolo, pettegolo paese [illegible] provincia russa del principe K., decrepito rudere di aristocratico avitaio, ridotto, anche nel fisico, ad una sorta di mario-

Peppe Barra presenta giovedì a Benevento il suo nuovo spettacolo; Luciana Savignano danza sabato

[illegible] nobiltà e la ricchezza del principe attizzano i sopiti sogni di tutti (e la meta è per tutti un matrimonio, un parentado, un'eredità dal [illegible] gentiluomo): [illegible] come tutti sognano ad occhi aperti, anche il principe, dopo aver ceduto [illegible] fatue lusinghe [illegible] quel coretto di petulanti, [illegible] mette, [illegible] sortiene d'aver sognato, e se ne va, straluna-to e folle, verso un suo nebu-

Moscati, [illegible] s'è detto, ha ridotto questo amaro apologo sul fragile confine tra realtà e miraggio e sull'illusorietà dei nostri [illegible] in sequenze stringenti, in cui i personaggi sono di continuo messi a confronto in brevi, spassosi *match* [illegible] verdetto aperto: e ha tenuto sempre teso il filo della *suspense* fino al sardonico finale.

Ha trovato [illegible] coadiuvarlo un intelligente, colto giovane regista, [illegible] già assistente della M[illegible] e ora di Scaparrò), che ha saputo imprimere allo spettacolo, a [illegible] volta, [illegible] lieve e[illegible], intinta spesso nei lividi toni del grottesco, ma senza marcature né colriture ecces sive.

[illegible] ligna gabbia della suggestiva scenografia di Dada Saligeri (un'angusta dimora medioborghese tutta porte e battenti e alzatine), gli interpreti [illegible] con divertita irrisione. C'erano, tra loro, due maturi attori di carattere: Palla Pavese, una madre-ruffiana di aggressiva comicità e Daniele Forenca, che nei toni aspri e goffi del principe ha trovato ampio terreno per quel suo Amour tutto di testa, dalla pungente resa espressiva.

Ma anche tra i giovani non [illegible] le [illegible] suggestive: e va segnalata, almeno, la conferma del sensibile talento di Emanuela Giordano, [illegible] bella e infelice innamorata, vittima di tanto raggiro.

Il pubblico beneventano, assai folto nel rinnovato Teatro Comunale, è stato generoso di applausi.

Guido Davico Bonino

Da stasera a Parigi una «commedia cantata» con sei scatenate messicane

Don Giovanni è femmina

[illegible] infrange il mito [illegible] grande seduttore - Al posto del Commendatore c'è Santa Teresa

PARIGI — *La «Maison des cultures du monde» apre la stagione* [illegible] *(replicherà fino al 20 ottobre) con* **Dona Giovanni** [illegible] *infedele «ovvero il rifiuto», ne l'opera in questione è quella di Mozart. Si tratta d'uno spettacolo di* [illegible] *Rodriguez,* [illegible] *messo cantata per* [illegible] *attrici musicisti* [illegible] *mento* [illegible] *pianoforte. La* [illegible] *nografia, di Fiona Alexander, ritaglia fra le pieghe tattive del sipario il volto smisurato d'una santa in estasi, Teresa d'Avila, trafitta dalle* [illegible] *luminose dello pentolone.*

Sono proprio [illegible] *celebri arie che vengono a carezzare le palpebre semichiuse, le labbra gonfie, aperte in un sospiro. Sono proprio le parole* [illegible] *Da Ponte — ma qui l'italiano si mescola allo spagnolo — quelle che cantano le sei donne con tacciente buonumore. Fiano sacrilega, in particolare per un Paese come* [illegible] *Messico, dove domina un ben radicato* [illegible]*rismo.*

Una dopo l'altra le donne entrano nella parte di Don Giovanni (il [illegible] *personaggio non intercambiabile è Leporello): l'* [illegible] *il suo falsetto, si mettono in testa la sua berretta. Ma nel momento in* [illegible] *rappresentano l'uomo,* [illegible] *prendono anche gioco di lui,* [illegible] *scompongono e così facendo l'annullano. Infrangono il mito d'un maschio che ha dalla* [illegible] *il* [illegible] *divino, spermine proprio in quanto maschio.*

Il signore e padrone, Al Narciso che insegna il proprio io nel femmineo sguardo adorante. E queste femmine ritessono i miti della seduzione, [illegible] il seduttore non è più che un'immagine [illegible] *contorni sbiaditi che fluiscono* [illegible] *Senza il* [illegible] *riflesso Narciso muore. Il potere di Don Giovanni d'un maschio che ha dalla* [illegible] *il* [illegible] *divino, spermine proprio in quanto maschio.*

Il signore e padrone, Al Narciso che insegna il proprio io nel femmineo sguardo adorante. E queste femmine ritessono i miti della seduzione, [illegible] il seduttore non è più che un'immagine [illegible] *contorni sbiaditi che fluiscono* [illegible] *Senza il* [illegible] *riflesso Narciso muore. Il potere di Don Giovanni* [illegible] *reppe* [illegible] *fede in questo potere cui Jerusa non crede. L'uomo è assente dal suo spettacolo, completamente. La statua del Commendatore è divenuta quella della santa.*

Le donne raccolgono la sfi- [illegible] *cui il libertino lancia a Dio e lo fanno con* [illegible] *vitalità,* [illegible] *palesano davvero* [illegible] *nale, senza sfumature. Non* [illegible] *più rispetto per Mozart che per il suo eroe. Fanno dell'opera una via intermedia fra il cabaret e la commedia dell'arte, che si ricollega a una tradizione popolare messicana, la Carpa, teatro di derisione gioiosa la cui versione francese potrebbe essere il Magic Circus. Oggi questa tradizione si mantiene a fianco d'un teatro ufficiale che ha fama d'accademismo stantio, da cui ci si discosta confrontando semplicemente titoli e foto con quelli degli show televisivi.*

Esiste comunque un teatro più ambizioso, di maggiore professionalità, che fruisce di sovvenzioni ed è legato all'Università del Messico, [illegible] *con molto più prestigio che presso il pubblico. Due piccole sale: un ghetto in un parco immenso. L'incontro con chi ci lavora spiegherà* [illegible] *marbida* [illegible] *Forse l'aria del Messico,* [illegible] *non solo. Sette agli occhi che questi nomi-*

percorrono un cammino circolare alla ricerca di ri[illegible] sfuggenti. Dove sono? In Europa? Negli Usa? In terra india?

Per vivere la sua giovinezza il teatro ha bisogno d'un passato molto antico, che forse si sta costruendo. La sua vitalità, in ogni caso, si trova nei teatri da music-hall come Blanquita, il più celebre e il più vecchio, dove si fanno spettacoli per sera. Canzoni, sketches, paillettes, uno spirito corrosivo e — a giudicare dal tono delle risate — sphito, [illegible] e un pubblico che [illegible] nondimeno familiare: coppie, padri con ragazzini (le bimbe, sembra, non hanno diritto). Un'atmosfera [illegible] caffè concerto, con reazioni spontanee, un vero ping-pong fra il palcoscenico e la sala, in cui i venditori di popcorn e di gelati [illegible] precipitano [illegible] cominciano ad accendersi le luci che annunciano l'intervallo ..

Il pubblico messicano, popolare o sofisticato, si accosta senza reticenze a ogni forma di spettacolo satirico. Il Don Giovanni di Jesus Rodriguez, che all'origine era stato allestito per un festival, ha avuto diversi mesi di repliche. Gusto di Messico.

Colette Godard

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Stockausen al Ghione di Roma

ROMA — Mercoledì 26 settembre Karlheinz Stockhausen inaugurerà il Teatro Ghione, la quinta rassegna di musica contemporanea [illegible] italiana [illegible] musica contemporanea.

In programma tre [illegible] ni: «Mondeva», «Kinnen» e «Vision». Con Stockhausen parteciperanno al concerto il tenore Frieder Lang, Ma[illegible] Stockhausen (pianoforte), [illegible] ckhausen (tromba), Michele Noiret (danzatrice), Susanne [illegible] (corna) di bassetto e orchestra elettrica.

Vita per la danza

Carla Fracci premiata a Positano

La Fracci premiata

[illegible] — La targa speciale «Una vita per [illegible] è andata a Carla Fracci che è in questi giorni a Positano, ospite di Franco Zeffirelli, per cominciare la preparazione [illegible] «Lago dei Cigni», che andrà in scena nella prossima stagione alla Scala.

Il tredicesimo premio «Leonide Massine» per l'arte della danza è stato assegnato dalla giuria presieduta da Alberto Testa. I premi al merito sono andati a Brunella [illegible] e Marc Benoussi dell'Aterballetto; i premi di valore a Gheorghe Iancu, al mimo Adam Darius, allo scenografo Germinal Casado e al regista Beppe [illegible]ti. Un premio alla memoria andrà al musicista William Walton, autore di «Façade», che è stato ritirato dalla vedova.

Il trombettista Fresu ha vinto il primo premio «Arrigo Polillo»

Chick Corea [illegible] il [illegible] grande jazz ha chiuso la tre giorni di Alassio

ALASSIO — La [illegible] l'esperienza di un pianista come Chick Corea hanno ancora una volta suscitato l'entusiasmo [illegible] pubblico, accorso [illegible] all'Auditorium all'aperto di [illegible] Rocco nell'ultimo concerto della tredicesima edizione di «Jazz ad Alassio»; gli spettatori si sono divertiti e gli hanno tributato un caldo successo.

[illegible] applausi e [illegible] insistita richiesta [illegible] bis se li sono anche guadagnati quei due virtuosi di Miroslav Vitous (contrabbasso) e Roy Haynes (batteria).

Corea ha subito captato gli [illegible] e le aspettative degli ascoltatori [illegible] ha proposto nel primo tempo una [illegible] sudamente, ove la sapienza [illegible] tocco sulla tastiera e le capacità inventive si sono dispiegate [illegible] ad una grande professionalità. Nella parte conclusiva [illegible] si sono stati tre lunghi «a solo» dedicati al piano, al basso e alle percussioni poi il linguaggio si è fatto più sbrigativamente jazzistico.

Chick Corea durante il concerto ad Alassio: grandi applausi

Il [illegible] e la riedizione del gruppo che alcuni anni or sono lanciò Corea, Vitous e [illegible] magistrale nell'uso dell'archetto e la sua fantasia musicale è inesauribile sia in «a solo» che «in accompagnamento». Haynes — piccola statura, aria scorbutica — si è imposto per la sua capacità di scomporre il tempo di esecuzione. I suoi sono pezzi di una bravura da grande manuale antologico, oggetto di studio da parte di giovani batteristi.

Nella [illegible] [illegible] stato proclamato il [illegible] del primo premio «Arrigo Polillo» (il critico jazz [illegible] scomparso), uscito da un referendum fra i critici [illegible] alla rassegna.

La scelta, a maggioranza, [illegible] sul trombettista [illegible] do Paulo Fresu che, secondo i giurati, «si è messo in luce quest'anno dimostrando anche nel contesto internazionale di possedere [illegible] qualità tecniche unite a capacità espressive singolarmente originali».

[illegible] stato [illegible] con un suo gruppo, a prendere parte alla prossima edizione di «Jazz ad Alassio». I critici [illegible] poi [illegible] il trombettista torinese Flavio Boltro.

La rassegna si è chiusa con [illegible], se non travolgente, per lo meno positivo. «All Stars» di Al[illegible] e Peterson, [illegible] il trio [illegible] John Abercrombie, e [illegible] scuole di jazz di Torino, Savigliano e Genova — exhibit giovedì e venerdì — hanno [illegible] [illegible] jam.

r. si.

La Nannini Canta a Roma

ROMA — Gianna Nannini terrà un concerto stasera all'Arena dell'Eur, per la Festa dell'Unità. La ventottenne rockstar senese si esibirà con la sua «band», i «Primadonna» e in tutti i pezzi tratti dal suo repertorio: da «America» al recente «Fotoromanza». I biglietti costano 1500 [illegible]

FILM: il kolossal (2 milioni di marchi nel '26) con la colonna sonora di Moroder

Metropolis, Lang in rock opera

Le prime: «La morta» di Cronenberg, «Arrapaho» di Ciro Ippolito e «Dimensione violenza» di Mora

Fritz Lang, Gustav Fröhlich, Brigitte Helm. Colonna sonora di Giorgio Moroder. A Torino, cinema Massimo.

Il robot-Maria in «Metropolis», la nuova edizione ha avuto e avrà un grande successo

Fritz Lang non se lo è mai soddisfatto, e si capisce. Il suo «Metropolis», costato due milioni di marchi (il più caro film della Germania d'allora) e quasi due anni di intenso lavoro, uscì nel 1926 e fu alla prova diverso da come l'aveva immaginato e l'avrebbe voluto. «Nonostante la lavorazione di questo film mi avesse particolarmente entusiasmato, vi rinunciai molto», dirà cinquant'anni dopo, aggiungendo: «Quando guardai il film dopo averlo ultimato, pensai che non sarebbe mai possibile modificare l'assetto sociale di un Paese con un messaggio di questo tipo: il cuore deve essere il mediatore tra la testa (il capitale) e le mani (il lavoro)».

«Metropolis» è infatti un film a tesi, un grandioso, affascinante, fantascientifico messaggio umanitario che introduce, nella lotta di classe, un elemento mistico-religioso — il sentimento e l'amore — capace di risolvere ogni conflitto e sanare le contraddizioni sociali. Una trama ingenua che percorre, sotterraneo, l'intero spettacolo sino ad esplodere nella sequenza finale con la stretta di mano tra il padrone e l'operaio.

Ma «Metropolis» è anche — ha visto la luce l'edizione presentata nei giorni della Mostra di Venezia da Enno Patalas, direttore del Museo del cinema di Monaco, che ora ha ricostruito il risultato, provvisorio, di una lunga ricerca tra reperti e inediti — un grande repertorio di immagini e di montaggio, di elementi narrativi e di scenografie postmoderne.

Questa città del Duemila, troppo di grattacieli, sopraelevate, nuove torri di Babele, e percorsa da auto, treni, e aerei, è la città di «Blade runner», affascinante e tetra, geniale e disumana. Nei suoi sottosuoli vive un'umanità disperata, costretta a lavorare senza tregua presso una grande macchina che sembra il tempio del dio Moloch. Nei piani superiori vive l'elite del potere si diletta di sport, di giochi amorosi e fatui sullo sfondo di giardini, templetti e fontane più che Arcadia.

L'esile storia della mistica Maria, Brigitte Helm, che cerca di alleviare le sofferenze degli oppressi, e del cattivo Frederssen, il padrone di Metropolis, che utilizza un robot, fatto a immagine di Maria, per sobillare gli operai e poi reprimerne la rivolta è solo un pretesto per introdurci in un universo fantastico percorso da fremiti d'orrore e un senso generale d'angoscia.

Lang usò il suo sguardo, in ampie sequenze descrittive, del mondo concentrazionario del lavoro e dei quello infernale e perverso del piacere, immagini indimenticabili; ma non riesce a fare accettare il mistico-religioso dell'assunto.

D'altronde il soggetto non era di della moglie Thea Von Harbou; e i contrasti fra i due, che racquerà proprio a proposito di «Metropolis», si ripeteranno non solo col divorzio nel 1933, ma anche nella scelta di vita opposta: l'adesione al nazismo di Harbou, l'esilio per Lang.

Acquistando i diritti del film, Giorgio Moroder ne ha fatto una edizione di 85 minuti (ora in circolazione sugli schermi), che alla Mostra di Venezia ha avuto un successo strepitoso. E non poteva essere altrimenti. Sforbiciando qua e là, colorando di rosso, di giallo, di azzurro le immagini, rifacendo il montaggio, e soprattutto utilizzando una musica «di supporto» che affascina e trascina il pubblico, il ribaltatore della Martesa ha dato il colpo di grazia definitivo al nazionalismo di Lang.

La storia del riscatto sociale attraverso l'amore acquista, nella «Metropolis» di Moroder, una sua giustificazione quasi di estetica. Sul suo sfondo si respira il pessimismo di «Blade runner» (come in certe sequenze del film di Lang), un'ombra di «Guerre stellari». E la stretta finale tra il padrone e l'operaio è la giusta conclusione favola per grandi e piccini. Proprio l'opposto di quello che avrebbe voluto Lang.

Gianni Rondolino

C'è un nuovo mostro E'il presidente Usa?

LA di David Cronenberg con Christopher Walken, Sheen. Soggetto di Stephen King. Fra americana e ieri. Fantastico e politico. Cinema Ariosto 2 di Torino.

Il romanziere soprattutto dell'horror Stephen King è in qualche modo inesauribile, varia abilmente le situazioni, passa dal al magico al fantastico e quasi al fantapolitico, come qui, nel soggetto di Zone, affidato a un giovane talento, il David Cronenberg che ha diretto di sé un breve, ma bizzarissimo curriculum di mostri e fantasie.

Qual è la di Christopher in questo film? Una specie di che scatta quando viene in contatto una persona. Ti tocca un dito e può vedere fatti del male, fra cui E' chiaro che un uomo con una simile qualità non può diventare tranquillo. Soprattutto se si pone il problema di cambiare il male in qualcosa prima che accadano.

Martin alla presidenza degli Stati Uniti, una faccia conservatrice, aspetto. Per suo è oggetto di un famoso e, allora, «Apocalypse now» l'unica persona quasi normale. Il potrebbe dichiarare d'un candidato come lui? Eppure, una volta che il altro protagonista l'avvicina in un'anticipazione all'ultimo quello che Sheen farà Can Bianco. Tanto vale che ve lo diciamo: Sheen, così perbene fino in certe occasioni il perbenismo è un'aggravante) ucciderà il terzo guerra mondiale. farà?

Armato di un fucile di fragile, vulnerabile a terrorizzo Walken si apposta sulla balconata di uno dove il candidato terrà un discorso. Al momento bang, per il dell'umanità il bang la riceverà lui, povero e maldestro Walken, sia per morire, colpito da una guardia del corpo del candidato, quando Sheen ci lì in lui e lì tocca. Sapete che non vede Walken nel futuro presidenziale? Sapete in che modo egli è entrato nella storia del mondo? Non la immaginate, perché questa è una buona trovata di Stephen King e il film, Cronenberg ha comunque diretto non meno solido e con la sapienza che viene mestiere (e dalla vocazione, se preferite).

a. f.

Altre prime: il film «demenziale» che prende spunto dal penultimo lp del gruppo

Ecco un esempio di cinema Squallor

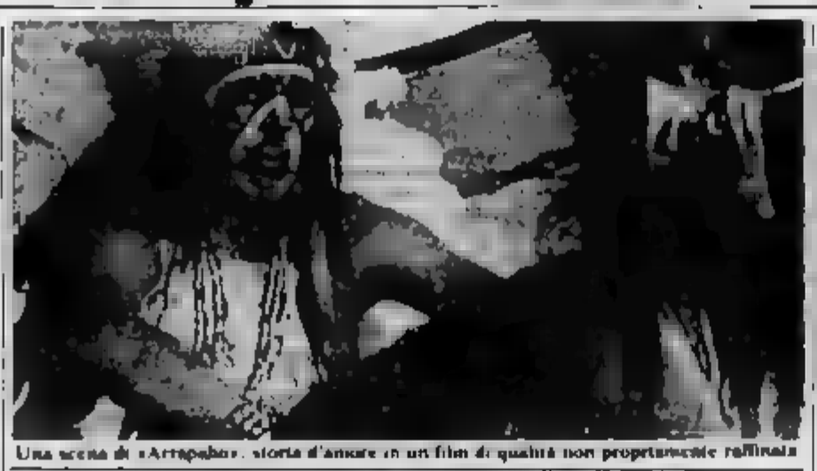
ARRAPAHO di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Alfredo Cerruti, Daniele Pace, Totò Savio, Giancarlo Bigazzi), Tini Cannino; soggetto e sceneggiatura di Ciro Ippolito, Daniele Pace e Silvano Ambrogi, musiche di Totò Savio, fotografia di Giuseppe Berardini, colori; Italia, Cinema di Torino, Europa, Massimo, politan di Roma.

«Là dove finisce il fiume comincia questo tremendo film» diceva il testo di una delle prime canzoni «demenziali» degli Squallor. Quasi una previsione, una d'anni in anticipo, della loro squinternata prima cinematografica. Ma di Arrapaho, che prende il titolo dal penultimo elleppì del gruppo, si potrebbe meglio dire *«Là dove finisce il cinema comincia questo tremendo film»*.

Concepito forse come una cinese che racconta, dentro l'altro, grotteschi riferimenti alla tv, alla pubblicità e anche, qualche volta, al cinema). Il lavoro risulta solo un collage di sketch in cui l'intelligenza di alcune trovate affoga nel mare di uno sfacciato pressapochismo. Tanto, per ridere il pubblico, l'abbondanza di turpiloquio, le immagini di escrementi e i primi piani di genitali equini (il fatto da una colonna sonora in cui hanno molto rilievo certe rumorose fisiologiche generalmente contenute nella sfera della più gelosa intimità.

La storia, il consueto pretesto tra una lei e un lui «indiani», con fine e ripresa dei ritrovamento di reperti preistorici (*«Una pop after»*), è debitamente interrotta, come in tv, dagli spot pubblicitari questi ultimi, riveduti e corretti, regalano alcuni momenti di piacevole ironia, quasi una rivincita sulle utilizzo quotidiani dei martellanti saggi promozionali.

a. p.



Una scena di «Arrapaho», storia d'amore in un film di qualità non proprio

VIOLENZA Documentario, colori, 1984. Cinema

Non violenza, ma anche atrocità, esibizione insistita vizio, turpitudine, aberrante e ambigua compiacimento ricerca, di chi guida l'operatore o direttamente le (fatti più sensazionali allo scopo di riprodurne sullo schermo tutte l'orrore la mostruosità.

arriva dall'elicottero la d'una vera e propria caccia agli indifesi appartenenti a una tribù amazzonica che cercano invano di sfuggire alla mortale insidia delle fucilate, poi si asserraglia, reagisce antica barbarie, l'amputazione della dei lobi, rito crudele che si perpetua in taluni paesi equatoriali.

Come d'uso, le preponderanti sfilacciature mischiate, montaggio, a inserti sexy nei quali si dà spazio nuovamente decisamente l'inedito.

a. v.

Polemiche a Lucca: si apre la stagione lirica, il musicista di casa, dicono, è dimenticato

Neanche Puccini è profeta in patria

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — «Tutto scorre», proclama con soddisfazione una vistosa striscia sulla locandina della Gioconda di Ponchielli, diretta da Giacomo Zani, appena nel foyer del teatro Giglio. La stagione lirica, qui a Lucca, si apre domani ma c'è già polemica perché a Giacomo Puccini è stato lasciato uno spazio davvero ristretto, angusto. Infatti, venerdì 14 Gianfranco Rivoli dirigerà il *Nabucco*, e soltanto martedì 18 verrà eseguita *La fanciulla del West*, interpretata da Renata Gandolfi, e sarà la chiusura. Pochi, però, vogliono ricordare che quest'anno è il sessantesimo anniversario della morte del compositore, e del resto la città gli ha mai dedicato un monumento. Qualcuno, ora, fa il teatro Verdi di Pisa, dove il giovane andava a piedi per ascoltare le opere, apra con la Tosca.

«Sarà la più bella stagione lirica dopoguerra», ha dichiarato sindaco di Lucca, democristiano. Ribatte l'antiquario Bruno Vangelisti: «Puccini è dimenticato. Se un'altra qualsiasi città avesse avuto un uomo d'importanza lui, chissà che cose avrebbe fatto. Pensiamo a Pesaro con il manoscritto di forse Lucca è perché tutte le cose come stanno». Poi, con a «bagni sentimentali».

Un manifesto «sandwich» in tutt'Italia, per celebrare la ricorrenza, doveva essere pronto all'inizio dell'estate: doveva pensarci la Regione, si ricorda, tra il 13 luglio da Firenze fanno sapere che è scaduta la convenzione con la tipografia incaricata della stampa e, quindi, niente manifesto. La Provincia, chiamata in causa con riesce a rimediare. anche l'ipotesi di sponsorizzare le manifestazioni perché il fatto, secondo alcuni, potrebbe apparire «culturalmente non qualificante, addirittura contrario per l'ente». Vengono così interpellati contatti con Olivetti e Montedison, la che manca il denaro anche per coordinare certo piccole idee.

Eppure, anni or sono, la turistico-alberghiera fu intraprendente e le numerose iniziative vennero seguite con partecipazione. La scrittrice Nori Galli pubblicò presso «Maria Pacini Fazzi, editore in Lucca la biografia *Puccini e la sua terra*.

Nella prefazione Mario To-

Giacomo Puccini amava Lucca di un grande amore non corrisposto

lentino, «sempre nostro concittadino, fedele, dolcissimo amore per tutto ciò che il luccheso», e aggiungeva: «In ogni stanzetta di Puccini c'è l'aria di Lucca, la dolcezza della sua campagna, la sua storia. L'antica perspicacia mercantile. I lucchesi, affermano di notti, non amano Puccini, quanto meriterebbe.

Racconta ora Tobino: «E' una vecchia storia ed è tipico allo spirito devoto di Lucca, per qualcuno è ipocrita. Il padre di Puccini, è nato organista nell'organo nella chiesa, la domenica, non Giacomo, che non era certo ricco, nei luoghi di piacere di via Dogana, accompagnava al piano le donne delle signore. E questo, qui a Lucca, lo ricordano ancora ricordano che portò via la moglie a un commerciante di coloniali. Si chiamava Narciso Gemignani, era un piccolo aveva preso il pianoforte, come, del resto, le sue belle mogli, i lucchesi, con gentili, diciamolo chiaramente, amministratori dei mercanti del Settecento e dell'Ottocento, non gli già che Giacomo fosse diventato ricco con un'attività, come dire, antipatica come la musica».

La storia con corrisponde «amore» e la sua città proseguì. Puccini, nipote del compositore, è presidente dell'Istituto di studi Pucciniani, che ha sede a Milano. Quest'anno l'istituto ha curato un quaderno dedicato alla Turandot e nei prossimi giorni a Brescia, sarà inaugurata una mostra, al L'appuntamento, poi, verrà trasferito a Ravenna.

Una punta di delusione nella voce, Simonetta spiega: «Brescia e Ravenna si fanno chiasso nelle celebrazioni, Lucca non lo fa». E' strano questo interesse così tiepido per tutto ciò che riguarda il maestro».

Vincenzo

A Sabbioneta opera buffa di Mancini

SABBIONETA — Anche quest'anno arte a teatro: la quindicesima del Festival, durata tre giorni. Sarà rappresentata, al Teatro Olimpico, l'opera buffa di Francesco Mancini, autore napoletano del Settecento, allievo di Alessandro Scarlatti, «Calandrino e Perniccone» alla corte dell'imperatore Traiano. Sarà la prima ripresa moderna dell'opera in tre atti.

Il manoscritto è stato ritrovato e rivisto da Claudio Gallico, musicologo, autore di diverse pubblicazioni su Monteverdi e il melodramma. Lo stesso Gallico dirigerà l'orchestra da Camera di Mantova. In scena ci sono cantanti, ginnasti e mimi, coreuti di macchine. Prima e dopo la rappresentazione la cittadina ducale sarà illuminata da fuochi e luci, percorsa da cavalli, macchine e costumi.

Gli interpreti dell'opera sono il mezzosoprano Kati Lytting (Colombina), il basso-baritono Gastone Sarti (Perniccone).

ECONOMICI

19 Vendita

EUROCASE A 547.670 Parco comodo Via Silvestro 2 camere servizi, ripostiglio, cantina 2 Costruzione garantita dal 1973. Finanziamo

EUROCASE Nuova Moderna. Composta da camera letto, cucinino servizi, soggiorno L. 15 milioni resto rate.

EUROCASE C. 512.748 Parco via S. Secondo. Soggiorno, cucina 2 camere due servizi, cantina L. 125 milioni

EUROCASE O. 513.881 Parco Lucento camera letto, cucinino servizi, posto auto assegnato L. 42 milioni. Finanziamo

EUROCASE TORINO 545.843 Parco corso Orbassano 2 camere 2 servizi, ripostiglio, balcone 3 camere 2 bagni 2 cantine 2° piano ascensore riscaldamento

EUROCASE TORINO 545.843 Parco via Tunisi camera letto, servizi 2 balconi L. 42 milioni finanziamo

EUROCASE O. TORINO 551.6387 Parco Cottolengo corso Firenze 2 camere finestre soggiorno L. 56 milioni finanziamo

EUROCASE P. TORINO 551.6387 Parco Cottolengo corso Firenze 2 camere finestre soggiorno L. 56 milioni finanziamo

EUROIMMOBILE Nuova palazzina Parella soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. Tel 746 288

EUROIMMOBILE Nuova palazzina Parella soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. Tel 746 288

EUROIMMOBILE Nuova palazzina Parella soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. Tel 746 288

EUROIMMOBILE Nuova palazzina Parella soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. Tel 746 288

EUROIMMOBILE Nuova palazzina Parella soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. Tel 746 288

EUROCASE 505.283 Nuova grande piazza Bengasi 2 camere finestre cucinino, servizi, ripostiglio, 53 milioni

EUROCASE 505.283 Fiorente nuova zona 2 camere cucinino, servizi, 53 milioni

EUROCASE 505.200 Nuova Barriera Pescinese (ovest) ottimi 2 camere cucinino, servizi ingresso cantina L. 58 milioni

EUROCASE 505.456 grande soggiorno cucinino, 2 camere, servizi, cantina. Tel 746 288 anche L. 135 milioni

FALLA e BERTINETTO 741.2074 Nuova 3 Pezzi (via Martiri) piano più ristretto terrazzo, cucinino, 2 camere, bagno L. 36 milioni

FALLA e BERTINETTO 741.2074 Nuova Grugliasco ingresso 2 camere cucinino, servizi, cantina L. 48

INTER NEI GUAI — Il tedesco dovrà saltare due turni di campionato

Frattura per Rummenigge

Più grave del previsto l'infortunio al piede destro - Il giocatore è rientrato dalla Germania per sottoporsi a visite mediche a Pavia: la prognosi è di 15-20 giorni - «Una vera jella»

BONN — Duro colpo per l'Inter e per la nazionale tedesca che domani sera a Düsseldorf affronta l'Argentina nella partita di esordio di Franz Beckenbauer come commissario tecnico al posto di Jupp Derwall. Zoppicante e preoccupato, alle 17,30 di ieri, Karl-Heinz Rummenigge è rientrato in aereo a Milano. La botta al piede destro rimediata contro l'Avellino si è rivelata più grave del previsto. La radiografia effettuata ieri mattina nel centro clinico di Hennef, nei pressi di Bonn, ha accertato una frattura della falangina del quarto dito del piede destro.

Ha spiegato il dottor Michael Maassen, medico della nazionale: «C'era il sospetto di una contusione, è invece si tratta di frattura. In questi casi devono trascorrere almeno due settimane prima di poter riprendere gli allenamenti, perché altrimenti si compromette la formazione del callo osseo. Nel caso di Rummenigge, poi, ho riscontrato anche un risentimento sull'articolazione del metatarso». Se tutto procede bene, quindi, il fuoriclasse tedesco potrà esordire in campionato con l'Inter il 30 settembre contro la Lazio.

Karl Heinz Rummenigge domenica sarà costretto al forfait

«Maledetta jella — ha lamentato Rummenigge — non avrei mai immaginato una frattura, anche perché lo stesso piede domenica nel secondo tempo ho segnato il gol del 3-0 all'Avellino. Solo in serata, dopo l'arrivo a Hennef, i dolori si sono acuiti nonostante impacchi di ghiaccio, pomata e farmaci».

Immediatamente dopo la radiografia, ancora prima di consultarsi con Beckenbauer, il giocatore ha raggiunto telefonicamente l'Inter. Beltrami lo ha invitato a rientrare subito a Milano per farsi visitare dal professor Boni, assistito dal medico sociale Colombo, nel centro traumatologico di Pavia. «L'Inter è il mio datore di lavoro — ha spiegato Kalle — e le decisioni della società hanno la precedenza assoluta. Personalmente spero di poter giocare già contro l'Avellino nella seconda giornata: la prima partita di Coppa Uefa, il 19 settembre, l'avrei saltata comunque perché sono squalificato contro la Lazio.

Immediata fitta — ha lamentato Rummenigge — non avrei mai immaginato una frattura, anche perché lo stesso piede domenica nel secondo tempo ho segnato il gol del 3-0 all'Avellino. Solo in serata, dopo l'arrivo a Hennef, i dolori si sono acuiti nonostante impacchi di ghiaccio, pomata e farmaci».

Immediatamente dopo la radiografia, ancora prima di consultarsi con Beckenbauer, il giocatore ha raggiunto telefonicamente l'Inter. Beltrami lo ha invitato a rientrare subito a Milano per farsi visitare dal professor Boni, assistito dal medico sociale Colombo, nel centro traumatologico di Pavia. «L'Inter è il mio datore di lavoro — ha spiegato Kalle — e le decisioni della società hanno la precedenza assoluta. Personalmente spero di poter giocare già contro l'Avellino nella seconda giornata: la prima partita di Coppa Uefa, il 19 settembre, l'avrei saltata comunque perché sono squalificato contro la Lazio.

«Maledetta jella

FORMULA 1 — Il pilota austriaco spiega perché può vincere il terzo mondiale

Lauda: «Non sono solo fortunato»

Ora nella guida veloce c'è un «made in Italy»

Da Alboreto a Ghinzani, i nostri piloti sembrano tutti bravi

Monza. Michele Alboreto secondo con la Ferrari esalta la scuderia italiana in F.1

Chi si fosse trovato a passare domenica scorsa all'autodromo di Monza, un trecento metri dopo la linea del via, grosso modo alla variante Goodyear, il [illegible] *gru a ricordare che potrebbe* [illegible] *marmellata (fu quello, nel 1978, il «punto-tragico» di Peterson),* [illegible] *visto alcune migliaia di persone* [illegible] *livelli di tifo calcistico e anche più, ed alcuni piloti del Gran Premio d'Italia, i piloti italiani, impegnati a fare cose di discreto rischio e di alta spettacolarità, tutti più o* [illegible] *frementi e feroci come* [illegible] *al volante nel traffico: quel nostro modo di guidare cittadino che gli stranieri definiscono maniacale, e che li atterrisce e li entusiasma insieme.* [illegible] *italiani* [illegible] *I, da Alboreto* [illegible] *grande Ferrari a Ghinzani sulla piccola Osella, hanno creato una docenza di guida al contrario. E cioè, invece di provenire da* [illegible] *scuole, come* [illegible] *esempio i francesi, e* [illegible] *insegnare a* [illegible] *«dimostrare», hanno creato* [illegible] *scuola implicita, per partenogenesi: laureati ad honorem, portano quasi automaticamente* [illegible] *auto in un modo* [illegible] *molti stranieri forse dovranno decidere di imitare. Un modo rischioso, tanto cordoso, e vicino alla* [illegible] *magari una frenata in più, anzi una pressione maggiore del freno, e una «discesa» di marcia in* [illegible]

La gente [illegible] *capisce, è sta, impossibile. Se poi, come l'altro giorno a Monza, le circostanze della corsa tengono sempre in* [illegible] *gli italiani, prima fan lungo «prima», cominciato con le prove di venerdì e la pole-position provvisoria di* [illegible] *Angelis e durante la gara, e magari con gli elementi sacrificati e dopanti piuti al loro posto, tipo Fabi che* [illegible] *per vincere e invece si deve fermare, Alboreto che rivaleva da un «nulla» Ferrari, Patrese che addirittura rintuona da un «nulla» Alfa Romeo, molto più profondo, ecco che il delirio* [illegible] *più normale che ci* [illegible] *più logica.*

Qualcuno di buona memoria [illegible] *provato, domenica* [illegible] *a ricordare certi sciapi giorni* [illegible] *cui al massimo c'era uno spagnolo che parlava italiano, Regazzoni, più qualche italiano o mezzo italiano d'America, Andretti, Fittipaldi, Reutemann. Cosa* [illegible] *precisamente* [illegible] *da allora non si sa: e cioè non esiste spiegazione logica per questo affermarsi di nostri piloti, fra l'altro neppure predisposti dai nostri* [illegible] *che* [illegible] *numerosi ma cercano soprattutto* [illegible] *straniero* [illegible] *affermato. Siamo di fronte ad un* [illegible] *dei misteri gloriosi dello sport italiano. E il giornalista non può fare altro che prendere nota e poi giocare al gioco di immaginare come accadrebbe, cosa accadrà a Monza il giorno in cui un pilota italiano* [illegible] *auto italiana, meglio si capisce* [illegible] *benzamatissima Ferrari, vincerà il Gran Premio d'Italia. «E' facile da immaginare: una cosa assolutamente non immaginabile»: così un cronista antico descrisse un poi in estremis del Napoli a Napoli, e la frase potrebbe servire per l'ipotesi-Monza. Ma c'è anche l'ipotesi del quasi nulla, cioè* [illegible] *indifferenza all'italiana per* [illegible] *cose troppo belle, come davanti a un quadro, e un tramonto di quelli che abbiamo solo noi.*

g. p. o.

preparazione meticolosa - E' persino dimagrito di 5 chili per [illegible] concedere vantaggi sul peso a Prost - La Ferrari già [illegible] pista a Fiorano - Mansell alla Williams

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Il gioco sembra fatto per Niki Lauda. Con la vittoria «storica» nel G.P. d'Italia, l'austriaco ha praticamente messo ko il suo rivale Alain Prost. Come [illegible] i francese a [illegible] punti [illegible] svantaggio quando mancano due sole gare [illegible] conclusione del campionato [illegible] Formula 1? Dovrebbe vincere sempre e sperare che l'austriaco non si piazzi oltre il quarto posto [illegible] Nürburgring e all'Estoril. Il che è piuttosto improbabile [illegible] considerano [illegible] regolarità del [illegible] della classifica iridata e la superiorità della McLaren [illegible] altre vetture. Niki potrà attuare [illegible] sua tattica preferita, [illegible] in pratica domenica, e cioè attendere i guai dell'avversario [illegible] tenersi a caccia [illegible] punti.

[illegible] gara di [illegible] sviluppata come se un'invisibile regia avesse voluto a tutti i costi Lauda vincitore. Mai si [illegible] rotto [illegible] motore Porsche dopo quattro giri, mai si era visto un pilota (Prost) tanto sfortunato. Per [illegible] parlare dei vari Tambay, [illegible] e Piquet che invano hanno tentato di ostacolare il quasi tre volte campione del mondo. Spazzati via come comparse inutili per un solo protagonista indicato a interpretare [illegible] gran monologo finale.

Niki Lauda comunque rifiuta la «patente» di pilota baciato dalla dea bendata. «Tutto quello che ho ottenuto, ottengo e otterrò — [illegible] è solo il frutto [illegible] meticolosa preparazione. Certo che [illegible] mi [illegible] rompesse sempre [illegible] macchina al primo giro, [illegible] sarei qui a raccontare queste cose. Ma i freni, i motori, le [illegible] non si deteriorano per conto loro. L'abilità di un pilota sta anche nel saper sfruttare [illegible] macchina e le [illegible]. Prost è veloce, è bravo, è un ottimo collaudatore, un avversario veramente difficile da superare. [illegible] merito in più d'uno per chi riesce a batterlo. Io per [illegible] subire una situazione d'inferiorità [illegible] nei miei confronti [illegible] anche dimagrito di 5 chili. [illegible] dispiaciuto concedergli un anche minimo vantaggio nel [illegible].

Ecco, questo è Niki Lauda, un computer. A livello [illegible] programmazione, s'intende. Perché per il resto è forse [illegible] degli altri, con la sua imprevedibile e contrastante mentalità. [illegible] I suoi malumori, le [illegible] disgrazie [illegible] anche con recuperi [illegible] Un pilota controllato [illegible] anche un personaggio incontrollabile. A questo proposito [illegible] episodio significativo che può [illegible] la misura della sua personalità. Domenica quando se n'è [illegible] in elicottero, partendo verso Ibiza per un [illegible] periodo [illegible] riposo, credendo forse di non essere notato, si [illegible] lasciato [illegible] in un gestaccio. Rivolto a Prost? Al [illegible] Al manager della scuderia Ron Dennis che non vuole pagargli per il prossimo [illegible] l'ingaggio richiesto? [illegible] Probabilmente [illegible] sfogo, il primo attimo di [illegible] dopo [illegible] mascherato tensioni [illegible] per [illegible] giorni.

L'unica cosa [illegible] è che Lauda soffre correndo sulle monoposto di Formula 1. Per lui guidare è rischiare il piacere e paura, allo stesso tempo. [illegible] ha già confessato più volte: il pericolo insito nei 300 all'ora lo attira ma lo spaventa anche. Ora però [illegible] sua strada è in [illegible] e porta [illegible] rilla ad un altro titolo mondiale. Il terzo, come Stewart e Brabham, campioni nella leggenda.

All'ennesima vittoria [illegible] e [illegible] McLaren hanno fatto da [illegible] i piazzamenti di Alboreto e Patrese con [illegible] Ferrari e l'Alfa Romeo. Qui le ambizioni, per il finale [illegible] stagione, [illegible] più modeste. Ma si riparte con rinnovata fiducia. Tanto è vero che ieri Alboreto [illegible] è provare sulla pista di Fiorano. Per scoprire i mutamenti «oscuri» che hanno bloccato a Monza le 126 C6 modificate. Test sulla parte elettronica e sugli impianti. La [illegible] vuole perdere tempo per ripresentarsi [illegible] Nürburgring in [illegible] di outsider meno vulnerabile.

Dall'Inghilterra, intanto, giunge conferma ufficiale di una notizia trapelata a Monza. La Williams ha affiancato a Rosberg l'inglese Nigel Mansell che ha firmato per due anni, [illegible] la Lotus. Licenziato [illegible] inglese Jacques Laffite che però ha buone probabilità di tornare ai 'bubi' antichi amori', cioè alla Ligier.

Cristiano Chiavegato

Perché la F.1 [illegible] in ferie?

Ora [illegible] è giunto nella [illegible] culminante il campionato mondiale di [illegible] I va praticamente in [illegible] La formulazione del calendario fatta dalla Federazione Int[illegible] in collaborazione con l'Associazione Costruttori è a dir poco disarmante.

Le prossime due gare che decideranno matematicamente la lotta per il titolo fra Lauda e Prost sono infatti in programma il 7 ottobre al Nürburgring e il 21 all'Estoril, in Portogallo. Un mese di sosta nel momento di maggior tensione non è ciò che ci vuole per tenere desto l'interesse del tifoso.

Come se non [illegible] si correrà su due piste inedite per la F.1: quella tedesca è stata ritatta (4542 m.) e sostituisce il vecchio circuito di oltre 22 km che era stato abbandonato proprio dopo il terribile incidente del pilota austriaco nel 1976. Quella portoghese è inedita per il campionato [illegible].

Inoltre gareggiare all'inizio di ottobre in Germania è un rischio a livello meteorologico, in quanto è assai probabile che in quell'epoca non si trovino condizioni di tempo ideali per una corsa automobilistica.

TENNIS — Senza storia, in 3 set, la [illegible] a Flushing

Un McEnroe da Slam dura lezione a Lendl

L'americano ha lasciato otto giochi in [illegible] al cecoslovacco

[illegible] YORK — *Dopo* [illegible] *esercitato il complesso del Grande Slam, battendo McEnroe* [illegible] *finale a Parigi, dopo essere stato* [illegible] *svantaggio* [illegible] *due set a* [illegible] *Ivan Lendl si era presentato* [illegible] *qualche credenziale in più alla* [illegible] *terza finale* [illegible] [illegible] *agli Open degli Stati Uniti, nonostante le alle sconfitte* [illegible] *negli ultimi* [illegible] *incontri* [illegible] *Supermac, le cinque rimediate* [illegible] *ultime* [illegible] *sfide. L'ultima* [illegible] *quali, oltretutto, al* [illegible] *Garros, aveva avuto il merito di interrompere una scoraggiante serie nera.*

Con sette ore e 25 minuti di gioco complessivi sulle gambe e sulle racchette, con un Roland Garros e un Wimbledon sui rispettivi piatti della bilancia, i primi [illegible] *giocatori del mondo* [illegible] *apprestavano a disputare* [illegible] *«bella» che per McEnroe* [illegible] *il sapore* [illegible] *una rivincita, per Lendl quello di una conferma. Ma il cemento di Flushing Meadow non è stato clemente come la terra del Roland Garros, nei confronti di Ivan. Non un set,* [illegible] *un* [illegible] *strappato a McEnroe, due sole occasioni* [illegible] *break in tutto l'incontro,* [illegible] *soltanto grazie ad altrettanti doppi falli di Junior. Una dura lezione, insomma: 6-3, 6-4, 6-1.* [illegible] *po' quello che ers già* [illegible] *al Master* [illegible] *gennaio che,* [illegible] *lungimiranza, aveva designato McEnroe numero uno del mondo.*

Per Lendl, una [illegible] *è significata la* [illegible] *sconfitta consecutiva in finale,* [illegible] *poco edificante impresa che* [illegible] *era più riuscito a realizzare da 50 anni a questa parte, da quando, cioè, nel 1925, Little Bill Johnston si arrese per* [illegible] *quarta volta consecutiva sotto i colpi di Big Bill Tilden. Per McEnroe, che aveva già vinto per* [illegible] *volte consecutive tra il 1979 e il 1981, si è trattato del quarto Open, dalle* [illegible] *prova consecutiva* [illegible] *Slam, dopo Wimbledon,* [illegible] *65° vittoria nel corso del 1984,* [illegible] *due sole sconfitte.*

OGGI in TV

RAI1

Pugilato — Ore 23.15 da Cassano Jonio (Cosenza) campionato italiano pesi [illegible] tra Walter Cavoli (detentore) e Gennaro Mauriello (sfidante).

Stanotte si concluderà la 4ª regata

Sardinia Cup nella bufera

PORTO CERVO — Continua l'odissea [illegible] imbarcazioni che partecipano alla «regata lunga» di 260 miglia della Sardinia Cup. A causa del fortissimo maestrale, ben 11 delle 41 barche in gara si sono dovute ritirare nel tratto da Porto Cervo alla costa Sud della Francia, reso difficilissimo dal vento a 45 nodi e dal fatto che le imbarcazioni devono affrontare il Nord-Ovest di prua con [illegible] alti muri.

Ieri pomeriggio, prima del calare [illegible] luce, i fanali delle [illegible] di Hyeres hanno avvistato il passaggio di tre imbarcazioni: le irlandesi Nitidissima (guidata dall'italiano Mascalzero) ed Enterprise e una terza di cui non si conosce il nome (altre comunicazioni, la cui [illegible] non è certa, parlano della barca svizzera Fantasque). Sembra in [illegible] interpretazione anche il servizio informazioni: ben pochi volontari desiderano infatti rischiare barca e pelle. Coslochè [illegible] al ritiro [illegible] imbarcazioni a Porto Cervo, previsto per questa notte, ne ne saprà di più.

E' certo, comunque, che nessun incidente ha turbato la prima parte della regata degli italiani, che proprio nella «lunga» di Hyeres puntano tutte le speranze di portarsi in testa [illegible] ica. Il punteggio doppio assegnato a questa prova risulterà infatti determinante al fini della vittoria finale.

A Porto Cervo, intanto, continua a rimanere [illegible] no per le condizioni del mare il campionato del mondo [illegible] 5.50.

v. f.

Buone Ferie

Dopo le [illegible] dei giorni [illegible]i: «Con Moser tutto ok, mai visti i nuotatori»

Conconi si difende senza attaccare «E' una congiura che non [illegible] tocca»

C'è o non c'è un problema-Conconi, un caso-Conconi, uno scandalo-Conconi? Il professore [illegible] Ferrara, scienziato del sangue, è accusato da qualcuno nell'ambiente del nuoto di avere distrutto mezza squadra azzurra a Los Angeles [illegible] le autoemoperfusioni, nell'ambiente [illegible] ci- [illegible] di essersi appropriato arbitrariamente di tutti i meriti per l'oro-record di Moser. Contro di lui da una parte i tritoni e le loro mamme, dall'altra l'Enervit e i suoi scienziati. O no?

Conconi, rientrato ieri dalle vacanze in [illegible] in Svizzera, ha visto i giornali, ha letto anche sue frasi, ne ha «riconosciute» alcune, smentite altre, e in sostanza [illegible] fatto il punto, [illegible] noi, in un colloquio telefonico.

[illegible] andiamo [illegible] ordine. Conconi e i nuotatori: «*Mai* [illegible] *se non come tifoso del loro interessantissimo sport. Ai primi di luglio, quindi in ritardo comunque decisivo per prelievi* [illegible] *sangue* [illegible] *visto* [illegible] *eventuali autoemoperfusioni,* [illegible] *mio collaboratore, seguendo a* [illegible] *i pentathleti, ha visto, dico visto, i nuotatori.* [illegible] *sia* [illegible] *atto una manovra* [illegible]

Conconi e Moser, adesso. Una premessa: l'Enervit, con Gorbini junior, figlio [illegible] titolare, ieri ha fatto sapere che non è [illegible] urto [illegible] Conconi. Moser ha fatto sapere che Conconi rimane un suo sicuro[illegible] di fiducia [illegible] nella telefonata lo ha messo al corrente [illegible] delle sue condizioni, ultima, [illegible] dei suoi programmi, fittissimi, e insomma la faccenda [illegible] ridotta ad una non disponibilità [illegible] Conconi [illegible] accompagnare tutte le iniziative, legittime peraltro, della Enervit.

Quanto a Moser, Conconi ha ribadito: «*Il merito del record dell'ora è suo e basta, io* [illegible] *in Messico,* [illegible] *ripeto* [illegible]*no. Io al massimo sono intervenuto* [illegible] *una piccola parte, lo come altri. Sono a disposizione di Moser per altre iniziative, non parliamo del Tour ma non trascuriamo nulla:* [illegible] *tipo* [illegible] *bene, mi* [illegible] *sia troppo attivo, quasi frenetico. Ha trentatré anni compiuti e sembra un ragazzino, rispetto ad altri* [illegible] *devastati dentro*».

Ieri insomma sono state messe a punto, almeno da Conconi, molte cose. La sensazione nostra è che la faccenda sia ormai chiusa, fermo restando il mistero sul perché sia stata aperta. Ha detto Conconi: «*Inutile, interessi, chiusi. È inoltre questo fatto di parlare* [illegible] *sangue,* [illegible] *calcoso* [illegible] *subito matte* [illegible] *vedi* [illegible] *gente. Si comunque continuo a lavorare, con il pieno appoggio del Coni: ai pentathleti, ciclisti, podisti, lanciatori di peso,* [illegible] *soprattutto sciatori di fondo. E se chi* [illegible] *lo vuole, anche* [illegible] *nuotatori. Fa futuro*».

[illegible]

Si è sposato papà Stenmark

STOCCOLMA — Il campione svedese Ingemar Stenmark, 28 anni, si è sposato venerdì scorso in gran segretezza con Ann Urhagen. La cerimonia si è svolta nella piccola parrocchia di Djursholm, un quartiere residenziale di Stoccolma.

Ingemar e Ann Stenmark hanno approfittato dell'occasione per battezzare la loro figlia di cinque mesi, Nathalie Charlotta. Alla cerimonia non sono stati invitati i parenti dello sciatore: «Anche se Ingo ci avesse chiesto di intervenire — ha commentato il padre di Stenmark — non saremmo andati. Del resto si è appena aperta la caccia all'alce — ha aggiunto con una punta d'ironia — e questo avvenimento è il più importante di tutti».

SPORT

Regazzoni a tutto gas

Chi ha vinto il gran premio [illegible] cartelloni pubblicitari? Quale marca di automobili o dentifrici o bevande è stata più a lungo inquadrata dalle telecamere? Anche volendo, domenica a Monza (Formula 1) i registi della Rai non avrebbero potuto evitare la selva di «marchi» che spuntavano dappertutto, come una giungla disordinata. In effetti non lo volevano, i campi lunghi per dar l'idea del disinvolti e per sfumare la giungla sono stati pochissimi, ma sarebbe stata comunque un'impresa disperata quella di privilegiare la corsa rispetto alla pubblicità.

Persino il semaforo di partenza sono riusciti a sponsorizzare, con una marca di aperitivo. Gli attendere il «verde» col sospetto che da un momento all'altro lo starter chiedesse ai corridori: lo volete liscio o con pelle? Le sedici telecamere disseminate sul percorso hanno avuto il loro [illegible], per accontentare tutti gli in- [illegible]ti. Hanno [illegible] lasciato meno i telespettatori, mancando clamorosamente un paio [illegible] passi decisivi nella fase calda della corsa, tipo Tambay che supera Piquet o Fabi che rimonta Lauda. Ma gli spettatori pagano [illegible] il canone, in fondo.

Se andiamo a cercare il tutto con le lampadine segnalazioni del telecronista Pedroniari («E' Patrese, [illegible] Cheever, [illegible] Patrese...», «Si ferma Alboreto, no è Arnoux»), che con una punta d'orgoglio segnala il fumo della macchina di Piquet quando tutti l'hanno notato da un paio di minuti, la giungla diventa sempre più inestricabile e misteriosa.

Per fortuna, domenica a Monza, c'era Clay Regazzoni. L'hanno lasciato parlare quanto bastava per dimostrarsi campione anche [illegible] telecronista. Osservazioni tecniche intelligenti, e quello fa parte del suo bagaglio di superlerna, ma anche prontezza di riflessi, occhio vigile. Il gran premio televisivo di Monza l'ha vinto lui, confermando l'importanza di uno specialista al fianco del giornalista. Almeno a Pedroniari, rispetto ad altri colleghi, va dato atto dell'umiltà di aver accettato un partner così «scomodo» al fianco. Speriamo che l'esperimento non si fermi a Monza.

g. ro.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dalmartini
Giovanni Perdonò
Direttore [illegible] Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.I.E.C. S.p.A. via Taurinia 19/b, Roma
Stampa in roto-[illegible] S.p.A. Quarto Inferiore 38, Calenzano

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1886

CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

- Baseball: il giudice unico della federazione italiana, avv. Giulio Ripani, di Grosseto, si è dimesso per divergenze con i dirigenti della medesima federazione.
- Il pugile [illegible] difende stasera il titolo italiano dei mediomassimi sul ring di Cassano, in provincia di Cosenza, affrontando l'ex campione Mauriello.
- Tennis a Palermo: i campionati internazionali di Sicilia si sono iniziati con una sorpresa, l'eliminazione [illegible] Willenborg (n. 3) da parte di Bottazzi per 7-5, 0-6, 6-4. Oggi entrano in scena Sundstrom e Cancellotti.
- [illegible] Parma 250 giovani tennisti sono impegnati da ieri nei campionati italiani «under 16», che si concluderanno domenica.
- Gabriella Dorio e Marian Masullo hanno rinunciato all'ultimo momento alla trasferta in Asia della selezione azzurra di atletica, partita ieri da Fiumicino per Tokio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende ultimo attico camere ristrutturato pagherà lasciare sarmo accendere via Lunigia L. 40 milioni. Tel. 601.575.
PRIVATO vende villetta da ristrutturare, centro storico di Avigliana composta di 5 camere, doppi servizi e [illegible] terreno L. 120 milioni. Tel. 932.081.
PRIVATO vende nel Comune di Pino Torinese villa con servizi giardino parage stesso. Tel. 840.668.
RIVALBA villa libera recente stato 4 camere cucina 3 bagni box alloggio custode terreno ha 2.2 debole 5767.
RIVALTA nuovi alloggi 4 camere cucina tripli servizi box L. 86 milioni compreso riscaldamento 6%. Tel. 907.690.
RIVOLI corso Susa alloggi ultimi piani signorili splendida posizione comodità del centro vendo. Tel. 953.3570.
RIVOLI libero in palazzina signorile vendo 3 camere cucina balconi ampio ripostiglio box. Elaborati, 958.1525.
RIVOLI Regione Pozzetto villa bifamiliare, splendida posizione, giardino attrezzato mq 2500 vendesi. Tel. 540.965 ore ufficio.
RIVOLI vendesi signorile condominio Parco Musinè salone 3 camere cucina tripli servizi, G.E.A. Tel. 641.464.
RIVOLI via Vecchia libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo panoramico L. 90 milioni. Tel. 535.211.
ROSTA libero panoramico in villa soggiorno 2 camere cucina servizi box e posto auto. Esim 958.1625.
S. BENIGNO libero signorile camere tinello cucinino servizi casa nuova misuri tondissimi situazioni. Tel. 547.470.
S. DONATO libero 2 camere tinello cucinino servizi ammobili a L. 90 milioni ultimazione. Multiservice 441.416
S. FRANCESCO al Campo via Ceste libero soggiorno cucina servizi 2 camere ristrutturato giardino Casamercato 6588.
S. PAOLO libero ampio ingresso camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni 300 mila situazioni. Grimaldi 508 464.
S. RITA libere camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel 384 491.
S. RITA vendesi splendido camere tinello cucinino servizi grande ingresso mq 80 L. 35 milioni. Tel. 850.3804.
SANTA RITA ultimo piano soggiorno cucina cucinino servizi grande terrazzo. Lucarelli Vola. Tel. 657.824.
SANTA RITA vendo piano alto camere cucina servizi grande terrazzo recentissima esposizione L. 75 milioni. Tel. 490.3605.
SETTIMO Torinese libero centralissimo attico ai salone 3 camere cucina servizi. G.E.A. tel. 819.826.
SETTIMO Torinese via Novara libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Casamercato 6588.
STADIO libero 2 camere cucina ingresso servizi L. 80 milioni. Tel. 389.183 - 398.780.
STADIO libero alloggio 2 camere tinello terme bagno 5° piano ino ascensore. L. 45 milioni vendesi. Tel. 548.741.
STIMCASA 908.6168 libera corso Moncalieri 32, 8° piano 3 camere servizi L. 75 milioni con dilazioni.
STIMCASA 909.5195 vicino Bengasini 2 camere cucina doppi servizi giardino ristrutturate L. 85 milioni.
STIMCASA 908.5159 libero via Servais 3 camere cucina grande doppi servizi L. 150 milioni.
TAIT 506.691 libero in corso Massimo (Valentino) del 1970 luminoso ottimo stato, salone 3 camere cucina ripostigli.
TAIT 506.591 libero sopra G. Rita camera tinello cucinino ingresso semplice ottimo ascensore.
TAIT 508.601 libero in Crocetta (corso Einaudi) splendida camera cucina ingresso bagno, dilazioni e mutuo
UTIP 547.826 libero corso Potenza soggiorno 2 camere tinello cucinino 3 camere facilitazioni pagamento
UTIP 547.678 libero presso Lungo Dora Vigevano 3 camere cucina terme bagno L. 68 milioni pagamento rateale.
UTIP 547.829 libero Borgo Vittoria presso corso Grosseto 2 camere tinello cucinino L. 55 milioni rateali.
UTIP 547.820 libero Montebello presso via Barbaroux 2 camere tinello cucinino L. 43 milioni dilazioni.
UTIP 547.828 vendesi libero adiacente piazza Gran Madre 3 camere cucina bagno terrazzo facilitazioni pagamento.
VENDESI Avigliana casa quattro locali bifamiliari camera salone ottime condizioni. Tel. 0141 421.193.

Vendesi mansarda
arredata con angolo cottura, doccia, wc, ascensore, riscaldamento centralizzato, corso Vittorio zona Porta Nuova
L. 25.000.000
facilitazioni di pagamento
TEL. 650.7770

VENDESI monolocale via Milano 1° piano perfetto interno cucina ristrutturata. Tel. Torino 698 7263 - 837.777.
VENDESI zona Stadio via Buenos Aires 2 camere cucina e servizi. Tel. 011 293 301
VENDO alloggio casa recente eleganti piano alto salone camera cucina e servizi Tel. 533.010
VIA Cesa Rocca panoramico meraviglioso soggiorno camera cucina bagno 3 terrazzini. Tel. 846 284 studio tecnico.

VIA MASSENA
inizio vendita trattative. Appartamenti liberi ristrutturati varie dimensioni. Informazioni Edificios 548.184.

VIA Taranto libero 4 vani cucinino servizi seminuovi ascensore, ottimo stato. Ore ufficio tel. 599.891.
VILLA a Grugliasco libera salone 4 camere doppie cucinino doppi servizi oltre taverna-bar box 1000 mq giardino L. 320 milioni. Grimaldi 508.464.
VILLA Elena di esclusiva eleganza 900 mq coperti piscina interna parco 4500 mq. Formula Gestione tel. 532.170
VILLA libera Castiglione Bifamiliare recente 330 mq abitabili ampio garage giardino mq 800 attorno. Alberti 822.5833.
VILLA nuova Sangano su 2 piani salone 5 camere cucina biservizi garage giardino mq lotto. Tel. 599 897 - 985.982.
VILLA Pino posizione centrale terrazzi giardino garage ristrutturata vendesi L. 400 milioni. Tel. 842.101
VILLA recente salone 3 camere servizi giardino mq 1400 libertà (Gh) prezzo molto interessante. Tel. 384 491.
VILLA Venaria posizione splendida 3 alloggetti terrazzi garage giardino L. 430 milioni Tel. 842 101.
VILLAFOCCHIARDO bifamiliare da recente costruzione ottima rifinitura distribuzioni ciascuna. Sestri 788 2205.

VILLE
in costruzione piccolina Trofarello 230 mq abitabili più lavanderia box giardino vendesi. Telefonare 596.344
VILLETTA a schiera in Orbassano nuova costruzione mq 130 ventennale, box, giardino distaccati, rivisti. Tel. 580.3865.
VILLETTA libera schiera ultimo binivano ad altezza 2 camere cucina servizi mansarda cantina. Medusa 389.183.

VINOVO investe vende in via Debouchè e via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1284 ufficio (0121) 74.845 ore pasti e serali.
VINOVO libera in recente palazzina con parco condominiale salonino 2 camere cucina bagno ampio terrazzo posizione box auto. Tel. CR.V.M 500.681.
VINOVO libero nuovo salone 2 camere cucina ulteriori box posizione magnifica mq 240 abitabili 360 lordi.
VOLVERA alloggio libero 2 camere tinello servizi servizio diretto interessante pagamento agevolato. Tel. 384.491.

20 Domande affitto

A. ABBISOGNANI appartamento monolocale uso transitorio non residenze L. 200/300 mila, referenze. Tel. 840.277.
A. FUNZIONARIO urge in Torino o cintura alloggio arredato uso seconda casa contratto transitorio L. 300-350 mila mensili. Tel. 779.516
A. STIMOCASE 533.434 cerca vasta scelta ricerca alloggi arredati uso transitorio 6/8 mesi. Chiami referenziati.
A funzionario giga in Torino alloggio arredato uso 2ª casa contratto transitorio L. 300/350 mila mensili. Tel. 779.516.
ABITARE cerca per clientela referenziata alloggi ammobiliati e vuoti uso foresteria, ottimi redditi. Tel. 530.382.
AFFITTASI occupati cercano 1-2 camere tinello servizi in zona semicentro e Vitta precollinare. Tel. 883 928. F.3.
CERCASI alloggio in locazione 2-3 camere cucina uso studio professionale Borgata Parella casa recente. Tel. 700.275 ore 12-13.
CERCO direttamente alloggio arredato zona Piazza San Salvario. Tel. 687.717.
CERCO professionista cerca alloggio 200 mq circa giardino giardino o terrazzo, preferibile a zona centrale, massima garanzia. Tel. 548.478.
DIRIGENTE straniero cerca casa signorile 3 camere letto, 150-200 mq arredata, cucina. Lungo Po. Tel. 835.226.
DIRIGENTE nota società cerca in affitto per periodo cinque mesi-alloggio ampio signorile qualsiasi zona. Tel. 091.220.
IMPIEGATA 45enne sola massima [illegible] cerca in affitto vuoto equo canone alloggio 2 camere servizi in Torino. Tel. 33.76.50.
INSEGNANTE con moglie cerca 2 camere e cucina servizi zona centrale o quartieri Torino. Tel. 683.600 Lukich A.3.
INSEGNANTE di religione nubile 2-3 camere cucinetta servizi in centro semicentro preferibilmente Tel. 683.829 C.3.
INSEGNANTI referenziati cercano alloggio stesso abitazione. Telefonare 334.042.
NOTA società operante settore elettronica cerca in affitto uffici da 100 a 200 mq zona semicentrale. Tel. 603.360.
PROFESSIONISTA ricerca per proprio cliente selezionato alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.830.
PROFESSIONISTA non residente cerca alloggio in affitto zona Crimea o precollina 3 camere servizi contratto a moderazione anno. Tel. ore ufficio 657.835 - 650.7848.
PRODUTTORI appal cercano 1-2 camere cucina servizi zona Centrale o quartieri Torino centro. Tel. 683.509. G.6.
SETTIMO ditta ritratta in casetta libera ultimissima. Tel. 937.7082 ore ufficio.
SOCIETA' Torinese ricerca in locazione quale 2ª casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale semiarredato vicino ospedale a persona referenziata. Tel. 548.579.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Compilaremo di mattina il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.335 immobiliare Lupica.
A. UNICASA affitta arredati ristrutturati camera angolo cottura bagno 2 camere angolo cottura bagno. Tel. 534.929.
ABBIAMO accogliendi alloggi arredati varie dimensioni case belle comode centro. Attiva Rubroli immobili 781.826.
ABBIAMO ammobiliati per studenti e impiegati diversi prezzi e metrature in Torino ed intera casa. Tel. 767.264.
ABBIAMO appartamenti e [illegible] ammobiliati per studenti e impiegati. Bed-a-bene stesse case. Tel. 756.964.
ABBIAMO arredati e vuoti stesse case affitti in 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.266.
AFFITTASI alloggi arredati camera bagno servizi e 2 camere ingresso servizi stesse case. Tel. 511.802 - 510.416.
AFFITTASI vari alloggi arredati e ristrutturati uso foresteria stesse case. Rubroli 781.826.
AFFITTASI ufficio zona centrale 3/4 camere servizi palazzo signorile. Baldi 503.635.
AFFITTASI a pressi vi appal alloggio di [illegible] libero e servizi in Torino equo canone. Tel. 393.070 mobiliato.
AFFITTASI a pressi vi appal alloggio camera cucina L. 100 mila. 2 camere tinello L. 205 mila. Tel. mobiliato 393.615.
AFFITTASI alloggetto arredato uso transitorio. Tel. ore ufficio 602.340.
AFFITTASI alloggi ammobiliati zona ospedale camere stesse case ad uso transitorio ad studenti. Tel. 741.2656.
AFFITTASI alloggio via Cernaia, 4 camere servizi a altro alloggio 5 camere servizi uso ufficio interessi coniugati. Tel. 549.502.
AFFITTASI alloggio arredato esclusivo uso piedi-a-terra. Tel. 617.178.
AFFITTASI alloggio e box stesse case rona residenziale panoramica Sommariva Bosco: Tel. 617.178.
AFFITTASI non residenti ammobiliato zona S. Paolo camera tinello servizi 300 mila più spese. Tel. 382.274 ore serali.
AFFITTASI stesse case 2 alloggi di [illegible] 2 vani servizi uso ufficio-studio-ecc. Tel. 651.915.
AFFITTASI ufficio corso Bicocca angolo via Cernaia salone 5 camere 170 mq vendo 5 linee telefoniche. Tel. 613.918.
AFFITTASI uso ufficio 2-4-7 vani zona centrale open subito stesse case. Tel. 502.340
AFFITTASI uso transitorio in stabile adiacente Mirafiori alloggio camere cucina servizi 250 mila, due camere soggiorno cucina 350 mila. Tel. 552.145.
AFFITTASI uso ufficio zona Stadio 3 vani L. 470 mila [illegible] Resource 356.344.
AFFITTASI [illegible] centro ufficio di [illegible] 3 camere 2 servizi ingresso con 2 linee telefoniche. Tel. 583.606 Lupica.
AFFITTASI zona centrale stesse case mansarda signorile arredata uso piedi-a-terra o foresteria. Tel. 804.248.
AFFITTIAMO alloggi arredati uso seconda abitazione anche studenti, stesso stabile Moncalieri 644.881.
AFFITTIAMO zona Porta Susa ufficio arredato 2 camere segretaria ingresso. Referenze Cristo. Tel. 540.291.
ALLOGHINO o se Pacchini Politecnico, arredato 2/3 posti letto e vendo, anche adatto studio medico. Tel. 743.567.
APPARTAMENTO casa signorile zona Berolini affittasi a società per suo dirigente 2 camere soggiorno tinello cucinino ingresso bagno. Scrivere: «Pubblicampass 379 — 10100 Torino».
APPARTAMENTO via Vela in palazzina signorile con custode, 1° piano, salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, terrazzo e giardino, box, affittasi ore 1 ordine 800 mila mese. Scrivere: Pubblicampass 8179 - 10100 Torino.
ARREDATI soggi e ristorati a minimo 30gni stesse case L. 150 mila 1230 mila mese uso piedi-a-terra. Tel. 551.735.
ARREDATI 2-3 camere stesso stabile affittasi esclusivamente a non residenti, zona Stadio. Tel. 510.783.
CENTRALISSIMO ufficio mq 360 stato attuale spaziosa open ristrutturato aperti ad assicurare. Tel. 447.3214.
CENTRO uffici signorili 180, 200, 50 mq stesse case alloggi e mini alloggi arredati ottimi referenze Tel. 657.963.
COLLEGNO visto in palazzina signorile vendesi alcuni 3 camere angolo doppi servizi L. 550 mila. Tel. 519.502.
CORSO Duca Vittorio affitta ufficio primo piano 4 vani ingresso servizi L. 400 mila mensili. Tel. 534.948.
CORSO Duca Vittorio affittasi ufficio signorile 4 vani ingresso servizi L. 400 mila mensili. Tel. 534.948.
CORSO G. Cesare affittasi grande casa uso ufficio 2 e 3 vani servizi da L. 250/300 mila mensili. Finci 503.318.
CORSO Inghilterra adiacente affittasi solo ufficio ingresso 2 vari servizi mq 80 L. 200 mila mensili. Finci 505.881.
CORSO Orbassano adiacente affittasi elegante mini appartamento arredato uso foresteria. Tel. 634.948.
CORSO Peschiera adiacente affittasi stesse case mini-alloggi arredati uso residenziale. Tel. 516.817.
CORSO Ghirone adiacente affittasi uso residenziale splendido appartamento arredato e ristrutturato. Tel. 534.948.
CORSO Vittorio vuoto signorile salone/ina 2 camere tinello servizi contratto transitorio L. 500 mila. Tel. 515.302.
CORSO Vittorio (monumento) piedi-terra di camere, cucina a bagno, affittasi, in ordine, L. 160 mila mese. Borriero: Pubblicampass 6160 - 10100 Torino.
CRIMEA corso G. Lanza affittasi esclusivo uso ufficio 5 camere ingresso bagno. [illegible] lei 539.952.
DORO Glaucina adiacente affittasi uso residenziale splendido appartamento arredato e ristrutturato. Tel. 534.948.
DORO Vittorio vuoto signorile salone/ina 2 camere tinello servizi contratto transitorio L. 500 mila. Tel. 515.302.
GIARDINO (monumento) piedi-terra di camere, cucina a bagno, affittasi, in ordine, L. 160 mila mese. Borriero: Pubblicampass 6160 - 10100 Torino.
GRATTACIELO affittasi uso residenziale splendido appartamento arredato e ristrutturato. Tel. 534.948.
GRATTACIELO Vittorio

Centocinquantasei le domande di quiescenza rivolte al provveditorato

Pensioni: la proposta De Michelis mette in «fuga» maestri e prof

Le decisioni provocate dal timore che le condizioni economiche peggiorino - I riflessi negativi sugli incarichi alla vigilia dell'apertura delle scuole - Complicazioni anche elementari - degli studenti

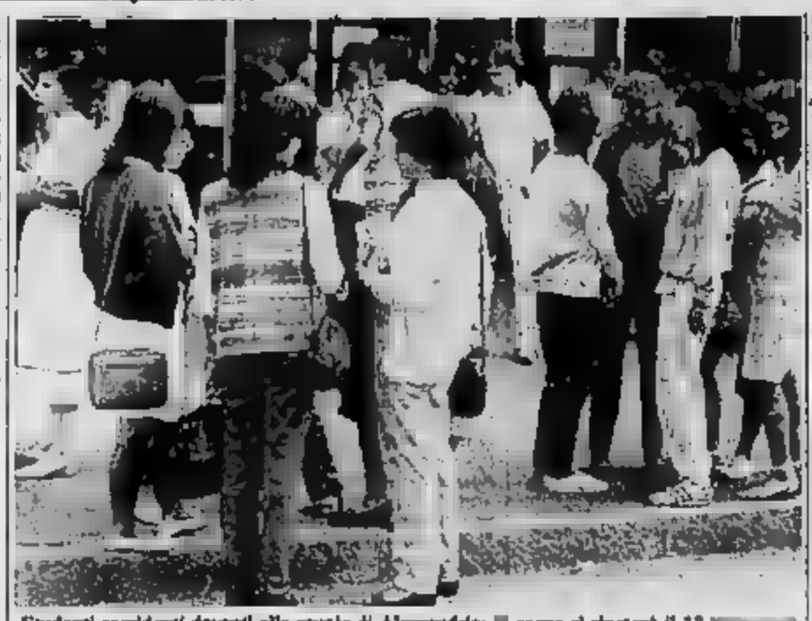
— Anno '84-'85, giovedì suonerà la prima campanella per gli oltre cinquantamila alunni e studenti della provincia. Dall'organico dell'obbligo sono alcune decine noto

Provveditorato agli studi — ma grosso modo non diminuisce la popolazione scolastica in quanto sono in aumento medie superiori.

Da invece, che appare fuori dall'ordinario all'inizio di questo nuovo anno stico la consistente fuga di insegnanti che, in questi ultimi — il termine scadeva scorsa settimana — hanno chiesto improvvisamente di essere posti sione. Sono una sessantina, almeno le domande degli insegnanti scuole medie, inferiori e superiori, e novan- che, da un giorno all'altro, hanno chiarato forfait.

Provveditorato agli : *«Molti insegnanti, letta la notizia sulle proposte ministro De Michelis materia di pensioni, hanno preferito a qualsiasi ancora insegnamento, timore di andare a miche peggiorative situazione attuale. Da qui le molte domande di questi ultimi giorni, che stato prodotte».*

Una che ha creato problemi per assegnazione incarichi. *«Per le medie inferiori cercheremo tamponare gli insegnanti vincitori concorso cui stiamo facendo la duatoria in queste ore e supplenze annuali, per le periori non ancora la pratica, tra l'altro le ultime iscrizioni dopo gli esodi riparazione»*, dicono al Provveditorato.



Studenti sorridenti davanti alle scuole di Alessandria: scena si ripeterà il 13

Complicazioni, certamente, anche nelle elementari dove vengono a mancare da giorno all'altro un centinaio di maestri. Si spera comunque di normalizzare tutto prima dell'inizio dell'anno scolastico, fissato appunto per giovedì prossimo.

Abbiamo detto degli insegnanti, agli allievi. In Provveditorato cifre precise ci ancora, per le medie inferiori gli allievi che l'anno scorso dovrebbero diminuire di almeno duecento unità, con una perdita di una decina classi nell'intera provincia. studenti delle medie superiori che nell'83-'84 erano 12.231 dovrebbero subire leggero incremento, proprio perché aumenta il numero dei giovani che decidono, dopo la media dell'obbligo, di continuare negli studi.

Nelle medie superiori si registra un notevole incremento di iscrizioni istituti tecnici industriali, in lare proprio al «Volta» dove quest'anno inizia il di informatica, di grande (magari sin troppo!). Continuano a re le iscrizioni ai licei classici, per gli indirizzi scolastici la non rilevanti di notevole il musicale «Vivaldi», le non potranno accolte.

In Provveditorato agli non siamo ad indicazioni numero alunni delle comunque aggirano sui ventiduemila, con un leggero calo rispetto allo Ma sembra che dopo il seguito alla punta massima del '72-'73, quando erano trentamila, siano ora abbastanza contenuto.

f. m.

Restauro dell'ex Ospedale di Sant'Antonio

Nel centro storico di Spigno risplende un palazzo del '600

Ospiterà uno spazio di 200 metri quadrati adibiti a uffici pubblici e alloggi Consistente popolari - Spesi 500 milioni

SPIGNO MONFERRATO — Un'interessante opera di recupero di un edificio del centro storico, il palazzo denominato ex Ospedale S. Antonio, è stata possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Flavio Piovano e all'intervento finanziario dell'Istituto autonomo case popolari di Alessandria, in base alla legge sull'edilizia residenziale.

Si tratta di un intervento che con una spesa di cinquecento milioni ha permesso, oltreché ristrutturare un edificio in decadimento, ottenere uno spazio per uso pubblico di 200 quadrati e otto alloggi. Un recupero abitativo, quindi, e nello stesso tempo un importante restauro di una porzione di tessuto urbano.

stato dell'ar- . Studio R3 di Alessandria che ha anche diretto i lavori eseguiti dall'impresa Vincenso ro di Acqui Terme. L'opera è stata realizzata e mezzo.

Il palazzo Ospedale S. Antonio stato edificato '600 ma avere subito diversi rimaneggiamenti che tradivano le varie e destinazioni palazzo nobiliare, caserme, interventi avevano parte compromesso la struttura originaria.

Grazie alla proposta dell'architetto Pistarino è possibile mettere in evidenza quelle caratteristiche originarie che erano state scherate dai rimaneggiamenti, tenendo nello stesso tempo conto della funzionalità degli spazi esigenze L'edificio si presenta completamente restaurato, sono recuperati otto alloggi nomica spazi di pubblico piano terreno, dove sono state conservate e le volte originarie assai suggestive.

Sul lato Nord, verso la chiesa, mesi in evidenza gli piano terra piccolo porticato e la sostituzione dei serramenti con persiane in rovere tra decoro dificio. Sud, a cui si accede una tipica coperta, sono state eliminate strutture aggiunte nel tempo e ricuperate aperture originarie, mantenendo e ripulendo il tessuto roccioso che offre accordo suggestivo.

Spigno Monferrato, va ricordato, ha nel tempo le caratteristiche notazioni del borgo medioevale, assai e interessanti. del centro storico determinano una di costruzioni a degradanti dal crinale a picco sul fiume Bormida Valla, con strette vie penetrazione trasversale, molte sono gradinate.

In questa situazione importante appare il recupero del vecchio edificio. Gli alloggi, proprietà comunale, saranno gestiti dall'Iacp. Al terzano troveranno spazio biblioteca ad uso culturale e associativo. restauro è stato inaugurato domenica, presenti il sindaco Piovano e l'assessore regionale Andrea Mignone.

Franco Marchiaro

Un'ala del palazzo di Spigno ristrutturato con l'intervento dell'Istituto case popolari

La rievocazione storica (400 anni) della nascita piccolo sobborgo

Prelati, cavalieri e pescatori i «padri» della festa di Lobbi

grande costume - A Grava la sagra del salamino s'è conclusa con il Palio

ALESSANDRIA — e poveri pescatori, pre- contadini, soldati e cavalieri, padri degli attuali lobbiesi hanno sfilato ieri pomeriggio per le strade di Lobbi per una rievocazione storica che ha concluso le manifestazioni con cui si sono ricordati e festeggiati i 400 anni di vita del sobborgo. Bruno e giugno, pure con grande sfilata.

I costumi sono stati realizzati dalle donne del paese che per mesi hanno lavorato giorno e notte dopo che i loro mariti hanno cuditto una paziente ricerca per proporre non solo gli ma anche quelli della gente umile. Il risultato lusinghiero, grosso il parte manifestazioni sportive, gastronomiche, musicali, teatrali, artistiche che hanno coinvolto l'intero

Mentre si ripetuta grande sfilata storica, a Grava, distante, si corso, a conclusione della sagra del salamino, il «Palio ni». Lo ha vinto «Circio», asino non d'oro quello di Apuleio e neppure come quello Buridano, ma un modesto asinello che rappresentato il Gruppo Sportivo Piovera.

Circio il imposto sugli altri quattro concorrenti (Gruppo sportivo Arzani, e Bar Castello). Gli altri dovevano arrivare nel ma all'ultimo momento uno è stato scartato per l'intervento dei presidenti dell'Ente Giancarlo Vigo (l'asinello troppo vecchio) che fatto ridurre percorso (da tre a un giro).

sfida degli asini è stata preceduta una serie di giochi — corsa dell'uovo, dei secchetti, coi trampoli — che hanno suscitato grande fra molto pubblico. Poi l'esibizione Famija Gaetud, un gruppo folcloristico alessandrino che ha presentato antiche danze e

g. g.

Lobbi. Una delle carrozze con le quali i borghigiani hanno parte alla sfilata storica

Drogato Cartosio un amico

Esce incolume da un incidente e ruba radio da cinque auto

Aveva nascosto tutta la refurtiva nella macchina compagno

ACQUI — Due giovani tossicodipendenti sono finiti in carcere, per furto, l'altro per detenzione d'armi. Sono Fulvio Orsini, nativo di Novi e a Genova (via Organo 6/2), marittimo, e Alberto Giuseppe Milano di 36, cascina Robella di Cartosio (vive però a Genova in via Dino Col).

Fulvio Orsini domenica notte è giunto auto a Carevidentemente allo po di : in per la velocità eccessiva, l'auto sbandata strada riportando danni e il guidatore, rimasto incolume, l'ha abbandonata.

Il giovane ha proseguito a piedi e da almeno cinque auto in ha prelevato i - radio, coperta, borse - che ha sistemato sulla «127» Giovanni Barbero, allontanandosi quindi con l'auto rubata. Qualcuno i movimenti e telefonato carabinieri: i di Acqui e sul posto riuscendo a bloccare Filippo Orsini sulla «127» rubata carica di refurtive.

Il latitante è stato arrestato e i carabinieri hanno proseguito le indagini avendo saputo che il genovese era stato visto in un bar con un'altra persona. Si è così risaliti ad Alberto Giuseppe Milano che nel frattempo aveva fatto ritorno alla cascina Robella.

Nella cascina i hanno compiuto una perquisizione munizioni da guerra per armi comuni un fucile, il tutto non denunciato. Il giovane è stato così a volta lo per e cercando di scollaborato Filippo compiere i furti. Contemporaneamente si cerca di risalire ai proprietari delle auto svaligiate tossicocomune-ladro.

Adriano Migliorino, 19 anni, Novi, via Verdi 4, to arrestato dai carabinieri per furto nella di Luigi Ferrando, anni, via Roma. del Migliorino è avvenuto dopo un movimentato inseguimento tra le vie del centro storico parte urbani che si nella dopo il «colpo».

Adriano Migliorino, assieme ad un complice che è riuscito a fuggire, era entrato macelleria dopo aver infranto i vetri della porta.

f. s.

Ad Alessandria dopo 3 giorni d'agonia

E' morto l'operaio travolto da un'auto

ALESSANDRIA — Al centro rianimazione dell'ospedale è morto l'operaio Angelo Sangiovanni, anni, via mulli 67, investito giovedì sera da all'uscita lavoro. L'uomo, occupato alla «Panelli» via Giordano Bruno, a piedi la strada quando stato «Fiat Uno» da Renata anni, a Monferrato via Roma.

Soccorso e trasportato in ospedale, Angelo Sangiovanni vi stato ricoverato con prognosi riservata per frattura e al torace e alla colonna vertebrale.

Allo ospedale è morto l'agricoltore anni, a Spigno Monferrato nell'Acquese, vittima di un infortunio agricolo. Alcuni giorni fa l'uomo era caduto in una scarpata finendo sotto ruote del suo trattore. Aveva riportato gravi e fratture e ieri è morto. L'infortunio nelle campagne Spigno.

Roberto Grosso, anni, viale a Serravalle è ricoverato in ospedale con prognosi di sei settimane per le ferite riportate in un incidente avvenuto domenica, all'altezza dell'autostrada per Genova. Mentre viaggiava su una moto da cross si è scontrato, per cause non ancora accertate, con l'auto da Castaldi, 34 anni, abitante a Serravalle, via Verdi 11.

a. s.

21enne, pratica computer, linguaggio Basic,
OFFRESI
a seria ditta o studio commercialista.
Tel. (0131) 741.423

Nostalgia nelle opere del pittore Pippo

BIELLA — Alla luce fiaccole, nel medioevale Ricetto di Candelo, Pippo Ponzi ha inaugurato sabato mostra che, decennio e più, settembre allestisce nell'ambiente ch'è diventato il suo studio estivo.

Alle pareti: i dipinti più recenti, disegni e ceramiche sapientemente trattate «a gran fuoco», incisioni epoche diverse realizzate in varie tecniche, oltre ad mini-Via Crucis dipinta carta vecchia di secoli; le 14 «stazioni» (di cm 8 x 13 ciascuna) estrosamente trattate con inchiostri colorati e baro di China dilavati, che compongono davvero la più piccola *Via Crucis* del mondo.

Il tema quest'occasione, qualche insistenza, come frutto evidente d'una ricerca dettata da un autentico senso religioso quale ogni spirito sembra sterpe- in un dolce afflato.

Non c'è motivo, parte, che Pippo Ponzi non i toni più sfumati, senza questo escluda l'intensità colori e dei sentimenti.

Il paesaggio stesso, in cui torna l'immagine delle natie colline dell'Alessandrino, non mai alla breve striscia d'un mare che sino a dipinto. Il pittore ha sognato senza averlo visto, ma di cui conserva il nostalgico.

nostalgia si direbbe vi- anche molti personaggi che — con romanticismo da ventenne d' tempi, i 74 anni che dimostra — Pippo Ponzi continua a cheggiare nei suoi quadri: *I Clowns innamorati* e le *Strane* che, deluse, tornano al loro verdeazzurri, i voli femminili dal misterioso accanto ai vivaci di in campo costellati d'oro chino e d'argento, come nelle ceramiche dove, tra «lustri», ossidi e smalti, si delinea una suggestiva parata di visi e vedute di sogno, con le sue giovani donne dai capelli al vento e le preziose «cromie dell'*Omaggio a Venezia* dove anche l'oro e il platino fusi a gran fuoco si trasformano in struggenti aperture di e lagunari riflessi di luna.

Angelo Dragone

CINEMA E TACCUINO

Dustin Hoffman è «Tootsie»

VALENZA PO
SOCIALE: Paolina perso stor.

VOGHERA
ARLECCHINO: Brigitte Sul Acq.
GALVANI: Emanuelle 4.
ROMA: I predatori dell'Arca perduta.

MUSEI
Museo di 14,30 alle 17,30.

TAXI
Pronto Liberti: 43.031.
Stazione Ferroviaria: 61.832.

CIMITERO
dalle 14 alle

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazza Lega; notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Carissenza, via Duomo.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Francesi, .
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Vigiani, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

NUMERI UTILI
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 1; Novi: 741.257; 81.777; Tortona: 813.881; 862.601; Voghera

: Brasiliana.
: All'ultimo respiro.
CORSO: Agonia.
CORSO: All'inseguimento della pietra verde.
CRISTALLO: Sono fotofobico si vede poco meglio.
GALLERIA: Dimensione violenza.
MODERNO: Scuola di polizia.

ACQUI TERME
: segreto.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Commissario (animazione)
POLITEAMA: Beverly di notte.
VITTORIA: Segreti particolari di una vedova.

GAVI LIGURE

: Tootsie.
ITALIA: Papillon.
Zucchero.

OVADA
LUX: Staying alive.
MODERNO: Flash Gordon.
American gigolò.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sul lago dorato.

TORTONA
Delitti Cine con furore.
SOCIALE: I misteri del giardino di Compton House.
Tempietto di

rit: 1.520 (ambulanze: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretti Ospedale Civile: (306 + numero interno).

Chiusa lunedì e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 14,45 alle 18.

BENZINAI
(dalle 22,30 alle 7,30):
Agip, v.le 150;
Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

La Stampa
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour tel. 60.303, 443.347; 0142 - 64.782; Tortona 812.361; Valenza 66.419; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.267; Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 - 80.360; Voghera 0383 - 43.152.

PRIMANTENNA
17,30 Telemarket: mercatino di novità
18,30 Telefilm della serie Astrogatti
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20 — Cartoni animati
20,30 Film Pilot all'Inferno
22 — Telefilm della serie Angela
22,30 Le sole della settimana
23 — Telefilm della serie Classe
24 — Film della notte
1,30 Buona notte con...

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TORTONESI
TORTONA
Si rende noto che è indetto un corso pubblico per titoli ed per la copertura posto di:
DIRETTORE
Il termine presentazione partecipazione al scadrà alle 12 del 19 ottobre 1984.
Per ulteriori precisazioni informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Azienda Servizi Municipalizzati Tortonesi - Corso Repubblica 31 - Tortona - Telef. 0131 862.351.
PRESIDENTE
Gianfranco Semino

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 62.316
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di p e verdi nazionali e di importazione

ISTITUTO
LABOR
Direzione generale
Via 3 - Tel. 607.1961 - MILANO
corsi diurni, preserali e serali di preparazione agli esami e di recupero anni
PERITI
ELETTRONICI - ELETTROTECNICI - AGRARI -
LICEI
LINGUISTICO - CLASSICO - SCIENTIFICO
RAGIONIERI -
corsi accelerati per esami di stato di
MATURITA' PROFESSIONALE
- ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
- TECNICO DELLE IND. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
- ODONTOTECNICO

VIDEOCORSI
— Lezioni videoregistrate
— Possibilità noleggio videoregistratore
— Controllo periodico rendimento in
Sedi scolastiche
MILANO - Via Intra 3 - Tel. 607.1961
ALESSANDRIA - Via Pistoia 17 - 40.713
CASALE M. - V. XX 2 - T. 72.483
- Piazza S. Domenico 3 - Tel. 81.309
TORTONA - V. del Seminario 3 - T. 861.301

Soltanto delusioni per ora: come si comporterà nella C2?

Alessandria, è un'amara Coppa

La sconfitta rimediata a Vercelli ripropone pochi interrogativi alla vigilia del campionato di C2 - Un assai magro - Mari continua gli esperimenti a centrocampo - Il Derthona eliminato un solo gol a Novara

Brillante la prova della Vogherese

VOGHERA — Non ci sono stati né vinti né vincitori: il derby tra Pavia e Vogherese è finito con il stesso punteggio dell'andata (1-1) ma con una Vogherese in crescendo e con un Pavia che non ha brillato e che ha acquisito difficoltà nella manovra. E' mancato poco che la Vogherese riuscisse a mettere ko i cugini; solo l'imprecisione e qualche ingenuità nei tiri conclusivi hanno impedito ai rossoneri di cogliere una clamorosa affermazione.

La brillante prova della squadra di Osvaldo Verdi assume maggiore rilevanza se si pensa che la Vogherese ha dovuto giocare per quasi tutta la ripresa in nove uomini. Infatti nel primo tempo l'arbitro ha mandato negli spogliatoi Tarnellini e all'inizio del secondo ha espulso Frara. Espulso al 4' anche Ga del Pavia, che ha però avuto il vantaggio di disporre di un uomo in più, ma senza per questo impensierire i vogheresi che hanno sfiorato il successo.

Entusiasti tifosi e dirigenti vogheresi per la prova fornita dalla squadra. Ecco il giudizio di due consiglieri. Giancarlo Bisti: *«I nostri ragazzi hanno giocato con grinta e che abbiano fatto di più di quanto si aspettasse. E' sicuramente di buon auspicio il futuro»*.

Felice Barbarini, addetto stampa della società: *«Penso che sia stata la migliore partita disputata finora Vogherese. Abbiamo giocato in condizioni difficili per l'eccessivo agonismo e per il nervosismo trasmesso dall'arbitro ai giocatori. Abbiamo una squadra che non ci farà soffrire»*.

e. g.

ALESSANDRIA — L'Alessandria continua a raccogliere sconfitte: questa volta di stretta misura (1-0) a Vercelli nel quinto turno di Coppa Italia. Sono dieci anni e mezzo (1-0 il 5 gennaio 1974, rete di Dalle Vedove) che l'«orso» non passa al «Robbiano».

Un nuovo passo falso che, però, turba più del dovuto mister Alberto Mari. Dice il tecnico: *«Dopo un primo tempo a ritmo lento, abbiamo disputato un'ottima ripresa. Al di là del risultato, che certamente non fa piacere ad alcuno, si sono notati segni di progresso quanto a gioco ed a determinazione»*. Per tutta la seconda parte della contesa i grigi hanno letteralmente preso d'assalto la retroguardia dei «bianchi».

Prosegue Mari: *«Non sono abituato ad imprecare alla sfortuna. Tuttavia penso che un pareggio costituito il premio di tanta fatica. Ripeto però che adesso siamo costretti a subire ma è importante proseguire il lavoro in tranquillità e di comune accordo cercando repentini cambi di per raggiungere l'ambizioso traguardo che più ci affascina»*.

A Vercelli il mister dell'A ha schierato un centrocampo inedito Marchetti, Camolese, Manuali e Vulpiani e Scarrone in panchina. Un esperimento interessante che ha dimostrato la duttilità degli atleti a ricoprire

Conclude Mari: *«Eppoi soltanto un ho permesso alla Vercelli di segnare con l'unico tiro in porta. Abbiamo dominato largamente gli avversari anche sul piano del fiato. Stiamo gradualmente migliorando senza dimenticare che la preparazione è stata condotta in protezione del campionato»*.

I tifosi, numerosi, attendono qualche fiducia, ma anche molti dubbi il «via» della Affermano: *«Perdere rammarica, anche se può essere confortante il fatto che tutti si impegnino al massimo delle energie. Certo occorrerebbero un paio di uomini per vendere più competitiva la compagine che, in Coppa Italia, ha davvero raccolto pochissimo»*.

In effetti i grigi hanno rimediato tre sconfitte, un pareggio ed una sola vittoria (il 22 agosto a Tortona), subendo 6 reti e realizzandone 4. E' anche vero che i tifosi storcono il naso di fronte esibizioni dell'undici di Mari. Il tecnico invita alla prudenza ed a rimanere con-

Vercelli. Cusano, attaccante della Pro, mette a segno la rete dell'1-0 contro l'Alessandria

patti in attesa delle «grandi battaglie» di campionato, alle quali la formazione si appresta — dice — ben altro spirito.

Intanto il difensore Santini è stato ceduto Macerate che vinto in concorrenza dell'Imperia. Per giovedì pomeriggio è in programma l'amichevole di Valenza contro i padroni di casa in Promozione piemontese.

Con la sconfitta in misura (1-0) subita domenica pomeriggio a Novara, il Derthona cede definitivamente per Coppa Italia. L'azzurro Balocco, come aveva fatto nella partita d'andata il «Fausto Coppi», ha punito i leoncelli con un tiro piazzato che ha sorpreso il bravo Piacentini. Il Derthona per contro ha lottato per tutti i 90' però raggiungere il pareggio.

La partita comunque soddisfatto Domenghini che a Novara ha schierato campo Conci, che rientrava dopo uno stiramento, ha provato, anche se per soli 20', Loodi, pure formato.

Domenghini ha detto: *«La Coppa Italia rientrava nei piani della società per cui quello uscirne quando manca ancora una gara alla conclusione della prima fase un dramma. Queste partite servivano più che altro per trovare il passo giusto in vista del campionato. Nel suo complesso mi ritengo soddisfatto perché ho notato un grosso progresso nel gioco dei miei ragazzi. Sono sicuro che, in campionato, sapranno dare soddisfazioni a tutti i tifosi»*.

La gara di domenica era la prima che il Derthona disputava al pomeriggio: un collaudo che al tecnico bianconero tornava utile per verificare la tenuta atletica. Il «messicano» negli spogliatoi ha affermato: *«La tenuta atletica è stata buona: segno quanto che il lavoro di preparazione non è stato sbagliato. Le contratture che di tanto in tanto lamentano i giocatori sono conseguenze dell'affaticamento accumulato»*.

Anche domenica il tecnico tortonese non ha perso l'occasione per collaudare i giovani del vivaio a sua disposizione. Grossi, infatti, è entrato in campo nella ripresa al posto di Conci, dimostrandosi all'altezza della situazione. *«Il Derthona ha a sua disposizione un buon numero di giovani. Sarà sufficiente lavorare parecchio sui fondamentali ed avere più per sperimentarli senza molti rischi, poi i risultati non mancheranno»*, questa la convinzione di Domenghini, intenzionato a rispettare i programmi della società.

Ora il Derthona, prima della partita di avvio del campionato «Fausto Coppi» contro il Civitavecchia, dovrà affrontare altri tre impegni. Due amichevoli, mercoledì prossimo contro il Brescia (C1) e mercoledì contro la Cremonese, e l'ultima di Coppa Italia la Pro

r. s.

L'Ovadese Borsari e Sergio Guaschino di Casale

A due nostri boccisti una laurea «europea»

Gli ai campionati di in Jugoslavia - Hanno giocato l'attenta guida di un grande campione: il torinese Cassina

OVADA — *Due giovani giocatori di bocce di Ovada e Casale Monferrato hanno vinto, assieme ad un azzurro, il di campione europeo per la categoria allievi a coppie, disputato a Pusin, in Jugoslavia. Sono l'ovadese Roberto Borsari e il casalese Sergio Guaschino, che si sono alternati con Roberto Bersezioh di Medea (Gorizia), sotto la guida di un direttore sportivo d'eccezione, l'ex-giocatore nazionale Cassina di Torino.*

Il titolo è stato conquistato durante il quinto «Gran premio dei giovani» al quale hanno preso parte rappresentative di nazioni, nell'ambito (Federation Internationale de Boules): gli italiani hanno primeggiato vincendo cinque partite.

Gli azzurri hanno battuto nelle semifinali i tradizionali avversari per, i francesi, 13-12: un punteggio che prova quanto sia stata combattuta la partita ed il merito maggiore del successo va proprio alla prova del casalese Sergio Guaschino.

La Jugoslavia, superata facilmente la Svizzera nell'altra semifinale, si è quindi incontrata con la finalissima. Hanno vinto gli italiani, per 13 a 12.

Il successo dei diciassettenne ovadese Borsari è stato accolto con grande soddisfazione nell'ambiente bocciofilo cittadino, in particolare al Circolo, il giocatore è cresciuto nella fila della Bocciofila «Marchelli», sotto la guida dell'ex-presidente della società, Ernesto Robbiano.

r. bo.

Borsari e Sergio Guaschino vincitori agli «europei»

I biancocelesti passano il turno di Coppa grazie al maggior numero di reti segnate

La Novese «scaccia» la Valenzana

match, finito «2-2», dimostra comunque che tra favorite della Promozione il duello sarà lungo

VALENZA — *Il primo scontro Coppa Italia fra le due favorite del campionato Promozione, e Novese, è terminato senza vinti né vincitori (1-1 l'andata e 2-2, domenica, il ritorno al Comunale valenzano). La Novese passa turno di «Coppa» grazie al maggior numero di gol segnati in trasferta, ma gli «orafi» hanno molto recriminare, anche perché presentati punti di punteggio privi di alcune pedine importanti.*

Risultato a parte, la Valenzana non ha soddisfatto completamente i tifosi. Mister Franco Dalla Bonna ha intrapreso difficile opera per trasformare una squadra che, come lo scorso anno, punta molto sulla velocità e il dinamismo, in una formazione forse meno brillante ma più ragionatrice. La strada si è dimostrata subito irta di difficoltà: non è facile, infatti, adattare Sciacca al ruolo e, d'altra parte, sostituire la sua forza propulsiva a centrocampo.

Soddisfazione per l'esordio partitivo della Novese in Coppa Italia: i biancocelesti hanno infatti eliminato gli «orafi» tradizionali rivali e tra i più quotati aspiranti al successo finale nel prossimo campionato di Promozione. I tifosi, anche i meno facili all'entusiasmo, cominciano ora a credere davvero nella possibilità della squadra di Dino Rosso e Sergio Rossetti.

«Essere usciti imbattuti Valenza, è un'impresa che non può far altro darci conforto. La squadra sta crescendo di tono ad ogni uscita, segno che il lavoro del mister procede bene. Non diamo anche a Valenza si è giocato senza tre titolari di grossa levatura», dicono i tifosi. Contro gli orafi, infatti, mancavano ancora portiere l'interno Trevani, infortunati, e l'attaccante Astrua, squalificato.

r. s.

Casale — Sconfitto sabato sul terreno di Gallarate (1-0), il Casale nell'amichevole contro l'undici locale. Sulla sconfitta ha inciso l'assenza di alcuni titolari, tra gli altri Ca e Minato, indisponibili per leggeri infortuni.

La in Coppa elimina il Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna è stato eliminato dalla Coppa dilettanti dopo il pareggio casalingo (3-3) con certamente ininfluente alla vista che l'1-1 conquistato all'andata in trasferta sembrava favorire i serravallesi.

E' stata questa la prima delusione per la squadra allenata da Pincelli, rinnovata e ringiovanita e che deve quindi trovare ancora l'intesa tra i vari reparti. Il è mancato a centrocampo ma si è comunque fatto valere in attacco dove il bomber Aurilia (5 reti in tre incontri) è subito partito alla grande segnando una doppietta.

«La Coppa Italia ci serviva rodaggio, il nostro obiettivo il campionato dove siamo attesi da un inizio in trasferta sul terreno del Montedoccino, ma per allora saremo pronti», il presidente

fil.

(bo. pi.)

Casale — Esordio ufficiale Quartiere Basket. (C) per quarta ond del Trofeo «Migliaia», al via questa sera alle 20,30 alla palestra «Leardi». In programma il confronto tra i casalesi e la formazione del Vigevano.

Nell'incontro tra Acqui e Albese

Cesare Miraglia il vero mattatore

ACQUI TERME — Cesare Miraglia è stato il gran mattatore dell'incontro tra Acqui e Albese per la Coppa Italia disputato domenica Comunale e conclusosi con uno 0-0. Il portiere ha ipoteca sulla titolare della maglia numero 1 nell'Acqui A. edizione 1984-85. Trasferitosi lì Casale, due sono i contendenti: Miraglia e Novello, il primo domenica ha saputo farsi apprezzare.

Mancava Mobilio, operato ad uno stomo per un infortunio l'assenza dell'attaccante ha reso meno incisiva la forza propulsiva dell'Acqui, dove Susanna indugia troppo in spunti personali finendo per rallentare il momento conclusivo. Mister facendo un buon lavoro a metà settimanalmente il torchio la dei disponibili con tre sedute.

Indisponibile anche Melchiorri, infortunato, ma mister Seghezza ha avuto conferme positive da Susanna, Alberti, Merlo e Franzi entrato nel secondo tempo, e dalle doti tecniche del nuovo acquisto Manelli. Una parola a parte merita capitan Badocco, faro della squadra. Per avere la possibilità di passare il turno, l'Acqui domenica prossima dovrebbe vincere a Cuneo.

r. s.

Il Caligaris si è concluso col fior fiore dei giovani

E quel «diavolo» ha fatto tris (con grande gioia di Capello)

finalissima il Milan alla Juventus batosta: 4-1

— Fabio Capello, sera, non riusciva a nascondere la sua soddisfazione: giocatore bianconero, ma mister dei giovani Milan, per il anno consecutivo ha guidato la formazione prestigioso, nel torneo internazionale «Umberto Caligaris» che per una settima ha riunito allo stadio «Natal Palli» i grossi calibri del calcio, non solo italiano.

Un motivo di orgoglio in più, poi, è stata la sconfitta inflitta, proprio nella finalissima, alla Juventus (4-1 dopo i calci di rigore) cui sulla carta spettavano i favori del pronostico. formazione si era aggiudicata la di qualificazione precedendo proprio il Milan, di una lunghezza in classifica.

E' una gara appassionante i rossoneri hanno tenuto le redini per l'incontro, sfiorando in più occasioni il gol anche durante i tempi supplementari. Da loro gli juventini hanno agli attacchi degli una ordinata difesa, riuscendo così a mantenere intatto l'equilibrio iniziale. Decisivi, perciò, i tiri dagli undici metri.

La gara, disputata di fronte ad pubblico quanto mai numeroso e stata diretta dall'arbitro Claudio Pieri, di Genova, cui è assegnato il «Pischiotto d'oro 1984» un riconoscimento che è da tempo parte integrante «Caligaris».

La finale per il 3°-4° posto, è stata dominata invece campioni d'Italia «primavera» della che no trovato eccessive difficoltà per imporsi sui coetanei della (2-1). Le due

Umberto Caligaris, nipote Alberto, premia il capitano del Milan

formazioni si erano già affrontate nel turno eliminatorio e l'esito della gara si era fissato sullo 0-0 iniziale.

Anche gli incontri di finale, comunque, hanno alcuni giovani giocatori meritevoli di evidenza. Da tempo infatti il «Caligaris» è un sicuro trampolino di lancio per i campioni di domani.

La finalissima è stata seguita dalla premiazione delle compagini sul campo - erano presenti le massime autorità politiche ed i componenti del Comitato organizzatore presieduto dal dr. Bagna - poi con l'ammainabandiera al spante luci sulla 27ª edizione.

L'epilogo manifestazione si avrà comunque nerdì prossimo la gna, nel della nica. In via Marnoli, dal premio giornalistico «Carlin» a Gianni Mura del quotidiano «La Repubblica».

g. d.

Il Festival che si è svolto a Bistagno

Nel «Balon a pugn» Billia e Abbate i vip

La quadretta è aggiudicata il Trofeo Romita

BISTAGNO — *La quadretta di Billia-Abbate, del Ristoratori di Denice, ha la decima edizione del «Festival del a pugn», aggiudicandosi il trofeo «Giuseppe Romita». Ha battuto nella finalissima, una cornice di pubblico, la quadretta Berardo-Pre dell'Arredamento di Monforte.*

Come dice chiaro il risultato finale dell'incontro è concluso 11 a 3) è stata una abbastanza facile, al termine di una partita giocata quasi a senso unico. Va detto, a giusta giustificazione dei perdenti, che a metà gara Berardo è stato vittima di una storione che ha notevolmente compromesso il suo rendimento.

al quarto posto quadretta di Soria-Vicino sconfitto, 11-4, quella di Cavaliere-Araspi. Ha arbitrato gli incontri finale l'arbitro federale Giovanni Colla di Bubbio.

Il di balon a pugn» s'era iniziato il 24 giugno in occasione dei festeggiamenti di San Giovanni, patrono di Bistagno, com'è nella tradizione questa manifestazione che ancora una volta ha avuto notevole richiamando nell'ex delle varie serate alcune migliaia di spettatori, a dimostrazione dell'entusiasmo e dell'interesse che il «balon a pugn» sia ancora riscuotendo, particolarmente zone del Piemonte e della Liguria Ponente.

Dieci anni fa gli «Amici del balon a pugn» (Giovanni Rabino, Franco Pizzorno, Gianfranco e Pinuccio Trinchero, Beppe e Ninì Sparvieato, Nino Barberis, Pietro Carillo, Gianfranco Malfatto, Carlo Parisio, Giovanni Sanapio, Franco Ghione, Louis Ivaldi e Alberto Vacca) decisero di ganizzare il «Festival».

successo e altare viene ripetuto ogni anno. L'entusiasmo conferma la grande della manifestazione sportivo-folcloristica

f. m.

Castelferro passa (0-2) in Toscana

OVADA — Come previsto il Castelferro Ultimoda domenica è passato sul campo fanalino Castelfiorentino nella penultima di campionato di serie A di tamburello. alessandrini si sono aggiudicati, con una facilità. Il primo «set», hanno dovuto fallire nel secondo, tanto da riuscire a farlo loro solo sul dell'ultimo gioco.

Intanto è stato reso nota il programma per del campionato di serie «C» quali è anche squadra del G.S.O. Aldo Gli ovadesi giocheranno domenica prossima, 16 settembre, campi mantovano Castellaro, la domenica successiva l'incontro sarà ripetuto ad Ovada e chi avrà conseguito il miglior risultato nelle partite accederà alla finale.

Serie A - Risultati: Castelfiorentino-Castelferro Ultimoda 0-2 (6/5 7/8); Maria Guglielmi 1-1 (8/2 Roseto-Maria Bussolengo 0-2 2/5); Minotti Valgatara-Cerro (8/2 5/4); Aldeno-Madone 1-1 (6/5 5/5); Edilconsat Asti-Cingari Marmirolo 2-0 (8/5 8/6).

(r. bo.)

Buongiorno dottore.
Per volta, chi cerca la attenzione non è una farmaceutica, un venditore stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione è la Federazione delle Associazioni Regionali per la

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra esistenza è ormai molto Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono anni avanti.
scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno lei faccia questo

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Polemiche in Regione dopo le dichiarazioni di César Perrin

La dc chiede all'Union un'alleanza più chiara

Secca replica del segretario Chiattone: «Occorre rispettare gli accordi» - L'autonomia

AOSTA — Chiattone, segretario regionale della dc, appena tornato dalle vacanze di Ottuni, si ritrova tra le mani uno spinoso caso politico.

Joseph Perrin, ha l'occasione offertagli dalla questione sarda, per dire che l'alleanza in Regione dell'uv con i democristiani è quasi una strada obbligata, scelta tattica. In altre parole, se potessero, i regionalisti farebbero a meno dei partiti nazionali.

Le dichiarazioni di Perrin hanno colto in contropiede la dc. E ieri Chiattone non ha fatto in tempo a riprendere confidenza con il suo ufficio che sono cominciate le telefonate degli amici di partito che lo informavano e lo consigliavano una replica a caldo. Così anche il giovane segretario democristiano si è trovato di fronte a un senso le affermazioni di Perrin andavano affrontate. Il «gliscon» sarebbe apparso come una mancata difesa delle proprie posizioni.

Arrivato Chiattone ha esordito annunciando un'analisi coinvolgente, all'interno del partito: «Riunirò il direttivo *per una replica ufficiale della dc su quanto detto da Perrin. Io* ognuna torna al mare, in *una fase di osservazione. Certo* cose non mi è piaciute *molto*».

La dc chiede precisazione all'Union. Perrin ha spiegato si formano scelte politiche una forza di minoranza senza accusare direttamente la dc, ma il richiamo all'esempio valdostano non è risultato gradito.

Dice Chiattone: «*Teoria e sofismi vanno mai confuse. Attenzione: le alleanze, una volta fatte, vanno rispettate. E' inutile che l'uv continui sempre a ricontinuare solitamente, giocando anche spesso con una forma di etnocentrismo all'interno*».

Il segretario della dc chiarisce meglio: «*Si parla male dei partiti nazionali quando la Regione non ha problemi con Roma, ma poi si ricorre a essi se c'è il timore di un taglio al riparto da parte del governo o comunque un irrigidimento tra la Valle e lo Stato. A questo punto dico: signori regionalisti, vi prego, smettiamola con questa confusione*».

Di fronte a questo nuovo scambio di «colpi proibiti» tra uv e dc riemergono i dubbi sulla stabilità dell'accordo politico-amministrativo che le sorti (assieme agli adp, altro schieramento regionalista) della giunta in Regione.

E questo interrogativo la posizione di Chiattone è bene delineata: «*Lo abbiamo scritto e detto; lo ripetiamo per l'ennesima volta: la Valle l'allenare tra la e l'Union valdôtaine costituisce un dato insostituibile. Al la dei numeri necessari a governare e alle decisioni tattiche di cui parla Perrin, l'uv ci dimostri, se vuole, qua altra forza può offrire più per il raggiungimento degli obiettivi della Valle d'Aosta. Forse i comunisti*».

Anche la dc valdostana rifiuta i processi e pretende chiarezza nelle alleanze. Per Chiattone la conclusione estrema del dibattito centrato sul caso Sardegna è questo interrogativo, valido anche per la Valle: che cosa s'intende per separatismo?

Dice il segretario democristiano: «*Qui c'è ancora chi sogna e vuole l'annessione alla Francia; un discorso che si in piedi. Dobbiamo sentirci valdostani e italiani e da questo fondamento dare avvio a una giusta difesa dell'autonomia, altro che natrice "petite république". Il dialogo con il governo per la difesa del nostro patrimonio tradizionale, etnico e linguistico non deve mai essere fatto su un piano di forza. Inoltre bisogna guardare attenzione a ciò che accade a Roma, agli accordi politici nazionali senza interpretarli malamente o ridurli, in maniero semplicistica, a pure formule di potere*».

Prima Perrin, adesso Chiattone hanno riaperto un dibattito che, se non rischia di compromettere il quadro delle alleanze regionali, solleva un'ulteriore definizione del difficile equilibrio movimenti regionalisti-partiti nazionali e su quelli che possono essere i sinonimi della parola autonomia. Autogoverno? Federalismo? Indipendenza? d. cr.

Interviene presidente Rollandin

Delibera casinò dubbi in giunta

Saranno chieste spiegazioni al Coordinamento Ilario Lanivi (adp) analizza il caso Sardegna

AOSTA — Tornato il presidente Augusto Rollandin, la giunta regionale ha preso ieri in il problema to dalla trasmissione Corte dei Conti e alla magistratura, decisa dal Coordinamento, delibera sui 3 miliardi e mezzo in più da pagare alla Sitav per l'ampliamento del casinò.

Rollandin ha detto che chiederà spiegazioni al presidente della Commissione di coordinamento e «*soltanto dopo assumeremo una posizione ufficiale*». La giunta, ha preso tempo per raccogliere il maggior numero di informazioni possibili.

Intanto quasi tutti gli assessori hanno espresso la loro sorpresa per la decisione del Coordinamento. Si domandano se è stato il governo a sollecitare la scelta della Commissione e se questa abbia autonomamente deciso di cautelarsi, trasmettendo gli atti sia alla Corte dei Conti sia alla magistratura ordinaria, visto il polverone sollevato dall'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent.

Intanto hanno assunto posizione ufficiale sul caso della Sardegna anche gli autonomisti democratici progressisti. ha detto ieri il segretario degli adp, Ilario Lanivi: «*Pur non entrando nel merito della bontà o no delle scelte del partito sardo d'azione riteniamo non accettabile il metodo della politica di allineamento sulle posizioni nazionali, soprattutto se riferito alle regioni a statuto speciale. Questa tendenza, il riemergere di posizioni centralistiche, è pericolosa. La Valle d'Aosta deve interessarsi al problema perché se si affermasse simile principio anche la sua autonomia correrebbe rischi*».

Aosta, la selezione è stata decisa dagli esperti

Giuria sceglierà i vini per la mostra regionale

La rassegna enologica si aprirà sabato a St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — La diciassettesima edizione della Fiera dei vini e dei pro tipici regionali coinciderà nel nuovo padiglione di St-Christophe.

Oggi è in programma la premessa più importante: la degustazione degli esperti per l'ammissione dei vini alla rassegna regionale. «qualificazione» si svolge alle 15 locali del Bourricot Fleury ed è aperta al bblico.

La giuria è formata dalla delegazione regionale dell'Ordine nazionale assaggiatori vini. La degustazione effettuata su campioni anonimi contraddistinti un numero. Hanno confermato i loro prodotti cooperative vinicole alto numero viticoltori Valle.

Per questa edizione gli organizzatori (gli assessori regionali all'Agricoltura e Foreste e Industria, Commercio Artigianato) hanno voluto curare in particolare la parte informativa mostra, facendo un passo indietro nel tempo e realizzando una ri monografica nel settore. Essa illustra le caratteristiche particolarità dell'antica coltura della vite e della lavorazione del vino in Valle d'Aosta.

E' allestita una presentazione informativa e didattica che evidenzia le zone vitivinicole regionali, i principali vitigni (autoctoni e di importazione), la lavorazione dell'uva e gli attrezzi antichi e moderni che servono al trattamento del mosto.

La parte espositiva della comprende ta stands raggruppati per aree di produzione e con rispetto delle zone doc. Ai visi inoltre data la possibilità conoscere e gustare i piatti migliori della cucina tradizionale. Un angolo è stato riservato all'artigianato, un altro allo spettacolo folcloristico.

La dei vini 1984 si concluderà domenica 23 settembre.

m. a.

Pensionato trovato morto dalla moglie

SAINT-VINCENT — sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di St-Vincent i funerali di Orfeo Ca 55 anni, pensionato di Verrès.

stato trovato senza la moglie, Irosina 57 anni, bato sera, magazzino adibito a deposito di attrezzi agricoli, in prossimità della loro abitazione.

Dalle prime indagini sembra che l'uomo si sia tolto la vita.

Dalla Festa del patois svoltasi a Ala di Stura

Un monito all'umanità

Aosta. attori de «Coumpania de Bachôs» a conclusione della pièce «Ommo, ieu te vé?» (Telefoto)

FONTAINEMORE — I giovani attori Fontainemore della «Coumpania de Bachô», di hanno rappresentato la cultura popolare valdostana alla festa del patois che si è svolta sabato e domenica a di Stura.

Al raduno annuale, in cui s'incontrano abitanti delle vallate franco-provenzali confinanti (Vallese, Savoia, Valle d'Aosta e vallate Orco e Soana, tre Lanzo, la Cenischia, e Sangone), gruppo di Fontainemore presentato con successo «Ommo, ieu te vé?» (Uomo dove vai?).

La «pièce», nel patois Fontainemore è un tentativo di analisi della società moderna e un monito all'umanità schiacciata da un progresso frenetico. Sulla scena l'uomo vive in un alveare in cui non è permesso contestare il sistema e dove vige sovrana la legge dell'efficientismo a tutti i costi.

è inutile e chi non si adegua alla legge viene espulso dall'alveare e condannato a morire di freddo. La «pièce» si conclude nell'amarezza: l'uomo, secondo la «Coumpania de Bachô», ha una possibilità soltanto per sopravvivere, ricominciare tutto dall'inizio, ripartire da primordi della sua vita sulla terra. L'opera teatrale è stata accolta con favore pubblico di Ala di Stura.

Le precedenti riunioni dei franco-provenzali si erano tenute nel 1982 a Chatillon e l'anno scorso a Morzine, in Savoia. coordinatore de «Coumpania de Bachô» è Roger Wullieumin, insegnante all'Ipr Verrès. Dice: «*L'invito della Regione per partecipare Festa del patois ci ha sorpresi e lusingati perché nostro teatro discosto un po' quello tradizionale. I tempi, pur nel rispetto delle tradizioni, sono cambiati e siamo dell'opinione che giusto il momento proporre al pubblico pièce dialettali più impegnate. Ripetere all'infinito la "macchietta" valdostana bene e del contadino avanito e milanese non ha più alcun senso*». w. b.

Analisi sui film presentati alla rassegna di Cogne

Ha vinto lo scienziato che usa anche il cinema

Gli autori prima naturalisti, poi cineasti - L'opera di Terrasse

COGNE — Con il film «Entre terre et mer» il francese Michel ha vinto il primo premio «Stambecco d'oro» alla rassegna di film naturalistici conclusasi a Cogne sabato scorso.

Ha vinto dunque il professionismo dell'immagine; ma anche quello dello scienziato che la ricerca il film e usa il mezzo cinematografico per allargare il discorso a pubblico più va Gli autori intervenuti a questa manifestazione sono prima naturalisti e poi cineasti. Questo è confermato dal fatto che non soltanto primo classificato anche gli altri premiati hanno approccio il più possibile oggettivo e il meno possibile sentimentale all'argomento oggetto dei loro filmati.

Pinto infatti generico grido d'allarme «*salviamo la natura*», ora si approfondisce il , cercando di individuare le possibili soluzioni. In questo il film del francese *Terrasse* è perfettamente riuscito, accoppiando, come dice la motivazione della giuria, la professionalità scientifica all'alta qualità delle immagini.

Terreno di indagine di «Entre terre et mer» è la zona costiera del Poitevin in Francia, dove mensili territori i giochi della marea, passa in continuazione stato palude quello di terreno asciutto. Essi sono fra i luoghi europei più ricchi di fauna acquatica. Oggi, per altre umide, l'uomo sente il bisogno di «bonificare» queste per coltivare mais. Il film presenta i vari aspetti del problema, compresa la della controparte, cioè tutti che la necessità di reclamare terre

Secondo classificato alla rassegna di Cogne è risultato il film «Vecchi nuova vita» Roberto Thieme, Targa d'oro della Società Italiana di caccia fotografica e premio speciale per la miglior fotografia.

Thieme girato documentario a sfondo protezionistico, mostrando certi alberi antichi e non più produttivi punto vista agricolo siano luogo preferito nidificazione di specie di uccelli. Fra le immagini più interessanti quelle della nidificazione dell'allocco, effettuate riprese notturne.

Luciano Barisone

Ferito arbitro di tsan

CHATILLON — Un arbitro di tsan è rimasto ferito alla testa domenica pomeriggio durante lo svolgimento di una partita.

Angelo Pisquia, 48 anni, residente a Monjovet, stava arbitrando l'incontro di tsan fra le squadre dello Chatillon II e I, valido per il girone del primo gruppo, quando è stato colpito alla testa da un «boumpé», specie di paletta usata in campo per respingere la pallina lanciata dagli avversari.

L'episodio è accaduto ad Aosta

Dopo l'incidente fugge: arrestato

L'autista è di Torino - Ferito un gi

AOSTA — La polizia stradale Aosta ha arrestato per omissione di Alberto Bianco, 34 anni, residente a Torino via Lulsa del Carretto.

pomeriggio a Aosta da viale Europa Alberto Bian si è immesso, con la «Fiat 127», in via Saint Martin Corléans. Secondo polizia stradale la manovra del Bianco ha obbligato Corrado Cannata, 22 anni, residente a Aosta via Monte Emilius (che con una «Vespa 125» si stava dirigendo verso centro) a frenare bruscamente in prossimità dell'incrocio per evitare scontro l'auto.

giovane è con scooter e si ferito al viso, alle mani e alle gambe: guarirà in 20 giorni. L'automobilista è fermato per soccorrere Cannata ed poi stato intercettato e arrestato patteggia.

Mario Amato, 29 anni, residente a Aosta in via Saint Martin Corléans, è stato condannato ieri mattina tribunale a 9 mesi di e al pagamento 250.000 lire per detenzione e porto abusivo di armi.

L'uomo, che ha ottenuto la sospensione condizionale pena, stato arrestato la scorsa settimana dalla polizia. Nel baule della auto gli agenti trovato una carabina ad aria compressa, non denunciata, e una baionetta considerata arma guerra e la cui detenzione è vietata.

b. m.

E' stato inaugurato domenica

Aperto un bivacco sul monte Emilius

— Da domenica c'è un rifugio per gli alpinisti che vogliono affrontare il Monte Emilius (3559 metri) che domina il capoluogo regionale. E' stato inaugurato il bivacco fisso «Federi sul Col Carrel, a 2907 metri di quota. Il bivacco è stato costruito sulla cresta rocciosa che separa la Becca di Nona dall'Emilius.

Alla cerimonia inaugurale presenti alpinisti. Dopo la celebrazione della Messa da parte del parroco di Bionaz, don Ivano Reboulaz, il presidente del (Club alpino italiano) Aosta Toni Ortelli ha salutato i presenti e ha tracciato una breve storia dei 15 rifugi della sezione valdostana. Il primo è nel sul Cervino su iniziativa del canonico Jean-Gorges Carrel.

nuovo bivacco è donato da Sergio Zullo, padre di Federico a cui è stato intitolato il rifugio alpino. Cai di Aosta. Hanno contribuito alla realizzazione dell'opera la Regione, la Società agricola valdostana, che ha concesso il , e la Cooperativa Charvensod (sette soci hanno ricavato sulla cresta rocciosa pianoro per piazzare il bi e hanno costruito il sentiero per raggiungerlo).

Alla cerimonia d'inaugurazione è intervenuto il coro di Nus che allietato la manifestazione con suggestivi canti di montagna.

Aosta — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di maestranza femminile organizzati dal Cnaav (Gruppo regionale accademico accompagnatori valdostani) di Aosta. Le lezioni avranno inizio lunedì 22 ottobre alle 14,30. Il programma comprende cinque corsi di sei mesi l'uno: le lezioni saranno impartite il lunedì.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: riposo.
ITALIA: chiuso
LUX: ium a luce rossa. Vie 18
chiuso
DES GUIDES: chiuso

COURMAYEUR

MONTE

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Ballandi 3, ue Jean de la , tel. (0165) 45.845.
Pubblikit: 10, rue Xavier de , tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Oyace, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: tel. (0125) 300 155.
Châtillon: via Chanoux 190, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, (0125)
Valtournenche: frat. Evette, tel (0166) 92.344.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

di via Chambéry; «Agip» di Ivrea.
nt «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» Monte 26.
Morgex: «Total» in Marsia.

FARMACIE

Aosta: Chanal in via Croce di Città (chiusura ore chiamate urgenti).

RADIO E TV

TELE

12,10 da la Vallée
14 — Il tiare del leggendario valdostano, rappresentato di Giulio Cappa (10° puntata)
14,30 Vela de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,20 Carnéton: Florales vocales 1984. Realizzazione di Carlo Rossi (ultima parte)

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash del mattino
7,40 La parte classiche
8,10 Spettegolando un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Fonte
12 — notizie
12,30 Musici Musica e per voi
13 — Musica a musica
16,30 Jolie bas disque e dolcezza
18,30 Musicalmente insieme
19 — Taccuino della sera
20 — Il nostro paese
21 — Notturno

REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
Rubrica compro-vendo
11 —
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 dieca da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

ANTENNE 2

13,35 La pendule
Aujourd'hui vie
14,55 Gaston Phébus
15,45 La chasse aux trésor
16,50 Entre vous
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, émission dion du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Comment se débarrasser de son patron (film)
22,45 Mard Cinéma
23,45 Edition de la nuit
Bonsoir les clips

TV

19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 La chasse aux trésor
21,25 Armin Jordan: Ce Service' à Carnegie Hall
22,15 Téléjournal
22,30 Horizons, je t'aime, signé Aleksèè

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE

Autoexpert

IL NOME DELL'USATO

A.R. GIULIETTA 1.6 - 1982
A.R. ALFETTA 2.0 - 1981
A.R. ALFETTA 2.0 AMERICA - 1981
A.R. O.T.V. 2.0 - 1980
A.R. GIULIETTA 1.6 - 1979
A.R. ALFETTA 2.0 - 1979
A.R. ALFASUD SUPER 1.3 - 1979
A.R. ALFASUD T.I. 1.5 - 1979
FIAT PANDA 30 - 1981
RENAULT R5 TL - 1977
RENAULT R5 TL - 1980
RENAULT R18 BREAK - 1980
RENAULT R5 TL - 1978
OPEL KADETT S 1.2 5P - 1981
VOLKSWAGEN GOLF DIESEL - 1978
TALBOT HORIZON 11 5P - 1980
CITROEN - 1977
AUTOBIANCHI A112 E -
CITROEN VISA CLUB - 1980
LANCIA BETA 2.0 - 1976
FIAT 65 CL - 1978
PEUGEOT 104 - 1979
FIAT 127 - 1980
INNOCENTI MINI 90 - 1976
LANCIA BETA HPE - 1978
FIAT 131 CL - 1978
A.R. GIULIETTA 1.8 - 1980

SELEZIONATE GARANTITE

ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 152 - AOSTA
Tel. (0165)

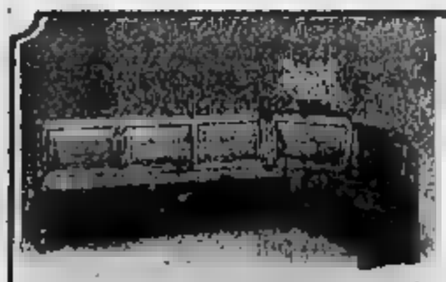
VIAGGI DA PARTENZE IN DA AOSTA
PULLMAN-E DA

14 ottobre 84 EGITTO e navigazione sul Nilo - 9 giorni
5 84 Favolosa INDIA del Maharaja - 15 giorni
10 dicembre 84 CANARIE/TENERIFE albergo 4 stelle, pensione completa 8 giorni L. 580.000
7 gennaio 85 PALMA DI MAIORCA Hotel Las Arenas/Leo, pensione completa 15 giorni L. 460.000.
4 febbraio 85 CANARIE/TENERIFE albergo 4 stelle, pensione completa 15 giorni L. 1.200.000.
18 marzo 85 CANARIE/TENERIFE albergo 4 stelle, pensione completa 15 giorni L. 980.000.
18 marzo 85 MAIORCA Albergo Los Dogos-Sol, pensione completa 15 giorni L. 530.000

DI 00 AI PRIMI 10 ISCRITTI A OGNI VIAGGIO
Posti limitati, informazioni e prenotazioni presso:
VTV Viaggi Turismo Vacanze
4, Av. du Conseil des Commis (V.le Stazione) AOSTA - Tel. 0165 43.340
..... La vostra aperta sul interno! .....

Agenzia d'Affari
CAMPAGNOLO
via Chambery
ang. via Chiavenna - AO
E
vicinanze di Aosta, alloggi in palazzina di nuova costruzione con ampia zona verde in uso
Tel. 0165 32.679

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche protestati e garanzie presso
ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 -
Tel. (0165) 46.270



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - -TEL. 0165/43219

DAL 1902
IL MIGLIOR DELLA VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Il Giro a Flavio Giupponi che ha sempre controllato la corsa

Aosta. Il vincitore del Giro della Valle Flavio Giupponi in azione

Vittoria calcolata

L'alfiere della Novartiplast al secondo importante

— Il ventenne bergamasco Flavio Giupponi, alfiere della Novartiplast, ha vinto il 21° della internazionale della Valle.

Adesso, al direttore tecnico di Ponteranica, che dopo il successo ottenuto nella pur «Settimana Bergamasca» ha offerto in Valle un'ulteriore prova delle sue capacità di ciclista, sono in molti a pronosticare un brillante futuro. Nel salone gremito del Regione, dove domenica è stata la premiazione ufficiale della 21ª edizione del «petit Tour», per Giupponi non si contavano gli elogi.

A applaudirlo c'erano anche i suoi genitori che hanno ricordato: «*Ha cominciato a andare in bicicletta quando aveva nove anni e da allora si può dire che non sia più sceso*».

Locatelli e Domenico Garbelli, della Novartiplast, aggiungono: «*Giupponi ha tutte le doti per riuscire bene: gli manca ancora un po' di mestiere, ma proviene in volata, sa essere un corridore completo*».

Il giovane protagonista di questo Giro ha ringraziato per le attenzioni di pubblico e tecnici e con molta modestia ha spiegato la sua impresa: «*Vincere il della Valle mi ha sensazione fantastica. Anche molti mi davano tra i favoriti soltanto a Torgnon ho cominciato a credere vittoria finale*».

In questa sei giorni valdostana una delle tappe che ha offerto maggiori sensazioni è stata proprio quella conclusasi nella Valtournenche, anche se tutta è stata spettacolare. Lo conferma la posizione finale di classifica ottenuta migliori che, a eccezione del polacco Santyniak, uscito di scena dal primo, li ha visti inseriti nelle prime dieci posizioni. Tre corridori hanno infatti Vannucci, il Chiappucci, e Giupponi, autore di successo del ciclismo di media oraria finale anche in virtù di una cronometro spettacolare, è risultata la più alta di tutti i tempi per il Giro. Per il quarto anno consecutivo la maglia biancorossonera vincitore assoluto è stata indossata da un corridore fino durante la settimana di corsa non ha mai ottenuto successo di tappa.

E noi ciclismo che cambia, che è alla portata di atleti calcolatori, molti dei quali costruiti in «laboratori specializzati». Il «Giro» tra i suoi protagonisti ne ha messo in evidenza uno tra i più «nati»: Bruno Brunod, anni, muratore di Chatillon. Era da alcuni che un corridore valdostano non partecipava alla corsa, lo ha fatto con passione Brunod, l'unico ciclista della regione. Il suo 23° posto assoluto, 59 arrivati ad Aosta (i partenti erano 83), gli ha dato popolarità.

Barbero

Griso la

— Ad Asti Gianfranco Griso, dei Cicli Lucchini di Aosta, ha dominato la gara a cronometro sui 18 chilometri valida per il primo trofeo Fiat-Agri vincendo alla media di 44,340. La classifica vi il del Cicli Lucchini che si è aggiudicato il prestigioso trofeo Fiat-Agri.

● **Nona vittoria stagionale per Carlo Champvillair che in Svizzera, a Monthey (lago di Ginevra), ha vinto la corsa in linea sulla distanza di 25 chilometri giungendo solitario sul traguardo**

Les familles Vita et Curtaz profondément émues pour les grands témoignages d'amitié et de solidarité, remercient tous ceux qui ont pris part en présence ou pensée à leur douleur en l'occasion du départ de leur cher

Ezio Curtaz

Remercient particulièrement les autorités ecclésiastiques, Parlementaires, Régionales et Communales de Sarre, la Société Diantre de Sarre, les Chamins, les Représentants des Groupe Politiques et Chantiers de ces Groupes, la Chasseure Alpine, ceux connaissant et connaissant de Grisenche, les Amis du Rhône, de Férie, de St-Anselme et d'Eugène, les joueurs du Pont d'Ardoid, les dépendants de l'Electro-Val et les très chers amis Edme et Amato.

— Chaussier, 11 septembre 1984.

Per soli 3 punti il Casetta ha perso il Città di Aosta

AOSTA — La Tecnitalia-Cassano, di Varese, ha vinto il torneo di pallamano femminile Città di Aosta battendo in 17-14 la dopo aver chiuso il primo vantaggio per 9-7.

Nelle qualificazioni del mattino la Casetta Hôtels si era imposta per 22 a 16 sulla Dda mentre il aveva superato per 21 a 9 il Nella partita valida per l'aggiudicazione del terzo posto il Brescia battuto il Milano con il punteggio 15-9.

Le gare allietate da hanno giocato bene e di un leggero calo fisico negli ultimi dell'incontro, oltre a una valutazioni arbitrali un po' contestate, non sono riuscite aggiudicarsi la finale che le vedeva opposte vice campionesse d'Italia (il Cassano giunto secondo anno in campionato alle spalle Forst).

Positivo l'esordio dei nuovi acquisti, il difensore Germano e la centrale Orbesa, Cardellina però «che c'è un parecchio lavoro fare». Per la jugoslava l'affiatamento con le compagne è venuto direttamente a viaggio un po' avventuroso ha consentito all'atleta poter giungere agitato nella mattinata di domenica, a partita già iniziata.

Ha detto ancora Cardellina: «*I problemi più grandi li abbiamo in difesa, prima dell'inizio del campionato dovremmo riuscire a risolverli*».

E' stato pubblicato il calendario del girone campionato di serie in cui sarà impegnata la squadra Casetta Hotels. composto Firenze, Parma, Mugello, Modena, Cedrate, Livorno, Mugello Firenze, Varese, Milano, Casetta Hôtels. Il campionato comincerà il 4 novembre.

c. g.

Appuntamento ad Aosta con il nuovo Sistema/36 IBM Compact e il Personal Computer IBM.

Il grande salto della vostra piccola azienda.

IBM vi presenta il nuovo Sistema/36 Compact, l'elaboratore studiato su misura per le piccole aziende che vogliono crescere.

Per adeguarsi alle possibilità delle piccole aziende, infatti, il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha un prezzo contenuto; è di dimensioni ridotte, tanto che può essere collocato senza ingombro sotto una normale scrivania; ed è estremamente facile da usare.

Il nuovo Sistema/36 IBM Compact, oltre ad offrirvi un servizio completo di elaborazione dati, svolge anche tutte le funzioni di gestione testi: crea, archivia, ricerca e distribuisce documenti; controlla la posta in arrivo e in partenza; programma appuntamenti e riunioni.

Venite a conoscerlo, e scopritelo voi stessi.

Le dimostrazioni si terranno ad Aosta, presso l'Hotel Ambassador, via Duca degli Abruzzi 2, secondo il seguente calendario:

Martedì 11 Settembre, ore 9,30 e ore 15,00: soluzioni per la gestione completa della produzione e delle vendite nelle aziende di abbigliamento.

Mercoledì 12 Settembre, ore 9,30 e ore 15,00: soluzioni per la gestione interattiva e correlata degli ordini clienti, ai fornitori e alla produzione; e per la di bolle e fatture nelle aziende distribuzione.

Giovedì 13 Settembre, 9,30 e 15,00: soluzioni per la gestione completa delle aziende di distribuzione.

In queste occasioni potrete anche assistere a delle dimostrazioni di applicazioni specifiche sul Personal Computer IBM.

IBM Italia

Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7174.201

Incontro amichevole

I rossoneri si allenano per la Coppa

ST-CHRISTOPHE — ha vinto 3-1 l'amichevole con il Saint-Christophe. I rossoneri hanno segnato Mastrangioli, Piovanelli su rigore e Serravalle; la rete dei padroni di casa è stata realizzata da Jotas.

La partita è stata piacevole, anche se la squadra di Zanelli non ha spinto troppo. piazzo il St-Christophe che non lasciato l'impegno e ha saper esprimere un gioco piacevole e veloce.

Ha detto Zanelli: «E' stata un'ottima sgambata che ha fatto anche divertire i ragazzi. Dico grazie al Saint-Christophe per la determinazione del suo gioco».

Soddisfatto anche il tecnico dei padroni di Lino Evangelisano: «La dra ha offerto una prova e ogni reparto si è con autorità. E' stata applicata utilità ca del fuorigioco». St-Christophe Ghidinelli, Foglia e Cera e nel secondo tempo sono entrati i giovani del vivaio: Zemos, Martini, Madaschi, Valente e Adorni.

L'Aosta riprende oggi gli allenamenti in vista della seconda partita Coppa Italia, in programma domenica Fuchse contro la

r. m.

Bella prova dei biancocelesti contro il Bollengo

Il Maros vince con 7 gol e passa il turno di Coppa

Santoro: «Rafforzeremo difesa» - Scaduto al po Feder

SAINT-VINCENT — Maros è tornato alla vittoria, e nella gara di ritorno di Coppa Italia domenica, ha reso al Bollengo con gli interessi la sconfitta settimana scorsa.

I biancocelesti di Santoro si sono imposti con un punteggio tennistico, 7 a 1, smentendo nel chi, dopo il falso di Bollengo, aveva pronosticato già in salita la stagione dei termali. A parziale sussanie degli ospiti allenati da Dario Galfa (con il Maros si ritroveranno in campionato) c'è stata l'assenza di un di giocatori: troppo poco per ripetere la mota e convincente prova del St. Vincent.

L'incontro, il non si presentava : sul campo Bollengo perso 1 a 0. a l'incontro ai termali dopo un quarto d'ora di gioco giungeva anche il gol dei ospite. Per il Coppa Italia le reti valgono doppio) il cammino in Coppa sembrava concluso.

Invece, punta dall'orgoglio squadra di Santoro giustamente pareggio con Bongiovanni prima riposo, arrivavano le due rientrante Trombetti e di Bignotto. Nella ripresa arrotondavano il vantaggio (subentrato a Prachoy) realizzava una doppietta, Bongiovanni, su calcio di rigore e finale Bonin, che rilevato Bongiovanni.

Nonzio Santoro fine gara, pur per la vittoria, frenava entusiasmi dell'ambiente calcistico termale: «Al di là del risultato la squadra ha dimostrato di per reagire, i ragazzi hanno fornito prova di carattere».

Il gioco espresso dal Maros è stato sempre piacevole e ragionato molto manovriero e sostenuto un buon ritmo. Tutti i giocatori schierati da Santoro hanno meritato la piena sufficienza, il solo Prachoy ha con la sostituzione lo riscontrato nella marcatura del pericoloso ed esperto Boggian, mentre Milazzo si è confermato tra i migliori in campo.

E' la difesa che per il momento qui problema all'allenatore termale che dice: «*Molto presto avrò a disposizione anche l'ex pinerolese Gianni Scaduto, militare a Aosta, che spero ripeta la stagione disputata con noi da Fusé. Sono soltanto alcuni problemi di impiego che per ora non rendono possibile l'impiego del giocatore*».

Il tornerà in campo domenica per il turno di Coppa vedrà impegnato con formazione di pari categoria ma di altro girone. L'abbinamento comunicato dal Comitato regionale in settimana.

w. b.

Feniz-Nus terzo posto a Riverolo

AOSTA — Ecco i risultati delle amichevoli di domenica. Il si è classificato al terzo posto, nel torneo di Riverolo, battendo per 6-3 Fundici locale reti Lavevaz, Quaglia, Perruquoti ed ancora Lavevaz su calcio di rigore.

La Endas con un pareggiato Strambinese per 1 a 1.

L'Anpi Elier e lo sod hanno pareggiato per 3-3, con reti per l'Anpi di Nicolosi e Bilio, mentre Chavernod c'è una doppietta di Filippo Neri.

L'Imagna ha sconfitto il Palazzo per 6-3

(c. g.)

Disponendo di terreno fabbricabile con progetto approvato in prestigiosa zona collinare di Aosta, gruppo di persone cerca soci per completare

COOPERATIVA EDILIZIA

per informazioni tel. 0165 - 361.281

Immobiliare Aosta s.a.s. Via Lucat 2/A

VIA CHAVANNE

Cucina abitabile, soggiorno, camera, ripostiglio, servizio, 2 cantine, box auto. Ottima esposizione.

Tel. (0165) 43.621 - 34.653

Immobiliare Aosta s.a.s. Via Lucat 2/A

VENDE o PERMUTA

con alloggi in Aosta o dintorni, villetta unifamiliare recente costruzione, disposta su 2 piani con giardino, posizione panoramica e soleggiata.

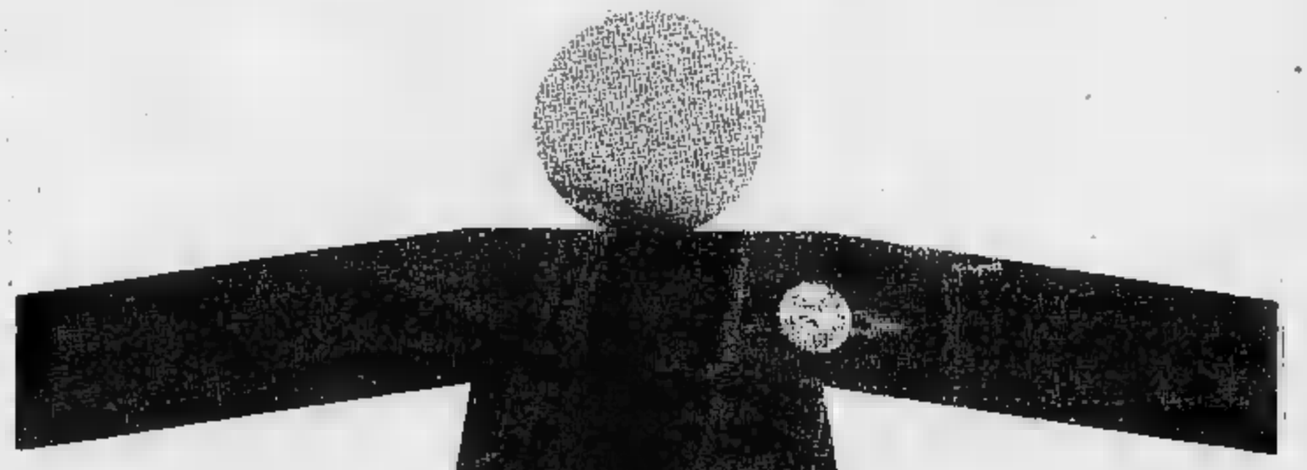
Tel. (0165)

Privato vende

casetta unifamiliare

in fase di costruzione a Sarre.

Telefonare al 0165 551.630



Se non fai il girotondo resti nudo fuori dal mondo

Un nuovo grande reparto dedicato alla moda sportiva. Abbigliamento casual, giacche a vento, piumini, tute, pantaloni da sci, maglioni, maglieria, camicie, gonne, cappelli, guanti, jeans, calzature per il dopo sci, tennis tempo libero. Una vasta area a vostra disposizione, per scegli liberamente la moda sportiva che preferite, nello spirito e nella tradizione che hanno reso grande il Gros Cidac.

Via Parravicini Aosta

GROS CIDAC

moda-sport degli anni '80

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.381 - AOSTA

DELLA PELLICCERIA
PELLE A QUOTAZIONI ESTIVE

ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L.
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L.
AGNELLO	L.
MURMEL	L.
VIKINGO	L.

CON UN ACCONTO QUANDO PIU' TI COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

studio: RG **VENDE** studio: RG

ST-VINCENT

VILLINI con terreno L. 120.000.000 e 150.000.000 cadauno
ALLOGGI Condominio nuova prima consegna da L. 37.000.000
ALLOGGI con giardino, cantina, ripostiglio autonomo da L. 58.500.000
ALLOGGI in villa bifamiliare da 70 e 90 mq + posto cantina e giardino. Rifiniture personalizzate.
RASCARD TIPICO VALDOSTANO con caratteristica cubatura, possibilità 1-2 alloggi, terreno e parcheggio, trattative riservate
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con destinazione abitativa, possibilità mq 130 di alloggio a box L. 32.000.000
CHALETS pronta consegna con terreno a lotti da L. 45.000.000 a 70.000.000
RUSTICO a 7 km dal centro con terreno in corso di ristrutturazione possibilità mq 50 di alloggio, cantina e parcheggio.
CABETTA da ristrutturare possibilità alloggio 90 mq + interrato e 500 mq di terreno L. 52.000.000

MONTJOVET

RUSTICO indipendente parzialmente ristrutturato per mq 85 di alloggio più cantina, terreno ed eventuale box L. 45.000.000
TERRENO edificabile nei pressi di S. Zeno possibilità mq 300 circa di alloggio L. 25.000.000.

VERRES

ALLOGGIO nuovo 3° piano soleggiato, cucina abitabile, legno, balconi, terrazzo, box cantina, L. 95.000.000 trattabili

CHATILLON

TERRENO edificabile mq 600 pianeggiante mq. 150 di alloggio + interrato L. 75.000.000

VALTOURNENCHE

ATTICO nuovo classe con soggiorno/angolo cottura, 3 camere, doppio servizio e ampio balcone L. 155.000.000

CHAMPORCHER

MONOLOCALE con giardino condominiale L. 31.000.000 + mutuo 5.000.000

LA

ALLOGGIO ristrutturato soggiorno/angolo cottura, camera, bagno, balcone e cantina L. 50.000.000

studio: RG

REVOLOGERO ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (AO)

socio: AIP

All'undicesimo Festival delle [illegible]gre ha assistito [illegible] pubblico record

Centomila per i «paisan»

I gruppi partecipanti [illegible] - I temi dei [illegible]ri e [illegible] gruppi in [illegible] dall'«antico organetto» alla «piola degli alpini» - Il banchetto allestito in piazza Alfieri è durato fino a mezzanotte

Asti. Folla in piazza Alfieri per il banchetto: il [illegible] carrettiere con [illegible] sfilata, dedicata [illegible] contadino. Fra i carri «La bottega [illegible] grignolino di [illegible]

ASTI — Tra folklore e tradizione, domenica, si è ripetuto il grande [illegible] della sfilata delle quarantaquattro Pro loco. Oltre centomila persone hanno assistito lungo i cinque chilometri [illegible] percorso all'undicesima edizione [illegible] Festival [illegible] Sagre. Nel pomeriggio altre migliaia di astigiani e moltissimi turisti hanno preso parte al grande «banchetto» [illegible] piazza Alfieri dove fino a mezzanotte [illegible] cantato, suonato e mangiato.

Tutte le «Pro» sono state sociamente al passaggio dei carri e dei gruppi di «paisan» indossanti autentici abiti d'epoca. Sui [illegible] il meglio in fatto [illegible] arnesi e suppellettili antichi. Già si parla [illegible] costituire un museo della civiltà contadina per non disperdere ciò [illegible] resta dei valori culturali e sociali del lavoro della terra.

Da piazza del Palio (sotto la regia di Armando Brioia, [illegible] mai un «veterano» dei Festival) i carri hanno iniziato la lenta marcia: in testa il gruppo dei «Frustatori» [illegible] Rocchetta Tanaro e poi tutti gli altri paesi secondo l'ordine fissato dal sorteggio.

Tigliole ha riproposto il tema dell'«antico organetto animato»; Penango con cinque carri [illegible] «cielo dell'oro»: dalla semina fino [illegible] preparazione del surrogato di caffè, Villa San Secondo il «rito del mercato [illegible] vitello e l'antica mungitura». [illegible] carro il macellaio del paese. Francesco Carlevaro, Montafia invece ha presentato la «piola [illegible] alpini», scegliendo cinque vecchi alpini [illegible] con tanto di cappello con [illegible] penna nera e medaglie sul petto. Sono [illegible] Dell'Osta 91 anni, Martino Brignarello, [illegible] Federico 88, [illegible] Rolfinella 87, e Felice Oisi. [illegible]

Due panettieri [illegible] Cerreto, i coniugi Michelina e Luigi Schierano [illegible] avuto il compito di rappresentare la «Pro» del loro paese [illegible] l'«antico forno»: sull'antico [illegible] è stato ricostruito un autentico forno [illegible] legna perfettamente funzionante. Nel corteo (fuori classifica) è stata inserita [illegible] novità ideata da Pippo Sacco: trainata su' [illegible] un carretto un'antica pialoia del secolo [illegible] per l'occasione della collezione di antichi strumenti [illegible] Piero Torchio. C'era anche il venditore dei «pianeti della fortuna» (Giuseppe Masoero).

San Marzanotto ha presentato quattro carri: la caduta della grandine, la desolazione, le «solite promesse di aiuto» e la ripresa. Il disegnatore [illegible] Marcello Peola ne ha curato l'allestimento.

Il ciclo della lavorazione del legno: dal tronco, al mobile, alla botte è stato l'argomento della «Pro» di Calliano che si è avvalsa dell'opera [illegible] bottaio Guido Grappi, [illegible] anni, che ha lavorato per 60 [illegible] falegname.

[illegible]no poi sfilato tutte le altre «Pro» tra gli applausi della folla.

Verso [illegible] 13 le stesse quarantaquattro Pro loco hanno aperto altrettanti *stands* per la vendita della polenta, agnolotti, ravioli, [illegible] e formaggi. Si calcola che [illegible] quarantamila persone abbiano acquistato le specialità della cucina rustica astigiana ispirato fedelmente agli antichi ricettari monferrini.

Vittorio Marchisio

Dopo il deludente pareggio di Coppa Italia (0 [illegible] 0) con il Savona

Asti ancora in forma precaria Volpi teme per il campionato

L'allenatore biancorosso ha dichiarato: «Abbiamo fatto passi da gigante. Indietro, però»

Asti. Una rovesciata di Paci nella partita di domenica [illegible]

ASTI — [illegible] conto alla rovescia [illegible] in [illegible] del campionato di serie C1 [illegible] iniziato: ci vi mancano soltanto quindici giorni e, in questo breve arco di tempo, l'Asti dovrà assolutamente [illegible] recuperare molto terreno dopo il passo indietro fatto registrare domenica al Comunale contro il Savona nel penultimo turno [illegible] Coppa Italia. Il pareggio (0-0) rimediato contro una modesta formazione [illegible] categoria inferiore, [illegible] gettato molte ombre sul futuro dell'undici biancorosso che nonostante l'apprezzabile condizione fisica raggiunta stenta a trovare il filo conduttore del gioco.

Le azioni, relativamente all'incontro con i liguri, [illegible] sono infatti all'insegna della frammentarietà, quasi mai coralmente, più spesso partendo da spunti personali che [illegible] esauriscono in qualche zona «morta» del campo; e questo non perché all'impianto di gioco [illegible] forniti gli schemi idonei; piuttosto mancano all'appello alcuni uomini [illegible] che dovrebbero dare [illegible] manovra l'impronto per uscire [illegible] binari [illegible] prevedibile.

In difesa Tuccella, Brilli e Prandini meriterebbero un monumento per come riescono a moltiplicare i [illegible] sforzi facendo anche [illegible] parte [illegible] Neri e Dabesio, che al momento attuale evidenziano limiti determinanti [illegible] un reparto che abbisogna di ben altro consistenza. Lo stesso discorso [illegible] [illegible] spostarsi al centrocampo: Pillon [illegible] tutto da sé; [illegible] regista, interditore, [illegible] spinta, marcatore; [illegible] Stefano nel ginepro generale [illegible] forse l'unico a cercare il dialogo stretto con i compagni, [illegible] triangolo per impostare la manovra. [illegible] Cassano e Spigoni dove sono? [illegible] primo non trova il passo della [illegible] stagione, il secondo dopo [illegible] avvio promettente ha finito per eccedere in individualismi [illegible] che sortiscono pochi effetti alla causa [illegible] gioco corale.

Ed ecco l'attacco: le punte scalpano molto, anche troppo se si pensa che in una realtà difficile come la C1 i peccati di leggerezza rischiano di costare un [illegible] altissimo in termini di punti.

[illegible] ci [illegible] già delle occasioni fallite [illegible] intravede che Paci si [illegible] molto bene (deve però correggere in fretta la mira) che Venturini è pur sempre l'uomo [illegible] guizzo pericoloso. Piuttosto il dietro che [illegible] manovra deve [illegible] caratteristiche diverse e cioè meno personalismi e più costrutto. [illegible] [illegible] che Volpi in settimana chiederà qualche provvedimento per richiamare la squadra ad un impegno maggiore: [illegible] ora il tecnico non [illegible] [illegible] profonda delusione che semplifica [illegible] battuta: [illegible] fatto passi [illegible] gigante. Indietro però: [illegible] deluso da alcuni giocatori, [illegible] deluso». **l. c.**

La vittima, un operaio [illegible] Asti, aveva 23 anni

Giovane muore, gravi i genitori per [illegible] avvelenamento da funghi

[illegible] — Un giovane astigiano è morto [illegible] mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria per aver consumato funghi velenosi. I [illegible] genitori sono ricoverati all'ospedale di Cuneo, pure per intossicazione.

[illegible] vittima è l'operaio Giovanni Riolfo, 23 [illegible], celibe, abitante con i genitori in corso Alba, all'estrema periferia [illegible] della città. Era stato ricoverato per poche ore al pronto soccorso dell'ospedale di Asti quando ha avvertito i sintomi dell'avvelenamento. Così pure i suoi genitori. Mentre il giovane è stato ricoverato ad Alessandria, i due coniugi invece [illegible] stati trasportati a Cuneo. Le loro condizioni [illegible] piuttosto gravi.

Con ogni probabilità qualcuno della famiglia Riolfo ha raccolto nelle campagne dell'Astigiano [illegible] il 3° settembre [illegible]. Diverse ore dopo l'intera famiglia è stata colta da malore. Subito trasportati in ospedale i medici si sono riservati la prognosi. Sembra che i tre abbiano mangiato funghi [illegible] velenosi, [illegible] è [illegible] che si tratti della specie «Amanita phalloides».

Le indagini dei carabinieri dovranno stabilire se sono stati gli stessi Riolfo a raccogliere i [illegible] oppure probabilmente a dove.

[illegible] alcuni pani che ad [illegible] non [illegible] registrava un [illegible] mortale [illegible]. Quest'anno sono [illegible] già almeno una ventina le persone intossicate [illegible] [illegible] velenosi.

[illegible] produzione di funghi quest'anno è stata abbondante. [illegible] così aumentati i cercatori che si inoltrano nei boschi senza però avere la minima [illegible] [illegible] ria per [illegible] [illegible] i funghi [illegible] mangerecci o velenosi. Dice un [illegible] al Gruppo Micologico di Asti: «Tante persone, sentendo dire che è una buona annata, raccolgono qualsiasi qualità di fungo,

V. Ma.

Nel campionato [illegible] pallone elastico

Vittoria «sofferta» di Berruti su Pavese

CASTELLETTO MOLINA — *Il campionato italiano di pallone elastico [illegible] giunto [illegible] metà [illegible] [illegible] finale: mancano cinque incontri per determinare il campione tricolore. Bertola continua imperterrito la [illegible] marcia e domenica ha battuto anche Alciardi.*

L'unico avversario accreditato a questo punto [illegible] Carlo Balocco, che lo segue [illegible] classifica [illegible] di un solo punto: [illegible] I due si incontreranno in una partita [illegible] [illegible] già il sapore della finalissima.

[illegible] vittoria di Balocco rimetterebbe in corsa anche Massimo Berruti, vincitore dell'antipasto di sabato su Pavese. Il giocatore di Castelletto ha giocato bene ma ha sofferto più del previsto: in effetti [illegible] [illegible] potuto contare su [illegible] grande apporto [illegible] squadra. Come spalla è stato [illegible] una volta schierato [illegible] Rigo, [illegible] alle prese [illegible] lo strappo muscolare. Pavese per altro ha disputato uno [illegible] migliori incontri [illegible] torneo, mettendo [illegible] difficoltà il più [illegible] avversario.

Sabato Berruti andrà in trasferta a Andora, dove troverà Riccardo Alciardi che quest'anno è stato [illegible] po' la sua [illegible]. E' una partita importante: l'esito dipenderà [illegible] molto da come le due squadre alterneranno i loro capitani.

Tamburello, nel campionato di A

L'Edilconsat vince e agguanta l'Ongari

ASTI — Al termine [illegible] [illegible] più avvincenti partite viste quest'anno [illegible] all'erisferio di Lungotanaro l'Edilconsat ha piegato l'Ongari [illegible] Marmirolo per 2-0 (8-5; 8-6) raggiungendolo in classifica.

L'Edilconsat è riuscita ad imporsi alla distanza grazie alla prestazione impeccabile dei suoi uomini di fondocampo [illegible] Ferrero e Sibona (soprattutto quest'ultimo) trovando inoltre in Dellavalle un risolutore puntuale.

Con questa vittoria il quintetto astigiano ha messo una seria ipoteca sul quarto posto finale: a questo proposito rivestirà grande importanza la partita di sabato prossimo (ultimo turno del campionato [illegible] serie A) ancora [illegible] Asti [illegible] l'Aldeno. Ed ecco gli altri risultati della penultima giornata: Castelfiorentino-Castelferro 0-2 (4-8, 7-8), Bo[illegible] Maria 1-1 (8-2, 6-8), Salvi-Buscolengo 0-2 (4-8, 3-8), Valgiatara-Cerro 2-0 (8-2, 8-4), Aldeno-Madone 1-1 (8-5, 5-8).

[illegible]: Valgiatara [illegible] punti, Buscolengo 38, Madone 29, Edilconsat e Marmirolo [illegible] Santa Maria Guglielmi 21, Aldeno 19, Salvi e Castel[illegible] 17, Bonate 16, [illegible] 10, Castelfiorentino 2.

Prossimo turno: Edilconsat-Aldeno, Madone-Valgiatara, Cerro-Salvi, Buscolengo-Bonate, [illegible] Maria-Castelfiorentino, Castelferro-Marmirolo.

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____

Città _____ Telef. _____

conbipel

REGOLAMENTO

Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 24 agosto al 13 settembre 1984, ogni giorno, escluso il lunedì, La Stampa pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 13 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al [illegible] di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).

Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.

I tagliandi dovranno essere inviati a **La Stampa - Promoadvert, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino**; oppure imbucati in apposita urna collocata ad Asti presso: Redazione La Stampa - via Massimo d'Azeglio 28; E.P.T., p[illegible] Alfieri, Edicola (interna) Stazione F.S. Astiss, piazza 1 Maggio 9, Municipio, piazza S. Secondo 1, Edicola Robino, piazza Torino, Bar Ambos [illegible] Alfieri 280.

L'Editrice [illegible] Stampa S.p.A. declina di [illegible] alla messa della manuta di imposte nei confronti dei vincitori.

I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa - Edizione di Asti.

Sono esclusi dal concorso i tagliandi inviati dalle copie [illegible] e i tagliandi, così come ai titolandini esclusi dalla partecipazione i [illegible] dell'Editrice La [illegible] ed i loro familiari.

D.M. N. 4/7681/69

L'assemblea cit[illegible]ina tornerà a riunirsi giovedì alle [illegible]

Convocato il consiglio comunale dopo la «battaglia dei ritardi»

Nell'ultima seduta [illegible] maggioranza inibì i lavori senza attendere l'opposizione

ASTI — Il Consiglio comunale è convocato [illegible] giovedì prossimo [illegible] ore 21. [illegible] guirà il giorno dopo sempre alla [illegible] ora. C'è da dire che dopo quanto è accaduto nell'ultima seduta del «parlamento cittadino» ci sarà una [illegible] di puntualità tra i consiglieri comunali. E questo sarà un lato «benefico» per il funzionamento [illegible] consiglio.

La seduta del 27 luglio scorso non [illegible] potuto effettuarsi perché i consiglieri di minoranza, accortisi che la maggioranza aveva solamente diciannove consiglieri sui venti [illegible] [illegible] la validità [illegible] seduta, non si presentarono [illegible] in aula. Il consiglio veniva pertanto rinviato. [illegible] [illegible] va, quella [illegible] 24 luglio, i gruppi [illegible] maggioranza (pci, psi, psdi) [illegible] presentavano puntualmente in aula, [illegible] 21, [illegible] prescritto o[illegible]o subito l'appello e la votazione degli [illegible] argomenti all'ordine del giorno. La minoranza, pensando al solito [illegible] ritardato, [illegible] presentava [illegible] spicciolata [illegible] sala dopo tre quarti d'ora. Tutte [illegible] [illegible] però erano già state approvate e [illegible] nulla valsero le proteste. [illegible] politiche seguirono quel fatto: la minoranza minacciava atti [illegible] rappresaglia. [illegible] [illegible] [illegible] la maggioranza difendeva il [illegible] operato sostenendo che molti argomenti si trascinavano da una seduta all'altra. A quanto [illegible] le acque in questi ultimi giorni [illegible] [illegible] calmate anche in seguito alle dichiarazioni del sindaco Gian Piero Vigna che [illegible] invitato, nei giorni scorsi, i consiglieri al senso di responsabilità nell'interesse della città. Giovedì prossimo [illegible] vedrà come questo appello [illegible] stato accolto.

L'ordine [illegible] giorno prevede oltre alle interrogazioni ed interpellanze, [illegible] argomenti tra i [illegible] la stipulazione di otto mutui [illegible] la Cassa Depositi e Prestiti per circa cinque miliardi. L'ingente somma servirà per l'attuazione di [illegible] «Piano di risanamento degli edifici scolastici delle fra[illegible]», [illegible] ristrutturazione delle celle frigorifere del Centro Comunale Carni, la sistemazione [illegible] piazza del [illegible], opere [illegible] [illegible] alcuni rii.

Dovranno inoltre essere approvate altre due [illegible] atti importanti: la costituzione di [illegible] Consorzio tra Comune e Provincia per la costruzione del [illegible] Palazzetto dello Sport e di un complesso polivalente per manifestazioni fieristiche. [illegible] ma.

Cinema e Taccuino

ASTI

[illegible] Emanuele n. 4.

POLITEAMA: La corsa più [illegible]

[illegible] Brush dance.

[illegible] (a Caligola.

[illegible] la morte di Mario Riccoi, con G. M. Volontè.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: San Pietro, [illegible] Alfieri 1.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: Ardizzone, via XX [illegible] tembre 1.

Nizza: [illegible], via Carlo Alberto.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 358.556; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca [illegible] 508.150; [illegible]; [illegible] 405.185; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villabasse [illegible].544; Cocconato 455.059; [illegible] 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6468

UTILI

[illegible] Verde 53.345; Croce [illegible]ssa (autoambulanze) Asti 217.853; Canelli [illegible] Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23-55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224.

[illegible] pane per due giorni

ASTI — I trecento panettieri [illegible] Asti e provincia iscritti all'Associazione Panificatori parteciperanno a Roma ad una manifestazione nazionale, indetta per mercoledì e giovedì, per richiamare l'attenzione delle autorità governative sui problemi della categoria. Il pane sarà solo distribuito oggi, martedì. Il portavoce dell'Associazione, Vito Sorgente, ha detto: «Non si tratta di uno sciopero, ma i panettieri [illegible] a Roma [illegible] possono certamente confezionare [illegible] pane per [illegible] giorni».

[illegible] pane sarà nuovamente venduto fresco venerdì mattina. I problemi legati [illegible] protesta [illegible] [illegible] il fisco, [illegible] [illegible] presso.

Affittansi capannoni

[illegible] uso artigianale [illegible] industriale

dotati di tutti i servizi [illegible] ampi piazzali.

in **NIZZA MONFERRATO**

Strada Canelli

Telefonare [illegible] [illegible] 0141 [illegible]

Tra [illegible]e sere

Charly Dee

Via L. GRA[illegible]

ASTI

tutte la [illegible]

Publikompass, [illegible] professionale [illegible] servizio [illegible] [illegible] [illegible] quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA [illegible] MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa [illegible] puntuale a Editori [illegible] Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

PK
Via Gaetano Negri 8/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

ASTI: ORIGINE E IMMAGINI FOTOGRAFICHE DELLA COMPETIZIONE

Un'immagine della mostra fotografie e documenti sul Palio e (in basso) gli sbandieratori dell'Asta, reduci da una tournée all'estero, che anche quest'anno apriranno i cortei dei borghi e dei Comuni

Quel Palio del 1275 sotto le mura di Alba

La prima testimonianza della corsa firmata Guglielmo Ventura

ASTI — Il Palio cultura. quest'ottica, tesa esaltare aspetti più squisitamente storici corsa di settembre e il suo significato originale libera contesa che tramanda Medioevo, si allestite, in città, tre importanti mostre, rispettivamente dall'Amministrazione comunale, nella chiesa di San Silvestro dal borgo omonimo, e nella Cattedrale.

più importante è prima, una documentazione quasi esclusivamente fotografica denominata: «Asti: 700 anni di Palio». E' un tentativo, necessariamente sintetico, di raccontare, agli Astigiani e ai turisti che visitano la città, gli episodi più salienti e le origini più lontane corsa.

Il materiale consiste in decine documenti conservati nell'Archivio storico, fedelmente riprodotti, esposti chiare didascalie. Ha spiegato il Gian Piero Vigna, all'inaugurazione, sabato mattina: «*La contesa che Asti disputa a settembre non vive solo per la storica sfilata figuranti e per gli ultimi emozionanti della corsa. Il Palio è soprattutto civiltà, storia, e come tale deve essere conosciuto*».

Così, nelle sale Comune, sono esposte documentazioni significative: dalla prima testimonianza scritta datato a firma dell'allora Guglielmo Ventura che racconta come, in quella Astigiani portarono il drappo sotto le mura di conquistata. Una postilla del cronista tuttavia specifica selezione questa semplice didascalia chiarisce che, ormai questa una consuetudine, il Palio doveva avere radici più lontane. Interessanti poi sono verbali redatti dalle commissioni antiche edizioni «prescrizione descrizione cavalli». Si ricava l'impressione la delle origini, pur se disputata su percorso rettilineo, assai più cruenta e pericolosa di quella oggi. E' scritto a chiare lettere che i fantini «licenza ed obbligo» di colpire cavalli e cavalieri avversari, di vincere.

Un documento aprile modifica il percorso della disfida, che allora avveniva per le vie della città: abbreviando il tratto iniziale, si che i cavalli percorreranno «*le vie oltre palazzo Ottolenghi per arrivare sino chiesa di Sant'Agnese*», varianti regolamento venne apportate lontano 1581.

Un particolare importante risale invece al 5, anno di sudditanza Savoia. Il sovrano allora, Emanuele Filiberto, si impegnava a fornire, «*per e per i suoi successori, due pali all'anno, rasi di velluto rosso o porpora, il vincitore, un altro di 9, per la chiesa parrocchiale*».

Del 1568 è prima documentazione scritta in cui il consiglio comunale fissa regole della corsa.

Venendo a tempi più recenti, legge che, nel 1763, il fu vinto cavallo «Inglese», secondo «Barbaro» e allora a «alle 13 . C'è poi un'ampia rassegna dedicata alle edizioni più recenti, già pubblicizzate coi moderni alsteni manifesti e degli avvisi. Asti turrita, quasi sempre riprodotta nei colori bianco e , invita cittadini e visitatori alla competizione.

E' già battage pubblicitario e, 1935, la «commissione palliofila» ebbe l'idea di stampare particolari «calendarietti profumati» dedicati alla Un «poster» maggio 1934 (dodicesimo dell'era fascista) riproduce comparse e figuranti in sontuosi costumi avverte: «riduzioni ferroviarie».

Fra le promosse oltre a quella permanente dei pali restaurati, che è aperta nella Collegiata Secondo, ricordiamo la mostra ciclo «Visconti-Orleans: il cavaliere alla corte Valentina» del rione San Silvestro, un approfondito sul mondo cavalleresco delle corti francesi e milanesi del Medioevo, con opere grafiche Maria Teresa Perosino e Sergio Parra su cavalieri della Tavola Rotonda, dame trecentesche e «Il libro Ore» Galeazzo Visconti. Alla Cattedrale, invece, sono in mostra, da domenica fino a cembre, fotografie su «cattedrale inedita», storia visiva delle interessanti sculture lignee più insigne monumento gotico piemontese.

Laura Bosia

Due delle cittadine della provincia che domenica prossima parteciperanno alla classica sfida di Asti

Ora Nizza ha superato tutte le divisioni Costigliole sottolinea la sua «fedeltà»

NIZZA — Meno di tre mesi fa i nicesi erano divisi in fazioni opposte: la «Giostra» faceva rivivere antiche borghigiane. Ma in vista del Palio, Nizza ritorna unita e i colori giallorossi si sovrappongono a quelli dei borghi. L'onore «campanon» va con tutte le forze.

Per l'appuntamento del 16 settembre i quasi pronto: Nizza è città facile ad ma as narsi impegni la docilità e perizia. Perciò quando il rettore Bruno Verri, impresario nicese, lancia proclama «Andiamo ad per vincere, il secondo posto ci interessa», e credere che questa volta il mune Valle Belbo abbia davvero carte importanti in mano.

Per il fantino, dopo che si era propugnata in al Consiglio Palio l'apertura delle frontiere, si è andati sino a Siena dove si è ingaggiato Angelo , con un curriculum di otto pali, e numerose vittorie in altre corse. Ultimamente è passato corse linea, ma la passione per la disfida cavalleresca non è mai dimenticata. Assicura Luciano Verri, che coordina il «cavallo-fantino»: «*E' un uomo d'esperienza: si sta preparando seriamente per Asti*».

Per il cavallo, che dovrebbe giungere una scuderia Livorno, si è aggiunto un briciolo di scaramanzia, che per queste manifestazioni guasta mai: gli è stato imposto il nome una casa distributrice di carburante, Elf. Commentano con un filo di ironia al comitato giallorosso: «*Lo scorso abbiamo provato con il nome un vino frizzante, ma per il palio occorre potenza stilant della benzina*».

Quest'anno Nizza sarà presente anche mercatino prepalio. Spiega Didi Lovisolo che coordina questo settore: «*Porteremo i prodotti tipici nicesi, puntando sulle specialità gastronomiche particolare la barbera*».

Un'altra novità rispetto allo scorso anno: quest'anno la cena propiziatrice è stata posticipata alla sera della vigilia (sabato 15 in piazza Comune), durante verrà presentato il fantino e si esibiranno gruppi di sbandieratori.

La presentazione della sfilata invece avverrà domenica mattina, insieme alla richiesta ufficiale sindaco di poter correre per il di Nizza.

La sfilata, curata in particolare Marina Ivaldi e Paola Torello, è il contributo di tutti i borghigiani nella rievocherà conclusione delle lotte per il passaggio degli Alerami a quella dei Paleologi e aperta dai marchesi Teodoro e Argentina. Conclude Verri: «*L'esperienza di anni Giostra ci permette grossi disporre di una macchina organizzativa ben rodata: la nostra speduzione ad Asti nasce quindi sotto i migliori auspici e solo la sfortuna può metterci qualche difficoltà*».

Asti. I rappresentanti di Nizza alla sfilata dello scorso anno

COSTIGLIOLE — Lunedì maggio 1217, il Onorio III, con decreto, concesse alla Diocesi Pavia in sovranità sul territorio della Valtiglione, comprendente i comuni di Costigliole, Agliano, Montegrosso, Calosso, Vinchio, Castelnuovo Calcea e Castiglione Tinella. E' questo un episodio poco conosciuto, in quanto il resto del Monferrato invece la sovranità Vescovo di Milano.

Gli storici del comitato Palio biancoazzurro hanno ripescato antichi documenti comprovanti quell'episodio a ai ispirerà sfilata settembre.

Costigliole vanta certamente una delle più lunghe partecipazioni alla manifestazione astigiana: vi menti ne la presenza dal 1700, e i costigliolesi sottolineano con orgoglio questa loro «fedeltà».

Gino Morando, rettore, tiene a sottolineare che per Costigliole il Palio è affare di giorno: «*Durante l'anno si tengono diverse iniziative: certamente per un borgo cittadino è più facile mantenere viva la passione. comunque rinfrescarla spesso la memoria con manifestazioni varie*».

Quest'anno sono state esposte alcune mostre tra quella grafica di Bolla; in occasione dell'Epifania vicino una apposita festa per i bambini del paese.

A Costigliole poi fanno sapere che i legami che permettono la partecipazione corsa astigiana, non solo da ricercare nella storia, perché tutt'oggi Asti rappresenta il naturale sbocco o punto di riferimento il paese.

La giunga s'inizierà venerdì sera ristorante «Il Ciabot» dove è organizzata una a tutti, per invocare tutti insieme la buona sorte e presentare il fantino. Questi sarà (anche se il comitato smentiscano e dicono di non aver deciso nulla) Gigi Croci detto «Il Noce» Legnano, protagonista del palio del Carroccio, che già corso nell'Astigiano sulla pista di Nizza per la Giostra. Se ritroverà un altro cavallo Azzurro, palosi due anni fa proprio Nizza. Croci potrebbe re in gli altri esperti marpioni astigiani.

E' quel avviamento a Costigliole: «*Della ripresa a siamo sempre entrati finale tranne che in sfortunate occasioni. ora che sorte si ricordi anche noi*».

Fulvio Lavina

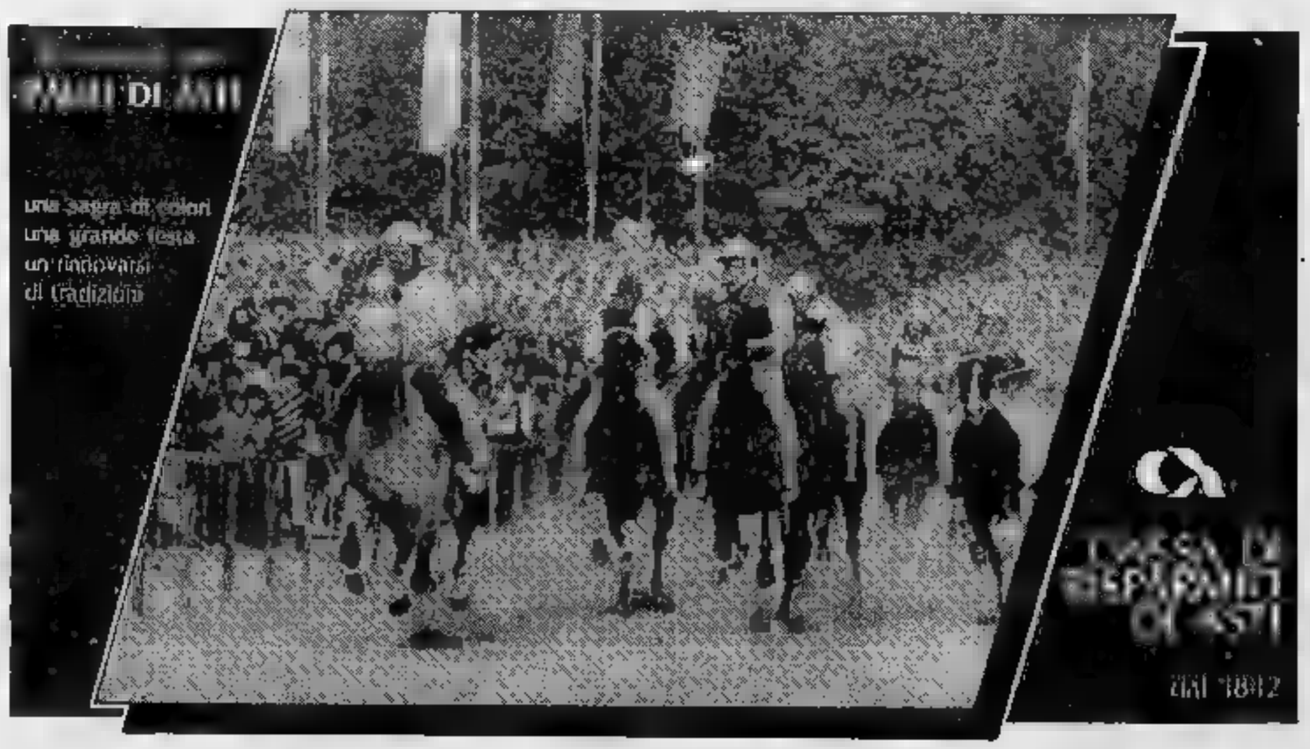
diesel service
ASSISTENZA VOLVO
di Arduino Giuseppe C. s.n.c.
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI RICAMBI

Officina autorizzata VOLVO
Via Monte Rainero 12 Tel. (0141) 32.308 - 52.333
Via Ugo Rossi 14100 ASTI

OTTICA GINO
AGNESOTTI REGOLI s.n.c.
Trent'anni esperienza vostro servizio
TELEFONO 0141/50210
VIA BOTTALLO N. 15 - ASTI
(di fronte entrata vecchia Ospedale)
- Assistenza ottici diplomati
- Laboratorio Elettronico
- Rapida consegna
- Servizio Mutue
- Fotolesseve consegna immediata
- Sviluppo e stampa
- Binocoli
- Telescopi
- Montature ultime mode

Serbatoi fondo piatto da litri 40.000 per fermentazione stoccaggio
Anche Quantità complete da 1000 a 60.000 litri
TECNICI SPECIALISTI AL VOSTRO PER:
FERMENTAZIONE
TRASPORTO
TERMOISOLATI
COPERCHIO GALLEGGIANTE
IRRORAZIONE
CMP s.p.a.
MANIFATTURA RESINE

bar Pasticceria Giordanino
Monfrin panettone all'Asti Spumante
Monfrin cioccolato
Corso Alfieri 254
ASTI
Tel. 0141 / 53.602
Giordanino
con le originali specialità di Asti spedisce in tutto il mondo



CRAZY
MAXI DA
VIGLIANO D'ASTI - MILANO
Al CRAZY
ti diverti, incontri, e vinci
con il Maxiconcorso CRAZY

PANTALONI
Modelli attualissimi uomo e su misura
VENDITA DIRETTA IN FABBRICA
A. TRIZIO Tel. 32.598 - die ERG

Bottega del Libro
di ENRICO MAGNANO & C.
CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
VIA OSPEDALE, 3 - TELEFONO 34.665
14100 ASTI
LE NOVITÀ DI TUTTE CASE
ARTICOLI REGALO
ARTICOLI PER LA SCUOLA

Grande domenica di festa nel Monregalese

In Fiera a Vicoforte con altri centomila

Ingorghi, tante bancarelle, «madonnari» e il bel Santuario

DAL NOSTRO INVIATO

SANTUARIO DI VICOFORTE — Eravamo in [illegible]la, pigiati come allo stadio, tutti alla ricerca di tutto. Di un parcheggio, per [illegible] Perché domenica l'impresa più difficile, [illegible] grande festa del Santuario di Vicoforte, è stata lasciare l'auto da qualche parte, dopo aver affrontato chilometri di coda ed essersi detti dieci volte *«Rinunciamo alla festa, torniamo "lubio" a casa»*.

Ma la voglia di vedere la «Pera d'la Madona» [illegible] prevalso sulle fatiche della fri[illegible] e una folla immensa si è [illegible] nel piazzale del Santuario e nelle strade vicine, dove erano "fiorite" centinaia [illegible] bancarelle.

Cassate siciliane e torrone d'Alba, [illegible] più [illegible] Fiat Uno e l'ultimo modello di trattore, i ricambi per i fornelli del gas e l'autopista. Forse sarebbe più facile elencare ciò che mancava.

La Fiera [illegible] fatta di cose belle e «paccottiglia», [illegible] ambulanti dal viso aravolto [illegible] cinque del pomeriggio e di altri bravi venditori che resistono strenuamente, proponendo alla gente dubbiosa "tutto a mille lire" o poco più. Anche [illegible] «madonnari», che hanno raccolto spiccioli davanti alla chiesa, [illegible] qualcuno che avrebbe voluto impegnare i loro gessetti a fare lavori da portar via, e non soltanto da contemplare [illegible] per un attimo.

In mezzo [illegible] piazza, la statua di Carlo Emanuele I di Savoia, innalzata dagli italiani «tre secoli dopo», mi [illegible] parsa chiedere un po' di comprensione. Come i sacerdoti del Santuario, invaso da pellegrini e turisti, chi per [illegible] messa, chi per vedere «da dentro» la cupola [illegible] menta e bella che ha bisogno di restauri.

Una bambina bionda e occhi [illegible] come quelle delle pubblicità ha avuto la sua giornata di lavoro al tirasegno; tre o quattro "truffatori" hanno raccolto biglietti da dieci mila con l'[illegible] gioco dei campanelli. Si è vista anche una specie di roulette, [illegible] con pochi clienti.

In mezzo a gente [illegible] campagna, abituata a ventisei «da festa» per [illegible] al Santuario, tanti giovani [illegible] si è divertiti. E bambini che hanno voluto a tutti i costi lo zucchero filato, poi il gelato, poi il torrone e poi chissà.

Ripartire è stato difficile [illegible]. Perché era sera e [illegible] dovevano fare cento chilometri o poco meno, visto che arrivavano dalla Liguria [illegible] da Torino. Un altro ingorgo, [illegible] negli improvvisati parcheggi campestri al [illegible] l'incasso della giornata. Arrivederci alle [illegible] rootecniche, agli animali [illegible] pezza, alle cassette musicali d'autore e no. E' un mondo magico, antico e nuovo, certamente unico.

Giuseppe Grosso

L'anziana donna uccisa con dieci colpi di coltello da un pronipote di Salgari

E' esplosa nell'omicidio della postina una pazzia covata da anni a Montà?

Il giovane sarà sottoposto a perizia psichiatrica - Prima di uccidere avrebbe [illegible] di togliersi la vita - Il racconto [illegible] vigile urbano

[illegible] — La «pensionante» di pensione di Montà, Lucia Valsania Giovanna Carmina, di 76 anni, vedova senza figli, è stata massacrata dalle coltellate inf[illegible]e con inaudita violenza dal giovane vicino di casa, Romero Salgari, 20 anni, pronipote del noto romanziere Emilio Salgari. Su ordine del procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, [illegible] il dott. [illegible] dell'Istituto di medicina legale di Torino [illegible] eseguito l'autopsia [illegible] la numera mortuaria dell'ospedale.

Anche se il perito avrà un mese di tempo per depositare i risultati [illegible] accertamento [illegible] dall'esame necroscopico [illegible] emerso che [illegible] delle coltellate si trovano sono penetrate in profondità, frantumando addirittura ossa costali. Una decina di colpi inferti con un coltellaccio, simile a quello del macellaio, con una lama di circa 25 centimetri, larga [illegible] nel mezzo.

L'ipotesi più probabile è che il Salgari, arrestato per omicidio volontario, sia stato colto all'improvviso da un raptus violento in preda al quale avrebbe sfogato nella pensionante la follia omicida. Il giovane verrà sottoposto quanto prima a perizia psichiatrica. Rimarrà poi interrogato nel carcere S. Giuseppe dal procuratore che ha già rinviato il tamponato per i funerali della vittima.

Dalla ricostruzione dei fatti che vede impegnati i carabinieri di Alba, Canale, Bra, e la magistratura, è emerso che il giovane aveva già tentato a casa sua, poco prima dell'aggressione, il suicidio. [illegible] procurato delle ferite [illegible] braccio e alla mano destra, al polso sinistro, giudicate poi guaribili in dieci giorni.

«Prima [illegible] farla [illegible] — avrebbe detto successivamente a chi lo interrogava — ho pensato che volevo portare qualcuno con me nella tomba». E così, uscito dalla sua abitazione in viale Alessandria 12, nel centro del paese, si è avviato alla casa della Valsania, in via Roma [illegible] a poche decine di metri di distanza. Un allegretto al [illegible] piano in una [illegible] casetta.

Effettuata la parte è entrato ed ha cominciato ad infierire sulla poveretta. [illegible] donna, sanguinante, [illegible] trovato la forza per sporgersi sul piccolo balcone che [illegible] Roma. L[illegible]uriato: «Aiuto, correte» ma nel frattempo il giovane [illegible] raggiunta ed ha continuato ad accoltellarla lacerante delle gente [illegible] accorsa e si era radunata sotto il [illegible] alla vista di quanto [illegible]

Romero Salgari e la vittima, Lucia Carolina [illegible] (Tel.)

Il vigile urbano Giovanni Valsania che è stato tra i primi ad accorrere e che ha poi immobilizzato con l'aiuto di altre persone, ha [illegible] «Una scena terribile. Siamo [illegible] sconvolti. Quando il Salgari è g[illegible] sul balcone lo ho cercato di farlo ragionare. "Romero non fare pazzie. Scendi ti prego" gli ho gridato, ma non c'è stato niente da fare. Imprecava contro tutti. Frasi sconnesse. Si vedeva che era fuori di sé».

Dopo aver ridotto la pensionante in fin di vita, è fuggito urlando da una finestra nel cortile interno dove è poi stato fermato e disarmato con notevole rischio perché aveva ancora brandendo il coltellaccio. Pare che abbia tentato di colpire alla schiena una delle persone accorse, Loreno Bersano, tagliandogli anche la giacca, fortunatamente senza ferirlo.

La Valsania è spirata durante il trasporto all'ospedale. Ai Salgari i medici hanno riscontrato [illegible] agitazione psicomotoria».

Il fatto ha suscitato molta [illegible]more [illegible] dove la Valsania è conosciuta per essere [illegible] portalettere per molti anni fino all'età della pensione. Il delitto è avvenuto [illegible] mentre il padre [illegible] era [illegible] in corso la fiagra del vino. I festeggiamenti [illegible] riati [illegible] per tutta la serata lo segno di lutto.

Gianfranco Fieri

Tragica sorte di una famiglia

Chi è Romero Salgari

MONTA' — Con il tentato suicidio e il delitto di Romero Salgari, pronipote del noto scrittore-romanziere d'avventura, Emilio [illegible] e, a quanto si dice, ultimo discendente maschio, molti vedono la continuazione della «maledizione salgariana», di quella sfortuna che sembra perseguitare da tempo la famiglia.

Se, come si ritiene, è stato un raptus di pazzia a portare Romero [illegible] tragici fatti di questi giorni, non si può fare a meno di tener [illegible] «precedenti familiari». Alle spalle del giovane vi sono alcuni suicidi, si dice tre in totale, a partire dal padre dello scrittore, al romanziere stesso che si tolse la vita a Torino nel 1911, angustiato, tra l'altro, dalla povertà.

La storia cupa ha contribuito a creare una triste fama attorno ai Salgari (la moglie dello scrittore sarebbe stata ricoverata in manicomio, infine suicida) fino al recente e più grave fatto.

Anche Romero, come molti altri giovani, si era appassionato alla narrativa colorita e fantastica dell'avo-scrittore, autore, tra l'altro di «Sandokan alla riscossa», «La tigre della Malesia», «I misteri della jungla nera», «I pirati della Malesia», «Il corsaro nero» tanto [illegible] citare [illegible] titoli della vasta produzione: [illegible] romanzi e [illegible] racconti.

Alcuni conoscenti dicono che Romero viveva nel mito del celebre bisnonno e si circondasse di cimeli. Operaio, disoccupato, [illegible] è [illegible] giovane chiuso. Dicono in [illegible]: «Vestiva sempre elegantemente, [illegible] molto taciturno. Parlava poco con tutti, ma non dava fastidio».

Sembra [illegible] prima d'ora non avesse dato segni di squilibrio. Negli ultimi mesi andava spesso a Torino. Pare [illegible] anche [illegible]

g. f.

Polemiche [illegible] «briglia»

E' Valgrana difende l'acqua del torrente

Il sindaco manifesta preoccupazione

VALGRANA — Il più consistente sfruttamento del torrente Grana, a scopi irrigui, [illegible] parte del consorzio [illegible] Caraglese», [illegible] trovando una netta opposizione da parte del consiglio [illegible]nale e dai valgranesi in genere. Non si contesta la messa a punto di un piccolo invaso, previsto a Chiappi di Castelmagno, quanto piuttosto la costruzione di una «briglia» di raccolta delle [illegible]a a circa due chilometri dall'abitato di Valgrana.

Il primo lotto [illegible] lavori dovrebbe essere autorizzato, a giorni, dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Dice il sindaco [illegible] Ribero: «*L'opera è giustificata come necessaria per la continua perdita d'acqua che si riscontra nel letto del torrente anche per la modesta ampiezza del bacino, alimentato in [illegible] parte dalle precipitazioni [illegible] e scarsamente dalle sorgenti che sono a regime incostante. Tuttavia nella stagione estiva, mediamente quattro mesi, il totale prelevamento delle acque esistenti nell'alveo comporterebbe di conseguenza [illegible] torrente [illegible] per tratto di almeno quattro chilometri, comprendente il [illegible] paese, diviso in due dal Grana*».

Secondo l'analisi fatta dall'[illegible] comunale, i [illegible] che possono derivare al Grana sono rilevanti. Riguardano l'aspetto [illegible]co, indispensabile [illegible] sopravvivenza [illegible] economica [illegible] paese: inoltre la [illegible] d'acqua [illegible], priverebbe gli utenti di tutti [illegible] usi civici come lavatoi e abbeveratoi. [illegible] ancora il sindaco: «*Valgrana [illegible] è [illegible] dotata [illegible] una rete fognante e del relativo depuratore. Attualmente tutti [illegible] scarichi confluiscono nel torrente, a monte e nei pressi dell'abitato. Non vogliamo che nel periodo estivo l'alveo si trasformi in una cloaca a cielo aperto. Esistono poi i diritti dei pescatori e degli agricoltori*».

g. a.

Altre [illegible] per maresciallo

SALUZZO — La [illegible] Repubblica [illegible] ha emesso un ordine [illegible] cattura [illegible] nei confronti del maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, 39 anni, già comandante della stazione [illegible] Arma a Moretta e [illegible] recentemente distaccato sotto l'accusa [illegible] di tentato omicidio. Il provvedimento della procura [illegible] preso in ordine [illegible] reati di «peculato, omissione di atti d'ufficio, detenzione e porto illegale di armi per fatti inerenti la sua attività».

[illegible] sostanza, Petrini si [illegible] portato a casa, a co[illegible] avrebbe trattenuto illegalmente, una quarantina di armi [illegible] esatto s[illegible] [illegible]tate in caserma da altrettanti cittadini, per le registrazioni e verifiche previste dalla [illegible] normativa [illegible] legge sulle [illegible] Petrini era già stato [illegible] agrinati [illegible] quest'anno, [illegible] ordine [illegible] procura [illegible] perché imputato [illegible] tentato omicidio: il grumolo è infatti accusato di avere sparato [illegible] di [illegible] colpi) contro [illegible] Patrucchi, [illegible] residente a Moretta [illegible] via Santuario, che non si [illegible] rifiuti fermato [illegible] intimatogli dal maresciallo [illegible] un pattugliamento notturno.

Neive: le alterne fortune di Ter (Walter Piccione)

Perde il posto in azienda vinicola e s'aggiudica il Festival «enoico»

Il grappolo d'oro alla canzone «La vita che va» - La classifica

Il vincitore Ter premiato dal sindaco di Neive con il grappolo d'oro (Telefoto Cuneo)

NEIVE — *La canzone «La vita che va» (autori Damiani-Pieretti) interpretata da Ter ha vinto il «Grappolo d'oro», primo premio del «Secondo festival della canzone enoica» svoltosi [illegible] a [illegible]. Ter, al secolo Walter [illegible]ne, un impiegato di 24 anni, [illegible] Sezzadio (Alessandria), è alla [illegible] prima esperienza canora. «Sapevo di avere un [illegible] testo, [illegible] speravo di vincere. Il vino [illegible] ha portato fortuna per il festival, [illegible] po' meno nella vita. Ero impiegato [illegible] una cava vinicola che ha chiuso ed ora sono disoccupato», ha commentato Walter Piccione.*

Al secondo posto si [illegible] classificate due canzoni ex aequo: «Vino, sincero vinofautore Panattoni) cantata [illegible] «Mosaico» [illegible] duo formato da Mauro Panattoni, di Canelli, ed Ezio Isaldi, di Vigliano d'Asti) e «Vendemmia con me» (autori Osimo-Piccolo-Bazzo) cantata da Paola e [illegible] (Paola Stradella, di Asti e Paolo Frola, di Rocchetta Tanaro, entrambi medici, lei libera professionista, lui medico condotto, cantanti per hobby). Ad entrambe le canzoni è andato il «Grappolo d'argento». Al terzo posto ancora un gruppo di medici dell'Astigiano, gli «Aspirinas» (Claudio Genta, di Agliano d'Asti, Nanni Zola, Alberto Delmonte, Ugo Alasia, tutti di Asti, Livio Negro, [illegible] Villafranca d'Asti e Marco Capra di Moncalvo).

«Essendo per lavoro a contatto con una realtà ben diversa, ci piace ritrovarci [illegible] tempo libero a comporre canzoni, suonare e cantare» hanno detto gli «Aspirinas». Anche per loro un hobby. Si [illegible] [illegible] di bianco, [illegible] che richiamavano alla mente il camice [illegible] professione. Sono [illegible] molto applauditi. Quarta classificata «La mia gente» (Damiani) cantata da Claudio Damiani, quinta «Caro amico vino» (Pregno-Piano) (interpretata [illegible] Beppe Cresta. Al sesto po[illegible] «Vendemmia e amore» (Podestà-Rangone) cantata da Franco Aragona, settima «Rock doc» (Lazzari-Polito), cantata da Rodolfo Polito, ottava «Il vino dà la sveglia ai cuore» (Pallavicini-Coccia), cantata da Paolo Frola. Tutte canzonette allegre, dalla filosofia semplice, inneggianti [illegible] vino, alla terra, accompagnate da musiche antiche e moderne, dal valzer al rock.

g. f.

Consegnati a Bergolo i riconoscimenti della Fedeltà

Quelli che hanno meritato il grazie dell'Alta Langa

Una giornata importante per il piccolo Comune - Chi sono i p[illegible]

BERGOLO — «*Questi [illegible] importanti, significativi per la nostra gente: stanno nascendo nuovi sapori, c'è una voglia di darsi [illegible] [illegible] le premesse [illegible] svolta, tanto attesa, [illegible] scorgono i segnali di un futuro migliore, dopo anni [illegible] paure, di troppo spopolamento*», dice il sindaco di Bergolo, Romano Vola, mentre il piccolo campanile quadrato batte undici rintocchi.

Il pensiero corre veloce al [illegible] Bormida [illegible] [illegible] e pazziente e che fra tre anni ritornerà pulito, alla gente, anche [illegible] niera, che continuas ad arrivare e ripopola le case, le colline, alla voglia di impegnarsi che si concretizza in una nuova agricoltura, in una festa, in una guida turistica. [illegible] minuscola piazza di Bergolo [illegible] respira [illegible] di riscatto.

L'appuntamento con la cerimonia di consegna del Premio Fedeltà all'Alta Langa riaccende entusiasmi e nuove emozioni. L'Alta Langa, si sente [illegible] tra le [illegible] di legno che in un attimo si riempono di gente, oggi premia tre dei suoi figli migliori e la tentazione è di far festa, più che [illegible] riflettere. Mentre il sindaco parla gli sguardi scorrono ora verso il ministro del Tesoro, Gianni Goria, e i visi emozionati di Luigi Chiavarino, Teobaldo Clerico, Augusto Pregliasco, i vincitori di questo concorso che esiste da undici anni e che continua a proporre sorprese, piacevoli conferme, uomini semplici e dal nome ormai affermato.

Romano Vola dice al microfono: «*Abbiamo di fronte tre personaggi significativi per la [illegible] comunità. Vogliamo premiare il loro lavoro: la nostra terra, l'Alta Langa ha bisogno di [illegible] che incoraggino, si impegnano*». Così piano piano, rimbalzano contro le [illegible] [illegible] di Bergolo, la chiesa grigia e il piccolo campanile, le storie di Luigi Chiavarino, medico condotto a Cortemilia, dottore del corpo ma anche, come è stato ricordato, dell'anima e della psiche, quelle di Teobaldo Clerico, che ha scoperto, presentato e valorizzato turisticamente Bossolasco. E quelle di Augusto Pregliasco, insegnante elementare, l'anima colta, come ha detto il ministro Goria, di una Langa che cerca di leggere sempre di più nel suo passato, per guardare con maggior fiducia al presente.

Luigi Sugliano

Grave incendio di notte a Envie

[illegible] — Un furioso in[illegible] ha distrutto l'altra notte le stalle e il magazzino dell'agricoltore [illegible] Mondino, 61 anni, in via Serre 3.

Le fiamme, provocate molto probabilmente da un corto circuito, hanno bruciato duecento chili di fieno e paglia, attrezzi e macchinari, per un [illegible] di [illegible] milioni [illegible].

Fossano — Con una spesa di circa 180 milioni di lire è stato ampliato il Municipio. La Regione ha concesso un contributo.

CITTA' DI FOSSANO
Provincia di Cuneo
Di [illegible]
(Art. 7 legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni)
Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada comunale del Pedaggio in fraz. S. Vittore - Opere [illegible] dell. importo a base appalto L. 187 milioni.
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di ogni 10 dalla data del presente avviso e, cioè, entro le ore 12 del giorno 18-9-1984, domanda in carta bollata con la quale si chiede di [illegible] alla licitazione.
Tale domanda dovrà [illegible] esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata e sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel pego.
Per poter chiudere l'ammissione alla gara di che trattasi, l'impresa dovrà essere iscritta nell'albo nazionale costruttori per la categoria 6 e per un importo di almeno L. 200 milioni.
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14 lettera c) dell'art. 1.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.
Dalla residenza municipale, 6 settembre 1984.
Il Sindaco
dott. Bartolomeo Calandri

ECONOMICI
ALBA zona residenziale privata urge vendere due alloggi liberi di due camere cucina e L. 32.000.000 e 48.000.000 trattabili. Tel. 0173 - 56221.
CEDO licenza ingrosso-minuto liquido tit. 2 - 3 - EV zona Alpignano. Fondi vitt. Tel. 0173 613-145 ore pasti.

Comune [illegible] Pro Loco
DOGLIANI
45ª [illegible] dell'uva - Fiera del Dolcetto
9-17 settembre 1984
Martedì 11: Spettacolo magico comico
Mercoledì 12: **RON in concerto**
Giovedì 13: Esibizione acrobatica BMX
[illegible]: Karatè - Olimpiadi per tutte le età - Gran grigliata sotto i castagni
Sabato 15: [illegible]a al tesoro per ragazzi (ore 15)
Veglia danzante - Elezione [illegible] Dolcetto '84
Domenica 16: Sfilata «Carri allegorici e folk» ore 15
Veglia danzante (ore 21)
Lunedì 17: «Espressioni antiche - Attività contadine» dopositiva
PALAZZO COMUNALE: Mostra [illegible] **CAPLAVUR»** legno e attività nel lavoro
[illegible] VINO: Mostra fotografica.
Planetario Comunale: mercoledì 12 ore 21
RON in concerto

SFIM
[illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
I PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grazia 20 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.857

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti [illegible] in [illegible] ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/56.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/82.212

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] n. 107 - [illegible]
TEL. 611.024 - 690.882

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Bachelor party.
[illegible]: riposo
ITALIA: [illegible]
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: Pat, donna particolare.
EDEN: riposo.
[illegible]
ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Crociera erotica.
POLITEAMA: riposo.
[illegible] L'ultimo guerriero.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: Voglia di tenerezza.

FOSSANO
ASTRA: riposo.

POLITEAMA: Desideri caldi e bagnati.
[illegible]
ARISTON: [illegible].

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Zombi.
SPLENDOR: War game.
ITALIA: Bocca di velluto.

FARMACIE
Cuneo: [illegible]stro Angelico, corso Nizza 49.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3.
Bra: Bianoni, via Vittorio Emanuele [illegible].
Ceva: Boveri, via Marenco 62.
Fossano: Cuneo, via Roma 77.
Mondovì: Ziroli via Mondovì 6.
Saluzzo: Rabbo, corso Italia 106.

«La Stampa» - Cuneo
[illegible] corrispondenza: via XX Settembre 39 - Telefono 67.048.

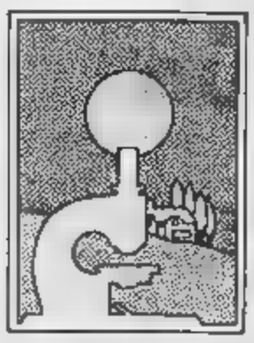
TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del [illegible] Soccorso 2222; Croce Rossa 66.644; Vigili [illegible] 67.777; Soccorso [illegible] 118.

Panorama del Cuneese

Fossano — Sono aperte le iscrizioni per gli studenti lavoratori che intendono frequentare il corso serale per [illegible]nieri nella sezione dell'Istituto Commerciale Statale «E.Tassuro». Le le[illegible]ni si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 19,40 alle 23,50 e il sabato dalle 14,30 alle 17,50.

Cuneo — Il Consorzio per l'acquedotto delle [illegible]ghe ed Alpi Cuneesi, con sede presso l'Amministrazione Provinciale a Cuneo, [illegible] a un posto di re[illegible]e del nucleo operativo di ragioneria. Il concorso è per titoli ed esami. Le domande di partecipazione do[illegible] pervenire alla segreteria del [illegible] ([illegible] Nizza 21, Cuneo) entro le 17 [illegible] 1° ottobre.

Il In [illegible] scontro fra due automobili, [illegible] sulla [illegible]le del colle della Maddalena alle porte della frazione [illegible]da di Borgo San Dalmazzo, è rimasta gravemente ferita una donna di settantun anni. E' Silvana Muratore, abitante a Borgo San Dalmazzo, via Mazzini 14.



Il cancro potrebbe essere vinto l'[illegible] prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible]
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.

Aderisci [illegible]
Associazione [illegible] per [illegible] sul [illegible]
Comitato Piemonte-[illegible]
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

CALCIO - Le difficoltà in «zona gol»

L'Albese in crescita Cuneo riceve il Toro

I granata giocheranno nel capoluogo giovedì prossimo alle 17

— Ancora uno 0-0 per l'Albese Cassa Rurale di Gallo che nel [illegible] incontro di Coppa [illegible] ad Acqui ha ripetuto il risultato [illegible] lungo ottenuto con il [illegible]. La squadra però sta crescendo e anche se in zona gol incontra [illegible] parecchie difficoltà, sul piano [illegible] i progressi [illegible] risultati evidenti.

Borsalino ad Acqui ha schierato una formazione giovane, [illegible] Corona [illegible] parata; Bonni, Pavanello, [illegible] e Petrungolo in difesa; [illegible] sca, Coppo, Riva e [illegible] Stefano a centrocampo; [illegible] e Capobianco punta. Nella ripresa Pandolfi ha sostituito [illegible] eca e a pochi minuti dalla fine Arioli è entrato [illegible] posto [illegible] Riva.

«La nostra squadra [illegible] è [illegible] bene, creando almeno [illegible] palle-gol clamorose con Rocca, Capobianco e Di Stefano. Tre di queste sono state sventate con abilità dal portiere avversario e tre sono terminate a lato [illegible] poco. Avremmo certamente meritato di vincere anche perché l'Acqui non s'è reso mai pericoloso ad eccezione di una grande [illegible] sione capitata a [illegible] difesa ha [illegible] bene anche se [illegible] ha iniziato [illegible] ritmo [illegible] la preparazione e appare ancora un po' [illegible]. Tuttavia la squadra cresce di tono e i giovani si stanno comportando molto bene», ha detto il d.s. [illegible] Asteggiano.

Borsalino non ha rischiato [illegible] Bennati che s'è allenato a parte perché, a causa [illegible] servizio militare, [illegible] è aggregato alla squadra solo da una settimana. [illegible] comunque pronto per l'inizio del campionato. *(a. s.)*

Amichevole

CUNEO — Per una volta, il Cuneo Alpitour veste i panni [illegible] collaudatore: giovedì infatti, i bianconeri ospitano il Torino, a [illegible] giorni dall'esordio in campionato [illegible] granata [illegible] l'Ascoli.

Gigi Radice ha voluto giocare [illegible] nelle [illegible] condizioni ambientali [illegible] e così la partita si disputa in orario pressoché alle [illegible]

«Sarà un po' [illegible] allenamento piacevole e utile, che [illegible] i tifosi» assicura Vittorio Risso, allenatore cuneese.

Risso [illegible] soddisfatto della [illegible] forma raggiunta [illegible] suoi; [illegible] lavoro di 40 giorni a [illegible] amichevoli [illegible] permesso [illegible] a punto una squadra [illegible] reali possibilità preferisce pertanto [illegible] sbilanciarsi.

Infatti: *«Ho visto ragazzi [illegible] i quali [illegible] subito, [illegible] con entusiasmo, pronta a reagire agli stimoli. Fin [illegible] arriveremo però dipende [illegible] tre fattori: dalla partenza, che, se [illegible] buona, [illegible] entusiasmo; dalla fortuna e dalla forma degli avversari, in un campionato che alcune società affrontano con struttura professionistica»*.

I risultati, sinora, [illegible] favorevoli a Torini e compagni.

L'allenatore cuneese schiera [illegible] la miglior formazione: Colombo, [illegible] Dalmasso; Parente, Bertolas, Facchini, Formato, Chiapale, Dorliani, Turini, [illegible] (gi. f.)

Le tre squadre hanno superato il primo turno

«Maghi», Carmagnola e Novese: avanti tutta

[illegible] sconfigge la Saviglianese, ma [illegible] fuori per la differenza reti

Passano il turno Novese, Saviglianese, Carmagnolese e Valenzana, Bra e Borgo Urbia alzano subito bandiera bianca, [illegible] Coppa Italia e focalizzano le loro attenzioni sul campionato [illegible] prenderà il via tra due domeniche, il 23 settembre.

Bra-Saviglianese 1-0 (andata 0-2). Qualificata la Saviglianese. Al Comunale di Bra i ragazzi [illegible] Giuliano Giraveglia hanno giocato una partita tutta d'attacco. D'altronde i giallorossi dovevano tentare [illegible] dell'andata che li vedeva sotto [illegible] due gol. Dopo 10' Gallo, servito [illegible] bene [illegible] giovanissimo Fiorito, uscito poi all'80' per [illegible] colpo, batte Bosso e risveglia gli entusiasmi del pubblico.

L'1-0 [illegible] serve però per andare avanti in Coppa e Cherasco [illegible] sposta alcune [illegible] catture e dà più incisività al reparto avanzato. [illegible] Riva punta invece si contenta [illegible] privilegia [illegible] lunghe sgroppate sulla fascia. Il risultato [illegible] cambia più, grazie [illegible] anche [illegible] un palo di autentiche prodezze di Pier Paolo Bosso, [illegible] negato. [illegible] I rossoblù di «patron» Gino Bordone passano al secondo turno di Coppa e, [illegible] probabilmente, giocheranno domenica al «Morino» [illegible] Carmagnolese.

Gallo (Bra), [illegible] bel gol

Valenzana-Novese [illegible] (1-1). Qualificata la Novese. [illegible] convince e la [illegible] perde mordendo a centrocampo. Così la Novese, molto solida in tutti i reparti, impone lo pareggio e [illegible] 0 [illegible] due mesi [illegible] trasferta. Franco [illegible] ha dovuto [illegible] a [illegible] tre pedine importanti dello schieramento, [illegible] anche la Novese non presentava la squadra-tipo [illegible] il portiere Manzi, [illegible] Trevani, infortunati, e [illegible] squalificato). [illegible] reti sono [illegible] a [illegible] gio [illegible] Poggio, poi per [illegible] Valentana ha pareggiato Vecchio. Papalia, [illegible] rigore, ha portato gli ospiti in vantaggio, ma a 7' dalla fine Bacco ha rimesso in parità. l'incontro, dando alla Novese la qualificazione [illegible] al secondo turno.

Borgo Urbia-Carmagnolese [illegible] (2-3). Qualificata [illegible] Carmagnolese. Più che un [illegible] di calcio, è stata una battaglia. L'ha spuntata [illegible] formazione più solida e grintosa. Mattatori in assoluto i «gemelli del gol», la coppia Cavaglia-Tallone (l'ex albese ha segnato due reti, una il «bomber» azzurro). [illegible] prestazione del neo-acquisto Cossaddu (ex Carrassonese).

Fiorenzo Panero

BOCCE - I risultati delle [illegible] di Bra e Racconigi

Un posto nelle finali per Fruttero e Valeo

Successo del Comitato [illegible] Cuneo nella Coppa Italia giovanile

[illegible] — *Un'accoppiata di [illegible] tistici di grosso interesse ha [illegible] l'ultimo fine-settimana facendo [illegible] folla delle grosse occasioni [illegible] a Bra dove era di scena la Ai, [illegible] a Racconigi (in campo [illegible] rappresentative giovanili di Comitati dell'Ubi - Zona [illegible] provenienti [illegible] ogni parte della penisola).*

La 1ª e ultima prova [illegible] qualificazione [illegible] campionato di A, [illegible] per l'assegnazione [illegible] «Trofeo Oscar», è stata abbastanza favorevole alle squadre cuneesi: erano in tre ad aspirare a un posto nelle finali [illegible] prossimo ottobre e in due — [illegible] Mondovì e Fruttero Olimpic Fossano — sono riuscite a [illegible] il biglietto. Per la squadra di casa, la Bra Bocciofila, non c'è stato nulla da fare e l'ottava piazza è [illegible] conquistata [illegible] Torino.

Il torneo bradese è stato visto dalla Zam [illegible] (Olerico, Bonino, Cerese, Maina), alla [illegible] prima affermazione stagionale, che in [illegible] condotta a tecnicamente ineccepibile finale ha superato [illegible] Stronese (Paulasso, Baudino, Bruatto, Rolfo), più stanca [illegible] qualificazione, per 13-9.

Al 3° posto la Nissa Torino (Ajham, Dalliolmo, F. Negro, Zeppa) e la Cirioccia (Caudera, Bragaglia, Suini, Vay) che ha chiuso questa prima parte del torneo in testa alla classifica, precedendo [illegible] Colombo, Stronese, Bielle se, Barbero Monti Bosco, Nissa, Valzo e Fruttero.

Particolarmente rimarchevole il [illegible] ottenuto dalla 1ª Coppa Italia Giovanile, vinta [illegible] Comitato [illegible] oltre che [illegible] valido rappresentanti che hanno dato [illegible] a due giornate intensissime di incontri. Il merito della riuscita della competizione va ascritto all'abilità [illegible] bravissimi organizzatori della Racconigese (per [illegible] ricordiamo il presidente Mondino e l'infaticabile Avogadro) che hanno [illegible] contenuti per quanto sono [illegible] a fare. La cerimonia inaugurale, [illegible] nel campo sportivo di [illegible] na, è stata semplicemente fantastica e ricca di momenti di vivo interesse e di grande commozione.

Il Comitato di Cuneo, dopo [illegible] inizio un po' incerto, [illegible] riuscito ad ingranare la [illegible] giusta assicurandosi una vittoria su [illegible] portavano affidamento, [illegible] la presenza [illegible] grossi giocatori nelle file delle altre squadre: gli artefici primi della vittoria [illegible] sono stati gli «Allievi» (Ariaudo, Caviglia e Saluzzo), vincitori [illegible] tutti e sei gli incontri disputati; [illegible] con loro [illegible] possono dimenticare i «mini» Ballario, Fiandrino e [illegible] (categoria Ragazzi) e gli «[illegible] 13» Berbotto, Cravero e Lovera (questi ultimi due autori del punto decisivo nella finalissima con il Comitato di Chivasso, battuto per due vittorie a una).

[illegible] spalle [illegible] [illegible] si [illegible] piazzati, nell'ordine: Pinerolo-Val Susa, Mediolanum, Genova, Veneria, Udine, Asti, Biella, Aosta, Treviso, Gorizia, La Spezia, Catanzaro, Benevento e Sassari. **Guido Tolazzi**

Presentata la squadra che affronterà il duro campionato guidata da Sasso

I pilastri del Mondovì in serie A sono arrivati da 2 Paesi dell'Est

Il cecoslovacco Halanda e il polacco Baranowicz - L'impeg[illegible] [illegible] «sponsor» Valeo

MONDOVI' — [illegible] cecoslovacco Lubor Halanda e il po[illegible] Wojciech Baranowicz saranno i pilastri [illegible] squadra di pallavolo VBC Valeo Mondovì che, a partire dal 27 ottobre, parteciperà al campionato nazionale di A2. [illegible] l'allenatore Mario [illegible] sarà comunque facile costruire una squadra competitiva perché degli undici atleti della [illegible] quattro [illegible] svolgere servizio militare e potranno partecipare solo saltuariamente [illegible] [illegible] menti e partite. Di questi problemi, delle prospettive e [illegible] dell'unica squadra della provincia di Cuneo che parteciperà [illegible] campionato [illegible] A2 [illegible] è discusso durante [illegible] conferenza stampa [illegible] sabato pomeriggio [illegible] [illegible] Lorisia.

Presidente del VBC Mondovì, Nino Manera, ha ricordato [illegible] che *«dopo la splendida vittoria del giugno scorso ci siamo iniziato a lavorare per costruire una squadra [illegible] disputare [illegible] campionato decoroso, di valori [illegible] affranti dalla retrocessione. Volevamo ingaggiare uno straniero di valore e, grazie alla sponsorizzazione della Valeo, abbiamo portato a Mondovì il polacco Baranowicz. Purtroppo [illegible] la chiamata al servizio militare [illegible] Ferrua, Zucco, Zangrossi e Ferrero [illegible] ha costretti a scelte diverse. Abbiamo [illegible] ingaggiato [illegible] straniero, Lubor Halanda non [illegible] bisogno del sostegno [illegible] tutta la popolazione, di ditte, industrie, enti pubblici per reperire fondi che ci permettano di affrontare le spese indispensabili per partecipare a questo campionato»*.

Lubor Halanda [illegible] sinistra) e Wojciech Baranowicz (Telefoto)

Alla [illegible] stampa era presente il dirigente della Valeo Piero Rabbia, che ha detto: *«Siamo soddisfatti dell'abbinamento [illegible] questa squadra con la nostra società [illegible] vent'anni fa a Mondovì e che [illegible] ha 1600 dipendenti in tre diversi stabilimenti [illegible] tutta Italia. Spero che questa squadra abbia la stessa fortuna c[illegible] ha avuto la nostra ditta»*. «L'ingaggio [illegible] giocatori stranieri è molto importante per il futuro della pallavolo nel Monregalese. Atleti di grande valore come sono stati nel passato [illegible] e Tiborcsky [illegible] [illegible] Halanda e Baranowicz [illegible] in grado [illegible] insegnare nuovi schemi di gioco, [illegible] portare la nostra palla[illegible] a [illegible] sempre migliori».

Successivamente sono stati presentati [illegible] atleti, i giocatori con cui [illegible] Sasso dovrà costruire la squadra. Capitano sarà Giu[illegible] Carisvaris, 27 anni, alto un metro e 63, schiacciatore; vicecapitano Roberto Zangrossi, 20 anni, palleggiatore. [illegible] un [illegible] e [illegible] Altri giocatori con il ruolo [illegible] ala a disposizione di Sasso saranno Franco Ferrua (19 anni, 1,95); Loris Ferrero (24 anni, 1,87); Davide Poggio (18 anni, 1,96). Primo palleggiatore sarà Baranowicz, 30 anni, 1,90, [illegible] cui il dirigente Mario Berutti ha detto: «È considerato [illegible] il *miglior alzatore [illegible] Polonia, [illegible] più completi giocatori d'Europa. Al [illegible] attivo [illegible] 75 presenze in nazionale»*. In panchina siederà Paolo Borello, 20 anni, 1,80. Due giocatori che potranno [illegible] chiamati a coprire [illegible] ruolo di centrale: Renato Zucco (26 anni, 1,87) e il cecoslovacco Lubor Halanda (30 anni, 1,90); che lo scorso anno giocò con il Falconara in A1 ed ha disputato 70 partite in nazionale.

Il campionato, che prenderà il via sabato [illegible] ottobre, è particolarmente impegnativo: 22 incontri tra [illegible] squadre [illegible] qui tre [illegible] retrocesse in serie B. Le squadre che il VBC Valeo dovrà affrontare sono: Verona, Di Pu Vimercate, Mantova, Stefan Carpi, Ferrara, Padova, Treviso, Udine, [illegible] venna, Arezzo e Latte [illegible] Jesi. Nella prima giornata i monregalesi osperanno al Palazzetto dello Sport il Tre Valli Jesi.

Gianni Martini

PALLONE ELASTICO - Gli albesi in vetta alla classifica davanti alla Sanstefanese

Felice Bertola piega anche il ligure Alcardi (e stasera affronta l'eterno rivale Berruti)

Il grande campione non è stato fermato neppure dall'improvvisa influenza - Attesa per la sfida [illegible] Cuneo

ALBA — Anche se debilitato da un'improvvisa influenza, l'intramontabile Felice Bertola ha superato nel [illegible] «Mermet» Alcardi: *«Non abbiamo chiesto il rinvio dell'incontro noi* — ha sottolineato [illegible] il direttore sportivo albese Vincenzo Ferrero — *anche [illegible] Bertola [illegible] piuttosto più fisicamente. Felice ha sofferto parecchio in campo, soprattutto all'inizio e alla fine della partita, [illegible] recupero di Alcardi, ma ha vinto ugualmente [illegible] bene aiutato da [illegible] la squadra»*.

[illegible] mentre Bertola, pur impegnato in settimana in incontri di torneo, [illegible] pensa alla sfida di domenica prossima in Alba con Balocco (il capitano dell'Agrifuli sembra al momento l'avversario più pericoloso per il campione di Cottanesca), Alcardi, lo sconfitto, promette pronti riscatti nelle partite casalinghe che [illegible] attendono: *«Già sabato pomeriggio, nell'anticipo della [illegible] gara [illegible] Andora con Berruti* — ha dichiarato negli spogliatoi [illegible] battitore [illegible] Testico — *punterò [illegible] vittoria, non [illegible] ritengo ancora tagliato fuori dalla lotta per il titolo dovendo incontrare nel mio sferisterio sia Bertola che Balocco»*.

[illegible] ottimismo un po' esagerato [illegible] comunque quello del gran ligure perché Bertola, [illegible] 3 punti [illegible] vantaggio, sembra [illegible] lapre irraggiungibile [illegible] per la [illegible] Dagnino.

Berruti a Cuneo ha faticato più [illegible] previsto ad avere ragione della resistenza di Bruno Pavese, ma soprattutto dell'ottimo Arrigo, protagonista [illegible] un [illegible] di [illegible] gione. Sul 9 pari, [illegible] Pavese [illegible] buttato alle ortiche con un clamoroso [illegible] l'opportunità di riportarsi in vantaggio.

Sabato ad Andora (l'incontro si giocherà [illegible] [illegible] il campione di Canelli cercherà il grande riscatto contro Alcardi [illegible] se la farà a dovrà rinunciare [illegible] [illegible] volta alle ambizioni tricolori?

Classifica dopo [illegible] quinta giornata: Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba (Bertola) punti 6; Sanstefanese-Agrifuli (Balocco) 4; Amici di Cu[illegible] Molina-Iveco (Berruti) 3; Don Dagnino-Ariston (Alcardi) 2; Canalese-Musso [illegible] Agricole (Vacchetto); Subalcemental (Pavese) [illegible] (p. b.)

CUNEO — [illegible] Bertola [illegible] Massimo Berruti. Si affrontano questa sera [illegible] di piazza Martiri della Libertà [illegible] 21) [illegible] millinali del trofeo «Città di Cuneo».

Chi vince dovrà incontrare Ricky Alcardi che ha [illegible] te [illegible] Pavese per [illegible] a [illegible] altra semifinale.

Nonostante i «nomi nuovi» di queste ultime stagioni (Balocco e [illegible] su tutti) per gli appassionati di «balon» la sfida tra l'intramontabile Bertola e il suo più irriducibile antagonista, Berruti, appunto, conserva un sapore irripetibile.

[illegible] partita di sicuro richiamo per il pubblico e che [illegible] delude. Il tifoso [illegible] e si esalta per l'astuzia [illegible] Bertola, per l'eleganza [illegible] Berruti e il loro [illegible] diretto lo diverte.

Dice Oreste Armando, direttore tecnico della Subalpina Cementi: *«La gente [illegible] vuole soltanto l'aspetto tecnico, la battuta perfetta o il rinvio spettacolare. Ama immedesimarsi con la rabbia, [illegible] delusione, i gesti [illegible] stizza e quelli di euforia dei campioni. Per questo, Bertola e Berruti rimangono i beniamini»*. E [illegible] per il medesimo motivo, anche se [illegible] non lo dice, [illegible] freddo in ogni occasione, quasi distaccato, a dispetto [illegible] [illegible] innegabili, non riesce a raccogliere la popolarità dei due campioni.

Bertola-Berruti [illegible] questa sera vale la semifinale del «torneo Città di Cuneo», con premi allettanti. Sarà l'ennesimo capitolo di una sfida *(gi. f.)*

Publikompass, [illegible] professionale al servizio di [illegible] testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA [illegible] CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, [illegible] marketing, [illegible] un'assistenza completa [illegible] puntuale [illegible] Editori e Clienti. Per poter assicurare [illegible] loro iniziative [illegible] successo che si attendono.

PK
[illegible] Gaetano Negri 8/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

linea M
MICHELIN
MXV
Gadone
Via M. Coppino, 4 - CUNEO
[illegible] tutto il m[illegible] di [illegible]
[illegible]
di una borsa sportiva per l'acquisto di n. 4 coperture [illegible].

SETTEMBRE SALUZZESE '84
CITTÀ DI SALUZZO
COMITATO PROSALUZZO
E LE SUE VALLI

12 settembre
«DIVAGAZIONI [illegible] BACIO»
Arte [illegible] Poesia
[illegible] Casa Cavassa ore 21
13-25 settembre XI FESTIVAL [illegible] MUSICALE DI [illegible]
13 settembre CHIESA DI S. GIOVANNI
ore 21,15: «Ensemble Josquin des près» di Losanna
[illegible] settembre CHIESA [illegible] S. [illegible]
[illegible] 21,15 «Ars musica» di Torino
15-16 settembre [illegible] MOSTRA [illegible]
Circolo Sociale
[illegible] DI RISPARMIO DI SALUZZO E TELECUPOLE

ALLOGGI CON MUTUO 13%
alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzeni.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI [illegible] ERMENEGILDO
IMPRESA [illegible] STRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) [illegible]
de

l'arcobaleno
GIOCATTOLI & SCUOLA [illegible] bosetti
Pronti... VIA! La scuola [illegible] meglio con i libri, gli accessori e la tua
SACCA [illegible] ARCOBALENO
Via [illegible] 20 - Tel. 61.379 - [illegible]

Domani sciopero dei panificatori

Chiusi i forni (e in tavola niente pane)

Oggi [illegible] borsa della spesa non dovrà mancare il [illegible] anni sarà il [illegible] di non guastarne il doppio del solito.

[illegible] hanno deciso, sia pure tra qualche polemica, d'incrociare le braccia e stanotte quasi tutti i panificatori anziché il lavoro si recheranno a Roma, per prendere parte a una manifestazione di protesta a carattere nazionale in programma nella tarda mattinata di domani.

[illegible], hanno preparato una doppia infornata cosicché [illegible] si potrà fare scorta di [illegible]. Per i distratti [illegible] regolarmente aperte le rivendite e i negozi commestibili, dove qualche pagnotta, sia pure raffermita, dovrebbe essere sempre possibile acquistarla.

[illegible] sciopero interessa [illegible] aziende della provincia di Savona, delle quali una ventina nel solo capoluogo. In provincia d'Imperia i panificatori sono circa 250 e a loro volta [illegible] quelli di [illegible] nei giorni scorsi, hanno confermato l'adesione [illegible] sciopero al 100%.

In provincia di Genova i forni spenti saranno la quasi totalità [illegible] capoluogo ligure i prezzi del pane calmierato sono fermi dal gennaio 1983, quando l'aumento di [illegible] lire al chilo portò i costi del pane calmierato [illegible] un minimo di 1750 a un massimo di 2100 per [illegible] piccola pezzatura. La situazione è praticamente uguale in tutte le province liguri, le differenze riguardano invece alcune aree dell'entroterra, come la Valbormida, dove, a sentire i rappresentanti di categoria, si vende quasi esclusivamente pane a prezzo calmierato e i margini [illegible] guadagno sarebbero [illegible] ventati praticamente inesistenti a causa dell'inflazione.

In particolare nella provincia di Genova, dove esistono le aziende a maggior numero di dipendenti, il sindacato confederale contesta le motivazioni dello sciopero, che non riguarderebbero solo i problemi occupazionali e del prezzo, ma anche le proposte [illegible] del [illegible] tese a eliminare il lavoro notturno, a imporre la produzione domenicale, a proibire [illegible] negozi di generi alimentari diversi la vendita [illegible].

C'è [illegible] documento della Filia (federazione italiana lavoratori dell'industria alimentare) alla quale sono iscritti i dipendenti [illegible] panificatori, che attacca pesantemente lo sciopero. Ma i proprietari [illegible] forni appaiono decisi e dalla Liguria partiranno per Roma parecchie delegazioni. Di [illegible] fresco, insomma, domani [illegible] poco e per una mattina [illegible] davvero tanti a dover rinunciare all'appuntamento tradizionale [illegible] la fragrante focaccia.

l. p.

Domani incontro con il ministro sul progetto trasporti

Signorile spiega il suo piano per Magnani è «un assurdo»

Il presidente della Regione (che non ci sarà): «Non uscirà niente di nuovo» - Sono favoriti gli scali marittimi del Meridione anche se i costi sono maggiori?

GENOVA — Domani al ministero dei Trasporti il ministro Claudio Signorile riceverà alcuni rappresentanti degli enti [illegible] genovesi, per dare chiarificazioni, dopo le polemiche sollevate [illegible] presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, sulla «bozza» di piano nazionale dei trasporti che, sempre secondo [illegible] il presidente della Regione, danneggerebbe gravemente in avvenire il porto di Genova [illegible] particolare e in generale tutti [illegible] del Nord Tirreno e [illegible] Nord [illegible].

Magnani e i suoi collaboratori, tecnici, funzionari e [illegible] aulenti, esaminando a fondo la «bozza», che però è soltanto un documento approssimativo, passibile [illegible] profonde revisioni prima d'essere trasformato in proposta organica del governo e quindi [illegible] legge, hanno riscontrato che il piano nazionale dei trasporti (e quindi degli sbocchi ai porti) era tutto in funzione degli [illegible] Sud (Bari, Brindisi, Monopoli [illegible] nell'Adriatico) e [illegible] Tauro (ancora da costruire), Augusta, Messina e Palermo per il Tirreno e lo Ionio. Addirittura si dava per realizzato il «futuribile» ponte sullo Stretto di Messina. Insomma il progetto «Signorile» avrebbe [illegible] un carattere troppo marcatamente «pre-elettorale», in funzione del Mezzogiorno.

Magnani ha giudicato [illegible] surdo e «inconcepibile» il fatto che non si tenesse conto [illegible] risparmio, sul costo dei trasporti di qualunque merce, imbarcandola negli scali [illegible] Nord, invece che attraversare la penisola con autocarri o in treno.

[illegible] «sortita» di Magnani, in [illegible] certa [illegible] (e qui, [illegible] forza di cose, [illegible] tuffarsi nell'alchimia dei difficili e complessi rapporti all'interno dei partiti per comprendere chiaramente tattiche e strategie), ha «spiazzato» il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, leader della corrente di sinistra del psi che fa [illegible] to capo al ministro Signorile.

Il sindaco di Genova, [illegible] giorni scorsi, [illegible] un contatto [illegible] il ministro dei Trasporti per «parare» il colpo, [illegible] scendere in una polemica diretta, [illegible] certi aspetti [illegible].

Così è scaturito, in un clima [illegible] incertezza, conferme e smentite, l'appuntamento, sostanzialmente informale di domani mattina, cui sono stati invitati oltre al [illegible] di Genova, anche il presidente [illegible] dell'amministrazione provinciale, Elio Carnoci, e il presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Quest'ultimo, che sta per partire per gli Stati Uniti, non sarà a Roma e invierà in proprio posto il vicepresidente Giacomo Qualeo. Magnani ha [illegible] spiegato il proprio atteggiamento: *«Non credo che possa emergere alcun elemento concreto [illegible] riunione di mercoledì. L'incontro [illegible] il ministro [illegible] è stato sollecitato dalla Regione, né [illegible] vrà un appuntamento determinante. Infatti il piano nazionale [illegible] trasporti non [illegible] un affare privato [illegible] riguarda [illegible] Liguria e il ministero [illegible] solo noi (e bello: [illegible] tratta solo, [illegible] mio avviso, [illegible] risolvere delle imposizioni [illegible] massima profondamente sbagliate e nocive all'interesse nazionale. Pure scadere [illegible] polemico all'ennesima bega Liguria-contro-Roma è provinciale».*

p. l.

Travolto ad agosto dal torrente Deiva in piena

Senza esito le ricerche del ragazzo annegato

DEIVA MARINA — Poche ormai le speranze [illegible] riuscire a trovare, a [illegible] giorni di [illegible] stanno, il cadavere di Alessandro Piromalli, il ragazzo scomparso nelle acque del Golfo dopo l'alluvione del [illegible] agosto scorso.

Piromalli, 24 anni, genovese, [illegible] stato travolto insieme [illegible] suo camper dalla piena del torrente Valdeiva sulla [illegible] foce il furgone era posteggiato il veicolo trascinato nella notte verso il mare dalla furia della corrente [illegible] stato localizzato il mattino successivo [illegible] una cinquantina di metri dalla riva, a 12 metri di profondità.

[illegible] prime ricerche, come racconta il capitano di Fregata Giancarlo Marzaroli, responsabile [illegible] sezione tecnica [illegible] capitaneria spezzina, [illegible] state indirizzate nelle primissime ore all'ispezione subacquea del furgone, rimasto senza tetto.

«La testimonianza di alcune persone ha successivamente accertato che Piromalli era riuscito, mentre l'acqua trascinava via il furgone, a salire sul tetto e a chiedere aiuto».

Le ricerche della salma durate diversi giorni con l'impiego [illegible] circa[illegible] del vigili del fuoco e [illegible] motovedette e di sommozzatori della capitaneria sono rimaste senza esito. *«A quest'ora le correnti l'avranno trascinato lontano, verso Ponente»* continua Marzaroli.

«Purtroppo, non è un caso isolato. Un [illegible] fu annegò nella stessa [illegible] sud, un vigile urbano spezzino. Dopo diversi mesi a Levante della città ritrovammo i suoi resti! La corrente aveva fatto compiere alla [illegible] un percorso circolare in senso antiorario del Mar Ligure. In quel [illegible] il sub aveva aperto la sua attrezzatura e quindi [illegible] aveva avuto buon gioco. In un'altra occasione, a Pasqua, nei pressi dell'isola del Tino un giovane subacqueo era invece rimasto "intrappolato" dalle bombole e dai piombi ed è stato quindi ritrovato dopo qualche giorno a pochi metri [illegible] punto dove era avvenuto l'incidente».

Le ricerche anche [illegible] con meno intensità continuano.

Morti in [illegible] burrone [illegible] cercatori di funghi

GENOVA — Due cercatori di funghi genovesi sono morti a 24 [illegible] di distanza l'uno dall'altro precipitando in [illegible] burroni a Struppa e a Deiva Marina.

La prima tragedia è avvenuta sabato pomeriggio e la vittima è il 58enne Giovanni Briasco, che si trovava con il fratello Bruno sulle alture di Genova Struppa. Domenica pomeriggio invece a Deiva Marina, in località Ghiaia, è toccato a Rolando De Martin, 34 anni, [illegible]

Questa [illegible] concerto a Recco

[illegible] — Il comitato [illegible] gestione dei quartieri Multineti-Polanesi organizza questa [illegible] concerto del coro Monte Caurioi. Lo spettacolo [illegible] svolgerà sul campetto, sportivo di Polanesi, con inizio alle ore 21, a ingresso libero. All'organizzazione hanno collaborato la [illegible] Ettore Sangermani e la parrocchia di Polanesi.

a. pi.

Vivace polemica a Chiavari tra dc [illegible] psi

Un mistero chiamato piano per il turismo

Nessuna indiscrezione sugli interventi suggeriti dal progetto socialista - Pericolo [illegible] [illegible] rottura nella maggioranza?

CHIAVARI — Polemiche [illegible] democrazia cristiana e partito socialista sul «piano turistico» elaborato dal psi, e che non ha trovato presso i colleghi [illegible] giunta il consenso previsto. [illegible]liani e socialisti negano [illegible] ci sia il pericolo di [illegible] rottura a tiglio di giunta ma è certo che lo screzio sorto sul contenuto del piano non sarà facilmente ricucito.

Il piano turistico (ma i socialisti rifiutano questo termine) è un documento suddiviso in due parti, come spiega l'assessore all'Urbanistica Tito Chella: *«Una, già elaborata, individua una serie [illegible] interventi di miglioramento e potenziamento delle strutture esistenti, l'altra, [illegible] fase [illegible] discussione, si riferisce [illegible] interventi su nuove zone».*

Non è stato possibile sapere che tipo [illegible] interventi saranno fatti sull'esistente, né se sarà ampliata [illegible] capacità ricettiva o quali alberghi cittadini dovranno o potranno essere ristrutturati. L'assessore [illegible] e il segretario socialista Raffo non hanno voluto essere più precisi: di certo [illegible] sa che [illegible] 10 anni hanno chiuso ben [illegible] alberghi con complessivi 623 posti letto. Qualcosa [illegible] più è trapelato sugli interventi futuri: tra [illegible] altri [illegible] tutela «attiva» della zona del [illegible] Telegrafo (la collina delle «Grazie», area già inserita nel progetto di parco naturale regionale) e il piano particolareggiato di via Preli, «l'ultima spiaggia della città» come l'ha definita Chella.

Sulle aree per nuovi insediamenti turistici [illegible] sarebbero le indicazioni [illegible]: la zona delle Cave, il Casali di Boccarì [illegible] l'Aurelia verso la collina, [illegible] la possibilità di realizzare 30 [illegible] mila metri cubi di volumi e, più in centro, [illegible] tra via Rivasco e corso Valparaiso (anche qui [illegible] mila metri cubi).

Un progetto questo che andrebbe ad integrarsi con il piano [illegible] arenili commissariato [illegible] Comune è in fase di ultimazione da parte della Geofare. Circa le aree e gli interventi futuri spiega ancora Chella: *«La controparte democristiana e socialdemocratica non ha sollevato obiezioni. Quella degli interventi sull'esistente non dovrebbe però molto condizionare il tutt'oggi — il piano è pronto [illegible] sei mesi ed è stato presentato venerdì scorso [illegible] giunta — attendiamo determinazioni [illegible] do e poi».*

Tra le righe i socialisti fanno capire che certe ipotesi di ristrutturazione e di risanamento andrebbero a ledere interessi economici di operatori [illegible] al partito [illegible] do crociato. Un'accusa [illegible] segretario democristiano Renzo Repetto, agente immobiliare, respinge decisamente e [illegible] una punta di ironia: *«Come segretario della dc non nutro interessi [illegible]: posso solo dire che il piano [illegible] nostro giudizio necessitava [illegible] alcune modifiche che due mesi [illegible] sono state concordate in sede di maggioranza. Non mi risulta però che l'assessore abbia finora presentato alla maggioranza un progetto modificato».*

Quello delle [illegible] ricettive e delle [illegible] nuovi insediamenti è un problema molto sentito [illegible] Chiavari.

Marco Raffa

In [illegible] strada secondaria alla periferia di Rapallo

Arrestato un cameriere mentre nasconde eroina

RAPALLO — Bruno Chiricosta, nato a Cicia [illegible] 38 anni [illegible] residente a Rapallo [illegible] via Ghisolfo 121, di professione cameriere, è stato tratto in arresto sabato pomeriggio [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] Santa Margherita: gli uomini [illegible] capitano Pedrocchi [illegible] hanno [illegible] stava estraendo da un nascondiglio [illegible] periferia di Rapallo una valigetta blindata che conteneva 30 grammi di eroina risultata, in [illegible] analisi effettuate dagli esperti dell'Arma, pulitissima, e 50 grammi di lattosio. Bruno Chiricosta è stato rinchiuso nelle carceri di [illegible] e quanto prima verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

L'arresto è avvenuto [illegible] tardo pomeriggio di sabato in una stradina montana che [illegible] Betti [illegible] inerpica verso la collina. Bruno Chiricosta, [illegible] noto alla giustizia per reati contro il patrimonio, [illegible] aveva mai avuto legami con il mondo della droga, aveva nascosto la sostanza stupefacente [illegible] un buco [illegible] di cinta [illegible] una vecchia villa [illegible].

Sorpreso da quattro carabinieri in borghese non ha opposto resistenza ma ha negato il contenuto della piccola cassetta di metallo. Gli uomini [illegible] Compagnia [illegible] via Cervetti hanno potuto [illegible] tere [illegible] mani sull'eroina ed arrestare il Chiricosta al termine di una paziente [illegible] di appostamenti. [illegible] tempo, infatti, [illegible] sono piuttosto isolate [illegible] veniva [illegible] d'occhio perché [illegible] stati notati strani movimenti.

In particolare il Chiricosta aveva messo in sospetto i carabinieri con le sue frequenti apparizioni in via Betti.

Non è la prima volta che gli spacciatori si servono di nascondigli situati nelle zone periferiche di Rapallo. Qualche tempo fa era caduto nella [illegible] dei carabinieri Giovanni Giannetti; anche lui era stato colto [illegible] flagranza mentre nascondeva un contenitore di plastica in un [illegible] e sacco [illegible] via [illegible] ro. [illegible] vi erano 17 grammi di eroina suddivisi in cinquequattro dosi.

g. b.

Sanatoria per gli esercenti di Camogli?

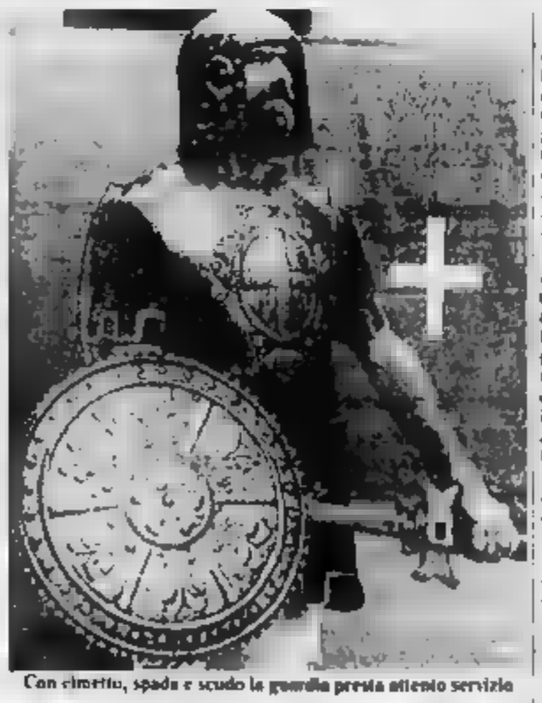
CAMOGLI — Gli [illegible] di [illegible] Frutturoso, colpiti dall' [illegible] capitaneria [illegible] porto [illegible] Genova di sgombero delle costruzioni realizzate sulla spiaggia (si tratta di verande che [illegible] da anni sopravvivono alle concessioni originali) hanno passato [illegible] pratiche [illegible] legali [illegible].

[illegible] esercenti dovrebbero presentare, [illegible] un paio di settimane, una richiesta [illegible] applicazione di sanatoria; le domande, indirizzate alla [illegible] pitaneria, dovranno ricevere il preventivo parere favorevole del Comune [illegible] Camogli, [illegible] Regione, [illegible] della Sovrintendenza ai Monumenti.

UNA GIORNATA NEL MEDIO EVO CON LA SFILATA E IL PALIO DAVANTI A MIGLIAIA DI PERSONE

Festa di un borgo, festa di Noli

Il trionfo della «Ciassa» nella regata storica - La rievocazione ha ottenuto un grande successo di pubblico - Gruppi di figuranti [illegible] tutta [illegible] Liguria - Rievocato anche il passaggio [illegible] Cristoforo Colombo nell'antica repubblica marinara



Con elmetto, spada e scudo la guardia presta attento servizio

DAL NOSTRO INVIATO

NOLI — *Quelli della «Ciassa» aspettavano questo [illegible] da quindici anni [illegible] loro equipaggio, la loro barca, i loro colori, hanno tagliato per primi il traguardo della regata dei rioni battuto l'«odiato» Borgo, che aveva sempre vinto, strabattuti tutti gli altri, cioè «Marina» e «Portelli».*

La festa [illegible] quartiere della «Ciassa», il più grande e il più centrale di Noli s'è iniziata domenica [illegible], [illegible] l'arrivo e la premiazione dell'equipaggio in trionfo è proseguita ieri nella sede del bar Strito ed avrà [illegible] gran finale [illegible] ballo in piazza [illegible]. Alla faccia del «Borgo» che [illegible] vincere di nuovo.

Una [illegible] giornata [illegible] non solo per i colori della «Ciassa». La vecchia, cara, Repubblica Marinara tornata ai bei tempi, quando i nolesi erano fieri e indipendenti, tra due potenze come Genova e i Del Carretto di Finale. Hanno ricordato quel giorno, il giorno dell'indipendenza (7 agosto 1163), prezzo concordato 1440 lire genovesi oltre duecento

tra dame, paggi, consoli, arcieri, tamburini, trombettieri, abanderatori, spadaccini. Sono sfilati tra una marea di gente, chi dice diecimila persone, chi ventimila. Fatto sta che bisognava agguantare per conquistare uno scomodo posto d'osservazione. I bambini sollevano sulle spalle [illegible] papà, mentre molti se ne stanno [illegible] seduti sul balcone di casa.

Il Palio [illegible] Noli, edizione '84, ha forse [illegible] il momento più bello. Sembra impossibile che tredici anni fa, dopo le prime tre edizioni, [illegible] si [illegible] trovati soldi, tempo e [illegible] per ripetere la manifestazione. Che [illegible] è la solita rievocazione [illegible] costume con pretese storiche. Noli ha [illegible] passato [illegible] gloria, [illegible] cronache e di personaggi illustri che può reggere il confronto con chiunque. Ecco allora il Palio diventare spettacolo di livello regionale, con il Gonfalone [illegible] festa, e a seguire le corte dei Fieschi di Lavagna, gli sbandieratori del sestieri Ventimiglia, Oberto [illegible] signore [illegible] Loano (sempre impeccabile Franco Manni nell'austero ruolo), i plenipotenziari del marchese Del Carretto [illegible] di Finale che sarà poi quello a concedere l'indipendenza.

Applausi alle damigelle [illegible] Lavagna e Finale, [illegible] ragazzi di Ventimiglia che pettinano [illegible] arte i loro vessilli. [illegible] fieri rappresentanti di Genova, ai barbuti Consoli della Repubblica Marinara, ai rematori ed ai timonieri che [illegible] loro passaggio scatenavano il tifo degli abitanti [illegible] Borgo, Portelli, Marina, [illegible].

[illegible] grande novità [illegible] quest'anno. Gianni Vincenti ha dato vita ad un Cristoforo Colombo [illegible] giovanotto che effettivamente transitò da questi parti. [illegible] storicamente accertato (lo conferma [illegible] la presenza [illegible] parole [illegible] Paolo Emilio Taviani, massima [illegible] autorità della storiografia colombiana) che il grande navigatore genovese sbarcò sulla «Bechalla», [illegible] nave che faceva parte di una spedizione commerciale diretta in Portogallo, organizzata dalla Repubblica di Genova per conto dell'Inghilterra [illegible] [illegible] maggio [illegible] [illegible], Colombo aveva 25 anni.

Domenica non c'era la «Bechalla» ma il leudo «Felice Marin», nave da trasporto [illegible], rimorchiato e nuovo, [illegible] la tradizionale vela latina. [illegible] [illegible] a bordo la [illegible] scenografia perfetta, [illegible] che [illegible] alle spalle c'era [illegible] fregata lanciamissili «Orecale», [illegible] base a La Spezia, che ha fatto [illegible] salto a Noli per rendere più completa [illegible] giornata di festa.

Infine la regata. Quattro i [illegible] [illegible] [illegible]. Per Borgo il timoniere Angelo Gandiglio, i rematori Gianni e [illegible] Garroglia, Claudio Mascolo, Luigi Gammuto; per Ciassa il [illegible] Mario De Benedetti, Renato Torelli, Mario Alessio, Piergiorgio Pastorino, Giovanni Vincenti; per Marina [illegible] timone Mario Caviglia, [illegible] remi Gianpiero Grosso, [illegible] Froio, Mario Saporito, Antonio Solgia; per Portelli Aldo Fiorito e [illegible] Carlo Cecchi, Massimo Rossi, Vincenzo e Valter Tiesoni.

Regata combattuta, [illegible] come [illegible] altre volte quando «Borgo» [illegible] distaccava e buona notte. Questa volta [illegible] a pochi [illegible] di distanza, con un gran tifo sulla spiaggia e sul lungomare. Tonino Cum[illegible] ha descritto [illegible] le fasi [illegible] gara, come aveva fatto [illegible] precedenza con il corteo storico. Ma vinto Ciassa, cioè l'equipaggio del rione che nelle altre quattro edizioni [illegible] sempre arrivato ultimo. C'è veramente da far festa.

Pier Paolo Cervone

I Consoli [illegible] Repubblica Marinara in testa al corteo

Sfilano i tamburini davanti [illegible] cattedrale: il fotoservizio [illegible] curato da Aldo Campagnolo

«Io, ragazza del '300 alla corte dei Fieschi»

Le dame [illegible] corte: le ragazze hanno sfoggiato bei costumi

NOLI — *Manuela, 20 anni, [illegible] una [illegible] oltre [illegible] compaesani in costume che hanno partecipato alla rievocazione [illegible] Noli. Fa parte del gruppo storico di Sestieri [illegible] Lavagna, che [illegible] cita in agosto alla «Torta [illegible] Fieschi». Sentiamo, [illegible] sue parole, che cosa si prova «dal di dentro» in [illegible] rievocazione.*

«Per noi sfilare [illegible] essere il motivo [illegible] [illegible] già, un [illegible] divertente. Ma quando [illegible] sei in costume e passi davanti a [illegible] ali [illegible] folla, [illegible] quando dopo [illegible] attraversato carruggi e viuzze medievali, entri in una grande piazza piena [illegible] gente [illegible] il applaude e dove già ti aspettano altri personaggi in costume, provi una strana sensazione [illegible] [illegible] è giocoforza immedesimarsi [illegible] nel proprio personaggio. Le prime volte che ho sfilato mi [illegible] un po' impacciata. Pian piano però, proprio per quella magica sensazione di cui ho detto, tutto è divenuto [illegible]. E le cose diventano più facili, più "vere", se si sfila in luoghi che [illegible] servano, [illegible] l'antica Repubblica [illegible] Noli, le [illegible] un passato antico e glorioso. Un passato che ancor oggi ritroviamo nei campanilismi [illegible] quartieri, Ciassa, Borgo, Marina e Portelli. Lo potevano [illegible] [illegible] mano, questo antagonismo».

«Da noi a Lavagna gli ingredienti sono diversi ma analoghi: la gara tra [illegible] schermitori [illegible] sestieri. L' [illegible] per il nuovo spettacolo di danza medioevale, la curiosità per il [illegible] e [illegible] Contessa Fieschi, gli unici personaggi [illegible] variano da [illegible] all'altra della manifestazione. Tutto [illegible] corre a creare un'atmosfera magica, specie se [illegible] sfilata avviene [illegible] sera, attraversando antiche [illegible] e pa[illegible] carichi di storia. In quei momenti ci sentiamo davvero uomini e donne del [illegible].

Successo della [illegible] pirotecnica

A Rocco sagra del fuoco (e il traffico va in crisi)

ROCCO — Un afflusso di pubblico eccezionale ha caratterizzato i due giorni di festeggiamenti in onore di Nostra Signora del Suffragio, la «Sagra del fuoco», venerdì e sabato. Come la tradizione vuole, i quartieri di Rocco si sono dati battaglia a colpi di fuochi artificiali; lo spettacolo pirotecnico di Bastia, Licata, Ponte, Ver[illegible] [illegible] e Spiaggia (suddiviso [illegible] giornata) [illegible] molto applaudito dal pubblico.

Difficile quantificare la presenza degli spettatori nelle due serate (venerdì [illegible] è svolto [illegible] spettacolo con Enrico [illegible] e Bruno Lauzi, sabato [illegible] luogo la tradizionale processione), ma si parla di oltre 20 [illegible] persone. [illegible] grande affluenza ha provocato la paralisi del traffico, [illegible] lunghe code sulla via Aurelia [illegible] a fuori [illegible] zata, parcheggiate [illegible] doppia fila, raggiungevano [illegible] ponte [illegible] Molinetti) e [illegible] cittale per Uscio.

[illegible] eccezione del traffico congestionato e di un lieve incidente [illegible] un «fuochista» (Bruno Leverone, [illegible] anni, [illegible] Cicagna, che [illegible] riportato una [illegible] alla testa), non [illegible] sono registrati inconvenienti. L'organico dei carabinieri e dei vigili urbani era stato rinforzato per l'occasione.

I festeggiamenti [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] domenica con la [illegible] [illegible] novantesimo anniversario [illegible] fondazione [illegible] Croce Verde. Alla presenza di Bruno Orsini, sottosegretario all'Industria, sono stati premiati i militi, i donatori [illegible] sangue e sono stati [illegible] i premi «De Barbieris».

a. pi.

Una speranza al congresso [illegible] sul recupero dei tossicomani

Dalla droga si può uscire

Secondo il canadese Peter Vamos le comunità terapeutiche sono in grado di svolgere una funzione importante - In Liguria qualcosa si muove, ma il problema è anche di mezzi finanziari - Alla tavola rotonda hanno preso parte numerosi studiosi ed esperti di [illegible] Italia

SANREMO — C'è [illegible] per i drogati? I tossicomani, i cocainomani hanno un futuro? Si può fare veramente qualcosa per aiutarli? Secondo il professor Peter Va[illegible] dei centri di recupero [illegible] del Canada, le risposte sarebbero tutte affermative. «Intervenire si può — ha detto nel corso di un meeting che si è svolto a Sanremo — [illegible] anche con successo. Bisogna comprendere però che non si tratta di un problema prevalentemente medico, ma di un problema psicosociale. La droga è il sintomo di un vuoto interiore che la persona ha e che bisogna colmare. Per fare questo è necessario l'intervento di esperti, di persone qualificate. Il metadone e la somministrazione, a scalare, di altre [illegible] stupefacenti per disintossicare poco alla volta il soggetto [illegible] servono».

Alla tavola rotonda [illegible] presenti tra gli [illegible] vo [illegible] dicosi, Angelo Verardo, il prefetto di Imperia, il questore, funzionari della Regione, il primario del reparto immunologia dell'ospedale matuziano, professor Giorgio Orlando, il dottor Papa, i dirigenti dell'Istituto [illegible] igiene mentale, dott. Guerra e De Angelis, il primario [illegible] medicina, prof. Castelluccio.

Peter Vamos, uno dei [illegible]simi esperti a livello mondiale del problema, ha relazionato sulle iniziative e sui successi ottenuti in Canada. «Ho [illegible] responsabilità — ha detto — [illegible] tre Comunità terapeutiche che operano nel Quebec. Attualmente abbiamo 500 ospiti in una popolazione di circa 6 milioni e mezzo [illegible] abitanti. Il periodo minimo [illegible] ricovero [illegible] anno. [illegible] Ibello [illegible] riabilitazione è buono, circa il 30%».

Ce [illegible] dire, però, che [illegible] realtà canadese [illegible] i tempi [illegible] cui il «problema droga» viene affrontato sono molto diversi [illegible] quelli del nostro Paese. E' stato [illegible] esempio sottolineato [illegible] [illegible] Canada i primi contatti con drogati avvengano solo quando diventano dei «criminali», quando hanno [illegible] [illegible] la legge e [illegible] problema non esistesse. Soprattutto [illegible] il profilo del recupero. «Quando stanno per entrare in carcere — ha spiegato Vamos — il giudice gli offre una scelta: o la prigione o la Comunità terapeutica. Questi centri hanno i cancelli aperti i drogati, però, devono rispettare regolamenti precisi. Se sgarrano finiscono immediatamente in carcere con il massimo [illegible] pena. [illegible] nessuna clemenza. Ogni [illegible] il direttore della Comunità relaziona al direttore del carcere sulla condotta dell'ospite. Si decide se può restare e curarsi [illegible] se deve finire dietro le sbarre». Concluso l'anno chi è guarito lascia [illegible] Comunità solo nel momento [illegible] cui è stata accertata la «possibilità reale del soggetto a rioperare nel pubblico o nel privato». In altri termini se la famiglia, o il mondo del lavoro, sono in grado di riceverlo.

L'esperimento canadese può [illegible] trasferito a Sanremo? [illegible] può [illegible] fatto. Raffaelare, per esempio, la collaborazione (che [illegible] [illegible] forte oltre [illegible] tra medici, scuola, potere esecutivo, forze dell'ordine, famiglie, chiesa, amministratori pubblici. «La droga — ha sottolineato Vamos — la si può vincere solo se [illegible] si [illegible] batte tutti uniti. La chiave sta [illegible] dare, soprattutto ai giovani, la possibilità di dialogo. Se la famiglia funziona bene, non c'è tossicodipendente; se la scuola o il mondo del lavoro funzionano bene, non c'è tossicodipendente».

All'incontro era presente anche don Angelo, fondatore [illegible] Comunità terapeutica [illegible] funziona da poco a Valle[illegible]. Ha [illegible] quindicina di ospiti. Il religioso [illegible] parlato degli ostacoli che esistono, a [illegible] livelli, per creare nuove Comunità. Nessuno [illegible] vuole come «vicini [illegible]

[illegible] Regione Liguria ha varato [illegible] nuova legge in cui è prevista la realizzazione di Comunità terapeutiche all'interno delle varie Usl per curare e recuperare i [illegible] dipendenti. Una [illegible] e propria rivoluzione [illegible] tutti giudicano «positiva». Ma quando funzioneranno queste nuove comunità.

Roberto Rasso

I tossicomani a Sanremo sono ormai più di duemila

SANREMO — *La piovra della droga continua [illegible] allungare sempre [illegible] più i suoi tentacoli di [illegible]. Ho dichiarato il professor Orlando nel corso dell'incontro [illegible] il professor Vamos:* «Purtroppo anche nella [illegible] zona dopo l'eroina i [illegible] dominicano [illegible] iniettarsi cocaina per via endovenosa. Rischiano ogni volta la morte. L'epatite fulminante è in agguato. I [illegible] fortunati [illegible] procurano danni irreversibili [illegible] il fegato [illegible] pensare che se iniettassimo anche [illegible] minima di cocaina in un topo morirebbe quasi subito per [illegible] epatica».

Quanti sono i tossicomani a Sanremo? Nel comprensorio dell'Usl 3 (circa [illegible] mila abitanti) [illegible] alcuni dati [illegible] [illegible] che siamo costretti stupefacenti sarebbero più di 2 mila. Un migliaio gli «ufficiali», coloro [illegible] hanno avuto noie con [illegible] legge, oppure sono stati ricoverati per droga, e sono in [illegible] per disintossicarsi. Ogni anno almeno una cinquantina di cittadini residenti nei comuni di competenza dell'Usl 3 [illegible] ricoverati al reparto immunologia per epatite causata da iniezioni di droga in vena. Tra questi ci sono molti minorenni, anche ragazzi e ragazze [illegible] sotto i 16 anni.

[illegible] [illegible] sta diventando sempre più terreno [illegible] conquista degli spacciatori. [illegible] in molti nelle medie, qualcuno anche nelle elementari, a provare gli «sballi». Il passo successivo all'eroina è molto breve. Da una comparazione Quebec-Sanremo sono emersi [illegible] sconcertanti. *I drogati della Riviera, per esempio, [illegible] iniettano sostanze stupefacenti contenenti circa l'8% di eroina. Un tasso molto elevato di droga forte: i canadesi solo [illegible] 4%. Oltre [illegible] quindi dosi [illegible] letali.*

Il professor Orlando ha fornito una notizia che ha fatto rabbrividire molti dei presenti. E' stato accertato [illegible] sempre più spesso i drogati del comprensorio dell'Usl 3, probabilmente inconsapevoli perché truffati dagli spacciatori, prendono microdosi [illegible] micidiali. Dopi di eroina «tagliata» criminalmente con borotalco, stricnina o addirittura [illegible] ddt, la polverina bianca usata [illegible] caso per uccidere scarafaggi.

s. b.

Il piano di interventi per abbellire la città dei fiori

Solo 600 milioni e Sanremo sarà di nuovo un giardino

I [illegible] più importanti a villa Ormond e al parco Nobel - Settanta milioni per il lungomare delle Nazioni - Una fontana in via Roma - Verrà costruito anche [illegible] nuovo vivaio comunale

SANREMO — Seicento milioni, forse anche qualcosa in più: è il conto che, [illegible] possibile, il responsabile [illegible] giardini di [illegible] Bellevue. [illegible] Littardi, presenterà [illegible] sindaco [illegible] sanremese per poter completare la ristrutturazione ed il risanamento [illegible] di tutte le aree verdi [illegible] della città e delle frazioni.

Molto è già stato [illegible] corso Imperatrice, Bussana, il Lungomare Vittorio Emanuele II, Villa Zirio, via [illegible] D'Acquisto, i giardini del Qualiana, alla [illegible]. Un intervento che, tuttavia, non rappresenta neppure la metà del lavoro ancora [illegible] svolgere per recuperare un patrimonio [illegible] tempo considerato il vero «fiore all'occhiello» di Sanremo.

In alcuni giardini [illegible] sufficienti piccole opere a [illegible] pietamento di lavori iniziati negli anni scorsi; in altri, invece [illegible] cominciare da [illegible] i più malandati sono Villa [illegible] (nella parte sotto [illegible] corso Cavallotti) ed i giardini Nobel. Villa Ormond, ormai da quasi dieci anni, è un cantiere (vi si svolgono i lavori per la costruzione [illegible] del [illegible] congressi) [illegible] è quindi inutile programmare un intervento a breve scadenza. Se ne parlerà fra anni.

Il commissario straordinario del Comune, Pasterella, [illegible] fronte [illegible] iniziative [illegible] sezioni giardinieri, ha [illegible] stato 24 milioni [illegible] lire per un primo intervento [illegible] sistemazione [illegible] delle aiuole. Per completare la ristrutturazione del parco, Littardi ha previsto un esborso di [illegible] milioni. Una somma analoga è stata preventivata per il risanamento dei giardini Nobel: servirà per il nuovo impianto di irrigazione, per l'illuminazione [illegible] viali, per [illegible] creazione di nuove cunette e tutte le bordure delle aiuole fiorite. Intanto, in attesa dei [illegible] lavori, nei prossimi [illegible] gli operai [illegible] dovrebbero provvedere a risistemare [illegible] statue distrutte lo [illegible] anno [illegible] nei vandalico.

[illegible] grossi interventi riguardano il lungomare delle Nazioni ed i giardini che fronteggiano Palazzo Bellevue. Il progetto relativo [illegible] passeggiata a mare prevede la semina e la creazione di [illegible] siepe. Probabilmente [illegible] anche rifatto il marciapiede con speciali piastre autobloccanti. Costo previsto: 70 milioni.

Altri 60 milioni serviranno per il [illegible] Municipio. Occorrerà rifare le bordure [illegible] aiuole, le cunette con [illegible] marini, gli scarichi. Il progetto prevede anche [illegible] realizzazione [illegible] una fontana, [illegible] tipo dello «Zampillo» [illegible] via Roma. Altri interventi alla [illegible] Costa (70 milioni); [illegible] Trento e Trieste, [illegible] zona del parco giochi [illegible] milioni); a Poggio, zona monumento ai caduti [illegible] milioni) [illegible] Madonna della Guardia (6 milioni).

Centocinquanta milioni, infine, costituiscono la cifra base per [illegible] iniziare i lavori di [illegible] del vivaio comunale, un tempo situato a monte del giardino di Villa Ormond.

Gian Piero Moretti

Sanremo, [illegible] la libertà provvisoria

Scarcerato [illegible] francese che fuggì con lo yacht

SANREMO — E' stato scarcerato Jean-Marie Didierjanne, [illegible] anni, l'ingegnere elettronico di Reims [illegible] il 19 agosto scorso di un movimentato episodio. Il protezionista francese era stato arrestato mentre era a bordo del suo yacht a vela, l'«Altair», ancorato nella rada della Mortola, per «rifiuto di obbedienza a nave da guerra, resistenza [illegible] pubblico ufficiale, diniego a rilasciare le proprie generalità, furto di un mezzo nautico».

Didierjanne, [illegible] dall'avvocato [illegible] Cristel, ha ottenuto la libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione di quattro milioni.

L'ingegnere non aveva obbedito ad un ordine di una motovedetta della Capitaneria [illegible] Sanremo, [illegible] le aveva intimato [illegible] l'imbarcazione [illegible]. Aveva [illegible] in precedenza arrivando a colpire con un estintore marinaio [illegible] secchiere Gianfranco Carli.

c. d.

S'è conclusa la 26ª edizione del Festival di Imperia

Il campione di scacchi arriva dall'Australia

Vittoria [illegible] [illegible] tra i maestri - Buone affermazioni liguri

Imperia. Bruno, tra i migliori degli italiani, [illegible] a sorpresa

[illegible] — Si è chiusa [illegible] la 26ª edizione del Festival internazionale [illegible] scacchi di Imperia, [illegible] pieno successo tecnico ed organizzativo; mentre il torneo magistrale ha [illegible] la vittoria [illegible] un australiano, il [illegible] Kierth, e di un paraguaiano, il [illegible] internazionale Franco, tutti gli altri tornei migliori hanno visto [illegible] prepotentemente degli italiani.

In totale sono state giocate, nella palestra [illegible] piazza Roma, quasi novecento partite.

Nel complesso il Festival, organizzato [illegible] Circolo Imperia[illegible] ora presieduto da Ercole Bonjean, ha avuto uno svolgimento esemplare.

La vittoria di Kierth e Franco si è concretizzata soltanto nell'ultima giornata: alle loro spalle, a mezzo punto, gli jugoslavi Mrdja e Cetkovic e, [illegible] un punto, l'israeliano Afek e [illegible] italiani Barbaro (Legnano), Bruno (Mantova) e Messa (Brescia).

Nel torneo di «prima nazionale» [illegible] giocatori a pari merito: Yumirovic (Jugoslavia) e [illegible] Astengo, Bellatalla, Studer, Macchi, Lucciosi e [illegible].

Nei tre tornei minori ha suscitato entusiasmo l'affermazione di tre [illegible]ri: Ballestra, di Vallecrosia, sorprendendo un poco tutti, ha vinto imbattuto il «secondo nazionale» seguito, a mezzo punto, da ben otto giocatori, fra i quali Marchiando, di Torino.

Il «terzo nazionale» è andato a Molinari, [illegible] Albisola, che ha staccato di mezzo punto Collareto di Varazze, Raiteri di [illegible] e [illegible] di Sanremo.

In questo torneo ha ratificato [illegible] gli imperiesi il crollo, proprio [illegible] [illegible] ultimi incontri, dei giovanissimo Giubbolini, che aveva condotto brillantemente in tutte le altre partite.

Nel torneo «esordienti», nel quale figuravano anche alcuni ragazzi [illegible] otto anni, ha vinto un imperiese, Platino, con 6,5 punti, seguito a mezzo punto da Casadei di Rimini e, ad un punto, da Rosa (Albenga), Calabrese (Loano) e Peirano (Albisola).

b. v.

Brutta avventura [illegible] un operaio [illegible] valle Argentina

Cercatore [illegible] funghi si perde nei boschi

[illegible] Albisola - Ha passato la notte all'addiaccio - Le ricerche

[illegible] — Brutta [illegible] ventura, per fortuna a lieto fine, per un cercatore [illegible] funghi che si è perso nei boschi dell'entroterra di Arma di [illegible]. E' stato ritrovato, [illegible] e salvo, dopo una notte trascorsa all'addiaccio, dai vigili [illegible] del fuoco [illegible] Sanremo.

Protagonista Saverio Cordiano, [illegible] anni, abitante ad Albisola Superiore in via Conradi [illegible] operaio [illegible] dell'«Galileo Magrini» [illegible] Savona, sposato, con due figli.

L'uomo venerdì sera [illegible] raggiunto [illegible] moglie, Giorgia Russo, capitò della scuola, ad Arma. Sabato pomeriggio, insieme al cognato [illegible] [illegible] amico, [illegible] nel [illegible] a [illegible] della [illegible] [illegible] collegamento [illegible] Argentina [illegible] Balardo. Una zona coperta da castagneti, molto ricca di funghi.

I [illegible] hanno parcheggiato l'auto e si [illegible] [illegible]. Saverio Cordiano, [illegible] pratico [illegible] non è più riuscito a far ritorno [illegible] macchina. Dopo averlo [illegible] invano, i due uomini hanno cominciato a cercarlo, ma senza risultato. Alle 20,30, quando ormai imbrunisce, hanno [illegible] a [illegible], [illegible] ed [illegible] si [illegible] uniti nelle ricerche. Infine sono stati avvertiti i [illegible] binieri [illegible] Balardo e Badalucco [illegible] i vigili del fuoco [illegible] Sanremo.

I boschi sono stati battuti per ore, fungo tutto il versante [illegible] [illegible] verso monte Ceppo. Finalmente, alle prime luci dell'alba, l'operaio è stato [illegible] [illegible] Costa del Lupo, nel territorio della frazione [illegible] Vignai.

Saverio Cordiano [illegible] [illegible] campato [illegible] miracolo in una piccola radura ed [illegible] su un faggio, che ha [illegible] di individuarlo, [illegible] attesa dell'arrivo [illegible] soccorritori. Quando [illegible] calata [illegible] sera, [illegible] rinunciato al tentativo di [illegible] [illegible] del ritorno. Era piuttosto impaurito e un po' infreddolito, ma non ha riportato nessun danno fisico.

Alle ricerche hanno partecipato anche numerosi abitanti [illegible] zona.

Saverio Cordiano ieri mattina ha ripreso regolarmente il lavoro.

Negli ultimi giorni si sono ripetuti diversi episodi analoghi, anche se poi le [illegible] scomparse sono state ritrovate nello spazio di poche ore. Domenica a Gavano, ad esempio, nell'alta valle Argentina, nel territorio di Molini [illegible] Triora, nel pomeriggio si erano perse le tracce di due donne, [illegible] poi [illegible] tratte [illegible] salvo dagli abitanti del paese. [illegible] ricerca di funghi, [illegible] erano inoltrate nel bosco fitto, smarrendo [illegible] strada [illegible] ritorno.

c. d.

Val Nervia [illegible] ritrovata dopo [illegible] notte nei boschi

VENTIMIGLIA — Brutta avventura, per fortuna a lieto fine, per [illegible] Saviviso, [illegible] anni, di Spotorno, [illegible] tanto a Sanremo in [illegible] Borgo Peco [illegible] [illegible] andata a [illegible] [illegible] gita domenica, si è smarrita, ed è [illegible] solo ieri pomeriggio.

[illegible] donna, [illegible]ome ai figli, s'era recata [illegible] montagne dell'entroterra della Val Nervia in [illegible] [illegible] [illegible] ristoro [illegible] [illegible] un [illegible] paese e s'era dirottata [illegible] [illegible]ri, perfendosi.

Dopo le prime ricerche [illegible] [illegible] figli, [illegible] è chiesto il intervento [illegible] carabinieri.

Concorso affollato a Imperia

Vogliono (in 700) insegnare all'asilo

Tra i candidati ci sono anche sei uomini

IMPERIA — Alto numero [illegible] iscritti al concorso [illegible] rio per esami e per titoli bandito dal provveditorato [illegible] conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle [illegible] materne, nonché [illegible] l'accesso ai ruoli provinciali delle scuole stesse: sono 695, quasi tutti compresi nella fascia di [illegible] i venti ed i trenta anni.

Lo ha reso noto il provveditorato comunicando che la prova [illegible] [illegible] luogo il [illegible] ottobre, con inizio alle 8, nelle sede della [illegible] Novarese [illegible] [illegible] quella dell'istituto magistrale «Amoretti» in piazzetta De Negri a Imperia.

Fra gli iscritti al concorso ci sono anche sei uomini, dei quali uno di 48 anni, che [illegible] tuttavia di ottenere la sola abilitazione, senza ambire all'insegnamento.

Ma tale massa [illegible] partecipanti, provenienti da tutta [illegible] provincia, ma anche da Trapani, dall'isola di Malta, [illegible] altrove, ha posto notevoli problemi organizzativi. [illegible] [illegible] in trenta aule, in numero variabile secondo [illegible] l'ampiezza [illegible] locale.

Un tale «esercito» [illegible] correnti [illegible] sindacali: da un lato, [illegible] [illegible] occupazionale giovanile e, da un altro, dall'esodo [illegible] diplomati sfornato [illegible] [illegible] magistrali [illegible] [illegible] prese [illegible] il crescente calo demografico che, in pochi anni, ha più che dimezzato [illegible] il numero dei bambini che frequentano le scuole [illegible] ne, e quelle successive.

b. v.

COMUNE DI [illegible]
Provincia Imperia

AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà [illegible] [illegible] 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. [illegible] licitazione privata agglucazione lavori del 1° stralcio funzionale [illegible] [illegible] progetto generale esecutivo per la costruzione di opere stradali: area parcheggio e strada collegamento provinciale S. Sebastiano. Importo L. 27[illegible]
Le domande documentate di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione.

K. [illegible]
ing. [illegible] Crespi

A Vallecrosia dopo le proteste

Non verrà soppressa la classe delle medie

La preside ha ricevuto un telex da Roma

[illegible] — La battaglia perché una [illegible] prime sette classi [illegible] [illegible] media «Andrea Doria» di Valle[illegible] [illegible] fosse soppressa è stata vinta grazie all'impegno del personale docente, dei genitori e dei sindacati.

[illegible] mattina la preside dell'istituto, [illegible] Trimarchi, ha ricevuto [illegible] telex [illegible] Roma che [illegible] la buona notizia. Tutto è cominciato il 5 settembre scorso, quando il provveditorato [illegible] Studi di Imperia ha comunicato la soppressione [illegible] una prima classe nonostante vi [illegible] [illegible] 14) alunni iscritti, [illegible] quali [illegible] portatori di handi[illegible].

Il consiglio di istituto e il personale docente hanno reclamato con vigore per tale provvedimento, che metteva in pericolo il buon andamento dell'anno scolastico che sta [illegible] iniziare. Gli studenti potevano diventare di più degli [illegible] iscritti dato che durante l'anno scolastico altri handicappati provenienti da [illegible] [illegible] privata specializ[illegible] saranno inseriti nelle classi.

I genitori [illegible] studenti erano stati informati del fatto [illegible] presidente [illegible] consiglio di istituto, Sergio Nisbet, ed è stata [illegible] un'assemblea [illegible] per studiare [illegible] giuntamente delle forme [illegible] agitazione per far [illegible] il provvedimento.

Un volantino-comunicato era stato distribuito, appena appresa la notizia della disposizione da parte del provveditorato di Imperia di sopprimere la settima classe prima, da parte di Sergio Nisbet, mettendo a rumore tutto l'ambiente scolastico cittadino.

Ora le lezioni inizieranno regolarmente il 13 settembre per [illegible] prime, anche se ci vorrà qualche giorno per provvedere alla copertura completa dei posti del personale docente.

[illegible] tutto sarà risolto [illegible] brevissimo tempo e [illegible] il meglio», ha commentato con evidente soddisfazione la preside [illegible] [illegible]a «Andrea Doria».

l. m.

Una vipera davanti [illegible] scuola di Ventimiglia

[illegible] — Due insegnanti che stavano uscendo dalla scuola di via Veneto, in pieno centro di Ventimiglia, hanno notato una vipera che strisciava lungo il marciapiede. Anna Bertolino ed Elisabetta Castiglia hanno chiesto l'intervento del bidello che con un bastone ha ucciso il rettile. (c. m.)

Bilancio delle iniziative imperiesi

Addio all'estate ridendo in piazza

L'ultimo spettacolo [illegible] Franco Carli

IMPERIA — Si è chiusa con un bilancio positivo la rassegna «Imperia Estate '84», allestita dal Comune. Il programma comprendeva una ricca serie [illegible] appuntamenti all'aperto, di vario genere: dal cabaret [illegible] Beppe Grillo (oltre [illegible]ila spettatori hanno applaudito il comico genovese [illegible] piazza del Duomo), all'operetta «Lo zingaro barone» del teatro dell'Opera [illegible] Crocevia, da «Sparlo musica» a Borgo Peri (rock, jazz e blues), al teatro di piazza e per ragazzi.

Per allestire il programma *sono stati spesi circa 83 milioni. Inserito in un numero speciale* dei «Quaderni dell'alimentazione [illegible]», *a cura del Cbe (Centro imperiese per sviluppo economico), l'elenco degli appuntamenti è stato distribuito [illegible] 25 mila copie.*

[illegible] pente, circa [illegible] spettatori, in piazza S. Giovanni, anche per «A-a luna settembrina sette lune e [illegible] gh'inchine», ultimo appuntamento della rassegna. [illegible] spettacolo, dall'emblematico sottotitolo «Stravaganze di fine estate», ha presentato un vivace e spumeggiante «collage» [illegible] teatro di piazza, classici classici, [illegible] e musiche di vario [illegible]. [illegible] sono [illegible] sorprese e trovate divertenti: è un certo punto, [illegible] palcoscenico, [illegible] una capra, a [illegible] [illegible] forse ad una sostanza «[illegible]te», impersonato [illegible] Carli. E' proprio all'attore imperiese che si deve l'ideazione dell'intera rappresentazione, il cui allestimento è stato curato, con grande precisione, da Carlo Clemente. Tra gli altri componenti del cast, la banda cittadina, Marcella Grassi, Teresio Pallanca, Orio Rateni, Ermanno Briglio e gli allievi delle scuole medie «Mo[illegible]», [illegible] dall'insegnante Flor Katia Liboria.

[illegible] collaborato anche [illegible] [illegible] Nico Valleone. I testi originali [illegible] dialetto sono stati curati [illegible] Rossella.

l. d.

Beppe Grillo

Uccelli cantori in gara [illegible] Diano

E' [illegible] bella cesena ha vinto un premio

Successo di pubblico per la manifestazione

NOSTRO SERVIZIO

DIANO MARINA — E' Remo [illegible] di Pantasina, il superesperto del chioccolo, l'arte [illegible] richiamo dei cacciatori: lo [illegible] [illegible] la gara effettuata durante la trentesima edizione della [illegible] [illegible] di [illegible].

La [illegible] manifestazione era organizzata, con [illegible] puntualità e competenza, dalla sezione [illegible] comprensorio [illegible].

[illegible] gara [illegible] «chioccolo» hanno partecipato una quarantina [illegible] specialisti, provenienti [illegible] [illegible] Italia. Alle spalle [illegible] Remo [illegible] al secondo posto [illegible] il pianista l'imperiese Giacomo Gherzi, terzo il [illegible] Peter, abitante [illegible] a [illegible] Roccagli e [illegible] Ottano di Mendatica.

Combattutissime e [illegible] avvincenti [illegible] le gare di canto. La specialità «merlo» e «cannello» [illegible] stata vinta [illegible] esemplari di [illegible] Paglini di Empoli, in bella evidenza anche nelle passate edizioni della mostra. Nel «lardo bollaccio» ha vinto Luigi Bracco e fra le «cesene» l'ha spuntata l'esemplare presentato da Stefano Flavio di Forlì.

Al [illegible] la lista dei risultati della gara, comunque molto interessanti. [illegible] mostra ha riscosso anche quest'anno [illegible] grande successo. Spiega Nello Feola, responsabile dell'organizzazione: «*Il bilancio è più che soddisfacente: i visitatori hanno sfiorato le 10 mila presenze. Gli esemplari esposti [illegible] sono 3000, compresi alcuni di specie esotica e rarissima. Hanno trovato [illegible] in largo. Cambiano [illegible] esportatori tra i più qualificati [illegible] esperti [illegible] settore*». Conclude Feola: «*I [illegible] di questa 30ª edizione sono talmente confortanti da farci pensare ad un ampliamento [illegible] programma per la mostra [illegible] da uno a [illegible] giorni*».

[illegible] [illegible] organizzate sino [illegible] non hanno mai superato [illegible] durata di una [illegible] giornata: dalle 8 [illegible] mattino, sino [illegible] 12 di [illegible] delle prime domeniche di settembre. Precisa Feola: «*Contiamo di anticipare l'allestimento degli stands [illegible] primo pomeriggio [illegible] sabato. [illegible] certi che ne saranno felici sia gli espositori [illegible] i visitatori che avranno così più tempo [illegible] disposizione e molte [illegible] da vedere*».

[illegible] [illegible] rappresenta un suggestivo e interessante [illegible] puntamento anche per coloro che non sono appassionati di canto, ma amano gli animali.

l. d.

Tutti [illegible] [illegible] il virus era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia [illegible] persona ogni 2.000 abitanti è affetta [illegible] sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non [illegible] abbiamo ancora trovato la [illegible] [illegible] tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, [illegible] finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la [illegible] lattia [illegible] finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente e senza sollecitazione italiana Sclerosi Multipla
Nome [illegible] Cognome [illegible]
Via [illegible] N° [illegible]
C.A.P. [illegible] Città [illegible] Prov. [illegible]

Per ulteriori informazioni, stapa una cartolina o telefona [illegible] Maghero o scrivi in busta chiusa a
ASSOCIAZIONE IT[illegible] SCLEROSI [illegible]
Via della Magliana, 270 - 00146 Roma - C.C.P. N. 76267005

Iniziative a Savona

Nuovi corsi per trovare un lavoro

Numerosi i giovani ancora disoccupati

SAVONA — La disoccupazione giovanile, in provincia di Savona, è un fenomeno allarmante. All'orizzonte, per il momento, poche [illegible] per contrastarla. Le più interessanti sono quelle messe a punto dall'Unione Industriali di Savona, dall'Ancifap (Associazione nazionale centri di formazione addestramento professionale) e dall'Acna di Cengio, azienda del gruppo Montedison.

L'Unione Industriali, attraverso il direttore Luciano Pasquale, ha organizzato in collaborazione con la Regione Liguria e l'Enfapi, associazione ligure per la formazione professionale, un corso per i giovani diplomati, che non hanno ancora compiuto i 25 anni. Le iscrizioni si raccolgono [illegible] di via Oramasi, [illegible] per pochi giorni.

Il corso che [illegible] a Savona, serve ad approfondire le conoscenze dei giovani [illegible] settori dell'amministrazione delle imprese, del marketing, dell'informatica. Si tratta di un progetto di integrazione degli anni di studi scolastici. Potranno partecipare [illegible] 15 diplomati.

Il dottor Pasquale: «E' la terza edizione dell'iniziativa: abbiamo [illegible] opportuno replicarla, perché le due precedenti edizioni hanno ottenuto significativi successi. Le aziende preferiscono assumere [illegible] esperte nelle problematiche aziendali».

L'Ancifap di Genova è [illegible] grazie a Romano Prodi, presidente dell'Iri. E' stato infatti organizzato un corso di formazione, [illegible] a livello sperimentale, destinato [illegible] tecnici aziendali, con particolare riferimento [illegible] ad indirizzo elettronico.

[illegible] all'Ancifap: «Si [illegible] il bisogno di una nuova figura professionale, che si inserisca tra il perito industriale e l'ingegnere. [illegible] dell'Europa questo problema è [illegible] risolto».

Le iscrizioni al corso si chiudono [illegible] Possono essere consegnate negli uffici dell'organizzazione di via Diotto 2 a Sestri Ponente (Genova). Vi accederanno 18 giovani diplomati, che non abbiano superato i [illegible] anni di età. [illegible] Il diploma di perito elettrotecnico ed elettronico. Tutti gli iscritti [illegible] sottoposti a prove selettive, al termine delle quali verrà [illegible] nota [illegible] graduatoria.

I partecipanti, che riceveranno una borsa di studio, dovranno sostenere 3 mila [illegible] ore di [illegible] complessive, completamente gratuite. I 18 diplomati [illegible] inoltre invitati in [illegible] Bretagna per uno stage sulla lingua inglese [illegible] di una azienda [illegible] italiana a diretto [illegible] [illegible] lavoro. [illegible] materie come l'elettronica analogica, l'elettronica numerica, l'organizzazione aziendale, tecniche di comunicazione.

Le [illegible] il 1° ottobre e avranno termine nei primi mesi dell'86. Saranno a disposizione strumenti tecnici di alto livello tecnologico ed [illegible] materiale didattico.

Infine l'Acna [illegible] Organica. Quindici giovani neo diplomati [illegible] stati prescelti per uno stage aziendale, al termine del quale ci sarà l'assunzione all'interno del gruppo Montedison, di cui l'Acna fa parte.

m. mi.

Caso Teardo Mauro Testa resta in [illegible]

SAVONA — [illegible] sezione della Corte di Cassazione ha respinto l'ultimo dei ricorsi presentati [illegible] cati [illegible] per alcuni degli imputati dell'inchiesta sul [illegible] Teardo». [illegible] suprema corte ha negato la scarcerazione [illegible] di Albenga, il socialista Mauro Testa, inquisito [illegible] mafioso e interesse privato in atti d'ufficio.

La Cassazione ha [illegible] sufficientemente motivate le [illegible] accusatoria

A Savona un settore che fa registrare un nuovo sviluppo

Nella pesca c'è un futuro

Settecentocinquanta addetti con [illegible] fatturato di 6 miliardi - Una [illegible] moderna per fronteggiare la [illegible] giapponesi - Cooperative per ristrutturare [illegible] imbarcazioni - Mancano ancora ormeggi, cantieri specializzati e iniziative per la commercializzazione

SAVONA — D'estate aumenta il consumo del pesce, fresco o congelato. E' la stagione in cui il mare è più ricco, anche in quest'anno il pesce azzurro, le seppie in particolare, hanno tradito le attese. Per diversi giorni sono come scomparse, i prezzi sono saliti alle stelle. Nei mercati ittici della Riviera c'è ressa non solo ai venerdì e la pesca è tornata ad essere un'attività valida.

«Ma dobbiamo sederci sempre con la concorrenza addirittura dei giapponesi, quando ricomincia la stagione [illegible] tonni, e dei nostri colleghi del Sud, più attrezzati perché da molti anni ormai favoriti dalle agevolazioni fiscali e dal finanziamento», osservano i pescatori professionisti liguri.

Ma qualcosa comincia a muoversi anche sulla Riviera di Ponente, [illegible] la flotta peschereccia è ormai la più consistente [illegible] Liguria. Il settore, [illegible] considerato oggi [illegible] marginale nella formazione del [illegible] sembra decisamente avviato a diventare un punto fermo nell'economia [illegible] provincia.

Tra i molti sintomi quello dell'ammodernamento delle flottiglie è [illegible] eloquente. Nella vecchia darsena di Savona si moltiplicano i nuovi scafi, attrezzati di tutto punto, dagli argani a motore, agli ecoscandagli, al radar. In tutta la provincia, secondo calcoli ufficiali, [illegible] almeno 750 gli addetti [illegible] settore e il fatturato annuo supera i [illegible] di lire.

Ma sono [illegible] in grado di fare sensibili balzi in avanti, considerato che la flottiglia dei pescherecci è composta da quasi 550 imbarcazioni, alcune antiquate ma [illegible] efficienti proprio come quelle giapponesi e simili a piccole motonavi. E' in particolare grazie alla spinta del movimento cooperativo che [illegible] possibili il rinnovo e il ri[illegible] pescherecci [illegible] a Savona, Loano, Noli, [illegible], Varazze, Pietra Ligure.

Tra gli addetti ai lavori i problemi più urgenti che vengono sollevati sono quattro: la necessità di formare quadri tecnici e amministrativi, la ricerca di migliori ormeggi nei porti, e cominciare proprio da quello di Savona, la predisposizione di officine meccaniche e cantieristiche specializzate, infine una razionale commercializzazione del pescato.

«Occorrerebbe una serie di iniziative capaci di [illegible] il colpo decisivo per un concreto [illegible] settore. E' vero, già oggi alcune nostre [illegible] sono in grado di raggiungere le coste toscane, [illegible] spingersi a [illegible] e [illegible] del Leone. [illegible] occasioni che confermano la ripresa».

Due anni fa la [illegible] di Commercio ha promosso un incontro per [illegible] questi problemi, [illegible] l'intervento di esponenti della Regione, delle banche, [illegible] porti. E' emerso un quadro [illegible] sostanzialmente incoraggiante, a cominciare dalla proposta di istituire proprio a Savona un centro [illegible] risorse biologiche marine, con particolare riguardo alla tutela [illegible] litorale e delle acque interne. Un'iniziativa completamente nuova con l'obiettivo di individuare gli strumenti promozionali e operativi capaci di garantire la miglior economia della pesca attraverso un razionale sfruttamento [illegible] risorse marine.

A distanza di [illegible] anni, però, gli unici a muoversi sono [illegible] ancora una volta i pescatori. «Non possiamo continuare [illegible] così, i problemi sono tanti, abbiamo bisogno [illegible] aiuto».

Ivo Pastorino

Savona. Si scaricano le cassette in porto: il settore tira

Caso Teardo Mauro Testa resta in [illegible]

SAVONA — [illegible] sezione della Corte di Cassazione ha respinto l'ultimo dei ricorsi presentati [illegible] cati [illegible] per alcuni degli imputati dell'inchiesta sul [illegible] Teardo». [illegible] suprema corte ha negato la scarcerazione [illegible] di Albenga, il socialista Mauro Testa, inquisito [illegible] mafioso e interesse privato in atti d'ufficio.

La Cassazione ha [illegible] sufficientemente motivate le [illegible] accusatoria

La storia di 2 cani che ha commosso Savona

E il piccolo Ciro è rimasto solo

[illegible] — Ciro, un prezioso white terrier, è rimasto solo. Lisinka, quindici mesi, la sua compagna, è scomparsa domenica [illegible] nella zona del raccordo autostradale di Legino. Manuelito Baccino (il suo padroncino) e il papà l'hanno cercata [illegible] tutta la notte, anche ieri hanno perlustrato la periferia, ma di Lisinka, simpatica cagnolina di razza «west highland white terrier» [illegible] traccia.

[illegible] alla sua compagna, Ciro avrebbe dovuto partecipare a Padova a un concorso cinofilo nazionale. Dice Manuelito Baccino: «E' una cagnetta eccezionale, non riesco a capire perché sia scomparsa nel nulla». Stavano giocando in un prato, a un certo punto il ragazzo e suo padre si sono distratti un attimo e Lisinka è scomparsa. Ciro non si muove dalla cuccia e guaisce lamentosamente.

«Chi è in grado di dare notizie telefoni al numero 861.014, c'è pronta [illegible] della mia», dice, tra le lacrime, Manuelito.

Nella [illegible] la cagnetta [illegible] (è [illegible] cucciolata), assieme a Ciro.

Il grave incidente di notte sull'Aurelia in località Colombera

Perde il controllo della moto muore un giovane ad Albenga

E' un operatore cinematografico di Alassio - Ferita anche una ragazza torinese

Giovanni Dalla Vecchia

[illegible] — Ancora un giovane motociclista vittima [illegible] [illegible]. La mortale [illegible] è avvenuta sull'Aurelia, in località Colombera, in corrispondenza del campeggio Florida [illegible] nella notte tra [illegible] e domenica (era [illegible] poco trascorsa la mezzanotte) Giovanni Dalla Vecchia, [illegible] anni, residente [illegible] Alassio in piazza Sant'Ambrogio 7, operatore cinematografico, [illegible] lavoro, viaggiava a bordo della [illegible] nuova e potente Yamaha [illegible] in direzione di Albenga, proveniente da Alassio.

Sul sellino posteriore la torinese Antonietta Di Benedetto, 17 anni, [illegible] nel capoluogo piemontese [illegible] Mauro [illegible].

Nessun testimone [illegible] potuto riferire con esattezza la dinamica dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione Dalla Vecchia ha perso il controllo della moto che [illegible] dapprima prima [illegible] contro il muretto di protezione.

Nel primo scontro i due giovani [illegible] sull'asfalto, rotolando per circa una [illegible] metri.

Dalla Vecchia (che [illegible] quasi [illegible] viaggiava sprovvisto di casco) ha battuto con la testa contro un muretto laterale e ha riportato la frattura del cranio. I soccorritori [illegible] hanno trasportato all'ospedale albenganese [illegible] cure [illegible] inutili.

[illegible] Di Benedetto ha riportato [illegible] serie [illegible] fratture che [illegible] hanno giudicato guaribili con 30 giorni [illegible] prognosi, salvo complicazioni.

L'incidente è stato causato dall'eccessiva velocità? Non si può dare una risposta sicura. [illegible] deve attendere il [illegible] indagini della polizia [illegible]. I primi accertamenti degli agenti porterebbero [illegible] escludere che il giovane viaggiasse a velocità elevata.

Il giovane viveva [illegible] [illegible] dre, Giuseppina Amaro, 57 anni, e il padre Antonio, 62 anni, pensionato, [illegible] origine vicentina, dapprima emigrati negli [illegible] Uniti e stabilitisi ad [illegible] nel 1970. La vittima aveva una sorella, [illegible] na, [illegible] anni, sposata ed ora residente [illegible] Albenga.

r. sr.

Fornicoke Savona [illegible] gas?

VADO LIGURE — [illegible] proclamato ad oltranza lo sciopero che dura già da una settimana alla Fornicoke di Vado: i circa 400 dipendenti dello stabilimento, di proprietà della Italiana Coke, hanno deciso di proseguire, appesantendola, la loro agitazione, accusando la società di avere chiesto la chiusura di alcune «batterie» produttive.

Inoltre la direzione dell'azienda ha confermato la procedura di licenziamento [illegible] a [illegible] di Bonino, un capoturno che si era rifiutato [illegible] applicare le disposizioni emesse dalla direzione. I lavoratori hanno manifestato la loro solidarietà verso il collega ed hanno proposto, con l'avallo del sindacato, anche la sospensione della produzione del gas che viene fornito a Savona, Vado e Quiliano.

L'agitazione è stata avviata nelle prime ore del pomeriggio con il rifiuto dei primi reparti comandati alle strettoie di sicurezza della fabbrica che sono direttamente collegate alla produzione di gas.

L'incidente sulla via Aurelia

Investito e Vado grave un giovane

SAVONA — Un ragazzo [illegible], [illegible] Lavratto, Bargagli, via Millesimo, è rimasto coinvolto [illegible] pomeriggio [illegible] un [illegible] incidente [illegible], avvenuto a Capo Vado.

Mario, [illegible] alla sua bicicletta, stava [illegible] quando è stato travolto dall'auto condotta [illegible] una [illegible] di Savona, Emilia Maccagnan, di 60 anni, [illegible] verso Spotorno.

Il [illegible] è stato immediatamente soccorso [illegible] accompagnato al pronto [illegible] S. Paolo; [illegible] in turno [illegible] disposto il ricovero [illegible] prognosi riservata. Mario Lavratto al è però aggravato [illegible] è stato trasferito [illegible] reparto [illegible] rianimazione del S. Martino di Genova.

[illegible] condizioni di [illegible] Lavratto sono disperate: nella prossima [illegible] sarà sottoposto [illegible] un difficile intervento chirurgico.

m. mi.

L'incidente in via Brunenghi causato forse da un'imprudenza

Scontro fra motorini a Finale investito un pedone, è grave

Due i feriti - I mezzi [illegible] nati [illegible] sono finiti sul marciapiede travolgendo un pensionato

FINALE L. — [illegible] tragico epilogo [illegible] scontro fra [illegible] ciclomotori avvenuto domenica [illegible] a Finale Ligure, [illegible] via Brunenghi, [illegible] del campo sportivo. Nell'urto tra un «Ricardo Califfone», con a bordo due ragazzi, e un «Pantic 125», ad avere [illegible] peggio è stato un anziano pedone che [illegible] in quel momento [illegible] ciglio di via Brunenghi, [illegible] della [illegible] privata che porta alla [illegible] dell'Ufficio delle Imposte dirette.

Si tratta [illegible] Scoccheria, [illegible] anni, [illegible] Ligure [illegible] De [illegible] padre del noto [illegible] Renato. L'anziano pedone, sospinto dalla violenza delle moto senza più controllo contro lo spigolo del [illegible] ha riportato un [illegible] per [illegible] frattura dell'osso occipitale oltre a fratture alle costole, alla scapola [illegible] e ferite lacero-contuse al volto e agli [illegible].

Visto la gravità [illegible] è stato trasportato [illegible] notizia ai reparti di neurochirurgia del San Martino [illegible] Genova in [illegible] piuttosto preoccupanti.

[illegible] dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai militi [illegible] «Polstrada» [illegible] Finale Ligure. Lungo via Brunenghi, [illegible] a [illegible] unico [illegible] collega Finalmarina al rione [illegible], procedeva il ciclomotore abilitato per [illegible] condotto, guidato [illegible] Stefano Marchetti, 18 anni, residente in via Varese 2, con a bordo l'amica Serena Casanova, 18 anni, via Brunenghi 52, entrambi studenti.

All'altezza della [illegible] pri[illegible] i [illegible] giovani avrebbero improvvisamente girato a sinistra senza [illegible] il tempo di frenare e [illegible] qualsiasi altra [illegible] per evitare la collisione a Marco Trotta, [illegible] anni, anch'egli di Finale, via Dante [illegible] che stava sopraggiungendo con il suo «Pantic [illegible].

L'urto è [illegible] così inevitabile e le due motociclette hanno proseguito la loro corsa cozzando contro [illegible] spigolo [illegible] casegiato, dove sostava [illegible] Scoccheria, travolgendolo. Marco Trotta è rimasto praticamente [illegible] mentre il referto medico per i due giovani [illegible] abbastanza pesante. Stefano Marchetti ha riportato la frattura scomposta del femore sinistro e il [illegible] della prima falange del primo dito della mano sinistra, mentre per Serena [illegible] si parla di trauma cranico e frattura scomposta della clavicola destra, oltre a ferite lacero-contuse [illegible] volto. Per entrambi i sanitari del Santa [illegible] di [illegible] Ligure, dove [illegible] stati ricoverati, hanno previsto una prognosi [illegible] giorni salvo complicazioni.

A prestare i soccorsi ai quattro feriti è stata la Croce Verde di Finalborgo che è intervenuta sul posto con [illegible] ambulanze.

a. d.

Francesco Scoccheria

Marco Trotta

Stefano Marchetti

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 56 211
Via Maroncelli 32

Agenzie [illegible] e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ASTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI [illegible] Via [illegible] d'Alba 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via Dalla Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.848.35
CUNEO 12100 [illegible] bre 28 - Tel. (0171) 60 833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. [illegible] 33.341
VERCELLI 13100 [illegible] Foà 88 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via Cecchi 1/14 Tel. (010) 592 360 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 36.84 86

Ufficio di corrispondenza
[illegible] (16011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) [illegible] Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
CASALE [illegible] (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71 54
[illegible] (17045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054

publikompass spa

21.00-05.30
BAL MASE
DISCRETO
ELEGANTE
ESCLUSIVO
OGNI SERA
PIANO BAR
INTERNATIONAL
HOTEL
STELLA MARIS
PIETRA LIGURE

SARDEGNA
Affitto [illegible]
4-8 letti, in villa al mare, completamente attrezzata
L. 250.000
2ª SETTIMANA GRATIS
CC tour
Tel. 36.752 - SAVONA
Via Bagliette 2 (Zona Porto)

La Ditta MICHELE BARBIERI
AUTOTRASPORTI
[illegible] in Torano nel L. da Vinci 14, già sorta al n. 304 dell'elenco autorizzati spedizionieri di Torino, avendo cessato l'attività, ha chiesto la cancellazione dallo stesso.
Eventuali opposizioni dovranno essere presentate entro 40 giorni dalla data presente.
Il Segretario Generale
Gherardo Biraghi
Il Presidente
Michele Barbieri

Un premio enologico a Salea

Il miglior Pigato? E' quello di Leca

[illegible] D'ALBENGA — [illegible] s'è stata la temperatura [illegible] mite, che ha caratterizzato il [illegible] di [illegible] e venerdì scorso, a [illegible] località [illegible] il pubblico [illegible] Sagra del vino Pigato, giunta (a questo è un piccolo [illegible] primato) alla [illegible] 17ª [illegible].

Il consuntivo che gli organizzatori [illegible] tirato al termine delle cinque giornate [illegible] nel [illegible] i visitatori (il primato più prestigioso: 35 [illegible] persone avrebbero infatti visitato la [illegible] [illegible] e IX Mostra dell'artigianato e dei prodotti artigianali per l'agricoltura [illegible] i suoi 150 stand. Piace [illegible] per l'appunto, che molti degli espositori si [illegible] affrettati a prenotarsi [illegible] la prossima edizione.

[illegible] l'a[illegible] che esperti enologi hanno stilato [illegible] una laboriosa e a tratti contrastata riunione: è stato proclamato miglior Pigato per il 1984 quello di Olindo Patriarca, di Leca d'Albenga. Al secondo posto è risultato un ente pubblico: il Comune di Borghetto d'Arroscia, al terzo l'azienda agricola di Salea «Vecchia Cantina», al quarto posto la Cooperativa viticoltori ingauni, al quinto i fratelli Pozzo di Cisano.

Dice [illegible] Lupini, uno degli organizzatori della sagra: «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi per l'altissimo livello qualitativo di tutti i vini partecipanti. Ciò lascia ben sperare, poiché evidentemente i produttori comprendono l'importanza di una vinificazione accurata, premessa per l'ottenimento della Denominazione di origine controllata. Debbo [illegible] rilevare la generale soddisfazione degli espositori per il grosso volume di affari conclusi durante il periodo della mostra».

r. sr.

La rassegna [illegible] avuto un giro d'affari di [illegible] miliardi

Oltre cinquantamila visitatori alla mostra-mercato di Calice

[illegible] [illegible] — *Per otto giorni [illegible] Ligure ha presentato [illegible] vasta rassegna [illegible] prodotti industriali, artigianali e agricoli [illegible] la sua decima edizione della Mostra-mercato della Val Pora, conclusasi domenica.*

I primi dati, peraltro ancora piuttosto approssimativi e para pure [illegible] difetto, parlano chiaro: infatti il [illegible] delle 50 mila presenze [illegible] visitatori e soprattutto risultato [illegible] giro d'affari [illegible] ha sfiorato i [illegible] miliardi, compresi il vorticoso e pittoresco assalto agli stands gastronomici che ha caratterizzato tutte le serate della manifestazione.

La Mostra-mercato è nata dieci anni fa con il solo scopo di rilanciare e valorizzare le attività socio-economiche della vallata, ed è ormai diventata un importante punto di riferimento per gli operatori del settore e non solo a livello provinciale, visto che il pronto per conto degli standisti proveniamo da tutte le parti della Liguria e del Piemonte.

«E visto anche — aggiunge Luigi Bianchi, sindaco di Calice Ligure —, che diversi nuovi operatori hanno fatto richiesta di partecipare alla prossima edizione, e tra questi ditte del Veneto e della Toscana che vanno per la maggiore».

Un bilancio dunque che ad appena ventiquattr'ore dalle conclusioni ha già lasciato intravedere i risultati estremamente positivi che [illegible] stati registrati. «Anche i visitatori — commenta inoltre Carla Rondoni, presidentessa del Comitato fiera [illegible] sembrati più preparati e attenti [illegible] in passato, evitando anche tutta una serie di spiacevoli episodi che non [illegible] affiorare [illegible] volta. Dal punto di [illegible] [illegible] viabilità (il tallone d'Achille della manifestazione: n.d.r.), abbiamo [illegible] ottimi progressi, evitando intasamenti e problemi di parcheggio».

Evidente, comunque, che proprio per questo erpetto la [illegible] Val [illegible] bra attualmente aver raggiunto il massimo [illegible] sua capienza, che [illegible] ponu[illegible] pur sempre ripetibile con i suoi oltre 10 mila metri quadrati [illegible] superficie.

Per la rassegna, che già gode del patrocinio [illegible] Provincia e non è escluso che presto ab[illegible] un analogo riconoscimento anche dalla Regione, la strada da battere dovrà essere un ulteriore miglioramento della qualità.

Infine una parola di positivo apprezzamento per l'esperimento realizzato quest'anno, [illegible] di affiancare alla Mostra-mercato [illegible] una [illegible] di incontri e dibattiti [illegible] alle condizioni socio-economiche dell'entroterra. In questa prima [illegible] si è parlato di coltura della pianta da frutto, di architettura, di [illegible] e di turismo, ovviamente [illegible] le problematiche più [illegible] Val Pora.

a. d.

Attacchi sotto accusa, nemmeno l'atmosfera dei derby li ha svegliati

Il gol resta fuori dalla Coppa

Ancora un turno con soli pareggi - La Sanremese in casa non è stata capace contro l'Imperia a concretizzare l'ininterrotta pressione - Grassotti si lamenta del terreno - Deciderà la differenza reti? - Deludente anche la supersfida di Chiavari

Sansonetti, un bagliore

IMPERIA — Quinto risultato utile consecutivo per l'Imperia: i nerazzurri, dopo il pareggio a reti inviolate nel derby-bis con il Savona, continuano a navigare a metà classifica in compagnia proprio dei bianconeri, a quota 7, ma vantano una migliore differenza reti (decisiva, in caso di parità finale, per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia).

L'Imperia chiederà il passaporto all'Asti, nella trasferta in programma sabato. I piemontesi hanno ottenuto dalla Lega l'anticipo di un giorno perché domenica, ad Asti, è in calendario il Palio.

Prima di pensare alla sfida di Asti, Cinquetti rivede alla moviola il derby del Comunale di Sanremo. «*Un terreno davvero impossibile. Ha danneggiato maggiormente la nostra squadra, che punta soprattutto sul gioco e sulla tecnica. Se al problema del campo si aggiungono il pressing asfissiante e la tattica del fuorigioco adottati dagli avversari, il quadro è presto fatto. In quelle condizioni era molto difficile giocare*».

Per l'Imperia forse poteva cambiare qualcosa se, al 22', il tiro di Martinelli (pala interna) avesse trovato miglior sorte. E' stata quella l'occasione più grossa di tutta la partita, anche se numero di occasioni ha vinto il Sanremese. Da segnalare, ancora una volta, l'ottima prestazione del giovane portiere Sansonetti, che sta crescendo di partita in partita.

Il derby poteva avere una svolta al 30', quando l'arbitro ha espulso il sanremese Losio. Grassotti è d'accordo: «*Anche con undici uomini in più, in quelle condizioni, si poteva fare ben poco. Meglio dirlo tranquillamente: eravamo partiti per vincere e non ho mai pensato di adottare un'impostazione utilitaristica. Le condizioni del campo di gioco, però, hanno rivoluzionato i nostri piani. In ogni caso, sono soddisfatto, la squadra ha compiuto un nuovo passo avanti. Cercheremo di fare risultato anche sabato*».

La società, intanto, ha ufficializzato, anche per la stagione '84-'85, il contratto di sponsorizzazione con l'Olio. L'accordo è stato raggiunto all'incirca sulle basi dell'anno scorso, con un «premio a vincere» in caso di buon piazzamento finale.

L'Imperia, nei giorni scorsi ha presentato la nuova équipe medica, che risulta così composta da: dr. Marino, cardiologo, dr. Falciola, internista, dr. Lantieri, ortopedico, e dr. Lisa. Quest'ultimo sarà quasi ogni giorno sul campo, a contatto con i giocatori, per le prime diagnosi e per indirizzarli, a seconda dei casi, ai vari specialisti. Ha detto il dirigente Franco Ricci: «*A nome di tutta la società desidero ringraziarli per la collaborazione che, gratuitamente, hanno voluto offrire all'Imperia*».

m. f.

Sbadigli per milleduecento

SANREMO — *Il derby non ha deciso niente: tra Sanremese e Imperia la qualificazione in Coppa Italia resta tutta da giocare. Decisivi gli ultimi novanta minuti che vedranno domenica la Sanremese impegnata in casa in un altro derby contro il Savona e l'Imperia in trasferta ad Asti. Può succedere tutto. Sulla carta stammeglio la Sanremese, ma se i nerazzurri sbancano Asti, passeranno probabilmente il turno. Hanno miglior differenza-reti e vinceranno tutte e due, la Sanremese per qualificarsi dovrà segnare almeno due reti più dell'«ospite»*.

Difficile decifrare la chiave del derby di domenica sera (oltre 1200 paganti, quasi 8 milioni di incasso). Il punto lo ha sprecato la Sanremese che è riuscita a concretizzare neanche venti minuti di pressione ininterrotta? O lo ha sprecato l'Imperia che, per dieci minuti, ha giocato con un uomo in più? Anche panchine le interpretazioni sono diverse. A fine partita, a distanza, Rondanini e Grassotti, tecnici delle due squadre, amici ma non troppo, hanno polemizzato tra loro. «L'Imperia ha giocato duro. Invece pressing sull'uomo, non sul pallone», ha detto il mister bianconero «Bennati è stata la Sanremese a giocare duro, su un terreno tra l'altro impossibile», ha replicato Grassotti.

La Sanremese ha retto il cordone del gioco per tutto il match. Ma non è stato sufficiente. I suoi attacchi, i suoi cross, le sue fiondate in avanti si sono puntualmente infranti contro l'attenta difesa dell'Imperia che ha giocato, non si sa se per scelta tattica o perché costretta, quasi sempre nella sua metà campo. I bianconeri sono caduti nella trappola. Invece di far uscire gli avversari dal loro guscio, li hanno costantemente pressati, finendo per bussare invano contro un muro.

Per Rondanini le sostituzioni positive sono arrivate, soprattutto, a centrocampo. Bisogno, di ripiego, ha fatto un gran lavoro, prezioso quanto sono soprattutto nella ripresa, quando è stato espulso Losio; quest'ultimo, fin che è rimasto in campo, ci è stato bene, fosse stato meno lucido che contro l'Asti anche per una brutta botta rimediata in un contrasto), non il suo apporto è stato valido. Senza infamia e senza lode la difesa, mediamente impegnata.

Qualche problema in attacco: Picco e Profumo, schierati fin dall'inizio, si sono dati un gran da fare, ma i loro gioco è troppo efficacia risolutiva in area di rigore, perché corretto dal miglior Fazio, non all'altezza di precedenti prestazioni, che li ha interessato troppo volte in azioni personali. Più Bacone l'azione in fase di rigore, negli ultimi minuti, non Gatti in difesa. Contro una difesa schierata come quella dell'Imperia le sue caratteristiche si sono rivelate più utili. Ha sfruttato meglio gli assist dei compagni: ha avuto due occasioni per sé, ha migliore all'ultimo minuto, consegnando tutto.

Bruno Monticone

Boca Juniors sera a Sanremo

SANREMO — Amichevole di lusso, domani sera (ore 21), allo stadio comunale: la Sanremese affronta gli argentini del Boca Juniors, attualmente in tournée in Europa.

La squadra sudamericana, allenata da Dino Sani, ex centrocampista del Milan Anni Sessanta, si è classificata al terzo posto nel torneo «Artemio Franchi» di Arezzo.

I prezzi per il match saranno quelli praticati in Coppa Italia: 20.000 tribuna centrale numerata (18.000 ridotti); 15.000 tribuna laterale (14.000); 8000 distinti (7000); (6000). (b. m.)

L'argentina Nora al Vbc Genova

GENOVA — L'argentina Nora Wilde è la nuova giocatrice del Vbc Genova. La giocatrice è nata a Buenos Aires, ha 22 anni ed è alta metri 1,80. L'anno scorso giocò nelle file del Latte Cirigno Olanda di Francavilla, con cui conquistò la promozione in A 2. Gioca nella Nazionale del suo paese e ricopre il ruolo di attaccante. (a. c.)

Ciclismo: battaglia a Cengio

Valenza soffre ma si conferma leader del Giro

CENGIO — I «big» del Giro si confermano: anche nella quarta tappa, la Milleisimo-Cengio disputata domenica, Luigi Zaimbro, Loreto Valenza e il giovane Roberto Cairo hanno difeso con successo le loro posizioni di leader nelle varie classifiche.

A soffrire più di tutti è stato proprio Loreto Valenza, il dominatore del Giro '83, attaccato a fondo nella gara che comprendeva senior, juniores e cadetti, da Antonello Giusta e da Daniele Menietti della Valeo, che si è poi aggiudicato la tappa e il successo nei cadetti.

Valenza è giunto senior, restando in maglia rosa nella graduatoria che racchiude junior, senior e debuttanti. Zaimbro, nella corsa di veterani e gentlemen, ha lasciato via libera a Lombardi (primo) e Ferrero (secondo). Limitandosi a controllare i rivali nella categoria gentlemen, vinta comunque dallo stesso Cinno Ferrero (Ferrerini).

Infine, nuovo en plein di Roberto Cairo tra i seconda serie: tappa e primato sono più saldi nelle mani del «volto nuovo» del Giro del Decennale. L'atleta de La Vigevanese ha battuto sul traguardo Claudio Cavallo e Gaetano Jacarino.

Franco Arosio del Pedale Imperiese ha vinto la seconda tappa tra super gentlemen, relegando ancora una volta alla piazza d'onore il savonese Italo Marabotto.

Dopo aver reso omaggio a Massimo Boglaccino, il giovane di Cengio deceduto un anno fa e alla cui memoria era intitolata la quarta prova del Giro, la manifestazione ha riscosso un vivissimo successo di pubblico ancora una volta. Assente stavolta il «maniaco» che aveva disseminato i tracciati della prima e della terza tappa di chiodi.

Torniamo alle classifiche di tappa. Oltre a quelle già citate, da segnalare la vittoria del giovane Pier Giovanni Junca (Polisportiva Jusco Genova) nei debuttanti davanti a Gianluca Bersano, negli junior Sergio Spotorno del Terrenin Celle ha preso in fila Claudio Crema e Machado Murat.

I successi dei vari Cairo, Arosio, Menietti, Valenza, Lombardi e Ferrero hanno premiato alcuni degli atleti più in forma del momento. Il Giro torna di scena sabato prossimo con la quinta tappa (la Varazze-Celle) e domenica con la sesta (il giro di Pareto).

r. bg.

In evidenza gli arcieri di Ospedaletti

IMPERIA — Ancora successi per gli arcieri di Ospedaletti. Ad Imperia, nel corso di una gara internazionale svoltasi domenica allo stadio «Cicione», si è arrivati altre due vittorie significative per l'«Archery's Club». Ha vinto la classifica a squadre con Giuseppe Mazzeglia, Giovanni Cassia e Michele Crivello, conquistando per il secondo anno consecutivo il titolo ligure, mentre Mazzeglia ha ottenuto i punti decisivi per laurearsi campione regionale.

A Imperia, dove hanno in gara una ventina di tiratori, Crivello ha vinto la gara della 2ª categoria maschile, precedendo Gian Emilio Ferraccio, di Finale Ligure, e Mazzeglia; Cassola è giunto terzo nella 1ª categoria maschile; un altro arciere di Ospedaletti, Ivo Simonetti, un campione italiano, si è imposto tra i [illegible].

La gara juniores è invece stata vinta dall'imperiese Davide Dutheco.

(b. m.)

In Coppa ad Asti

Brilla Turone però il Savona è senza punte

SAVONA — Ad Asti il modulo-trasferta ha funzionato: è sembrata più attenta, tanto da tenere testa fino al 30' a una squadra di categoria superiore. I bianchi hanno corso un palo in pericoli, ma creato anche tre o quattro occasioni, a persino più limpide di quelle degli avversari.

Luce naturale s'è stroncato convincente anche il portiere Cibilotti, che però potrebbe tornare al Brescia. Ha infatti un piccolo problema a un ginocchio, frutto di un vecchio malanno e, secondo una clausola stipulata al momento dell'acquisto, il Savona ha facoltà di restituirlo. Il settore medico del Savona ha preparato un rapporto, poi spedito al Brescia. Vedremo quale sarà la risposta. Cantoni, beninteso, non ha nulla di grave, e la società intende cautelarsi nel miglior modo possibile.

Ora Del Buono, Chiazzardi e Robbiano stanno sondando il mercato. Così è saltato fuori il nome di Andrea Ceccarelli, 26 anni della Salernitana (serie C1), portiere molto referenziato, conosciuto anche da Paolo Tonelli.

Ma il taccuino di Del Buono è sono anche altri nomi: la prossima settimana potrebbe già maturare qualcosa. Il Savona vuole meditare le sue mosse. Com'è noto, Tonelli ha fatto notare che manca anche un attaccante (anzi, nell'ordine delle sue preferenze ha anteposto questo problema a quello del n. 1), e di conseguenza Del Buono vuole agire con troppa fretta.

E' anche possibile che la squadra venga sfoltita. A parte Alessandro Guerra, il cui destino è da decidere, partirà forse un centrocampista, che potrebbe essere Bevilacqua, fino ad oggi poco utilizzato per via dei noti guai.

Ma ecco il commento di Tonelli sulla partita di Asti: «*La squadra ha saputo esprimersi in modo più concreto e utilitaristico, procedendo anche con la testa. Abbiamo così potuto sperimentare un modulo più adatto alla trasferta.*

Non solo. Tonelli, sempre pronto a dare giudizi sui singoli, parla senza mezzi termini di una grande prova di Simone Turone:

Nel derby un'altra prestazione sconcertante

Per l'Entella è ormai un caso d'emergenza

Mancano i rincalzi, gioco insufficiente - Arrivano nuovi giocatori?

CHIAVARI — «*Se questa è l'Entella poveri noi*». Il laconico commento di mister Giampiero Ventura fotografa con spietata sincerità la squallida prestazione fornita dai biancocelesti nel derby con il Rapallo: lo 0-0 del Comunale è i tifosi chiavaresi (domenica c'era troppa competizione, forse perché disinteressati dalla vendemmiata di gol che arrivavano via radio) alla solite delusioni settembrine dopo le belle speranze covate nei sogni di maggio.

Di discreto (ed illusorio) partite giocate con la Cairese e Sammargheritese erano lontane anni luce e sono salliti a galla molti problemi che la piccola Entella dalle nuove sgargianti casacche blu non è riuscita a velare: i chiavi di interpretazione potrebbero essere molteplici e tutte valide, ma è meglio soffermarci sui difetti radicali della squadra emersi nel campo amico. Fantini, Porro, Ricciotti, Molinari e Balsamo, sin tutti i rincalzi si sono dimostrati all'altezza. Ammette il d.s. Adriano Bertonazzi «La nostra forza sta nell'ampiezza e nella competitività della rosa dei giocatori: Chiappe, Ottonello, Semenza, Caramaschi e Giancarlo Bacigalupo si sono comportati benissimo e ciò ci rende fiduciosi per il campionato».

Non può certo affermare di aiutarsi con Giovannino Cascetta, che non riesce a far decollare il suo Sestri Levante: la società rossoblù ha ceduto i migliori elementi al maggior esperienza e puntando tutto sui giovani, ma il fiore verde è ancora troppo acerbo. «Il gioco e i risultati — precisa il tecnico sestrese — tardano a venire, ma i questi ragazzi non si può rimproverar nulla. Tutti si impegnano per quel contribuite che i loro consentono, ma per una squadra i giovani non bastano. Ci vorrebbe qualche giocatore di mestiere in grado di gli esordienti, ma il mercato non ne dà».

Punto grigio: nuovi acquisti. Fra i papabili il presidente Sergio Barbieri dice: «*Abbiamo già sostenuto pesanti sacrifici economici ma vedremo di fare qualche sforzo per rimpinguare la rosa e portare a Chiavari elementi di valore. Purtroppo non abbiamo mai scelta e speriamo almeno che i nostri investimenti non si rivelino fallimentari*».

I giocatori sembrano anche privi di voglia di lottare. E a quanto pare è d'accordo anche Ventura «*Mai visto commettere simili errori su un campo di calcio!*

a. c.

«Acquistato» Bertolucci dal Poggibonsi

CHIAVARI — Ieri a sera l'Entella ha definito l'acquisto del mediano Bertolucci del Poggibonsi: la trattativa è stata condotta dal d.s. biancoceleste Dellepiane che dopo un lungo tiramolla è riuscito a strappare il «sì» alla società toscana. Bertolucci ha 27 anni, è prima di giocare nel Poggibonsi ha militato nelle file della Lucchese, del Viareggio e del Prato

(a. c.)

Scontri tra i giocatori, cori anti Brogi nella partita di Chiavari

Il Rapallo è già nella bufera litigi in campo e sugli spalti

Il tecnico: «Le partite che contano sono quelle di campionato» - Si è battuta bene la difesa

RAPALLO — Il Rapallo ha parzialmente salvato l'onore: è uscito dalla Coppa Italia cogliendo un pareggio sul difficile dell'Entella nel primo derby della stagione. I problemi restano ancora tutti, ma il risultato dà fa bene al morale della pattuglia biancoverde.

Mister Brogi aveva spesso mani avanti anche prima che iniziasse il torneo: «*La Coppa Italia solo per fiato e per mettere a punto gli schemi: di più non possiamo pretendere, visto che abbiamo cominciato a lavorare sodo solamente dopo la prima settimana di agosto*».

Le due partite giocate dal Rapallo sotto questo punto di vista sono servite poco: sfortuna e errori hanno reso parzialmente i match. Nella prima gara si sono sfortunati Chiarotto e Candelli; a Chiavari invece D'Agostino e Petrini hanno pensato bene, e pure sono degli esordienti, di polso: vivacemente con l'arbitro e cacciati anzitempo Brogi entrambi i al è trovato a dover compiere autentici «salti mortali».

Il comunale di Chiavari fin che è rimasta a ranghi completi la squadra biancoverde ha svolto una diligente contenimento (grazie agli inserimenti di Fannazzo e del redivivo Gandolfi) delle sterili offensive entelliane a nulla più. Sembrava che i giocatori rapallesi fossero impegnati a rimproverarsi vicendevolmente spesso in maniera plateale: un chiaro indizio che nel non tutto fila a dovere.

Ridotta in nove, il Rapallo è stato costretto a difendere: è stato questo il momento più vivace della partita. I bianconeri hanno difeso abbastanza bene, chiudendo tutti i varchi; rispetto alla prestazione di Migliarina hanno dimostrato una maggior determinazione e una migliore condizione fisica.

«*I ragazzi mi sono piaciuti* — ha commentato il presidente Nicola Pugliese — *se non altro hanno mostrato un notevolissimo spirito. Il resto è certo sfigurato di fronte all'Entella, che vi sono molti dalle protagoniste del campionato*».

«*Le espulsioni hanno complicato le cose, ma, sia ben chiaro* — aggiunge il massimo dirigente rapallese — *quest'anno decisioni e pretendere dai giocatori la massima disciplina. Chi verrà espulso o ammonito sarà inesorabilmente multato*».

Brogi, nonostante del periodo delicato che sta attraversando la squadra, è piuttosto laconico: «*Ci stiamo preparando bene in vista del 23 settembre; le partite che contano cominciano da quella data*». Il tecnico biancoverde è rimasto la verità piuttosto amareggiato dal comportamento delle frange più giovani della tifoseria rapallese che hanno organizzato cori ostili all'allenatore genovese

Stefano Benati

Ritorna il torneo dei Quartieri

Da stasera il Savona il festival dell'hockey

SAVONA — Parte stasera, sul campo a sei giocatori di via Nazario Sauro, l'edizione del torneo di hockey dei Quartieri Savonesi, organizzato dal Liguria Mobilcasa e dal Savona HC, col patrocinio del Comune e in collaborazione con La Stampa Cronache della Liguria.

Per la serata inaugurale sono in programma quattro partite: Villapiana Mobilcasa - Savona Ponente Ferramenta Bidasoli (ore 20,45) e Villetta Vini Raffino - Fornaci Boutique della birra (ore 21,30). Si tratta di due incontri dei gironi eliminatori della categoria seniores, mentre domani saranno di scena gli allievi e allieve.

La grande novità del torneo di quest'anno è proprio quella della presenza, accanto alla manifestazione «maggiore», di due mini-tornei riservati ai giovani e alle ragazze. Tra gli allievi sono impegnate Liguria Mobilcasa, Savona HC e Amatori Officine di rettifica; in campo femminile sono iscritte Genova '70, Savona HC e Torretta Savona.

Sei le squadre «maggiori» al via del Quartieri Savonesi. Oltre a quelle in lizza nel primo turno di stasera, ci sono Oltrelembro Bicolo Ferramenta e Piazzale Moreni Rettifica Savonese, nel quale gioca anche la «stella» del torneo, Andrea Addis, ex centravanti del Cus Genova in procinto di passare al Liguria.

La manifestazione prevede tutte le fino a venerdì. Due serate di riposo, sabato e domenica, quindi via col gran finale, che culminerà con la finalissima alle 21,45 di giovedì 20 settembre. I girani eliminatori della prima fase sono formati da Villapiana, Oltrelembro e Savona Ponente (girone A), Villetta, Pizzale e Fornaci (girone B).

r. bg.

Dopo l'eliminazione in Coppa Italia interregionale

«Non è il vero Bogliasco» Machì crede nel riscatto

BOGLIASCO — Dopo il 2-1 di Vado, è arrivato il 2-3 del «Macera» con il Varazze (si è giocato sul terreno rapallese per l'indisponibilità del «Mugnaini») e così il Bogliasco archivia con due sconfitte la sua fugace apparizione in Coppa Italia interregionale: a meno due settimane dalla partenza del campionato, i biancorossoazzurri denunciano ancora gravi lacune evidenziano un netto ritardo di preparazione, per cui sarà bene correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Lo stesso allenatore Santo Machì non nasconde le sue preoccupazioni, si augura che la squadra riesca a ricaricarsi per tempo.

Dice il trainer bogliaschino: «*Non sono per niente soddisfatto della prestazione fornita con il Varazze e dovremo accelerare i ritmi della preparazione per arrivare sufficientemente pronti all'appuntamento del 23 settembre. Non facciamo drammi per l'eliminazione dalla Coppa Italia, ma a tutti è parso chiaro che la squadra è regredita rispetto alla discreta partita giocata a Vado Ci vorranno ancora i 90 minuti nelle gambe e commettiamo errori che potrebbero tranquillamente essere evitati*».

L'indisponibilità di ro. De Leo, Masi e dell'aventiniano Origlia costringe Machì a mandare in campo una formazione fortuna. purtroppo non riesce a dimostrarsi all'altezza della situazione: prima di un giudizio definitivo sul Bogliasco bisognerà vedere all'opera una squadra «vera», ma almeno le indicazioni sono tutt'altro che confortanti.

Continua Machì. «*Il reparto che convince meno è quello arretrato e bisognerà assolutamente ricredersi: si sente soprattutto la mancanza di un marcatore come Origlia, ma se il giocatore non riuscirà ad accordarsi con la società dovremo darci da fare sul mercato per trovare un valido sostituto. Con il Varazze abbiamo incassato tre reti assurde ed il primo colpo che accade da quando sono in panchina*».

Ora, con il campionato lì alle porte, e non mancheranno più molte opportunità per provare schemi e geometrie e verificare l'effettivo valore dei cosiddetti rinforzi: domenica prossima probabilmente si giocherà a Sant'Olcese con la formazione «primavera» del Genoa.

a. c.

PAVALE DI MALVARO — Marco Bonifazio dell'Unione ciclistica Dianese ha vinto la settima edizione del «Trofeo Comune di Pavale», gara ciclistica per allievi organizzata dallo Sport Club Aurora Bergaglio di Chiavari.

Sul campo «Raul Zaccari» 100 atleti di 20 società

Meeting di Ventimiglia record e belle sorprese

VENTIMIGLIA — *Venti società, con oltre 100 atleti provenienti dalle quattro province liguri, hanno preso parte alla prima edizione del trofeo di atletica leggera «Agenzia Viaggi Montecarlo» di Ventimiglia.*

Stefano Montanari, della Maurina di Imperia, si è aggiudicato il primo posto nel lancio del martello: 36,30 metri, record provinciale.

Il miglior risultato tecnico maschile in senso assoluto è stato ottenuto dal genovese (C.S Esercito) che nei 200 metri ha fatto fermare i cronometri su un ottimo tempo di 21"9, mentre fra le ragazze l'imperiese Loredana Rossi, ha saltato 5 metri e 80 centimetri, s'è guadagnata la palma di big.

La ventimigliese Patrizia Morreale, punta di diamante dello Sport Club, ha ottenuto il miglior risultato giovanile vincendo metri

Salto in lungo femminile: al primo posto Loredana Rossi della Maurina. Nel lancio martello fa vinto Stefano Montanari (Maurina Imperia), nei 200 metri piani femminili Burgioni (Alba-Doccilia); negli 80 piani maschili Simone Chiesari (S. Martino Sanremo), 80 metri piani femminili Maria Teresa Valle (Delle Liguri).

Altri successi: 400 piani maschili Bonfiglio (Maurina); 400 piani femminili Patrizia Morreale (Sport Club Ventimiglia); 300 piani femminili Micaela Maione (Atletica Genova Nervi); 800 piani maschili Vinicio Lanteri (Sanremo); 1200 piani cadetti Roberto Muscomi (Maurina); ani 1500 piani maschili Ivan Bigliani (Casa di Risparmio di La Spezia); 3000 metri piani maschili Roberto Porfirio (Cus Genova).

L. m.

La Fabbrica in Francia

RAPALLO — La Fabbrica in Pelle, che ha iniziato un'intensa attività precampionato, si è brillantemente imposta in un quadrangolare disputatosi nella Costa Azzurra, che vedeva la partecipazione di squadre della massima serie calcistica francese.

Domenica mattina le ragazze biancoverdi, allenate da Cesare Gritti, hanno battuto il Roquebrune per 24 a 13 e nel pomeriggio l'Aix-en-Provence per 24 a 21. La cronaca della formazione rapallese è stata fornita da Paolo Palombarini, che ha messo a segno complessivamente 13 punti.

Palombarini, Dapra e Caderin sono state giudicate dai tecnici transalpini presenti alla manifestazione le migliori giocatrici [illegible].

Un turno a due facce per le squadre del Levante impegnate in Coppa Italia di Promozione

Fossese grande e Sestri piccolo piccolo

LAVAGNA — *Coppa Italia agrodolce per le formazioni levantine di Promozione. Il Fossese ha meritatamente espugnato il Sestrese (3-0 a Multedo dopo il 1-1 del «Riboli»), qualificandosi senza alcun problema, mentre il Sestri Levante è caduto di fronte alla Sampierdarenese (0-2 a Dego dopo l'1-1 «Sivori»), fermando al primo turno. Naturalmente l'atmosfera è completamente diversa: due club si aspetta la partenza del campionato (23 settembre) con d'animo opposti.*

Nel tradizionale cous cous bar Ostipomi di piazza Vittorio Veneto i responsabili della Fossese faticano a contenere l'entusiasmo e mister Weldon Torrini non può fare a meno di dire: «Non è certo impresa da poco vincere in trasferta con tre reti di scarto, ma al di risultato ritenerci soddisfatto per la qualità del che ha saputo ad esprimere. Dopo la bella vittoria nel Maurina Stagnaro" l'obiettivo della qualificazione in Coppa Italia è raggiunto».

A Multedo i levantini sono scesi in campo senza Fanfani, Porro, Ricciotti, Molinari e Balsamo, ma tutti i rincalzi si dimostrati all'altezza. Ammette il d.s. Adriano Bertonazzi «La nostra forza sta nell'ampiezza e nella competitività della rosa dei giocatori: Chiappe, Ottonello, Semenza, Caramaschi e Giancarlo Bacigalupo si sono comportati benissimo e ciò rende fiduciosi per il campionato».

Non può certo affermare di aiutarsi con Giovannino Cascetta, che non riesce a far decollare il suo Sestri Levante: la società rossoblù ha ceduto i migliori elementi al maggior esperienza e puntando tutto sui giovani, ma il fiore verde è ancora troppo acerbo. «Il gioco e i risultati — precisa il tecnico sestrese — tardano a venire, ma i questi ragazzi non si può rimproverar nulla. Tutti si impegnano per quel contribuite che i loro consentono, ma per una squadra i giovani non bastano. Ci vorrebbe qualche giocatore di mestiere in grado di gli esordienti, ma il mercato non ne dà».

La società farà bene a raccogliere il messaggio più o meno esplicito di Cascetto e a darsi da fare sul mercato prima che troppo tardi: attualmente i «pezzi» giocatori si possono ancora recuperare. Giannini, ha lasciato il Sestri Levante al termine del campionato scorso ma non s'è ancora accasato presso un'altra squadra, e Tomasini che però vorrebbe ritirarsi per impegni di lavoro, non sarebbero questi due basterebbero. E se si bellezze il mercato ripensino?

m. b.

I campionati europei Optimist a Genova dominati dallo spagnolo Garcia

Gli italiani sono andati a fondo

GENOVA — Il giovane spagnolo Xavier ha dominato la seconda dei campionati europei di vela riservati ad imbarcazioni «Optimist» ed ha confermato quel titolo che già era suo possesso: dopo il trionfo conseguito l'anno nel battesimo manifestazione (si regatò in Spagna e nelle acque Garcia non ha praticamente avuto). Il vellista iberico ha concesso il bis vincendo l'edizione genovese degli europei.

Le regate si sono svolte nelle specchio acqueo antistante il lido di Albaro. Per la classifica finale valevano i cinque migliori risultati (su sei prove complessive): Garcia ha messo sul piatto bianchi; due primi, un secondo, un terzo e un undicesimo posto (scartando mai) e ha ottenuto 20,7 punti, ponendo un fra sé e i suoi diretti avversari. Determinanti sono stati l'abilità tecnica e l'intelligenza tattica del piccolo Xavier, ma tutte le squadrone spagnolo si è ben comportato, come è testimoniato dal secondo e posto finale, conseguiti rispettivamente da Rubio quindici punti) e Vicente (73,3).

In graduatoria conclusiva troviamo poi il jugoslavo Tomas Copi (73,7), elemento di buona classe cui manca un pizzico di regolarità.

E i vellisti italiani? La squadra e Giuseppe Bruzzone, al «team leader» Domenico Liotta e al mister Turchi, non è riuscita a reggere il confronto con i velisti stranieri.

Il migliore è stato il nonostante Michele Ivaldi, che ha chiuso al posto, ma insieme al romano Stefania Allegri, all'altro ravennate Matteo Ivaldi, salernitana Paola Magnani, alla livornese Sabrina Landi, ai tarantini Daniele Tangorra e Michele Giorgini, naufragati anche i due napoletani Alessandro Cocchieri e Stefano Schiaffino, giunti rispettivamente 37° e 40° Gli unici hanno ad veramente soddisfatti sono stati gli organizzatori del Comitato circoli velici genovesi, che hanno constatato la piena riuscita della manifestazione.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

Fanny Ardant nel film «Finalmente domenica» di Truffaut

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Baby Gemelli. V. 16 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 540.690): Regionalpolitik.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 588.816): Emanuelle 4°

DIOGENE (via Colombo 11, tel. 886.868): Women in the Flesh. V. 18. Or.: 16,10 18,25 19,05; 19,30 [illegible] L. 5000

[illegible] (Dossi Dario 43, tel. 564.403): Mystery.

IDEAL [illegible]: Moneyguzzler. tel. 882.360): La chiave.

LUX (via XX Settembre): Mario's Lovers.

ODEON (corso Buenos Aires): La corsa più pazza d'America vol. II.

OLIMPIA (via XX Settembre): Io Caligola

[illegible] XX Settembre 132r, tel. 564.445): La strega L. 5000

PLAZA I (via XX Ottobre 10, tel. 580.512): Blue Velvet replica

RIVIERA (via XX Settembre 7, tel. 203.748): Superseptember (via Cesare Cabella 6, tel. 882.706): Mezzo sogno e sotto, voi 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 541.212): Piano da Manhattan.

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 582.137): All'inseguimento della Pietra Verde.

PROSSIMI PRIMI VISIONI

[illegible] (largo della [illegible] tel. 200.581): Super-collezione Inca.

CENTRALE (via E. Vincenzo): La contessa dei piaceri erotici.

CHIABRERA (Fondaci superiori

CORALLO (via Invrea/cva IV, tel. 580.419): La Bandera sul cuello.

MARMI (corso Armellini 4, tel. 591.566): Amadeus Gioia.

SUPERBA (Piazzale ed Ia.

VILLA GRUBER — Corso Saffarino 57. Cinema all'aperto. Pure Vanità. Ingresso libero. Ore 20.30 L'ora della pistola (Frankestein all'O.K. Corral) - Ore 1[illegible] - R. John Burgon, Vic Jo- ann Curran, Jason Robards, Robert Ryan - Western. Il pistolero - Western. Ore 23,30

SAVONA

CINEMA

ABBA (via Vittoria, tel. 30.945): La mela.

[illegible] (via Pia, tel. 22.160): Mario's lovers. Domani riposo

DIANA (via Stiglioni 1/1, tel. 29.714): Il Bandito.

ELDORADO (pal. S. Teresa, tel. 26.562): Nudo e crudele.

JOLLY (via F. Baseto 8, tel. 21.170): Porno gigolò.

PALAZZO [illegible] (tr [illegible], tel. 288.320): [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Tenebre.

RITZ: Tenebre.

ALBENGA

ASTOR: Mary Poppins.

ARENA: Bianco e Bandiera superbocca.

CRISTALLO: Femmine galore.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Delitto a pelagaggio.

CRISTALLO: Tenera Trilla.

CERIALE

EDEN: Tenebre.

CHIAVARI

ASTOR: Il nano contino.

CANTERO: Rossi

[illegible]: Spettacolo cinematografico

NUOVO: Guerre dei mondi.

GOLFANETO

TEATRO VERDI: Tenebre.

RAPALLO

CINEMA: Fuga dal Bronx.

ITALIA: Vacanze di Natale.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Frenesi nella notte.

MIGNON: Intimo

MILLESIMO

[illegible] (ore 10): Assemblea alla Cultura, ore 21: Alla ribalta di cafè e cabarets parigini, rassegna di musiche da tutto il mondo. Al pianoforte Vera Mori.

SAVONA

CINEMA

ALBA: Tenebre.

ALBISSOLA MARE

MARCONI ESTIVO: La villa delle orchidee insanguinate.

ALBENGA

ASTOR: Mary Poppins.

ARENA: Bianco e Bandiera superbocca.

CRISTALLO: Femmine galore.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Delitto a pelagaggio.

CRISTALLO: Tenera Trilla.

CERIALE

EDEN: Tenebre.

FINALE LIGURE

CORSO: Cuore pazzo gatto morto.

IDEAL: Carnale estremo.

VITTORIA: Intimo.

LOANO

LOANESE: Amore bestia.

PERLA: Tramonto di fuoco.

MILLESIMO

ITALIA: The Black Brothers.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pantaloni.

SPOTORNO

ARISTON: Pancotto.

VARAZZE

TEATRO: La casa di Mary.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Intimo nel deserto.

IMPERIA: riposo

RANTE: La compiere degli innocenti.

ROSSINI: Mary torna ancora a casa.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Pierrot le fou.

CENTRALE: Tenebre.

DIANA MARINA

RIVIERA: La piscina erotica.

PERINALDO: Milano al sangue e [illegible]

Riva LIGURE

CORALLO: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: All'ultimo respiro, con R. Gere e V. Hopper

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 071): Addio al celibato (Bachelor Party).

CENTRALE (via Matteotti): Grandissimo [illegible]

CRISTO (corso Matuzia 128, tel. 82.333): La donna che visse due volte - Il libro della giungla.

ROYAL: Mario's lovers.

SUPERCINEMA: Sweet sexy slips. Film a luce rossa.

Al Festival di Benevento i «critici teatranti»: la commedia di Moscati

I sogni del principe-marionetta

Una riduzione di Dostoevskij - Altri appuntamenti della rassegna di Gregoretti: Peppe Barra in «Senza mani e senza piedi»; uno spettacolo di Savignano

Peppe Barra presenterà giovedì a Benevento il suo nuovo spettacolo «Senza mani e senza [illegible]

dal nostro inviato

BENEVENTO — Con la puntuale, affettuosa ostinazione che lo contraddistingue, Ugo Gregoretti ha dato il via per la quinta volta alla sua esecutiva il «suo» festival, quella Rassegna Città-Spettacolo che dal 1980 si articola in vari luoghi teatrali di Benevento e che, ogni anno (è un criterio che ogni festival minore dovrebbe adottare), è legata a un comune comportamento tematico.

Quest'anno, non una punta di malizia, Gregoretti ha impostato la rassegna sul Teatro dei Critici Teatranti, andando cioè dal loro ben protetto stallo a scrigni giudicanti altrui e non stringendoli alle forche caudine (che qui, nella realtà storica, sono un tiro allo schioppo) alla prova della scena.

C'è stato e ci sarà, per l'occasione, altro nel programma del festival che il consueto sabato: un applauditissimo concerto, giovedì scorso, della Wiener Strauss Orchester nello splendido Teatro Romano, dove dicono suonasse Nerone; [illegible] superficiale [illegible] allo stadio calcistico; [illegible] giovedì, un nuovo spettacolo di Peppe Barra, [illegible] morti e senza piedi (che andrà a Parigi, [illegible] l'autunno); sabato, infine, un'esibizione della Savignano.

La [illegible] intera (nei spettacoli in nove giorni) l'ha aperta un critico notoriamente cattivo, anzi dispettoso, [illegible] il titolare della rubrica nel «L'Europeo»: i colleghi, vari fischi puntuali contro (la previsione che avrebbe presentato un copione intellettualistico per le sue simpatie [illegible] teatro d'avanguardia) [illegible] ha preso tutti in contropiede, offrendo all'attenzione [illegible] sotto il titolo *La casa* [illegible] gnol, una riduzione del romanzo dostoevskiano *Il sogno dello zio*, che più attenta allo spirito dell'originale e più garbata avrebbe potuto essere.

[illegible] da Dostoevskij nel 1856, dopo quattro anni [illegible] ergastolo per [illegible] idee liberali, *Il sogno dello zio* è tutto ordinato, [illegible] cadenze tra [illegible] e commedia, sull'intreccio [illegible] in un piccolo, patetico paese della provincia russa del principe K., decrepito rudere di aristocratico avitaio, ridotto, [illegible] nel [illegible] ad una sorta di mario-[illegible]

[illegible] e la ricchezza del principe alimentano i sogni [illegible] (e la [illegible] è per tutti un matrimonio, un parentado, un'eredità dal Trono gentilissimo): [illegible] tutti sognano [illegible] occhi aperti, anche il principe, dopo aver ceduto alle false lusinghe di quel corteo di petulanti, ammalie, anzi sostiene d'aver sognato, e se ne va, stralunato e folle, verso un suo nebuloso destino.

Moscati, come s'è detto, ha [illegible] questo amaro apologo sul fragile confine tra realtà e miraggio e sull'illusorietà dei nostri desideri in sequenze stringenti, in cui i personaggi sono [illegible] continuo messi a confronto [illegible] brevi, spiazzosi [illegible] verdetto aperto: è ha tenuto sempre teso il [illegible] della recitazione fino al sardonico [illegible]

Ha [illegible] a condividere un intelligente, [illegible] giovane regista, [illegible] Maccarinelli (già assistente della [illegible] e non di Scaparro), [illegible] ha saputo imprimere allo spettacolo, a sua volta, [illegible] cadenza lieve e serrata, intinta spesso nei lividi toni [illegible] grottesco, [illegible] marcature né colo- [illegible] eccessive.

[illegible] lignea gabbia della suggestiva scenografia [illegible] Dada Saliperi (un'angusta dimora medioborghese [illegible] porte e [illegible] e altalino), gli interpreti si sono mossi con divertita ironia. C'erano, tra loro, due maturi attori di carattere: [illegible] Pavese, [illegible] madre-ruffiana di aggressiva comicità, e Daniela Formica, che nei toni aspri e goffi del principe ha trovato ampio terreno per quel suo humour tutto di testa, dalla pungente resa espressiva.

[illegible] anche tra i giovani non sono mancate [illegible] presenze suggestive: è [illegible] segnalata, almeno, la conferma del sen- [illegible] talento di Emanuela Giordano, la [illegible] e infelice innamorata, vittima [illegible] tanto raggiro.

Il pubblico beneventano, [illegible] folla nel rinnovato Teatro Comunale, è stato generoso [illegible] di applausi.

Guido Enrico Bonino

Camogli, dal 20 settembre il festival del film subacqueo

Il cinema che arriva dal mare

GENOVA — *La Liguria ospita il primo festival internazionale del film subacqueo organizzato in* [illegible]. *La manifestazione si aprirà a Camogli giovedì 20* [illegible]. *La domenica successiva, il 23, si svolgerà la cerimonia conclusiva con la proclamazione dei vincitori e premiazione.*

Durante i quattro giorni di festival, in concomitanza con le proiezioni di film in concorso (gratuite al Lido e al Miramare) verranno presentate 12 pellicole (16 mm) [illegible] la [illegible] rassegna ufficiale sarà invece suddivisa in due [illegible] i relativi premi): film di argomento ecologico e pellicole a scopo turistico. La più nutrita rappresentanza di autori e registi viene dalla Francia, seguita la Spagna, poi l'Italia, che in fatto di subacquea [illegible] l'ambiente è appena all'inizio.

Le pellicole saranno giudicate [illegible] una commissione formata di esperti [illegible] cinematografia documentaristica e subacquea come Franco Capodarte, direttore della rivista «Mondo sommerso», Sergio Lopel, fotografo e operatore subacqueo, i registi Victor De Santis e Folco Quilici, e Daniel Mercier, direttore del festival mondiale dell'immagine Sottomarina di Antibes Camogli [illegible] il primo festival di film subacquei festeggia anche il gemellaggio con la città francese.

La rassegna [illegible] completata da una mostra di filatelia [illegible] del Teatro sociale di Camogli) organizzata dal Circolo filatelico cittadino, che s'occupa in modo specifico di ecologia marina, e da [illegible] singolare staffetta subacquea per il primo (in assoluto) trasporto di posta per via sottomarina (venerdì [illegible] settembre) da [illegible] Fruttuoso a Camogli.

d. g.

La Divina a Genova

Con Violetta si vincono i concorsi

[illegible] — Il caso [illegible] chiuso, sabato scorso a Villa Durazzo i «Corsi di perfezionamento d'arte vocale e scenica» organizzati, per il secondo anno consecutivo, dalla Società dei concerti e lanciati da [illegible] Adami Corradetti, condivisi da Janos Acs e Flavio Trevisan.

Nella serata finale, davanti ad un [illegible] pubblico, si sono [illegible] alcuni allievi, [illegible] e stranieri: una giuria, formata da artisti e critici musicali [illegible] (fra i componenti Magda Oliviero, Margherita Carosio, [illegible] e Luciano [illegible] ha premiato i migliori, consegnando [illegible] lista di attesa.

Il primo [illegible] [illegible] lire) è [illegible] a Ginny Davison. La soprano [illegible] ha 23 anni, è [illegible] canadese; [illegible] una fragilità, [illegible] apparente. Nel [illegible] già la grinta e l'autorità dell'artista matura. La giovane [illegible] è presentata con [illegible] terribile aria della regina della Notte dal «Flauto [illegible]»: una lettura straordinaria per la purezza del fraseggio e la lucidità della intonazione.

La franchezza vocale, la presenza scenica e la sorprendente incisività drammatica hanno poi consentito alla Davison di restituire una Violetta di grande efficacia e personalità («è strano...sempre [illegible] e dentro con Germont).

La [illegible] [illegible] di [illegible] lire) è stata [illegible] a [illegible] Ferrara, [illegible] prima dalle buone possibilità [illegible] [illegible] raffinare e perfezionare.

[illegible] premiati si sono divisi il terzo posto: il basso brasiliano [illegible] Junho [illegible] e il [illegible] [illegible] Martinelli. Abbronzati, trentacinque anni, ha dimostrato un ottimo temperamento scenico in «Ella giammai m'amò» dal «Don Carlos» con un fatto dimenticare l'incerta lettura di «O tu Palermo» dai «Vespri siciliani».

Martinelli ha 30 anni, s'è [illegible] preferire [illegible] co- [illegible]

Hanno partecipato alla gara anche il basso [illegible] Francesco Nisina, il soprano sudcoreano Soojin Lee, il soprano giapponese Kimura Tamai e il tenore francese Jean-Paul Bolt. Tutti sono stati accompagnati al pianoforte, con misura e buon gusto da Janos Acs e Gabriella Silvestrini.

d. g.

Da stasera a Parigi una «commedia cantata» con sei scatenate messicane

Don Giovanni è femmina

Si infrange il mito del grande seduttore - Al posto del Commendatore c'è Santa Teresa

— La «Maison des cultures du monde» apre la stagione stasera (repliche fino al 29 ottobre) con [illegible] *Questo* [illegible] *«...* [illegible] *è un refuso, ndr) l'opera in questione è quella di Mozart. Si tratta d'uno spettacolo di Jerome Rodriguez, con* [illegible] *per sei attrici messicane con accompagnamento di pianoforte.* [illegible] *nagrafia, di Fiona Alexander, ritaglia fra le pieghe lasciate aperte il volto misterioso d'una santa in estasi,* [illegible] *d'Avila, trofeo delle sante lussuose* [illegible] *passione.*

Sono proprio le celebri [illegible] *che* [illegible] *a* [illegible] *palpebre semichiuse, le* [illegible] *bra ponfie, aperte* [illegible] *sui sospiri* [illegible] *proprio le parole di Da Ponte — ma qui l'italiano si mescola allo spagnolo — quelle che calò il Leporello): indossano il suo farsetto,* [illegible] *mentano* [illegible] *tanto la sua bevanda* [illegible] *nel momento in cui rappresentano l'uomo, si prendono* [illegible] *gioco di lui,* [illegible] *accompagnano e così facendo l'annullano. Infrangono il mito d'un maschio* [illegible] *della sua* [illegible] *diritto divino, spernono proprio in quanto maschio.*

Il signore e padrone, il Narciso che insegue il proprio [illegible] *nel femmineo sguardo adoratore. E queste femmine ritessono i riti della seduzione, ma il seduttore non è* [illegible] *che un'increspatura dai contorni sbiaditi che finiscono nel nulla. Senza il riflesso Narciso* [illegible] *potere di Don Giovanni non* [illegible] *regge che sulla fede in questo potere cui [illegible] non crede. L'uomo è assente,* [illegible] *dal suo spettacolo, completamente.* [illegible] *statua* [illegible] *Commendatore è divenuta quella della* [illegible]

[illegible] *raccolgono* [illegible] *sfida* [illegible] *libertino lancia a Dio e lo fanno con una vitalità, una gaiezza davvero carnale, senza sfumature. Non hanno più rispetto* [illegible] *Mozart che per il suo* [illegible] *Fanno dell'opera una cosa intermedia fra il cabaret e la commedia dell'arte,* [illegible] *si ricollegano a una tradizione popolare messicana, la Carpa, teatro di strada* [illegible] *giullaresca in cui versione francese potrebbe* [illegible] *il Magic Circus. Oggi questa tradizione si mantiene a fianco d'un teatro ufficiale che ha fama d'accademismo stantio, da cui ci si dilettano confrontando semplicemente titoli e foto* [illegible] *quelli degli* [illegible] *televisivi.*

Esiste comunque un teatro più ambizioso, il maggiore professionalità, che fruisce di sovvenzioni ed è legato all'Università [illegible] *Messico, ma non molto più prestigio che presa sul pubblico. Due piccole sale: un ghetto in un parco* [illegible] *L'incontro con chi ci lavora sprigiona una morbida amarezza.* [illegible] *è l'aria del Messico, ma non solo. Sulla soglia degli occhi che questi uomini percorrono un cammino circolare* [illegible] *ricerca di radici sfuggenti. Dove* [illegible] *in Europa? Negli* [illegible] *in* [illegible] *India?*

Per vivere la sua giovinezza il teatro ha bisogno d'un passato molto antico, che forse si costruendo. La [illegible] *vitalità, in ogni caso, si trova nei teatri da music-hall come Bianquita, il più celebre e il più vecchio, dove si fanno due spettacoli per sera. Canzoni, sketches, paillettes,* [illegible] *spirito corrosivo e — a giudicare dal tono delle risate — spinto, davanti a un pubblico che rende nondimeno familiare: coppie, padri con ragazzini che bimbe, sembra,* [illegible] *ne hanno diritto. Un'atmosfera* [illegible] *caffè concerto,* [illegible] *reazioni spontanee, un vero ping-pong tra il palcoscenico e la sala, in cui i venditori di popcorn e di gelati si precipitano appena cominciano ad accendersi le luci che annunciano l'intervallo...*

Il pubblico messicano, popolare e sofisticato, si accosta senza reticenze a ogni forma di spettacolo satirico. Il Don Giovanni di Janos Rodriguez, che all'origine era silenzioso per un festival, ha avuto diversi mesi di repliche. Questo di Messico.

Colette Godard

Copyright di «Le [illegible]» e per l'Italia de «La Stampa»

Oggi

Piano bar e poesia in giardino

[illegible] — Questa sera alle 21, nel giardino pensile di palazzo Bianco, si svolgerà il consueto appuntamento [illegible] il piano bar di [illegible] Mori. Mercoledì sera si terrà la seconda lettura di poesie dedicata questa volta ai [illegible] interpreti [illegible] Mario Marchi e Myriam Selva. La scelta dei testi è [illegible] curata da Giorgio Devoto.

Uomo [illegible] paglia

GENOVA — Questa sera alle 21, all'Acquasola, nell'ambito della rassegna cinematografica «Genova in soffitta», verrà proiettato «L'uomo [illegible] paglia» di Pietro Germi, con [illegible] Bettoja.

L'Arcobaleno

GENOVA — Oggi, [illegible] 18,30, [illegible] [illegible] tv della Liguria verrà presentata in terza parte di «Arcobaleno 15° premio regionale Liguria». La manifestazione [illegible] giunta quest'anno [illegible] sua quindicesima edizione. Stasera [illegible] parla alla spettatrice in piazza Sopranis, [illegible] cui la Rai presenta oggi le immagini, [illegible] Schiaffino, Ombretta Colli, Ottavio Garaventa, Tullio Solenghi, Renzo Piano. La regia del programma [illegible] di Grazia Gelardi.

Giovedì, inoltre, [illegible] presentato in anteprima «Liguria, [illegible] anni», [illegible] in cinque puntate di Piero Farina, con [illegible] conduzione di [illegible] Thet, realizzato dalla sede regionale Rai per la Liguria.

Dixie lords

GENOVA — Oggi alla Festa dell'[illegible]tà è in programma alle ore 17 la visita guidata al Palazzo Ducale. Alle 21 sul palcoscenico allestito in piazzale Kennedy i «Dixie [illegible] terranno un concerto di jazz.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Telefilm Alice. 9 Telefilm Phyllis; 9,30 Telecomando [illegible] che mi vuoi; 10,30 Fan Tommy Kove telefilm; 12 Telefilm I Jeffersons; 12,25 Telefilm [illegible] Great; 13,25 [illegible], 14,25 Telefilm [illegible] Hospital; 15 [illegible] Una [illegible] da vivere; [illegible] Tyler Moore; 17 Telefilm [illegible]; 18 Telefilm Tarzan, 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 [illegible] Bonolis; [illegible] Scherzissimo [illegible] 22,25 Telefilm Mary Benjamin; 23,25 Boxe; 0,25 Film Di pari passo con l'amore e la morte, drammatico.

TELE GIARDINO

UHF 43, 54, 58, 58, 69 — Ore 8 Cartoni. 10,10 Scherzissimo Cinque dopo cinque; 10,50 Telefilm Fantasilandia; 11,[illegible] [illegible] cuori in affitto; 12,15 Cartoni; 13,10 Prendevideo; 13,30 Novela Flora selvaggia; 14,15 Scherzissimo [illegible] dopo cinque; 14,45 Film [illegible] per il [illegible] (1958) (dramm.); 18,30 Telefilm Quincy; 17 Cartoni; 18 Telefilm Truck Driver; 18,50 [illegible] Telegiornali [illegible] affitto; 19,25 [illegible] C.H.I.P.S.; 20,25 Telefilm I predatori dell'[illegible] d'oro; 21,30 Film Giovani guerrieri (1963) (dramm.); 23,15 Domani sul Sesto XIII; 23,20 Telefilm Quincy; 0,20 Film Appuntamento con uno sconosciuto che si vuole sola (1971) (sent.).

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 40 — Ore 9,45 Film I cospiratori; 11,45 Telefilm; 13 Cartoni Subacquei; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telefilm [illegible] selvaggia; 14,30 Telefilm Funny Face; 15,15 Cartoni I fantastici 4; 16,45 Telefilm Laura; 18,45 Viva Sandra tv per ragazzi; 19,15 Telefilm Barnaby Jones; 20,15 Telefilm Cuore selvaggio; 21,15 Telefilm Wallace Blyth; 22,15 Scherzissimo I misteriosi; 23,20 Oroscopo; 23,30 Film Prezzo avvelenato (1951) (avv.) - Non disp.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggimondi italiani; 17,05 Tv scuola; 18 Telefilm Saint Champion; 18,50 Liguria notizie; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,50 Orizzonti, documentario; 20,20 Film Safari 3000 (1972) (comm.); 21,50 Tg - Tuttogol; [illegible] Scherzissimo Le signore dietrofonte; 23 Zodiaco jazz.

2 RTV

[illegible] 24, 27, 31, 34, 36, 38, 40, 46, 55, 58, 62, 69 — Ore 9,15 Film La famiglia Stoddard, 10,35 Film Cuore rosso, 12,10 Telefilm Tom Driver; 13 Telefilm Gastone Preziosa; 14 Ospitiamo sportivi, 14,30 Film Il bandito; 15,50 Film Acquasanta Joe; 17,25 Documentario; 18 Film L'uomo del fiori 19,30 Videogiornale; 19,45 La pagina sportiva; 19,55 Rotocalcando; 20,15 Videogiornale; 20,40 Discoteca[illegible] Italiana, 21,40 Film Summer Holiday; 23,20 Video sport, replica; 24 Film Un colpo di piacere.

Sonia Braga è la protagonista di una telenovela su Savona tv

TELEGENOVA

UHF 28, 40, 42 — Ore 8,50 Cartoni non stop; 8,50 Telefilm, The Magician; 9,45 Telefilm The Computers; 10,35 Telefilm Harry 'O; 11,40 Telefilm La strana coppia; 12,30 Telefilm Il mondo di Burke; 13,05 Telefilm Vendetta il mito dell'amore; 13,55 Telefilm Andrea Celeste; 14,45 Telefilm Lassiamo stare; 15,10 Telefilm The Onassis; 15,30 Telefilm Lauren & Shirley; 16 Telefilm Arrivano le spose; 16,50 Telefilm La spia; 17,40 Cartoni Batbat; 18,20 Giornalino di cartoni animati; 18,10 Cartoni Ninja Kamui; 19,55 Cartoni Daltanious; 20,25 Telefilm Don August; 21,25 Pandora cabaret; 23,15 Telefilm Dr. Kildare; 24 Film Il tallone d'Achille [illegible] (comm.); 1,30 Telefilm Kiss Kiss - The Corruptors - West Side Medical.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Telefilm; 11 Telefilm Un uomo in pericolo; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Lauro, intervista, 14 Vetrina d'arte e prodotti; 17 Telefilm avv Quiller; 18 Telefilm Pino, cartoni; 19 Sfogorio con... cronaca, sport, spettacolo, 19,40 Telenovela Laura, 20,30 Incontro di calcio di Coppa Italia: Genoa-Palermo; 22,10 Telefilm avv Alla ricerca; 23,10 Film Dove volano i corvi d'argento, dramm., 1976.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cartoni Fantasia di cartoni animati; 10,10 [illegible] L'uomo di Sloper; 11 Film Don Juan lo spada di Siviglia, avv.; 12,30 Almanacco storico Quiz! 11 [illegible] 12,30 Telefilm La grande frontiera; 13 Telefilm Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Finn, 13,50 Cartoni Captain Lockser; 14,15 Cartoni Cartoni... cartoni; 14,40 Incontri con il mondo, documentario, 16,10 Film Vendetta sul ring, drammatico; 17 Wow Cuccia 7, cartoni, 17,30 Cartoni Captain Lockser; 18 Telefilm La avventure di Tom Sawyer e Huckleberry, 18,50 Sport Ippodromo sport; 19,50 Cartoni Cartoni... cartoni; 20,30 Telefilm L'uomo di Sloane 21,10 Film Operazione Goldman, avv di spionaggio; 22,50 Sport Calcio Mondiali di Canale 7; 23,50 Notturno dell'11 settembre; 23,55 Almanacco storico: Quiz! 12 settembre...; 24 Intermezzo di mezzanotte; 00,05 Film Ballata da un miliardo, commedia giallo rosa; 1,35 L'ora di Venere; 1,40 Film Le case di vetro, commedia; 3 Dulcis in fundo; 3,05 Nuovamente dall'11 settembre.

SAVONA TV

UHF 23, 24, 26, 36, 41, 51 — Ore 8,30 Accenti sull'antica, 14 Telefilm Mariana, il diritto di essere, 15 Telefilm Cara e cara, 19,30 Film Il pugnale scozzese, 18 Telefilm F.B.I., 19 Telefilm Cara e cara, 20 Cartoni Angie Girl; 20,25 Telefilm Gastone, il diritto di nascere, 21,30 Film Questo è il mio sesso (1948) (comm.); 23,30 Supermercato.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 10 Film, 11,30 Telefilm; 12,20 Cartoni animati, 12,50 Gabbietan, 13,20 Telefilm, 14,35 Operazione Zanzibar; 16,05 Cartoni animati; 16,35 Kronos, alla ai passato; 17,30 Gabrielina, 17,55 Il mio amico fantasma, 18,45 Salvaggio West, 19,35 Kronos, alla ai passato; 20,30 Cosmodino in salone, 22 Il mio amico fantasma, 22,50 Salvaggio West; 23,40 Kronos, alla ai passato, 0,30 Pelle; Film nero.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm Il grande valore; [illegible] Matrimoni all'italiana, film [illegible] violenta, Italia 1956, dramma; 11,30 Telefilm [illegible] 13 [illegible] Gianna per giorno, 12,30 Telefilm Lucy Show; 13 Film [illegible] Cartoni animati Il magnifico dottor Gallia; L'uccellino astuto, 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 Film [illegible] Cartoni animati: Lo spaventoso mostro; Rocky Jon L'uccellino astuto; 17,40 Telefilm La casa nella prateria; 18,40 Telefilm Kung Fu; 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold; 20,25 Telefilm Simon & Simon; 21,25 Telefilm L'uomo di Singapore; 22,20 Telefilm Charlie & Company; 23,20 Film Amici per la pelle, Usa 1981, drammatico; 1,10 Telefilm Incredibile.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Notiziario [illegible] Tg Piemonte; 13,30 Cartoni Mariolegor; 14 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 15 Telenovela Cara e mara, 18,30 Film Il pugnale scozzese, poliziesco; 18 Telefilm F.B.I.; 19 Telenovela Cara e cara; 19,25 [illegible] Zoom Tg Piemonte; 19,35 [illegible] Cara e cara; 20 Telefilm Angie [illegible] 20,25 Telenovela Mariana Il diritto di nascere; 21,30 Film Questo è il mio sesso (commedia); 23,30 Film Tutto lo stadio ne parla.

TELEBANREMO

UHF [illegible] — Ore 17 [illegible] ma una vol, 17,05 La tv dei ragazzi, 18,05 Film (R.); 19,25 Obiettivo Radio; anticipazioni del TERZ notizie; 19,30 Rubriche; 20,05 Il tempo che fa'à, 20,10 Tori Nolitia; 20,40 Oroscopo di domani, 20,45 Film La distrazione, dramm.; 22,20 Film Tenerezza pericolosa, poliziesco; Telefilm - Charlie nome - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Film Il re d'Israele (1960) (biblico); 11,30 Club del brivido; 12 Cartoni animati; [illegible] il piatto ride, 13,30 Film [illegible] [illegible] una rivincita (1964); 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 17 Telefilm, 17,30 Cartoni animati; 18 Tg Trio, 18,30 Telefilm Alla mercè, 19,30 Nicoli, vendita promozionale; 20 Tg Trio; 20,30 Telefilm Gassman matto; 21,30 Offerte promozionali.

CANALE 81 - Savona

UHF 31, 42, 51, 22 — Ore 13 Mini proposte; [illegible] 18,30 Telefilm; [illegible] Vendita promozionale [illegible] 18,50 Cartoni; [illegible] Tg 81; [illegible] Telefilm; [illegible] 22 Film; 23,40 Telefilm; 24 Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno del cartone animato, 13,30 Telefilm New Scotland Yard, (colorano); 14,30 Film Le jene del 6° potere, film, 16 Telefilm Hazzet; 17 Cartone Animagnga, 17,30 Cartone Quellor; 18 Telefilm Il diario del soldato; 18,30 Telefilm Il terzono, 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartone Robot guerriero; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film Comedy company; 23,30 Telefilm La calla del diavolo; 0,30 Film I 3 della squadra speciale.

TELEMORO TI64

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 55, 61 — Ore 9 Almanacco storico Quiz!11 settembre... 9,05 Peyton Place, sceneggiato, 10,45 Telenovela Anche i ricchi piangono; 12,10 Cartoni Captain Lockser; 12,30 Telefilm Star Trek; 13,30 Cartoni Talisman; 14 Telenovela Bianca Linda, 15,40 Film La vendetta di Hondutu (1964) (dramma); 18 Cartoni Talisman; 18,30 Telefilm Star Trek 19,30 Telenovela Bianca Linda, 20,20 Film Bevatutale vivo (1969) (western); 22,20 Sceneggiato Bonnie; 23,15 Catch, campionati mondiali di lotta; 00,10 Film Ma il maggio vivi (comico) (1963).

Piccolo

Piano bar e poesia in giardino

[illegible] — Questa sera alle 21, nel giardino pensile di palazzo Bianco, si svolgerà il consueto appuntamento [illegible] il piano bar [illegible] Mori. Mercoledì sera si terrà la seconda lettura di poesie dedicata questa volta ai [illegible] interpreti [illegible] Mario Marchi e Myriam Selva. La scelta dei testi è [illegible] curata da Giorgio Devoto.

Uomo [illegible] paglia

GENOVA — Questa sera alle 21, all'Acquasola, nell'ambito della rassegna cinematografica «Genova in soffitta», verrà proiettato «L'uomo [illegible] paglia» di Pietro Germi, con [illegible] Bettoja.

L'Arcobaleno

GENOVA — Oggi, [illegible] 18,30, [illegible] [illegible] tv della Liguria verrà presentata in terza parte di «Arcobaleno 15° premio regionale Liguria». La manifestazione [illegible] giunta quest'anno [illegible] sua quindicesima edizione. Stasera [illegible] parla alla spettatrice in piazza Sopranis, [illegible] cui la Rai presenta oggi le immagini, [illegible] Schiaffino, Ombretta Colli, Ottavio Garaventa, Tullio Solenghi, Renzo Piano. La regia del programma [illegible] di Grazia Gelardi.

Giovedì, inoltre, [illegible] presentato in anteprima «Liguria, [illegible] anni», [illegible] in cinque puntate di Piero Farina, con [illegible] conduzione di [illegible] Thet, realizzato dalla sede regionale Rai per la Liguria.

Dixie lords

GENOVA — Oggi alla Festa dell'[illegible]tà è in programma alle ore 17 la visita guidata al Palazzo Ducale. Alle 21 sul palcoscenico allestito in piazzale Kennedy i «Dixie [illegible] terranno un concerto di jazz.

Il trombettista Fresu [illegible] vinto il primo premio «Arrigo Polillo»

Chick Corea [illegible] il suo grande jazz ha chiuso la tre giorni di Alassio

ALASSIO — La classe e l'esperienza di un pianista come Chick Corea hanno an- [illegible] volta [illegible] l'en- [illegible] pubblico, accorso numeroso all'Auditorium all'aperto di Parco [illegible] nell'ultimo concerto [illegible] edizione di [illegible] ad Alassio»: gli spettatori si sono divertiti e [illegible] hanno tributato un caldo successo.

Ma tanti applausi e [illegible] insistenza [illegible] di [illegible] si sono anche guadagnati quei [illegible] virtuosi [illegible] Vitous (contrabbasso) e Roy Haynes (batteria).

[illegible] subito captato [illegible] umori e [illegible] aspettative degli [illegible] [illegible] [illegible] in proposito [illegible] primo tempo una musica suadente, [illegible] la splendida [illegible] tocco sulla tastiera e le capacità inventive [illegible] sono dispiegate insieme [illegible] una grande professionalità. Nella parte conclusiva della serata vi sono stati tre lunghi «a solo» [illegible] al piano, [illegible] basso e [illegible] percussioni poi il linguaggio si è fatto più [illegible] [illegible]

Il terzetto è la riedizione del gruppo che alcuni anni or sono lanciò Corea. Vitous è senz'altro magistrale nell'uso del [illegible] e la sua fantasia musicale è inesauribile sia in «a solo» che «in accompagnamento». Haynes — piccola statura, aria sorniona — si è imposto per la sua capacità [illegible] il tempo di [illegible] cuscione, [illegible] suoi [illegible] pezzi di [illegible] [illegible] da grande pannello antologico, oggetto [illegible] studio [illegible] parte batteristi.

Corea durante il concerto: applausi anche per Vitous e Haynes

Nella stessa serata è stato proclamato il vincitore del primo premio «Arrigo [illegible] di [illegible] recentemente scomparso, uscito da un referendum fra i critici presenti alla rassegna.

La scelta, a maggioranza, è caduta [illegible] trombettista sardo Paolo [illegible] che, secondo i giurati, «è il nuovo in [illegible] quest'anno [illegible] che nel contesto internazionale [illegible] possedere notevoli qualità tecniche unite a espressività [illegible] originali».

[illegible] è [illegible] inviato, con un suo gruppo, a prendere parte alla prossima edizione di «Jazz ad Alassio». I critici hanno poi segnalato il trombettista torinese Flavio Boltro.

La rassegna si è chiusa con un bilancio, se non trionfale, per lo meno positivo. Le «All Stars» di Adams e Peterson, con il trio di John Abercrombie, e la scuola di jazz di Torino, Savigliano e Genova — esibitasi giovedì e vener

Domani sciopero dei panificatori

Chiusi i forni (e in tavola niente pane)

Oggi nella borsa della spesa dovrà il pane, anzi sarà il caso di qualche quintale il doppio del solito.

Nei forni hanno deciso, sia pure tra qualche polemica, d'incrociare le braccia e stanotte quasi tutti i panificatori lavoratori dell'industria alimentare) alla quale sono iscritti i dipendenti dei panificatori, che stanno severamente lo sciopero. Ma i proprietari dei forni appaiono e Liguria partiranno per Roma parecchie delegazioni. Di fresco, insomma, domani ce ne sarà ben per a dover rinunciare all'appuntamento tradizionale con la fragrante focaccia.

l. p.

Domani incontro con il ministro sul progetto trasporti

Signorile spiega il suo piano per Magnani è «un assurdo»

Il presidente della Regione (che ci sarà): «Non uscirà niente - Sono favoriti gli scali marittimi del Meridione anche se i costi maggiori?

GENOVA — Domani al ministero dei Trasporti il ministro Claudio Signorile riceve alcuni rappresentanti degli enti locali per dare chiarificazioni, dopo le polemiche sollevate dal presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, sulla «bozza» del piano dei trasporti che, secondo il presidente Regione, danneggerebbe gravemente in avvenire il porto di Genova e particolare e in generale tutti gli scali del Nord Tirreno e del Adriatico.

Magnani e i suoi collaboratori, tecnici, funzionari e consulenti, remando a fondo la «bozza», che però è soltanto un documento approssimativo, passibile profonde revisioni prima d'essere trasformato in proposta organica del e quindi in legge, hanno che il piano dei trasporti (e quindi degli sbocchi ai porti) era tutto in funzione degli Sud (Bari, Brindisi, Monopoli nell'Adriatico) e Gioia Tauro (ancora da costruire), Augusta Messina e Palermo per il Tirreno e lo Ionio. Addirittura si dava per realizzato il «futuribile» ponte sullo Stretto di Messina. Insomma il progetto «Signorile» avrebbe un carattere troppo «pre-elettorale», in funzione del Mezzogiorno.

Magnani giudicato assurdo e «inconcepibile» il fatto che tenesse conto del risparmio, costo trasporti di qualunque natura, (imbarcandoli negli scali Nord, invece che attraversare la penisola autocarri o in treno.

La «sortita» di Magnani, in una ce misura (e qui, per forza di cose, occorre tuffarsi nell'alchimia dei difficili e complessi rapporti all'interno dei partiti per comprendere chiaramente tattiche e strategie), ha «spiazzato» il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, leader della corrente di sinistra del pai e appunto capo al ministro Signorile.

Il sindaco di Genova, nei giorni scorsi, ha cercato un contatto con il ministro dei Trasporti per «parare» il colpo, senza dovere scendere in polemica diretta, per certi aspetti imbarazzante.

Così è scaturito, in un alone di incertezza, conferme e smentite, l'appuntamento, sostanzialmente informale domani mattina, ai stati invitati oltre sindaco Genova, anche il presidente dell'amministrazione provinciale, Elio Carocci, e il presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Quest'ultimo, che sia per partire per gli Stati Uniti, non sarà a Roma e invierà al proprio posto il vicepresidente Giacomo Guaico. Magnani ha spiegato il proprio atteggiamento: «*Non credo che possa emergere alcun elemento concreto* riunione di mercoledì. *L'incontro con il ministro non è stato sollecitato* Magnani, *né mi sembra un appuntamento determinante. Infatti il piano nazionale dei trasporti non è un affare privato da risolvere tra la Liguria e il ministero. Ci siamo noi in ballo: il frutto solo, e attivo, di studiose delle impostazioni di massimo profondamente sbagliate e all'interesse nazionale. Fare scadere la polemica all'ennesimo dego Liguria-contro-Roma* propiziale».

p. l.

Aveva coltello: arrestato dopo la partita a Sanremo

Va armato allo stadio in carcere un teppista

SANREMO — Si è conclusa la trasferta sanremese di uno pseudo-ultras dell'Imperia, impegnata domenica sera nel match di Coppa Italia contro i biancazzurri. A far scattare le manette è stato il possesso di un coltello di genere proibito.

L'arrestato è Vladimiro Astraldi, 20 anni, abitante nel capoluogo in Salita Distro Monastero 4. «*Un teppista che di passato si era distinto violenze e provocazioni*», hanno sottolineato.

Vladimiro Astraldi

Ancora prima dell'inizio della partita, il ragazzo, seduto sulla curva accanto ai «distinti», ha scambiare con un gruppo di ultras maturiani sistemati dietro la porta verso Arma. Ha anche cercato di affrontarli, ma è bloccato ed invitato alla calma dagli agenti.

Nel dell'intervallo, visto che il suo atteggiamento non era un poliziotto in un carabiniere lo hanno accompagnato all'uscita. Nel secondo tempo il giovane è però rientrato nello stadio [illegible] e, tramite verbale con i tifosi biancazzurri. La polizia lo ha allora atteso ai cancelli, alla fine dell'incontro. Sottoposto ad una perquisizione, Astraldi è stato trovato in possesso del coltello: uno stiletto con una lama di otto centimetri, nascosto nei pantaloni.

Il ragazzo non ha saputo giustificare la detenzione dell'arma, limitandosi a dire di averla avuta da un amico. è stato arrestato.

Durante e dopo la partita ulteriori fermati ed identificati altri tifosi intemperanti. Non è escluso che nei confronti si arrivi alla proibizione di recarsi allo stadio. «*Vogliamo evitare* — spiegano i funzionari del commissariato — *che si ripetano episodi come quelli di sabato scorso. In questi casi la prevenzione è sempre l'arma migliore. Chi va allo stadio per seguire il gioco e sostenere i suoi beniamini, ma per creare confusione ed istigare alla violenza, è meglio che se ne stia a casa*».

c. d.

Arrestato dalla polizia a Finale

FINALE L. — E' stato fatale per un pluripregiudicato jugoslavo tornare a Finale Ligure, dove recentemente era stato arrestato per furto aggravato. E' così successo che gli agenti della Polizia Porcu e Scherillo, di pattuglia sulla via Aurelia sabato notte, l'hanno riconosciuto e tratto nuovamente in arresto. (a. d.)

A Savona dura polemica degli ecologisti

«Caccia anticipata errore pericoloso»

«La Provincia voluto favorire i cacciatori» - Malumore anche in Val Bormida - Giovedì riunione a palazzo Nervi

SAVONA — Ultimi giorni tranquilli per animali dei boschi Domenica infatti si apre ufficialmente la stagione venatoria, anche il cinghiale. A nulla sono state le proteste degli ecologisti, che chiedevano alle autorità competenti (Regione e Provincia) la riduzione del periodo venatorio, una protezione delle specie in via estinzione, una adeguata protezione dell'ambiente naturale, gravemente alterato cacciatori.

La sezione dell'Ente protezione animali ha inviato una lettera alle redazioni dei giornali in cui vengono denunciate diverse situazioni definite «preoccupanti»: «*Il fenomeno del bracconaggio ha assunto proporzioni sempre più vaste: decine di lacci e trappole sono stati sistemati da scrupoli. Molti di animali e tracce di catture, vengono continuamente segnalati nei boschi di Savona, a Santuario, Montenotte, Quiliano e Noli. E' stata trovata la carcassa di un cinghiale decapitato dai bracconieri*».

Gli ecologisti sferrano poi un attacco alla provincia: «*Il censimento portato a termine nei mesi scorsi parla di 2000 cinghiali. dati inesatti, in realtà i capi sono in numero inferiore. C'è pericolo di gravi incidenti. Gli accalori dei cinghiali sono ormai a fuoco pistola. L'apertura anticipata rivela poi aspetti grotteschi: secondo gli amministratori sarebbe stata concessa indennizzare i contadini danneggiati cacciatori. Ma la caccia è permessa anche in zone dove si sono colture per chilometri e chilometri*».

Secondo ecologisti «*l'amministrazione provinciale dc, al di là della logica e buon senso, ha voluto, volentiere gli ambienti più retrivi ed irriducibili, che perseguono uno scopo puramente distruttivo dell'equilibrio ecologico, che riguarda l'intera collettività e non solo i cacciatori*».

Ma non tutti gli amministratori pubblici sono d'accordo con la Provincia. A Bardineto e Calizzano, nell'Alta Valle Bormida, i sindaci sarebbero intenzionati a decretare lo stato di pericolo per l'apertura anticipata, a proibire così la caccia nel territorio.

Altri malumori sembrano diffondersi costa. I sindaci potrebbero rivolgersi al prefetto: qualcuno vuole prendersi responsabilità.

Il provvedimento della Provincia ha danneggiato la stagione turistica non ancora finita. Pochi, a partire dal 16 settembre, potranno avventurarsi nei boschi a cuor leggero. E aggiunto vi migliaia di doppiette. Il vento della contestazione soffia, l'altro, anche dalla parte dei cacciatori più sensibili ai temi protezionisti.

Giovedì, a Palazzo Nervi, è in programma una riunione a cui parteciperà un avvocato, che difenderà gli interessi associazioni venatorie ponente. Il centro dell'incontro oltre alla questione dell'apertura anticipata, che il problema dei tesserini, quest'anno aumentati sensibilmente nei costi.

Numa

Duplice suicidio ieri pomeriggio Albissola

Escono da una clinica s'uccidono in galleria

Maria Teresa Rembado e Francesco Aiello si sono gettati sotto il treno

ALBISSOLA M. — Duplice suicidio ieri pomeriggio ad Albissola Marina, alla fine di viale Faraggiana, nella galleria ferroviaria «Passeggo». Un uomo ed una donna, dopo aver camminato per circa 200 metri lungo la massicciata, a 30 metri dall'uscita del tunnel, si sono lasciati travolgere dalla motrice del treno diretto Genova-Albenga «9720». Sono morti sul colpo.

Si tratta di Maria Teresa 53 anni, di Borgio Verezzi, sposata, separata, madre di due figlie, sorella del sindaco di Borgio, Enrico Rembado, e di Francesco Aiello, 58 anni, Varazze, via S. Ambrogio. Entrambi da anni soffrivano crisi depressive.

Il macchinista del treno, Giuseppe anni, di Busalla (Genova), non fatto in tempo a frenare. Li ha visti all'ultimo abbracciati sui binari, quando ormai troppo tardi. azionato la rapida ed il convoglio si è fermato ad un centinaio metri di distanza.

Per i due non c'era più nulla da fare: Aiello è stato quasi decapitato, mentre la donna è colpita in pieno dal locomotore. della Rembado i carabinieri del maresciallo Franco Bisiocci, comandante della stazione di Albissola, hanno trovato un foglio scritto frettolosamente: «Siamo sepolti di Villa Ridente». Nessuna spiegazione del suicidio, però, a termine con fredda determinazione.

Teresa Rembado era qualche tempo ricoverata nella clinica Villa di Albissola Marina. Avrebbe dovuto essere dimessa proprio in questi giorni. Aiello, la cura da parecchi anni, nonostante le sue crisi ricorrenti, era un uomo tranquillo, che sembrava accettare con serenità la sua condizione di «malato».

Ieri pomeriggio i si sono allontanati dalla clinica poco dopo le 15,30. Hanno girovagato a lungo, poi hanno imboccato la via della stazione. è proprio in quei minuti che deve essere nata l'idea del suicidio. Alcuni testi li hanno osservati mentre parlavano tra loro, seduti su un muretto, vicino alla stazione.

Maria Teresa Rembado si è diretta verso la galleria «Passeggo». L'uomo avrebbe salutato qualche istante prima di raggiungerla. Li hanno visti innamorarsi, l'uno vicino all'altra, lungo il marciapiede ferroviario che finisce poco prima dell'ingresso del tunnel.

gs. ris.

UNA GIORNATA NEL MEDIO EVO CON LA SFILATA E IL PALIO DAVANTI A MIGLIAIA DI PERSONE

Festa di un borgo, festa di Noli

Il trionfo della «Ciassa» nella regata storica - La rievocazione ha ottenuto un grande successo di pubblico - Gruppi di figuranti da tutta Liguria - Rievocato anche il passaggio Cristoforo Colombo nell'antica repubblica marinara

Con elmetto, spada e scudo la guardia presta attento servizio

DAL NOSTRO INVIATO

NOLI — *Quelli della «Ciassa» aspettavano questo momento da quindici anni. Il loro equipaggio, la loro barca, i loro colori, hanno tagliato primi il traguardo della regata rioni. Battuto l'«odiato» Burgu, che sempre vinto, strabattuti altri gli altri, «Maina» e «Portelli».*

La festa del quartiere della «Ciassa», il più grande e il più centrale Noli, s'è intrisa domenica sera, con l'arrivo e la premiazione dell'equipaggio in trionfo, è proseguita ieri nella sede del bar Stella ed avrà gran finale il sabato in piazza di sabato sera. Alla faccia del «Burgu» che credeva di vincere di.

Una bella giornata. E non solo per i colori della «Ciassa». La vecchia, Repubblica tornata ai tempi, quando i fieri e indipendenti, tra due potenze come Genova e i Del Carretto di Finale. Hanno ricordato quel giorno, il giorno dell'indipendenza (7 agosto 1193, prezzo concordato 1440 genovesi) oltre duecento

tra dame, paggi, consoli, signori, trombettieri, sbandieratori, spadaccini. Sono sfilati tra una di gente, chi diecimila persone, c'è ventimila. Fatto sta bisognava sgomitare per conquistare uno scomodo posto d'osservazione, i bambini salivano sulle spalle dei papà, mentre molti se ne stavano comodamente seduti nel balcone di casa.

Il Palio di Noli, edizione '84, ha forse toccato il momento più bello. Sembra impossibile che tredici anni fa, dopo le prime tre edizioni, non quest'anno. Vincenti hanno trovati soldi, tempo e volontà per ripetere la manifestazione. Che non è la solita rievocazione costume precise storiche. Noli ha passato di gloria. e di personaggi illustri che può il confronto con chiunque. Ecco allora Palio diventare spettacolo Rietto regionale, con il Gonfalone di Genova in testa, e a seguire le corte dei Fieschi di Lavagna, gli dei sestieri Ventimiglia, Oberto signore Loano (sempre impeccabile Franco Manni nell'austero ruolo), i plenipotenziari del Del Carretto di Finale che sarà poi quello a concedere l'indipendenza.

Applausi alle damigelle Lavagna e Finale, ai ragazzi di Ventimiglia che gettavano in aria i loro vessilli, ai fieri rappresentanti di Genova, ai barbuti Consoli della Repubblica Marinara, ai rematori ed timonieri che al loro passaggio scatenavano il tifo degli abitanti di Burgu, Portellu, Maina.

Poi grande novità quest'anno. Vincenti hanno dato vita ad un Cristoforo Colombo anziano giovanotto che effettivamente transitò da questi parti. E' storicamente accertato lo confermano la presenza e le parole di Paolo Emilio Taviani, massima autorità della storiografia colombiana) che il grande navigatore pensasse d'imbarcarsi «Bechalla», nave che faceva parte di una spedizione commerciale diretta in Portogallo, organizzata dalla Repubblica Genova per conto dell'Inghilterra. Il 23 maggio 1476, Colombo aveva 25 anni.

c'era la «Bechalla» ma il lauto «Felice Mastin», nave da trasporto dell'800, rimesso a nuovo, la tradizionale vela latina. Colombo è salito a bordo in una scenografia perfetta, anche se alle spalle c'era la fregata Rinascimento «Grecale», di base a La Spezia, che ha fatto un salto a Noli per rendere più completa la giornata di festa.

Infine la regata. Quattro i gossi in mare. Per Burgu il pioniere Angelo Gandiglio, i rematori Gianni e Marco Garroglio, Claudio Mazzola, Luigi Cammuto; per Ciassa il timoniere Mario Benedetti, Renato Torelli, Mario Alessi, Piergiorgio Pastorino, Giovanni Vincenti; per Maina al timone Caviglia, Gianpiero Grosso, Massimo Prolo, Mario Saporito, Antonio Satgia; per Portelli Aldo Fiorito a poppa, ai remi Carlo Cecchi, Massimo Rossi, Vincenzo e Valter Tiscent.

Regata combattuta, come altre volte quando «Burgu» si distaccava a buona mette. Quarta volta tutti a pochi di distanza, un gran tifo sulla spiaggia e sul lungomare. Tonino Campagna descritto benissimo le fasi della gara, come aveva fatto in precedenza con il corteo storico. Ha vinto Ciassa, cioè l'equipaggio del rione che nelle altre quattro edizioni era sempre difficile ultimo. veramente da far festa.

Pier Paolo Cervone

I Consoli della Repubblica in al

Sfilano i tamburini davanti alla cattedrale: il fotoservizio è curato da Aldo Campagnolo

«Io, ragazza del '300 alla corte dei Fieschi»

Le dame di corte: le ragazze hanno sfoggiato bei costumi

NOLI — *Manuela, 20 anni, è una delle oltre che comparse in costume che hanno partecipato alla rievocazione di Noli. Fa parte del gruppo storico di Sestieri di Lavagna, che dà vita in agosto alla «Torta Fieschi». Sentiamo. sue parole, che cosa si prova «dal di dentro» in una rievocazione.*

«Per noi sfilare può essere il motivo di una gita, un gioco divertente. Ma quando in costume e passi davanti a due di folla, oppure quando dopo aver attraversato carruggi e viuzze medievali, entri in una grande piazza piena di gente che ti applaude e già ti aspettano altri personaggi in costume, provi una strana sensazione ed è giocoforza immedesimarsi nel proprio personaggio. Le prime volte che ho sfilato mi sentivo un po' impacciata. Pian piano però, proprio per quella magica sensazione di cui ho detto, tutto è divenuto naturale. E le cose diventano più facili, più "vere", se si sfila in luoghi che conservano, come l'antica Repubblica di Noli, le tracce di un passato antico e glorioso. Un passato che ancor oggi ritroviamo nei campanili dei quartieri, Ciassa, Burgu, Maina e Portellu. Lo potevamo toccare con mano, questo antagonismo».

«Da noi a Lavagna gli ingredienti sono diversi analoghi: la gara tra gli schermitori dei sestieri, l' per il nuovo spettacolo di danze medioevali, la curiosità per il Conte e la Contessa Fieschi, gli unici personaggi che variano da un'edizione all'altra della manifestazione. Tutto concorre a creare un'atmosfera magica, specie se la sfilata avviene di sera, attraversando antiche via e pa- di storia. In quei momenti ci sentiamo davvero uomini e donne del 300».

Si pensa già all'edizione '

E Ventimiglia clima d'Agosto

VENTIMIGLIA — Non si sono spenti gli echi dell'Agosto medioevale ventimigliese. Il fatto è dimostrato da una lettera firmata da Mario Gabellone poli indirizzata al comitato organizzatore della manifestazione. L'uomo, che afferma nella scritta d'aver visto durante un servizio televisivo il corteo storico, offre gratuitamente, pagandosi anche il soggiorno (ma chiede il costo però) di poter partecipare un altr'anno «moderno palafreniere dilettante».

Nella scritta, che oltre ad essere firmata reca indirizzo e numero di telefono, l'uomo come credenziali cita la sua partecipazione annuale ad una mostra equina che si svolge a giugno a Borgagli, dove le staffe bilanciate create dal novello scudiero avrebbero riscosso molto successo.

Intanto c'è sapere che i segretti per l'edizione corteo sono presti la definitiva scelta che dovrebbe essere fatta entro metà ottobre. Nel primo argomento da rappresentare ci si ispirerebbe all'albero genealogico dei conti di Ventimiglia dal 900 al 1300, quando l'ultimo discendente morì senza lasciare eredi. Nel secondo si tratterebbe di Ludovico Lascaris (visitato a Ventimiglia nel 1300) che, da uomo d'armi e poeta illustre, viene costretto a farsi monaco agostiniano, ma dopo qualche anno di vita nel chiostro si invaghisce di una nobildonna, getta l'abito talare per vivere con lei e si rifugia in Provenza.

l. m.

Attacchi sotto accusa, nemmeno l'atmosfera dei derby li ha svegliati

Il gol resta fuori dalla Coppa

Ancora un turno con soli pareggi - La Sanremese in casa non è stata capace contro l'Imperia di concretizzare l'ininterrotta pressione - Grassotti si lamenta del terreno - La questione del primato potrebbe domenica risolversi con la differenza-reti

Sansonetti, un bagliore

IMPERIA — Quinto risultato utile consecutivo per l'Imperia: i nerazzurri, dopo il pareggio a reti inviolate nel derby-bis con la Sanremese, continuano a dividere il primato con i biancazzurri, a quota 7, ma vantano una migliore differenza reti (decisiva, in caso di parità finale, per la qualificazione al turno di Coppa Italia).

L'Imperia chiederà il passaporto all'Asti, sede trasferta in programma sabato. I piemontesi hanno ottenuto dalla Lega l'anticipo di un giorno perché domenica, ad Asti, è in calendario il Palio.

Sfida di genuina classe la sfida di Asti. Orsachetti rivede alla ribalta il derby del Comune di appartenenza. «Il terreno davvero impossibile. Ha danneggiato maggiormente la nostra squadra, che punta soprattutto sul gioco e sulla tecnica. Se al problema del campo si aggiungono il pressing asfissiante e la tattica del fuorigioco adottati dagli avversari, il quadro è presto fatto. In quelle condizioni era molto difficile giocare».

Per l'Imperia forse poteva cambiare qualcosa se, al 33', il tiro di Martinelli (palo interno) avesse avuto miglior sorte. E' stata quella l'occasione più grossa di tutta la partita, anche se come numero di conclusioni ha vinto la Sanremese. Da segnalare, ancora una volta, l'ottima prestazione del giovane portiere Sansonetti, che cresce di partita in partita.

Il derby poteva avere una svolta al quarto d'ora quando l'arbitro ha espulso il sanremese Lo Cascio. Grassotti non è d'accordo: «Anche due uomini in più, in quelle condizioni, si potevano fare ben poco. Adesso posso dirlo tranquillamente: eravamo partiti per vincere e non ho mai pensato di adottare un'impostazione ultradifensiva. Le condizioni del terreno di gioco, però, hanno rivoluzionato i nostri piani: ogni volta siamo soddisfatto, la squadra ha compiuto un nuovo passo avanti. Cercheremo di fare risultato anche sabato».

La società, intanto, ha ufficializzato, anche per la stagione '84-'85, il contratto di sponsorizzazione con la Ceramica Imperia. L'accordo è stato raggiunto all'incirca sulle cifre dell'anno scorso, con un «premio» per vincere in caso di buon piazzamento finale.

L'Imperia, nei giorni scorsi, ha presentato la nuova équipe medica, che risulta così composta: dr. Marino, cardiologo, dr. Falcioni, internista, dr. Lanteri, ortopedico, e dr. Lisa. Quest'ultimo sarà quasi ogni giorno sul campo, a stretto contatto con i giocatori, per le prime diagnosi e per indirizzarli, a seconda dei casi, ai vari specialisti. Ha detto il dirigente Franco Ricci: «A nome di tutta la società desidero ringraziarli per la collaborazione che, gratuitamente, hanno voluto offrire all'Imperia».

m. f.

Sbadigli per milleduecento

— Il derby non ha deciso niente: Sanremese e Imperia la qualificazione in Coppa Italia resta da giocare. Decisivi gli ultimi novanta minuti che vedranno domenica la Sanremese impegnata in casa in un altro derby. Il Savona e l'Imperia in trasferta ad Asti. Può succedere. Sulla carta sta meglio la Sanremese, ma se i nerazzurri sbancano Asti, passeranno probabilmente il turno. Hanno una miglior differenza-reti. Se vinceranno tutte e due, il Sanremese per qualificarsi dovrà segnare almeno due gol in più dei «cugini».

Difficile decifrare le cifre del derby: domenica sono affluiti 1200 paganti, quasi 2 milioni di incasso; il punto ha spreccato la Sanremese che non è riuscita a concretizzare novanta minuti di pressione ininterrotta? O ha ha spreccato l'Imperia che, per 90 minuti, ha giocato con un uomo in più? Anche dalle panchine le interpretazioni sono diverse. «Il fine partita, a distanza, Rondanini e Grassotti, tecnici delle due squadre, amici ma non troppo, hanno polemizzato fra loro. «L'Imperia ha giocato duro, faceva pressing sull'uomo, non ha palleggiato». ha detto il mister biancazzurro. «Semmai è stata la Sanremese a giocar duro, su un terreno tra l'altro impossibile», ha replicato Grassotti.

La Sanremese ha retto il cordone del gioco per tutto il match. Ma non è stato sufficiente. I suoi attacchi, i suoi cross, le sue fiondate in avanti si sono puntualmente infranti contro l'attenta difesa dell'Imperia che ha giocato, non si sa se per scelta tattica o perché costretta, quasi sempre nella sua metà campo. I biancazzurri sono caduti nella trappola tuttavia per uscire più sovente dal loro guscio, il hanno costantemente pressati, finendo per buttare invano contro un muro.

Per Rondanini le occasioni più positive sono arrivate, sprattutto, a centrocampo: Blengero, in cabina di regia, ha fatto un gran lavoro, prezioso quanto sono soprattutto nella ripresa, quando è stato espulso Lo Cascio, quest'ultimo, fin che è rimasto in campo, è stato bene; forse è stato anche che contro l'Asti anche per una brutta botta in un contrasto, non il suo apporto è stato valido. Senza infamia e senza lode la difesa, ordinatamente impegnata.

Qualche problema in più per Picco e Profumo, sciaiatti fin dall'inizio, ai sono dati un gran da fare, ma ancora una volta il loro gioco non ha trovato efficacia risolutiva in area di rigore, anche perché non sorretto dal miglior Fazio, non all'altezza dei precedenti prestazioni, ed il fastidioso troppe volte in azioni personali. Più lineare l'azione in avanti negli ultimi minuti, con Gatti in campo. Contro una difesa schierata come quella dell'Imperia le sue caratteristiche si sono rivelate più utili. Ha sfruttato meglio gli assist dei compagni ed avuto due occasioni da gol, la migliore all'ultimo minuto, comunque fallita.

Bruno Monticone

Boca Juniors domani a Sanremo

SANREMO — Amichevole di lusso, domani sera (ore 21), allo stadio comunale: la Sanremese affronta gli argentini del Boca Juniors, attualmente in tournée in Europa.

La squadra sudamericana, allenata da Dino Sani, ex centrocampista del Milan Anni Sessanta, si sta allenando ad Arenzano.

I prezzi per il match saranno quelli praticati in Coppa Italia: 20.000 tribuna centrale numerata (18.000 ridotti); 14.000 tribuna laterale (14.000); 8000 distinti (7000); 6000 curva (6000). (b. m.)

Sansonetti, un bagliore

IMPERIA — Quinto risultato utile consecutivo per l'Imperia: i nerazzurri, dopo il pareggio a reti inviolate nel derby-bis con la Sanremese, continuano a dividere il primato con i biancazzurri, a quota 7, ma vantano una migliore differenza reti (decisiva, in caso di parità finale, per la qualificazione al turno di Coppa Italia).

L'Imperia chiederà il passaporto all'Asti, sede trasferta in programma sabato. I piemontesi hanno ottenuto dalla Lega l'anticipo di un giorno perché domenica, ad Asti, è in calendario il Palio.

Sfida di genuina classe la sfida di Asti. Orsachetti rivede alla ribalta il derby del Comune di appartenenza. «Il terreno davvero impossibile. Ha danneggiato maggiormente la nostra squadra, che punta soprattutto sul gioco e sulla tecnica. Se al problema del campo si aggiungono il pressing asfissiante e la tattica del fuorigioco adottati dagli avversari, il quadro è presto fatto. In quelle condizioni era molto difficile giocare».

Per l'Imperia forse poteva cambiare qualcosa se, al 33', il tiro di Martinelli (palo interno) avesse avuto miglior sorte. E' stata quella l'occasione più grossa di tutta la partita, anche se come numero di conclusioni ha vinto la Sanremese. Da segnalare, ancora una volta, l'ottima prestazione del giovane portiere Sansonetti, che cresce di partita in partita.

Il derby poteva avere una svolta al quarto d'ora quando l'arbitro ha espulso il sanremese Lo Cascio. Grassotti non è d'accordo: «Anche due uomini in più, in quelle condizioni, si potevano fare ben poco. Adesso posso dirlo tranquillamente: eravamo partiti per vincere e non ho mai pensato di adottare un'impostazione ultradifensiva. Le condizioni del terreno di gioco, però, hanno rivoluzionato i nostri piani: ogni volta siamo soddisfatto, la squadra ha compiuto un nuovo passo avanti. Cercheremo di fare risultato anche sabato».

La società, intanto, ha ufficializzato, anche per la stagione '84-'85, il contratto di sponsorizzazione con la Ceramica Imperia. L'accordo è stato raggiunto all'incirca sulle cifre dell'anno scorso, con un «premio» per vincere in caso di buon piazzamento finale.

L'Imperia, nei giorni scorsi, ha presentato la nuova équipe medica, che risulta così composta: dr. Marino, cardiologo, dr. Falcioni, internista, dr. Lanteri, ortopedico, e dr. Lisa. Quest'ultimo sarà quasi ogni giorno sul campo, a stretto contatto con i giocatori, per le prime diagnosi e per indirizzarli, a seconda dei casi, ai vari specialisti. Ha detto il dirigente Franco Ricci: «A nome di tutta la società desidero ringraziarli per la collaborazione che, gratuitamente, hanno voluto offrire all'Imperia».

m. f.

Sbadigli per milleduecento

— Il derby non ha deciso niente: Sanremese e Imperia la qualificazione in Coppa Italia resta da giocare. Decisivi gli ultimi novanta minuti che vedranno domenica la Sanremese impegnata in casa in un altro derby. Il Savona e l'Imperia in trasferta ad Asti. Può succedere. Sulla carta sta meglio la Sanremese, ma se i nerazzurri sbancano Asti, passeranno probabilmente il turno. Hanno una miglior differenza-reti. Se vinceranno tutte e due, il Sanremese per qualificarsi dovrà segnare almeno due gol in più dei «cugini».

Difficile decifrare le cifre del derby: domenica sono affluiti 1200 paganti, quasi 2 milioni di incasso; il punto ha spreccato la Sanremese che non è riuscita a concretizzare novanta minuti di pressione ininterrotta? O ha spreccato l'Imperia che, per 90 minuti, ha giocato con un uomo in più? Anche dalle panchine le interpretazioni sono diverse. «Il fine partita, a distanza, Rondanini e Grassotti, tecnici delle due squadre, amici ma non troppo, hanno polemizzato fra loro. «L'Imperia ha giocato duro, faceva pressing sull'uomo, non ha palleggiato», ha detto il mister biancazzurro. «Semmai è stata la Sanremese a giocar duro, su un terreno tra l'altro impossibile», ha replicato Grassotti.

La Sanremese ha retto il cordone del gioco per tutto il match. Ma non è stato sufficiente. I suoi attacchi, i suoi cross, le sue fiondate in avanti si sono puntualmente infranti contro l'attenta difesa dell'Imperia che ha giocato, non si sa se per scelta tattica o perché costretta, quasi sempre nella sua metà campo. I biancazzurri sono caduti nella trappola tuttavia per uscire più sovente dal loro guscio, il hanno costantemente pressati, finendo per buttare invano contro un muro.

Per Rondanini le occasioni più positive sono arrivate, sprattutto, a centrocampo: Blengero, in cabina di regia, ha fatto un gran lavoro, prezioso quanto sono soprattutto nella ripresa, quando è stato espulso Lo Cascio, quest'ultimo, fin che è rimasto in campo, è stato bene; forse è stato anche che contro l'Asti anche per una brutta botta in un contrasto, non il suo apporto è stato valido. Senza infamia e senza lode la difesa, ordinatamente impegnata.

Qualche problema in più per Picco e Profumo, sciaiatti fin dall'inizio, ai sono dati un gran da fare, ma ancora una volta il loro gioco non ha trovato efficacia risolutiva in area di rigore, anche perché non sorretto dal miglior Fazio, non all'altezza dei precedenti prestazioni, ed il fastidioso troppe volte in azioni personali. Più lineare l'azione in avanti negli ultimi minuti, con Gatti in campo. Contro una difesa schierata come quella dell'Imperia le sue caratteristiche si sono rivelate più utili. Ha sfruttato meglio gli assist dei compagni ed avuto due occasioni da gol, la migliore all'ultimo minuto, comunque fallita.

Bruno Monticone

Boca Juniors domani a Sanremo

SANREMO — Amichevole di lusso, domani sera (ore 21), allo stadio comunale: la Sanremese affronta gli argentini del Boca Juniors, attualmente in tournée in Europa.

La squadra sudamericana, allenata da Dino Sani, ex centrocampista del Milan Anni Sessanta, si sta allenando ad Arenzano.

I prezzi per il match saranno quelli praticati in Coppa Italia: 20.000 tribuna centrale numerata (18.000 ridotti); 14.000 tribuna laterale (14.000); 8000 distinti (7000); 6000 curva (6000). (b. m.)

Ad Asti, attorno a un superbo Turone, la difesa è apparsa granitica

Funziona il modulo-trasferta ma al Savona manca una punta

S'insegue il portiere Ceccarelli (Saleraitana), però Tonelli vorrebbe prima rinforzare l'attacco

SAVONA — Ad Asti il modulo-trasferta ha funzionato: la difesa è sembrata più attenta, tanto che Vignati fino all'80' e oltre squadra di categoria superiore. I biancoblù hanno corso un paio di pericoli, ma creato anche tre o quattro occasioni, e persino più limpida di quelle degli avversari.

Alla fine naturale s'è dimostrato convincente anche il portiere Cantoni, che però potrebbe tornare al Brescia. Ma intalli un piccolo problema: a un ginocchio, frutto di un vecchio malanno e, secondo una clausola stipulata al momento dell'acquisto, il Savona ha facoltà di restituirlo. Il settore medico del Savona ha preparato un rapporto, poi spedito al Brescia Vedremo quale sarà la risposta. Cantoni, comunque, non ha nulla di grave, ma la società biancoblù intende cautelarsi nel miglior modo possibile.

Ora Del Buono, e Robbiano stanno sondando il mercato. Così è saltato fuori il nome di Andrea Ceccarelli, 25 anni, Salernitana (serie C1), portiere molto reclamizzato, conosciuto anche da Tonelli.

Ma sul taccuino di Del Buono ci sono anche altri nomi: la prossima settimana potrebbe maturare qualcosa. Il Savona vuole meditare le sue mosse. Tonelli ha fatto anche un attaccante (anzi, nell'ordine delle sue preferenze ha anteposto problema a quello n 1), e di conseguenza Del Buono non vuole agire con troppa fretta.

E anche penalità che la venga giocata. A Alessandro Guerra, il cui destino è da decidere, partirà forse un centrocampista, che potrebbe essere Bevilacqua, fino ad poco utilizzato per via dei guai.

Ma ecco il commento di Tonelli sulla partita di Asti: «La squadra ha saputo esprimersi in modo più concreto e ultilitaristico, giocando anche con la testa. Abbiamo potuto sportivamente un modulo adatto alla trasferta, e pare che il responso sia positivo».

Non solo. Tonelli, sempre restio a dare giudizi sui singoli, parla anche nei termini di una grande prova di Ramon Turone. «L'ho fatto giocare nonostante non al cento per cento del fatto ripreso dall'infortunio, per non rivoluzionare di nuovo la difesa. Ebbene, Turone ha dimostrato che, quando vuole e ce la voglia, è un grande giocatore. Il suo apporto è stato determinante; posso dire che, con un Turone così, i nostri problemi di retroguardia mi spaventano decisamente meno».

La maggior copertura difensiva non è andata a scapito della prima punta. Vignati, schierato con il n. 9, ha creato qualche preoccupazione agli avversari, consentendo a Bariazzina maggiore libertà di movimento. Il Savona è anche andato vicino al gol con una conclusione di Capannini, colpito la traversa.

Sandro Chiaramonti

Ivano Guerra e Rolando in azione (Telefoto La Stampa)

La Coppa Interregionale ha la sua coppia di mattatrici

Il Varazze butta la maschera la Cairese elogiata da Sinagra

Recrimina l'Andora per aver ceduto al «Rizzo» nel finale - Altra prodezza di Ottonello

Cairese batte Andora, ma soprattutto il Varazze che finalmente getta la maschera: ecco i temi della domenica di Coppa Interregionale in casa savonese. Un gol di Ottonello, su punizione, ha deciso la gara del «Rizzo», mentre i bomber di Nocentini hanno aggiustato la mira al primo impegno importante, piegando (3-2) il Bogliasco in trasferta.

Varazze — Nonostante le assenze di Cimochowski, Balbiani e Rossi, il Varazze ha sbancato la Coppa, e domenica, a Millesimo contro il Vado, gli basterà il pareggio per passare il turno. Il direttore sportivo Pietro Arcuri dice: «L'anno scorso due volte nei primi venti minuti ci ha facilitato il compito, e d'altronde ci auspichiamo che la squadra reagisca bene al primo vero test della stagione».

La squadra, con modulo della punta fissa e due mezze punte, in avanti è davvero pericolosa. Visto il valore dei singoli assenti domenica scorsa, non può che progredire. Insomma, il futuro sembra davvero più roseo.

Cairese — Dei giallobl parla per primo Michele Sinagra, tecnico dell'Andora, che afferma: «Ho visto una grossa squadra, conferma i miei pronostici successo in campionato. E' forte, fortissima, molto più dell'anno scorso, quando pure vinse il torneo».

Ivano Zunino, ovvio, ringrazia, e aggiunge: «Forse Michele ha potuto valutare meglio di me la situazione attuale della squadra. Mi sento che certe mie preoccupazioni, e chi giudica esternamente, non trasparire. Comunque sono soddisfatto. Andiamo avanti cercando di migliorare il lavoro, visto che il fondo è curato, e bisogna salire di tono. Rispetto ad Albenga siamo cresciuti, e anche se attualmente non siamo oltre il 60 per cento, [illegible] più andiamo avanti [illegible]».

Andora — Un po' di amarezza in bocca, che però [illegible] minuti i suoi [illegible] testa alla [illegible], e Michele [illegible]. Però chiarisce: «Sono contento, perché ho tenuto a far bella figura e i ragazzi mi hanno accontentato. Abbiamo avuto le nostre belle occasioni, sullo 0-0, e solo una prodezza di Ottonello ci ha castigati. Anche non siamo al massimo, ci mancherebbe. Ma la prova di domenica mi rende quanto mai fiducioso».

Roberto Baglietto

Stasera in palio i terzi posti

Le finali a Pietra

PIETRA L. — Penultimo stasera, al Torneo del tennale a Pietra Ligure, si disputa finali per il terzo posto. Alle 20, Boys Vado e San Filippo Neri si giocano la terza piazza nell'Under 20; alle 21,15, Villanovese-Pietra Sport per il terzo posto torneo «maggiore».

Domani sera, con stessi orari, finali per il primo posto, si tratta di Albenga-Andora (under) e Pietra Ligure-San Filippo Neri.

g. p. c.

Cairese vittoriosa ai rigori

Cairese [illegible] Varazze 4-3 dopo i rigori

CAIRESE: [illegible]

VARAZZE: [illegible]

Rete: [illegible]

Arbitro: [illegible]

Ritorna il torneo dei Quartieri

Da stasera a Savona il festival dell'hockey

SAVONA — Parte stasera, sul campo a sei giocatori di via Nizzoni, l'edizione del torneo di hockey dei Quartieri Savonesi, organizzato dal Liguria Mobilcasa e dal Savona HC, col patrocinio del Comune e in collaborazione con La Stampa Cronache della Liguria.

Per la serata inaugurale sono in programma le partite Villapiana Mobilcasa - Savona Ponente Ferramenta Cadazzi (ore 20,45) e Villetta Vini Raffino - Fornaci Boutique della birra (ore 21,45). Si tratta di due incontri dei gironi eliminatori della categoria juniores, mentre domani sera saranno di scena allievi e allieve.

La grande novità del torneo di quest'anno è proprio quella della presenza, accanto alla manifestazione «maggiore», di due mini-tornei riservati ai giovani e alle ragazze. Tra gli allievi sono impegnate Liguria Mobilcasa, Savona HC e Amatori Officine di Vado; in campo femminile sono [illegible] e Torretta Savona.

Le squadre «maggiori» al via sono Quartieri Savonesi, [illegible] e quella di Ilma nel primo turno stasera, ci sono Oltrelembro Rivale Ferramenta e Piazzale Minimi Rettifica Savonese, nel quale gioca anche la «stella» del torneo, [illegible], ex centravanti [illegible] Genova in procinto di passare al Liguria.

La manifestazione prevede gare tutte le sere fino a venerdì. Due serate di riposo, sabato e domenica, quindi via col [illegible], che culminerà con la finalissima alle 21,45 di giovedì 20 settembre. I gironi eliminatori della prima fase sono formati da Villapiana, Oltrelembro e Savona Ponente (girone A), Villetta, Merosi e Fornaci (girone B).

r. bg.

I giallorossi (Prima categoria) vittoriosi in Coppa

La «cenerentola» Taggese sorprende e passa il turno

Doppia sorpresa negli incontri di ritorno del primo turno di Coppa Italia di Promozione. La Taggese e il Cerisola hanno infatti eliminato rispettivamente Rivarolese e Argentina, guadagnandosi il passaggio al turno successivo al fianco di Ventimiglia, Levante, Pegliese, Sampierdarenese, Fossese, Fratelli Bignani e Busalese.

Il colpo a sensazione è senza dubbio quello della Taggese. La squadra di Enzo Neuhoff, dopo lo 0-0 dell'andata, ha ottenuto l'identico risultato nei 90 minuti regolamentari sul campo della Rivarolese. Si ai rigori ha fatto decisamente meglio dei rivali: 3-1 il computo finale, coi gol di Surace, Lotti e Marcello Orosi.

I giallorossi, squadra di Prima categoria invitata manifestazione, hanno fatto fuori una formazione blasonata e molto attesa anche per il prossimo campionato. Ma più dei tiratori dal dischetto, onori della serata è toccato al portiere Milla, un neoacquisto, autore di due parate strepitose in occasione dei rigori calciati da Bennati e D'Intino.

Una rete di Fadda al dal primo tempo ha invece illuso al Cerisola la qualificazione (anche qui 0-0 all'andata) ad Arma contro l'Argentina. La squadra di De Sciora ha legittimato il con una gara accorta e lucida.

Nulla da fare per il Ligure, battuto 4-0 dalla scatenata Levante C Pegliese di Chico Locatelli, che del resto si era già imposta (3-2) a campi invertiti. Tra gli altri risultati, sorpresa per il successo della Fratelli Bignani (1-0) sul Ceparana in trasferta, e della Fossese (3-0) a Borzoli sulla fiestrese ai rigori, infine, il Ventimiglia ha ragione del Bajardo, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1 (come giorni prima) col di Capurro e Mantelli. Biecca ha trasformato il penalty decisivo.

r. bg.

Altarese-Cengio finale al Salvi

CENGIO — Il Trofeo Salvi, iniziato sabato sul comunale di Cengio, ha qualificato oggi le finali del prossimo fine settimana. Altarese Savam e Cengio Acna Chimica Organica.

Nelle due eliminatorie, l'Altarese ha piegato per 4-1 il Dego, doppiette Minuto e Berta, mentre per gli sconfitti è andato a segno Pagliano; 1-0, invece Cengio sul Millesimo, grazie a una rete a 20' dal centravanti Altomare.

Sabato prossimo, alle 16, finale per il terzo posto tra Dego e Millesimo, domenica, stesso Altarese-Cengio il primo posto.

Sul campo «Raul Zaccari» 100 atleti di 20 società

Meeting di Ventimiglia record e belle sorprese

VENTIMIGLIA — Venti società, oltre 100 atleti provenienti dalle quattro province liguri, hanno preso parte alla prima edizione del trofeo di atletica leggera «Agenzia Viaggi Montecarlo» di Ventimiglia.

Stefano Montanari, Maurina di Imperia, si è aggiudicato il primo posto nel lancio del martello. 46,40 metri, record provinciale.

Il miglior risultato tecnico maschile in assoluto è stato ottenuto dal genovese Rinaudo (C.S. Esercito) che nei 200 metri ha fatto fermare i cronometri su un ottimo tempo di 21"3, mentre tra le ragazze l'imperiese Loredana Rossi, che ha saltato 5 metri e 50 centimetri, s'è guadagnata la palma di big.

Il ventimigliese Marcello, punta di diamante dello Sport Club, ha ottenuto il miglior risultato giovanile piazzando i metri.

Sullo sfondo femminile: il primo posto Rossi della Maurina. Nel lancio del martello ha vinto Stefano Montanari (Maurina Imperia), i 200 metri piani femminili Giuliana Bergioni (Alba-Docilia); negli 80 piani maschili Nicola Chiavari (S. Martino Sanremo), i metri piani femminili Maria Teresa Valle (Celle Ligure).

Altri piani maschili Davide Bonsignorio (Maurina); 400 piani femminili Patrizia Morreale (Sport Club Ventimiglia), piani femminili Marina (Atletica Genova Nervi), piani maschili Vinicio Lantieri (Sanremo); 1200 piani cadetti Roberto Manconi (Maurina); nei piani maschili Righini (Cassa di Risparmio La Spezia); 3000 metri piani maschili Roberto Porfirio (Genova).

l. m.

Imperia insegue record di [illegible] e salva

Bertola, che ha liquidato anche Alcardi (11-6), lo scudetto del pallone è sempre più vicino. A 40 anni il campione sta vivendo una seconda giovinezza e si accinge a conquistare il undicesimo titolo italiano, e ad avvicinarsi al record grande Augusto Manzo (sette tricolori che vinse il suo ultimo scudetto a 42 anni).

Anche è in gran forma. Domenica ha battuto impegnarsi troppo il giovane Vacchetto, 11 a 3. La battuta è sempre potente e i ricacci al volo precisi e pungenti. Vittoria che poi Berruti, che ha battuto (11-8 il valido Arrigo il riuscito a rimettersi in corsa.

Per il girone che condannerà due squadre in serie B, ha battuto (11-7) Firenze. L'ex campione d'Italia è così matematicamente salvo. gli ultimi incontri, tutti positivi, ha mostrato re in ripresa. La sua stagione è stata sfortunata da dobbiamo i suoi numerosi fans. non tutte le colpe vanno ascritte all'alfiere della Spec Cengio. Qualcuno, nella società, ha sperato all'inizio stagione scelta nel formare la quadretta. Rosso non ha avuto a disposizione, in questa difficile campionato, una spalla efficace. Da qui le sue difficoltà che le portato a 8. g. p. c.

— 21 primo sfidare imperiense presso il Tennis Club di Ventimiglia i corsi di nuovamente al tennis [illegible] loro

Ciclismo: battaglia a Cengio

Valenza soffre ma si conferma leader del Giro

In evidenza gli arcieri di Ospedaletti

IMPERIA — Ancora successi per gli arcieri di Ospedaletti. Imperia, nel corso di una gara internazionale svoltasi domenica allo stadio «Cicchero», sono arrivate altre due vittorie significative per l'«Archery's Club», che ha visto la classifica a squadre con Giuseppe Mascaglia, Giovanni Canale e Michele Crivella, conquistando per il secondo anno consecutivo il titolo ligure, mentre Mascaglia ha ottenuto i punti decisivi per laurearsi campione regionale.

Ad Imperia, dove erano in gara una cinquantina di tiratori, Crivella ha vinto la gara della 3ª categoria maschile, precedendo Gian Emilio Ferraccio, di Finale Ligure, e Mascaglia; Canale è giunto terzo nella 2ª categoria maschile; un altro arciere di Ospedaletti, Ivo Simonetti, ex campione italiano, si è imposto tra i veterani.

La gara juniores è invece stata vinta dall'imperiese Davide Dufficoco.

(b. m.)

CENGIO — L'8ª tappa del [illegible] provincia di Savona confermano: anche nella quarta tappa, la -Cengio disputata domenica, Luigi Zaimbro, Loreto Valenza e il giovane Cairo con le loro posizioni leader nelle varie classifiche.

A sollirire più di tutti è stato proprio Loreto Valenza, il dominatore Giro '83, attaccato a fondo, nella che comprenderà senior, junior e cadetti, da Antonello Oliosta e da Daniele Menietti Valeo, che si è poi aggiudicato la tappa e il so nei cadetti.

Valenza è giunto primo nei senior, restando così nella graduatoria che racchiude junior, cadetti e debuttanti Zaimbro, nella corsa veterani e gentlemen, ha lasciato via libera a Lombardi (primo) e Ferrero (secondo), limitandosi a controllare i rivali categoria gentlemen, vinta comunque dallo stesso Cinno Ferrero (Terrenin).

Infine, nuovo exploit Cairo tra i seconda serie: tappa e primato sempre più saldo nelle mani del «rosso nuovo». Decennale L'atleta de La Vi ha battuto sul traguardo Claudio Cavallo e Gaetano Jacarino.

Franco Arosio Pedale Imperiese de tappa super gentlemen, relegando ancora una volta alla piazza d'onore il varese

Dopo aver reso omaggio a Massimo Bogliarino, il giovane di Cengio deceduto un anno fa a alla cui memoria intitolata la quarta prova Giro, manifestazione riscosso un vivissimo successo di pubblico, ancora una volta. Assente stavolta il «maniaco» che aveva disseminato i tracciati della prima e della chiodi.

alle classifiche di tappa Oltre a quelle citate, da segnalare la vittoria del giovane Pier Giovanni Junca (Podisportiva Juace Cisterna) nei debuttanti dell'ottima Gianluca Bertano, mentre negli junior Sergio Spoleorno Terrenin Celle fa messo in fila Claudio Crena e Machado Murat.

I successi dei vari Cairo, Arosio, Menietti, Valenza, Lombardi e Ferrero hanno premiato alcuni degli atleti più in forma del momento. Il Giro di scena sabato prossimo con la quinta tappa (la Varazze-Celle) e domenica con la sesta (il giro di Parrini).

r. bg.

Domenica la terza edizione agonistica su percorso di 10 km

Bordighera, torna la Marcia della Salute

III MARCIA DELLA SALUTE

organizzata Valleorcola-Studio 2000 con il patrocinio de La Stampa-Cronache della Liguria

Il sottoscritto .....

Nato il .....

Società di appartenenza .....

si iscrive alla Marcia della Salute. Solleva gli organizzatori da qualunque responsabilità circa eventuali incidenti od infortuni dovesse subire nel della manifestazione.

Firma .....

BORDIGHERA — Domenica si disputa terza edizione della «Marcia della Salute», organizzata dall'Atletica Valleorcola Studio 2000 e patrocinata La Stampa-Cronache Liguria.

manifestazione, classica settore nella Riviera di ponente, nasce come sempre soprattutto per l'iniziativa personale medico e paramedico dell'ospedale di Bordighera. Prenderà via alle piazzale del nosocomio Città delle palme. percorso snoderà nei dintorni di Valleorcola e Bordighera; via Angeli Custodi, Don Bosco, via Romana, via Colli, via Vincenzo Rossi, Strade, via Pasteur, del Cerisi, via Don Bosco, via Aurelia ritorno punto partenza. Una decina chilometri in tutto. La marcia non è competitiva, ma ci saranno ripresi sull'osservanza del tracciato.

Qui a fianco pubblichiamo il tagliando partecipazione. Andrà consegnato agli organizzatori, debitamente compilato, domenica mattina prima del via.

b. m.

Oggi l'accordo San Siro-Regina

Sanremo, le polemiche fusione nel tavolo

SANREMO — Il tennis tavolo non più divisa. Il Gruppo Sportivo San Siro e il Tennis Tavolo Regina, dopo anni di assenze dovute dal sapore polemico, ma sui tavoli di gioco che verbali, hanno firmato il poco e, da oggi, saranno una cosa sola.

I due patron, Raffaello Regina e Gianni Mascarano, sono stati loro reduci da anni feroci polemiche, oggi alle 18 in nuova società presso il Centro Matisi in via Matteotti 111: il nuovo club si chiamerà Polisportiva Libertas Tavolo Sanremo e conterrà un diverse manifestazioni distribuite in vari campionati.

La fusione rappresenta un fatto positivo per il panorama sanremese: minor dispersione di mezzi e sforzi, razionalizzazione organizzativa, più efficace utilizzazione dell'impianto di Villa Ormond. Perché non risplendano le vecchie [illegible] erano quasi un lusso per uno sport come il tennis tavolo che a Sanremo, pur raggiungendo buoni livelli agonistici (serie B), era allo con prospettive.

b. m.

Velisti in regata a Porto Maurizio

Flying Junior a Imperia per i campionati italiani

IMPERIA — Prende il questa mattina dopo i primi due giorni di preliminari, nelle acque di Porto Maurizio, il ventesimo edizione del campionato italiano di vela, classe Flying Junior. Alle 10,30 sarà data la partenza alla prima delle cinque in programma per l'assegnazione del titolo tricolore; si disputerà una prova al giorno, per tutta la settimana, sino a sabato 15. Domenica si terrà la cerimonia di premiazione.

prestigiosa manifestazione, organizzata dal velico imperiese, è prevista la partecipazione di una trentina equipaggi provenienti più noti club italiani.

La rappresentanza di velisti in questo tipo classe, non è numerosissima, ma molto qualificata. I favoriti Lacqua-Bianchetti Ventimiglia). I (Yacht Diportivo) e Binghini-Bianchi (Or Ventimiglia).

f. d.

LA FEBBRE DELL' ESTATE CONTINUA - FESTE IN TUTTA LA PROVINCIA

Geppo il bianco ha vinto il palio

La corsa di Borgomanero assegnata all'asino della contrada S. Rocco

BORGOMANERO — La corsa del decennale è stata vinta dal San Rocco con Geppo, un asino bianco montato da Giovan Battista Ferrero, uno dei cavalcatori favoriti dai pronostici dopo i due secondi posti nelle ultime edizioni. Vittoriosi nell'ormai lontano 1977 con il giovane fuoriclasse oleggese Italo Vanoglio, i san rocchisti sono tornati al successo dopo sette anni, nella decima edizione del torneo, con pieno merito.

In groppa al bianco Geppo, l'esperto Ferrero, (un impiegato di 26 anni, che lavora in un ufficio milanese di marketing) si è aggiudicato prima le *manche* di selezione, precedendo nell'ordine il vincitore dello scorso anno Roberto Simonetti di San Marco e Alesso Giacometti che rappresentava il San Gottardo.

La prova selettiva era un'innovazione di quest'anno: un indovinato espediente per prolungare la breve ma pure intensa emozione della corsa, e per consentire in pari tempo la partecipazione alla finale di tutti i 4 rioni. Secondo regolamento, sono stati ammessi alla gara decisiva un cavaliere per quartiere: in pratica, i primi tre classificati della *manche* precedente, più Vezzola del quartiere Sant'Antonio.

Al via della seconda prova, il partito di nuovo in testa Geppo, raggiunto tuttavia presto e superato per un breve tratto da Aragorn che era cavalcato da Alfonso Giacometti, come dire dal trionfatore di tre edizioni consecutive tra il 1980 e il 1982. Per un momento, si è pensato ad un quarto possibile successo dell'asso di San Gottardo.

Le speranze dei suoi numerosi fans avanzavano però presto con la rimonta e il sorpasso del somaro di San Rocco, che nell'ultima curva aumentava addirittura il vantaggio piombando sul traguardo d'arrivo scalenato e pronto a rifare il percorso. Dietro al trionfatore, staccati, nell'ordine, gli altri corridori di San Gottardo, San Marco e Sant'Antonio: quest'ultimo di nome Cric, con il compagno Croc, ha fatto un po' la parte del clown della compagnia.

A far da contorno al rodeo asinino c'erano dei clowns veri e propri, del circolo Williams dei Fratelli Medini, oltre all'ottima fanfara dei Bersaglieri in congedo di Lonate Pozzolo e alla Banda Musicale di Momo. Quasi quattromila persone hanno riempito il campo sportivo, da qualche anno saltuariamente frequentato dai tifosi del calcio. Assenti solo i paracadutisti, per ordine degli organi militari di controllo, essendo a quanto pare il cielo nella bella giornata di sole intasato da altre manifestazioni aeree, proprio come le strade sottostanti dal traffico di fine estate.

f. a.

Borgomanero trovato dipinto del '500

BORGOMANERO — La conoscenza del patrimonio artistico borgomanerese si è arricchita in questi ultimi mesi di nuove scoperte. Un altro dipinto locale è stato attribuito a un maestro borgomanerese del '500.

Si tratta di un affresco di notevoli dimensioni, centimetri 300×220, posto su una parete del cortile dell'ex casa Torelli (attualmente di proprietà Gallo) in corso Garibaldi 33, raffigurante la Madonna con il Bambino tra San Giovanni Battista e Santa Caterina d'Alessandria. Secondo Zanetta, la pittura murale di cui da secoli si era smarrito l'autore, dovrebbe essere del Bugnate, cinquecentesco emergente artista locale.

Sino a qualche anno fa, la vita e la figura di «mester Antonio Bugnato dipintor de Burgomanerio», erano avvolte nel mistero; le stesse opere sembravano introvabili, e incerte le poche attribuzioni. Solo grazie agli studi storici di Piero Zanetta, nei quali si sono inseriti quelli del fratello Andrea Zanetta, oltre all'esame iconografico di Laura Chironi, si è arrivati a una recente chiarificazione.

Una sfilata di colori sui carri il «re fiore»

Musica e folklore a Verbania - Gemellaggio con 5 città europee

Il carro del Vecchio Scarpone durante la sfilata (Carlo Fiorito)

VERBANIA — Festa di colori, musica, folklore, sul lungolago pallanzese, per la XIV edizione del «Corso dei fiori», che nato vent'anni fa è stato ripristinato da qualche anno dal Comitato per il Gemellaggio: un sodalizio che opera da due decenni all'insegna della fraternità fra i popoli d'Europa. Appunto per questo erano ospiti di Verbania le delegazioni ufficiali delle città di Mindelheim (Germania occidentale), Nevers de Peage (Francia), East Grinstead (Gran Bretagna), S. Feliu de Guixol (Spagna) e Schwaz (Austria).

Tra due ali filiformi di folla in un pomeriggio d'inizio autunno, sono sfilati sei grandi carri allegorico-floreali e una dozzina di gruppi in costume, tra cui, applauditissimo, quello della città tedesca di Mindelheim che dopo essersi esibito nel pomeriggio nelle divise dei Lanzichenecchi ha tenuto spettacolo la sera rivestito con gli abiti dei signorili del Reno.

Grandi applausi sono anche andati alla Milizia Napoleonica di Calusia Castiglione, al nutrito gruppo degli Sbandieratori di Mortara, al Circolo di Pattinaggio Artistico Nuovo Piemonte di Vercelli ed al «Rina Folk» di Premosello.

Tra i grandi carri, i favori del pubblico sono andati al «La Cicogna» che il floricoltore Flavio Fucinecchio ha realizzato impiegando 20 mila fiori tra gladioli, rose, astri, zinnie, verbene, tappeti verdi e preziosi giochi di tulle e sempreverdi. Molto applaudito anche il carro che il floricoltore Alessandro Ranzoni di Carciano ha allestito rifacendosi alle Olimpiadi di Los Angeles (18 mila i fiori impiegati). Il «Vecchio Scarpone» di Fermo Fucinecchio, il «Fontane Perdute» dei fratelli Andreucci.

Suggestivo e toccante d'umanità il grande carro che Giovanni Bianchi ha voluto dedicare alle genti d'Africa. Un grande successo di pubblico che è stato poi ribadito la sera prima con le nuove esibizioni del complesso folkloristico, poi per il grande spettacolo pirotecnico sul lago.

a. c.

«Settimane» di qualità a Stresa con Magaloff e Katia Ricciarelli

STRESA — Le «Settimane Musicali» apertesi il 30 agosto scorso, sono arrivate ormai al gran finale. Per domani sera, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, è in programma il concerto di Cvernadi Rozhdestwenski e Victoria Postnikova (duo pianistico a quattro mani) esecutori di brani scelti di Musorgskij, Ciaikovskij (canzoni popolari russe), Schnittke e Sciostakovic (Polka da «L'età dell'oro»).

Un «duo» pianistico e anche per la vita essendo marito e moglie. Rozhdestwenski è già stato a Stresa lo scorso anno quando alle «Settimane» diresse l'Orchestra Filarmonica della Scala, complesso di cui faceva parte per l'occasione la giovane consorte.

C'è molta attesa per questo concerto che è un po' sulla scia del successo di quello di sabato scorso del trio Magaloff-Goeryng-Fournier. Con le musiche di Beethoven, Brahms e Schubert, il trio ha ripagato ampiamente gli appassionati di questo Festival Internazionale, per la delusione subita due giorni prima per il trasferimento del concerto del «Nonetto Boemo» dall'Isola Madre al Palazzo dei Congressi.

Giovedì 13 settembre, al Palazzo dei Congressi, doveva esserci Ivo Pogorelich ma il giovane pianista russo è indisposto e al suo posto tornerà ad esibirsi Magaloff, il quale ha annunciato che eseguirà brani di Mendelssohn, Mozart, Beethoven, Rachmaninov e Chopin. Venerdì ci sarà nella Chiesa di Sant'Ambrogio il tradizionale concerto d'organo con il Polacco Daniel Chorzempa; sabato sarà la volta degli «archi» della Scala con il soprano Katia Ricciarelli e, dopo l'esibizione (in programma lunedì), dell'ultimo dei quattro giovani vincitori di Concorsi Internazionali il pianista Andrea Lucchesini; la chiusura, mercoledì 19 settembre, con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Dirigerà Ilian Horvat.

Piero Barbé

Presentato un volumetto con una cerimonia all'eremo

Miazzina, storie partigiane dal diario di un cappellano

MIAZZINA — Dal diario di un cappellano, don Secondo Falciola, lo spaccato di vita partigiana vissuta sui monti del Verbano. Quella meno conosciuta, che ruotò attorno a una casa di cura, l'eremo di Miazzina. Pochi conoscevano le vicende di questo istituto a balcone sul Lago Maggiore, immerso nel verde. In questi giorni è uscito un interessante volumetto dal titolo «Miazzina e l'eremo nelle vicende partigiane» illustrato dalle suore con tavole che rievocano lo gesta di molti partigiani. In quei terribili mesi del '44 don Secondo Falciola, allora giovane sacerdote, si trovò a Miazzina, punto di riferimento per molti partigiani inseguiti dai nazifascisti. Sono i giorni dell'agguato al capitano Beltrami.

Ricorda don Secondo: «*Un giorno, di buon mattino, mi entrò in camera l'amico fraterno Peppino Fiusina. Faceva parte del gruppo di Beltrami ma quando l'eroico comandante fu ucciso in formazione si disperse. Peppino decise di scendere a Belgirate dove la famiglia era sfollata da Milano. Vagando sui monti dell'Ossola sfocia sulle nostre montagne e si indirizza all'Eremo sapendo che avrebbe avuto subito aiuto...*».

Altri episodi di questo genere sono raccontati nelle memorie. L'iniziativa del volumetto, voluta dal direttore della casa di cura, Domenico Viti, è stata presentata durante una cerimonia che si è svolta all'eremo e alla quale sono intervenute autorità di tutta la provincia.

Gianfranco Quaglia

Gli azzurri, vittoriosi in Coppa sul Derthona, deludono il pubblico

Maroso: «La squadra gioca male per me conta soltanto il risultato»

L'allenatore Maroso

NOVARA — Pur giocando male, gli azzurri superano il Derthona con una punizione magistrale di Balacich ma sono quasi fuori dalla Coppa. La Pro Vercelli infatti ha battuto anche l'Alessandria (1-0) mantenendo due punti di vantaggio sul Novara. Ai vercellesi sarà sufficiente ottenere un pareggio, domenica prossima a Tortona, per qualificarsi matematicamente, senza badare all'esito di Alessandria-Novara. Oltretutto la «Pro» vanta una differenza reti di +4 (non ha ancora incassato un gol), contro un +2 dei novaresi. Sarebbe a dire che, per superare il turno, il Novara dovrebbe battere l'Alessandria per 2-0 e i vercellesi dovrebbero essere sconfitti dal Derthona senza riuscire però ad andare in gol.

Maroso però, in questo momento, si preoccupa maggiormente del gioco della sua squadra più che dei traguardi immediati. Il tecnico, dopo il successo di domenica, aveva motivo di rallegrarsi soltanto per il risultato e ha onestamente ammesso: «*Abbiamo giocato male sbagliando con elementari. I centrocampisti camminavano invece di correre. Ci è mancato soprattutto lo spunto di Catena e Di Marzio. Qualche giocatore (Scienza e Maffioletti) s'intestardisce troppo nel cercare il gol personale, a tutti i costi, e ciò va a discapito del rendimento della squadra. Se a Vercelli, mercoledì scorso, erano notati dei confortanti progressi in fatto di gioco, con il Derthona abbiamo fatto dei passi indietro. Non mi preoccupo più di tanto perché se la squadra riesce a vincere quando gli uomini gelida non si esprimono ancora al meglio, vuol dire che siamo sulla strada giusta*».

Il tecnico si sofferma poi sul mancato spettacolo e la conseguente delusione del pubblico parlando molto chiaro: «*In questa categoria saremo costretti a non guardare troppo per il sottile pur di fare risultato. Mi spiace per il pubblico ma io devo badare al concreto e oltre critico la squadra perché può e deve migliorare ma alla fine devo arrendermi di fronte all'evidenza dei fatti: pur giocando male abbiamo conquistato i due punti. La media di una vittoria in casa e pareggio esterno mi sta benissimo in prospettiva campionato*».

A sostenere le tesi di Maroso è intervenuto anche Domenghini che ha visto un bel Novara: più determinato rispetto alla gara d'andata e che ha messo in difficoltà la sua squadra soprattutto nel primo tempo con lo schema a tre «punte».

r. amb.

L'Omegna strapazzata dalla Pro Patria (0-4)

Mea culpa rossonero

Gli uomini di Siegel si sono lasciati dominare dal nervosismo

OMEGNA — Con una prestazione sconcertante i rossoneri hanno deluso le aspettative incassando ben 4 reti dalla Pro Patria. La squadra bustocca si è dimostrata più quadrata, ma l'Omegna sbagliando molto sin dall'inizio ha finito per agevolare il compito degli avversari perdendo poi la testa ed insieme la partita.

La giusta decisione di Siegel di spedire in tribuna Taglierio, presentatosi in ritardo alla gara, ha tuttavia costretto il tecnico a schierare una difesa di emergenza. La squadra non è mai riuscita a rendersi pericolosa se si fa eccezione per qualche spunto ispirato dal giovane Livorno nella ripresa.

Il ragazzo, entrato a sostituire un abulico Biffi, ha messo due palloni invitanti davanti alla porta dell'ex Pagani, impegnandolo inoltre personalmente in un difficile intervento. I rossoneri hanno comunque perso la gara soprattutto sul piano nervoso. Gli episodi di Cella espulso per doppia ammonizione, e di Palestini che ha seguito il suo capitano anzitempo negli spogliatoi, ne sono la testimonianza più evidente. E' stata questa la gara peggiore disputata dai omegnesi in quest'inizio di stagione. Di fronte ad una squadra grintosa le buone manovre di Tassiero, Anicini e Palestini hanno perso l'efficacia dimostrata nelle gare precedenti.

Nel primo tempo l'Omegna si è presentata in campo con una squadra forse troppo votata alla difesa consentendo alla Pro Patria di comandare il gioco e piazzarsi fino al gol, forse fortuito ma ormai nell'aria. Nella ripresa invece i rossoneri si sono gettati in avanti sbilanciandosi troppo e finendo per incassare altre 3 reti. Pochi hanno meritato la sufficienza e fra questi, oltre al solito Vitillo, la nota più positiva viene dalla prestazione di alcuni giovani come Arosio, Bonì e Livorno.

Domenica prossima a Legnano l'Omegna giocherà la sua ultima e inutile gara di Coppa Italia, poi inizierà il campionato.

s. m.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - Via Torino, 12 - Tel. 0322-47107 46284

ARONA: zona centrale, residenziale, villetta composta da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, ampio cantinato, terreno interamente cintato. L. 130.000.000.
BESOZZO: in zona centrale, appartamenti liberi di mq 75 composti da: 2 locali con servizi, posto auto coperto, cortile. Prezzi da 28 a 35 milioni.
BORGOTICINO: in zona centrale, rustico indipendente su 2 piani di mq 230 con terreno mq 350, L. 60.000.000.
SESTO CALENDE: località Abbazia, appartamento mq 60 composto da: tinello, cucinino, disimpegno, 2 camere, bagno, posto auto, L. 35.000.000.
DORMELLETTO: vicinanze lago, appartamento indipendente di mq 70 circa, L. 32.000.000.
INVORIO: in zona residenziale e panoramica villa su 2 piani mq 210 circa, con terreno, mq 1500 recintato.
VARALLO POMBIA centro: casa bifamiliare di mq 200 con rustico e giardino.

COMUNE DI VERBANIA
Provincia di Novara
AVVISO DI GARE
L'Amministrazione Comunale di Verbania indirà le gare a licitazione privata nei modi di cui all'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14 per i seguenti appalti:
— Lavori di pavimentazione con tappeto d'usura di alcune strade cittadine. Importo a base d'asta L. 91.500.000.
— Lavori di pavimentazione strade. Importo a base d'asta L. 39.700.000.
Le istanze di invito ad ogni singola gara con indicazione del numero e l'importo di iscrizione all'Albo dei Costruttori per la specifica categoria dei lavori oggetto degli appalti devono pervenire all'Ufficio Segreteria del Comune di Verbania entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Verbania, li 11-9-1984.
IL SINDACO
Giacomo Ramoni

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 26.755
NOVARA - Appartamento libero fine '84 composto da: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, servizio, balconi, cantina e cortile. L. 20 milioni contanti + L. 20 milioni dilazionabili.
NOVARA - Mesi liberi 84 5 mesi composto da: ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, 2 camere da letto, 1 bagno, terrazzo, cantina, box. L. 40 milioni contanti + finanziamento.
NOVARA - Casa su 2 piani composta da 4 locali + solaio. L. 25 milioni contanti + 20 milioni dilazionabili.
SAN NAZZARO: casa rurale in cortile comune a L. 12 milioni dilazionabili.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
GRAVELLONA TOCE: via Diaz in Gabbio: in palazzina, appartamento libero 3 vani più servizi, cantina, ripostiglio, box, giardino L. 25.000.000 contanti più mutuo.
INVORIO: villetta nuova indipendente cucina, salone, 3 camere, bagno, locale caldaia, cantina, ripostiglio, ampio box, giardino di 700 mq.
LAGO MAGGIORE PIBARO: cascina rurale completamente indipendente con terreno di 7200 mq circa.

ITALCASA
NOVARA
Via Azario n. 1
0321 390.443
NOVARA - centro storico in stabile ristrutturato, appartamento di 2 locali + servizi L. 20.000.000 contanti + L. 21.000.000, finanziamento.
NOVARA - zona Bicocca - appartamento nuova costruzione 3 + servizi, riscaldamento autonomo, L. 40.000.000 contanti + finanziamento.
CAMERI - casa indipendente su due piani completamente mq 220 + scantinato, 50.000.000 contanti + finanziamento.
NOVARA - zona S. Giuseppe appartamento libero 4 locali + servizi, cantina box.

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la provincia di PAVIA.
Offresi: alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno.
Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare allo 0332 47.723.

DOPO LA SCUOLA
per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elaboratori locali.
Breve colloquio nelle tre città telefona 02/67.00.726, 02/20.43.368 oppure scrivere: Informatica Soleil via Palestrina 28 - 20124 MILANO.

La tecnica per arrestare l'umidità nei muri
EDIL BALMA
Sopralluoghi di tecnici specializzati con preventivi senza impegno
OLEGGIO - Via S. Eusebio 44
Tel. 0321 - 93.052

Società commerciale ricerca per propri uffici in Omegna
segretaria
Sarà titolo preferenziale una esperienza almeno triennale.
Inviare curriculum a:
CASELLA POSTALE 44
28041 ARONA.

I. CO. FIN. sas
NOVARA - V. Ranzoni 30 - Tel. 0321 - 456.522
PRESTITI
PERSONALE ED IPOTECARI
RATEAZIONI SU MISURA
RAPIDITA' e RISERVATEZZA

SOCIETA' ASSUME
PERSONALE
minimo 18enne con disponibilità immediata.
Presentarsi per colloquio esclusivamente domani 12 settembre, via Sforza n. 4, Novara. Varali. Dalle 8,30-13 15,30-19.

GIERRE
GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BGO G. SELLA 16
TELEF 39 92 75-9
SAN MARTINO. Appartamento libero subito composto da: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina e autorimessa. L. 33.000.000.
VIA GALILEO GALILEI. In nuova costruzione a L. 660.000 al mq ufficio libero di circa 130 mq composto da: ingresso, 5 locali, doppi servizi e ripostiglio. L. 79.500.000 + L. 34.000.000 mutuo fondiario. Iva 2%.
VIA PORTA. Stabile su tre piani da ristrutturare con corte e terreno, su lotto di circa 1000 mq L. 187.000.000.
CORSO TRIESTE - Adiacenze. Terreno a destinazione commerciale di circa 1600 mq con annesso ufficio, magazzino e tettoia di circa 200 mq L. 95.000.000.
SANTA RITA - Via Scelsa. Villa indipendente libera su due piani composta da: seminterrato: autorimessa, cantine, centrale termica. Piano rialzato: ingresso, soggiorno, studio, due camere, tinello, cucinotto, servizio. Piano primo: ingresso, salone con camino, due camere, tinello, cucinotto, servizio. Mansarda di circa mq 45. Terreno recintato per complessivi mq 600 circa. L. 215.000.000.

CASETTA
completamente indipendente
libera - in via Borromini
mq 150 ca. su piani
mq 150 lavoro
possibilità di ampliamento
Lire 65.000.000
Tel. 0321 - 27.818

Causa trasferimento
cedesi privatamente avviato negozio parrucchiera
vicinanze Stresa.
(Prezzo interessante).
Tel. ore pasti
0323 - 2430

Cedesi in
Domodossola
centralissimo
NEGOZIO CALZATURE
Ample vetrine
Tel. 0324 40.870

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Presto no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 / 453 333 di Novara

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 62.318
VERCELLI
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende
NOVARA - CENTRO STORICO: libero appartamento così composto: ingresso, cucinotto, 4 camere, servizi, posto auto in cortile, solaio.
VIA MARONO: libero appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo, così composto, ingresso living, salone, cucina abitabile, una camera, servizi, ripostiglio, cantina, box.
VIA RIGHI: liberi due appartamenti, nuovi mai abitati, due vani + servizi e tre vani + doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto.
VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino.
NOVARA: muri negozio con tre vetrine + servizi e cantina.
NOVARA: villette binate, nuova costruzione, possibilità scelta finiture, disposte su tre piani. Piano terra: lavanderia, box auto; primo piano: ingresso, salone, cucina, servizi; secondo piano: tre camere, servizi; possibilità mansarda; ottime finiture, giardino. L. 153.000.000.
PAGAMENTI: 20% anticipo in contanti
RATE DA 2 A 30 ANNI costanti a progressivo
INTERESSE 12% FISSO NON INDICIZZATO
PERMUTE DIRETTE CON PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

VENDIAMO
NOVARA: V.le Volta, libero fine '84, ingresso, tinello, cucinotto, camera, servizio, tre balconi. Lit. 25.000.000 dilazionabili.
NOVARA: C.so Torino, ingresso, tinello, cucinotto, camere, servizio, balconi, cantina. Lit. 28.500.000 dilazionabili.
NOVARA: S. Giuseppe, libero, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, due balconi, cantina. Lit. 34.000.000 dilazionabili.
NOVARA: S. Agabio, libero novembre 1984, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi. Lit. 65.500.000 dilazionabili. Possibilità box. Lit. 13.000.000.
NOVARA: Sacro Cuore, attività, direttamente ed avviamento atti alla vendita di generi alimentari e di panetteria (Tab. I/VII) alto reddito documentabile e clientela consolidata. Lit. 34.500.000 dilazionabili.
NOVARA: C.so Risorgimento, attività ad avviamento atti alla vendita di generi di macelleria. Alto reddito documentabile con clientela consolidata. Lit. 44.000.000 dilazionabili.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
DEVITO FINO ALL'80%

Il provvedimento deciso dal tribunale di Verbania venerdì scorso

Duro colpo su Gravellona Toce fallimento per la Cane Profilati

Passivo di 18 miliardi - Mandati a casa più di 200 operai - I sindacati chiederanno la cassa integrazione per 36 mesi

GRAVELLONA TOCE — Sono sfumate le speranze di ripresa alla «Cane Profilati»: venerdì scorso il tribunale di Verbania ne ha dichiarato il fallimento. Il provvedimento ha coinvolto anche lo stabilimento di Cellole in provincia di Caserta a cui i sigilli saranno apposti in questi giorni.

Le due unità produttive, che operavano prevalentemente nel campo dei particolari per automobili, occupavano complessivamente oltre 200 lavoratori. Ieri mattina si sarebbe dovuta svolgere nello stabilimento di Gravellona un'assemblea in cui si sarebbe parlato di una schiarita nella crisi: l'incontro si è tenuto invece nella sede della Fim a Omegna dove i rappresentanti sindacali hanno comunicato ai dipendenti che le speranze di conservare il posto di lavoro si sono ridotte a un lumicino.

Che non sarebbe possibile ancora fare? Dice il sindacalista Barducci: *«Le strade sono poche; Virginio Cane, amministratore unico della società, potrebbe ricorrere, ma pensiamo non ne abbia la forza. Potrebbe entrare l'Alfa Romeo con gestione provvisoria, comunque solo a terminare il materiale giacente, oppure il gruppo torinese che aveva proposto una società di gestione, ma per il momento sono supposizioni».*

Il sindacato, a favore dei dipendenti, chiederà al giudice l'applicazione della legge 301 che darebbe diritto per 36 mesi alla cassa integrazione con la possibilità di rimanere in forza all'azienda. Per i crediti che essi vantano è necessario firmare una delega al sindacato per inserirsi fra i creditori privilegiati. La notizia del fallimento è arrivata mentre erano in corso trattative tra i rappresentanti sindacali e la proprietà per definire le condizioni di ripresa dell'attività lavorativa, dopo la decisione dell'Alfa Romeo di riconfermare un pacchetto di sedini capace di riavviare il processo produttivo.

Continua Barducci: *«Il rientro era di circa 50 dipendenti su 123, un numero alto dopo l'amministrazione controllata (concessa dal febbraio 1981 all'83). La magistratura è però andata avanti dichiarando il fallimento della società, ritenendo che ai 18 miliardi di passivo non c'è l'equivalente in attivo. Secondo la proprietà il passivo è di 18 miliardi contro un attivo di 32, i giudici non sono stati però dello stesso avviso. E' un'ulteriore prova del degrado industriale del territorio dell'Alto Novarese, a fronte del quale nulla si vede all'orizzonte degli impegni del governo, della Regione.*

La «Profilati» fa parte del «Gruppo Cane» che conta quattro società e sei stabilimenti di cui due nel Sud. Le altre: «Vistarini Nord e Sud» in cui si produce componentistica pneumatica; la «Fratelli Cane» (materie plastiche e recinzioni per l'edilizia); «Novolan 74» (accessori per auto) pare abbiano trovato una loro dimensione di attività abbastanza stabile. Amministratore unico delle quattro società è Virginio Cane, di un'antica famiglia della Valle Strona a cui è legata larga parte della storia industriale del Cusio.

La parabola discendente della «Profilati» ha avuto inizio per mancanza di liquidità, una situazione che si è aggravata in seguito alla riduzione degli ordini da parte di aziende come l'Alfa Romeo, la Pininfarina, la Bertone, punti di forza della sua attività produttiva. Si era cercato un rilancio anche orientandosi verso nuovi tipi di produzione, come la fabbricazione di prodotti per l'edilizia, infissi in acciaio, che però non hanno avuto il successo su cui si contava.

Andenaio Martinazzi

Operaio novarese è morto sul Rosa

NOVARA — Un operaio è morto, domenica notte, sulla parete valsesiana del Monte Rosa. E' Cesare Torriani, 41 anni, che viveva da solo in via Pellegrino Pellegrini, a Novara.

Torriani, esperto di montagna e del Rosa in particolare essendo stato il custode del rifugio «Valsesia» del Cai di Varallo, sabato pomeriggio aveva fatto un'escursione in compagnia di due giovani: Mauro Meda, 18 anni di Milano e Mauro Nebuloni, 14 anni di Parabiago (Varese).

Sulla via del ritorno i tre sono stati sorpresi da una bufera di neve che li ha costretti a bivaccare, la notte fra domenica e lunedì, nei pressi del colle Valsesia, a quattromila metri di quota, con una temperatura di meno dieci gradi.

Danneggiato dal maltempo il «Cascinone» di Sant'Agabio

Una scuola inagibile a Novara cento bimbi fanno i pendolari

Sono trasferiti nell'edificio di via Galvani - Il Comune ha messo a disposizione tre autobus

NOVARA — Per un centinaio di alunni del rione di Agabio l'anno scolastico comincerà all'insegna del disagio. La scuola elementare del «Cascinone», (terzo circolo didattico), nella quale sono iscritti è infatti inagibile e i giovani dovranno andare in via Galvani, nel quartiere Ovest, dove saranno ospitati in sei aule di quella scuola elementare che fa capo al sesto circolo. Saranno costretti a spostarsi le seconde, le terze e le quarte classi, mentre le prime e l'unica quinta del «Cascinone» frequenteranno nel loro stesso quartiere in aule messe a disposizione dalla «materna» Regina Pacis.

A provocare questa serie di movimenti è stato un violento nubifragio dello scorso agosto che ha allagato i locali del «Cascinone» nei quali erano in corso anche i lavori per un sovralzo. L'acqua è penetrata dappertutto danneggiando l'impianto elettrico. Adesso i tecnici del Comune stanno attendendo il completo prosciugamento per provvedere alla sostituzione di tutti i fili che passano all'interno dei muri e si prevede che i lavori saranno portati a termine nei primi giorni del prossimo anno.

Con una lettera inviata a tutte le famiglie degli alunni «trasferiti» sia pure temporaneamente, l'assessore all'istruzione Guido Pezzana spiega l'accaduto e comunica la messa a disposizione da parte del Comune di tre autobus con accompagnatori che provvederanno al trasporto dei giovani da S. Agabio alla scuola elementare Galvani.

Tale servizio, che comincerà dal primo giorno di scuola e cioè dal 17 settembre, prevede la partenza da via Cascrati a S. Agabio alle 8 del mattino e per il ritorno alle 12,45 da via Galvani. Dal 24 settembre, quando s'inizierà il servizio di mensa e di doposcuola, le corse in partenza da via Galvani saranno due: la prima, alle 12,45, per gli scolari che non usufruiscono di mensa e doposcuola, e alle 16,30 per gli altri. La durata delle corse è di circa 20 minuti.

m. a.

Iscrizioni alle 150 ore

NOVARA — Anche quest'anno, a partire da ottobre e fino a maggio, si terranno in alcune scuole medie statali di Novara e provincia i corsi serali per lavoratori, meglio conosciuti come «corsi delle 150 ore».

Possono iscriversi tutti coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età, lavoratori, disoccupati, casalinghe, pensionati.

I lavoratori dipendenti hanno diritto alla retribuzione regolare per la frequenza

Per l'iscrizione gli interessati debbono presentare domanda entro il 20 settembre

Novara: comincia la sperimentazione di un moderno impianto stampa

De Agostini: nuove macchine e investimenti da 13 miliardi

NOVARA — In un panorama economico produttivo in fase stagnante e contraddistinto da notevoli preoccupazioni sul piano occupazionale, gli unici segnali positivi di una ripresa produttiva vengono dal «De Agostini».

I problemi posti sul tappeto nel dicembre scorso quando, come si ricorderà, la direzione delle «Officine Grafiche» propose una decisa riduzione del personale nell'ambito di un programma di ristrutturazione e rilancio del settore grafico, sembrano adesso superati.

Lo si deduce dall'esito di un incontro che la direzione delle «Officine Grafiche» ha avuto nei giorni scorsi con il consiglio di fabbrica.

Al momento dell'accordo sindacale, il piano della direzione prevedeva una serie di razionalizzazioni in alcuni reparti, la messa in cassa integrazione di un'ottantina di dipendenti. Il tutto accompagnato però dalla promessa di cospicui investimenti da realizzarsi entro il 1985.

Adesso, essendosi verificati soddisfacenti incrementi produttivi, pur persistendo difficoltà in alcuni reparti, accogliendo una richiesta del sindacato, l'azienda ha deciso di anticipare i tempi degli investimenti (di un anno) e di procedere alla sperimentazione del 4° turno sulla nuova «rotolito» per far fronte alle nuove commesse di lavoro per conto terzi.

Ma la novità più positiva è sicuramente quella relativa all'anticipazione degli investimenti. Questi riguarderanno l'installazione di una nuova macchina per la stampa litografica (l'investimento previsto è di 3,5 miliardi), che dovrebbe entrare in funzione all'inizio dell'anno prossimo, e di un nuovo impianto di stampa in «rotolito» che, da solo, ha una capacità produttiva del 50 per cento rispetto all'intiera produzione rotolitografica attuale del «De Agostini».

Per questo impianto si parla di un investimento superiore ai sette miliardi.

Tenendo conto di uno sforzo anche per migliorare e razionalizzare le lavorazioni di altri reparti e settori si calcola che l'impegno finanziario globale della società, alla resa dei conti, supererà i 13 miliardi.

Il giudizio del consiglio di fabbrica, dopo l'incontro, è naturalmente positivo. Afferma Mauro Danini: *«L'azienda ha dimostrato di tener fede agli impegni assunti e di avere addirittura anticipato di un anno i tempi degli investimenti così come avevamo auspicato recentemente sostenendo che erano maturate le condizioni per sottoporre il rotolo a una decisa terapia d'urto. Dopo una prima fase di razionalizzazione si passa dunque agli investimenti visto che i risultati dei primi sei mesi di quest'anno sono stati soddisfacenti: la quota produttiva è aumentata del 15 per cento. E' necessario però lavorare ancora affinché, quando gli investimenti saranno realizzati, ovvero nel prossimo anno, questi vadano anche nella direzione di un recupero occupazionale».*

Su un complesso di circa 850 dipendenti, una sessantina sono ancora in cassa integrazione. Alcuni di questi (una decina) saranno però recuperati per far fronte alla sperimentazione

r. a.

La manifestazione tra spettacolo e hockey

Novarisssima balla e aspetta il Mundial

Ballerine durante lo spettacolo del complesso «Brasil Bem Brasileiro»

NOVARA — La prima settimana di spettacoli ha confermato il successo della nuova edizione di «Novarissima» che anche quest'anno si tinge da venerdì prossimo dei colori dell'arcobaleno per la disputa al Palasport di viale Kennedy dei mondiali di Hockey a rotelle su pista.

Sabato non è stato soltanto il richiamo della «paniscia» e degli altri prodotti tipici novaresi a convogliare ad Agognate, dove si svolgeva la Festa sull'Ala, oltre diecimila persone, ma la «voglia» di una serata diversa, trascorsa all'aria aperta in sana allegria con la musica offerta dalla «Grande Orchestra» di Ivano Nicolucci e la «Vera Romagna». Ballo liscio per tutti con l'ulteriore attrazione del grande schermo, che presentava il balletto «Italian Great Tourism Car», ad accontentare i più giovani anch'essi presenti in gran numero alla serata.

Perfetto il servizio reso possibile dalla cucina da campo offerta dal comando della «Centauro» che hanno sfornato migliaia di fumanti piatti di paniscia con il gran finale dei fuochi d'artificio. «Bona et lumiere», ancora una volta predisposti dal «mago» Pantera che ha così meritato il titolo di campione del mondo della specialità.

Domenica sera nell'anfiteatro ricavato in via Alcarotti circa settemila persone hanno applaudito i protagonisti dello spettacolo offerto dal complesso «Brasil Bem Brasileiro» guidato dal Celso De Almeida e Regina Profeta, primo ballerino del televisivo «Al Paradise». Luci, colore e calore offerti sul ritmo delle travolgenti musiche brasiliane interpretata dal complesso orchestrale «No meu Brasil» con l'eccezionale percussionista Mandrake, e mimate dalle dieci ballerine della compagnia.

Il programma di «Novarissima» è proseguito ieri sera, lunedì, con la prima parte di «Free Show Estate» che si concluderà stasera, sotto l'abile regia dei presentatori Federico ed Anna Maria Rizzoli e la sfilata dei più noti cantanti e complessi giunti in finale.

Un cambiamento è intervenuto per la serata di mercoledì: sul palco dello stadio di via Alcarotti al posto dello spettacolo offerto dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino ci saranno alcuni noti cantanti impegnati nelle più celebri arie del repertorio di Operette. Un programma certamente più orecchiabile.

Ieri per emorragia cerebrale

Caltignaga: morto il sindaco Daffara

Gianluigi Daffara

CALTIGNAGA — Una seconda emorragia cerebrale a distanza di un mese dalla prima che lo aveva portato in ospedale, è stata fatale al giovane sindaco di Caltignaga, Gianluigi Daffara, 34 anni, morto ieri mattina al reparto rianimazione dell'«Maggiore». L'amministratore si era sentito male, domenica 29 luglio quando con la moglie Cesarina Zuin, i figli Carlo Alberto e Paolo di 12 e 5 anni e un gruppo di amici stava facendo un pic nic nei boschi di Madonna del Sasso.

Il primo a soccorrerlo era stato l'assessore Ernesto Tornielli. Sembrava una cosa da poco e si era ripreso quasi subito ma gli amici e la moglie avevano insistito perchè andasse all'ospedale di Borgomanero per un controllo. Qui i medici constatate le precarie condizioni avevano disposto il trasferimento al reparto neurochirurgico dell'ospedale «Maggiore» di Novara. I medici giudicarono impossibile intervenire ed il sindaco si ripreso sufficientemente. Il 26 agosto scorso un'altra emorragia ha fatto precipitare nuovamente la situazione.

Gianluigi Daffara è stato trasferito al reparto rianimazione ma anche una terapia intensiva si è rivelata insufficiente.

Gianluigi Daffara lavorava come geometra al Genio Civile di Novara.

Era un componente del direttivo provinciale del Psdi. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 partendo dall'abitazione di Caltignaga in via Novara 37.

Per un'improvvisa valanga d'acqua

Cercatori salvati dal Ticino in piena

OLEGGIO — Il livello delle acque del Ticino è salito di oltre un metro, coprendo una vasta fascia del litorale. L'acqua, a migliaia di ettolitri, si è riversata improvvisamente nell'alveo del Ticino: sono state aperte alcune chiuse a Castelletto Ticino, e alla diga di Varallo Pombia.

La causa è da ricercarsi nel livello delle acque del Lago Maggiore: elevatosi oltre misura per le piogge e per l'acqua scesa dalle montagne.

Il fatto ha provocato preoccupazioni: due «cercatori di sassi bianchi» (usati pure per fare dentifrici), per l'arrivo improvviso di una valanga d'acqua, si sono trovati isolati in una zona a morte dal ponte sul Ticino di Oleggio: sono stati salvati dai vigili

Gli abituali frequentatori del fiume azzurro sostengono che, se è nella norma smaltire il superfluo acqueo del Lago Maggiore immettendolo nel Ticino, questo deve verificarsi con gradualità evitando di far irrompere migliaia di ettolitri d'acqua con il rischio di travolgere inconsapevoli pescatori, bagnanti.

Anche i pescasportivi del Novarese sono rimasti turbati dal drastico sistema adottato dell'apertura delle chiuse per far defluire l'acqua in eccedenza dal Lago Maggiore nel Ticino. «Si parla spesso di salvaguardia del patrimonio ittico ed ecologico e poi si fa irrompere nel Ticino l'acqua con una velocità travolgente» dichiara Pier Angelo Massara, pescasportivo di Oleggio, *«gli avannotti di primavera hanno risentito della valanga d'acqua che è arrivata improvvisa nel fiume e sena'altro più della metà sono morti. Se l'acqua fosse invece defluita con gradualità, i pesciolini seguendo l'onda si sarebbero messi in salvo».*

u. g.

Per rilanciare il turismo si punta sulla gastronomia

Tour nelle valli ossolane tra baite e piatti prelibati

DOMODOSSOLA — L'Ossola punta sulla gastronomia per rilanciare il turismo. L'assessorato della Comunità montana, in collaborazione con la Regione e la Camera di Commercio, ha preparato una rassegna gastronomica abbinata ad itinerari artistico-culturali. L'obiettivo è quello di soddisfare nello stesso tempo la gola e gli interessi culturali. L'iniziativa, che è stata battezzata «Le delizie dell'Ossola» sarà presentata ufficialmente in una conferenza stampa che si terrà mercoledì mattina a Milano presso il «Club degli amici».

«Ci siamo riallacciati — spiega l'assessore al Turismo della Comunità ossolana Guido Prada — ai concorsi gastronomici organizzati in passato dalla Camera di commercio e dall'Azienda autonoma *studi e soggiorni alla montagna che avevano riscosso un indubbio successo. La gente aveva fatto la coda per partecipare alle serate nei vari ristoranti e questo dimostra che la riscoperta della cucina locale aveva fatto presa».*

«Abbiamo cercato di individuare alcuni itinerari nelle valli dell'Ossola con la sosta in ristoranti tipici che siano in grado di offrire piatti genuini a base di prodotti locali. L'iniziativa è rivolta alla stampa specializzata. A partire dal 14 settembre saranno invitati a seguire gli itinerari giornalisti che hanno interessi nel settore gastronomico e turistico. La rassegna si concluderà il 14 ottobre a Bognanco con una serata gastronomica nella quale tutti i ristoranti che hanno aderito rappresenteranno i loro piatti tipici».

Inutile cercare di sapere di più: nelle cucine dei ristoranti coinvolti c'è aria di mistero, gli «chefs» hanno le bocche cucite per non svelare i particolari delle loro ricette. Molti piatti che saranno presentati alla rassegna gastronomica costituiranno una piacevole sorpresa per gli stessi organizzatori.

a. v.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.)
Sede Provinciale di Novara
concede in affitto,
per uso ufficio, i locali pelo stabile di via A. Costa 35, Novara, siti ai piani 4°, 5°, 6° (mq 518 per ogni piano, frazionabili in 3 lotti di mq 170 circa cadauno).
Congiuntamente o separatamente ai predetti locali sfitta, inoltre, al piano interrato dello stesso stabile, mq 595 di archivio-magazzini, eventualmente frazionabili, e n. 8 posti macchina.
Per informazioni rivolgersi direttamente alla Sede Provinciale di NOVARA - Via A. Costa 35 - Tel. (0321) 393.091.

RIVIERA LIGURE
VENDO PIZZERIA RISTORANTE AVVIATO
Tel. 0321/250.71
0322/6326

PISCINA **MAJESTIC** - PALLANZA
Corsi di nuoto formativo correttivo
PER BAMBINI ED ADULTI
direttore prof. GIUSEPPE MANNO
collaborato da istruttore federale
Corsi di ginnastica per adulti (mattina - sera)
Per informazioni telef. allo 0323 - 44.494
Iscrizioni dal 10 settembre '84
presso la piscina ore 10-12 - 16-19 - tel. 0323 - 503.853

VENDESI IN ARONA
Casa su 2 piani
composta da: p.t.: negozio, laboratorio, ripostiglio e garage per circa 200 mq.; p. 1°: 4 locali con servizi ed uso abitativo oltre a vasto terrazzo.
Possibilità di licenza avviata per forniture e riparazioni di cicli e motocicli.
Tel. 0322/87783

Nota industria biancheria per la casa
cerca giovani
automuniti da avviare alla vendita. Corso formazione retribuito L. 800.000, durata un mese. Telefonare per appuntamento alla Emme di Emme Novara 0321 / 392.855 dalle 10 alle 12.

Azienda trasporti-corriere cerca
apprendista per manutenzione autoveicoli
Posto lavoro Borgomanero; meglio se già sia minima esperienza come meccanico o carrozziere.
Telefonare 0322 - 83.577.

CALTIGNAGA
vendesi
VILLA libera su 2 piani con terreno
Tel. 0322/841.946

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA: via Mazzini immobile ubicato su 3 piani: n. 3 vani + servizio, terrazzo, balconata, semindipendente. L. 21.000.000.
OMEGNA: villa lago libero appartamento signorile ristrutturato, ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina abitabile, terrazzo, 2 balconi, cantina, posto auto.
ORNIGA: lungolago Giardini mura negozio mq 30 L. 20.000.000.
VERBANIA INTRA: centrale piazza Cavour n. 2 appartamenti composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, ripostiglio; 3 balconi, cantina, L. 45.000.000. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ripostiglio, 3 balconi, L. 44.000.000.
GOZZANO: centrale appartamento composto da: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, locale sgombero, balconata. L. 31.000.000.
GOZZANO: via Dante, mura negozio, Mq 40 + retro. L. 23.000.000.
OMEGNA
Via IV Novembre 85
Tel. 0323 62.833
...l'importante è il metodo!

GRIMALDI NOVARA
Via Andrea Costa n. 42 - TEL. 392.601
TRATTA
NOVARA CORSO MILANO libero subito box recente costruzione. L. 8.500.000.
NOVARA SACRO CUORE libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, angolo cottura, servizio, balcone, cantina, solaio. Riscaldamento autonomo L. 45.000.000.
NOVARA SACRO CUORE licenza e avviamento negozio di abbigliamento per bambini. Arredamento nuovo L. 60.000.000.
VICINANZE NOVARA libero subito rustico composto da 6 locali + sottotetto. L. 15.000.000.
STRETTE ADIACENZE NOVARA prestigiosa villa patrizia inizi '900 disposta su 2 piani. Terreno mq 1000. Prezzo interessante.
...l'importante è il metodo!

Romolo Pol
NOVARA - VIA PRINA 19 - Tel. 26.276 (0321)
Alta moda pellicceria presenta la collezione '84-'85
In piazza del Valentino 13 settembre 1984 ore 21

Dopo le polemiche degli scorsi mesi

Il doposcuola comunale confermato per un anno

Interesserà 600 bambini - Le dichiarazioni dell'assessore Dina Cotto

L'assessore Dina Cotto

VERCELLI — Allarme rientrato, o quasi, per il doposcuola comunale. I 600 alunni che quest'anno rischiavano di non poter usufruire del servizio pomeridiano potranno, grazie alla buona volontà del Comune, rimanere sui banchi di scuola tutto il giorno. Tirano un sospiro di sollievo le famiglie che si vedono assicurata, ancora almeno per un anno, l'assistenza a tempo pieno per i loro figli.

Nel giugno scorso, quando si era profilata l'ipotesi di abolizione del doposcuola comunale, le 25 maestre che rischiavano il posto ed i sindacati avevano denunciato la politica municipale che, ad ogni taglio di bilancio, finiva col penalizzare soprattutto il settore scolastico.

Il Comune aveva risposto che avrebbe fatto il possibile per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ma che il problema di fondo doveva essere risolto dallo Stato. E' la stessa tesi che, a distanza di tre mesi, ripropone l'assessore alla scuola Dina Cotto. Spiega: «*Per quest'anno siamo sicuri di poter quadrare il bilancio per almeno 30 maestre: continuiamo comunque ad essere convinti che ci si debba sganciare progressivamente dai compiti non istituzionali*».

In altre parole, l'assessore spera che dal 15 il provveditorato crei nuovi posti a tempo pieno impiegando maestre statali. Quest'anno si supplirà ancora con le comunali. Da ieri è possibile presentare in Comune la domanda per essere inserite nelle graduatorie di assunzione. Deve essere presentata in carta libera, indirizzata al sindaco e consegnata al protocollo generale del Comune entro mezzogiorno di venerdì 14 settembre. Alla domanda dovranno essere allegati, oltre al titolo di studio (il diploma magistrale) il certificato di residenza, lo stato di famiglia e qualsiasi altra specializzazione utile ai fini della graduatoria.

«*Però* — continua l'assessore — *bisognerà soprattutto tenere conto dell'anzianità di servizio. Questo per privilegiare le insegnanti che già hanno lavorato per noi negli anni passati. Sarà loro possibile fare riferimento alla documentazione già in nostro possesso*».

Tassativo, comunque, il taglio delle classi che sarà quantificato esattamente nei prossimi giorni. Dice l'assessore: «*Tutti i bambini (se ne prevedono seicento) saranno accettati al doposcuola, ma la ristrutturazione del personale obbligherà le maestre ad insegnare in classi più numerose*».

In media, dunque, ogni sezione potrebbe avere 24 allievi. A questo punto si pone il problema dell'inserimento degli handicappati perché, per legge, le classi con bambini portatori di handicap non potrebbero avere più di venti scolari. Osserva Dina Cotto: «*Lo scorso anno avevamo a disposizione dieci insegnanti di sostegno che si occupavano di questi bambini. Cercheremo quindi una soluzione ottimale per soddisfare tutte le esigenze*».

Ma il proprio nel settore degli insegnanti con la specializzazione psicopedagogica che il provveditorato può mettere i suoi posti di lavoro. E' così possibile che il Comune tagli in questa direzione e che anche agli handicappati del servizio comunale pensino le maestre statali.

«*L'obiettivo che vorremmo raggiungere* — conclude Dina Cotto — *è quello di un tempo pieno che non rappresenti un semplice parcheggio pomeridiano per bambini*». d. b.

Dopo la proposta del Comune

Gli ambulanti di Santhià hanno detto tutti «sì» al trasloco del mercato

La nuova area offrirebbe più spazio alle bancarelle e consentirebbe ampliamenti

SANTHIA' — *Gli ambulanti sono favorevoli allo spostamento del mercato settimanale del martedì da corso Nuova Italia alle piazze Aldo Moro e Vittorio Veneto, secondo le proposte formulate dall'Amministrazione comunale di Santhià: se dà notizia un comunicato diramato dalla segreteria provinciale della Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti) aderente alla Confesercenti.*

La proposta di spostamento prevedeva di spombrare completamente la piazza Roma e, in parte, il corso Nuova Italia: in quest'ultima via le bancarelle avrebbero dovuto occupare una sola metà della carreggiata disponendosi su una fila anziché su due, mentre i banchi di generi alimentari avrebbero dovuto disporsi in piazza Vittorio e quelli di merci varie in piazza Aldo Moro.

Per giustificare la proposta, il Comune aveva addotto motivi di trasitabilità: in caso d'emergenza, infatti, attualmente è impossibile per autolettighe o autopompe raggiungere piazza Roma e lo stesso corso Nuova Italia. L'Anva nel comunicato aggiunge che «la vecchia area risulta in parte impraticabile per gli stessi operatori».

Secondo quanto afferma l'associazione di categoria, infatti, attualmente gli ambulanti sono costretti ad arrivare tre-quattro ore prima dell'inizio del mercato, per poter scaricare la merce; in caso di temporale, poi, corrono il rischio di dover lasciare inzuppare la merce esposta prima di poterla ritirare. «La proposta formulata dal Comune — prosegue il comunicato — ci trova d'accordo anche perché la nuova area è in grado di accogliere tutti gli operatori consentendo loro anche un eventuale ampliamento del punto di vendita».

La proposta di spostamento, che quanto prima sarà portata in discussione al Consiglio comunale, aveva suscitato un esposto da parte di abitanti e commercianti di piazza Veneto, i quali temono che le file di banchi possano compromettere la loro attività commerciale. w. ca.

Si è svolto a Roppolo il convegno sul bianco vino di Caluso

«I produttori senza scrupoli veri nemici dell'Erbaluce»

Un bilancio sulla coltivazione di questo vitigno nel Vercellese - I problemi e le zone di espansione

ROPPOLO — L'Erbaluce di Caluso a doc — «*Il vino bianco migliore del Piemonte*», ad opinione del prof. Giuseppe Maspoli, dell'Università di Torino — si produce in 22 Comuni del Canavese ed in quattro della zona morenica del Vercellese, in regione di 3000 ettolitri pari a 400 mila bottiglie da 75 cl. Si domandano gli operatori: «*Ha un futuro? E' sufficientemente redditizio per i vignaioli?*».

Per rispondere a questi quesiti le amministrazioni provinciali di Torino e Vercelli, l'enoteca regionale della Serra, i Comuni di Roppolo, Viverone e Zimone nonché la Pro Loco del lago di Viverone hanno organizzato, venerdì, al Castello di Roppolo, un apposito convegno, invitando enotecnici e docenti universitari a trattare le problematiche riguardanti gli aspetti tecnici della produzione delle uve e dei vini Erbaluce, quelli di commercializzazione del prodotto nonché delle prospettive di sviluppo delle superfici vitate in zone limitrofe alle attuali, specie in provincia di Vercelli.

L'obiettivo è dunque di dare all'Erbaluce qualità e immagine migliori. Molti sono i fattori migliorativi, e suggerimenti sono venuti dal punto di vista tecnico-scientifico da docenti universitari come il prof. Vittorino Novelli e il prof. Annibale Gandini, e da Gaspare Buscemi enotecnico della condotta di Carema.

Dure le accuse del prof. Mario Bianco, dell'Istituto Ubertini di Caluso, nei confronti di produttori «*senza scrupoli*», di enti che diffondono decine di migliaia di bottiglie di «*prodotto di pessima qualità*», di ristoratori «*disonesti*» che danneggiano tutti il vino Erbaluce. Dice: «*Non è certo il gioco al massacro che può contribuire a migliorare l'immagine di un vino, che è d'elite e per l'elite*».

L'agronomo Pier Luigi Perino, riferendosi all'area vercellese considera tra «*i punti fondamentali e irrinunciabili*» l'espansione di vitigni a doc anche nei «*territori collinari dei Comuni di Cavaglià, Dorzano e Salussola*».

Suggerimenti, dalla normalizzazione del vino bianco, sono stati fatti da molti produttori, presenti al Castello di Roppolo, dal dr. Michele Branca dell'Istituto per il commercio con l'estero di Roma. Secondo Branca: «*la progressione dei vini bianchi continua a rafforzarsi. Il mercato dei vini tranquilli tende verso una proporzione di 2/3 bianchi e 1/3 di rossi e rosati. Uno dei motivi di questa crescente diffusione dei vini bianchi è da ricercarsi nel fatto che è invalso l'uso del loro consumo come aperitivi, fuori dai pasti; nelle feste e nei ricevimenti sostituiscono i cocktails*».

L'on. Renzo Franzo, presidente della Coldiretti, nel fare alcune considerazioni sui lavori — presieduti dal prof. Maspoli — ha richiamato in causa gli organi regionali perché si facciano carico «*di coordinare le iniziative per la promozione e la commercializzazione*». Indicazioni tecniche ha fornito il dr. Claudio Bertolino, capo dell'Ispettorato agrario di Vercelli.

In particolare, ha posto l'accento sulla possibilità di estendere — come già suggerito dall'agronomo Pier Luigi Perino — i vitigni di Erbaluce doc nelle colline dei Comuni di Cavaglià, Dorzano e Salussola, dove esistono impianti misti tradizionali, cioè non specializzati.

Walter Nasi

Zingara deruba una pensionata

VERCELLI — Una pensionata è stata derubata da una zingara; poche ore dopo un'altra donna ha denunciato alla Questura il furto di un milione e mezzo in contanti e di alcuni oggetti in oro: anche in questo caso responsabili sarebbero due nomadi.

Vittima del primo colpo è stata Margherita Greppi, 74 anni, via Marconi, alla quale una zingara ha sottratto 300 mila lire promettendole una guarigione miracolosa.

Il secondo episodio è avvenuto alla Cascina Vendone. Sia è stata protagonista Angelina Locatelli, 38 anni. Ha raccontato d'aver incontrato due zingare, mentre stava tornando a casa. Ha poi scoperto che le donne l'avevano derubata. (d. co.)

Battuta anche l'Alessandria: i vercellesi continuano la serie positiva

Coppa «magica» per la Pro

Ai bianchi ora basta un pareggio a Tortona per ottenere matematicamente la qualificazione al turno successivo - Punto forte è la difesa, che finora non ha subito neppure una rete in gare ufficiali

VERCELLI — *La Pro Vercelli ha superato anche l'Alessandria in Coppa Italia: 1-0. E' ad un passo dalla qualificazione. Se domenica otterrà un risultato utile a Tortona, oppure perderà solo con lo scarto di una rete, riuscirà ad ottenere la qualificazione, un risultato che alla vigilia non era affatto proponibile, considerato che la Pro era ritenuta un vaso di coccio assieme a vasi di ferro: Alessandria, Novara e Derthona, destinato quindi ad essere frantumato ai primi urti.*

E' è un risultato possibile, alla portata dei bianchi se si considera che hanno otto punti in classifica, non hanno mai perso e non hanno subito ancora una rete nelle cinque partite disputate sino ad ora. Il portiere Bidoni, che era stato aspramente criticato dopo il match amichevole con il Novara, ritrovata la piena forma, è da 450 minuti imbattibile. Un muro! tutt'altro che disprezzabile. E l'estremo difensore ha dimostrato ampiamente quanto valga ancora domenica sera con un intervento-miracolo su di un tiro di Saporito, che sembrava imprendibile.

Quello che preoccupa però l'allenatore Sacco, e naturalmente i tifosi vercellesi, è il fatto che con tutta probabilità la squadra bianca dovrà fare a meno di Fait, mentre ci sono ragionevoli possibilità che sia in campo Cristiano. I due difensori, proprio all'inizio dell'incontro con i grigi, si sono scontrati duramente con due attaccanti avversari. Cristiano ha riportato una contusione cranica con stato confusionale iniziale per cui è stato trasportato negli spogliatoi in barella. Fait invece lamenta una contusione al perone sinistro: «Mi sembra non sia una infrazione». Ad detto il medico sociale Eros Cerra.

Le visite cui saranno sottoposti all'ospedale «Sant'Andrea» il Vercelli diranno esattamente le condizioni dei due giocatori e se domenica potranno o no scendere in campo.

Sulla partita con l'Alessandria, Sacco ha dichiarato: «La Pro ha giocato col suo solito modulo: quello del contropiede. Ha colpito con Cusano e poteva colpire ancora con Confalonieri. Ma la palla indirizzata a rete è stata fermata naturalmente da un suo compagno di squadra».

Sacco ha precisato: «L'Alessandria è una squadra molto forte. Una delle più belle squadre (la più bella) qui incontrate che nel secondo tempo ha fatto soffrire non poco la Pro Vercelli rimasta nella sua metà campo, ad eccezione di alcune sgroppate, adottando una felice tattica prudenziale e difensivistica. Il risultato finale ci ha dato ragione».

Il trainer ha poi aggiunto: «La Pro ha risentito di quanto ha sucesso a Fait e Cristiano e questo sta anche a significare che esiste uno spirito di squadra che va sottolineato».

Dopo la Coppa Italia, sarà la volta del campionato. La Pro, com'è noto, avrà un cordio casalingo contro il Pievigina, la formazione di Pieve di Soligo di cui è difficile valutare, in sede di pronostico, l'effettivo valore. Certo che, dopo la brillantissima fase di Coppa, un avvio vittorioso in campionato sarebbe il toccasana per tutto l'ambiente, dei tifosi, ai giocatori alla società. r. l.

Vercelli. Cusano (a sinistra) mette a segno la rete vincente per la Pro Vercelli (Foto Greppi)

Trino in crescita nonostante lo 0-1 con la Cossatese

TRINO — Pur terminando la gara sconfitto per 1 a 0, il Trino Young Club non ha nulla da recriminare per la prestazione che ha offerto a Cossato nel turno di ritorno della prima fase di Coppa Italia dilettanti.

Rispetto all'epoca edizione di sette giorni prima che aveva pregiudicato per gli azzurri la possibilità di passare il turno (al Comunale vinse la Cossatese per 3 a 2), i ragazzi di Luciano Caramanico hanno fatto vedere di essere in fase di crescita sia sotto il profilo del gioco che dell'intesa tra i vari reparti. A favorire questo progresso hanno senz'altro contribuito i rientri di Graziano e Scomparin, unitamente al maggior peso offensivo ottenuto con l'esordio del neoacquisto Giuseppe La Leggia.

Anche capitan Gabriele Frimmio concorda sul fatto che il Trino ha dimostrato chiari segni di ripresa: «Le cose migliori le abbiamo fatte vedere nel primo tempo, quando si è assenti il controllo del gioco e siamo andati alcune volte vicino al gol».

Archiviato il capitolo Coppa Italia, il Trino si appresta ad aprire quello ben più importante del campionato. Per favorire il «rodaggio» della squadra, lo staff dirigente ha organizzato due amichevoli, da giocarsi entrambe al Comunale: domani sera con il Galliate e domenica pomeriggio con la Valenzana. Durante le due partite verrà «provato» lo sloggan: Pier Luigi Davanna. g. g.

Gruppo parà fondato ad Arborio

ARBORIO — Fondato, al centro sportivo del paese il nucleo paracadutisti «Scelta», con un lancio di atleti biellesi e con una dimostrazione della sezione del parà di Novara.

Una volta allestito sul campo, il presidente della sezione biellese, Enzo Gulmini, ha consegnato al fiduciario della nuova sezione la tradizionale «fiamma». Alla cerimonia ha presenziato il consigliere nazionale dell'Associazione paracadutisti Claudio Origlieri. (f. l.)

Ora Gattinara sta preparando la festa dell'uva

GATTINARA — Ultimi preparativi per il secondo appuntamento con la «*Festa provinciale dell'uva*», promossa in collaborazione con le amministrazioni comunale, provinciale e regionale: la manifestazione, che prenderà l'avvio sabato, si articolerà in nove giornate, caratterizzate da vari appuntamenti gastronomici, musicali e dibattiti. In margine alla festa verrà inaugurata la «mostra mercato».

Tra gli appuntamenti di spicco, il concerto con il cantante Gary Low, beniamino dei più giovani: l'appuntamento è per domenica 16 settembre al campo sportivo. In caso di pioggia il concerto si terrà al cinema Italia. Non mancheranno le sfilate in costume: ve n'è una in programma il 23 settembre, ultima giornata della festa. Alle 15 sfileranno 800 persone in costume (complessivamente 20 gruppi folcloristici) lungo corso Valsesia e corso Vercelli. d. ca.

Confronto fra cuochi di quattro regioni il 3 ottobre

Il ritorno di «Riso e sorriso»

La gara gastronomica sarà riservata soltanto ai piatti freddi

VERCELLI — Dopo una pausa di oltre due anni, ricompare «*Riso e sorriso*», il concorso gastronomico promosso dal sindacato dei ristoratori vercellesi che aderisce all'Associazione commercianti della città: è stata confermata la data del 3 ottobre.

Il confronto tra i cuochi dei più noti ristoranti del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia (le adesioni sino ad ora sono una cinquantina) si svolgerà ancora nel salone delle conferenze della Camera di Commercio.

L'ultima edizione, la terza, vide il trionfo dei cuochi dei ristoranti «*I tre cifrosi*» di Cuneo e «*La torre*» di Casale Monferrato.

Il concorso segue il copione delle precedenti gare: i concorrenti dovranno presentare un piatto freddo, a tema libero.

Gli organizzatori ricordano, inoltre, che sarebbero gradite ricette a base di riso. Non importa se di antipasti, contorni o dolci.

I piatti dovranno essere consegnati entro le 17,45 di mercoledì.

Alle 18 si riunirà la giuria: gli esperti vaglieranno attentamente ogni soluzione presentata dai concorrenti, tra le quali sarà scelto il vincitore della quarta edizione.

A tutti i partecipanti alla serata verrà consegnata un'artistica riproduzione, mentre al vincitore sarà consegnato il trofeo «*Città di Vercelli - Arte e gastronomia*».

La serata sarà suggellata da un convivio: gli invitati potranno gustare i piatti preparati in precedenza dai cuochi ed esposti scenograficamente su una lunga tavola: un'ideale passerella di sapori e colori d'ogni genere. d. ca.

Dopo le polemiche per le trattative sul contratto

I dipendenti del Comune minacciano lo sciopero

I sindacalisti replicano alle dichiarazioni dell'assessore al Personale

VERCELLI — *La battaglia per il contratto esce dai corridoi del municipio perché il sindacato aziendale dei dipendenti comunali, la Fiel, intende metterne a parte tutta la cittadinanza. I manifesti azzurri contro la giunta che giovedì erano stati affissi in municipio ora tappezzano l'intera città.*

La Fiel spiega che quel manifesto è stato «l'estremo tentativo per riconquistare il tavolo delle trattative». «Tavolo dal quale - affermano i responsabili del sindacato dei comunali - l'assessore al personale Francesco Ghiglio si era bruscamente alzato il 12 giugno scorso, dichiarandosi indisponibile a trattare globalmente il nuovo contratto».

Ritorna dunque il leit-motiv delle trattative globali. E, per i non addetti ai lavori che potrebbero trovare la cosa tutto sommato marginale, cerchiamo di spiegare di che cosa si tratta.

Il decreto che ha fissato il nuovo contratto di lavoro per gli enti pubblici demanda alla discussione integrativa aziendale alcuni articoli, mentre altri devono essere specificatamente esaminati in sede regionale e altri ancora non dovrebbero essere discussi, perché fanno parte della normativa nazionale.

L'assessore al personale Francesco Ghiglio ha inoltre di discutere solo i punti elencati in fase di integrazione. Ma i sindacati non ci stanno. Dicono: «Visto che il Comune ha intenzione di fare aggiunte a suo piacimento ad una serie di articoli che non dovrebbero rientrare nella trattativa aziendale, noi chiediamo che venga esaminato e discusso tutto il contratto: è un nostro diritto».

I sindacati dei comunali (in tutto, il municipio ha 517 dipendenti) sono decisi ad andare avanti nella loro protesta: nei prossimi giorni si svolgerà un'assemblea e potrebbe scaturirne la decisione di andare anche allo sciopero. Di qui i riflessi verso l'esterno perché un'agitazione dei lavoratori del Comune si ripercuoterebbe sulle cittadinanza, penalizzandola nei servizi.

*Ma non è solo il discorso sulla «globalità» al centro dello scontro. La Fiel ad esempio, rimprovera alla giunta di non aver preso in esame le nuove bozze del regolamento organico (sempre previsto dal nuovo contratto) presentate dai sindacati tre mesi fa. «E dire - affermano i responsabili della Fiel - che non toccava nemmeno a noi redigerla. L'abbiamo fatto per avviare all'incapacità del Comune. Non avendo i mezzi dell'apparato comunale, abbiamo preso come modello il regolamento della Provincia di Asti, già vagliato dal Co.Re.Co. La giunta non si è ancora presa il disturbo di dieci se è disposta ad esaminarla». e. d. m.

Gli hockeisti vercellesi, dopo l'Argentina, affronteranno Cile e Brasile

Un «tris d'assi» per l'Amatori

VERCELLI — *Da ieri sera, ci palasport del rione Isola, gironcola di squadre nazionali sudamericane di hockey a rotelle: Brasile, Cile, Argentina. Le tre compagini si trovano alloggiate da domenica in un albergo cittadino. Da venerdì prenderanno parte ai campionati del mondo che si svolgeranno a Novara e che dureranno otto giorni. Ancora una volta sono favorite Spagna e Portogallo, ma Argentina ed Italia sono cutilers molto pericolose.*

Nella compagine azzurra gioca un vercellese: Franco Girardelli, tenuto in quella argentina ci saremo l'indimenticato Daniel Martinengo che ha lasciato pochissimi rimpianti qui ove sono l'Amatori dopo due anni di straordinari risultati e Carlos Daris che, proprio nel momento in cui Martinengo lasciato i giallorossi, entrava a far parte della corte di patron Domenichelli. L'incontro quindi con i biancoazzurri acquista un particolare sapore, anche per queste ragioni.

Vercelli. Santos Alvarez a colloquio con i giocatori dell'Amatori. Il bomber Auladell ascolta attento

Cile e Brasile sono comunque formazioni di notevole valore. L'hockey a rotelle è uno degli sport più diffusi nel continente sudamericano. Le affronterà tutte e tre, naturalmente, l'Amatori che ha fatto le sue prove generali già la settimana scorsa contro il Roller Monza, partita in cui l'si è vista un Auladell che ha confermato la sua fama di grande goleador: le quattro reti dei vercellesi sono state segnate tutte da lui. Anche gli altri sono apparsi già in ottime condizioni di forma. La guida del suo trainer Santos Alvarez sta dando i suoi effetti.

Stasera, alle 21, l'Amatori giocherà con il Cile, domani sera con l'Argentina. Dopo quest'ultimo incontro, il presidente del Coni provinciale, avv. Marcello Prestinari, premierà con la medaglia di bronzo al valore atletico i giocatori dell'Amatori per i due scudetti conquistati. g. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Chiedimi ragazza Lolita (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Sotto tiro.
VIOTTI: Scuola di polizia, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (comico).

GATTINARA

ITALIA: Vicios e perversi (Viet. min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Ranzoni 14, tel. 64.747, 66.082; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 826.240; Santhià 383.480; Stroppiana 77.382; Trino 829.357.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Rovera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 66.554; Carisio (0161) 98.472; Cigliano (0161) 44.554; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.588; Trino (0161) 829.565.

Nick Nolte, il protagonista di «Sotto tiro», al Principe

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Gotteri; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Un dibattito sul castello di Trino

TRINO — Il castello di Trino sarà nuovamente al centro di un convegno.

L'iniziativa questa volta è stata promossa dall'assessorato alla cultura del Comune.

La manifestazione è in programma sabato. Nei locali dell'antico maniero, si svolgerà un dibattito al quale parteciperanno Cavanna e Manchovas, i due autori del volumetto «Il palazzo Paleologo a Trino», che è stato presentato recentemente.

La costruzione, che si affaccia su piazza Garibaldi, è ciò che rimane di precedenti strutture, che sono state fatte costruire da vari signori e feudatari.

In anni più recenti una parte della costruzione venne abbattuta, ma ora si sta cercando di recuperare quanto è rimasto dell'antico vestigio.

A conclusione del dibattito i due autori del volume su palazzo Paleologo condurranno i partecipanti al convegno a visitare il castello. (d. ca.)

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la provincia di VERCELLI
Offresi: alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno.
Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare allo 0322 47.723.

Floricoltura San Biagio
Varianta Ovest 90 - Tel. 0161 52.318
VERCELLI
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

OGGI PER DOMANI
CERCHIAMO
GIOVANI AMBOSESSI
Da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di COMPUTERS con addestramento in casa corsi teorici e DOMICILIA - MONZA - BIELLA.
Per colloquio nelle tre città telefonare 02/87.00.720, 02/30.43.360 oppure scrivere: Informatica Soleil via Palestro 30 - 20124 MILANO.

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 69750

L'idea è stata lanciata dal titolare di una fabbrica di filati

Gruppo di industriali aiuterà Biella ad avere il Palasport

Il complesso sportivo dovrebbe servire per rilanciare la pallacanestro nella zona

BIELLA — La città e il suo comprensorio potranno avere un palazzetto dello sport? Molti cittadini a questa domanda rispondono con un amaro sorriso. Sono infatti almeno vent'anni che si tenta di realizzare un impianto adeguato ad ospitare le attività sportive, le manifestazioni e gli spettacoli di una certa importanza.

Recentemente il problema è stato ripreso in esame, da punti di vista diversi, dall'amministrazione comunale e dal consiglio direttivo della maggiore società cestistica della zona, il Biella Basket Club.

In Comune se n'è parlato perché nel piano regolatore della città, una vasta area adiacente l'istituto tecnico per geometri, in viale Macallé, è stata destinata a ospitare il palazzetto. Per la realizzazione dell'impianto sono stati presi in esame i progetti dell'Edile 2000, dell'architetto Silvana Bellino e quello proposto dalla stessa Federazione italiana pallacanestro. Tre progetti dalle caratteristiche e dai costi molto diversi. Si passa cioè da meno di un miliardo a sei o sette miliardi di spesa.

Il Comune, però, è bloccato dalla nuova legge finanziaria. L'assessore allo sport Franco Bielli ha spiegato: «*L'amministrazione comunale non può accendere mutui per finanziare opere sportive. Quindi l'unica possibilità per aggirare l'ostacolo è di trovare qualcuno, magari dei privati, che possano anticipare la somma necessaria. Il Comune poi potrebbe trovare il modo di entrare in compartecipazione, rimborsando delle quote. Si potrebbe anche trovare un'intesa per la gestione dell'impianto*».

L'assessore Franco Bielli

Il problema del palazzetto dello sport ha attirato l'attenzione di un imprenditore laniero biellese, Pietro Ozino Caligaris, uno dei titolari della «Phantatex» una industria di filati per maglieria di Carisio. Ozino vorrebbe favorire il rilancio della pallacanestro nel Biellese. Vorrebbe vedere centinaia di giovani impegnati in pratiche sportive, gli piacerebbe portare il B.B.C. in serie B.

Ozino ha aggiunto: «*Sono disponibile ad un incontro con gli amministratori della città di Biella. Non voglio fare promesse ma dico solamente troviamoci e discutiamone concretamente. L'idea di creare un pool di imprenditori che vogliano partecipare all'impresa, potrebbe anche essere realizzabile in certe condizioni*».

La disponibilità di Pietro Ozino Caligaris è stata riportata all'assessore allo sport Franco Bielli che si è detto a sua volta favorevole ad un incontro preliminare. Bielli ha anche aggiunto: «*E' chiaro che il palazzetto non dovrà servire unicamente per la pallacanestro ma anche per altre discipline. Personalmente credo che si dovrebbe realizzare un impianto funzionale, certamente non faraonico, ma in grado di ospitare almeno 3500 persone. Non quindi un palasport ma un palazzetto decoroso che possa essere un punto di riferimento per le manifestazioni di un certo rilievo che si svolgono nel Biellese. Ne nasce un impegno cioè a livello comprensoriale, che ritengo la base migliore per una corretta gestione. Ma questi sono già particolari, l'importante è che si riesca a gettare le basi per una intesa con gli imprenditori locali*».

Maurizio Alfisi

Panettieri in sciopero

BIELLA — Sciopero nazionale domani dei panettieri. La protesta trae origine dal profondo malcontento della categoria per la politica attuata dal governo. I panettieri, infatti, da anni lottano per far cessare il fenomeno dell'abusivismo, in costante crescita, e per ottenere che ai lavoratori del settore venga finalmente riconosciuto il grado di specializzazione.

Inoltre i panettieri sono contrari all'entrata in vigore di una nuova legge.

Domani, quindi, tutte le panetterie resteranno chiuse. Per venire incontro alle necessità degli utenti la categoria ha deciso per oggi di effettuare una panificazione doppia. Ora tocca ai consumatori ricordarsi, oggi, di comprare anche il pane per domani.

A sette giorni di distanza, le indagini senza sbocco

Com'è morto l'ufficiale?

Paolo Tamagnini, 37 anni, di Cremona, trovato agonizzante in Baraggia

BIELLA — A quasi una settimana di distanza si parla ancora in città della tragica morte di un capitano di artiglieria, Paolo Tamagnini, 37 anni, di Cremona. L'uomo ormai agonizzante era stato trovato a poca distanza dalla strada di Cascina Foresto, tra Candelo, Motticiana e Cossato, nella Baraggia utilizzata come poligono di tiro dall'esercito.

Il capitano che comandava il gruppo Monferrato, era stato in Libano per oltre un anno con la missione di pace dell'esercito italiano. Rientrato da pochi mesi, era in Baraggia per le consuete esercitazioni. Lo scorso 5 settembre, dopo aver consumato il rancio con i commilitoni, si era allontanato. Le sentinelle del campo, poco dopo aveva udito un colpo di pistola ed era scattato l'allarme. Il capitano Tamagnini era stato ritrovato mortalmente ferito alla testa da un colpo di pistola. La zona veniva immediatamente isolata dai carabinieri e anche una ambulanza della Croce Rossa fatta accorrere sul posto veniva rispedita indietro. Sull'intera vicenda è calato poi il silenzio e per vari giorni non è stato possibile apprendere alcun particolare.

La notizia però è stata data ai familiari del capitano Tamagnini a Cremona, dove ha destato profonda impressione. Nella caserma dove era di stanza l'ufficiale, tra l'altro, pochi giorni prima, una giovane recluta, Nicola Amato, aveva tenuto in ostaggio per diverse ore sotto la minaccia delle armi un ufficiale e il corpo di guardia. Era scaduto per una licenza che aspettava da 120 giorni.

Tra i due fatti pare non vi sia alcuna relazione, ma l'inchiesta sulla morte dell'ufficiale non è ancora stata chiusa. Per ora infatti si parla di disgrazia non chiarita. **m. al.**

Si cerca di ricostruire il drammatico incidente di Castelletto Cervo

Il motociclista non ha visto l'auto che stava svoltando?

Oggi si svolgeranno i funerali delle due vittime: Aldo Fornasiero, 53 anni, verrà sepolto a Valdengo, dove abitava con la moglie e il figlio; Pier Giuseppe Fantone, 25 anni, sarà tumulato nella tomba di famiglia del cimitero della Garella

COSSATO — Si svolgeranno oggi i funerali di Aldo Fornasiero, 53 anni, di Valdengo e Pier Giuseppe Fantone, 25 anni, di Cossato, morti sabato sera in un incidente stradale accaduto lungo la provinciale per Castelletto Cervo.

Aldo Fornasiero alle 15 sarà sepolto a Valdengo dove abitava con la moglie Fernanda Bianco, e il figlio Massimo. Pier Giuseppe Fantone, odontotecnico, figlio unico di un imprenditore di Castelletto Cervo, alle 16,30 sarà tumulato nella tomba di famiglia del cimitero della Garella.

La notizia del tragico incidente ha destato profonda impressione in tutto il Biellese. Aldo Fornasiero e la sua famiglia sono molto conosciuti nell'ambiente ciclistico. Era infatti presidente della società sportiva Astrua di Mongrando per la quale correva il figlio Massimo. La passione aveva contagiato anche la signora Fernanda che seguiva l'attività della sezione femminile del sodalizio. Aldo Fornasiero era anche un apprezzato tecnico della «Galli» di Cerreto Castello e proprio in questi giorni aveva festeggiato i trent'anni di attività.

Pier Giuseppe Fantone, invece, gestiva a Cossato insieme ad altri colleghi un laboratorio dentistico. Il padre Piero, vedovo da alcuni anni, è titolare di un'avviata industria tessile. Sulla dinamica dell'incidente la Procura della Repubblica ha disposto degli accurati accertamenti. Resta infatti da capire come l'auto condotta da Massimo Fornasiero, 18 anni, sulla quale viaggiava il padre, si sia potuta scontrare in pieno rettilineo con la potente motocicletta guidata da Pier Giuseppe Fantone, che trasportava sul sedile posteriore Mirella Zerbetto, 12 anni, figlia di conoscenti.

I Fornasiero provenivano dalla superstrada Biella-Cossato e pare dovessero fare visita a dei conoscenti che abitano in una villetta a poca distanza dallo svincolo dell'arteria. A questo punto non si sa bene come sia accaduto: forse l'auto stava facendo manovra per entrare nel cortile della casa, o forse si è fermata a contro strada. Fatto sta che da Castelletto Cervo, a velocità sostenuta, è sopraggiunta la moto che è andata a schiantarsi contro la portiera di destra dell'auto. Mentre Massimo Fornasiero e la piccola Mirella Zerbetto restavano feriti in maniera non grave, non c'è stato più nulla da fare per suo padre e per Pier Giuseppe Fantone.

m. al.

Aldo Fornasiero

Pier Giuseppe Fantone

Donna morta a Viverone Le indagini sono sospese

La polizia ritiene che si tratti di suicidio

BIELLA — La procura della Repubblica ha chiuso le indagini sul caso della donna ritrovata morta nelle acque del lago di Viverone. Secondo quanto ha confermato il procuratore, non sono emerse prove di responsabilità di altre persone. Resta quindi confermata l'ipotesi avanzata dagli inquirenti già nelle ore immediate al ritrovamento del corpo: Anna Paré, 48 anni, di Santhià, si è tolta la vita lanciandosi con l'auto nel lago.

Le perplessità erano nate prima di tutto dal luogo: la strada in regione Masseria che la donna ha imboccato con l'auto non è facilmente raggiungibile per chi non conosce i posti. Inoltre, l'acqua del lago in quel punto non è molto profonda, e infatti il tetto dell'auto della donna era a fior d'acqua. Chi conosce il posto dovrebbe anche essere al corrente di questo particolare.

Il corpo della donna poi, giaceva sul fondo a poca distanza dalla sua Rô. L'auto aveva la portiera sinistra aperta, ed è stata presa in considerazione la possibilità che fosse stata aperta prima che la Renault cadesse in acqua. La pressione dell'acqua sull'auto affondata sarebbe infatti reso la manovra molto difficile.

La stessa borsetta della donna ritrovata sulla riva su un tavolino da pic-nic era apparsa «un po' troppo in vista». Inizialmente, quindi, gli inquirenti non hanno scartato l'ipotesi di una messa in scena, ma poi, dopo che il corpo della donna era stato visitato da un medico, le indagini si sono orientate sul suicidio. La procura della Repubblica, infatti, non ha richiesto l'autopsia.

Sembra che Angela Paré, separata in procinto di separarsi dal marito, Francesco Savio, stesse attraversando un periodo di depressione. La donna lino alla metà degli Anni 70 aveva lavorato alla Slip. Sono in molti a Santhià a ricordarla quando gestiva il telefono pubblico. Con il marito ed altri soci aveva poi aperto uno ufficio tecnico immobiliare. Angela Paré abitava ancora con la figlia Monica, di 20 anni, nella villetta che la famiglia aveva acquistato in uno dei quartieri residenziali di Santhià.

Probabilmente i dissapori con il marito e forse le difficoltà finanziarie in cui si dibatteva la donna hanno spinto Angela Paré al tragico gesto. Se arriverà in tempo il nulla osta della magistratura, oggi alle 16,30 si dovrebbero svolgere i funerali. **m. al.**

TACCUINO DEL BIELLESE

Pensionati in festa

BIELLA — Il Comune di Pralungo sabato 15 settembre festeggerà i pensionati che durante l'anno scolastico '83-'84 hanno svolto la loro attività a favore degli allievi delle scuole medie.

Undici «nonni» e «nonne» si sono infatti prestati per sorvegliare gli allievi durante l'ora del pasto. Sono Rosalia Anselmi, Maria Armanini, Floriana Balocco, Mario Canova, Bruno Colli, Quinto Gilardino, Rita Negro, Margherita Salarini, Ottorino Tommasini, Lino Boccalo e Domenico Ramella. Ai pensionati sarà consegnata una targa-ricordo.

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Scuola di polizia.
MAZZINI: Due vite in gioco.

BORGOSESIA

SOCIALE: Barbara e le mogli viziose.

COSSATO

PRIMAVERA: Dolcezze erotiche.

PRAY

EXCELSIOR: I miei problemi con le donne.

SERRAVALLE

CORSO: Abbracci di corpi in calore.

VARALLO

CIVICO: Christine la macchina infernale.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Garvo, via Italia 11, tel. 22.480; Ronco Biellese; Pollone; Cavaglià;
Usl 48 - Vigliano: Formi, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; Trivero, Lessona.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.268.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 53.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.501; Mosgrando 666.913; Trivero 758.566; Valdengo 706.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: da lunedì a venerdì 15-18,30, da martedì a sabato 8,30-12 e 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Italia 58, via Rigola 37; corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e ABC di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: stazione Mosca-Varallo.

Che cosa dice l'allenatore dopo la vittoriosa partita con l'Ivrea

Caligaris: «Ecco la vera Biellese»

«Abbiamo creato sette-otto occasioni da gol» - Il mister bianconero difende Franceschini (finalmente a tempo pieno)

BIELLA — La vittoriosa partita della Biellese con l'Ivrea (1-0) ha pienamente soddisfatto l'allenatore Sergio Caligaris. Il tecnico con la «grinta» che lo contraddistingue, ha detto: «*Ho sentito parlare di prova non del tutto soddisfacente e non sono d'accordo. Abbiamo creato almeno 7-8 occasioni da gol, e direi che non è poco, soprattutto se si considera che in difesa non abbiamo mai corso dei veri pericoli. La squadra quindi mi è piaciuta*».

Parlando dei singoli, Caligaris ha difeso a spada tratta Franceschini. L'ex regista del Pescara non ha disputato una partita all'altezza delle aspettative.

Caligaris, però, ha aggiunto: «*Chi critica Franceschini non tiene conto che il ragazzo, a parte la partitella di Trecate e i dieci minuti disputati contro il Borgosesia, era alla sua prima, vera partita con noi. Ha iniziato la preparazione in ritardo, e mentre il resto della squadra sta lavorando in velocità, lui sta ancora effettuando carichi di allenamento per migliorare la forma atletica. E' logico quindi che avesse le gambe un po' appesantite ed è per questo che soprattutto nel primo tempo ha sbagliato diversi passaggi*».

L'allenatore della Biellese, contro l'Ivrea, ha schierato inizialmente sulla fascia destra con il numero 7 Biscaro, 35 anni, mentre tutti si aspettavano il suo coetaneo Mazzia, già più volte collaudato nelle gare amichevoli. Caligaris ha spiegato la scelta dicendo che aveva bisogno di un giocatore dal passo più corto e quindi più scattante in quella zona del campo. Mazzia comunque è entrato nel secondo tempo al posto dell'affaticato Franceschini, mentre Costanzo, altro giovane del vivaio, ha rilevato Biscaro.

Di loro ha parlato molto bene il «veterano» Paolo Maruzzo. Il giocatore che contro l'Ivrea è apparso già in buone condizioni di forma, ha detto: «*Sono ragazzini che hanno talento ma poca esperienza. Hanno bisogno di maturare e credo che potranno farlo tranquillamente. Noi "vecchi" siamo pronti a dar loro una mano anche perché è squadra che ha un ottimo veramente sereno, e tra di noi ci sono dei rapporti direi quasi fraterni*».

Tranquillo è apparso anche «Ciccio» Vogliotti: la mezzala bianconera è stato uno dei migliori in campo e ha tra l'altro siglato l'unica rete della partita. Vogliotti ha aggiunto: «*Avevo già avuto alcune occasioni per segnare. Una volta, in particolare, sono stato letteralmente cinturato al momento della deviazione di testa. Così sul bel passaggio di Sacramuzzi sono entrato con molta decisione anticipando i difensori dell'Ivrea*».

Oggi, alla ripresa degli allenamenti, ci sarà anche lo stopper Brustia: il navarese ha saltato le ultime riserve e s'è messo a disposizione di Caligaris. Probabilmente scenderà in campo già domani sera a Viverone. **m. al.**

Il Torino (allievi) con il Borgo

BORGOSESIA — Torna il gran calcio giovanile sul tappeto verde del campo «MLB». Domani sera nell'impianto di via Marconi prende il via il secondo girone di qualificazione del torneo Ruhnattarie del Cuoio riservato agli allievi.

Per prima scenderà in campo la fortissima formazione del Torino, campione d'Italia della categoria, che alle 20,30 affronterà i giovani del Borgosesia sponsorizzati dai Salumi Portalupi.

Alle 21,45 toccherà ai cugini valsesiani del Grignasco Maglificio a contrastare il passo al Genoa, altra candidata al successo finale. Il compito per le squadre valligiane è tremendo ed il pronostico a senso unico. Quasi sicuramente saranno Torino e Genoa giovedì sera a giocarsi, sempre al «MLB», il passaggio al turno successivo, mentre Grignasco e Borgosesia con ogni probabilità lotteranno per il terzo e quarto posto.

La scorsa settimana per il girone D a Borgosesia si erano affrontate Atalanta, Verona, Biellese e Juvedomo che durante le due serate avevano dato vita a spettacolari incontri. Ad imporsi all'esordio erano state le formazioni dei due club di serie A che si erano poi trovate di fronte nella partita valevole per l'accesso alle semifinali del torneo. A conclusione di una gara combattutissima a passare il turno (1 a 0) sono stati i neroazzurri bergamaschi allenati da Beppe Savoldi mentre la Biellese nella piccola finale del girone ha battuto per 2 a 1 la Juvedomo.

(r. e.)

E Polto (in volata) vince ad Occhieppo

BIELLA — Giampiero Polto, del Pool Cossato, si è imposto nel trofeo «Giacomo e Pietro Ottella», svoltosi a Occhieppo Inferiore. Il giovane ciclista biellese, al suo secondo successo consecutivo, ha regolato in volata cinque compagni di fuga.

La gara, di 75 chilometri, era organizzata dal Gruppo Sportivo Sanco e dal comitato dei festeggiamenti di San Clemente. La corsa, riservata agli allievi, era caratterizzata da un tratto pianeggiante attraverso Pundorano e Vergnasco. I corridori poi hanno dovuto affrontare lo strappo di Donato, salendo da Mongrando lungo la Settimo Vittone verso Netro.

E' qui che il lombardo Massimiliano Cattaneo ha iniziato la fuga decisiva. Giampiero Polto e il compagno di squadra Marco Bellini sono stati tra i primi a lanciarsi all'inseguimento di Cattaneo. Si sono poi accodati anche Sergio Barbero (Fornari), Claudio Beni (Madonna di Campagna) e Luca Benetto (Darò).

Polto in volata ha battuto Cattaneo e Bellini. Stefano Tamborin, invece, ha regolato il gruppo.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Giampiero Polto (Pool Cossato), km 75 in 2 ore e 15', media oraria km 33,33; 2. Massimiliano Cattaneo; 3. Marco Bellini; 4. Sergio Barbero; 5. Claudio Beni; 6. Luca Benetto.

m. al.

Borgosesia, Cossatese e Gattinara passano il turno

Coppa: avanti tutta

Grignasco, Trino e Oleggio lasciano il torneo a malincuore

Pronostici rispettati nel ritorno di Coppa Italia: Borgosesia, Cossatese, Gattinara accedono al secondo turno della competizione nazionale mentre il Trino, superato nello scontro fratricida con i lanieri di Sollier, deve malinconicamente abbandonare la prestigiosa manifestazione.

Grignasco-Borgosesia 1 a 1. Grande prova dei giovani sponsorizzati dai Salumi Portalupi. Il Borgo sull'infuocato campo dei cugini ha mostrato autorevolezza e determinazione. Concentratissima, la formazione valsesiana ha tenuto saldamente in mano le redini del confronto e dopo aver registrato nell'intervallo la posizione del centrocampista è salita in cattedra nella ripresa. Il gol di Zappella al 58' ha firmato un periodo di dominio tattico che è continuato sino al fischio finale. Trivelli, Marola e Medana hanno getiato alle ortiche facili palle gol e all'ultimo secondo il Borgo è stato raggiunto dalla platonica rete di De Joannes. Mister Gian Mario Arrondini è comunque contento della prestazione dei suoi e dice: «*Siamo avvicinandoci alla migliore condizione. Il passaggio del turno rappresenta un ottimo propellente per affinare la forma in vista dell'inizio del campionato. Il duplice derby con il Grignasco ci ha inoltre insegnato che bisogna chiudere le partite quando si ha l'opportunità in modo da non farsi raggiungere al novantesimo*».

Cossatese-Trino 1 a 0. Più che un ritorno di Coppa è stata un'amichevole tra due formazioni che stanno preparandosi al campionato. Il rivoluzionato undici di Sollier (domenica mancavano Galante e Spaudo) più che al risultato ha badato al gioco mettendo in risalto alcuni pregevoli spunti. A fine gara mister Sollier si è mostrato soddisfatto e sogna già un undici pirata. La Cossatese senza molti clamori sta infatti preparando un altro campionato-sorpresa miscellando l'esperienza di Neiva, Paulo, Franco e Piero Bucino Ramella alla freschezza di Garziero, Brancaleon, Sassi, Girelli.

Gattinara-Oleggio 2 a 1. Vittoria al di là del punteggio per i vignaioli ai danni di un Oleggio dominato dall'inizio alla fine. Come già nella sfida dell'andata conclusasi 2 a 2 il punteggio non legittima la prestazione dell'undici di Berteletti che trascinato da uno splendido Marangon e dagli ottimi Lanfranchi e Stampini ha messo alle corde l'Oleggio.

Domenica è in cartellone l'andata del secondo turno di coppa. Gli accoppiamenti verranno effettuati in settimana.

Roberto Eynard

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori e Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.